



## INDICE

Provincia di Livorno.....	5	Arti Marziali - Kick Boxing.....	249
Comune di Livorno.....	7	Arti Marziali - Combact.....	253
CONI.....	17	Braccio di Ferro.....	257
Medici senza Frontiere.....	21	Arti Marziali - Ju Jitso.....	263
Liceo Scientifico Enriques.....	29	Nuoto.....	265
Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia.....	35	Pallanuoto.....	272
Veterani dello Sport Livorno.....	55	Pallacanestro.....	275
Veterani dello Sport Collesalveti.....	67	Pallavolo.....	279
Presentazione Almanacco 2014.....	83	Pesi e Cultura Fisica.....	287
Automobile Club d'Italia.....	97	Pesca da natante.....	299
Diversamente abili.....	115	CiCaSub.....	303
Ciclismo.....	123	Rugby.....	307
Baseball - Softball.....	141	Scherma.....	325
Canottaggio.....	151	Equitazione.....	343
Canoa.....	155	Tennis.....	347
Cronometristi.....	161	Tennis Tavolo.....	355
Atletica leggera.....	165	Tiro con l'arco.....	365
Danza Sportiva.....	183	Tiro a volo.....	367
Calcio.....	189	Triathlon.....	369
Ginnastica.....	201	Vela.....	373
Football americano.....	205	Windsurf.....	378
Pattinaggio.....	209	Motociclismo.....	381
Arti Marziali - Lotta.....	223	Pugilato.....	295
Arti Marziali - Grappling.....	227	Dama.....	409
Arti Marziali - ASD Esercito.....	235	Scacchi.....	413
Arti Marziali - Karate.....	243	Indice sponsor.....	418/419

# PORTO DI LIVORNO

IL RISULTATO DI UNA SQUADRA  
CHE APRE LE VIE DEL **MARE**







**Q**uest'anno l'entusiasmo è stato prolifico più del solito e ci ha accompagnato durante tutto il nostro percorso, portandoci ad arricchire le iniziative a favore dello sport. Un entusiasmo che noi abbiamo imparato dagli atleti livornesi.

Grazie a questa "magica" energia tutta labronica, abbiamo messo in campo tan-

## Il saluto di ROBERTO SCOTTO

*Un entusiasmo coinvolgente che ci ha aiutato  
nei tanti progetti realizzati*



Roberto Scotto

te idee che svilupperemo anche nel 2016, ma che naturalmente ci hanno visto lavorare e progettare, fin da quest'anno.

Per prima cosa abbiamo voluto rispondere a quanti ci hanno "rimproverati" di uscire una sola volta all'anno; troppo poco per rendere giustizia all'attività sportiva nostrana. Lo abbiamo fatto aggiungendo all'Almanacco dello Sport ben quattro riviste dell'Almanacco News, che offriranno nuovo spazio a tutte le discipline che vengono praticate sul nostro territorio.

Vogliamo che lo sport sia letto, ma anche visto e ascoltato e quindi abbiamo aggiunto altri strumenti alla carta stampata, che vanno da internet alla televisione. Grazie a TeleGranducato sta per nascere una collaborazione "in video" che prevede una serie di puntate dedicate allo sport che chiameremo l'Almanacco in Tv, che si avvarrà di una pagina Facebook e di un canale YouTube.

I tempi odierni non possono prescindere da internet, dove infatti troverete un sito con le pubblicazioni degli ultimi

20 anni dell'Almanacco, che possono essere sfogliati e consultati da tutti.

Da sempre il nostro impegno è caratterizzato dall'aspetto sociale, ed anche questo è in sintonia con il mondo dello sport locale, che sempre lega la sua pratica al mondo del sociale. Un aspetto che è ampiamente testimoniato sulle pagine dell'Almanacco e rafforzato dalla nostra collaborazione con Medici Senza Frontiere, che abbiamo deciso di ospitare volontieri sulle pagine della nostra pubblicazione e agli eventi che accompagnano la presentazione dell'Almanacco, affinché possano presentare, anche a Livorno, la loro filosofia e il lavoro che svolgono in ogni angolo del mondo, al di là delle frontiere.

Lo sport è determinazione, sacrificio, impegno sociale, ma ha anche un aspetto ludico che tutti noi amiamo e quindi abbiamo pensato di proporvi il concorso fotografico l'Almanacco nel Mondo. Per questo vi rimandiamo all'ultima pagina dove troverete il regolamento e tutte le informazioni utili per partecipare.

Anche quest'anno siamo arrivati alla "meta" con l'aiuto di molti generosi e appassionati amici e amiche, che voglio ringraziare iniziando dagli atleti, cuo-

re e anima di questo movimento sportivo labronico che ci rende famosi in tutta Italia.

Un particolare grazie devo dedicarlo ai miei collaboratori: Isabella Scotto, Antonella De Vito, Mario Orsini, Michela Demi, Foto Novi, Foto Salvini e Foto Bizzi.

La crisi economica persiste, ma i nostri inserzionisti sono veramente fantastici, e pur con tanti sacrifici continuano a seguirci, perché insieme a noi credono in questa pubblicazione, quindi un grande grazie va anche loro.

Rinnovo la gratitudine alla mia famiglia che ogni anno mi supporta in questo oneroso lavoro e naturalmente al Coni, alle Federazioni, alle Associazioni sportive, agli Azzurri d'Italia con Rodolfo Graziani e i Veterani dello Sport con Cesare Gentile, che sono sempre al nostro fianco per incoraggiarci e indirizzarci con professionalità.

La nostra riconoscenza va, inoltre, alle istituzioni locali, che ci accompagnano ormai da anni nella realizzazione del nostro progetto, dunque un sentito ringraziamento al Comune, alla Provincia, all'Accademia Navale e a tutte le Forze dell'Ordine che ci sostengono.

**Roberto Scotto**



Roberto Scotto, l'Assessore allo Sport del Comune Nicola Perullo, Antonella De Vito e i rappresentanti dell'Accademia Navale e della Capitaneria di Porto

*Al Credito Cooperativo di Castagneto Carducci ci sentiamo una Banca che continua con entusiasmo la sua storia di oltre 100 anni, con la consapevolezza di dare al proprio territorio tutto ciò che da questo riceve e portatrice di valori etici, nel totale rispetto di chi, nel territorio, ci vive e ci lavora. Un modo di pensare che si conferma nelle azioni di tutti i giorni, con un contatto con la clientela continuo e confidenziale che ci fa sentire "amici". Così, conoscendo i nostri clienti, conosciamo anche chi vive e lavora con loro e, soprattutto, le reali necessità della nostra terra. È per tutto questo che ci sentiamo e siamo la vera Banca per il Territorio.*



**BANCA  
DI CREDITO COOPERATIVO  
DI CASTAGNETO CARDUCCI**

Sede amministrativa:  
Donoratico Via Aurelia, 11 - Tel. 0565 778711  
[www.bcccastagneto.it](http://www.bcccastagneto.it)

Seguici su:





Alessandro Franchi

**È** con grande piacere che porgo il saluto dell'Amministrazione Provinciale a tutti gli sportivi e a tutti gli atleti del nostro territorio.

Lo faccio attraverso questa fortunata pubblicazione, l'Almanacco dello Sport, che come ogni anno rinnova il suo impe-

## Il saluto del Presidente della Provincia di Livorno ALESSANDRO FRANCHI

*Lo sport come strumento di educazione, formazione, integrazione e valorizzazione della persona*

gno nel far conoscere personaggi, discipline e risultati, contribuendo anche a promuovere il movimento sportivo locale. Un universo fatto di atleti di grande livello ma soprattutto di associazioni e gruppi sportivi che continuano ad assicurare a tutti la possibilità di esercitare uno sport.

E proprio lo sport, inteso nella sua accezione più alta di fatica, allenamento e sana competizione, può essere il simbolo dell'accoglienza e veicolo di vera integrazione.

In un'epoca in cui eventi terribili inducono alcuni stati europei ad erigere muri e barriere, i valori dello sport possono rappresentare una via per superare gli steccati e facilitare i rapporti tra le nazioni e i popoli.

Lo sport, dunque, come ricchezza imprescindibile per il nostro territorio anche per il ruolo sociale, che dobbiamo sempre sottolineare e difendere, quale strumento di educazione e di formazione, di integrazio-

ne e di valorizzazione della persona.

Un ringraziamento particolare va a tutte le persone che con il loro impegno quotidiano fanno vivere l'associazionismo sportivo, assicurano il mantenimento in efficienza degli impianti e lo svolgimento di gare e competizioni. Grazie al loro lavoro continuiamo a mantenere la nostra provincia tra quelle con più alta partecipazione alla pratica sportiva.

Un risultato di cui siamo orgogliosi e che ci deve vedere attivi, anche grazie a iniziative come questa, nel mantenere e se possibile aumentare i livelli di partecipazione allo sport, vissuto, in primo luogo, come benessere personale ma anche come strumento di promozione di valori positivi come la solidarietà, il rispetto reciproco, la cooperazione, la tolleranza.

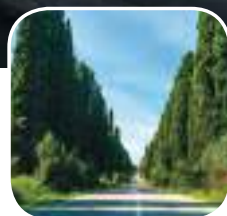
*Alessandro Franchi*  
Presidente della Provincia di Livorno



L'ascolto dell'inno di Mameli alla presentazione dell'Almanacco dello Sport lo scorso anno



# Livorno, il Porto per la Toscana.



[www.portodilivorno2000.it](http://www.portodilivorno2000.it)

  
porto di livorno  
2000



Filippo Nogarin

**S**ono lieto anche quest'anno di portare il saluto di tutta l'Amministrazione Comunale a questa edizione 2016 de L'Almanacco dello Sport.

Un rapporto d'amore profondo della città con lo sport, testimoniato dalle oltre 500 medaglie collezionate in vari eventi internazionali dai Giochi Olimpici ai campionati del mondo, che eleggono Livorno come la città più medagliata d'Italia, grazie a una tradizione di eccellenza e a condizioni ambientali che favoriscono lo sport all'aperto praticamente tutto l'anno. I trionfi dello sport livornese nel 2015 dimostrano, ancora una volta, tutto questo.

E se non posso, purtroppo, fare un elenco completo degli atleti che si sono distinti con la certezza che farei torto a qualcu-

## Il saluto del Sindaco di Livorno FILIPPO NOGARIN

*Un augurio di passione e successi per il prossimo anno*



Il sindaco con una delegazione della nazionale di nuoto

no, mi piace però ricordare almeno i nomi di coloro che ho avuto il piacere e l'onore di incontrare nei mesi scorsi a Palazzo Comunale: Gabriele Detti, argento europeo nei 1500 Stile Libero ai recenti campionati continentali di Netanya e Michele Borghetti, campione del mondo di dama inglese per due volte consecutive.

Due discipline, il nuoto e la dama, apparentemente molto lontane tra loro, ma accomunate dal più genuino senso dello spirito sportivo, dove il confronto agonistico è sempre improntato alla correttezza e sganciato da una smodata ricerca della notorietà e del denaro. Sport, dunque, come vera e propria scuola di vita e di crescita personale oltre che strumento per trasmettere agli atleti, ma anche a tutti coloro che lo seguono, valori universalmente riconosciuti come la lealtà e il rispetto dell'avversario. Non a caso il motto olimpico che invita gli atleti a primeggiare (*Citius! Altius! Fortius!*) è spesso accompagnato dal monito di Pierre de Coubertine, che ricorda come l'importante è partecipare.

A tutti i nostri atleti, agli appassionati dello sport in generale, e naturalmente a coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questa pubblicazione che rende omaggio allo sport livornese, desidero porgere dunque il mio caloroso saluto e l'augurio per un nuovo anno di passione e di successi.

Filippo Nogarin  
Sindaco di Livorno



Il sindaco Filippo Nogarin con Aldo Montano premiato dall'Assessore allo Sport Nicola Perullo





COSMOPOLITAN  
Hotels Group

EXCELLENCE IN TUSCANY

CHGROUP.EU

L'ESTATE È SERVITA

Mille emozioni e tante idee per un'estate pensata per il Vostro Star bene.

Ospitalità  
Paesaggi  
NATURA  
Emozioni  
TREKKING  
RELAX  
SPA  
MARE



GRAND HOTEL  
CONTINENTAL

[grandhotelcontinental.it](http://grandhotelcontinental.it)

TIRRENIA | Pisa  
Tel. +39 050 37031

[info@grandhotelcontinental.it](mailto:info@grandhotelcontinental.it)

HOTEL  
Riva del Sole

[hotelrivadelsole.com](http://hotelrivadelsole.com)

Marina di Campo | ISOLA D'ELBA  
Tel. +39 0565 976316

[info@hotelrivadelsole.com](mailto:info@hotelrivadelsole.com)



VAL DI LUCE  
SPA RESORT

[valdilucesparesort.it](http://valdilucesparesort.it)

VAL DI LUCE Abetone | Pistoia  
Tel. +39 0573 60961

[info@valdilucesparesort.it](mailto:info@valdilucesparesort.it)





Come ogni anno il variegato e vivace panorama sportivo livornese ritrova la sua prestigiosa vetrina con la pubblicazione dell'Almanacco che offre la più completa carrellata di tutti i personaggi e gli eventi che lo hanno caratterizzato nel corso dell'anno appena finito, contribuendo allo stesso tempo a mantenere vivo il ricordo di un passato costellato di grandi glorie, ma anche di una miriade di piccoli e significativi avvenimenti che da sempre contraddistinguono la nostra realtà cittadina.

L'anno che si è appena concluso, pur nelle difficoltà di questi tempi di crisi, ha registrato alcune novità, dall'avvio della Consulta cittadina per lo sport, importante strumento di partecipazione e di ascolto promosso dall'Amministrazione comunale, alla proposizione di una nuova versione della Maratona Città di Livorno, che è tornata a percorrere le vie del centro cittadino, con gli accompagnamenti musicali di bande e cori ed altre attrazioni, registrando un significativo incremento di iscrizioni grazie alla più ricca articolazione del percorso. Visto il successo dell'esperimento la formula sarà riproposta quest'anno al pubblico livornese e ai partecipanti ulteriormente perfezionata. Infine, come

non ricordare l'ultimo nato tra i nuovi impianti sportivi, il



## Il saluto dell'Assessore allo Sport del Comune di Livorno NICOLA PERULLO

*Il ricordo del glorioso passato e lo sguardo verso il futuro con i più giovani*



Il sindaco Filippo Nogarini con Michele Borghetti premiato dall'Assessore allo Sport Nicola Perullo

campo di golf di Banditella che ha da poco aperto le porte e, data la sua invidiabile posizione tra le colline e il mare, fa ben sperare in una sua pronta affermazione tra gli appassionati del genere non solo cittadini, ma anche tra i turisti che raggiungono le nostre coste nei fine settimana.

Con l'intento di promuovere lo sport a 360° e trasmettere alle generazioni più giovani la passione per una vita attiva, l'Amministrazione comunale, in collaborazione con il Coni e l'Ufficio scolastico provinciale, ha confermato il proprio impegno a sostegno del progetto "A scuola di Gocosport" che promuove le diverse discipline sportive facendole conoscere e sperimentare ai bambini della scuola materna e elementare, contribuendo alla prevenzione dei disagi derivanti dalla sedentarietà infantile.

Il progetto coinvolge circa 6.000 bambini. Per salvaguardare la tradizione sportiva di questa città, in cui si praticano quasi tutti gli sport, ad eccezione, per ovvi motivi, di quelli invernali, l'Amministrazione chiede oggi la collaborazione e la partecipazione fattiva di tutti gli operatori interessati, dai gestori dei numerosi impianti sportivi che mostrano ormai tutti i segni dell'età, alle varie società sportive, affinché con la loro passione e attenzione assumano un ruolo decisivo di supporto, oltre che nella consolidata organizzazione dell'attività sportiva anche nella tutela degli impianti utilizzati. Invito rivolto anche a tutte le forze economiche della città affinché con il loro aiuto contribuiscano al mantenimento di un'attività che svolge un ruolo di primo piano nel garantire il benessere dei cittadini, ma può e deve rafforzare le sue potenzialità di volano dell'economia, attirando presenze e attività complementari nel nostro territorio.

◀ Nicola Perullo

Nicola Perullo  
Assessore allo sport





*Lasciatevi stupire...  
faremo ricordare i vostri eventi*

EVENTI AZIENDALI  
INAUGURAZIONI  
MATRIMONI  
MEETING



LIVORNO - Via Nicolodi, 43

Paola: 338 8443067 - Simonetta: 347 5816766 - Caterina: 339 8700593

[www.weddingplannersandmore.it](http://www.weddingplannersandmore.it)

[infoweddingplannersandmore@gmail.com](mailto:infoweddingplannersandmore@gmail.com)







Contrammiraglio Pierpaolo Ribuffo, comandante dell'Accademia Navale e del Presidio Militare di Livorno

La foto è dell'Archivio dell'Accademia Navale di Livorno che le ha gentilmente concesse per la pubblicazione

**È** con grande piacere che rinnovo, a nome dell'Accademia Navale, un cordiale ed amichevole saluto ai lettori dell'Almanacco dello Sport.

L'Almanacco è divenuto negli anni la pubblicazione di riferimento nell'ambiente sportivo locale per ripercorrere le tante attività svolte dagli atleti e dalle società sportive che operano sul nostro territorio, con l'auspicio di avvicinare all'atti-

## Il saluto del Comandante dell'Accademia Navale, Contrammiraglio PIERPAOLO RIBUFFO

*L'Accademia guarda allo sport come un percorso d'interiorizzazione di valori*



vità fisica e sportiva sempre più bambini, giovani ed adulti di ogni età.

L'Accademia guarda allo sport come un percorso d'interiorizzazione di valori. Il 2015 è stato per noi un anno particolarmente intenso; i nostri allievi si sono cimentati in numerose competizioni regionali, nazionali ed internazionali.

Il legame con la città di Livorno, un legame che avverto indissolubile come

marinaio e come Livornese, si è concretizzato in più competizioni sempre intense ma leali tra gli allievi e gli atleti livornesi.

Tra le discipline di riferimento figurano il canottaggio, l'atletica leggera, la pallacanestro, la pallavolo, il nuoto, il rugby ed il tiro sportivo calibro 22 mm.

L'Accademia ha inoltre partecipato con oltre 300 iscritti alla 35ª edizione della Maratona "Città di Livorno".

Desidero quindi ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile quest'esperienza, gli addetti ai lavori, gli atleti di ogni ordine e grado, augurando loro un 2016 altrettanto competitivo e ricco di soddisfazioni. Un saluto particolare agli atleti diversamente abili (e ai loro familiari) che, con il loro esempio, ci rammentano quotidianamente il significato di parole come "coraggio" e "perseveranza".

Alla redazione dell'Almanacco dello sport, un "grazie" per essere i testimoni delle attività della nostra comunità e un sincero augurio per le prossime edizioni.

**Contrammiraglio Pierpaolo RIBUFFO**



# Per evitare un mare di guai...

*Affidati a chi può aiutarti  
a trascorrere ore di navigazione  
serene, tutelando il tuo capitale  
alle migliori condizioni  
del mercato assicurativo*

*La nostra missione prevede una consulenza  
mirata alle tue personali esigenze con  
prodotti assicurativi moderni per garantire  
il godimento sereno delle tue ore di  
navigazione (e non solo).*



ASSIMAR SRL

## Servizi Assicurativi Srl

Via delle Cateratte, 64 - 57122 LIVORNO  
Tel. +39 0586 896901 - Fax. +39 0586 897018  
e-mail: [info@assimar.com](mailto:info@assimar.com)





**S**i conclude il 32° TAN 2015 con il termine di tutte le regate delle Classi Tridente, J-24, Snipe e Catamarani Classe A, che hanno decretato i vincitori delle rispettive classi. Gli equipaggi hanno dato il massimo per migliorare le proprie posizioni nelle classifiche parziali. E proprio in questa circostanza è emersa la bravura dei regatanti che, nonostante il vento debole, hanno regalato uno spettacolo acceso e combattuto. Fino all'ultima prova di regate la classifica era incerta, lasciando col fiato sospeso il pubblico accorso sui campi di regata. I vincitori finali al termine del secondo weekend di regate sono stati premiati, nel pomeriggio, durante la Cerimonia di chiusura al Villaggio Tuttovela, alla presenza delle Autorità militari e civili e davanti ad un caloroso pubblico, culminata con l'ammaina bandiera a bordo della Nave Scuola Orsa Maggiore, teatro di numerose visite durante i giorni della manifestazione.

Dalle testimonianze dei regatanti emerge la passione per la vela che accomuna gli equipaggi delle 320 imbarcazioni totali partecipanti a questa edizione del Trofeo. Ad essere premiato per la Classe Snipe è stato Enrico Solerio; per i J-24 a salire sul gradino più alto del podio è "La Superba"; in testa alla classifica finale per i Catamarani Classe A Mirco Mazzini; per la Classe Tridente chiude al primo posto assoluto l'equipaggio del giovane Mancini della Scuola Navale Morosini, prima Marina Estera è stata il Regno Unito e primo equipaggio femminile l'imbarcazione timonata dal GM Giulia Burchielli dell'Accademia Navale. Ricordiamo il carattere di rilevanza internazionalità del Trofeo, assicurata dalla partecipazione delle Marine Estere nelle regate Classe Tridente, come testimoniano le 16 bandiere nazionali che hanno sventolato nel piazzale dell'Istituto.

Una novità assoluta per questa edizione è stata la veleggiata d'altura tra le isole

## Tan

### Alla 32ª edizione del TAN vince la correttezza agonistica tra i regatanti e il valore dell'aggregazione

*Sedici bandiere di diversi paesi hanno sventolato sul piazzale dell'Accademia*



dell'Arcipelago Toscano (Gorgona, Capraia, Pianosa, Montecristo, Giannutri, Giglio ed Elba), che ha visto impegnate le imbarcazioni più grandi (Classi IRC/ORC/X35). La competizione si è conclusa con "Andromeda" al primo posto, dopo ben 18 ore e 25 minuti di regata, seguita da "Seabiscuit" e "Scamperix".

Degno di nota la Parata Navale sulle suggestive note della Fanfara dell'Accademia, che i visitatori

hanno potuto ammirare dalla splendida Terrazza Mascagni. A sfilare in linea di fila alcune delle prestigiose barche a vela della Marina Militare, come Orsa Maggiore, Stella Polare e Corsaro II, precedute e seguite dai dragamine Porpora ed Astice.

Da sottolineare anche i risultati ottenuti nelle precedenti giornate per le classi WINDSURF, IRC, ORC, X-35, VAURIEN, FIREBALL, OPTIMIST, 2.4 MR e MARTIN16. Durante la cerimonia di premiazioni di questa classi, davanti al numeroso pubblico è stato evidenziato il corretto spirito agonistico presente tra i regatanti e l'importanza dell'aggregazione che crea lo sport, in particolare la vela. I vincitori sono stati: nelle classi IRC-A ed ORC-A ha primeggiato "Chestress", in quelle IRC-B e X-35 ha prevalso l'equipaggio di "Lelagain", nella Classe ORC-A la medaglia d'oro è stata assegnata a "Chestress", mentre nel raggruppamento ORC-B, sul gradino



# Vivere il mare

## ***match race***

**Vendita, assistenza, etc.**

Via F. Filzi 19/3 - 57122 LIVORNO ■ Tel. 0586 421740 - Fax 0586 402205

[www.matchrace.it](http://www.matchrace.it) - [info@matchrace.it](mailto:info@matchrace.it)



I. Scotto by Scotto Pubblicità Livorno

**Vendita - Assistenza - Ricambi - Motori fuoribordo**  
**Barche - Gommoni - Nuovo - Usato - Permute - Noleggio**  
**Allestimenti personalizzati - Accessori - Abbigliamento**



**MERCURY**  
The Water Calls

**VERADO**

**AVANTI**

**JOKER**  
MOTORS

**LOMAC**

**SEAFLEX**

**YAMAHA**

**ELITE**

**BLACK**  
FIN

**QUICKSILVER**

**ARKOS**

**MINGOLLA**



**LOWRANCE**

**GARMIN**  
MARINE

**WAGNER**

**torqeedo**





più alto del podio è salito l'equipaggio di "Kryos".

Nelle Classi 2.4 MR e MARTIN16 la coppa più importante è stata assegnata rispettivamente a Igor Macera e all'equipaggio Enrico Carrea/Sebastiano Canto.

Nel WINDSURF hanno primeggiato Gianmaria Mirangio (KID), Andrea Franchini (U11), Pietro Milianelli (U15), Mattia Crema (U17), Alessia Fulceri (U20). Nella Classe OPTIMIST hanno chiuso in prima posizione rispettivamente Lorenzo Pezzilli (CADETTI) e Federico Andrei (JUNIORES). Il Trofeo della Classe FIREBALL è sta-

to vinto dall'equipaggio "Leone", mentre nella Classe VAURIEN il vincitore è stato l'equipaggio di "Faccenda".

Tante le iniziative che hanno dato lustro alla 32esima edizione, come il convegno dell'Accademia della Cucina di Livorno intitolato "La Cucina dei tre mari". L'evento è stato aperto dall'Ammiraglio Comandante dell'Accademia Navale C.A. Maurizio Ertreo e dall'Assessore al turismo e lo sport, Nicola Perullo. Oggetto del *meeting* sono state le cucine tipiche dei tre mari della penisola. A presentare quella del Mar Adriatico è

stato il Direttore degli studi della Toscana Alfredo Pelle, per il Mar Ionio a prendere la parola è stato Maurizio Pediti, mentre l'Ammiraglio Roberto Liberi ha presentato la cucina tipica del Mar Tirreno. Inedita anche la *Regata dei modellini a vela radiocomandati* (classe IOM) che si è svolta presso la Banchina Darsena Nuova del Porto.

A rendere ancora più speciale l'evento, assieme alle *navi a vela della Marina Militare*, hanno preso nuovamente parte al Tan le affascinanti *vele d'epoca e classiche*, simbolo di storia e tradizione.



Le immagini sono del Laboratorio Fotografico dell'Accademia Navale



**Il tuo sangue  
mi ha salvato la vita.**

**Condividi la vita,  
dona sangue.**



**Giornata mondiale del donatore di sangue**

**Il sangue ci unisce tutti** 14 giugno 2016

Avis Comunale Livorno  
Viale Carducci 16, 0586/444111  
livorno.comunale@avis.it  
www.avislivorno.it 



World Health  
Organization







## CONI Regionale



pre meno soldi e quindi è giusto cercare di ottimizzare tutte le risorse. Questo naturale quando si mantengono i servizi ad un certo livello, se invece deve diventare solo uno sport elettorale, allora no, non sono d'accordo".

### E per gli atleti?

"Questa tendenza può essere utile per gli atleti, se ben gestita, perché riunire le forze può portare ad un miglioramento dei risultati. Ciò è evidente negli sport di squadra, ma anche in quelli individuali, perché riunendosi le società diventano più forti e possono offrire più opportunità agli sportivi".

### Come si prepara il Coni all'anno delle olimpiadi?

"Questo è un impegno prevalente del Coni nazionale, in quanto rappresenta il suo obiettivo principale. Personalmente sono molto fiducioso, perché credo che l'Italia sia forte, sia a livello individuale che di squadra. Gli italiani in queste manifestazioni riescono a trovare la creatività e anche la forza che altre nazioni non hanno. L'obiettivo è quello di rimanere fra le prime 10 nazioni come numero di medaglie; non sarà facile perché la concorrenza si è allargata, ma credo che abbiamo delle buone possibilità. Va ricordato che in Toscana, a Tirrenia, abbiamo uno dei tre Centri Coni di tutt'Italia, molto qualificato e attrezzato e io mi metto, come Coni regionale, a disposizione degli atleti che hanno bisogno di tale strutture per la preparazione olimpica".



## Salvatore Sanzo

La nuova sede regionale Coni diventa la casa dello sport per tutti



Salvatore Sanzo

**U**n anno importante per il Coni regionale che ha visto l'inaugurazione della sua nuova sede, ampia e spaziosa, creata con la filosofia di essere la casa dello sport per tutti.

Salvatore Sanzo presidente regionale del Coni non nasconde la sua soddisfazione: "È stato sicuramente, dal punto di vista istituzionale, un risultato importante, era uno dei punti principali che mi ero posto per il mio mandato. La nuova sede può accogliere tutte le federazioni che lo desiderano, al momento sono 28, più vari enti di Promozione Sportiva e il Comitato paralimpico".

### E dal punto di vista sportivo?

"Possiamo dire che l'anno preolimpico è sempre un momento importante e impegnativo per molti sportivi, che si preparano per le qualificazioni. In attesa di conoscere con precisione il numero dei partecipanti a Rio, che non sarà definitivo fino a luglio,

possiamo però dire che la Toscana, come sempre, sarà ben rappresentata".

### C'è qualche sportivo con il quale vuoi congratularti in modo particolare?

"La qualificazione più eclatante è quella di Aldo Montano, non solo perché ovviamente seguì la scherma con particolare affetto, ma perché Aldo ha dato una grande prova di determinazione riuscendo in questa impresa, che non era semplicissima per l'età e per i problemi fisici che ha. Mi fa veramente piacere metterlo in evidenza e fargli i complimenti".

### Abbiamo visto che hai seguito con particolare interesse il Progetto Multietnico portato avanti dal Coni di Livorno.

"Sì, perché si tratta di un progetto importante, e fra le altre cose, unico nel panorama regionale. Come Coni cerchiamo di sovrintendere al mondo sportivo in tutti i suoi aspetti, compreso quello sociale che è fondamentale. Lo sport è un grande elemento di integrazione e può dare il suo contributo a questa società sempre più multi-etnica. Livorno porta avanti questo progetto da qualche anno e il Comitato regionale ha deciso di sostenerlo avendone riconosciuto il valore. Aggiungo anche che sarebbe bello se ci fosse un coinvolgimento dell'Amministrazione comunale, proprio per la validità sociale di questa idea".

### La crisi economica sta portando a diversi accorpamenti fra società. Come possiamo valutare questo dato?

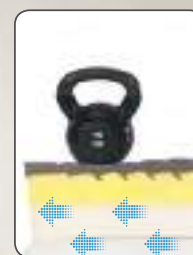
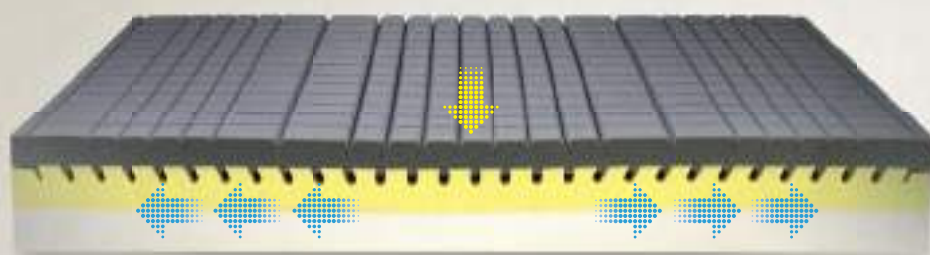
"È un dato regionale che va letto in chiave economica. Se prima c'era la volontà di allargare le varie situazioni, dalle sedi agli organi direttivi, ora si cerca di accorpare, per unire le forze e risparmiare. Credo che sia giusto agire in questo modo, perché oggi non ci possiamo permettere di sprecare nessuna risorsa. La Regione, i Comuni, le famiglie, gli stessi sponsor hanno sem-



Salvatore Sanzo e Carlo Azelio Ciampi

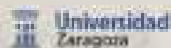


## STRETCHING-MACHINE.



### **MAGNISTRETCH. ALLUNGA E DISTENDE LA COLONNA VERTEBRALE DURANTE IL RIPOSO.**

Sfruttando la pressione esercitata dal corpo, la speciale lastra a sezioni inclinate si muove in due direzioni opposte: dalla zona lombare a quella cervicale e dalla zona lombare verso i piedi. Ciò consente alla spina dorsale di distendersi delicatamente, aumentando lo spazio fra le vertebre per una migliore distribuzione del peso e sostenendo la schiena in modo ottimale. Il sonno risulta ancora più rigenerante perché MagniStretch è dotato di un'imbottitura anatomica in Memoform e di un rivestimento in viscosa e Outlast altamente traspirante.

Certificato da  Universidad Zaragoza



RIVENDITORE AUTORIZZATO: **Materassi&Materassi**  
Via Firenze, 120 - LIVORNO • Tel. 0586 371750 [www.materassilivorno.net](http://www.materassilivorno.net)

DORMIRE È IL PIACERE PIÙ IMPORTANTE.





Paolo Corrieri

## CONI Provinciale



### Il saluto del delegato provinciale del CONI PAOLO CORRIERI

*Sinergia fra Coni e Federazioni provinciali per uno  
sviluppo dello sport sul territorio*

L'annuale appuntamento con le pagine dell'Almanacco è sempre una gradita occasione per riguardare il film dell'anno passato, per fare il punto su quanto fatto, per verificare il trend delle attività, per confrontarsi con gli anni passati.

2015: andiamo a ricercare gli eventi realizzati, quanto è emerso da un lavoro quotidiano a ricordare miriadi di eventi sportivi in cui il CONI Provinciale ha affiancato e supportato Federazioni e singole società nella organizzazione del complesso e variegato movimento sportivo. Ma anche eventi propri, organizzati con il costante supporto delle Federazioni stesse, a sostegno delle singole discipline ed a promuovere l'idea di sport in cui più crediamo. Da anni ormai l'evento clou, il progetto principe del CONI Provinciale è rappresentato da *Gioco Sport*: la promozione delle discipline sportive che mette a diretto contatto le Società del territorio con il mondo della scuola, in una sinergia che trova entusiastico riscontro in tutti i soggetti protagonisti.

Una iniziativa, questa, che sopravvive nonostante le sempre maggiori difficoltà finanziarie, con il fondamentale apporto da parte di molte Amministrazioni locali, che hanno sposato lo spirito didattico del progetto, delle Società Sportive, che vedono in esso il veicolo di propaganda della propria disciplina e delle famiglie, che testimoniano il proprio consenso soprattutto con la grande partecipazione che anima le annuali feste finali. A questo progetto si affiancano altre iniziative promozionali avviate dal CONI sia con il sostegno della Regione Toscana (Sport e scuola compagni di banco), sia con quello del MIUR a livello nazionale (Sport di classe) con il coinvolgimento di soggetti laureati in Scienze Motorie e la loro collocazione all'interno delle singole scuole.

Altro progetto ormai storico quello Multietnico, per l'inserimento nelle Società Sportive livornesi di ragazzini e migranti in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio e con il fondamentale sostegno della Fondazione Livorno. Cento i soggetti inseriti nel mondo sportivo, ma soprattutto, quest'anno, il riconoscimento del progetto da parte della Regione Toscana e del CONI nazionale che lo hanno supportato, permettendo di devolvere piccoli riconoscimenti alle Società che hanno sposato con grande abnegazione e condivisione il progetto stesso, spesso ben al di là del modesto contributo che l'iniziativa si poteva permettere di riconoscere loro.

Altri momenti istituzionali, ma non retorici e banali, sono stati quelli legati alla promozione della Carta Etica dello Sport adottata dalla Regione Toscana e che ha visto due momenti essenziali nella consegna di un premio alla Accademia dello Sport, in riconoscimento della sua aderenza ai principi promulgati dalla Carta e la adozione della stessa da parte della Amministrazione Comunale di Castagneto Carducci con cerimonia serale nella bella cornice del paese collinare, con la partecipazione, oltre alla Giunta Comunale, di tutto il mondo sportivo locale e dei suoi personaggi di maggiore spicco.

Altro evento: la partecipazione alla iniziativa della Camera di Commercio "Bellezza, Benessere e Sport", con la presenza di numerose Federazioni Sportive che hanno avuto modo di presentare le proprie attività ad un nutrito pubblico di visitatori.

Come da ripetersi la gioiosa serata al Caprilli per il premio CONI, che ha visto un abbinamento tra Federazioni Sportive e cavalli in gara in una simpatica kermesse sullo sfondo della prestigiosa arena estiva dell'ippodromo ardenzino.

Una parola anche sulla prospettiva aperta nella collaborazione con l'AVIS di Piombino e Cecina, dopo il disgraziato naufragio per pastoie burocratiche di una più corposa iniziativa, per un fattivo coinvolgimento del mondo sportivo nell'ottica del "dono", ma questo è solo l'embrione di un discorso da svilupparsi in un prossimo futuro.

E, per finire, le nostre espressioni istituzionali legate alla formazione di tecnici e dirigenti, sostenuti dalla Scuola Regionale dello Sport e volta a qualificare i quadri vecchi e nuovi su cui poggia tutta la nostra attività, toccando i temi più disparati tra quelli che oggi sono richiesti nelle conoscenze di chi allo sport vuole dedicarsi.

Infine, la Giornata Olimpica: momento clou della attività istituzionale con la consegna delle benemeritenze agli atleti e dirigenti che particolarmente si sono distinti nella stagione e/o che hanno raggiunto prestigiosi livelli nella carriera sportiva. Ancora una volta la richiesta di consuntivo dell'Almanacco ci ha quindi costretti a guardarci indietro, a ritrovare motivi di soddisfazione nel lavoro svolto, a renderci conto del cammino fatto ed a riflettere, anche, sulle sue implicazioni. Ad un primo rapido sguardo alle spalle ci era preso lo sgomento di aver fatto ben poco, ma forse è solo l'ottica viziata da momenti più proficui, in cui la progettualità locale aveva spazi più ampi e potevamo essere più propositivi e coerenti col territorio.

Oggi la situazione è ben diversa, perduta l'autonomia progettuale, decisionale e propositiva su cui la nostra cultura locale aveva sempre fatto affidamento, la cornice si presenta diversa ed in questa siamo ad inscrivere il nostro ruolo nel mondo sportivo locale.

*Paolo Corrieri*  
Delegato provinciale del Coni



**MEDECINS SANS FRONTIERES**  
**MEDICI SENZA FRONTIERE**

Premio Nobel per la Pace 1999

© Luca Sola



Morire per mancanza di cure è  
~~inevitabile~~

~~5~~mille

**Devolvi il tuo 5xmille a Medici Senza Frontiere.  
Non costa niente, ma cambia tutto.**

Inserisci la tua firma e il codice fiscale  
di Medici Senza Frontiere nell'apposita area  
della dichiarazione dei redditi.

Aiuterai i nostri progetti in tutto il mondo.

CODICE  
FISCALE

**97096120585**

[www.medicisenzafrontiere.it/5xmille](http://www.medicisenzafrontiere.it/5xmille)





## Medici Senza Frontiere



### Miguel Lupiz

*Medici senza frontiere: 45 anni al fianco delle popolazioni in pericolo*



Miguel Lupiz

**M**edici Senza Frontiere è la più grande organizzazione medico umanitaria indipendente al mondo creata da medici e giornalisti nel 1971.

Oggi MSF fornisce soccorso umanitario in quasi 70 Paesi a popolazioni la cui sopravvivenza è minacciata da violenze o catastrofi dovute principalmente a guerre, epidemie, malnutrizione, esclusione dall'assistenza sanitaria o catastrofi naturali.

Ogni giorno quasi 34.000 persone, di decine di nazionalità diverse, sono impegnate con MSF: circa l'8% sono staff internazionale, fra cui una componente importante di operatori italiani.



Operano senza alcuna forma di discriminazione, apportando la loro professionalità nel rispetto dei principi deontologici previsti dalla professione. Sono medici, infermieri, farmacisti ma anche logisti e amministratori, e agiscono nello spirito di neutralità e in completa imparzialità, rivendicando, in nome dell'etica professionale universale e del diritto all'assistenza umanitaria, la totale libertà nell'esercizio della loro funzione.

Purtroppo, dall'Afghanistan allo Yemen, dalla Siria al Sudan, le strutture civili e in particolare gli ospedali sono diventati ormai dei veri e propri obiettivi militari, in completa violazione di tutte le norme e i principi del diritto internazionale umanitario.

Nel corso del 2015 gli attacchi alle strutture sanitarie di MSF sono aumentati in maniera estremamente preoccupante. Miguel Lupiz, è un infermiere toscano che, tra le tante missioni con MSF, nel 2015 ha lavorato nell'ospedale di Kunduz, in Afghanistan, poco prima che fosse raso al suolo da un bombardamento aereo statunitense.

MSF ha chiesto l'avvio di un'indagine internazionale indipendente su quanto accaduto, ha presentato una propria ricostruzione dei fatti e non si è accontentata dell'indagine militare condotta dagli Stati Uniti. Miguel è inoltre uno dei tanti operatori impe-



gnati, insieme ai volontari dei gruppi locali di MSF, a far conoscere l'organizzazione attraverso eventi sul territorio italiano.

**Da quanto tempo parti con MSF e dove hai lavorato?**

Ho iniziato la mia collaborazione con MSF nel 2012, quando ho lavorato in Niger per un'emergenza malnutrizione e malaria. In seguito sono stato in Colombia e in Repubblica Centrafricana. Poi è stata la volta della Sierra Leone e della Guinea Konacry per l'epidemia di Ebola, e ancora dell'Afghanistan per l'apertura di un centro per la stabilizzazione dei feriti di guerra.

**Cosa ti spinge a partire e cosa ti porti dietro da ogni esperienza?**

Ogni missione ti lascia dentro una luce nuova, ti permette di vedere il mondo da prospettive totalmente diverse. Il motivo della mia partenza oggi è lo stesso di quattro anni fa: offrire la mia esperienza insieme a tutti i miei colleghi, a persone che senza di noi non avrebbero alcuna alternativa. "Salvare una vita è salvare il mondo" per me è la risposta a ogni perché.

**Hai lavorato nell'ospedale di Kunduz prima che fosse bombardato. Che ricordi hai?**

Una grandissima mole di lavoro! L'ospedale gestiva più di 26.000 visite e

6.500 interventi di alta chirurgia traumatologica l'anno.

La condivisione e la collaborazione con i colleghi sia internazionali sia afgani sono un ricordo indelebile. Emergenze continue con feriti gravissimi scandivano le giornate, ma il sapere di essere affiancato da persone motivate e instancabili giorno e notte mi dava una motivazione e una spinta in più che non ha eguali. Il bombardamento del 3 ottobre ha spazzato via tra le tante altre, 14 persone dello staff per me indimenticabili, e per la popolazione la possibilità di

ricevere l'assistenza giusta in un contesto di guerra. Difficile da perdonare, impossibile da comprendere.

**C'è stata una missione più difficile di altre? Perché?**

In ogni missione mi sono trovato ad affrontare situazioni mediche, umanitarie, logistiche spesso estreme che mettono a dura prova professionalmente e psicologicamente.

Le morti nei centri per l'Ebola e nel centro malnutrizione in Niger o le tante urgenze affrontate hanno lasciato un segno profondo e indelebile, ma il bombardamento del centro traumatologico di Kunduz, è un pensiero che non mi abbandona mai. Ho provato un dolore che non conoscevo.

**Che progetto stai seguendo in questo momento?**

In questo momento sono a Roma per un progetto legato ai migranti e la prevenzione della cardiopatia reumatica, una patologia da noi scomparsa ma che purtroppo miete ancora molte vittime tra le persone provenienti da paesi dove non si ha il giusto accesso alle cure.

[www.msf.it](http://www.msf.it)

A Firenze è attivo un gruppo di MSF che organizza eventi e testimonianze nel capoluogo e in provincia. Per saperne di più:

[www.msf.it/gruppi](http://www.msf.it/gruppi)







**MEDECINS SANS FRONTIERES**  
**MEDICI SENZA FRONTIERE**

Premio Nobel per la Pace 1999

## Vaccinazione senza precedenti in Repubblica Centrafricana

*220.000 bambini saranno vaccinati entro il 2016*

**M**edici Senza Frontiere ha avviato una campagna di vaccinazioni di massa senza precedenti in Repubblica Centrafricana (CAR) con l'obiettivo di vaccinare circa 220.000 bambini, pari a un quarto di tutti i bambini nel paese, entro la fine del 2016. Un'azione di portata eccezionale che consentirà di proteggere i bambini al di sotto dei cinque anni contro le principali malattie responsabili di mortalità infantile nel paese.

Dati ufficiali del Ministero della Salute mostrano che la crisi politica e militare iniziata nel 2013 in CAR ha causato una drastica riduzione dei tassi di copertura vaccinale. Alla fine del 2013, solo il 13% dei bambini di un anno aveva ricevuto le vaccinazioni complete.

Si tratta della campagna di vaccinazione preventiva più ampia mai avviata da MSF nel Paese e una delle prime che mirano a proteggere i



bambini contro un numero così alto di malattie.

Data la situazione attuale nel paese, il rischio di epidemie e decessi causati da malattie prevenibili attraverso i vaccini è estremamente

alto per questo è vitale garantire protezione contro queste malattie al maggior numero di bambini possibile.

*Copyrights foto:  
Pierre-Yves Bernard/MSF*





# MOTORMAR

di Luca Pedregli



Concessionaria e Assistenza

**EVINRUDE.**



**NUOVO  
Evinrude E-TEC G2.**



**DIVERSI DA TUTTI  
D'AVANTI A TUTTI**

## NUOVO SHOWROOM

a LIVORNO Scali della Costina, 48

**VENDITA NUOVO E USATO: MOTORI - BARCHE - GOMMONI**

CARRELLI PER  
TRASPORTI NAUTICI



RICAMBI  
ORIGINALI

EVINRUDE



ACCESSORI  
NAUTICI

STRUMENTAZIONE  
ELETTRONICA

*Il tuo concessionario di fiducia con officina e assistenza tecnica  
direttamente sul canale (zona Peplio) - Scali della Costina, 53 - Livorno*

TEL: 0586 458009 - Cell: 334 143379 - [motormar.it](http://motormar.it) - [www.motormar.it](http://www.motormar.it)



**L**e gare remiere del 2015 sono iniziate il 25 aprile con una importante novità, per la prima volta si è svolto il Trofeo della Liberazione nello specchio d'acqua antistante gli Scali Novi Lena. Una perfetta giornata di sole ha consentito la partecipazione di numerosi spettatori che si sono assiepati lungo gli scali e in particolare presso la cantina del Labrone che ha promosso la gara. Il Venezia è partito subito in quarta vincendo sia con il gozzo a 10 remi che con il 4. Grandi applausi anche per la categoria Under 18 con 5 equipaggi partecipanti che hanno effettuato il percorso di 900 metri, raccogliendo gli applausi del pubblico. In questa gara i giallorossi del Pontino hanno realizzato un tempo importante, tanto da staccare di 12" il Borgo Cappuccini e di 16" il Venezia. Le gare si sono succedute mentre sugli spalti entrava in scena la "Liberata Banda" della SVS diretta dal maestro Filippo Ceccarini, con musiche dedicate alla Festa della Liberazione. L'applausometro è salito molto durante l'esecuzione di "Bella Ciao". Nella categoria femminile le ragazze bianconere del Borgo Cappuccini hanno sbaragliato il campo delle agguerrite avversarie e di seguito, i gozzi a 10 remi si sono cimentati in 1400 metri di percorso a cronometro dove come già detto il Venezia distanziava di 8 secondi l'Ovosodo.

Seconda gara di calendario il 21 maggio con l'effettuazione del Palio dell'An-



Paolo Pasqui presidente del Comitato organizzatore Palio Marinaro 2015

## Palio marinaro



### I risultati della stagione remiera definita di passaggio, verso un futuro ancora non ben delineato

*Occasioni di musica e spettacoli con le cantine vincitrici in festa*



tenna nelle celebrazioni di Santa Giulia Patrona di Livorno. La gara che più di ogni altra si configura come una vera e propria manifestazione di rievocazione storica. Oltre allo spettacolo remiero si è aggiunta infatti la scenografia della processione di barche per accompagnare le reliquie della Santa e, prima della premiazione, i fuochi d'artificio, sempre apprezzati in terra labronica.

Le luci delle torri-faro si sono accese quando il sole si era appena tuffato in mare e lo speaker, Massimiliano Bardocci, chiamava sul rettangolo di gara i gozzi per il riscaldamento. Poi due batterie per decidere chi fossero i quattro gozzi, che si sarebbero contesi il paliotto, in cima all'Antenna. Hanno avuto accesso alla finale: Salviano, Pontino S.M., Venezia e S. Jacopo.

Nella finale strappa per primo il "paliotto" il montatore Silingardi per il Venezia in una gara avvincente che ha tenuto tutti con

il fiato sospeso fino al termine.

Nelle gare del giorno prima per gli under 18 e femminile ancora vittorie del Pontino San Marco e del Borgo Cappuccini.

Durante la serata la Fanfara dell'Accademia Navale, con il Corteo Storico La Livornina, sfilava nella nuova strada commerciale di Porta a Mare, mentre le reliquie della Santa solcavano l'acqua sulla storica barca "Teresa" con a bordo il Vescovo ed il Sindaco. Ad allietare la serata anche la soprano Francesca Terreni e la premiazione del concorso nazionale di musica sacra.

Si giunge così al 1° giugno giornata della Risi'atori. Nella categoria giovanile e femminile ancora vittorie per Pontino San Marco e Borgo. Nella gara più dura della stagione con partenza dalle Secche della Meloria e arrivo in Darsena Nuova ancora una volta grande prestazione del Venezia dei record: vittoria nella gara per 7 anni consecutivi. Distacco importante per il secondo equipaggio, un pur ottimo Ovosodo, unico equipaggio che è riuscito a vedere la poppa della barca veneziana.



# PRA.DE.MAR

di E. Federigi e F. Lucarelli

## SCUOLA NAUTICA



**RILEVI SID E  
COMPILAZIONE  
MOD. D1-D2-D3**

**Sono aperte le iscrizioni  
per i corsi della patente  
nautica a vela o motore:  
ENTRO 12 MIGLIA  
e OLTRE 12 MIGLIA**

**Gli esami teorici  
vengono svolti c/o la ns sede,  
gli esami pratici  
con l'utilizzo  
della imbarcazione  
della scuola nautica**

### Disbrigo pratiche nautiche

- Passaggi di proprietà
- Sbarco - Imbarco nuovi motori
- Pratiche VHF
- Dismissione bandiera
- Visite di rinnovo annotazione di sicurezza
- Estensione a 12 miglia per i natanti
- Rinnovo patenti

### Disbrigo pratiche automobilistiche

- Passaggi di proprietà
- Immatricolazioni veicoli
- Radiazioni veicoli
- Rilascio targhe per ciclomotori

**Ai lettori dell' "Almanacco dello Sport"  
verrà applicato uno **SCONTO** del **10%**  
sulle competenze**

Scotto Pubblicità Livorno



Via Firenze, 128 - 57121 - LIVORNO - Tel/Fax: 0586 426882 - Cell: 338 9727752

[www.prademar.com](http://www.prademar.com) - [info@prademar.com](mailto:info@prademar.com)







Del resto già dopo 300 metri di percorso la gara era già segnata. Il Venezia prendeva saldamente il largo sul Borgo Cappuccini che in seguito cedeva anche al passo dell'Ovosodo che comunque non ha mai impensierito l'armo biancorosso. Un plauso alla Neri Group che ogni anno consente di far svolgere questa affascinante manifestazione.

La 48esima edizione della coppa Barontini ha ribadito ancora una volta che il Venezia aveva una marcia in più, infatti dopo aver controllato la Risi'atori in mare aperto, si confermava con un grande tempo dominando anche la gara delle acque ferme e delle insidiose curve nel percorso che abbraccia la città. Così fa registrare un grande tempo 14'38"21 con un cospicuo distacco con il Pontino che arriva 2° chiudendo la gara con 15'00"59.

Un grande merito va quindi al Pontino che comunque ha onorato la gara essendo il padrone di casa sugli Scali delle Cantine e che ha goduto di un grande tifo e sostegno dai propri rionali dalla prima a

l'ultima palata. Medaglia di bronzo infine per l'Ovosodo con il suo 15'01"72 che confermava il proprio valore salendo ancora una volta sul podio.

Il San Jacopo, dopo aver trionfato nella Risi'atori, ha colto un altro successo grazie al tempo di 16"39"13 fatto registrare. La gara a 4 è stata più incerta perché strappata per una manciata di secondi al Salviano che ha chiuso con il tempo di 16'43"24. Buona anche la prestazione del Venezia che occupa il gradino più basso del podio.

Il giorno prima, 20 giugno, a scendere in acqua, erano stati gli under 18 e femminile con sfide agguerrite, che però, ancora una volta, hanno riconfermato la supremazia del Pontino, così come, il Borgo non ha avuto avversari nella gara femminile.

Alla Barontini, come poi al Palio Marinaro, c'è stata una grande commozione per la perdita di Gianni Picchi Giornalista sportivo, attore di teatro vernacolare, tifosissimo del Livorno, grande appassionato di spettacoli e di gare remiere.

Chi si aspettava qualche sorpresa al Palio marinaro ha dovuto ricredersi in quanto ancora una volta il Venezia ha stravinto, il S. Jacopo si è confermato nei 4 remi e in fine il Pontino ha continuato la serie di vittorie nel Minipalio e il Borgo nella gara femminile.

Il Venezia è stato irresistibile, l'ottima preparazione tecnica e atletica dell'equipaggio, si è coniugata con la preci-

sione del timoniere Moneta che ha pennellato tre boe di rilievo e condotto la gara entrando a pieno titolo nell'olimpico dei timonieri del Palio Marinaro. L'Ovosodo ha provato a impensierire l'armo vincente, ma già dopo il primo giro di boa ha dovuto fare i conti con un ritmo inarrestabile cedendo 13 secondi al traguardo. Medaglia di bronzo al Pontino che comunque ha fatto una ottima prova. Possiamo dire che con questo successo il Venezia si è confermato come un rione al momento imbattibile, ha conquistato l'ennesimo tritico, ma soprattutto, ha stravinto in tutte le gare disponibili.

Anche il S. Jacopo si è nuovamente confermato nei gozzi a 4 remi in una coinvolgente sfida con il Venezia, secondo a pochi metri e con il Salviano terzo.

Grande festa anche per il Palio Special olympics con equipaggi di ragazzi con difficoltà intellettiva. La livornese Sportlandia ha dominato sulle barche di casa, ma un plauso va anche agli equipaggi di San Miniato e Spezia che hanno onorato l'impegno con il massimo sforzo.

La mattina erano scesi in acqua gli equipaggi femminili e del minipalio. Anche quest'ultime gare hanno confermato il dominio incontrastato di Borgo e Pontino che hanno vinto tutte le manifestazioni alle quali hanno partecipato.

Si è chiusa così una stagione remiera definita dall'Amministrazione Comunale di passaggio verso una fase della manifestazione che faccia della rievocazione storica e della tradizione una opportunità in più per lo sviluppo turistico della città.

*Nelle immagini  
alcuni momenti della stagione remiera*  
**Le foto sono di Giampaolo Biagi**







# Liceo F. Enriques

Il Liceo "F. Enriques", uno dei più antichi d'Italia, è una scuola in cui sono curate tutte le discipline oggetto di studio per acquisire una cultura generale ampia ed approfondita e vuole, come diceva lo stesso Federigo Enriques, "educare le intelligenze" (scientifica, umanistica, umana, artistica, etc.), cioè educare a rispettare e valorizzare le diverse attitudini ed inclinazioni.

**i nostri indirizzi:**

**Scientifico**

**Scienze applicate**

**Linguistico**

**Potenziamento Internazionale**

**Potenziamento Architettura e Design**

**Sportivo**



FRA

ESP

ENG

RUS



Via della Bassata, 19 - Livorno - Tel. 0586 813631  
[info@liceoenriques.it](mailto:info@liceoenriques.it) - [www.liceoenriques.gov.it](http://www.liceoenriques.gov.it)





## Liceo Scientifico Enriques



### Marcello Manuli e Monica Isolani

*Cresce la voglia di scuola fra i ragazzi dell'indirizzo sportivo del Liceo Scientifico Enriques*



Beatrice Vio con Marcello Manuli e Monica Isolani durante l'incontro con i ragazzi dell'indirizzo sportivo

**I** progetto è apparso subito buono, e a distanza di tempo i fatti, ed anche i numeri, ne danno la conferma. L'anno scolastico 2015-2016 è iniziato con ben due prime classi dell'indirizzo sportivo del Liceo Scientifico Enriques e vi è stato un aumento di studenti anche per la seconda e la terza.

Il successo di questa idea sta, secondo noi, nel aver saputo accogliere il ragazzo nel suo complesso, senza creare compartimenti stagni. Un adolescente che pratica lo sport con passione, al di là del fatto che sia o meno un campione, vive molto del suo tempo sui campi da gioco o nelle palestre, impegnando energie e tempo. E dunque, la scuola che come scopo primario ha quello di aiutare a crescere degli uomini e delle donne, quando si interessa degli studenti nella loro completezza

e complessità, raggiunge più facilmente questo obiettivo.

Lasciamo la parola ai due insegnanti che si sono presi l'onere di portare avan-

ti questo progetto, i professori Marcello Manuli e Monica Isolani, che vogliono iniziare dai bocciati, mettendo così in chiaro che fare l'indirizzo sportivo non vuol dire affrontare la scuola con leggerezza, perché comunque siamo in un Liceo Scientifico e i programmi di studio restano tali, così come l'esame di maturità che aspetta questi ragazzi fra due anni.

*"Fra giugno e settembre sono bocciati 9 ragazzi, così la classe che adesso è diventata la seconda era rimasta un po' sguarnita, ma con i nuovi iscritti oggi raggiunge i 27 ragazzi. Le due prime invece sono partite con 28 alunni ciascuna".*

**Perché questo sottolineare le bocciature?**

**Marcello Manuli:** *"Ci tengo molto a dire che un terzo della classe originaria non è riuscita a passare dalla prima alla seconda, perché alcuni ancora non comprendono che cos'è questo progetto e credono che sia una scuola facilissima da frequentare. Quindi è una sottolineatura che facciamo prima di tutto per i ragazzi che devono scegliere come continuare i loro studi dopo le medie, ma anche per i genitori".*

**Monica Isolani:** *"Spieghiamo subito ai ragazzi che hanno un percorso sportivo adattato, che teniamo presente quando hanno le gare e i raduni importanti, tutto il consiglio di classe si adopera in funzione di questo, ma ciò non vuol dire che non si debba studiare. Prevediamo un'organizzazione diversa, ma prima o dopo i compiti e le interrogazioni vanno comunque sostenute, come è per tutti gli altri ragazzi che frequentano questa scuola".*

**Come sta crescendo l'indirizzo?**

**Monica Isolani:** *"Cominciamo ad avere una buona visibilità e stanno arrivando i*



Le due prime classi dopo la lezione di scherma





DI BATTE

# CARNI LOCALI E CHIANINE



anche da  
Luca Viale Mameli 85/87

... questa si che  
è carne Buona!



## LA NOSTRA STORIA

La nostra azienda possiamo affermare che sia nata nel 1952, quando Nedo Di Batte all'età di dodici anni comincia a lavorare e ad apprendere il mestiere in una "bottega" di macelleria dell'epoca.

A 18 anni si mette in proprio cominciando con un piccolo punto vendita di periferia (Antignano).

Di seguito, nel 1965, apre una

nuova macelleria/gastronomia in viale Goffredo Mameli 85/87, (oggi gestita dal figlio Gianluca); meta di moltissimi "cultori" delle nostre carni - CHIANINE E LOCALI acquistate in VAL di CECINA e in ALTA MAREMMA, allevate con metodi tradizionali, con il fieno e le farine derivanti dalle colture di quelle terre e macellate nel piccolo "MATTATOIO" di CECINA.

**SISA**  
I SUPERMERCATI ITALIANI

le **centro**  
**Fate**  
COMPLESSO PRODUTTIVO COMMERCIALE

Via Grotta delle Fate Ardenza Livorno  
dal Lunedì al Venerdì: 8:30-13:30/16:00-20:00  
Sabato 8:30-14:00/15:30-20:00  
Domenica 8:30-13:00/16:00-19:30  
**AMPIO PARCHEGGIO**





La 1ª E

primi ragazzi che fanno sport a livelli internazionali, come è il caso di Sara Franceschi della Nuoto Livorno, già chiamata dalla nazionale”.

**Marcello Manuli:** “Il legame con il mondo dello sport è sempre più forte, ad esempio, i ragazzi che fanno calcio e vengono dalla provincia o addirittura da fuori si sono iscritti in prima e qualcuno anche in seconda. E così il basket, che ha iscritto 4 ragazzi che vengono da fuori Livorno, poi c'è l'Accademia del Baseball al Coni di Tirrenia che ci ha mandato un ragazzo di Bologna per la terza e un altro per la prima classe”.

Facciamo una “radiografia” delle nuove prime classi.

**Monica Isolani e Marcello Manuli:** “Gli sport praticati sono diversi e le ragazze sono in numero minore, ma comunque presenti. Delle due classi, una ha deciso di fare le lezioni su sei giorni, mentre l'altra

su cinque per motivi sportivi, infatti, qui vi sono ragazzi che praticano discipline invernali e nel fine settimana devono spostarsi per andare ad allenarsi sulla neve”

**Quali difficoltà incontrate?**

**Monica Isolani:** “Ne abbiamo molte, ad esempio i vari intoppi a livello burocratico o con gli enti.

C'è poi la questione degli impianti, infatti, la nostra palestra il pomeriggio è gestita da esterni, la struttura non è tutta nostra ma anche provinciale, quindi tutta la città ne usufruisce, ma noi abbiamo bisogno di ulteriore tempo, ed inoltre, non tutti tengono la struttura come dovrebbero, e questo ci disturba molto”.

**Marcello Manuli:** “Non sono certo i ragazzi a preoccuparci, anche perché più crescono e più acquistano consapevolezza, quanto i problemi logistici. Siamo partiti con 25 alunni e adesso ne abbiamo 125, inoltre, con un piano di studi che pre-

vede sei ore di palestra a settimana, ecco perché abbiamo necessità di avere nuovi spazi”.

**Com'è il rapporto con la città?**

**Monica Isolani e Marcello Manuli:**

“Questo è un liceo sportivo inserito in una città dove si dà molto spazio all'attività motoria, da questo punto di vista siamo un'isola felice, abbiamo quasi tutte le federazioni sportive che ci supportano e la stessa Provincia che ci assicura il trasporto dei ragazzi con i pullman. Siamo in contratto con licei sportivi di altre città e non tutti hanno questi vantaggi”.

**L'esperienza più bella e quella più brutta dell'anno scolastico 2014 - 2015?**

**Monica Isolani e Marcello Manuli:**

“Quando siamo arrivati alla fine dell'anno scolastico i ragazzi non avrebbero mai voluto finire le lezioni sportive. I genitori mi dicono che i loro figli amano questo modo di fare scuola. La riprova è che su 9 bocciati 5 si sono riscritti, avendo capito che dovevano affrontare la scuola in un altro modo. L'esperienza più “brutta”, ma possiamo definirla la più faticosa, è avere 32 ragazzi all'inizio dell'anno ed essere soli a gestirli, come quando dobbiamo portarli fuori, sui campi o nelle palestre. È una grande responsabilità ed abbiamo dovuto spendere molto fiato per abituarli, pur essendo ragazzi molto in gamba”.

**Obiettivi per il prossimo anno scolastico?**

**Monica Isolani e Marcello Manuli:**

“Continuare su questa strada. Dal punto di vista pratico cercheremo di uscire dalla scuola maggiormente, e magari andare anche all'estero. L'obiettivo generale è quello di allargare spazi e orizzonti ai ragazzi”.



Seconda e terza a lezione di nuoto e pallanuoto



La 1ª F



# FE Liceo F. Enriques



## Liceo Scientifico SPORTIVO

La formazione si inserisce strutturalmente nel percorso del liceo scientifico e si fonda sull'approfondimento **delle scienze motorie e delle discipline sportive all'interno di un quadro culturale** che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'**economia e del diritto dello sport**. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la **cultura propria dello sport**, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.



Per informazioni:

Via della Bassata, 19 - Livorno

Tel . 0586 813631

[info@liceoenriques.it](mailto:info@liceoenriques.it) - [www.liceoenriques.gov.it](http://www.liceoenriques.gov.it)



## EDUCARE LE INTELLIGENZE







# Arte Orafa

*Silvia Cara*

gioielleria - oreficeria  
laboratorio orafa • creazioni e riparazioni

*Da oltre 35 anni  
condividiamo le vostre gioie...*

MABINA

2Jewels



*nuova sede*

Livorno - Via Grande, 160  
tel. 0586 219005

[www.arteorafa.livorno.it](http://www.arteorafa.livorno.it)  
[info@arteorafa.livorno.it](mailto:info@arteorafa.livorno.it)

 Arte Orafa di Silvia Cara







Rodolfo Graziani

**I**l quadriennio olimpico sta volgendo al termine, per cui è doveroso, da parte mia, fare un consuntivo sull'attività svolta in questi anni sia dal punto di vista organizzativo che promozionale.

È opportuno ricordare che l'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia ha la finalità di promuovere l'ideale della Maglia Azzurra come simbolo dei più alti valori etico-sportivi, di mantenere e sviluppare i vincoli di solidarietà umana, di stimolare le iniziative più idonee all'avviamento dei giovani alla pratica sportiva, di mantenere viva la memoria dei tanti campioni che con le loro imprese hanno reso grande l'Italia nel mondo. Sono state proprio queste le linee guida che hanno ispirato il lavoro del Consiglio Direttivo per promuovere le varie iniziative che hanno suscitato unanimi consensi a livello nazionale. La principale attività della nostra Sezione è rivolta soprattutto ai giovani, con l'organizzazione di numerosi Seminari per le Scuole Medie Inferiori e Superiori durante i quali, dopo la consueta proiezione del trailer "Livorno e la sua Provincia terra di arte, sport e campioni", gli studenti hanno l'opportunità di confrontarsi con i campioni delle varie discipline sportive per conoscere ed approfondire le motivazioni, i segreti, i comportamenti e i sacrifici quotidiani che li hanno portati a raggiungere i massimi livelli mondiali. La stessa attenzione è rivolta verso le "Onlus" che si occupano del recupero dei giovani tossicodipendenti dove i molti esempi di volontà, di sacrificio, di determinazione portati dagli atleti azzurri nel perseguire con tutte le proprie forze i traguardi che si erano prefissati, rappresentano, per questi sfortunati ragazzi, un forte stimolo a non arrendersi mai e continuare a lottare strenuamente per riconquistare la dignità perduta e una vita degna di tal nome. Non va dimenticato, inoltre, che in questo quadriennio la Sezione livornese è stata pre-

## Azzurri d'Italia



### Il saluto del Presidente degli Azzurri d'Italia RODOLFO GRAZIANI

scelta per organizzare i più importanti Convegni Nazionali come "Etica e Sport", "I Giochi olimpici dall'antichità ad oggi" e soprattutto "Lo Sport nell'Europa dei 27 con la partecipazione della Professoressa Angela Teja, Presidente della Commissione di Storia dello Sport dell'Unione Europea e dell'Administrateur Orazio Perissinotto venuti per l'occasione da Bruxelles. Grande risonanza nazionale ha avuto lo scorso anno il tradizionale "Gala dei Campioni" organizzato sulla nave crociera Moby-Aki messaci gentilmente a disposizione dall'armatore Vincenzo Onorato come sempre molto comprensivo e disponibile ai "desiderata" degli Azzurri livornesi. Questo evento svoltosi alla presenza del Presidente Nazionale Gianfranco Baraldi, del Vice-Presidente Piero Vannucci, del Consigliere Stefano Mei, dell'Assessore allo Sport del Comune di Livorno Nicola Perullo, del Delegato Provinciale CONI Paolo Corrieri e, ovviamente, del Presidente Rodolfo Graziani, ha voluto essere, per la prima volta, un palcoscenico per la meglio gioventù azzurra livornese "un Talent Show" per i nostri giovani che stanno emergendo a livello nazionale ed internazionale nelle varie discipline sportive,

con successi che speriamo possano portarli a ricalcare le orme dei nostri già affermati campioni. Una meritata passerella, quindi, per Ivan Mach di Palmstein (Atleta dell'anno 2015), Filippo Gressani (Pugilato), Simone Iannattoni (Lotta Libera), Alessandro Cristiglio (Rugby), Benedetta Niccolini (Pattinaggio Artistico), Mattia Contini (Atletica Leggera), Gianluca Picchiottino (Marcia), Joao Neves Bussotti (Atletica Leggera) Reynaldo Bencosme (Atletica Leggera) anche se molti altri azzurri non sono potuti intervenire alla premiazione per improrogabili impegni agonistici. Nell'occasione ho voluto rilanciare quella che da anni è la mia più importante aspirazione; allestire, cioè, insieme alle Istituzioni e alle forze produttive della città, un Museo dello Sport che possa far ricordare i tanti trionfi degli atleti livornesi che hanno fatto conoscere Livorno in tutto il mondo. A tutt'oggi, purtroppo, il mio impegno in merito non ha sortito alcun effetto pratico per cui ancora una volta faccio appello a tutte le persone che amano la nostra città di unirsi all'Associazione affinché questo sogno possa concretizzarsi in futuro.

Rodolfo Graziani



Da sx: Giulia Quintavalle, Ilaria Tocchini, Letizia Tinghi, Alberto Fantini, Fabrizio Mori

# Terminal Darsena Toscana



■ *Con una capacità operativa annua di 900.000 TEU è il principale Terminal contenitori del Porto di Livorno.*

■ *La posizione strategica, gli accessi diretti al sistema autostradale ed i collegamenti ferroviari, fanno del TDT, il Terminal ideale al servizio dei mercati del Centro e Nord Italia.*

■ *Con investimenti in nuove tecnologie e risorse umane altamente qualificate, "TDT" può offrire la più ampia gamma di servizi, garantendo un alto livello di efficienza ed affidabilità.*

Sede Legale: Via Mogadiscio 23 - Darsena Toscana sponda ovest - 57123 Livorno  
Tel. (+39)0586258111 - Fax (+39)0586258240  
segreteria@tdt.it - www.tdt.it





## Livorno celebra la "Meglio Gioventù Azzurra"

*Talent-show sulla nave-crociera Moby-Aki*



Da sx: Piero Vannucci, Nicola Perullo, Rodolfo Graziani  
Gianfranco Baraldi, Paolo Corrieri

**S**abato 14 Marzo, organizzato dalla Sezione ANAOAI livornese, si è svolto sulla nave-crociera Moby-Aki, messa gentilmente a disposizione dall'armatore Vincenzo Onorato, l'annuale "Gala degli Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia".

Erano presenti all'evento il presidente nazionale Gianfranco Baraldi, il vicepresidente Piero Vannucci, l'assessore allo Sport e Turismo del Comune di Livorno Nicola Perullo, il delegato provinciale Coni Paolo Corrieri, i Consiglieri nazionali Stefano Mei, Roberto Vanoli, il cavalier Luigi Mariani ed ovviamente il presidente provinciale Rodolfo Graziani che ha fatto gli onori di casa in questo prestigioso appuntamento che ha voluto celebrare i campioni livornesi distintisi, nel corso dell'anno, nelle varie discipline sportive. Una location affascinante ha fatto da sfondo alle numerose premiazioni; in questa occasione il Consiglio Direttivo ha voluto puntare sui giovani emergenti che come ha detto il presidente Rodolfo Graziani "molto spesso vengono esaltati nel momento della vittoria per poi passare quasi subito nel limbo dell'indifferenza. La nostra Associazione ha il dovere di dar loro quella visibilità che meritano perché rappresentano un prezioso patrimonio di lealtà, sacrificio e determinazione da portare ad esempio nei vari istituti scolastici e in quelle associazioni Onlus che si occupano del recu-

pero dalle dipendenze di tanti giovani emarginati".

Dopo gli interventi delle autorità, sono iniziate le premiazioni. "Atleta Azzurro Prestige" 2014 è stato assegnato a Ivan Mach di Palmstein (Atletica Leggera) un vero e proprio simbolo del legame che può esistere fra sport, istruzione ed arte visti i suoi successi anche fuori dalle piste di atletica (diploma di maturità con 100/100 - dottorato in Contrabbasso con lode). Premi speciali per Michele Borghetti vincitore delle Olimpiadi della Mente 2012 e Campione

Mondiale di Dama 2013 - 2014 e Reynaldo Bencosme che giovanissimo ha partecipato alle Olimpiadi di Londra 2012 conquistando le semifinali nei 400 H. Grande spazio anche per i giovani emergenti a livello nazionale ed internazionale come: Filippo Gressani (Pugilato), Simone Iannattoni (Lotta Libera), Giacomo Crotti (Atletica Leggera), Alessandro Cristiglio (Rugby), Joao Neves Bussotti (Atletica Leggera), Benedetta Niccolini (Pattinaggio Artistico), Mattia Contini (Atletica Leggera), Olga Rachele Calissi (Scherma), Gianluca Picchiotino (Atletica Leggera).

Dopo alcuni intervalli musicali in omaggio del grande compositore livornese Pietro Mascagni, si è passati alla premiazione delle varie discipline sportive, rappresentate da campioni di ieri e di oggi, e degli Sponsor a cui va il merito di aver contribuito fattivamente all'ottima riuscita della manifestazione. In un così importante contesto il presidente Rodolfo Graziani ha voluto rilanciare, con grande determinazione, l'idea di realizzare il Museo dello Sport per dare finalmente una "casa" al ricordo dei tanti successi che gli atleti azzurri livornesi hanno conquistato sui campi di gara di tutto il mondo, dando lustro all'Italia e alla nostra città. Un appello accorato alle Istituzioni e all'Imprenditoria locale al fine di poter unire tutte le forze in una stretta e proficua collaborazione per veder nascere un'opera che, testimoniando le imprese nel tempo, rappresenterebbe uno stimolo importante soprattutto per i giovani.



Da sx: Reynaldo Bencosme, Fabrizio Mori, Ivan Palmstein



# LINKER

## NOLEGGIO CON AUTISTA

*Ringraziamo tutti i nostri clienti che ci danno fiducia e con piacere prenotano i nostri servizi al 0586 211442 per servizi auto con conducente N.C.C. per trasferimenti in aeroporto, terminal crociere, fiere di settore, cerimonie, meetings, mostre d'arte... e per tutte quelle occasioni in cui tu hai necessità di vetture confortevoli, autisti disponibili e professionali e...prezzi sorprendenti.*

*Ricorda... auto, minivan e van fino ad otto passeggeri, a Livorno dal 1988 verso tutte le destinazioni che desideri.*



*Cordialmente  
Alessandro Magelli*



di **Alessandro Magelli** • Servizi auto con autista

Piazzale dei Marmi, 17 - 57123 Livorno • Ufficio: 0586 211442 • Fax 24h: 0586 200336 • Cellulare: 339 6158852  
Mail: [info@linkervan.com](mailto:info@linkervan.com) • Web: [www.linkervan.com](http://www.linkervan.com) • Links: [www.starcoast.it](http://www.starcoast.it) • T.O. [www.enjoytuscany.net](http://www.enjoytuscany.net)





## GIULIA QUINTAVALLE: la signora del judo

*Il libro della campionessa olimpica*



Rodolfo Graziani e Giulia Quintavalle

**U**n autentico bagno di folla ha fatto da cornice alla campionessa Giuliana Quintavalle, prima donna italiana a conquistare un oro olimpico nel Judo in occasione dei Giochi Olimpici di Pechino 2008, quando si è pre-

sentata al Palazzetto dei Congressi di Cecina per la presentazione del suo libro "La signora del Judo" scritto in collaborazione con la scrittrice Chiara De Cesare, con la prefazione di due leggende dello sport italiano quali Yuri Chechi,



Giulia Quintavalle con Rodolfo Graziani e la squadra femminile di judo campionesse europee a squadre

Medaglia d'oro olimpica agli Anelli e Antonio Rossi che, nella Canoa, di Medaglie d'oro olimpiche è riuscito a vincere ben due.

All'incontro, condotto con competenza dalla giornalista del "Tirreno" Maria Meini, hanno partecipato il Sindaco di Cecina Samuele Lippi, il Vice-Sindaco Giovanni Salvini, il Presidente dell'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia Sezione Provinciale di Livorno Rodolfo Graziani, il Responsabile del CONI di Cecina Mario Guglielmi e una folta rappresentanza di studenti delle Scuole Medie Inferiori e Superiori coi rispettivi insegnanti e genitori.

"Dulcis in fundo", accompagnato dai suoi piccoli allievi in judogi, Renato Cantini il primo maestro di Giulia che tanta parte ha avuto nella sua splendida carriera; in una parola un successo di pubblico oltre qualsiasi previsione, tanto che il Palazzetto dei Congressi si è dimostrato inadeguato per contenere tante persone che si erano date appuntamento per rendere omaggio alla propria campionessa.

La presentazione del libro è stata soprattutto una festa dello sport e un importante momento di etica sportiva per i tanti giovani atleti agonisti e per i tanti sportivi presenti; Giulia, infatti, ha parlato del Judo come la sua primaria scelta di vita in quanto questa disciplina le calza a pennello sia dal punto di vista caratteriale, per il suo desiderio di essere un esempio positivo per i giovani e per la sua innata voglia di vincere, sia per la voglia continua di superarsi ogni qual volta partecipa a competizioni nazionali ed internazionali ma anche nel trarre dalle sconfitte nuova forza per andare avanti e migliorare il proprio bagaglio tecnico e caratteriale.

Nel corso del suo intervento Giulia ha voluto anche portare la propria testimonianza di "ambasciatrice di pace"; ha infatti ricordato come durante i viaggi nei vari Paesi del mondo abbia l'opportunità di conoscere atleti e persone di nazionalità, estrazione e credo religioso diverso con i quali è facile e spontaneo fare amicizie che spesso durano nel tempo: "Sul tatami -ha detto- siamo tutti uguali così come dovrebbe essere nella vita".

ristorante



## Cucina di mare

con grandi materie prime freschissime,  
crude o cucinate con cottura espressa  
ad eccezione di qualche piatto della  
tradizione che non poteva mancare.

# Oscar

## ristorante

Via O. Franchini, 78

0586 501258

LIVORNO

[www.ristoranteoscar.it](http://www.ristoranteoscar.it)







## È livornese la prima miss sport nel concorso "Miss Arte Moda Italia"

*Una giuria composta da campioni olimpici mondiali ed europei*

Sullo sfondo della splendida location del Sun Light Park di Tirrenia si è svolta, mercoledì 2 settembre, la finale nazionale del Concorso "Miss Arte Moda Italia", un evento ideato non solo per promuovere la bellezza della concorrenti, ma anche il loro talento in campo artistico, culturale e sportivo; le partecipanti infatti, oltre alle classiche sfilate, dovevano scegliere di esibirsi nel canto, nella danza classica o moderna, nella recitazione di brani di opere teatrali, nella lettura di poesie o prosa e in esercizi di Ginnastica Artistica, di Arti Marziali e Fitness.

Un interessante ed originale idea promossa dall'infaticabile e creativo promoter della manifestazione Nicola Gualerci, che per l'occasione ha voluto rendere omaggio allo Sport livornese, da sempre il più titolato d'Italia, istituendo nell'ambito del Concorso "Miss Arte Moda Italia" anche la fascia di Miss Sport con una Giuria composta esclusivamente da campioni olimpici, mondiali, europei ed italiani della città labronica.

Erano presenti come giurati il presidente della Sezione ANAOI di Livorno Rodolfo Graziani, il presidente nazionale ANAOI Gianfranco Baraldi con i consiglieri Roberto Vanolì e Luigi Mariani, il coach della Federazione Italiana Nuoto Stefano Morini, reduce dal trionfo mondiale del suo

allievo Gregorio Paltrinieri, il campione olimpico di sciabola a Monaco '72 Rolando Rigoli, il quattro volte campione mondiale di canottaggio Filippo Marnucci, l'olimpionico di Lotta Libera a Mosca '80 Riccardo Niccolini, il campione mondiale di Nuoto di Fondo Samuele Pampana, la pluricampionessa mondiale di Pattinaggio Artistico Letizia Tinghi, la campionessa italiana di Atletica Leggera Patrizia Gini, la campionessa mondiale under 21 di Scherma Olga Rachele Calissi ed il pluricampione mondiale ed europeo di Vela Matteo Savelli.

Dal bordo di una piscina sfavillante di luci, un folto pubblico ha assistito, ammirato, alle sfilate e alle esibizioni artistiche e sportive delle 37 Miss provenienti da tutta Italia; la loro bellezza e bravura, infatti, ha reso molto difficile, per gli "Azzurri" presenti in Giuria, il compito di scegliere la candidata vincente, anche se poi le alte votazioni hanno premiato la splendida Alessia Morucci, che con pieno merito si è fregiata della fascia di Miss Sport 2015, dando una inequivocabile dimostrazione dello stretto legame esistente fra sport, salute e bellezza.



Da sx Rodolfo Graziani, Alessia Morucci, Gianfranco Baraldi



Rodolfo Graziani e Stefano Morini

# Spiaggia La Siesta



ombrelloni • sdraio • lettini  
beach volley • beach tennis

*Bac - Ristorante - Aperitivo serale*



Località CALAMBRONE

100 metri alla Estate Primice di Piemonte

Info viaggio: 349 8488555

[info@bagnoturista.it](mailto:info@bagnoturista.it) - [www.bagnoturista.it](http://www.bagnoturista.it)







## Gli Azzurri d'Italia premiano le Frece Tricolori



Da sx Nino Benvenuti, Livio Berruti, Rodolfo Graziani, Klaus Di Biasi

**U**na giornata dalle intense emozioni quella vissuta in occasione del "Premio Nazionale Prestigio ed Esempio 2015" assegnato alla Pattuglia Acrobatica Nazionale, orgoglio e vanto del nostro Paese. Per rendere onore agli 'Azzurri dell'Aria' erano presenti i vertici dell'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia col Presidente Gianfranco Baraldi, il Vice-Presidente Vicario Piero Vannucci, i Consiglieri Stefano Mei, Costantino Rocca, Roberto Vanoli, Leonardo Sorbello, Anna Maria Cecchi ed alcuni Presidenti di Sezione fra i quali Rodolfo Graziani della Sezione di Livorno, invitato nella Capitale per questa importante e prestigiosa occasione.

A fare gli onori di casa nel Salone d'Onore del CONI, il Segretario Generale del CONI Roberto Fabbricini, il Vice-Presidente Vicario Giorgio Scarso e il Presidente del CONI Lazio Riccardo Viola che hanno espresso il loro sentito apprezzamento e la loro ammirazione, per avere, come ospiti, le gloriose Frece Tricolori in uno dei luoghi simbolo dello sport

italiano. Il movimento sportivo nazionale era ben rappresentato in sala da tanti campioni che hanno scritto la storia dello Sport del nostro Paese fra i quali spiccavano vere e proprie leggende come Livio Berruti, Nino Benvenuti, Klaus Di Biasi, Abdon Pamich e tanti altri.

La Pattuglia Tricolore al completo, accompagnata dal Colonnello Claudio leardi, è arrivata direttamente dal Quirinale dove era stata ricevuta dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella; suggestivo l'ingresso nel Salone d'Onore del CONI dove i fantastici topgun sono stati accolti sulle note dell'Inno Nazionale e dagli applausi degli Azzurri presenti.

La cerimonia di premiazione si è svolta in un clima di sentita vicinanza sportiva in cui tutti i presenti si sono identificati; molti degli atleti azzurri, infatti, non si erano più visti ne frequentati dall'epoca giovanile in cui, da agonisti, avevano gareggiato l'uno contro l'altro per contendersi la tanto sospirata vittoria, per cui, il ritrovarsi in questa occasione e in un simile contesto è stato motivo per fraternizzare e scambiare splendidi ricordi e gustosi aneddoti su successi e sulle medaglie olimpiche, mondiali ed europee che ognuno di loro aveva conquistato. Interessante e avvincente è stata l'esposizione del Capoformazione della Pattuglia Acrobatica Magg. Pil. Mirco Caffelli sulla preparazione, sui segreti, sulle difficoltà, sulle tecniche di guida, sulle complesse strategie di volo che questi piloti straordinari affrontano e preparano per effettuare in sicurezza le spettacolari evoluzioni disegnate ed ammirate sui cieli di tutto il mondo.



Le frecce tricolori

**Non è solo tecnologia.  
È un viaggio che supera le tue aspettative.**



**Nuova Tiguan. Connected with your life.**

Nuova Tiguan con Active Info Display, Lane Assist e Adaptive Cruise Control per avere tutto sotto controllo.



**Volkswagen**

**Scotti** 

Concessionaria e Service Volkswagen per Livorno e provincia  
Via dell'Artigianato 97 Livorno - Tel. 0586 404157 [www.scottieco.it](http://www.scottieco.it)





## 2° Raduno nazionale degli Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia



Rodolfo Graziani e Mario Traini

**N**ei primi giorni di Maggio si è svolto, nella splendida e accogliente cittadina di Montecatini Terme, il 2° Raduno Nazionale degli Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia.

Una grande festa di Sport e per lo Sport, durante la quale, ancora una volta, sono stai messi in risalto i tre aspetti fondanti della nostra Associazione:

1) L'impegno di ricordare e di onorare gli atleti azzurri del presente e del passato di ogni disciplina sportiva al di là che abbiano conseguito risultati di maggiore o minore prestigio.

2) L'impegno da parte degli azzurri di qualsiasi età di essere sempre propositivi e coinvolti in attività di carattere sportivo educativo culturale e di volontariato perchè il ruolo degli azzurri d'Italia non è quello di "ricordarsi in maniera passiva di chi si è stati" ma quello di promuovere i valori dello sport a qualsiasi livello e per qualunque fascia d'età.

3) L'impegno di organizzare convegni e dibattiti nei vari Istituti scolastici per stimolare i giovani ad avvicinarsi sempre di più allo Sport sia ludico che agonistico. Per favorire l'incontro fra gli at-

leti azzurri e i numerosi partecipanti al raduno, è stato allestito, nel Parco delle Terme il Villaggio Azzurro dove, accanto agli stand espositivi dell'Associazione, hanno trovato posto Aziende ed Enti preposti per la promozione sportiva.

Molte sono state le iniziative collaterali per coinvolgere tutti i partecipanti come "Arte in Blu" una serie di opere ispirate al mondo della maglia azzurra, "Il Muro della Gloria" una raccolta speciale di autografi dei migliori atleti degli ultimi 50 anni, "Un tuffo con i Campioni", "La Staffetta Nuo- to Marathon" con squadre formate da atleti e studenti

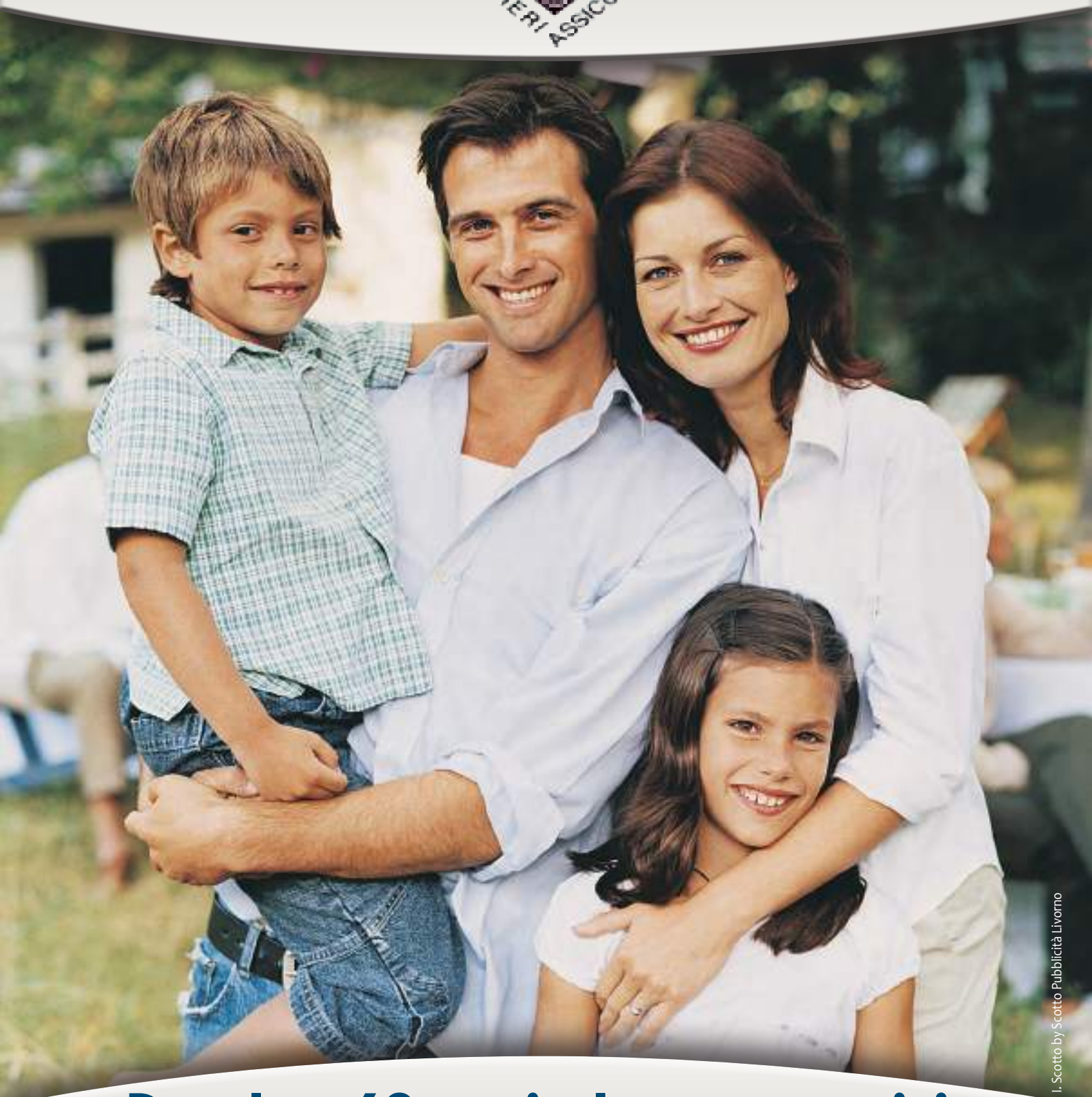
che si sono dati battaglia in vasca con una nuotata minima di 50 metri, Stars & Golfers nello stupendo green del Golf Montecatini Terme e "Super Volley" con la partecipazione della nazionale di pallavolo over 50; tutte manifestazioni che hanno fatto vivere agli studenti delle scuole elementari, medie e superiori momenti indimenticabili accanto ai più celebrati azzurri delle varie discipline sportive.

Il gran finale del Raduno si è svolto lungo il percorso cittadino di Montecatini dove, fra due ali di folla, gli atleti azzurri, fra cui il Presidente ANAOI di Livorno Rodolfo Graziani con Andrea Lemmi, sono sfilati a bordo delle bellissime auto d'epoca fra l'entusiasmo dei presenti che non si sono mai stancati di applaudire i propri beniamini.

Il Sindaco Giuseppe Bellandi ha ricevuto sul Piazzale antistante Le Terme, la carovana azzurra esprimendo la propria soddisfazione di ospitare nella sua città, storicamente dedicata al turismo e al benessere, tanti atleti che con i loro successi hanno fatto la storia sportiva del nostro Paese e, memore di tutto questo orgoglioso di stringere a tutti la mano per le incredibili emozioni che ci hanno dato.



Da sx Andrea Lemmi e Rodolfo Graziani



**Da oltre 60 anni al vostro servizio**  
**NANNIPIERI ASSICURAZIONI S.r.l.**

**DI NANNIPIERI ROBERTO E VERDIANI RICCARDO & C.**

**VIA GRANDE, 204 - LIVORNO • TEL. 0586 895508 - 880733 - FAX 0586 893351**

**E-MAIL: NANNIPIERIASSICURAZIONI@VIRGILIO.IT**





## Atleti Azzurri livornesi vincitori di medaglie Olimpiche - Mondiali - Europee e Assolute

<b>ATLETICA LEGGERA</b>	Fabrizio Mori.
<b>ATLETICA PESANTE</b>	Michele Monti - Melania Locci.
<b>ARTI MARZIALI</b>	Giulia Quintavalle - Alessandro Fasulo.
<b>CALCIO</b>	Mario Magnozzi - Alfredo Pitto - Giorgio Chiellini.
<b>CANOTTAGGIO</b>	Luca Agamennoni - Mario Balleri - Renato Barbieri - Dino Barsotti - Enzo Bartolini Renato Bracci - Alberto Bonciani - Vinicio Brondi - Tiziano Camus - Daniele Ceccarini - Vittorio Cioni Mario Checcacci - Emiliano Ceccatelli - Guglielmo Del Bimbo Enrico Garzelli - Oreste Grossi - Dario Lari - Stefano Lari - Filippo Mannucci - Massimo Marconcini - Cesare Milani Eugenio Nenci - Giovanni Persico - Ottorino Quaglierini - Dante Secchi - Pier Luigi Vestrini - Renzo Vestrini - Roberto Vestrini - Balena Attilio - Barbini Fortunato - Bertolani Alberto - Carlesi Ezio - Cecchi Dino - Godini Ottorino Gragnani Corrado - Razzaguta Niccolò - Rodinis Giovanni - Saettini Silvio - Sebastiani Ettore - Taddei Alfonso.
<b>CICLISMO</b>	Bianco Bianchi - Paolo Bettini - Ivo Mancini - Mauro Simonetti.
<b>SPORT EQUESTRI</b>	Federico Caprilli.
<b>GINNASTICA ARTISTICA</b>	Vittorio Lucchetti.
<b>MOTONAUTICA</b>	Enzo Neri.
<b>NUOTO</b>	Luca Ferretti - Samuele Pampana - Ilaria Tocchini - Federico Turrini - Gabriele Detti
<b>PALLACANESTRO</b>	Alessandro Fantozzi - Massimo Bulleri.
<b>PALLANUOTO</b>	Marika Carozzi - Daniela Lavorini - Silvia Moriconi - Francesca Romano.
<b>PARACADUTISMO SPORTIVO</b>	Luciano Mancino.
<b>PENTATHLON MODERNO</b>	Duilio Brignetti.
<b>PUGILATO</b>	Franco Brondi - Remo Golfarini - Mario Lenzi - Franco Nenci - Mario Sitri.
<b>PESCA SUBACQUEA</b>	Giuseppe Bacci - Stefano Bellani - Raffaele Bellani - Guerrino Casini - Carlo Gasparri - Cesare Giachini - Renzo Mazzarri - Marco Paggini - Maurizio Ramacciotti.
<b>PESCA SPORTIVA</b>	Massimo Berlucchi - Andrea Canaccini - Elvè Cerri - Aurelio Cucinotti - Dino Dilaghi - Marco Meloni - Francesco Mugnai - Marco Volpi.
<b>PATTINAGGIO ARTISTICO</b>	Letizia Tinghi - Elisabetta Vivaldi - Roberta Belluchi.
<b>SCHERMA</b>	Nedo Nadi - Aldo Nadi - Luciano Abati - Renato Anselmi - Baldo Baldi - Bino Bini Fernando Cavallini - Giorgio Chiavacci - Pier Luigi Chicca - Mario Curletto - Manlio Di Rosa - Gustavo Marzi - Alessandro Mirandoli - Aldo Montano - Carlo Montano - Mario Aldo Montano - Mario Tullio Montano - Tommaso Montano - Giorgio Pellini Oreste Puliti - Rolando Rigoli - Angelo Scuri - Maurizio Vaselli - Athos Tanzini - Dino Urbani - Andrea Marrassi - Giorgio Rastrelli - Ugo Ughi - Aldo Montano Jr. - Andrea Baldini - Irene Vecchi.
<b>TIRO A SEGNO</b>	Riccardo Ticchi - Ottaviano Menicagli - Rosanna Bernardini - Bruno Renai - Andrea Martignoni.
<b>VELA</b>	Alberto Fantini - Paolo Barozzi - Luca Bontempelli - Paolo Caramante - Paolo Carnevali - Marco Cerri - Leonardo Chiarugi - Marco Faccenda - Fabio Gavazzi - Fabrizio Gavazzi - Sabrina Landi - Giuseppina Miglioranza - Giovanni Ruberti - Matteo Savelli - Marco Savelli.

*Gli Atleti livornesi hanno conquistato 528 medaglie olimpiche, mondiali ed europee assolute.  
Un risultato questo che proietta Livorno Sportiva nell'élite dello Sport Mondiale.*



## Medagliere olimpico, mondiale, europeo assoluto ATLETI AZZURRI LIVORNESI

### ATLETICA LEGGERA

<b>Mori Fabrizio</b>	med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	1998
	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1999
	med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	2001

### ATLETICA PESANTE

<b>Monti Michele</b>	med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	1997
	med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	2004
<b>Locci Stefania</b>	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1992
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1993
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1994

### ARTI MARZIALI

<b>Alessandro Fasulo</b>	med. Bronzo sq.	<i>Campionati Europei</i>	1972
<b>Quintavalle Giulia</b>	med. Oro	<i>Olimpiadi Pechino</i>	2008
<b>Quintavalle Giulia</b>	med. Oro sq.	<i>Campionati Europei</i>	2010
<b>Quintavalle Giulia</b>	med. Bronzo sq.	<i>Campionati Europei</i>	2015

### CALCIO

<b>Magnozzi Mario</b>	med. Bronzo	<i>Olimpiadi Amsterdam</i>	1928
<b>Pitto Alfredo</b>	med. Bronzo	<i>Olimpiadi Amsterdam</i>	1928
<b>Chiellini Giorgio</b>	med. Bronzo	<i>Olimpiadi Atene</i>	2004
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	2012

### CICLISMO

<b>Bianchi Bianco</b>	med. Argento	<i>Olimpiadi Berlino</i>	1936
<b>Bettini Paolo</b>	med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	2001
	med. Oro	<i>Olimpiadi Atene</i>	2004
	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	2006
	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	2007
	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1935
<b>Mancini Ivo</b>	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1935
<b>Simonetti Mauro</b>	med. Bronzo	<i>Olimpiadi Messico</i>	1968

### CANOTTAGGIO

<b>Agamennoni Luca</b>	med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	2001
	med. Bronzo	<i>Olimpiadi Atene</i>	2004
	med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	2005
	med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	2006
	med. argento	<i>Olimpiadi Pechino</i>	2008
	med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	2010
	med. Bronzo	<i>Campionato Europei</i>	1896
	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1929
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1930
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1931
<b>Balena Attilio</b>	med. Argento	<i>Olimpiadi Los Angeles</i>	1932
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1933
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1931
	med. Argento	<i>Olimpiadi Los Angeles</i>	1932
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1933
<b>Barbieri Renato</b>	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1929
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1930
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1931
	med. Argento	<i>Olimpiadi Los Angeles</i>	1932
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1933
<b>Barbini Fortunato</b>	med. Bronzo	<i>Campionato Europei</i>	1895
<b>Barsotti Dino</b>	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1929

<b>Bartolini Enzo</b>	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1930
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1931
	med. Argento	<i>Olimpiadi Los Angeles</i>	1932
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1933
	med. Argento	<i>Olimpiadi Berlino</i>	1936
	med. Argento	<i>Olimpiadi Berlino</i>	1936
	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1937
	med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	1938
	med. Bronzo	<i>Campionato Europei</i>	1896
	med. Argento	<i>Campionato Europei</i>	1897
<b>Bertolani Alberto</b>	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1937
	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1938
<b>Bonciani Alberto</b>	med. Bronzo	<i>Campionato Europei</i>	1896
	med. Argento	<i>Campionato Europei</i>	1897
<b>Bracci Renato</b>	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1937
	med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	1938
<b>Brondi Vinicio</b>	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1931
	med. Argento	<i>Olimpiadi Los Angeles</i>	1932
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1933
	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1961
	med. Bronzo	<i>Campionato Europei</i>	1895
	med. Bronzo	<i>Campionato Europei</i>	1896
	med. Argento	<i>Campionato Europei</i>	1897
	med. Argento	<i>Campionato Europei</i>	1899
	med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	1938
	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	2009
<b>Cecchi Dino</b>	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1937
	med. Oro	<i>Campionati mondiali</i>	2009
<b>Ceccacchi Mario</b>	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	2010
	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1929
<b>Cioni Vittorio</b>	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1930
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1931
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1932
	med. Argento	<i>Olimpiadi Los Angeles</i>	1932
	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1929
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1930
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1931
	med. Argento	<i>Olimpiadi Los Angeles</i>	1932
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1933
	med. Argento	<i>Olimpiadi Berlino</i>	1936
<b>Del Bimbo Guglielmo</b>	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1929
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1930
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1931
	med. Argento	<i>Olimpiadi Los Angeles</i>	1932
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1933
	med. Argento	<i>Olimpiadi Berlino</i>	1936
	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1929
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1930
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1931
	med. Argento	<i>Olimpiadi Los Angeles</i>	1932
<b>Garzelli Mario</b>	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1933
	med. Argento	<i>Olimpiadi Berlino</i>	1936
	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1929
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1930
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1931
	med. Argento	<i>Olimpiadi Los Angeles</i>	1932
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1933
	med. Argento	<i>Olimpiadi Berlino</i>	1936
	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1937
	med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	1938
<b>Godini Ottorino</b>	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1933
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1933
<b>Gagnani Corrado</b>	med. Bronzo	<i>Campionato Europei</i>	1895
	med. Bronzo	<i>Campionato Europei</i>	1896
	med. Argento	<i>Campionato Europei</i>	1897
	med. Argento	<i>Campionato Europei</i>	1899
	med. Argento	<i>Olimpiadi Berlino</i>	1936
<b>Grossi Oreste</b>	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1937
	med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	1938
<b>Lari Dario</b>	med. Bronzo	<i>Campionati mondiali</i>	1998





<b>Lari Stefano</b>	med. Bronzo	<i>Campionati mondiali</i>	2005	<b>NUOTO</b>			
<b>Mannucci Filippo</b>	med. Bronzo	<i>Campionati mondiali</i>	1983	<b>Detti Gabriele</b>	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	2012
	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	2001		med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	2013
	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	2002		med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	2014
	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	2003		med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	2015
<b>Milani Cesare</b>	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	2005		med. Bronzo	<i>Campionati Europei v. I.</i>	2015
	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1927	<b>Ferretti Luca</b>	med. Argento	<i>Campionati Europei v. I.</i>	2015
	med. Oro (n° 2)	<i>Campionati Europei</i>	1929		med. Oro sq.	<i>Campionati Europei</i>	2008
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1930		med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	2010
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1931		med. Oro sq.	<i>Campionati Europei</i>	2011
	med. Argento	<i>Olimpiadi Los Angeles</i>	1932		med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	2012
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1933	<b>Pampana Samuele</b>	med. Oro sq.	<i>Campionati Europei</i>	2012
	med. Argento	<i>Olimpiadi Berlino</i>	1936		med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	1995
	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1937		med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	1998
	med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	1938		med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	2000
<b>Nenci Eugenio</b>	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1929		med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	2001
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1930	<b>Tocchini Ilaria</b>	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1987
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1931		med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1995
<b>Persico Giovanni</b>	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1937	<b>Turrini Federrico</b>	med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	2010
	med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	1938		med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	2013
<b>Quaglierini Ottorino</b>	med. Argento	<i>Olimpiadi Berlino</i>	1936		med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	2014
	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1937	<b>PALLACANESTRO</b>			
	med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	1938	<b>Fantozzi Alessandro</b>	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1991
<b>Razzaguta Nicolò</b>	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1899	<b>Bulleri Massimo</b>	med. Argento	<i>Olimpiadi Atene</i>	2004
<b>Rodinis Giovanni</b>	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1899	<b>PALLANUOTO</b>			
<b>Saettini Silvio</b>	med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	1896	<b>Carozzi Marika</b>	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1995
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1897	<b>Romano Francesca</b>	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1995
<b>Sebastiani Ettore</b>	med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	1895	<b>Lavorini Daniela</b>	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1997
	med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	1897	<b>Moriconi Silvia</b>	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1997
<b>Secchi Dante</b>	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1933	<b>PARACADUTISMO SPORTIVO</b>			
	med. Argento	<i>Olimpiadi Berlino</i>	1936	<b>Mancino Luciano</b>	med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1996
	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1937		med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1997
	med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	1938		med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	1998
<b>Taddei Alfonso</b>	med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	1895		med. Bronzo sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	2000
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1899	<b>PENTATHLON MODERNO</b>			
<b>Vestrini Renzo</b>	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1926	<b>Brignetti Duilio</b>	med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	1950
	med. Oro (n°2)	<i>Campionati Europei</i>	1927		med. Bronzo sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1950
	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1929	<b>PUGILATO</b>			
<b>Vestrini Roberto</b>	med. Argento	<i>Olimpiadi Los Angeles</i>	1932	<b>Brondi Franco</b>	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1965
	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1929	<b>Golfarini Remo</b>	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1962
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1930		med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1968
<b>Vestrini Pier Luigi</b>	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1926	<b>Lenzi Mario</b>	med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	1930
	med. Oro (n°2)	<i>Campionati Europei</i>	1927	<b>Nenci Franco</b>	med. Argento	<i>Olimpiadi Melbourne</i>	1956
	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1929	<b>Sitri Mario</b>	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1957
<b>DAMA</b>				<b>PATTINAGGIO ARTISTICO</b>			
<b>Borghetti Michele</b>	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	2013	<b>Balluchi Roberta</b>	med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	2004
	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	2015	<b>Tinghi Letizia</b>	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1990
<b>SPORT EQUESTRI</b>					med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	1991
<b>Caprilli Federico</b>	med. Argento	<i>Olimpiadi Parigi</i>	1900		med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	1992
<b>GINNASTICA ARTISTICA</b>					med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1993
<b>Lucchetti Vittorio</b>	med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Anversa</i>	1920		med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1993
	med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Parigi</i>	1924		med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1993
<b>MOTONAUTICA</b>					med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1994
<b>Neri Enzo</b>	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1967				



	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1995		med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1999
	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1995		med. Oro sq.	<i>Campionati Europei</i>	1988
<b>Vivaldi Elisabetta</b>	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1985		med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1990
	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1986		med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1992
<b>PESCA SUBACQEA</b>							
<b>Bacci Giuseppe</b>	med. Bronzo sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1983		med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1994
<b>Bellani Raffaele</b>	med. Oro sq.	<i>Campionati Europei</i>	1968		med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1995
	med. Oro sq.	<i>Campionati Europei</i>	1970		med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1999
<b>Bellani Stefano</b>	med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1992		med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1999
	med. Bronzo sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1994		med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	2000
	med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	1995		med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	2000
	med. Bronzo sq.	<i>Campionati Europei</i>	1995		med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	2004
	med. Bronzo sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1996		med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	2005
	med. Oro.	<i>Campionati Europei</i>	2001		med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	2005
	med. Oro sq.	<i>Campionati Europei</i>	2001		med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	2009
	med. Bronzo sq.	<i>Campionati Europei</i>	2003		med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	2009
	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	2004		med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	2011
	med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	2004		med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	2011
	med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	2008				
	med. Bronzo sq.	<i>Campionati Europei</i>	2009				
	med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	2010				
<b>Casini Guerrino</b>	med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1992				
	med. Bronzo sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1994				
<b>Gasparri Carlo</b>	med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1982				
<b>Giachini Cesare</b>	med. Argento sq.	<i>Campionati Europei</i>	1954				
<b>Mazzarri Renzo</b>	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1987				
	med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1987				
	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1988				
	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1988				
	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1989				
<b>Paggini Marco</b>	med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1998				
	med. Bronzo sq.	<i>Campionati Europei</i>	2003				
<b>Ramacciotti Maurizio</b>	med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1992				
	med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1998				
	med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	1998				
	med. Bronzo sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1994				
	med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	2002				
	med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	2002				
	med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	2004				
	med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	2008				
	med. Bronzo sq.	<i>Campionati Europei</i>	2009				
<b>PESCA SPORTIVA</b>							
<b>Berlucchi Massimo</b>	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1988				
<b>Canaccini Andrea</b>	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1997				
	med. Oro sq.	<i>Campionati Europei</i>	1999				
<b>Cerri Elvè</b>	med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1979				
<b>Cucinotti Aurelio</b>	med. Oro sq.	<i>Campionati Europei</i>	1968				
	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1968				
<b>Dilaghi Dino</b>	med. Argento sq.	<i>Campionati Europei</i>	1958				
	med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	1959				
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1962				
	med. Argento sq.	<i>Campionati Europei</i>	1962				
	med. Oro sq.	<i>Campionati Europei</i>	1968				
<b>Mugnai Francesco</b>	med. Argento sq.	<i>Campionati Europei</i>	1997				
	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1999				
<b>Meloni Marco</b>	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1990				
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1997				
				<b>Volpi Marco</b>	med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1999
					med. Oro sq.	<i>Campionati Europei</i>	1988
					med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1990
					med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1992
					med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1993
					med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1994
					med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1995
					med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1999
					med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1999
					med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	2000
					med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	2000
					med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	2004
					med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	2005
					med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	2005
					med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	2009
					med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	2009
					med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	2011
					med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	2011
				<b>SCHERMA</b>			
				<b>Abati Luciano</b>	med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	1964
					med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1966
					med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1966
				<b>Anselmi Renato</b>	med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Parigi</i>	1924
					med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Amsterdam</i>	1928
					med. Argento sq.	<i>Campionati Europei</i>	1930
					med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1931
					med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Los Angeles</i>	1932
				<b>Baldi Baldo</b>	med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Anversa</i>	1920
					med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Anversa</i>	1920
				<b>Baldini Andrea</b>	med. Oro sq.	<i>Campionati Europei</i>	2005
					med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	2005
					med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	2005
					med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	2006
					med. Bronzo sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	2006
					med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	2007
					med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	2007
					med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	2009
					med. Oro sq.	<i>Campionati Europei</i>	2009
					med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	2009
					med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	2009
					med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	2010
					med. Oro sq.	<i>Campionati Europei</i>	2010
					med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	2010
					med. Oro sq.	<i>Campionati Europei</i>	2011
					med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	2011
					med. Oro sq.	<i>Campionati Europei</i>	2012
					med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Londra</i>	2012
					med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	2013
					med. Bronzo sq.	<i>Campionati Europei</i>	2013
					med. Bronzo sq.	<i>Campionati Europei</i>	2014
					med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	2014
					med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	2015
				<b>Bini Bino</b>	med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Parigi</i>	1924
					med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	1926
					med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Amsterdam</i>	1928
					med. Bronzo	<i>Olimpiadi Amsterdam</i>	1928
				<b>Chiavacci Giorgio</b>	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1926



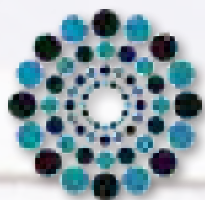


	med. Oro sq.	<i>Campionati Europei</i>	1926		med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Londra</i>	1948
	med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Amsterdam</i>	1928		med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1938
	med. Oro sq.	<i>Campionati Europei</i>	1931		med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1938
	med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	1931		med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1947
<b>Chicca Pier Luigi</b>	med. Bronzo sq.	<i>Olimpiadi Roma</i>	1960		med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1947
	med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Tokio</i>	1964		med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1950
	med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1966		med. Argento sq.	<i>Campionati Europei</i>	1935
	med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Messico</i>	1968		med. Argento sq.	<i>Campionati Europei</i>	1934
<b>Curletto Mario</b>	med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	1958	<b>Montano Aldo jr</b>	med. Argento sq.	<i>Campionati Europei</i>	1937
	med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Roma</i>	1960		med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	2005
	med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Berlino</i>	1936		med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	2005
<b>Di Rosa Manlio</b>	med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Londra</i>	1948		med. Oro	<i>Olimpiadi Atene</i>	2004
	med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Helsinki</i>	1952		med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Atene</i>	2004
	med. Bronzo	<i>Olimpiadi Helsinki</i>	1952		med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	2002
	med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Melbourne</i>	1956		med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	2003
	med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1933		med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	2007
	med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1934		med. Bronzo sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	2007
	med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1934		med. Bronzo sq.	<i>Olimpiadi Pechino</i>	2008
	med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1935		med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	2009
	med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1937		med. Oro sq.	<i>Campionati Europei</i>	2010
	med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1949		med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	2010
	med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1950		med. Oro sq.	<i>Campionati Europei</i>	2011
	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1951		med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	2011
	med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1951		med. Bronzo sq.	<i>Olimpiadi Londra</i>	2012
	med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1952		med. Oro sq.	<i>Campionati Europei</i>	2013
	med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	1953		med. Argento sq.	<i>Campionati Europei</i>	2015
	med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1954		med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	2015
	med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	1954	<b>Montano Carlo</b>	med. Argento	<i>Olimpiadi Montreal</i>	1976
	med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1955		med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	1974
<b>Luperi Edoardo</b>	med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	2015		med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1977
<b>Marazzi Andrea</b>	med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Anversa</i>	1920		med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1979
<b>Marzi Gustavo</b>	med. Argento	<i>Olimpiadi Amsterdam</i>	1928		med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	1981
	med. Oro	<i>Olimpiadi Los Angeles</i>	1932		med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	1975
	med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Los Angeles</i>	1932		med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	1977
	med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Los Angeles</i>	1932		med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	1982
	med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Berlino</i>	1936	<b>Montano Mario Aldo</b>	med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Monaco</i>	1972
	med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Berlino</i>	1936		med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Montreal</i>	1976
	med. Argento	<i>Olimpiadi Berlino</i>	1936		med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Mosca</i>	1980
	med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1929		med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1971
	med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1930		med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1973
	med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1931		med. Bronzo sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1973
	med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	1931		med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1974
	med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1931		med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1974
	med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1933		med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	1978
	med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	1933		med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1979
	med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1934	<b>Montano Mario Tullio</b>	med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Monaco</i>	1972
	med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	1934		med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Montreal</i>	1976
	med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1934		med. Bronzo sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1973
	med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1935		med. Bronzo sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1974
	med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1935	<b>Montano Tommaso</b>	med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Montreal</i>	1976
	med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1937		med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1973
	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1937		med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	1977
	med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1937	<b>Nadi Aldo</b>	med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Anversa</i>	1920
	med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1938		med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Anversa</i>	1920
	med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1938		med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Anversa</i>	1920
<b>Mirandoli Alessandro</b>	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1950		med. Argento	<i>Olimpiadi Anversa</i>	1920
	med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	1951	<b>Nadi Nedo</b>	med. Oro	<i>Olimpiadi Stoccolma</i>	1912
<b>Montano Aldo</b>	med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Berlino</i>	1936		med. Oro	<i>Olimpiadi Anversa</i>	1920



<b>Pellini Giorgio</b>	med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Anversa</i>	1920	<b>Renai Bruno</b>	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1912	
	med. Oro	<i>Olimpiadi Anversa</i>	1920		med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1912	
	med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Anversa</i>	1920		med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1912	
	med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Anversa</i>	1920		med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1914	
	med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Londra</i>	1948		med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1921	
	med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Helsinki</i>	1952		med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1922	
	med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Helsinki</i>	1952		med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1927	
	med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1947		med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1968	
	med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1949		<b>VELA</b>			
	med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1949		<b>Barozzi Paolo</b>	med. Bronzo Windsurf	<i>Campionati Mondiali</i>	1985
	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1950		med. Oro Windsurf	<i>Campionati Mondiali</i>	1988	
	med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1951		<b>Bontempelli Luca</b>	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1984
	med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Anversa</i>	1920		<b>Caramante Paolo</b>	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1968
	med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Anversa</i>	1920		<b>Carnevali Paolo</b>	med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	1998
	med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Parigi</i>	1924		<b>Cerri Marco</b>	med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	1981
med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Amsterdam</i>	1928	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1989			
med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Amsterdam</i>	1928	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1990			
med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1927	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1991			
med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1929	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1998			
med. Oro sq.	<i>Campionati Europei</i>	1929	<b>Chiarugi Leonardo</b>	med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	1997		
med. Argento sq.	<i>Campionati Europei</i>	1934	<b>Faccenda Marco</b>	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1989		
med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Messico</i>	1968	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1990			
med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Monaco</i>	1972	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1991			
med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1973	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1992			
med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1974	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1994			
med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	1971	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1989			
med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Los Angeles</i>	1984	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1991			
med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	1981	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1992			
med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1981	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1997			
med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	1983	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1999			
med. Bronzo sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1983	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	2000			
med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1984	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	2002			
med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1986	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	2003			
med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Berlino</i>	1936	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1990			
med. Argento sq.	<i>Campionati Europei</i>	1933	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1992			
med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Anversa</i>	1920	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1993			
med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Roma</i>	1960	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1994			
med. Bronzo sq.	<i>Campionati Europei</i>	2009	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1996			
med. Bronzo sq.	<i>Campionati Europei</i>	2010	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1998			
med. Oro sq.	<i>Campionati Europei</i>	2011	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	2001			
med. Bronzo sq.	<i>Campionati Europei</i>	2012	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	2002			
med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	2013	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	2003			
med. Bronzo sq.	<i>Campionati Europei</i>	2013	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	2012			
med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	2013	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	2013			
<b>TIRO A SEGNO</b>				<b>Gavazzi Fabio</b>	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1966	
<b>Balloni Matteo</b>	med. Oro sq.	<i>Campionati Europei</i>	1994	<b>Gavazzi Fabrizio</b>	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1966	
	med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1995	<b>Landi Sabrina</b>	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1967	
<b>Bernardini Rosanna</b>	med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	1975	<b>Miglioranza Giuseppina</b>	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1985	
	med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	1977	med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	1983		
	med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	1981	<b>Prunai Federica</b>	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1987	
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1985	<b>Ruberti Giovanni</b>	med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	2000	
<b>Martignoni Andrea</b>	med. Oro sq.	<i>Campionati Europei</i>	2015	<b>Savelli Marco</b>	med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	1981	
<b>Menicagli Ottaviano</b>	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1930	<b>Savelli Matteo</b>	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	2006	
<b>Ticchi Riccardo</b>	med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1904	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	2006		
	med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1908	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	2007		
	med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1910	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	2008		





# PERULLO C.P.S. s.r.l.

DAL 1975

Scali Cerere, 15 - 57122 LIVORNO • ITALY  
Tel. +39 0586 890.328/884.094 - Fax +39 0586 015722  
e-mail: [perullo@perulloservice.com](mailto:perullo@perulloservice.com) - [www.perulloservice.com](http://www.perulloservice.com)



## SETTORE PERIZIE - CONSULENZE



### Consulenze in ambito:

- Trasporti Terrestri
- Trasporti Marittimi

### Perizie in ambito:

- Merceologico
- Assicurativo
- Marittimo:  
Inizio e fine noleggio navi  
Inizio e fine noleggio containers

### Verifiche e controlli su:

- Autovetture nuove sbarcate da navi



## SETTORE VENDITE - NOLEGGI

### Container "i vantaggi"

**C**ostruito in ferro  
**O**mologato per essere sovrapposto  
**N**otevole nel cubaggio  
**T**rasportabile in ogni condizione  
**A**ttuale per ogni necessità  
**I**mpervio all'acqua  
**N**azionalizzato nel rispetto della legge  
**E**conomico per il suo basso costo  
**R**ivendibile facilmente

- Vendita e/o noleggio di containers marini nuovi ed usati (ISO Standard 6 e 12 metri), diverse tipologie (box, open top, flat rack, isothermici, frigo)
- Lavori personalizzati (inserimento di porte e finestre secondo esigenze del cliente ecc.)

#### Misure esterne del container (in metri)

	lungh.	largh.	alt.	cub.mc.	tara q.li
10' box	2,99	2,44	2,59	16	9,55
20' box	6,06	2,44	2,59	33	23,30
40' box	12,19	2,44	2,59	66	40,00
40' HC	12,19	2,44	2,89	76	42,00

### Monoblocchi "con / senza servizi"

#### DIMENSIONI STANDARD

Lunghezza: da 2 mt. a 12 mt.

Larghezza: 2,40 mt./4,80 mt. (semplici/accoppiati)

Altezza interna: 2,45 mt./2,70 mt.







**TAGLIA IL TRAGUARDO...**

**...SCONFIGGI L'ALCOL**

chiama il numero

**340.5705181**

per info: [alcat\\_livorno@tiscali.it](mailto:alcat_livorno@tiscali.it)



**Associazione Livornese  
dei Club Alcolici Territoriali**

Via G. La Pira, 11 - LIVORNO

visita il sito: [www.alcatlivorno.it](http://www.alcatlivorno.it)

**il 5 X MILLE all'A.L.C.A.T.:**

UNA SCELTA PER LA TUA SALUTE E LA LIBERTA' DI TUTTI:

**C.F.: 92096220493**







**I**l nuovo anno è iniziato con la prima riunione regionale, svoltasi il 24 e il 25 gennaio all'Hotel Marinetta di Marina di Bibbona, e il campionato Italiano di Burraco. Nel primo pomeriggio di sabato hanno avuto inizio la riunione e il torneo delle carte, in due locali, accoglienti e separati. Il Delegato Regionale, Salvatore Cultrera, prende la parola e, dopo aver consultato i presidenti delle Sezioni nomina presidente Cesare Gentile della Sezione di Livorno e segretario il vice presidente della Sezione di Follonica Ferrari Ferido. Il presidente nazionale Gian Paolo Bertoni e, dopo di lui, il segretario generale, informano i presenti delle varie attività e della situazione delle Sezioni Toscane



Il titolare dell'hotel Marinetta  
Federico Ficcanterri e Cesare Gentile

proponendo anche strategie di sviluppo futuro. Questa è stato l'argomento più importante e discusso da tutti i presidenti e soprattutto dal delegato regionale Romagna Giovanni Salbaroli, con un intervento molto esaustivo e ben trattato.

Dopo aver deciso all'umanità che la prima riunione regionale dell'anno, anche per gli anni futuri, si svolgerà all'Ho-



Vicedirettrice Hotel Sabrina Meini

## Veterani dello sport di Livorno



### Riunione regionale a Marina di Bibbona

*Si apre l'anno associativo con i suoi progetti*

tel Marinetta di Marina di Bibbona, si è passati all'approvazione del bilancio.

Altro importante argomento affrontato è stato il dibattito e l'approvazione di far partecipare, oltre agli Atleti N.C. anche i tennisti classificati 4/4 e 4/3. Questa è stata una decisione, importante, per l'incremento di soci alle sezioni e per la partecipazione di più atleti a questo meraviglioso torneo, con finale a Viareggio. Dopo avere analizzato le iniziative in programma, la Sezione di Livorno ha proposto, per lo svolgimento del campionato italiano di dama, una partecipazione senza limite d'età. Al termine della riunione, il Presidente Nazionale ha appuntato al petto dei due campioni Borghetti, Michele e il padre Gianfranco, il distintivo UNVS e ha consegnato loro la tessera di Veterano.

Al termine del dibattito i partecipanti si sono trasferiti nella sala da pranzo del ristorante e, dopo l'aperitivo, i 140 soci hanno partecipato alla cena conviviale. Dovevamo essere molti di più, ma l'influenza del periodo, ha messo a letto 36 soci.



Laura Puppo e Daniela Cirasaro  
2° class. Camp. Italiano Burraco

Cena perfetta ed apprezzata da tutti, durante la quale si è svolta anche la premiazione dei soci che hanno partecipato al Campionato italiano di Burraco.

In segno di gratitudine, per l'accoglienza il presidente organizzatore ha premiato l'amico Federico Ficcanterri, la direttrice Sara Ranieri, il personale della ricezione e gli addetti alla sala da pranzo. In orari diversi i gitanti hanno raggiunto le rispettive camere ed alcuni hanno fatto rientro a casa. Al mattino, diversi, vista la clemenza della giornata, hanno visitato le borgate vicine. Nel frattempo, giungevano nel piazzale dell'albergo, diverse macchine d'epoca, per un loro raduno e quindi 170 persone pranzavano, stesso albergo, in locale diverso. Al termine del pranzo, felice per l'accoglienza, per le belle giornate e soddisfatti di essere rimasti insieme per due giorni abbiamo fatto rientro a casa.



La direttrice dell'Hotel Sara Ranieri



## Soci che si fanno onore



*I festeggiamenti a Nello Bartorelli*

### **Nello Bartorelli, il nonno del nostro calcio e dei Veterani**

Il socio e grande amico Nello Bartorelli, ultra 96enne, fino a poco tempo fa non ha mai mancato di farci visita, allorché faceva la sua passeggiata quotidiana e si recava nei locali del Coni per salutare i vecchi amici della Figc, alla quale, fino dal 1933, ha data la sua collaborazione quale segretario e addetto al tesseramento dei giovani calciatori. Adesso ha dovuto arrendersi al peso degli anni e non ha più potuto vivere da solo. Attualmente è ospitato e assistito amorevolmente nella casa di riposo per anziani "I Girasoli", nell'ex collegio dei Salesiani. Gli amici non l'hanno dimenticato e hanno voluto festeggiarlo organizzando una cerimonia in suo onore in occasione della quale gli è stata consegnata la massima onorificenza del CONI: la "Stella d'Oro al Merito Sportivo". Alla cerimonia hanno presenziato, oltre a qualche parente, per la Figc il vicepresidente regionale Bruno Perniconi, il delegato provinciale Paolo Pasqualetti, per il Coni il delegato provinciale Paolo Corrieri e molti suoi collaboratori, per i Veterani dello Sport il nostro presidente Cesare Gentile.

All'amico Nello, che si è mostrato molto commosso, sono stati tributati onori, festeggiamenti e numerosi abbracci fraterni. Ancora lunga vita ad un maestro ed esempio per tutti noi.

### **Dama, Borghetti di nuovo campione del mondo**

A settembre all'Hotel la Vedetta di Livorno, è avvenuta la premiazione del Campionato del Mondo di dama inglese, che ha visto vincente il già campione del mondo

Michele Borghetti, medaglia d'oro mondiale sport della mente simultanea bendato, avendo giocato nel 2003 contro 23 avversari contemporaneamente senza poter visualizzare le damiere. Borghetti Michele ha battuto il sudafricano Kondlo Lubabalo per sei vittorie ad una e ventinove pareggi, dopo un match mondiale durato 36 partite per 13 giorni con quattro partite giornaliere, con una durata totale di gioco di oltre 100 ore. Presenti alla cerimonia di premiazione il Presidente dei Veterani dello Sport di Livorno, Cesare Gentile, il delegato provinciale del Coni di Livorno Paolo Corrieri, il Consigliere Regionale Francesco Gazzetti, il vice presidente nazionale della Federdama, Carlo Boldrini, il presidente degli azzurri e olimpici d'Italia Rodolfo Graziani, Alessia Morucci fascia nazionale di Miss Sport ed Arte e la finalista regionale Miss Arte e Moda Italia Debora Pane, campionessa mondiale di hip hop.

Michele Borghetti mentre stringe la mano allo sfidante Kondlo Lubabalo durante il match mondiale, vinto da Michele



*Michele Borghetti mentre stringe la mano allo sfidante Kondlo Lubabalo durante il match mondiale, vinto da Michele*

### **Il record del mondo dei 1000 km su remergometro categoria pesi leggeri è italiano**

Il 2 giugno 2015 sarà una data storica per la nazionale italiana di canottaggio indoor rowing che a Livorno ha stabilito il nuovo record del mondo su remergometro per la categoria pesi leggeri misti sulla distanza di 1000 km terminando l'impresa in 66 ore 51 minuti e 16 secondi (precisamente 2 giorni 51 minuti e 16 secondi) portando così in Italia il successo che spettava al team del Pacific Rowing

Club di San Francisco, stabilito il 22 dicembre del 2014 con 75 ore 1 minuto e 23 secondi (3 giorni, 3 ore, 1 minuto e 23 secondi).

Il tentativo di battere il record si è svolto nella storica piazza della Repubblica ed era iniziato sabato 30 maggio alle ore 14:14 per terminare martedì 2 giugno alle ore 09:05 sotto l'occhio vigile del giudice di gara Silvano Paolotti che ha poi convalidato il risultato. In realtà si tratta di un triplice record quello della categoria pesi leggeri, quello misto (poiché il team americano era formato da soli uomini) e quello di permanenza su remergometro. Il team della squadra nazionale canottaggio indoor rowing (disciplina sportiva che si svolge su remergometro attrezzo sportivo che simula la voga su terra ferma) era composta da: Antonio D'Aiello, Luca Bruzzone, Serena Cicerchia, Sabina Lanzoni, Andrea Carbone, Luca Giavara (convocato a far parte del team solamente venerdì 29 maggio alle ore 12.00 per sostituire l'infortunato David Barabino), Laura Ghioldi, Assia Rosati e il livornese Mauro Martelli (capitano).

La manifestazione era organizzata dall'Associazione Sportlandia Vigili del Fuoco Tomei Livorno, che è affiliata al progetto Specyal Olympics che si occupa di introdurre nel mondo dello sport ragazzi affetti da disabilità intellettiva, in collaborazione con il Comune di Livorno, Azimut, ditta Carlo Brilli impianti fonici, Croce Rossa Italiana, Club Radio Fides protezione civile Livorno, la Fondazione Arco di Pisa (che opera all'interno dell'ospedale Santa Chiara di Pisa nel settore delle cure oncologiche e che era presente con uno stand per la raccolta di fondi), "0586 Garage" e la Inkospor sponsor ufficiale della nazionale canottaggio indoor Rowing.

Un ringraziamento particolare da attribuire all'orchestra di fiati della Pisorno Sinfonietta, che nella serata di domenica 31 si è esibita nella piazza eseguendo brani del proprio repertorio, incoraggiando gli atleti a suon di musica. Il momento più emozionante e commovente è stato quando il traguardo dei 1000 chilometri (distanza da Livorno a Palermo) è stato raggiunto e gli ultimi metri sono stati scanditi dal rombo delle Harley Davidson presenti (grazie al 0586 Garage), dal suono della sirena dell'am-





bulanza della Croce Rossa presente, dalle note dell'Inno Nazionale e dagli applausi del pubblico presente. Successivamente si è svolta la premiazione dei dieci atleti, ai quali è stata consegnata una medaglia più gagliardetto del Comune, effettuata da Ina Dhimgjini assessora alle politiche sociali del Comune di Livorno, che ha portato il saluto da parte di tutta l'Amministrazione comunale ai protagonisti di questa impresa sportiva formulando i vivi complimenti, da Edoardo Nicoletti presidente regionale della Federazione Italiana Canottaggio, Pierluigi Berti presidente regionale della Federazione Italiana Danza Sportiva, Cesare Gentile presidente Unione Nazionale Veterani dello Sport Sezione "Nedo Nadi" di Livorno (che ha premiato a nome dei veterani con una

pergamena Andrea Carbone per i risultati ottenuti nel 2014) e medaglie dorate UNVS a tutti gli atleti.

Vittorio Pasqui presidente Comitato Organizzatore Palio Marinaro e Umberto "Jolly" Ceccarelli storico timoniere livornese del mondo remiero labronico hanno avuto l'onore di consegnare a tutto il team della nazionale canottaggio indoor Rowing la coppa del successo e del record dei 1000 km.

**Massimiliano Bardocci**



*Gli atleti che hanno conquistato il record del mondo con remergometro sui 1.000 chilometri*

**I**l team Don Chisciotte di Livorno, ha messo in piedi la 7ª Edizione della Coppa del Tirreno 2014, svoltasi a Livorno, sabato 7 dicembre 2014. Rispetto alla precedente edizione si è avuta una variazione del percorso di gara che, quest'anno, è transitato anche dal Castellaccio con un inserimento di rilevazione dei tempi in prossimità della curva Nuvolari. Il percorso ha interessato le strade delle Colline Livornesi rese celebri dai Rally degli anni ottanta. Come per la passata stagione, il Quartier Generale della manifestazione era all'interno del Ter-

terminal Crociere, adiacente alla bellissima Fortezza Vecchia. I concorrenti hanno preso il via alle ore 18, con intervalli di un minuto, dallo stesso Terminal Cro-

## Coppa del Tirreno Macchine d'Epoca

### Il percorso del Castellaccio con la curva Nuvolari



ciere e sono andati immediatamente a misurarsi con i primi rilevamenti del tempo situati in località "Vaiolo" a Montenero. Altre rilevazioni dei tempi sono state eseguite a Nibbiaia, Gabbro, Valle Benedetta e Castellaccio. Il percorso era stimato su una distanza di circa 118 km con venti controlli orari. L'arrivo era si-

tuato presso l'Hotel Rex, dove è avvenuta la premiazione con le cinque coppe offerte dalla Sezione UNVS di Livorno.

#### CLASSIFICA

- 1° Marco Dorati e Marco Marzocchi
- 2° Roberto Ricci e Valeria Bastoncelli
- 3° Patrizio Niccoli con il proprio compagno
- 5° Stefano Balestri e Davide Balestri
- 6° Franco Lotano e Claudio Ulivetti

La manifestazione, perfettamente riuscita, è stata organizzata dal nostro socio Stefano Corti. Grazie Stefano, i Veterani sono orgogliosi del tuo impegno.

*Nelle immagini le auto che hanno partecipato alla 7ª Edizione della Coppa del Tirreno*



# Biolabor

ambiente lavoro sanità

Biolabor, grazie all'esperienza acquisita già dall'anno 2000, per la campagna nazionale del CONI -FSN "Io non rischio la salute", in cui fu riconosciuto come laboratorio di analisi accreditato, ha nel suo programma la prossima apertura di un centro di eccellenza di Medicina Sportiva. Grazie alla sinergia di diversi specialisti, è in grado di fornire indicazioni più corrette per la pratica dello sport stesso e tutti quei consigli inerenti ad una alimentazione corretta.

Oltre ad occuparsi di educazione alla salute, sia nei confronti dell'individuo sano sia in quelli di chi ha importanti patologie curabili con il movimento programmato, le nostre priorità saranno rivolte a:

- Studio della biologia dello sport e delle reazioni dell'atleta durante l'attività sportiva, dal punto di vista antropologico, fisiologico e clinico;
- Selezione medica presportiva e indirizzo abitudinario dei giovani verso lo sport più adatto alle loro doti costituzionali;
- Controllo sanitario dell'atleta durante gli allenamenti e le gare, sia a scopo preventivo contro i possibili danni sia per migliorarne il rendimento sportivo;
- Prescrizione dell'esercizio fisico;
- Educazione sanitaria: alimentare, sessuale, psicologica, dei giovani praticanti attività ginnico-adiestrativa e sportiva.

Presso l'ambulatorio di medicina dello sport saranno eseguiti tutti gli accertamenti necessari per il rilascio del certificato di idoneità sportiva agonistica in rapporto alle sport praticate.

[www.biolabor.it](http://www.biolabor.it)

**LIVORNO** • Via G. Marchi, 20 (Sede centrale)

• Via Roma, 11

• Piazza Cassinari (Chiusi, 21) (Piemonte) (Colonna)

• Viale Garibaldi, 185 (Piemonte) (Torre)

**MODENA** • Via dell'Artigianato, 8

**MANTOVA** • Via delle Copiarie, 2 (Giardino)

**MARSA MARCIA** • Viale Petruccioli Pollicarpi, 17  
• Quarnato - via della Repubblica 85/C  
• Agliana (PT) - Piazza della Mercanzia, 1

**PERUGIA** • Poggio a Colonna - Via A. Moro, 30

• Montemurlo - Via Montalena, 64F

• Via Goldonista, 93/V (Ambito Medical Care)

**PIACENZA** • Campi Bisenzio - via Montalvo, 11

**REGGIO EMILIA** • Viale F. Testi, 94/F (A.G.I. Medical)

**ROMA** • Viale Monti, 13 (Centro Medico San Marco)

**UDINE** • Via Santa Barbara, 8 c/o (Centro Solus)

☎ 0586 424901 • ✉ [biolabor@biolabor.it](mailto:biolabor@biolabor.it)





**D**omenica 8 novembre millesettecento atleti hanno invaso il bellissimo lungomare livornese per partecipare alla 35a edizione della "Maratona di Livorno", spronati dal tifo degli spettatori che incontravano lungo il tracciato cittadino, confortati da una splendida giornata di sole e da un clima primaverile.

## Campionato Italiano Unvs di mezza maratone

*I 18 veterani dello sport protagonisti della gara*



Un momento della maratona

All'interno di questa competizione si è svolta anche la mezza maratone corsa anche da diciotto veterani dello sport, appartenenti a otto sezioni toscane e di altre regioni, che gareggiavano per il conseguimento del titolo di Campione Italia-

no UNVS individuale e squadra.

Al termine della gara gli atleti sono stati premiati dal Segretario Generale Ettore Biagini, dal Presidente Cesare Gentile e dai soci di Livorno Luciano Della Bella, Roberto Onorati e Franco Meini,



**GRAZIE AMICI PODISTI**  
della vostra partecipazione

Partenza della Maratona di Livorno

### Questi i risultati

#### Campionato Italiano Femminile

Cat.	Nome E Cognome	Tempo	Sezione	Punti
W40	Fiorentini Laura	1.45.20	Livorno	12 Camp. Ital.

#### Campionato Italiano Maschile

Cat.	Cognome e Nome	Tempo	Sezione	Punti
M40	Bernini Lorenzo	1.23.21	S.g. Valdarno	12 Camp. Ital.
	Masoni Alessio	1.24.01	S.g. Valdarno	9
	Iannazzone Claudio	1.24.20	Livorno	6
	Esposito Giuseppe	1.26.23	Livorno	3
	Brizzi Renato	1.35.19	Massa	1
M45	Di Pietro Maurizio	1.18.40	Casale Monf.	12 Camp. Ital.
	Venturini Oreste	1.26.36	Massa	9
M50	Diliberto Marco	1.24.38	Livorno	12 Camp. Ital.
	Giaconi Alessandro	1.27.13	Livorno	9

Cassola Fausto	1.28.38	Piacenza	6
Lischi Sandro	1.41.55	Collesalvetti	3
Borghetti Alessandro	2.01.13	Livorno	1
M55 Scaglia Gianmarco	1.28.57	S.g. Valdarno	12 Camp. Ital
Trivelli Riccardo	1.53.27	Livorno	9
M65 Moscarelli Stefano	2.32.43	Torino	12 Camp. Ital
M70 Milani Giuseppe	1.40.29	Massa	12 Camp. Ital
M85 Squadrone Angelo	2.38.58	Pisa	12 Camp. Ital

#### Classifica Per Sezioni Unvs

1 <sup>a</sup> Livorno - <b>Campione D'Italia</b>	52
2 <sup>a</sup> San Giovanni Valdarno	33
3 <sup>a</sup> Massa	22
4 <sup>a</sup> Casale Monferrato, Pisa E Torino	12
5 <sup>a</sup> Piacenza	6
6 <sup>a</sup> Collesalvetti	3

**S**abato 24 gennaio 2015, in occasione della Riunione Regionale delle Sezioni UNVS Toscane, si è svolto a Marina di Bibbona, all'Hotel Marinetta, il 2° Campionato Italiano di Burraco UNVS, organizzato dalla Sezione di Massa, al quale hanno partecipato anche quattro coppie di nostri soci. Questi i risultati:

Coppia 1<sup>a</sup> class.: **Guelfo Guelfi e signora** della Sezione di Livorno: punti 10

## La sezione livornese vince il 2° Campionato italiano di Burraco

Coppia 2<sup>a</sup> class.: **Vita Cirasaro e Laura Puppo** della sezione di Livorno: punti 6  
Per le altre due coppie partecipanti, della Sezione di Livorno: **Amerigo Ramacciotti** e la moglie **Maria Gloria**

**Giannelli:** punti 1

**Maria Laura Spinetti e Rosanna Manocci:** punti 1

La Sezione di Livorno è Campione d'Italia con punti 18



## 54<sup>a</sup> Assemblea Nazionale UNVS a Cervignano del Friuli

*L'emozionante visita al Redipuglia, il Sacrario dei centomila*



Come programmato dal Consiglio Nazionale UNVS, sabato 9 maggio si è tenuta a Cervignano del Friuli l'Assemblea Nazionale 2015, che ha visto lo svolgimento degli argomenti posti all'Ordine del Giorno. I numerosi rappresentanti delle Sezioni, provenienti da tutta Italia, con esclusione della Campania, Calabria, Puglia e Sicilia, hanno partecipato al dibattito portando il loro contributo d'idee e osservazioni agli argomenti che sono stati trattati, inerenti l'organizzazione e la situazione economica dell'UNVS nazionale e delle sezioni. La nostra sezione, approfittando dell'occasione, ha organizzato una gita sociale alla quale hanno partecipato 27 soci e familiari di Livorno, 6 di Follonica, 8 di Lucca, fra i quali il Presidente Nazionale Gian Paolo Bertoni, 8 di Pisa e 1 di Viareggio, impegnando un nuovissimo pullman gran turismo da 52 posti. Il Friuli, dove ci siamo recati, offriva bellissime e suggestive località da visitare. Sia-

mo partiti il giovedì mattina dalla Sezione e durante il tragitto per raggiungere Grado, dove avevamo stabilito la nostra base all'Hotel Abbazia, ci siamo fermati lungo l'autostrada per un frugale pasto in un autogrill ed abbiamo raggiunto l'albergo nel primo pomeriggio.

Pomeriggio di sistemazione nelle camere, tempo libero per una prima visita di Grado, cena e pernottamento.

Il venerdì abbiamo fatto un'escursione mattutina a Palmanova, celebre città a forma di pentagono, e ad Aquileia prima di rientrare all'Hotel per il pranzo. Nel pomeriggio escursione alla bellissima città di Trieste dove abbiamo potuto ammirare le bellezze architettoniche di stile mitteleuropeo. La mattina del sabato, fat-

ta esclusione dei soci che hanno partecipato all'Assemblea di Cervignano, ci siamo recati a Udine, bellissimo capoluogo del Friuli. Nel pomeriggio, dopo essere ritornati in albergo per consumare il pranzo, abbiamo fatto rotta verso la più suggestiva delle escursioni previste: abbiamo visitato il più grande e maestoso sacrario italiano dedicato ai caduti della Grande Guerra, detto anche Sacrario "dei centomila", che ospita i resti di 100.187 soldati caduti nelle zone circostanti. Il grandioso monumento, realizzato in marmo bianco di Carrara posto sulle pendici del Monte Sei Busi, fu inaugurato il 18 settembre 1938, dopo dieci anni di lavori. Durante la nostra visita abbiamo incontrato un caporale della Brigata Sassari, in servizio al Sacrario, il quale ci ha illustrato la storia delle salme ospitate. Toccante il fatto che sopra il nome di ciascuno degli eroi c'è scritto "Presente" come se fossero militi ancora in servizio attivo. La domenica mattina, dopo aver consumato la colazione in albergo ed aver caricato i bagagli sul pullman, abbiamo intrapreso la via del ritorno che prevedeva la sosta a Goro (FE) per un pranzo tipico della zona a base di pesce. Nel pomeriggio, dopo aver effettuato la visita della bellissima Abbazia di Pomposa, abbiamo raggiunto Livorno nella serata mettendo fine alla bellissima gita, che ha soddisfatto tutti i partecipanti. Un sincero ringraziamento deve essere rivolto all'autista del pullman, Lino Lo Chiatto, per la totale disponibilità dimostrata e la professionalità che lo ha contraddistinto alla guida del mezzo e nella ricerca dei luoghi visitati.

*Nelle immagini la gita sociale in Friuli*



*Sacrario di "Re di Puglia"*





## 3° Campionato toscano di calcio a 5 over 40

*Tre squadre che hanno dimostrato impegno, sportività e correttezza dei giocatori*



volta sui campi del Club Calcio Livorno, ottimamente organizzata dalla Sezione UNVS livornese. Quattro le squadre iscritte alla competizione, ma all'ultimo momento è mancata all'appuntamento la Sezione di Rosignano-Vada, per cui hanno partecipato all'evento tre squadre: Livorno, Massa e Pistoia. Negli incontri all'italiana Massa si è imposta su Pistoia per 5 a 0 e su Livorno per 2 a 1, mentre Livorno è prevalsa su Pistoia per 4 a 1 (ai rigori). La finale tra Massa e Livorno ha visto la netta prevalenza di Massa che ha vinto per 8 a 1.

Classifica finale: 1<sup>a</sup> Massa, 2<sup>a</sup> Livorno, 3<sup>a</sup> Pistoia.

È una classifica che rispecchia i valori visti sul campo, dove la squadra massese ha dimostrato di avere buone individualità, ma soprattutto un vero gioco d'insieme, la squadra livornese ha messo in luce discrete qualità e la formazione pistoiese, costituita da elementi messi insieme negli ultimi giorni e quindi con poco affiatamento, nulla ha potuto contro le altre due compagini, nono-

stante le prodezze del suo bravissimo portiere che è riuscito a limitare i danni. Comunque, c'è da evidenziare l'ammirevole impegno di tutte e tre le squadre e la grande correttezza e sportività di tutti i giocatori, in linea con lo stile e lo spirito dei veterani dello sport.

Le premiazioni sono state effettuate dal Delegato Regionale Salvatore Cultrera, dal Presidente della Sezione di Livorno Cesare Gentile, dal Presidente della Sezione di Pistoia Francesca Bardelli e dal Consigliere della Sezione di Massa Augusto Fruzzetti.

Un sincero ringraziamento va alla Sezione di Livorno, organizzatrice del torneo, ed in particolare al suo Presidente Cesare Gentile e a Salvatore Caruso, autentico esperto di calcetto e prezioso collaboratore tecnico.

Appuntamento all'anno prossimo per la 4<sup>a</sup> edizione con l'auspicio di una maggiore partecipazione

*Nelle immagini alcuni momenti della premiazione della Coppa Toscana di Calcio a 5*

**I**l 24 ottobre 2015 si è svolta la 3<sup>a</sup> edizione del Campionato Toscano di Calcio a 5 Over 40 ancora una



## In ricordo del socio Franco Priami

**F**rancò Priami non era un socio qualsiasi era un vero e proprio "personaggio", mai banale, che aveva caratterizzato la propria vita con la ricerca dell'avventura o dell'impresa sportiva. Nel giorno che ci ha lasciati per l'ultimo viaggio, sulla cronaca locale de "Il Tirreno" gli è stata dedicata un'intera pagina nella quale è stata ampiamente

raccontata la sua vita di sportivo e di attore cinematografico con significative foto in compagnia di personaggi famosi da lui incontrati.

L'articolo titolava a grandi caratteri "Addio a Franco Priami mattatore fra ring e set" che esprimeva perfettamente il suo modo di vivere da protagonista. Non stiamo qui a ricordare le sue imprese

sportive a livello mondiale quale arbitro internazionale di pugilato o la sua appassionata vita di sportivo praticante, prima il calcio e poi il tennis, già ampiamente descritta nel citato servizio del quotidiano livornese, vogliamo solo ricordarlo come un caro amico che si era unito alla nostra famiglia con convinzione e partecipazione.

Ciao Franco, ci mancherai e ti ricorderemo con grande affetto.



# OPEL Livorno

## *Emmepi Auto* s.r.l.

Wir leben Autos

**Unica Concessionaria Opel  
per Livorno e provincia**

**Stagno (LI)**

via U. La Malfa, 3 (di fronte al McDonald)

Tel. 0586.942356 • Fax 0586 942284

[www.opel-livorno.it](http://www.opel-livorno.it) • [info@opel-livorno.it](mailto:info@opel-livorno.it)



**Superpromozioni**  
con finanziamenti agevolati e personalizzati

Seguici anche su



OPEL Livorno - Emmepi Auto s.r.l.





Il presidente Cesare Gentile che premia il socio Maurizio Paoli

## Campionato italiano master UNVS di nuoto

**D**omenica 13 dicembre 2015 nella piscina Camalich di Livorno, si è svolta la tradizionale manifestazione natatoria "Festa degli Auguri" ed il Campionato Italiano master UNVS di nuoto, organizzato, in modo encomiabile, dal Dopolavoro Ferroviario con il patrocinio della Sezione "Nedo NADI" di Livorno. La manifestazione ha registrato la presenza di ben 700 atleti di varie società natatorie nazionali, fra i quali 30 atleti veterani di 7 sezioni UNVS, che hanno conseguito i seguenti risultati:

### CLASSIFICA

1° LIVORNO - CAMP. IT. UNVS	306
2° PISA	168
3° SIENA	72
4° FIRENZE	60
5° SAN GIOVANNI VALDARNO	24
6° VIAREGGIO	24
7° PIOMBINO	21
Sezioni presenti	7
Soci atleti partecipanti	30
Atleti presenti per gli auguri	700

Gli atleti primi classificati hanno ricevuto la medaglia dorata e lo scudetto tricolore mentre, ai secondi è stata assegnata la medaglia argentata ed ai terzi quella bronzata.

Alle tre Sezioni prime classificate sono state assegnate le coppe: "Trofeo UNVS del Direttivo Nazionale", alla seconda e alla terza la coppa offerta dalla Sezione di Livorno, patrocinante la manifestazione.

La Sezione di Livorno ringrazia il Presidente Onorario del Dopolavoro Ferroviario, Enzo Sagone e tutto il suo staff, per la perfetta riuscita della manifestazione.

A tutti i giudici di gara il plauso per l'enorme lavoro svolto con precisione ed efficacia.

Le gare, che si sono svolte in due turni, mattutino e pomeridiano, hanno visto sugli spalti un numeroso pubblico di sportivi e familiari.

F50	FILIPPESCHI Silvia	100 st. libero	01.43.76	PISA	12 - C.I.	PAOLI Maurizio	100 rana	01.54.21	LIVORNO	12 - C.I.	
	FILIPPESCHI Silvia	100 rana	01.58.35	PISA	12 - C.I.	PAOLI Maurizio	100 dorso	01.44.98	LIVORNO	9 - 2° C.I.	
F60	REJEL Fabia	100 dorso	03.44.72	PISA	12 - C.I.	PAGHI Marco	100 farfalla	01.40.75	SIENA	12 - C.I.	
	REJEL Fabia	50 st. libero	03.44.72	PISA	12 - C.I.	PAGHI Marco	50 farfalla	00.45.56	SIENA	12 - C.I.	
F70	RAMAGLI Paola	50 st. libero	00.32.27	LIVORNO	12 - C.I.	MENICUCCI Stefano	50 rana	00.43.06	LIVORNO	12 - C.I.	
	RAMAGLI Paola	50 farfalla	01.09.56	LIVORNO	12 - C.I.	M 65	GRIGO' Oliviero	100 st. libero	01.32.56	PISA	12 - C.I.
	ORVIETO Eleonora	100 rana	02.12.54	PISA	12 - C.I.		GRIGO' Oliviero	50 rana	00.56.21	PISA	12 - C.I.
	ORVIETO Eleonora	50 rana	01.09.79	PISA	12 - C.I.		GIANNECCHINI Giannetto	100 st. libero	01.38.35	LIVORNO	9 - 2° C.I.
	MICHELI Marcella	100 dorso	02.09.59	LIVORNO	12 - C.I.		GIANNECCHINI Giannetto	200 st. libero	03.43.02	LIVORNO	12 - C.I.
	MICHELI Marcella	50 dorso	00.59.06	LIVORNO	12 - C.I.		BARONTINI Ilio	100 dorso	01.33.59	LIVORNO	12 - C.I.
M 35	GENNARI Alessandro	50 farfalla	00.36.63	LIVORNO	12 - C.I.		BARONTINI Ilio	200 dorso	03.19.95	LIVORNO	12 - C.I.
	GENNARI Alessandro	50 rana	00.40.71	LIVORNO	12 - C.I.	M 70	SAGONE Enzo	100 st. libero	01.52.04	LIVORNO	12 - C.I.
	GIORDANI Gabriele	200 st. libero	02.37.71	LIVORNO	12 - C.I.		SAGONE Enzo	50 dorso	01.09.00	LIVORNO	12 - C.I.
	GIORDANI Gabriele	100 farfalla	01.27.84	LIVORNO	12 - C.I.		BALLI Mario	200 st. libero	04.55.55	FIRENZE	12 - C.I.
M 40	DI GIUSTO Nicola	100 st. libero	00.59.18	LIVORNO	12 - C.I.		BALLI Mario	100 dorso	02.41.99	FIRENZE	12 - C.I.
M 45	ZAZZETTA Massimo	100 dorso	01.16.49	LIVORNO	12 - C.I.	M 75	CRISCITIELLO Enrico	100 st. libero	01.41.68	PIOMBINO	12 - C.I.
	ZAZZETTA Massimo	100 farfalla	01.15.81	LIVORNO	12 - C.I.		CRISCITIELLO Enrico	50 dorso	00.57.24	PIOMBINO	9 - 2° C.I.
	SOSTEGNI Simone	200 st. libero	04.15.54	FIRENZE	12 - C.I.		FABBRI Piero	100 st. libero	02.04.05	FIRENZE	9 - 2° C.I.
	SOSTEGNI Simone	100 rana	03.16.87	FIRENZE	12 - C.I.		FABBRI Piero	100 dorso	02.26.94	FIRENZE	9 - 2° C.I.
	SALATI Luca	200 st. libero	02.13.55	S.G. VALD.	12 - C.I.		BENVENUTI Mario	100 dorso	01.54.83	LIVORNO	12 - C.I.
	SALATI Luca	100 rana	01.20.05	S.G. VALD.	12 - C.I.		BENVENUTI Mario	50 dorso	00.51.54	LIVORNO	12 - C.I.
	D'ANIELLO Duccio	50 dorso	00.39.79	SIENA	12 - C.I.	M80	BILOTTA Giuseppe	100 st. libero	01.36.80	LIVORNO	12 - C.I.
	D'ANIELLO Duccio	50 st. libero	00.34.26	SIENA	12 - C.I.		BILOTTA Giuseppe	200 st. libero	03.33.95	LIVORNO	12 - C.I.
M 50	BOZZI Francesco	100 st. libero	01.53.14	PISA	12 - C.I.		PAGHI Massimo	100 dorso	02.41.39	SIENA	12 - C.I.
	BOZZI Francesco	100 rana	01.51.28	PISA	12 - C.I.		PAGHI Massimo	200 dorso	05.40.53	SIENA	12 - C.I.
	BRADASCHIA Maurizio	100 dorso	01.43.56	LIVORNO	12 - C.I.		BERTUCCELLI Osvaldo	100 rana	01.40.91	VIAREGGIO	12 - C.I.
	BRADASCHIA Maurizio	100 farfalla	01.57.89	LIVORNO	12 - C.I.		BERTUCCELLI Osvaldo	50 st. libero	00.36.37	VIAREGGIO	12 - C.I.
M 55	PANICUCCI Marco	100 dorso	01.32.87	PISA	12 - C.I.	M85	DEL BRAVO Pier Luigi	50 dorso	01.41.03	PISA	12 - C.I.
	PANICUCCI Marco	200 dorso	03.30.47	PISA	12 - C.I.		DEL BRAVO Pier Luigi	50 st. libero	01.41.03	PISA	12 - C.I.



## Giornata del Veterano dello Sport e Atleta dell'anno

6 Dicembre 2015



Il tavolo delle autorità alla Giornata del Veterano dello Sport e Atleta dell'Anno

UNSV ► Unione Nazionale Veterani dello Sport

**N**ella sala riunioni della Cassa Edile di Livorno, si è svolta la 42ª edizione della Giornata del Veterano dello Sport. L'attenzione era puntata principalmente su Mauro Martelli, quale Atleta dell'Anno 2015 che è stato premiato dal Presidente Nazionale UNVS Gian Paolo Bertoni. Erano presenti numerose autorità tra cui Paolo Corrieri, delegato provinciale del CONI, Enzo Pantani Presidente Onorario UNVS e Cesare Gentile Presidente della sezione UNVS di Livorno.

### PREMIAZIONI

**ATLETA DELL'ANNO 2015** per il canottaggio, Mauro MARTELLI

**GIOVANE EMERGENTE** per l'atletica leggera, Gianluca PICCHIOTTINO  
**DISTINTIVO D'ARGENTO UNVS** per l'attività svolta a favore della Sezione di Livorno al socio Mauro MARTELLI

**PREMIO AMICIZIA** al Presidente della Sezione di S. Giovanni Valdarno Luciano VANNACCI

**PREMIO SPECIALE AD ATLETI UNVS PER TITOLI CONQUISTATI NELL'ANNO 2015**

Rossella BARDI pluricampionessa italiana di lancio del disco

Ilio BARONTINI pluricampione italiano di nuoto di fondo in acque libere e piscina.

Michele BORGHETTI campione del mondo di dama.

Gabriele GIORDANO campione italiano di nuoto di fondo in acque libere e piscina.

Giulio PAROLI campione europeo

di scherma.

Vittorio PASQUI campione italiano di remo ergometro.

Riccardo TRIVELLI campione italiano di mezza maratona.

Massimo ZAZZETTA pluricampione italiano di nuoto di fondo in acque libere e piscina.

Ilio POLESE campione mondiale di sollevamento pesi su panca.

Laura FIORENTINI campionessa italiana di mezza maratona.

Alessandro GIACONI campione italiano mezza maratona

Marco DILIBERTO campione italiano di mezza maratona.

Roberto ONORANTI più volte campione italiano di atletica leggera.

Riccardo FINOCCKI' campione italiano di armi di ordinanza

Andrea CARBONE campione mondiale di remo ergometro

**PREMIO RICONOSCENZA A SOCI UNVS**

Massimiliano BARDOCCI giornalista sportivo delle cronache remiere cittadine.

Umberto CECCARELLI direttore sportivo delle gare remiere cittadine

Maurizio SILVESTRI grande maestro, 9° Dam di JU JITHS. unico al mondo

Gino CORRADI grande organizzatore sportivo di regate remiere cittadine e religiose, nonché vice presidente della Barontini da oltre 40 anni.

Roberto SCOTTO grande rappresentante dello sport livornese che cura ed organizza personalmente l'annuale del "L'ALMANACCO" e sempre vicino alla vita della nostra Sezione

Enzo SAGONE sempre vicino ai

Veterani dello Sport, nell'organizzare annualmente il campionato italiano di nuoto a Livorno.

**FEDELTA' D'ISCRIZIONE ALLA SEZIONE PER 40 ANNI**

Giuseppe BENEDETTI, Gian Piero LISCHI, Enzo PANTANI e Lincoln SGARALLINO

**MEDAGLIE DORATE AGLI ATLETI GIOVANI DISTINTISI ANNO 2015**

**ARBITRI DI CALCIO AIA FIGC**

Edoardo RISPOLINI promosso dal 01.07.2015 nell'organico degli assistenti a disposizione della serie B ,che dopo un trascorso da arbitro a livello nazionale, per lega nazionale dilettanti, da qualche anno ha richiesto di passare nel ruolo degli assistenti raggiungendo in poco tempo la seri B tra l'altro ottenendo designazioni di prestigio sin dall'inizio della stagione sportiva.

Leonardo FALLENI arbitro a disposizione dell'organo tecnico regionale, giovane elemento di buone prospettive che dirige gare di prima e seconda categoria di tutta la Toscana

**ATLETICA LEGGERA**

Mattia CONTINI nell'anno 2011, ha partecipato ai campionati mondiali allievi m.400 ostacoli classificandosi 3° e 4° ai campionati italiani.

Anno 2014 campione italiano promesse 400 ostacoli e 8° campionati italiano assoluti 400 ostacoli e campione toscano assoluto promesse 200 e 400 ostacoli.

Anno 2015 campione italiano promesse 400 ostacoli ,4° classificato ai campionati italiani assoluti e 6° in batteria ai campionati europei under 23 in Finlandia.

Marco LANDI 6° posto al campionato italiano Junior mt. 200, campione toscano Junior

mt. 400, vincitore del Gran Prix FIDATOSCANAESTATE, campione

Toscano agli assoluti mt. 200, 6° posto al campionato italiano Junior mt.400

**TIRO CON L'ARCO**

Carlotta MALTINTI 1° classificata campionati regionali e 24° classificata Coppa Italia.

Andrea BUONACQUISTO 10° classificato campionati italiani e 2° ai campionati regionali.

Davide CHIARI 21° campionati italiani, 1° campionati regionali e 4° campionati regionali indoor

**TENNIS**

Ginevra DE FEDERIS 1° classificata al torneo del Grande Slam. Ha raggiunto due volte la finale al torneo giovanile "Kinder". Finalista al torneo under 10 a Carrara 1° classificata al circuito regionale a Grosseto. Campionessa Toscana under 10 under 10 e campionessa Toscana a squadre under 10.

Edoardo PIERINI 1° classificato al torneo under a Pietrasanta, a Cecina. a Prato.4° alla finale regionale del Trofeo Kinder a Roma e campionessa Toscana a squadre under 10.

Giorgio PORRINO cinque tornei vinti. Ha partecipato al torneo internazionale a Roma. Vince campionessa italiana. Ha vinto il Memorial Sabatini. Convocazione nella selezione Toscana.

Sofia BONSIGNORI 4° AL TORNEO Slam a La Spezia, semifinalista a Pontedera, vincitrice del torneo di Viareggio, 8° alla finale di Perugia.

**ARMI**

Tommaso CHELLI campione italiano assoluto pistola automatica.10° classificato ai campionati europei, 10° classificato alla Coppa del Mondo in Germania. 1° classificato pistola automatica, pistola libera, pistola sportiva e pistola standard. 2° classificato a squadre ai campionati italiani 10 metri e pistola sportiva.

Alberto CAROTI 2° classificato pistola 10 metri.2° classificato a squadre pistola sportiva. 3° classificato a squadre pistola libera 10 metri.

Juri RUBEGNI 3° classificato pistola sportiva e 3° classificata pistola libera.

**SPORTLANDIA**

Daniel KOCIRAJ 1° classificato meeting nazionale Lucca.1° giochi



Mauro Martelli premiato dal delegato Reg. Toscana Salvatore Cultrera





Paolo Corrieri premia un atleta

nazionali Roma

Valerio MAINARDI 1° classificato meeting nazionale di Lucca

Alessio DONATI 1° classificato meeting di San Romano

Andrea CIALANDRONI 1° classificato meeting nazionale Lucca e 2° a San Romano

Anna FRESCHI 1° classificata giochi nazionali di Roma e 1° ai giochi nazionali di La Spezia

## PESISTICA

Sara MANCINI 2° classificata fase regionale giovanissimi a Lignano Sabbiadoro

Melissa PELUCCHINI 5° Qualificata alla fase nazionale

Lorenzo CANCELLIERI 6° classificato categoria giovani a Lignano Sabbiadoro e qualificato alla fase nazionale

Marina SANTAGATA 3° classificata fase regionale giovanissimi a Lignano Sabbiadoro

## ARTI MARZIALI JU JITSU

Martina CERRAI campionessa italiana e promossa cintura nera

Isacco DEL GRATTA campione italiano e promosso cintura nera

Matteo DÌ FIORE campione italiano e promosso cintura nera

Rachele GIOVANNINI campionessa italiana e promosso cintura nera

Cristian ANDREI campione italiano e promosso campione italiano

Davide GRIFONI campione provinciale di Ju-Jitsu

## PALLAVOLO

Elena PIETRINI partecipa al torneo 6 nazioni, al torneo provinciale e regionale

Bianca GRASSI partecipa al trofeo regioni

Luca RIPOSATI partecipa a diversi tornei a Cecina, a Bellaria, a Massa, 2° classificata al trofeo delle provincie, 3° classificata al torneo di San Miniato e 1° classificata al torneo di Cecina. Vincitore del titolo MVP

## PALLACANESTRO

Matteo GRAZIANI convocato raduno di Parma, di Roma con la nazionale under 16 e successivamente selezionato per European Youth Olympic Festival Olimpiadi

## ASSOCIAZIONE SPORTIVA ZENITH ONLUS

Luca BAFFICI 1° classificato 25 metri dorso

Federico BARTORELLI 1° classificato 25 dorso

Massimo BRUNO 1° classificato 25 stile libero

Andrea LOSCHIAVO 1° classificato 25 delfino e campione italiano

Manuela MAGGI 2° classificato rana

Marco MASCIULLO 1° classificato rana

Gabriele MORELLI 3° classificato 100 metri e campione italiano

Giacomo OLIVIERO 1° classificato 5° metri rana e campione d'Italia

Silvia PAPERINI 3° classificato 50 stile

Antonio SARTORI 1° classificato 50 dorso

Davide SIMONI 1° classificato delfino e campione d'Italia

Cristina TOMEI 1° classificato 50 metri rana

## ARTI MARZIALI KARATE

Jacopo CITI 1° posto palloncino d'oro, 1° posto Kata, 2° posto percorso motorio

Filippo CIOLLI Categoria disabili, 3° posto specialità libera Kata

Alessio BUCCHERI Campione provinciale categoria ragazzi Kata

Viola PICCHI Oro categoria ragazzi Kata

Andrea REGA Medaglia d'oro categoria ragazzi Kata

Nicholas SIMONETTI Medaglia d'argento categoria ragazzi Kata

Chiara SIMONETTI Medaglia d'argento categoria ragazzi Kata

## HOCKEY E PATTINAGGIO

Diletta PERALTA 5° torneo internazionale

Olivia DÌ GIOGIO 1° campionati italiani libero e combinata

Giada NICCOLAI 1° campionati italiani obbligatori

Alessia CELLINI 2° campionati italiani libero e combinato

Irene ANSELMINI 3° campionato re-

gionale obbligatori

Benedetta NICCOLINI campionessa italiana e 3° ai campionati del mondo a Cali (Venezuela)

## SCHERMA RIGOLI

Giorgio GRADASSI 2° classificato sciabola a Cassino, 5° classificato prova interregionale e 1° classificato torneo di Piombino e 11° sciabola a Riccione. Convocato allenamento nazionale di sciabola under 13 dalla federazione italiani scherma.

Julia TERRENI 15° classificata campionati italiano cadetti e 32 alla prova campionato italiano cadetti di sciabola femminile a Treviso.

Alessandro BARINCI 3° classificato interregionali Toscana, classificato al trofeo Ponte del Diavolo a Borgo a Mozzano, 2° classificata campionato regionale Toscano a Piombino

## SCHERMA FIDES SCIABOLA

Edoardo CANTINI campione regionale di sciabola e 3° ai campionati italiani

Pietro TORRE campione regionale in due categorie e 1° ai campionati italiani

Angelica CARDIA 3° ai campionati regionali e 7° ai campionati italiani

Noemi MONALDI campionessa regionale giovanissimi

Matilde PICCHI unica in Italia classe 2000 qualificata ai campionati italiani assoluti

## SCHERMA FIDES FIORETTO

Gregorio ISOLANI vincitore trofeo nazionale topolino e 3° campionati italiani

Karen BIASCO 3° campionati italiani cat. bambine e 7° campionati regionali

Penelope BIAGI 6° campionati regionali ragazze e 7° campionati regionali ragazze- allieve

## BASEBALL SOFTBALL

Andrea BETTARINI presenza nella Sezione Toscana cadetti al torneo nazionale cadetto 2015 Italia Centro Mondial HIT

## RUGBY

Federico MORI Classe 2000, campione italiano

Nicola ZANNONI Campione Italiano

Tommaso BERNI Campione Italiano

PREMIA: il Presidente onorario di Viareggio Raffaele DEL FREO

## DAMA

Matteo BERNINI 15/17 maggio 1° classificato Italian Open

12/14 giugno 3° classificato campionato italiano Roma

19/20 settembre 3° classificato Knightun Welsh Open

21/24 settembre 2° classificato World Tournament

23 ottobre 5° classificato, a Parma, dama italiana

## CANOTTAGGIO

Nicolò MORI campione italiano 4 senza e otto categoria under 23. Numerosi podi.

Giulia VOLPI vicecampionessa italiana indoor e singolo categoria esordienti

Andrea CATTERMOL 1° classificato Coupe de la Jeunesse, campione toscano doppio junior. Numerosi podi

Edoardo BENINI 1° classificato Coupe de la Jeunesse, campione toscano doppio j junior. Numerosi podi

Alessandro AUGUSTI campione italiano Universitario 4 con senior, campione toscano 4 c coppia senior Numerosi podi nelle varie competizioni nazionali.

## PUGILATO

Ilyas SAUDA AP Livorno, Medaglia d'oro categoria cuccioli

Martino CIPOLLI Palestra Boxe 4° classificato categoria canguri

Andrea MORICONI Palestra Boxe 4° classificato categoria canguri

Mitia BOLDRINI Palestra SPES Fortitude, medaglia d'oro categoria allievi

Filippo GRASSANI Campione italiano Jutu

Andrea GIUSTO Medaglia d'argento ai campionati italiani

Mattia DEMI Medaglia d'argento ai campionati italiani

Emanuele SANTINI Campione d'Italia, convocato in nazionale per gli europei



Mauro Martelli con il Pres. Naz. Giampaolo Bertoni

# VETRATE ARTISTICHE

dal 1980  
Serietà  
Puntualità  
Esperienza  
Professionalità



**VR**

Via G. Galilei, 155  
VICARELLO (LI)  
Cell. 347 7638241





La formazione del Calcio Livorno si aggiudica la decima edizione del torneo giovanile "Memorial Renato Baconcini - Ivo Guglielmi", disputato negli impianti sportivi di Stagno.

Quest'anno, per la terza volta, la manifestazione è stata organizzata dalla Società Livorno Calcio 1915 con il patrocinio della sezione Unvs (Unione Nazionale Veterani dello Sport) sezione "Ivo Mancini" di Collesalvetti e la sezione A.I.A. (Associazione Italiana Arbitri) "Renato Baconcini di Livorno. Presenti sei squadre appartenenti alla categoria regionale Giovanissimi professionisti.

Le squadre presenti sono state suddivise in due triangolari: Pisa - Tuttocuoio - Pistoiese e Livorno - Lucchese - Prato. Per la semifinale si sono qualificate le squadre di Pisa e Pistoia per il primo gruppo, mentre il secondo ha visto il confronto fra Prato e Livorno. La formula del torneo prevede le due semifinali con squadre incrociate, giocate la domenica mattina, con il Livorno e il Prato vittoriose rispettivamente sui propri incontri.

Nel pomeriggio si sono svolte le finali e le semifinali. Il Pisa ha conquistato il terzo posto, mentre nella finalissima il Livorno si è imposto 4-1.

Al termine degli incontri sono seguite le premiazioni delle società e degli arbitri, che in ogni edizione contribuiscono gratuitamente alla direzione delle gare. Grande partecipazione dei genitori che hanno partecipato con un tifo da cornice alla bella festa dello sport, che da dieci anni viene organizzata per mantenere vivo il ricordo di due uomini di sport, Renato e Ivo, che hanno dato un importante contributo al mondo del calcio, in parti-

## Veterani dello sport Collesalvetti



### 10° Memorial "Renato Baconcini" e 7° "Ivo Guglielmi"



*Il Livorno Calcio 1915 si impone su tutte le altre squadre*



Società Calcio Livorno 1ª Classificata

colare nel panorama labronico, nelle loro vesti di arbitri di ottima caratura. Un ringraziamento particolare al presidente Alessio Simola della sezione Aia, per aver contribuito, come ogni anno, designando ben otto arbitri.

Tra le autorità intervenute alle premiazioni il presidente e il vice presidente della sezione Unvs colligiana, rispettivamente Gino Massei e Maurizio Ceccotti, oltre al responsabile del Torneo Aroldo Tosti in rappresentanza della Società Livorno Calcio



Società Calcio Pisa 3ª Classificata



Società Calcio Prato 2ª Classificata



galleria  
**Por do sol**  
ESTETICA ELEONORA

## **NUOVA GESTIONE**

*Nel Centro Estetico  
su appuntamento si possono  
prenotare consulenze mediche:*

**DIETOLOGO NUTRIZIONISTA,  
DERMATOLOGO, FISIOTERAPISTA  
CHIRURGO ESTETICO**

- ★ *Estensione ciglia*
- ★ *Fotoepilazione*
- ★ *Trattamenti viso-corpo  
personalizzati*
- ★ *Massaggi*
- ★ *Pressoterapia*
- ★ *Ricostruzione unghie  
smalto semi-permanente*
- ★ *Sauna e Solarium*

VAGHEGGI  
*phytocosmetici*

**Via Galileo Galilei, 159/A - Vicarello (LI)**

**Aperto dal martedì al sabato, dalle 09.00 alle 19.00**

Per appuntamenti: **Eleonora 347 0081810**





Oltre 100 iscritti al 2° Trofeo Santucci - Barni - SVS e all'11° Memorial "Ivo Mancini" sul percorso realizzato presso la sede dell'S.V.S. nella zona del Picchianti a Livorno. Una manifestazione che avrebbe meritato un maggiore numero di adesioni, ma a causa della concomitanza di ben tre prove a livello regionale ha limitato la possibilità di partecipazione alla corsa riservata alla categoria Giovanissimi organizzata dalla ASD Colognole con



a capo il consigliere della sezione UNVS di Collesalveti Giuliano Santucci coadiuvato dal segretario Gianfranco Baldini. Gare di buon livello sul percorso livornese per una manifestazione che al termine ha laureato la società vincitrice U.C. Donoratico.



Presente in rappresentanza del CONI provinciale il delegato della Federazione Ciclistica Italiana Luca Casini.

**Ordine di arrivo:**

G1M 1) Nicola Capovani (U.C. Pozzese); 2) Massimo Mazzasalma (A.S. Colognole); 3) Edoardo Fortunato Prisco (Mon-



Le prime tre Società

## Picchianti laurea gli atleti dell'U.C. Donoratico

*Al secondo posto U.S. Pozzese al terzo V.C. Coppi Lunata*

te Pisano); 4) Gianmarco Tarabella (U.S. Pozzese); G1F 1) Eva Sara Tarabella U.S. Pozzese; G2M 1) Giulio Dell'Innocenti (San Miniato ASD); 2) Cristian Barra (Elba



Bike); 3) Jacopo Belmonte (U.C. Donoratico); 4) Gabriel Del Carlo (V.C. Coppi Lunata); G2F 1) Angelica Culuccini (U.C. Donoratico), 2) Emma Franceschini (Velo Club La California); 3) Alessia Morganti (U.C. Donoratico); Ginevra Di Girolamo (Velo Club La California); G3M 1) Filippo Piacenza (U.C. Donoratico); 2) Davide Bufalini (AS Colognole); 3) Tommaso Bufalini



(A.S. Colognole); 4) Domenico Trotta (UC Piano di Mommio); G3F 1) Illenia Niccolucci (Mamma e Papà Fanini); 2) Lara Di Francesco (U.C. Piano di Mommio); 3) Al-

legra Orsini (U.C. Donoratico); 4) Vittoria Matti (V.C. Coppi Lunata); G4M 1) Tommaso Bambiagioni (S.S. Grosseto); 2) Thomas Sbrana (V.C. Coppi Lunata); 3) Lorenzo Fiorillo (Costa Etrusca); 4) Thomas Del Frate (V.C. Coppi Lunata); G4F 1) Lavinia Frollani (U.C. Donoratico); 2) Letizia Barra (Elba Bike); G5M 1) Edoardo Bartalesi (Costa Etrusca); 2) Marco Serni UC Donoratico); 3) Francesco Menghi (Velo Club La California); 4) Jacopo Nicolucci (UC Mamma e Papà Fanini); G5F 1) Valeria Pifferi (S.S. Grosseto); 2) Allegra Coluccini (U.C. Donoratico); 3) Michelle Luisi (US Pozzese); G6M 1) Tommaso Panicucci (U.C. Donoratico); 2) Gianmarco Balestri (UC Mamma e Papà Fanini); 3) Matteo Bufalini (A.S. Colognole); 4) Leonardo Parietti (Costa Etrusca); G6F 1) Erika Noto (V.C. Coppi Lunata);



Giuliano Santucci





# Immobiliare - Costruzioni Edili **FORTE ALLEGRA** **F.lli CARDELLI**

## nel Comune di Collesalvetti **REALIZZA E VENDE**

complessi immobiliari per civili abitazioni  
appartamenti e villette a schiera di varie metrature con garage

**MUTUI A TASSI AGEVOLATI**  
**○ PAGAMENTI RATEALI A RISCATTO**



Via Rodolfo Morandi, 8/D - Vicarello (LI)  
PER INFO: Stefano 335 6074956 - Marco 335 6609644  
[www.immobiliarefonteallegra.it](http://www.immobiliarefonteallegra.it)  
[info@immobiliarefonteallegra.it](mailto:info@immobiliarefonteallegra.it) **0586 961065**





**P**resso la Pista Ciclistica "Ivo Mancini" a Stagno si è concluso il 10° Mondialito di Mountain Bike, valevole per la categoria Giovanissimi. (Ultima prova del Trofeo Regione Toscana). L'organizzazione è stata della Società UC Livorno "Mamma e Fanini" con la collaborazione della Polisportiva ARCI Stagno e con il patrocinio della Sezione UNVS "Ivo Mancini" di Collesalveti. Più di 100 mini ciclisti in rappresentanza di oltre quindici società si sono presentati ai nastri di partenza. Ottimi i risultati ottenuti specialmente nella categoria maschile da parte degli atleti della società Elba Bike Scott.

Il percorso è stato realizzato al centro della pista e attraverso il boschetto adia-

## Una grande festa di ciclismo per giovanissimi e genitori

*La società Elba Bike Scott si impone sul Gruppo Sportivo Olimpia Valdarnese e UC Donoratico*

cente, molto impegnativo per le condizioni dei sentieri. Numerosi i genitori che hanno seguito con interesse le varie gare accalcati alle transenne. Al termine delle gare, prima del pranzo, anche molti genitori si sono cimentati in una mini sfida tra di loro.

Nel pomeriggio sono state effettuate le singole premiazioni degli atleti e dei genitori, curate dalla signora Manola direttore sportivo categoria Giovanissimi, che ha predisposto coppa e maglia di campione mondiale al primo e coppe fino al quinto classificato. Presente in rappresentanza della sezione UNVS il presidente Gino Massei, il consigliere Ivo Bacci, Giuliano Santucci e il segretario Gianfranco Baldini.

### Categoria G4M

Biagi Nico	Elba Bike Scott
Alberti Tommaso	Elba Bike Scott
Tonarelli Federico	ASD Team Torpado
Marinari Daniele	Elba Bike Scott
Massi Tommaso	GS Olimpia Valdarnese

### Categoria G5

1° Bartalesi Edoardo	AC Costa Etrusca
2° Serni Marco	UC Donoratico
3° Calandrello Federico	Elba Bike Scott
4° Ferri Tommaso	GS Olimpia Valdarnese
5° Zambonelli Tommaso	SC Campi Bisenzio

### Categoria G2F

1° Semplici Noemi	SC Garfagnana MTB
2° Franceschini Emma	Velo Club La California
3° Semi Angela	UC Donoratico
4° Ferri Elisa	GS Olimpia Valdarnese
5° Parietti Gaia	AC Costa Etrusca

### Categoria G4F

1° Frollani Lavinia	UC Donoratico
---------------------	---------------

### Categoria G6F

1° Tancini Elisabetta	AC Pedale Senese
2° Savi Anastasia	ASD Team Torpado

### Categoria G6M

1° Coli Giorgio	Elba Bike Scott
2° Panicucci Tommaso	UC Donoratico
3° Berini Gabriele	GS Olimpia Valdarnese
4° Piccioni Leonardo	SC Pedale Senese
5° Giordani Lorenzo	GS Borgouovo

### Categoria G3F

1° Nicolucci Ilenia	UC Livorno
2° Kasetaj Nella	GS Borgouovo
3° Di Francesco Lara	UC Piano di Mommio
4° Giannini Lara	SC Garfagnana MTB
5° Orsini Allegri	UC Donoratico

### Categoria G5F

1° Giannotti Giorgia	SC Garfagnana MTB
2° Coluccini Allegra	UC Donoratico
3° Semoli Serena	GS Olimpia Valdarnese
4° Puccetti Azzurra	SC Garfagnana MTB
5° Poli Lorenza	GS Pietrasantino



### Ordine di arrivo

#### Categoria G1M

Marinari Luca	Elba Bike Scott
Coli Giulio	Elba Bike Scott
Cavani Andrea	SC Garfagnana MTB
Ceccarelli Brian	GS Olimpia Valdarnese
Barsottelli Elia	UC Piano di Mommio

#### Categoria G2M

Lazzerini Tommaso	Elba Bike Scott
Ronci Ettore	AC Costa Etrusca
Del Monte Giacomo	UC Donoratico
Nazzi Alessandro	ASD Team Torpado
Masi Federico	GS Olimpia Valdarnese

#### Categoria G3M

Bertini Francesco	GS Olimpia Valdarnese
Del Medico Fabio	GS Pietrasantino
Piacenza Filippo	UC Donoratico
Cicchetti Samuele	UC Piano di Mommio
Trotta Domenico	UC Piano di Mommio



Il DS Manola con presidente Gino Massei



Luca Marinari



Samuele Cicchetti





Una bella festa da riporre gelosamente nella cassetta dei ricordi per tanti bambini. La giornata del Veterano Sportivo, ottimamente organizzata dalla sez. Ivo Mancini nella Sala Spettacolo, di piazza A. Gramsci di Collesalvetti, domenica mattina 25 ottobre, non ha tradito le attese.

A fare gli onori di casa, in un salone zeppo come un uovo, vertici e dirigenti della dinamica sezione colligiana, capitanati dal presidente Gino Massei, ben coadiuvato dal vice presidente Maurizio Cecotti e dal segretario Gianfranco Baldini. Qualificato il comitato d'onore, grazie alla presenza del presidente dell'UNVS nazionale Gian Paolo Bertoni e del segretario Ettore Biagini. E inoltre del vice presidente, dell'UNVS del centro Italia, Federico Sani e di presidenti di tante sezioni toscane.

A portare l'autorevole saluto del comune di Collesalvetti la vice sindaco e assessore allo Sport Libera Camici. Presenti anche i comandanti delle stazioni dei Carabinieri di Collesalvetti e Stagno. E il delegato Coni del comune di Collesalvetti Daniele Martinucci.

### Inno di Mameli

Prima dell'inizio delle premiazioni, a stuzzicare le corde emotive dei tanti presenti, è stata l'Associazione Corale e Strumentale "Filippo De Monte", con un tritico di esecuzioni da brivido. In primis l'Inno di Mameli ascoltato rigorosamente in piedi e sussurrato sottovoce, quasi come colonna sonora di condivisione e accompagnamento, da tutti. A far vibrare le corde dei sentimenti anche la magnifica esecuzione del "Va pensiero", un co-

## La giornata del Veterano Sportivo della sezione Ivo Mancini

### Domenico Passuello atleta dell'anno

di Mario Orsini



ro tratto dal Nabucco di Giuseppe Verdi che non ha certamente bisogno di grandi presentazioni.

### Atleta dell'anno 2015

A fare da apripista alle premiazioni l'autentica star della giornata del Veterano Sportivo di Collesalvetti. Il re del triathlon nazionale e mondiale Domenico Passuello.

Un giovanotto ormai trentasettenne che però continua a sprizzare energia da ogni poro. Un atleta straordinario capace di sfornare prestazioni che hanno poco a che vedere da quelle, anche impor-

tanti, dei comuni mortali. Emblematico il suo successo, il 15 aprile, nell'Ironman di Taiwan. Per capire lo spessore dell'eccezionale prova più dei discorsi sono i numeri. Numeri stratosferici. In poco più di otto ore, Domenico Passuello, ha percorso 3.8 Km a nuoto (52 minuti), 180 Km in bicicletta (4 ore e 32 minuti) e 42.195 Km (maratona in 2 ore e 55 minuti) di corsa.

Quella di Taiwan non è stata l'unica super performance annuale di Passuello. Nei primi sei mesi del 2015 per ben quattro volte è riuscito a mettere in rigorosa fila indiana i più forti triatleti del pianeta.







E oltre a vincere anche nel Mugello ha ottenuto altri ottimi e buoni piazzamenti in altre gare importantissime a livello mondiale. Poi, inatteso e soprattutto nel momento sbagliato, è arrivato l'infortunio a un piede che l'ha costretto a disertare grandi appuntamenti nei quali avrebbe potuto arricchire il suo palmares di altre perle. "Adesso -ha detto durante la premiazione- spero che il calvario sia finito. Se tutto andrà come previsto sarò di nuovo in gara a fine novembre".

### **Calciatore, ciclista e nuotatore**

Poi a quattrocchi ci ha raccontato alcuni momenti importanti della sua vita sportiva cominciando dal calcio. Uno sport praticato fino a diciassette anni, spesso con la maglia numero nove sulle spalle. Quando grazie a un fisico scattante e a uno spiccato futo del goal, riusciva a beffare i portieri. Senza dimenticare anche la passione per il surf. E naturalmente quello per la bicicletta da corsa. Una passione, per le due ruote, ereditata da babbo Walter, uno dei più bravi e forti ciclisti italiani degli anni settanta e ottanta. A differenza di tanti ciclisti di ieri, oggi e sicuramente anche domani, Domenico, ha saltato a piè pari le categorie giovanili ed ha iniziato a gareggiare a diciassette anni direttamente nella categoria Juniores. E successivamente, per motivi anagrafici, nei dilettanti.

Una carriera iniziata un po' tardivamente ma subito pregna di buoni e ottimi risultati. A accorgersi per primo e a dare fiducia al talentuoso giovanotto livornese, figlio d'arte, fu Gianni Savio nel 2001. Il team manager della Colombia-Selle Italia lo volle, infatti, nella sua squadra. La tappa più importante del suo percorso

in campo professionistico, per Domenico Passuello, coincise con l'approdo, nel 2003, alla Quick-Step. Lo squadrone italo-belga che aveva nelle sue file tanti super campioni. Tra loro gli italiani Paolo Bettini e Luca Paolini, il francese Richard Virenque e i belgi: Tom Boom e Museeuw e il tedesco Michael Rogers. Un'esperienza partita a gonfie vele e sotto i migliori auspici, terminata, però, dopo un annetto, nonostante qualche bel risultato.

Dopo altre parentesi ciclistiche a livello professionistico, senza grandi sussulti agonistici, Domenico, non ancora trentenne, tornò a tuffarsi nella vita normale e a lavorare come operaio. Per mantenersi in forma iniziò a nuotare anche insieme ad alcuni amici che praticavano il triathlon.

Vedendo che se la cavava benissimo nel nuoto e conoscendo il suo passato di ex corridore professionista e anche di calciatore di buon livello furono proprio loro, dopo alcune insistenze andate a vuoto, a convincerlo a schierarsi ai nastri di partenza di una gara. I risultati furono subito incoraggianti nonostante la completa inesperienza. Da lì quelle prime gare, già dense di soddisfazioni, alternando allenamenti al lavoro cominciò la bellissima cavalcata verso la gloria. Un amore e una passione per questo sport che si è dilatato nel tempo tanto da convincerlo a farne una professione vera e propria. Nonostante la fatica e i massacranti allenamenti per farsi trovare sempre pronto e preparato in occasione degli appuntamenti agonistici a smettere non ci pensa proprio. Anzi rilancia. "Penso e spero di continuare per altri quattro o cinque anni", il suo messaggio, zeppo di buoni propositi e di voglia di rimanere al top, da recapitare ai suoi tanti fans sparsi per l'intero pianeta.

### **Qualche soldino in più per Domenico**

Da quest'anno (2015) per Domenico Passuello ai due sponsor ufficiali: il

Forhans Team e Team Monaco, con cui ha iniziato il 2015, strada facendo se n'è aggiunto un altro: il Bahrain Endurance Racing Team. Un sponsor davvero importante, a livello planetario, per il triathlon.

"La proposta mi è arrivata, inaspettata ma graditissima dallo sceicco del Bahrain: Sheikh Nasser Bin Hamad Al Khalifa. Io prima di accettare ho consultato i dirigenti degli altri due team. In maniera serena abbiamo trovato un accordo. L'unica cosa che è cambiata è il body con cui ogni volta mi presento ai nastri di partenza delle gare. Adesso è di colore rosso". Poi aggiunge. "Nonostante questo con i due team Forhans e Monaco rimarrà sempre un legame molto forte, anche dal punto di vista affettivo.

Non dimenticherò mai che è grazie a loro che ho potuto fare il salto di qualità grazie anche alla relativa autonomia e tranquillità dal punto di vista economico".

### **L'Ironman è una gara di triathlon estrema**

È una disciplina nata nel 1978. Ironia della sorte un mesetto prima che Domenico Passuello nascesse. La leggenda metropolitana racconta che sia stata ideata durante la premiazione di una gara di corsa alle Hawaii.

Tre marines mezzi brilli, mentre gli atleti salivano sul palco, discutevano animatamente su quale fosse la disciplina sportiva più dura in assoluto tra quelle in



# B. AUTO

*di Bonelli Pierluigi*



**Officina autorizzata**



## **Carrozzeria Gommista Noleggio auto**

Via Firenze, 138 - 57121 (LI)  
Tel. 0586 425880 - Fax 0586 445760

email: [b.auto@tin.it](mailto:b.auto@tin.it)



*Partner*



[www.glassdrive.it](http://www.glassdrive.it)

Numero Verde  
**800010606**







auge in quel momento di tre discipline diverse: nuoto, corsa e gare in bicicletta. E come quasi sempre capita non si trovavano d'accordo. A un certo punto uno di loro, John Collins, vedendo che non riuscivano a cavare "un ragno dal buco" ebbe un'idea nuova di zecca e nel suo genere e al tempo stesso "pazza e geniale".

La gara più dura, secondo lui, non avrebbe dovuto riguardare una sola disciplina sportiva ma tutte e tre. Andando più sullo specifico indicò anche le distanze da percorrere: 2,4 miglia di nuoto, 112 miglia in bici, 26,6 miglia di corsa. Inoltre, con la convinzione che pochi, per non dire nessuno, sarebbe stato in grado di ultimare le tre massacranti frazioni, una dietro l'altra e senza un attimo di pausa, stabilì che il vincitore della gara sarebbe stato eletto Ironman: uomo d'acciaio. Per la cronaca, alla prima gara in assoluto, il 18 febbraio



1978, si iscrissero in 15 atleti. Solo dodici, però, a prezzo di enormi sacrifici riuscirono a concluderla.

### **Disciplina olimpica**

Del triathlon esistono varie versioni. Da quelle più soft a quella più massacrante. La più abbordabile, almeno in termini di distanze, è la "Supersprint": 400 metri a nuoto, 10 Km in bicicletta e 2,5 Km di corsa. Poi c'è la "Sprint": 750 metri a nuoto e distanze raddoppiate 20 Km e 5 Km, in bicicletta e a corsa. Una delle più interessanti è l'Olimpica: 1500 metri a nuoto, 40 Km in bicicletta e 10 Km di corsa. Segue la "Doppio Olimpica": 3 Km a nuoto, 80 Km in bici e 20 Km di corsa. La half Ironman: 1,9 Km a nuoto, 90Km in bici e 21 Km di corsa.

Infine la regina, come durezza assoluta: 3,8 Km a nuoto, 180 Km in bici e 42,195 Km di corsa. Dal 2000, Olimpiadi di Sidney, il triathlon è specialità olimpica nella versione appunto l'Olimpica: 1,5 Km a nuoto, 40 Km in bicicletta e 10 Km di corsa.

### **Gli altri premiati**

L'ambito riconoscimento di atleta emergente sarà invece assegnato alla canoista Chiara Agostinetti, pluricampionessa italiana e atleta di punta della nazionale azzurra. Poi gli altri riconoscimenti: Premio "Ragazzi" (canoia) a Lorenzo Mazzara, Alessia Agostinetti e Francesco Spurio. Premio giornalista sportivo. Premio Giovani e Società: Atleti della Polisportiva Vicarello pallavolo under 13.

Premio Giovani: Ai ciclisti (settore Giovanissimi) dell'A.S. Colognole e dell'U.C. Mamma e Papà Fanini (Giov. Esordienti, Allievi). Premio Ragazzi (canoia, classe 2000): Giulia Senesi, Anna Maria Giacomelli ('98), Marco Vannini, Leonardo Martelli e Gabriele Signorini. Premio Speciale. A Fortunato Russo (istruttore e maestro di Karate), Carolina Fiordi (splendida atleta karate), Sarah Orrù (Atletica Libertas R. L.), Simone Moretti (rugby).

Premio Società: Scuola Danzamaranto per i risultati conseguiti con i suoi atleti grazie ai maestri di ballo, Massimiliano Ciardi, Maurizio Cherchi e Marinella Barozzi. Premio Ragazzi nati nel 2003 ai canoisti: Giorgia Gamucci, Lorenzo Del Gratta, Benedetta Ambrosini, Giacomo Scazzari e Nicolò Frediani. Premio Giovanissimi: squadra Pulcini ADS ColleVicarello, anno 2007: Nicola Baldacci, Giuseppe Caputo, Matteo Castellani, Lorenzo De

Luca, Elia Lazzerini, Alessandro Pelis, Michael Randazzo, Cristian Terzi, Tommaso Turini, Lorenzo Amadori, Tommaso Rizzini, Marco Leonardini, Giulio Manattini Omar Benvenuti (allen.). Premio Cadetti (canoisti): Nicolò Neri, Riccardo Fogli, Luca Bianchi, Flavio Spurio, Nicola Mazzara. Premio Allievi (canoisti): Simone Mazzara, Fabio Arzalà, Tommaso Freschi, Samuele Manni e Tommaso Mazzantini. Premio Giovane: Sara Cacciatore. Infine: Premio alla più piccolina (7 anni): Vittoria Bacci.

### **Premio Speciale super meritato a Carolina Fiordi**

Ventisettemila anni. Comincia a frequentare il Karate del 1993 a soli cinque anni e mezzo nella Palestra Arci Stagno sotto la direzione tecnica del babbo Adriano. Fin dall'inizio dimostra attitudine e passione tanto che inizia prestissimo le gare di Kata individuale e Kata a squadre ottenendo brillanti risultati e salendo sul podio in occasione dei Campionati Regionali Campionati Italiani e Gare Internazionali in varie importanti Federazioni ed Enti di Promozione, nella sua vita agonistica ha collezionato innumerevoli primi, secondi, e terzi posti, l'ultima medaglia conquistata è stata ai Campionati Italiani WTKA, dove ha gareggiato in categoria mista conseguendo il 1° posto.

Ha conseguito la cintura Nera 3° Dan nel dicembre del 2010.



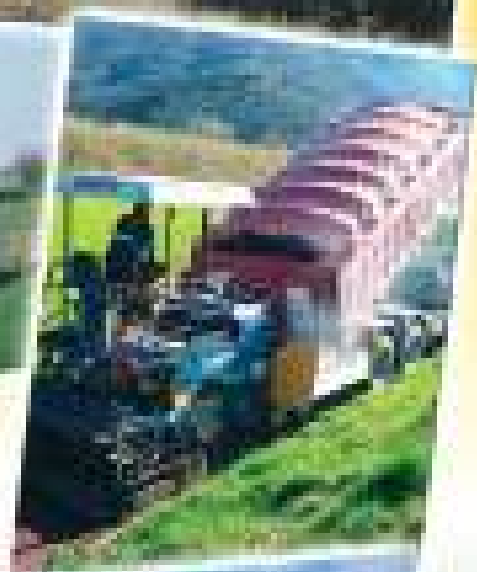
Carolina Fiordi



# CA PATER S.R.L.



- ▶ **Movimento terra**
- ▶ **Lavori di bonifica**
- ▶ **Lavori stradali e di urbanizzazione**
- ▶ **Commercio materiali inerti**
- ▶ **Autotrasporto c/terzi**
- ▶ **Demolizioni**
- ▶ **Abbattimento di piante ad alto fusto**
- ▶ **Manutenzione**



Via Sturzo, 172 - 57010 Guasticce (LI)

Tel. 0586 984479 - Fax 0586 983970

capater.srl@gmail.com - capater@livornopec.it - www.capater.it





**L**a sezione "Ivo Mancini" compie dodici anni della sua vita nell'Unvs, mettendosi in evidenza per il lavoro svolto, per l'organizzazione e per come è riuscita a trovare consensi e simpatie nel territorio colligiano, e non solo. La "Giornata del Veterano Sportivo" era iniziata al-

## I Veterani dello Sport di Collesalveti premiano i migliori atleti dell'anno

*Undici anni nell'Unvs con progetti e iniziative*



ci, Ivo Bacci, Pierluigi Ottone e i sindaci revisori Aldo Tani e Pier Luigi Dodoli.

Dopo il saluto del presidente nazionale, la parola al presidente della sezione Mancini, Gino Massei, che ha voluto sottolineare l'ottimo lavoro svolto dal segretario Gianfranco Baldini, ed il vice presidente Maurizio Ceccotti, oltre ai soci Pier Luigi Dodo-

### Premio "Atleta Emergente" a Chiara Agostinetti

Classe 2000, sport praticato canoa, fa parte della Società Canoa Club Livorno, sotto la guida dell'allenatore Roberto SARDI e del responsabile del settore tecnico Gianluca MANCINI, quest'anno gareggiando nella categoria Ragazzi si è laureata in occasione dei Campionati Italiani campionessa nel: K2 2000 metri, nel K2 maratona, nel K2 500 metri, nel K2 200 metri infine nel K4 200 metri categoria Junior.

### Premio Ragazzi Lorenzo Mazzara

Classe 1999, sport praticato canoa, fa parte della Società Canoa Club Livorno, sotto la guida dell'allenatore Roberto SARDI e del responsabile del settore tecnico Gianluca MANCINI, quest'anno gareggiando nella categoria Ragazzi si è laureato in occasione dei Campionati Italiani campione nel: K2 2000 metri, nel k2 5000 metri, nel k1 1000 metri nel k4 1000 metri, nel K2 500 metri e nel k2 200 metri.

le ore 11.00. All'evento sportivo, per dar degna nota e lustro all'iniziativa, era presente il Presidente dell'UNVS avvocato Bertoni che ha avuto più e più volte parole d'elogio per la grande attività ed il grandissimo dinamismo della sezione UNVS di Collesalveti, a favore e vantaggio soprattutto di giovani e diversamente abili. La presenza a Collesalveti del massimo dirigente veterano ha stimolato e permesso la consegna dei premi, delle tessere e dei distintivi ai neo soci.

Teatro della manifestazione la "Sala dello Spettacolo" di Collesalveti. A premiare gli atleti, e le Associazioni, il presidente Nazionale avvocato Gian Paolo Bertoni, il Consigliere nazionale Centro Nord Federigo Sani, Giuliano Persiani presidente Collegio nazionale dei Revisori dei Conti, Rudi Poli componente Commissione nazionale d'Appello, il Referente del CONI per la zona di Collesalveti Daniele Martinucci e Giuliano Salvadorini Coordinatore della Consulta nazionale dello Sport. Presenti i presidenti delle sezioni toscane: Alfio Pellegrinetti (Follonica), Cesare Gentile (Livorno), Pier Luigi Ficini (Pisa), Augusto Fruzzetti (Massa), Enrico Cerri (Cecina), Paolo Allegretti (Firenze), Massimo Casi (Montevarchi), Luciano Vannacci (San Giovanni Valdarno), Giuseppe Rossi e Edo Marchionni (Piombino) i consiglieri della sezione ospitante: Giuliano Santuc-

li e Aldo Tani. Il via ufficiale alla manifestazione è stato dato dalla Corale "Filippo De Monte" che ha innalzato note e voci dell'Inno di Mameli, finendo con il Nabbucco.

### "Atleta dell'anno" Domenico Passuello

È il massimo riconoscimento che le sezioni dei Veterani dello Sport di tutta Italia assegnano ogni anno all'atleta che, in ambito nazionale ed internazionale nel corso della stagione di riferimento ha raggiunto i migliori risultati.



Domenico Passuello atleta dell'anno



Lorenzo Mazzara



## Premio Ragazzi Alessia Agostinelli

Classe 2000, sport praticato canoa, fa parte della Società Canoa Club Livorno, sotto la guida dell'allenatore Roberto SARDI e del responsabile del settore tecnico Gianluca MANCINI, quest'anno gareggiando nella categoria Ragazzi si è laureata in occasione dei Campionati Italiani campionessa nel: K2 2000 metri, nel k2 maratona, nel k2 5000, k2 500 metri, e nel k2 200 metri infine nel k4 200 metri categoria Juniores. Per gli ottimi riscontri cronometrici è convocata con la nazionale italiana giovanile categoria Juniores.



Alessia Agostinelli

## Premio Ragazzi Francesco Spurio

Classe 1999, sport praticato canoa, fa parte della Società Canoa Club Livorno, sotto la guida dell'allenatore Roberto SARDI e del responsabile del settore tecnico Gianluca MANCINI, quest'anno gareggiando nella categoria Ragazzi si è



Francesco Spurio e Rudi Poli

laureato in occasione dei Campionati Italiani campione nel: K2 2000 metri, nel k2 5000, nel k4 1000 metri, nel k2 500 metri, e nel k1 200 metri.

## Premio "Giornalista sportivo" Mario Orsini

Il primo incontro ravvicinato, in maniera tangibile, con la carta stampata risale agli albori degli anni settanta. Un amico mi portò in Redazione in viale Alfieri. Dopo poco tempo scrivevo già articoli importanti di calcio. E mi capitava anche di andare in trasferta, Cinque o sei mesi dopo, complice anche la situazione di crisi del giornale e il desiderio di continuare la professione di insegnante le strade tra me e il Telegrafo, che dal 1977 iniziò a chiamarsi Tirreno, si separarono, ma non in maniera definitiva. Dopo alterne vicende e in maniera non continuativa la collaborazione riprese negli anni ottanta, e tra alti e bassi, continua ancora oggi.

Per un paio d'anni dopo aver lasciato per un certo periodo il Tirreno, ho scritto articoli di ogni tipo, dalla cronaca, allo sport, per il Telegrafo. Un giornale che aveva aperto la redazione in via Marradi e dopo un inizio in "pompa magna" fu costretto a chiudere, in poco più di un biennio, per "carenza" di lettori.

Negli anni novanta inoltre ho redatto articoli anche per il periodico Vita del Comune di Collesalveti. E successivamente pure per altri periodici come la rivista aziendale ATL e l'Almanacco dello Sport. Una collaborazione quest'ultima rilevante che continua, a gonfie vele, tutt'oggi.

Il Premio "Giornalista Sportivo" a giudizio unanime del Consiglio Direttivo Sezionale, per la stagione sportiva 2015 è assegnato a Mario Orsini. Premia il Delegato Regionale Salvatore Cultrera



Mario Orsini

## Premio Giovani

Atleti della Polisportiva Vicarello, per i risultati ottenuti nella stagione 2014/15 nel campionato di pallavolo categoria under 13: Antonini Rebecca, Baronti Matilde, Biagini Linda, Colombi Natalia

2° Gruppo Donati Ludovica, Genovesi Martina, Grassi Chiara, Guidi Alina. Premia il Presidente Pellegrinetti Alfio della sezione di Follonica 3° Gruppo Lo Conte Anna, Lugli Alessia, Nigiotti Martina, Ponzuoli Aurora, Simoni Lisa. Premia il Vice Presidente Massimo Casi della sezione di Montevarchi



Rebecca Antonini e Linda Biagini. Al centro Cesare Gentile

## Premio Società

Polisportiva Vicarello Premia il vice sindaco

## Premio Giovanissimi

Per gli ottimi risultati dalla squadra categoria Pulcini anno 2007 dell' ASD Collevica: Nicola Baldacci, Giuseppe Caputo, Matteo Castellani, Lorenzo De Luca, Elia





Lazzerini, Alessandro Pelis, Michael Ranzazzo, Cristian Terzi, Tommaso Turini, Lorenzo Amadori, Tommaso Rizzini, Marco Leonardini, Giulio Manattini e l'allenatore Omar Benvenuti



### Premio Speciale Fortunato Russo

Qualifica: Istruttore secondo Dan, Preso la Palestra Jokoama Arci Stagno (LI)



Fortunato Russo con Isa Torrisi

### Premio Speciale Carolina Fiordi

Atleta di Karate.



Carolina Fiordi con Gino Massei

### Premio Speciale Orrù Sarah

Società Atletica Libertas Runners Livorno

### Premio Speciale Simone Moretti

Atelta del Livorno Rugby



Simone Moretti con Giuseppe Rossi

### Premio Società

Alla Scuola Danzamaranto



### Premio Giovane

Sara Cacciatore, atleta di Karate della palestra Jokoama.



Sara Cacciatore con Federico Sani

### Premio Cadetti

Nicolò Neri, Fogli Riccardo Bianchi Luca Mazzara Nicola Spurio Flavio

Categoria cadetto B classe 2001, Vincitore del Meeting delle regioni in K2 2000 metri, praticano la canoa, fanno parte della Società Canoa Club Livorno.



### Premio Ragazze

Giulia Senesi pratica la canoa, fanno parte della Società Canoa, Campionessa Italiana nel: K2 5000 metri e nel K4 200 metri Junior.

Giacomelli Anna Maria categoria Juniores classe 1998, campionessa Italiana nel K4 200 metri.



### Premio Ragazzi

Marco Vannini classe 2000 Campione Italiano nel K4 1000 metri, campione regionale nel campionato regionale Toscana nel: K2 500 metri e nel K2 200 metri

Leonardo Martelli categoria Ragazzi classe 2000. Campione Italiano nel K4 1000 metri

Campione regionale Toscana nel: K2 500 metri, e nel K2

Gabriele Signorini categoria Ragazzi classe 2000. Partecipazione al campionato italiano



### Premio Allievi

Gli atleti categoria allievi della Società Canoa Club Livorno

Simone Mazzara categoria Allievo B classe 2004, Partecipazione con vittorie a gare nazionali e regionali

Fabio Arzelà categoria Allievo A 2005 Partecipazione con vittorie a gare nazionali e regionali

Tommaso Freschi categoria Allievo A classe 2005 Partecipazione con vittorie a gare nazionali e regionali

Samuele Manni categoria Allievo A 2005 Partecipazione con vittorie a gare nazionali e regionali

L'attività dell'U.C. Mamma e Papà Fanni Livorno.

Per gli ottimi risultati conseguiti nella stagione 2014/15 sono premiati i seguenti atleti.

Ilenia Nicolucci e Gianmarco Balestri, Lorenzo Galli e Anello Sebastiano



Lorenzo Galli e Anello Sebastiano con Edo Marchionni

### Premio Ragazzi

Gamucci Giorgia categoria Allieva B classe 2003, sport praticano la canoa.

Partecipazione finale Trofeo CONI 2015 in rappresentanza della Toscana portando con il resto della squadra la regione al 3° posto.

Del Gratta Lorenzo categoria Allievo B classe 2003, Partecipazione finale TROFEO CONI 2015 in rappresentanza della Toscana portando con il resto della squadra la regione al 3° posto.

Giacomo Scazzeri categoria Allievo B classe 2003, Partecipazione con vittorie a gare nazionali e regionali

Nicolò Frediani categoria Allievo B 2004, Partecipazione con vittorie a gare nazionali e regionali.



### Premio Giovani

Agli atleti dell'Associazione Sportiva Colognole A.S.D: Davide Cappelloni Lucio Scerra, Alessio Iacoponi, Tiziano Iacoponi.

### Premio Giovani



Ilenia Nicolucci e Gianmarco Balestri con Carla Landucci







## Gianfranco Baldini

*Un riconoscimento d'oro per una vita dedicata allo sport*



Al centro della foto Gianfranco Baldini mentre viene premiato dal presidente dell'Associazione Italiana Arbitri Marcello Nicchi

**U**na vita dedicata allo sport, mos-  
sa da una grande passione. Gian-  
franco Baldini segretario dei Vete-  
rani di Colle, ci racconta come è arrivato a  
festeggiare la medaglia d'oro conferitagli  
per l'impegno sportivo.

*Ho iniziato giovanissimo a frequentare i  
campi di calcio come giocatore e poi, con  
il tempo, ho deciso di indossare gli abiti  
dell'arbitro, iscrivendomi alla sezione di  
Livorno, dove sono tuttora tesserato e ono-  
rato di essere stato nominato arbitro bene-  
merito.*

**Quanto lo sport è entrato nella tua vita?**

*"Vi è entrato in profondità. Ho arbitrato  
fino alla stagione '81-'82, arrivando anche  
alla serie C. ma questo non è stato il mio  
unico impegno sportivo, infatti, contempo-  
raneamente mi sono interessato del nuoto,  
realizzando per 10 anni, dal '87 al '97, una  
manifestazione a favore della Lega contro  
i Tumori che chiamavamo 'Nuoto contro  
il cancro'. Dal '82 fino al gennaio 2016 ho  
svolto il ruolo di osservatore per l'arbitrag-  
gio, prima in regione e poi a livello provin-  
ciale. Nel 1980, dato che ero un amante del  
podismo, con un gruppo di amici, abbiamo  
fondato la società Podistica Labronica. Nel  
2004 sono stato uno dei fondatori della*

*sezione Ivo Mancini di Collesalvetti. Una  
sezione che ha svolto un grande lavoro, che  
è stato riconosciuto nel decennale, con il  
conferimento della stella d'argento da par-  
te della Unsv. In questo occasione anch'io  
avuto un importante riconoscimento con  
la medaglia d'oro, grazie alla segnalazione  
fatta dalla sezione".*

**Qual è il ricordo più bello?**

*"Il debutto in serie C come  
arbitro, ma anche il ricono-  
scimento dell'Associazione  
Italiana Arbitri che mi è stato  
consegnato dal presidente  
nazionale Marcello Nicchi  
e naturalmente il riconosci-  
mento dell'Unsv conferito-  
mi dal presidente nazionale  
Gian Paolo Bertoni".*

**Cosa ti piacerebbe anco-  
ra realizzare?**

*"Nel mio piccolo ho avu-  
to tutto: medaglie, ricono-  
scimenti, attestati. Sono  
contento, non ho nessuna  
ambizione se non quella di  
continuare a stare nell'am-  
biente sportivo".*



La prima tessera di Gianfranco Baldini come allievo arbitro

**Cosa ti ha regalato lo sport?**

*"Mi ha dato la possibilità di viaggiare  
e conoscere nuove realtà, città e persone  
diverse, che mai avrei avuto occasione di  
avvicinare. Ho avuto anche l'occasione di  
aiutare e incoraggiare alcuni giovani".*

**In generale cosa può dare lo sport?**

*"Indubbiamente aiuta a formare il carat-  
tere, ad esempio, l'arbitraggio ha bisogno  
di persone equilibrate, serie, con buone  
esperienze relazionali e capacità di rap-  
portarsi. Ma la cosa più importante che  
può insegnare lo sport, quando lo si pratica  
nella maniera giusta, è il rispetto per l'av-  
versario".*

**In tanti anni di arbitraggio, qual è sta-  
to il tuo calciatore preferito?**

*"Più che un giocatore avevo una squa-  
dra preferita, che era la Fiorentina, un po'  
perché ero toscano e poi perché ho avuto la  
fortuna di arbitrare quando c'era Antonio-  
ni. Uno dei grandi nomi del calcio".*



Gianfranco Baldini al centro della foto





AGENZIA DI MULTISERVIZI PER LA PROMOZIONE

RIVISTE > DEPLIANT > GRAFICA

GADGET > DECORAZIONI MEZZI

> ABBIGLIAMENTO  
DA LAVORO > EVENTI

> ABBIGLIAMENTO  
SPORTIVO

1980-2015

35  
anni di  
creatività

*Sembriamo piccoli*

*ma siamo Grandi!*



Via Bengasi, 109 - 57124 Livorno - Tel. e fax: 0586 403003 - cell. 336 710317  
scottopubblicita@tin.it - [www.lalmanaccodellospportlivorno.it](http://www.lalmanaccodellospportlivorno.it)





**U**n volumetto di oltre 400 pagine con un titolo che è tutto un programma: "Livorno tra le più grandi dello sport mondiale". E un sottotitolo zeppo di auspici: "Museo dello Sport a Livorno". Poi all'interno, risultati sportivi, interviste, commenti e foto a colori.

L'Almanacco dello Sport è stato presentato, in pompa magna, con le note dell'Inno di Mameli a fare da apripista, a giugno 2015 nella sala Consiliare di Palazzo Granducale. Per l'occasione zeppa di campioni, di ieri, oggi e quasi sicuramente di domani. Al loro fianco tecnici, dirigenti e responsabili delle oltre trenta federazioni affiliate al Coni.

A fare gli onori di casa l'editore dell'Almanacco Roberto Scotto e la direttrice del periodico Antonella De Vito.

Presenti anche autorità civili e militari. E molti di coloro che, nei mesi precedenti, hanno lavorato per dare luce a un'opera editoriale che nel 2015 ha festeggiato il quarto di secolo. E annualmente immortala, nelle sue belle pagine "patinate" le gesta agonistiche e umane di una bella fetta dello sterminato "popolo" di sportivi labronici.

Trionfi, vittorie, successi, risvolti sportivi e umani, evidenziate giornalmente, nelle loro pagine sportive da: il Tirreno, la Nazione, Qui Livorno e in alcuni casi, relativamente alle notizie più importanti, anche da testate nazionali qua-

## PRESENTAZIONE ALMANACCO 2014



### Almanacco 2014: una spinta alla realizzazione del Museo dello Sport Livornese *Pattinaggio e vela le discipline che hanno dato gli atleti dell'anno*

di Mario Orsini



Autorità militari presenti alla premiazione e consegna Almanacco



Da sx Mario Gherardi premiato "Una vita per lo sport" da Miss Almanacco 2013 e Vittorio Rocchi

li la Gazzetta dello Sport: per tutti la "rosea", il quotidiano sportivo più letto in Italia e tra i più apprezzati in Europa.

Ad esaltare quotidianamente le gesta dei nostri atleti anche TV locali. In primis: "TeleGranducato". Livorno, la nostra città, non siamo noi a scoprirlo, è da sempre una

delle capitali se non la capitale, soprattutto se teniamo conto del rapporto tra sportivi e numero di abitanti, dello sport dell'intera penisola.

A dare un segno tangibile di questa leadership è prima di tutto il suo tesoretto, ma sarebbe meglio dire "tesorone" di 530 medaglie olimpiche, mondiali ed europee. E una vocazione sportiva scritta, numeri alla mano, a caratteri cubitali nel suo dna. Per convincere anche i più scettici basta ricordare che oltre l'82% dei bambini, dai sei agli undici anni, pratica ufficialmente sport in qualche società.

E a questo sterminato numero di potenziali campioncini o campioni van-

# SMR

Studi Medici Specialistici Dott. Rimini

CARDIOLOGIA

DIETOLOGIA

ECOGRAFIA

GINNASTICA MEDICA

OMEOPATIA

OSTEOPATIA

PODOLOGIA

PSICOLOGIA CLINICA E DELLO SPORT

AGOPUNTURA

CHIRURGIA PLASTICA

DERMATOLOGIA

ENDOCRINOLOGIA

GINECOLOGIA

ORTOPEDIA

POSTUROLOGIA

---

## PERSONAL TRAINER DI PILATES CON UTILIZZO DI PICCOLI ATTREZZI E REFORMER

Il metodo Pilates è la completa coordinazione di  
corpo, mente e spirito.



Via San Faustino 9 - 56025 Pontedera (PI)

Tel: 0587 53400 - Cell: 335 392522

e-mail: [info@studispecialisticidotrimini.it](mailto:info@studispecialisticidotrimini.it)

sito web: [www.studispecialisticidotrimini.it](http://www.studispecialisticidotrimini.it)

**Insegnante Pilates**

Puccini Lorella

Diplomata nel metodo FIF  
e metodo Polistar





Da sx Benedetta Niccolini atleta dell'anno 2014 femminile premiata dallo sponsor Vittorio Rocchi

no aggiunti coloro – e non sono davvero pochi – che pur non essendo iscritti ad alcuna società del nostro territorio, svolgono attività sportiva con discreta continuità in altre realtà pseudo sportive o più semplicemente se non hanno le disponibilità finanziarie, a fianco, a fianco, dei genitori. Ma torniamo alla presentazione ufficiale dell'Almanacco dello Sport.

Tra i presenti nella sala del Palazzo Granduca il giorno della presentazione: l'assessore allo sport del comune di Livorno, Nicola Perullo. Nel suo breve intervento, rivolto alla platea, ha sottolineato il valore educativo, formativo e anche promozionale, dello sport, per la nostra città nel mondo. Una specie di ambasciatore itinerante.

Inoltre ha sponsorizzato l'idea, tanto cara all'editore Roberto Scotto, di

un museo dello Sport. "Se non si fa a Livorno, con la sua storia e tradizione sportiva, dove si fa?" la sua domanda retorica rivolta alla platea.

Una platea, è bastato ascoltare le voci di corridoio, molto sensibile, per non dire entusiasta dell'idea del Museo.

Graditissimo ospite il presidente regionale del Coni, Salvatore Sanzo. Contento di portare: "Il saluto dello sport Toscano". Salvatore Sanzo, o meglio "Toti" Sanzo, il nomignolo, l'appellativo che gli era stato "cucito addosso" quando con il fioretto in mano primeggiava sulle pedane planetarie.

Il responsabile regionale del Coni, nel suo intervento, ha, prima di tutto, fatto un salto a ritroso nei suoi trascorsi sportivi di ex schermitore di livello mondiale. A tale proposito ha ricordato la sua amicizia con campioni livornesi come Aldo Montano e Andrea Baldini. E il periodo passato a Livorno, al circolo Fides.

Infine ha sottolineato che: "Il Coni, fa la sua parte, in un momento di difficoltà economica di tante famiglie, per dare l'opportunità a molti bambini e giovani di fare sport". Il consigliere Federico Mirabelli, ha portato il saluto del presidente della Provincia Alessandro Franchi.

E il giornalista Luca Salvetti ha ricordato l'impegno e l'attenzione quotidiana che TeleGranducato ha nei confronti dello sport. In particolare quello labronico e più in generale regionale: "Giornalmente – ha detto – delle 5-6 ore medie di buona e ottima televisione che mandiamo in onda, oltre la metà vengono dedicate allo sport". Ed ha aggiunto: "Spero che quel Museo dello Sport diventi realtà. Livorno lo merita davvero.

Potrebbe essere inoltre uno stimolo per parecchie persone per venire a visita-

re la nostra città". Apprezzato speaker, del pomeriggio dedicato all'Almanacco, il prof. Alberto Bonaccorsi.

Il clou dell'iniziativa anche nel 2015 è stata la proclamazione degli: "Atleti dell'anno". Nell'occasione ne sono stati premiati ben tre. In campo femminile l'ambito riconoscimento è stato assegnato alla bravissima pattinatrice Benedetta Niccolini: bronzo europeo a Roccaraso e pluricampionessa italiana.

In campo maschile, invece, atleti dell'anno i due fratelli velisti rosignanesi Guglielmo e Pietro Frangi, del circolo velico di Antignano, campioni italiani nel "420" e vincitori di tante regate.

Poi prima dei saluti finali e dell'arrivederci al 2016 un apprezzato buffet in una saletta del palazzo Granduca.



I fratelli Guglielmo e Pietro Frangi atleti dell'anno 2014 maschile



*Il pubblico presente ascolta l'inno nazionale*



*Autorità e organizzatori ascoltano l'inno nazionale*



*Al centro l'Assessore Perullo e Antonella De Vito*



*Autorità civili e militari premiate*



*Autorità civili e militari premiate*



*Delegazione Federazione Football Americano*





Delegazione Federazione Gioco Calcio



Il Presidente del Coni Paolo Corrieri con il campione Mauro Martelli



Delegazione Automobile Club



Delegazione Federazione Dama



Antonella De Vito e Cesare Gentile



Premiazione Atleti dell'anno 2014





Delegazione Federazione Gioco Calcio



Liceo scientifico Enriques



Antonella De Vito premia la Delegazione Federazione Pallavolo



Delegazione Federazione Braccio di Ferro



Delegazione Federazione Motociclismo



Delegazione Federazione Cica Sub





Delegazione Federazione Tennis Tavolo



Delegazione Federazione Pugilato



Delegazione Federazione Accademia dello Sport



Delegazione Federazione Baseball/Softball



Delegazione Federazione Atletica e Podismo



Delegazione Liceo Scientifico Enriques



1980  
2015

35  
anni di  
attività



>> MISS LIVORNO

## PROTAGONISTI CON "MISS LIVORNO"

il vostro logo verrà pubblicizzato su  
inviti, riviste, locandine, manifesti,  
video, fasce delle Miss e  
tutto ciò che riguarda  
l'evento per "Miss Livorno"  
Agosto 2015



Via Bengasi, 109 - 57124 Livorno - Tel. e fax: 0586 403003 - cell. 336 710317  
scottopubblicita@tin.it - www.lalmanaccodellospportlivorno.it







Linda Sonetti, Miss Almanacco 2015

**U**na rappresentanza sportiva livornese formata da Letizia Tinghi, Mauro Martelli e Filippo Mannucci ha partecipato alle serate delle Miss perché si parlava di bellezza, ma anche di sport e di talento. Come rappresentanti dell'Almanacco dello Sport hanno premiato Linda Sonetti che le fasce le ha indossate entrambe, infatti, è stata eletta Miss Almanacco dello Sport e Miss Livorno. È un tornado di positività, Linda Sonetti 18 anni ad agosto, ed anche se arriva sempre in ritardo agli appuntamenti riesce a farsi perdonare facilmente con il suo sorriso luminoso. Abbiamo voluto conoscerla meglio e presentarla ai nostri lettori.

#### Raccontaci la cosa che più ti caratterizza.

*"Ballare. Fin da piccola mi è sempre piaciuto. A due anni guardavo Grease e davanti alla televisione cercavo di imitare i protagonisti. Così mia madre decise di farmi frequentare un corso di danza".*

#### Una carriera precocissima.

*"A tre anni ho cominciato a studiare le danze latino-americane e la classica, a 11 anni ho smesso le latino-americane perché non mi trovavo bene con il mio ballerino e continuai con la classica, moderna e pop. La svolta è arrivata tre anni fa quando ho deciso di iscrivermi all'Accademia della Danza dove ho ricominciato con le latino-americane, che mi erano rimaste nel cuore e mi sono avvicinata anche alle standard, che non avevo mai praticato prima e che i miei insegnanti mi hanno fatto subito amare. Adesso mi concentro su queste due discipline e ho lasciato, per motivi di tempo, le altre".*

## Miss Almanacco dello Sport



### Miss "L'Almanacco dello Sport" è anche Miss Livorno 2015

**Linda Sonetti si aggiudica molti riconoscimenti per bellezza e capacità**

**Com'è nata l'idea di partecipare a Miss Livorno?**

*"L'idea nacque 4 anni fa, per gioco. Fu Stefano Salvini a chiedermi di partecipare. Grazie alla spinta dei miei genitori e delle mie amiche decisi di accettare l'invito, per provare una nuova esperienza. Il primo anno, nel 2012 arrivai a pari merito con la prima, avevo 15 anni, ma per un conteggio particolare vinse lei. Poi ho partecipato nuovamente l'anno dopo e quello ancora dopo, perché l'esperienza mi era piaciuta, mi ero divertita e poi un concorso di questo tipo è una grande occasione per fare amicizia. Quest'anno non volevo presentarmi, dopo tre volte mi sembrava giusto smettere, però è stato introdotto anche Miss Livorno Tallent, che mi ha permesso di esibirmi con un ballo latino-americano, e così ho deciso di esserci anche nel 2015".*

#### Raccontaci com'è andata?

*"È stato un momento emozionante, ballare è stato più difficile che non sfilare camminando. Tremavo come una foglia, ma è andato tutto bene. Ho poi vinto Miss Almanacco dello Sport e Miss Social Network, perché su facebook ho ottenuto più 'mi piace', superando i mille. Ed infine, sono arrivate le finali di Miss Livorno, non mi aspettavo di vincere, avevo calcolato che al massimo sarei arrivata sesta. Quando hanno pronunciato il mio nome, le bimbe mi sono saltate addosso per festeggiarmi ed io ero stordita ed emozionata".*

#### Tutte queste vittorie a cosa ti danno diritto?

*"Ho vinto la possibilità di partecipare ad un concorso nazionale che si chiama la Protagonista, che farò ad aprile. Inoltre sarò in finale a Miss Blu Mare, perché ho vinto una crociera sul Mediterraneo e durante il viaggio, sulla nave, si svolgerà il concorso. Poi ho fatto alcuni servizi fotografici e tante interviste".*

#### Cosa ti ha colpito di più di questa avventura in passerella?

*"Sicuramente le mie compagne quando mi*

*hanno festeggiato e poi la mia insegnante di danza che mi ha detto che era fiera di me, mia madre che non ci credeva e la mia migliore amica che da Londra mi ha trasmesso tutto il suo affetto. Insomma, mi è piaciuto tanto vedere le persone che mi vogliono bene essere sinceramente felici per me".*

#### Come ti descriveresti?

*"Solare, positiva, vitale e trasmetto tutto questo alle persone che mi sono vicine, e poi sono sensibile, non superficiale, mi piace sentire le emozioni che la vita può donare. Certo, talvolta questo ti espone, rischia di farti diventare fragile, perché la vita porta anche dolori e delusioni, ma va bene così perché non voglio avere un'esistenza piatta. Mi piace sfilare, mi diverte, mi piace condividere con altre ragazze questi momenti. La danza però mi appassiona molto di più, qui riesco ad essere me stessa, è la cosa che più mi libera e mi fa star bene".*



Filippo Mannucci, Linda Sonetti e Roberto Scotti





# Paolo Busdraghi

ATTIVITA' INIZIATA DAL PADRE NEL 1940  
CONTINUATA DAL FIGLIO NEL 1973



**DA 40 ANNI UNA GARANZIA,  
ESPERIENZA, PROFESSIONALITA' E COMPETENZA**



**SERVIZIO  
PEDICURE E PER  
TUTTI I PROBLEMI  
DEL PIEDE**



**PER GLI SPORTIVI!**

Via dell'Origine, 92 - Livorno - Tel. 0586 903001 - Cell: 339 6124527

**SERVIZIO A DOMICILIO**





**A**bbiamo parlato di lui con i suoi amici, perché potessero aiutarci a ricordarlo. Gianni Picchi, detto Gianni Stampa, era un collaboratore dell'Almanacco, che non si tirava indietro neanche quando c'era da fare lo speaker durante le presentazioni. Suoi erano gli articoli sul Livorno Calcio, sul mondo dei remi e anche su le varie Miss Almanacco.



Da sx Roberto Scotto, Gianni Picchi, Martina De Memme e Ivan Mach di Palmenstein - (foto Corrado Salvini)

Ognuno ha un ricordo, un aneddoto da raccontare, ma quello che più di ogni altra cosa ci ha colpito è che tutti, assolutamente tutti, lo ricordano per il suo sorriso e perché nella sua vita non ha mai parlato male di nessuno. Una qualità veramente notevole, della quale oggi il mondo avrebbe veramente molto bisogno. Fra i suoi amici di "lungo corso" abbiamo incontrato Massimiliano Bardocci attore vernacolare del teatro labronico e di prosa e collaboratore giornalistico di Gianni che ci racconta: "Oltre a Gianni Stampa aveva anche un altro nome d'arte. In campo teatrale, quando faceva l'attore vernacolare, il varietà, il presentatore o il comico, tutti lo chiamavano Porfirio".

Massimiliano è molto commosso e ci ringrazia per avergli dato l'opportunità di ricordare il suo amico: "Il nostro rapporto ha origine da un legame con la famiglia di mia



Premiazione di Andrea Luci, Livorno Calcio

## Ricordo di Gianni Picchi



### Gianni Stampa: un uomo versatile con un sorriso per tutti *Un'eredità che non dimenticheremo*

madre, i Carpitelli, perché lui recitava con mio nonno Carlo Carpitelli, che interpretava la vecchia del teatro popolare di Beppe Orlandi.

Era quindi molto legato a me, che ho ereditato il ruolo recitando oggi nei panni della vecchia. Gianni era molto fiero di questa mia interpretazione, veniva sempre a vedere gli spettacoli e se c'era da darmi qualche consiglio me lo offriva con gentilezza, perché mi voleva aiutare ed io ho sempre accettato le sue indicazioni. In famiglia avevo sentito parlare di lui, ma la prima volta che lo conobbi di persona fu durante la recita di una commedia di Beppe Orlandi per la regia di Beppe Ranucci, dove faceva il maggiordomo presentatore; eravamo alla fine degli anni '80". Gianni era infermiere professionale all'ospedale di Livorno, ma nella sua versatilità non poteva bastargli e così si dedicava anche al teatro, allo sport e al giornalismo collaborando, fra gli altri, con QuiLivorno. Sì, lo sport era una sua grande passione, che viaggiava prevalentemente su due binari: calcio e remo. "Gianni -racconta Massimiliano- era legato anche al fratello di mio nonno, Enrico Carpitelli, che è stato allenatore del Livorno Calcio e fu proprio lui a dargli il patentino di allenatore, di cui andava molto fiero". Aveva creato anche una sua testata giornalistica on-line ([www.giannipicchi.it](http://www.giannipicchi.it)): "A me ha dato molti consigli -ci spiega ancora Massimiliano- mi ha inserito nel suo giornale e nel mondo televisivo.

Eravamo molto legati anche dalla comune passione per il mondo del remo. Io sono lo speaker delle gare e lui è sempre stato al mio fianco, anche nell'ultima manifestazione alla quale ha potuto partecipare: la Risi'atori del 31 maggio, quando ha commentato nel pomeriggio i 7.600 metri di gara, e rientrato a casa la sera si è sentito male. Ricordarlo durante il trofeo '70esimo della Liberazione' gara remiera giovanile collaterale alla Coppa

Illo Barontini, che si è svolta proprio nel giorno del suo funerale, è stato per me un grande dolore, non so come ho fatto a commentare tutta la manifestazione senza di lui, ogni volta che giravo lo sguardo mi sembrava di vederlo ovunque. Questo succede ancora oggi e non solo a me, gli amici comuni mi hanno confessato che spesso sembra anche a loro di vederlo in giro per la città, la sua amata Livorno, con la sua bicicletta elettrica e il suo sorriso".

Non sarà facile trovare un modo per onorare la sua memoria, per ricordare il suo sor-



Da sx Gianni Picchi, Martina De Memme e Ivan Mach di Palmenstein e Roberto Scotto - (foto Corrado Salvini)

riso, le sue battute, l'amore verso gli altri, la passione per lo sport e per il teatro. Ma poi, chissà lui come avrebbe voluto essere ricordato... "Non lo so -conclude Massimiliano- anche su questo tema riusciva sempre a scherzare, diceva -se muoio non faccio dura' fatica a nessuno... abito proprio dietro la camera mortuaria!- Credo che Gianni ci abbia nascosto il pericolo di salute che correva, perché voleva ironizzare su tutto, non gli sarebbe certo piaciuto portare il malumore. Era una persona attiva, non si fermava mai, come lui sosteneva, il giorno andava in giro per la città e la notte scriveva".

Caro Gianni grazie per quello che ci hai insegnato con la tua testimonianza. Ci mancherai.

La redazione



## Immagini dallo sport



### Augusto Bizzi

Le immagini dello sport mondiale



Augusto Bizzi

**L**ui il mondo lo gira veramente, per seguire i più importanti eventi di scherma, ma grazie alle sue magnifiche foto, ci permette di sognare, almeno

per qualche istante, di essere con lui, proprio sotto il podio delle premiazioni o vicino alla pedana dove due "giganti" della scherma si stanno affrontando.



Augusto Bizzi con Andrea Baldini, Valerio Aspromonte, Andrea Cassarà e Giorgio Avola



Augusto con Elisa Di Francisca, Ilaria Salvadori, Arianna Errigo e Valentina Vezzali

Augusto Bizzi è un fotografo sportivo, una delle eccellenze livornesi che suscitano stima e simpatia fra i suoi concittadini.

**Augusto, come hai iniziato questa professione?**

*"Fin da piccolo sono sempre stato affascinato dallo sport, ma per motivi fisici non potevo praticarlo e mi rimase il desiderio di entrare in questo mondo. Forse l'unico modo per farlo, per me, era proprio quello di seguirlo tramite la fotografia".*

**Quando hai deciso di dedicarti a questa attività?**

*"Ho sempre avuto una forte passione per la fotografia fin da quando avevo 13 anni, poi con il tempo ho continuato a studiare da autodidatta. Ho avuto poi occasione di conoscere persone dell'ambiente ed ho iniziato lavorando con il basket quando era in serie A. Ho seguito anche le gare di Moto Gp e tanto calcio con le partite di Champions League e le internazionali. Sono poi approdato alla scherma, un'altra delle mie passioni".*

**Come è andato l'incontro con la scherma?**

*"Alle Olimpiadi di Pechino nel 2008, dove ero andato con un'agenzia fotografica, ho avuto modo di entrare in rapporto con la Federazione Italiana Scherma, e poi con quella francese, quella tedesca ecc.."*

**Quindi adesso la scherma ti assorbe completamente?**

*"Diciamo che l'80% dei miei lavori sono attualmente con la scherma. Per il resto collaboro con tre grosse aziende mondiali, una di queste ad esempio, è nel settore alimentare".*

**L'esperienza che ricordi con più piacere?**







Augusto Bizzi

“Sportivamente parlando quando a Lipsia Andrea Baldini vinse il mondiale, dopo essere rientrato a seguito della squalifica. Ma ricordo con molto piacere anche Londra con l’oro di Baldini a squadre e Catania con la vittoria di Aldo Montano. Mi fa sempre piacere quando vincono gli italiani, ma naturalmente con i livornesi c’è una soddisfazione in più perché sono miei concittadini e sono amici”.

#### Nel 2015 dove sei stato?

“In Azerbaigian, in Uzbekistan, in Cina, in Turchia, in Dalmazia...”

**Ti interrompo... ho capito che si fa prima a chiederti dove non sei mai stato.**

“Sì, ci sono paesi dove non sono mai stato e che voglio prima o poi visitare, come



Augusto con Beatrice Vio

l’Africa Centrale, un luogo dove è difficile arrivare per motivi sportivi, ed invece mi piacerebbe andarci proprio per questo. Sarebbe bello che questi paesi potessero superare i problemi dai quali oggi sono afflitti e avessero la possibilità di ospitare grandi eventi”.

**Cosa ti piacerebbe realizzare in futuro?**

“Continuare ad andare sempre avanti e vedere dove posso arrivare. In questo momento sono molto contento del mio lavoro, delle persone che frequento, delle federazioni e delle aziende con cui collaboro. Vivo serenamente, ogni giorno mi alzo con ottimismo e faccio quello che devo, poi chissà, il futuro è imprevedibile, magari arriveranno nuovi stimoli”.

**Fare fotografia sportiva è diverso dalla fotografia in generale?**

“Certo. C’è una sua specificità, ma anche al suo interno ci sono delle differenze. C’è la foto per la cronaca sportiva, l’immagine che evidenzia il gesto tecnico, quella per il marchio, lo scatto che immortalava la vittoria e l’esultanza, la foto della premiazione, insomma, bisogna essere in grado di coprire più settori della fotografia sportiva.

Attualmente lavoriamo molto con i Social Media e con il marketing”.

**Cosa consiglieresti ad un ragazzo che vuole avvicinarsi al mondo della fotografica?**

“Sicuramente d’imparare bene l’uso della macchina fotografica e poi volare basso, perché il problema dei giovani di oggi è che vorrebbero bruciare le tappe e avere tutto subito e facilmente. Io consiglio di essere molto umili, guardare il lavoro degli altri, imparare tutti gli aspetti tecnici e poi piano piano prendere una specializzazione. Sicuramente è fondamentale avere la passione per questa attività,

altrimenti non si possono affrontare tutti i sacrifici che questa professione richiede. Talvolta lavoriamo anche 10 – 12 ore di seguito e sempre con lo stesso impegno”.

**Ti capita di fare da maestro?**

“Mi capita di essere chiamato a fare delle lezioni o dei corsi. In queste occasioni io dico sempre di leggersi più volte il libretto delle istruzioni della macchina, se uno lo fa può dire di sapere cosa ha in mano. Naturalmente poi ci vuole l’occhio, senza di questo anche se si è dei bravi tecnici non si va molto avanti. Ci vuole un talento di base che va poi coltivato e perfezionato sul campo”.

**Se sparisse il mondo dello sport a quale tipo di fotografia ti piacerebbe dedicarti?**

“A quella dei reportage dei viaggi. Direi che viaggiare ormai fa parte di me”.

**Ti piace molto viaggiare?**

“Sì, mi piace ogni giorno muovermi, vedere e conoscere persone nuove. Certo è un sacrificio, toglie tempo alla famiglia, ma è per una cosa bellissima”.

**Il luogo più bello che hai visitato, quello che ti è rimasto nel cuore?**

“Anche in questo caso sono tanti... la Città Proibita a Pechino, il Louvre, la piazza Rossa a Mosca, Petra in Giordania. Il mondo è bello ovunque”.

**Quante olimpiadi hai fotografato?**

“Questa sarà la terza, ho poi fotografato un’olimpiade invernale e quattro giovanili. Posso dire di avere una buona esperienza di olimpiadi”.



Augusto con Carolina Kostner



# Centro Guida Sicura



Automobile Club Livorno



## Un nuovo Centro Guida Sicura targato AC Livorno

Con una solenne cerimonia d'inaugurazione, tenuta in contemporanea con l'annuale Assemblea dei Soci, ha aperto i battenti il nuovo Centro di Guida Sicura ACI, il primo ed unico a livello provinciale. Il quartier generale si è stabilito presso il kartodromo Pista del Mare a Cecina. Il circuito rappresenterà da oggi in poi il quartier generale delle lezioni di Guida Sicura che l'Ente organizzerà sul territorio provinciale, sfruttando l'impegno sul territorio dell'Autoscuola Acì Ready2Go di Rosignano e il supporto fornito da alcuni partner che hanno creduto e aderito al progetto, in primis una realtà solida come la Banca Cras (Credito cooperativo Chianciano Terme - Costa Etrusca Sovicille). Un appuntamento mensile porterà sul tracciato un gruppo di neopatentati. Questi ragazzi potranno usufruire gratuitamente delle vetture e delle strutture messe a disposizione dagli organizzatori per imparare a manovrare le quattro ruote in sicurezza, soprattutto in condizioni logistiche e climatiche non ottimali.



Il sistema Ready2Go è unico a livello nazionale per la metodologia d'insegnamento adottata, soprattutto per quanto concerne le lezioni di pratica. A differenza di un corso di Scuola Guida tradizionale, il sistema ACI aggiunge moduli innovativi, organizzati in aree dedicate e protette dove svolgere esercitazioni mirate a riprodurre situazioni che in

strade normali non potrebbero essere effettuate.

Grazie all'affiliazione al rodato network di Scuole Guida della Federazione ACI a certificazione di qualità didattica e formativa, anche l'Ente provinciale è divenuto un punto di riferimento d'eccellenza nell'apprendimento della sicurezza stradale. Il traguardo da raggiungere è quello di poter plasmare una nuova generazione, consapevole dei comportamenti da seguire.

L'obiettivo è invertire la tendenza: trasformare i giovani da 'vittime designate' di atteggiamenti imprudenti in ambasciatori della Guida Sicura, trasmettendo ad amici, familiari e conoscenti la cultura del rispetto delle regole.



Per informazioni potete contattare:

UFFICIO SOCI - via Michon, 19 Livorno  
Tel 0586 829090 - Fax 0586 834317  
Email: [soci@acilivorno.it](mailto:soci@acilivorno.it)

oppure

DELEGAZIONE DI ROSIGNANO MARITTIMO  
via Aurelia, 599 - 57016 Rosignano M.mo (LI) - Tel. e Fax: 0586 760500  
Email: [aci.rosignano@acilivorno.it](mailto:aci.rosignano@acilivorno.it) - [delegazionegrassiepardini@pec.aci.it](mailto:delegazionegrassiepardini@pec.aci.it)





Il Logo ufficiale dell'edizione 2015 dell'IRC

**I**l comasco Corrado Fontana, affiancato dal piemontese Giovanni Agnese, su una Hyundai i20 WR: questi sono i vincitori del 2° Rallye Elba Internazionale, la prova inaugurale del Campionato IRCup. La difficoltà di nove Prove Speciali e la concorrenza agguerrita di altri 122 partenti: malgrado questi ostacoli, per la seconda volta in fila Fontana è riuscito a trionfare. Un bis concesso dal detentore in carica del titolo malgrado fosse appena alla seconda esperienza sulla vettura sudcoreana, protagonista dallo scorso anno del mondiale rally. Dopo il debutto del mese precedente al "1000 Miglia" di Brescia, Fontana ha confermato di aver guadagnato subito il feeling giusto con il proprio bolide a quattro ruote.



L'equipaggio vincitore Fontana-Agnese in azione

## ACI Livorno



### Tempo di bis per l'equipaggio Fontana-Agnese

*Rallye Elba Internazionale:  
un'altra edizione di successo*

#### Il percorso

Valido anche per l'Open Rally Toscana, il Rallye ha vissuto due gare distinte: da una parte la versione lunga e internazionale, contraddistinta da 9 Prove Speciali e 133,480 Km. cronometrati (sui 396,970 totali), dall'altra, la sfida nazionale, quest'anno prevista con validità per il Trofeo Nazionale Rally di IV zona (235,97 Km. totali dei quali 72,400 cronometrati e sei Prove Speciali in totale).

#### La cronaca

Dopo uno spunto iniziale dei lucchesi Michelini-Perna con la loro Citroen DS3 R5, andati al comando per le prime due prove, Fontana e Agnese hanno preso il comando dalla terza "piesse", l'ultima della prima giornata, corsa con l'oscurità.

Da parte sua, Michelini, durante tutto l'arco della gara ha saputo reggere bene il confronto di vertice chiudendo poi al posto d'onore il suo primo rallye all'Elba nel bel mezzo di una sfida caratterizzata dalla presenza di vetture World Rally Car, raccogliendo un risultato significativo.

Sul gradino più basso del podio solo saliti i laziali Di Cosimo-Papa, su una Ford Focus WRC, costantemente nell'attico della classifica con una prestazione concreta, con la quale hanno cercato di interpretare al meglio le insidiose strade elbane che il pilota rivedeva



Una delle grafiche ufficiali della gara edizione 2015

dopo ben sette anni (da quando vi vinse nel 2008 nella versione "ronde" della gara). Spettacolare il finale del rallye, con la bagarre per il quarto posto, che ha visti protagonisti il reggiano Antonio Rusce, con Barone alle note su una Subaru Impreza S14 WRC ed il giovane piacentino Gabriele Cogni, in coppia con il siciliano Pollicino, su una meno potente Peugeot 207 S2000.

È servita l'ultima prova speciale per chiarire l'accesa disputa, con Cogni in grande spolvero nell'appuntamento finale con il cronometro, giunto quarto assoluto con ampio merito. Rusce ha poi finito quinto davanti al primo driver elbano che ha salutato la bandiera a scacchi, Francesco Bettini, in coppia con Acri, alla loro



# ECO.NVENIENTE

SINTESI PERFETTA TRA ATTENZIONE PER L'AMBIENTE  
E TECNOLOGIA, A UN PREZZO DAVVERO UNICO!



NEW **SPACE STAR**

TUA DA 7.990€

OLTRE ONERI FINANZIARI\*

TAN: 5,99%  
TAEG: 8,61%

New Mitsubishi Space Star, tutto il comfort di 5 porte e 5 posti in solo 3,71m di lunghezza, ottime performance di consumo, motore 1.0 a tre cilindri e uno spiccato spirito green. Consumi ciclo medio combinato da 4,0 a 5,1 l/100 km. Emissioni CO<sub>2</sub> da 92 a 100 g/km.

**5 ANNI**  
di GARANZIA



segui su

info 800-369463

[mitsubishi-auto.it](http://mitsubishi-auto.it)



\*Anuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo di finanziamento "14800,00". Spese Star 1.0 1000 €7.990, anticipo €0, importo totale del credito €0.000,20, da restituire in 60 rate mensili (ognuna di €163,55, importo totale dovuto dal consumatore €11.800,43, TAN 5,99%, tasso fisso) - TAN 4,91%, tasso fisso. Spese di gestione del credito mensili €1.590,11, addebito €320, incasso rate €3 cad. a mezzo SDI, arrotondamento in meno/oltre €1,00. Eventuali contratti relativi a uno o più accessi accessori (es. polizza assicurativa) sono facoltativi. Offerta valida dal 01/10/2016 al 30/04/2016. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni ai clienti" presso i concessionari. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Crediti: Protezione Incauto: Polizza Credit Life per dipendenti del settore privato - contratto di assicurazione vita inabilità totale permanente, periodo d'impiego in alternativa; Polizza Credit Life per qualsiasi tipologia di lavorazione - contratto di assicurazione vita inabilità totale permanente e permanente; - durata della copertura pari a quella del finanziamento, premio €526,65; compagnie assicurative: Cig Santander Insurance Europe (Dac), Incauto e periodo non indici nel Targi Assicurazione Incauto/Incauto Company LTD, Incauto, Furto e garanzia Credit, All Insurance, Kasko Kasko, Assicurazione Furto fino a 24 mesi di valore a nuovo, durata 48 mesi; esempio €1.100,67 su prova. Finanziaria risposta: Prima della sottoscrizione della suddetta copertura assicurativa leggere i fascicoli informativi consultabili presso le filiali Santander Consumer Bank o i concessionari e disponibili sul sito Internet: [www.santanderconsumer.it](http://www.santanderconsumer.it). Messaggio finalizzato al collocamento di polizze auto. \*\*Copena 24 mesi di chilometraggio illimitato, oltre 124 mesi con limite chilometrico di 100.000 km. Copertura 36 mesi o 100.000 km se batteria 12V.

# BARONCINI NELLO

S.r.l. **dal 1931**



CONCESSIONARIO UFFICIALE MITSUBISHI PER LIVORNO E PROVINCIA

CONCESSIONARIO CARRELLI ELEVATORI **STILL** PER LIVORNO, PISA E LUCCA

Via Firenze, 91-93 LIVORNO - Tel. 0586-447600

PEUGEOT





Una panoramica dall'alto del podio e della cerimonia di premiazione

seconda gara con la Peugeot 207 S2000, mentre i pistoiesi Gasperetti-Ferrari, con la loro Renault Clio R3, hanno vinto la prima prova del Trofeo della Casa transalpina organizzato in questo Campionato, oltre che chiudere noni assoluti, primi tra le vetture a due ruote motrici.

La gara nazionale valida per il Trofeo Rally Nazionali di IV zona e per l'Open Rally Toscano, è stata vinta dal friulano Fabrizio Martinis, con una Renault Clio R3T.

*Alessandro Bugelli*

## Il legame con il territorio

Il Rally Elba rappresenta ormai un brand riconosciuto a livello internazionale, che quindi porta alto il nome dell'isola intera ed è da intendersi come vero e proprio evento atto a valorizzare il territorio, contribuendone ad anticipare la stagione turistica con l'apporto del turismo emozionale in un periodo destagionalizzato. Un concreto strumento di sostegno e

promozione dell'immagine elbana nel mondo. Portoferraio ha quindi accolto di nuovo con entusiasmo il ritorno della manifestazione. Per il terzo anno consecutivo, è stato l'epicentro di riferimento per partenze ed arrivi oltre che per il Quartier Generale, fissato ancora presso l'Hotel Airone. Il convinto patrocinio dell'Amministrazione locale ha poi confermato il sostegno dei Comuni di Marciana, spot d'eccezione che ha fatto da teatro anche alla bellissima festa allestita proprio per celebrare il rally, di quello di Rio nell'Elba, dove si è snodato lo Shakedown lungo i tornanti della celebre SP 32 "del Volterraio", e di quello di Porto Azzurro che nel recente passato, dal 2007 al 2012, è stato anch'esso testimone della rinascita della gara ad alti livelli. La logistica è così rimasta invariata dall'anno precedente, avendo l'organizzazione rimodulato gli spazi per ottimizzare l'area destinata al Parco Assistenza, nella zona portuale.

## Gli amici

AC Livorno, Eni, Moby e Toremar (Official Carrier dell'evento) e Sara Assicurazioni, si sono confermate con entusiasmo al fianco del Rallye Elba: il loro è stato un sostegno concreto allo sport e un contributo a un territorio dalla bellezza unica.

Oltre a questi, si è sentito forte anche il sostegno di Fire System, Azienda agricola Zini, M.G. gomme, Elbacar, Autoffici- na Posini Michele e Autotrasporti Conci.



I partecipanti al completo posano assieme ad un gruppo di addetti ai lavori, con il suggestivo mare dell'Elba sullo sfondo





# Ciolli

**Officina autorizzata**



**Riparazioni auto plurimarche  
elettrauto e gommista**



**RIPARAZIONE CENTRALINE  
E QUADRI DIGITALI**



**DIAGNOSI ELETTRONICA**

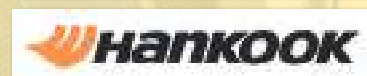
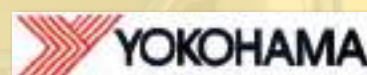


**IGIENIZZAZIONE E  
RICARICA ARIA  
CONDIZIONATA**

**Officina**



**Rivenditore**



**LIVORNO - VIA MONDOLFI, 164 (ARDENZA)  
TEL. 0586 504887 - [www.ciolliautofficina.it](http://www.ciolliautofficina.it)**





Il poster di presentazione dell'evento

**P**arla ancora siciliano il Rallye Elba Storico-Trofeo Locman Italy. Dopo il successo del 2014 andato al palermitano Riolo, quest'anno è toccato a Domenico Guagliardo e Francesco Granata, su una Porsche 911 SC, salire il primo gradino del podio posto in centro a Capoliveri. Un degno suggello ad una prestazione di alto spessore in occasione di questo capitolo numero 27, ennesima edizione di una delle gare più amate al mondo nonché tredicesimo appuntamento del Campionato Europeo Rally Storici ed atto conclusivo del Campionato Italiano. Già ampiamente al comando al termine della prima tappa, Guagliardo e Granata hanno sfruttato al meglio le qualità della mitica coupé di Stoccarda, trasformandola in un'arma letale nelle selettive e tecniche strade elbane. Come ogni anno, ACI Livorno Sport ha lavorato con impegno per dare nuovi stimoli alla partecipazione: tre giorni di sfide, con un totale di 10 Prove Speciali, una in meno rispetto al 2014. 400,950 km totali, dei quali 135,100 cronometrati: il 33,69% dell'intera distanza. Un percorso con meno prove speciali ma più lunghe e intense.

## La cronaca

I vincitori si sono subito lasciati alle spalle un'accesa e spettacolare bagarre, certamente il miglior regalo per i tanti appassionati che hanno assistito all'even-

## Il successo di un equipaggio davvero 'Guagliardo'

*XXVII Rallye Elba Storico - Trofeo Locman Italy: dominio per il pilota siciliano*



Il vincitore in azione, con il folto pubblico a fare da degna cornice

to e alla fine, aggiudicandosi anche il 4° Raggruppamento, nel ranking assoluto hanno preceduto il bravo Nicholas Montini, pure lui su una Porsche 911, affiancato da Belfiore, primi nel 2° Raggruppamento. Se il ritardo accusato da Montini rispetto a Guagliardo è stato poco oltre il minuto, va comunque merito al bresciano di aver saputo resistere al posto d'onore riuscendo a tenere alla frusta di versi pretendenti, piloti di valore, peraltro ben forniti di vetture di livello.

Alla fine, il terzo gradino assoluto del podio lo ha fatto suo il rientrante valtellinese Lucio Da Zanche (Porsche), con una gara senza sbavature ed in concreta progressione, punteggiata da un solo brivido, quello di una "toccata" durante la prova spettacolo di giovedì sera a Capoliveri. Gara assolutamente di alto profilo anche per il comasco Luca Ambrosoli, quarto nella generale e soprattutto primo del 3° Raggruppamento con la Porsche 911 SC, sulla quale è stato navigato dal sammarinese Silvio Stefanelli, regolando al secondo posto Roberto Montini (il papà di Nicholas), mentre non torna via dall'Elba con il sorriso "Pedro", in gara con una Lancia Delta Integrale.

Il driver bresciano (poi quinto nella generale) non è riuscito a recuperare il ritardo accusato con l'uscita di strada nella seconda "piesse" della gara, dovendo appunto scontrarsi con la dura realtà di un ritmo di gara alto davanti a lui.

Il 1° Raggruppamento è stato un concreto trionfo, anche in questo caso in virtù di una gara sempre al comando, per Superti-Dall'Acqua, pure loro con una Porsche 911. Sotto la bandiera a scacchi hanno vinto senza lasciare spazi ad alcuno, ne sono la conferma i ben oltre 12' finali con i quali ha staccato il finlandese Sverre Norrgard (BMW 2002 Ti), mentre terzo ha finito Antonio Parisi, con D'Angelo (Porsche), rientrati con la formula della riammissione in gara dopo il ritiro sofferto nella prima tappa.

Poca fortuna in terra elbana anche per "Lucky", al via pure lui con una Lancia Delta Integrale, rientrante dopo circa cinque mesi di pausa dall'incidente occorsogli al Rallye Sanremo. Il vicentino, secondo del 4° Raggruppamento e buon terzo assoluto al termine della prima tappa, è affondato dalla quarta alla nona posizione finale, per colpa di una foratura a due prove dal termine.





# Gelateria Yogurteria

CON SALETTA INTERNA ED ESTERNA

Via Grande, 89 - Livorno- Tel. 0586 1866900

CAFFETTERIA - CREPES - WAFFEL - TORTE GELATO





*I tornanti elbani hanno garantito ancora una volta tanto divertimento per gli appassionati*

## A112

Spettacolo e numeri da alta scuola sono arrivati anche dai partecipanti al Trofeo A112 Abarth, che hanno corso due tappe da definirsi come altrettante gare separate. Il successo della prima è andato ai cugini trentini Alessandro e Francesca Nerobutto, la seconda invece se la è aggiudicata la sempre concreta Lisa Meggiarin. L'alloro della classifica complessiva ha invece dato ragione a Sisani-Mantovani. Per i due, finiti vicinissimi nella prima uscita ai Nerobutto, l'impegno ha avuto una sterzata decisa nel finale di gara, complice un problema di alimentazione dei rivali, terminati dietro per soli 4"1. Primo dei sempre agguerriti piloti elbani, Riccardo Galullo e la sua gialla Fiat 128, nono del 2° Raggruppamento nella classifica tricolore.

## Graffiti

Se il Rallye Elba Storico è stato di grande effetto agonistico, con spunti tecnici di alto valore e tanto spettacolo, il più pacato confronto con il cronometro ed i controlli di passag-

gio della parte 'regolarità' ha prodotto allo stesso tempo una sfida di alto profilo. La XVIII edizione del Rallye Elba Graffiti, sesta prova del FIA Trophy for Regularity Rallies (in pratica il Campionato continentale di 'Regolarità media'), è stata vinta da Paolo Mercatili e Marco Maria Cagari su una Porsche 911 T del 1967. Veri specialisti tra i migliori al mondo, i portacolori della CMAE Squa-

dra Corse hanno riscontrato in totale 26 penalità, tre in meno dei secondi arrivati, i belgi Crucifix-Lambert, a bordo di una Ford Lotus Cortina del 1964 (29 penalità). Il podio è stato completato Carlo Pretti e Francesco Gianmarino, con una più recente Renault 5 Alpine (del 1980), a 34 penalità.

La gara di "Regolarità Sport", il 2° Historic Regularity Sport, è stata vinta dalla Autobianchi A122 Abarth di Ricci-Biasci (34 penalità totali).



*Un momento felice delle vivaci premiazioni sul podio*

## Cavallini rampanti

Riflettori accesi anche sulla quarta edizione de 'Le Ferrari all'Elba'. Sono stati otto i partecipanti a questa kermesse, a bordo di vetture da sogno, modelli più o meno recenti della produzione del "cavallino" che hanno sfilato sotto gli occhi ammirati del folto pubblico presente.

L'evento, il classico valore aggiunto, ha visto primeggiare la bellissima 'California' di Guilla-Crisafulli.

## Gli amici

Locman Italy, Moby Spa, Eni, Acqua dell'Elba e Automobile Club Livorno sono stati al fianco dell'organizzazione, confermando la loro forte passione per lo sport dell'automobile. Inoltre, stando a confermare la gara come propria dell'intero territorio, vi è stato il patrocinio della Regione Toscana e del Comune di Marciana e quello di Rio nell'Elba. Nulla di modificato, rispetto alle edizioni precedenti, anche per quanto riguarda la logistica: il Quartier Generale della manifestazione è stato confermato presso il Comune di Capoliveri, presso le funzionali strutture dell'Hotel Elba International. Una location esclusi-

va che ammira il Golfo di Porto Azzurro, dove sono state allestite la Direzione di Gara, la Segreteria e la Sala Stampa.

Una strizzata d'occhio c'è stata anche al glamour portato in dote da uno degli sponsor storici, vale a dire Locman: la gara ha vissuto il privilegio dell'esclusiva della diffusione di un'edizione limitata e numerata, destinata ai partecipanti, del nuovissimo orologio. Un modello che sicuramente fornisce la continuità alla classe, alla qualità ed all'eleganza che da sempre contraddistingue la produzione della griffe elbana, destinato a diventare un "cult" e un imperdibile pezzo da collezione per i rallyisti di tutto il mondo.

# **AUTOFFICINA PLURIMARCHE**

**dal 1965 Presti & Sorrentino snc**  
di Celesti & Paoli

**SERVIZIO  
CLIMATIZZATORI**

**SERVIZIO  
REVISIONI**

**DIAGNOSI  
COMPUTERIZZATA**

**SOSTITUZIONI  
BATTERIE**



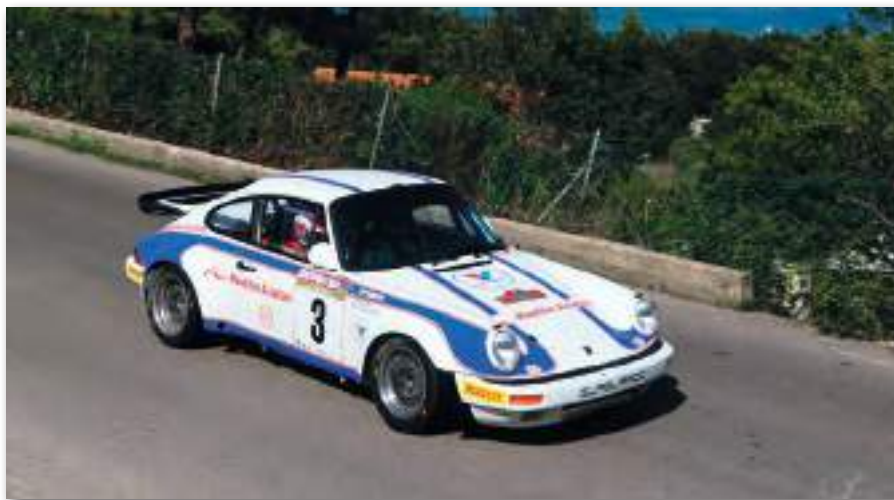
**Viale Italia, 75/77 - 57126 LIVORNO**  
**Tel. e Fax 0586 806420 - e-mail: [offpresti@virgilio.it](mailto:offpresti@virgilio.it)**





## Obiettivo sicurezza

Alla luce del tragico incidente avvenuto lo scorso anno, l'edizione 2015 ha rappresentato una sfida ulteriormente probante per l'organizzazione. Si è sentito la necessità di incrementare la percezione della sicurezza, sia attiva che passiva, sia per i piloti, sia per lo stesso pubblico. L'organizzazione ha sempre recepito le indicazioni federali in materia e ha sempre cercato di aggiungere caratteri sempre più marcati sotto questo aspetto, ricevendo costantemente apprezzamenti. In particolare, in collaborazione con la Prefettura, con gli organi di Pubblica Sicurezza e con tutte le Amministrazioni Comunali, si è cercato oltremodo di informare i cittadini residenti ed anche i tanti turisti presenti sull'Isola sulle modalità di svolgimento della competizione, sugli orari di gara e soprattutto cercare di informare sugli spazi temporali della chiusura delle strade, al fine di creare meno disagi possibili alla viabilità dell'isola, di essere il meno invasivi possibile. Anche grazie a un piano di sicurezza che negli anni si è arricchito di dettagli sempre più importanti, quali un numero crescente di commissari di percorso, di personale sanitario e di addetti in generale alla corsa nei vari ruoli, si è cercato di educare anche a una cultura di automobilismo, informando in maniera quanto più capillare e fruibile possibile riguardo ai potenziali pericoli che si corrono ad assistere alle competizioni automobilistiche. "Motorsport can



Guagliardo, al comando sin dal primo start

be dangerous" è uno slogan adottato in pieno dall'organizzazione, prendendo coscienza di lavorare con impegno affinché le corse in macchina non diventino fonte di pericolo sia per chi corre con passione e dedizione in questo sport, sia per chi lo ammira da spettatore o semplicemente se lo trova davanti alla porta di casa, bensì rappresentino un'espressione di sport, di competizione, di lealtà, oltre che un concreto sostegno all'economia ed all'immagine del territorio.

## Bolidi da cartolina, raccolti in un folder

Oltre ai bolli ordinari in dotazione agli uffici postali, Poste Italiane realizza con

cadenza regolare degli annulli speciali che consistono in timbri riproducenti scritte ed immagini in tema di manifestazioni socio-culturali e sportive, finalizzati a promuovere gli eventi stessi e solitamente apposti sulle cartoline ufficiali predisposte dai comitati organizzatori. Proprio in tale ottica, su forte iniziativa del Direttore Ernesto La Greca, nel corso degli anni si sono realizzati annulli e documenti postali per ricordare il Rallye dell'Elba. Come in occasione della precedente edizione, anche nel 2015 il rituale è tornato a essere celebrato dall'AC Livorno. L'Ente di via Verdi ha provveduto alla diffusione di un folder numerato, stampato a tiratura limitata in sole 300 copie, appositamente studiato per custodire gelosamente al suo interno una cartolina e due buste da lettere con apposito annullo celebrativo.

Una 'chicca' imperdibile per i tanti appassionati, partecipanti iscritti e addetti ai lavori, che da anni gravitano ormai intorno all'attesa manifestazione. Un evento che storicamente è riuscito nell'impresa di miscelare un binomio d'ingredienti solo in apparenza non coniugabili: cartoline e annulli postali e automobilismo sportivo. Funzione della filatelia, dunque, diventa quella di fissare nella memoria una traccia indelebile di grandi eventi anche sportivi, permettendo di conservare testimonianze documentali uniche nel loro genere.

Le immagini in queste pagine sono gentilmente concesse dall'agenzia Foto Frame



Grande show in notturna con le prime piasse del giovedì sera



Linde Material Handling

*Linde*

**ricom** s.r.l.

Carrelli elevatori termici da 1,4 a 16 t.

Carrelli elevatori elettrici da 1,0 a 8,0 t.

Gamma completa macchine e sistemi di magazzino

Vendita, full rental, noleggio, assistenza tecnica,  
gestione flotte

Per ulteriori informazioni:

**TRICOM srl**

Livorno - Via G.B. Guarini, 63 - Telefono 0586.409464 - Fax 0586.425177 - [info@tricom srl.net](mailto:info@tricom srl.net)  
Grosseto - Telefono 335.1446830





## Un saluto a grandi amici del rally livornese

*Nei primi mesi del 2016 ci hanno lasciato tre appassionati e collaboratori*

### **Sergio Sillani, un grande amico del Rallye dell'Elba**

Il mondo dei motori dell'Isola d'Elba è scosso e in lutto.

Nella mattina di venerdì 29 gennaio è infatti scomparso all'improvviso e prematuramente un grande appassionato di motori.

Prima nei panni di pilota al volante dei bolidi in gara, poi successivamente attivissimo collaboratore dietro le quinte nell'organizzazione, dove per anni ha svolto anche il ruolo di commissario di percorso del Rallye dell'Elba: **Sergio Sillani** è stato stroncato da un malore cardiaco, rivelatosi fatale.

Da parte dell'**Automobile Club Livorno** e dell'**ASD Aci Livorno Sport**, con cui Sillani aveva più volte collaborato proprio lungo i tornanti delle strade di casa dell'Isola d'Elba, le più sentite condoglianze alla famiglia.



Sergio Sillani

### **Massimo Puccini, un grande amico del Rallye Elba**

Siamo stati costretti a salutare con immensa tristezza un altro componen-

te di una comunità tanto nutrita quanto storica come quella del rally elbano. Ci ha lasciato infatti prematuramente **Massimo Puccini**, spentosi a 65 anni dopo essere stato ricoverato nelle scorse settimane al nosocomio elbano per complicazioni di salute ma dal quale era stato poi temporaneamente dimesso. Nella giornata di ieri invece, un malore lo ha fatto tornare in ospedale e questa mattina è sopraggiunto il decesso improvviso.

Nato il 27 Ottobre del 1950, Puccini era un volto noto nell'intero territorio elbano, in primis per via della sua lunga attività di insegnante di matematica condotta anno dopo anno davanti alle lavagne dell'istituto ISIS Foresi.

Ma il Professore si era fatto conoscere a tantissimi anche per la grande passione extrascolastica. Ovvero, per l'altrettanto impegno profuso nel mondo dei rallies. Tra i suoi innumerevoli meriti in ambito della promozione dello sport motoristico locale, spicca infatti la fondazione negli anni '80 della scuderia Elba Corse.

Ma Puccini si è battuto sempre in prima linea anche per mantenere in vita la corsa automobilistica simbolo e vero fiore all'occhiello anche nell'ottica della

promozione turistica del proprio territorio d'appartenenza. Insieme allo storico delegato ACI di Portoferraio Elio Niccolai e agli altri compagni d'avventura **Roberto Pellegrini** e **Roberto Parrini**, al fine di resistere anche durante una parentesi buia contraddistinta da una crisi organizzativa e dalle parallele carenze del reperimento di risorse economiche, si era inventato il "**Comitato Organizzatore Elba Corse**" (nato da una costola della vecchia scuderia e dalla stessa Aci Livorno).



Massimo Puccini.

Un soggetto che nella storia è rimasto caratterizzato dall'indimenticabile slogan "**Voglio l'Elba Voglio**": un motto che riassumeva concentrando in poche parole tutto l'amore per il binomio vincente composto dallo spettacolo dei rallies e dalle bellezze dell'Isola più importante dell'arcipelago toscano. Lo slogan si trasformò in un efficacissimo veicolo di promozione e valorizzazione, tanto che venne stampato su cartoline che gli elbani spedirono all'indirizzo dell'Automobile Club di Livorno per esprimere tutta la loro voglia di non far chiudere definitivamente i battenti alla manifestazione. Un'operazione simpatica nonché uno strumento di marketing che colpirono talmente nel segno da consentire alla corsa di risorgere nel 1987 e tornare a svilupparsi sino alla sua attuale forma (valida da quest'an-



1980  
2015

35  
anni di  
creatività



>> PROMOZIONALI



**REALIZZIAMO E PROGETTIAMO:**

**1.000.000 DI ARTICOLI  
PROMOZIONALI**

**GADGET** TRADIZIONALI E  
INNOVATIVI

**MATERIALI PER CONGRESSI  
FIERE ED EVENTI**

**CALENDARI AGENDE PLANNING  
BORSE SHOPPING**







no per il prestigioso Campionato Italiano WRC).

Nel 1988 poi, l'ennesimo colpo di genio che portò alla nascita anche del 'cugino' Rally Storico, cresciuto progressivamente edizione dopo edizione sino a toccare i livelli internazionali odierni, grazie all'acquisizione della validità di Campionato Europeo.

Negli ultimi anni, Puccini aveva diminuito il suo impegno nel mondo delle corse, pur rimanendo punto di riferimento per i piloti ed organizzatori. Nell'ambiente lo chiamavano "Trapano" per quella sua passione che trainava e coinvolgeva moltissimi sostenitori del Rally.

Rimasto vedovo, aveva poi deciso di trascorrere puntualmente un periodo dell'anno in Thailandia ma non aveva affatto tagliato i ponti con la sua terra d'origine, tornando con costanza a trovare per qualche mese i suoi due figli e suo fratello Claudio.

"Una persona squisita che ti arricchiva con il suo sapere, anche se lontano eravamo sempre in contatto.

Abbiamo perso non solo un grande appassionato di sport e motori ma anche un amico fraterno, per me e per la sua Elba": questo il ricordo di chi lo conosceva benissimo da tempo come Elio Niccolai.

## **Il pioniere dei rallies livornesi: Giorgio Galleni**

Un altro addio doloroso per la famiglia dell'AC Livorno e degli appassionati del rally locale. Un estremo saluto, l'ennesimo, concentrato nel giro di pochissimi giorni. Questa volta, il tributo dell'Automobile Club Livorno e dell'ASD Aci Livorno Sport va a Giorgio Galleni.

Nato nell'agosto del 1931, Galleni ha ricoperto l'incarico di Vice Presidente dell'Ente di via Verdi a cavallo degli anni '80 e '90, in corrispondenza delle presidenze degli Avvocati Alessandro Lomi e Lorenzo D'Urso.

Ma Galleni è stato soprattutto una figura storica per il rally di casa nostra: responsabile CSAI nei panni di Direttore di gara e di Commissario Sportivo, ha velocemente scalato le gerarchie federali sino a ricoprire incarichi di prestigio sia a livello nazionale, sia oltre confine, al seguito di competizioni in giro per tutto lo Stivale e per l'Europa intera.

In qualità di Istruttore Federale, Galleni ha poi rappresentato un vero mentore e punto di riferimento per differenti generazioni che si sono progressivamente accostate al mondo del rally. Un maestro e un talent scout con

il fiuto per allevare altri appassionati a bordo strada: quella di coordinare nella massima sicurezza un evento tanto complesso e articolato come un rally è un'arte che Galleni ha saputo trasmettere in eredità anche ad alcuni tra gli attuali massimi riferimenti del settore a livello nazionale, quali il Vice Presidente dell'AC Livorno Marco Fiorillo ed il Consigliere Riccardo Heusch.

Con la scomparsa del decano Giorgio, la storia della dinastia più celebre e vincente del rally labronico, stretta parente della famiglia che nella città dei Quattro Mori è altrettanto nota per la sua storica attività commerciale nel campo dell'oreficeria, non si ferma però qui. A

ncora oggi, il vessillo dei Galleni è issato alto a bordo di una macchina da corsa dai figli Giovanni e Silvia: da oltre 30 anni viaggia forte l'equipaggio composto da fratello e sorella, nipoti di una figura altrettanto 'mitica' per l'automobilismo sportivo locale come Dado Andreini.

Assieme a quest'ultimo, Galleni senior ha il merito di aver impresso un contributo fondamentale al movimento motoristico sul nostro territorio, in prima fila tra gli ideatori del Rally dell'Elba, della Coppa Liburna e di tante altre competizioni capaci di scrivere pagine indimenticabili nella memoria dei molti amanti dei rallies.

Ad esempio, è stato ancora suo il fattivo impegno nell'ideazione del 'cugino' Rally Città di Pistoia, giunto oggi alla consolidata edizione numero 36. Altrettanto importante, il suo incarico ricoperto da numero uno della sezione livornese della Federazione Italiana Cronometristi che nel 2000 lo premiò addirittura con la Stella d'Oro al merito Sportivo.

Nel 2012 Galleni è stato anche insignito anche del Premio Fedeltà alla sezione livornese dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport: un'ulteriore gratificazione per la fervente attività e per l'impegno nella promozione del mondo agonistico protratti per decenni ed espressi anche attraverso il diretto coinvolgimento nel Consiglio Direttivo del Panathlon Club locale.



Giorgio Galleni (foto gentilmente concessa da Francesco Calafuri)

**FACCIAMO STRADA.  
SEMPRE AL TUO FIANCO**



**SCOTTIVEICOLI INDUSTRIALI SPA**  
**LA TUA NUOVA CONCESSIONARIA IVECO**  
**PER LE PROVINCE DI LIVORNO PISA GROSSETO**

56021 CASCINA (PI)  
Via Nazario Sauro, 164  
Tel. 050.6390345 - Fax 050.6390347

**VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI**

Altre Sedi:

EMPOLI - Via Livornese 220 - Tel. 0571.94631  
MONTERIGGIONI - Via della Resistenza 87/89 - Tel. 0577.309230  
GROSSETO - Via Nepal 18/22 - Tel. 0564.455348

[www.scottivi.it](http://www.scottivi.it)

**IVECO**

[WWW.IVECO.IT](http://WWW.IVECO.IT)





**L'**Hotel Continental di Tirrenia ha nuovamente ospitato la passerella che riunisce tutti i protagonisti dell'automobilismo sportivo regionale. Presente anche una delegazione dell'AC Livorno, guidata dal Direttore Ernesto La Greca.

I saloni dello storico Hotel Continental di Tirrenia hanno ospitato la premiazione dell'Open Rally Campionato Toscano Acisport 2015: una bella festa che si è inserita nel nutrito cartellone di Pisa in qualità di Città dello sport europea 2016 ed un evento atteso che ha visto in passerella tutti i protagonisti, compresi ufficiali di gara, organizzatori e conduttori, che hanno contribuito all'attività motoristica toscana nell'anno passato. L'happening organizzato dalla delegazione regionale di Acisport ha salutato la presenza di circa 250 persone, intervenute per acclamare i protagonisti delle varie categorie, in primis i vincitori assoluti.

Un appuntamento ormai divenuto un classico imperdibile per tutti coloro che sono coinvolti nello sport delle quattro ruote: già l'anno passato infatti la bella festa si era già svolta a Tirrenia e anche allora avevano presenziato tutti i rappresentanti degli Automobile Club della Toscana che avevano fattivamente contribuito alla realizzazione di un Campionato (AC Livorno ha preso parte al circuito attraverso i rallies elbani) che vanta un notevole numero d'iscritti e risulta seguitissimo dagli appassionati delle quattro ruote del Granducato.

Anche per il 2016 Luca Rustici, attivo Fiduciario Regionale, ha vestito quindi i panni del padrone di casa mentre l'ospite d'onore è stato il neo campione mondiale rally del Production Cup il fiorentino Gianluca Linari. Assieme ai Direttori e Presidenti degli altri AC toscani, alternandosi a giornalisti specializzati del settore e Direttori di Gara impegnati a bordo strada, anche il Direttore dell'Ente di via Verdi Ernesto La Greca si è cimentato nella premiazione dei protagonisti della stagione appena andata in archivio.

### **I premiati**

Le luci della ribalta hanno illuminato con merito i neo campioni assoluti Open Rally **Rudy Michelin** per quanto concerne la categoria dei piloti e **Michele Perna** tra quella dei navigatori, con quest'ultimo che si è anche aggiudicato il trofeo

## **Open Rally Toscano: tutti i premiati del 2015**

*In passerella i protagonisti dell'automobilismo sportivo regionale*



*Il gruppo dei premiati in una posa collettiva al termine della grande festa*

intitolato a Flavio Guglielmini consegnato dai familiari dell'appassionato scomparso prematuramente.

Oltre che ai vari e numerosi protagonisti delle classi, altri premi sono stati assegnati ai principali mattatori della graduatoria assoluta: Federico Santini e Roberto Marchetti, i quali hanno completato il podio tra i piloti e Titti Ghilardi e Juri Parducci che invece hanno chiuso il podio dei navigatori. Tra i piloti distinti nel Trofeo Mickey Mouse (riservato alle gare di tipo Rallyday) ha prevalso Giuseppe Catalini, bravo a precedere Carlo Alberto Senigaglia; medaglia di bronzo ex aequo a pari punti per Marchetti e Pardini. Tra i navigatori invece, Jacopo Innocenti ha avuto la meglio su Pietro Santini e Giacomo Morganti. Tra i più giovani dell'Under 25, conferma per il giovane Michele Pardini davanti a Gianandrea Pisani e Matteo Santucci.

Tra le giovanissime promesse invece, Marco Nesti prevale davanti alla Giulia Antongiovanni e a Pietro Santini. Nel femminile, l'esperta Luciana Bandini vince davanti Michela Bardelloni e a Giulia Serafini, mentre la polivalente Titti Ghilardi si impone sulla giovane Giulia Antongiovanni e su Arianna Catalano. Il ri-

conoscimento per il miglior conduttore tra i giovani, distintosi per la sua competenza e passione ed intitolato al duo Catelani-Gazzè (un tandem tragicamente scomparso in gara qualche anno fa) è stato assegnato a Emanuele Mischi: un talento che si sta sempre più affermando tra i neo navigatori. Assegnati anche i premi ai vincitori della sezione Trofeo Terra con vittoria di Fabrizio Morgantini, seguito da Maurizio Morelli e Alessio Rosta tra i piloti; tra i navigatori ha prevalso Alessandro Oretti davanti a Andrea Cecchi e Rita Ferrari. Infine, nella categoria Autostoriche tra i piloti Massimo Giudicelli ha vinto davanti a Marcello Basagni e Claudio Becherini, mentre tra i navigatori Francesco Sannichelli ha prevalso davanti al giovane Emanuele Mischi e Lorenzo Meini.

In tutto sono stati premiati un centinaio di conduttori. Tra gli ospiti, da citare il responsabile dell'Ufficio Stampa della Federazione Acisport Luca Bartolini, il giornalista sportivo Leonardo Todisco, il fiduciario del Coni di Pisa Giuliano Pizzanelli.

*Si ringrazia l'Ufficio Stampa Open Rally per le informazioni e le immagini fornite*





# **AUTORIPARAZIONI**

## **Giulianetti e Sian**

Via Razzaguta 26 (zona Scopaia)

Tel. 0586-503566

**ASSISTENZA PLURIMARCHE**

**REVISIONI AUTO E MOTO**

**RICARICA CONDIZIONATORI**

**SERVIZIO PNEUMATICI**

**PREPARAZIONI SPORTIVE**

**ASSISTENZA RALLY™**



# **GRT**

*Rally team*







1915 Livorno 2015

**I**l 2015 è stato ancora un anno positivo per il Nuovo Team di Livorno. La Ronde Liburna Terra ha visto il rientro in gara della coppia formata dai fratelli Giovanni e Silvia Galleni, che dopo qualche anno sono tornati a condividere l'abitacolo. L'ultima gara insieme li aveva visti vincitori nel 2010 del Tuscan Rewind con la loro Opel Ascona 400 Gr.4. Per la gara "di casa" hanno deciso di ricomporre l'equipaggio e, con la Subaru R4 hanno concluso secondi della loro categoria, atardati da problemi elettrici che li hanno costretti a fare una gara accorta.

Il progetto di crescita del giovane Simone Tempestini ha dato grosse soddisfazioni al sodalizio labronico. Infatti il giovane pilota si è classificato 4° nel Campionato del Mondo Junior al volante della Citroen DS3 Maxi. Nel finale di Sta-

## Nuovo Team di Livorno vive un altro anno positivo

### Il rientro della coppia Giovanni e Silvia Galleni

cando il suo primato nella serie su fondo sterrato. In tema di giovani lo scorso anno il Nuovo Team si è occupato anche della crescita del ventunenne Alberto Rossi, con alle note Daniele Mangiarotti, che con la loro Peugeot 208 R2 hanno ben figurato nelle gare di Campionato Italiano riservate agli Junior. Il Livornese Marco Nannipieri a bordo della Renault Clio Gr.N ha partecipato ad alcune gare della Coppa Italia Rally ottenendo buoni risultati nella sua classe di appartenenza nei rally Colline Metallifere, Trofeo Maremma, Ronde di Pomarance e Rally di Casciana Terme. In quest'ultima gara l'altro livornese Massimiliano Restano su Renault Clio rs 2000 ha ottenuto un brillante 3° posto nella speciale classifica riservata alle vetture di serie Gruppo N fino a 2000cc. Nella categoria slalom in salita ha ben figurato Claudio Puhar, al debutto quest'anno su una vettura 4X4, la Mitsubishi Evo. I programmi 2016 vedono il Team livornese impegnato su più fronti. Simone Tempestini parteciperà ancora al Campionato Mondiale Junior con la Citroen DS3 Maxi ed ai Campionati Italiano e Rumeno con la



Tempestini



Claudio Puhar

gione Simone, in coppia con Marc Banca, ha vinto anche due delle tre prove della Ronde Race Day, il Val d'Orcia ed il Balcone delle Marche con la Ford Fiesta R5 del Team Bernini, vettura meno performante delle WRC dei suoi diretti avversari ipote-

gione Simone, in coppia con Marc Banca, ha vinto anche due delle tre prove della Ronde Race Day, il Val d'Orcia ed il Balcone delle Marche con la Ford Fiesta R5 del Team Bernini, vettura meno performante delle WRC dei suoi diretti avversari ipote-

Ford Fiesta R5 gommata Hankook. Marco Nannipieri e Massimiliano Restano invece saranno i portacolori nello Challenge di zona con le Renault Clio Gr.N.



Rossi



I fratelli Galleni



Restano

# PRIVATA ASSISTENZA

La prima rete nazionale di assistenza domiciliare



24  
ORE  
SU 24

365  
GIORNI  
ANNO

## ASSISTENZA DOMICILIARE

ANZIANI, MALATI E DISABILI



ASSISTENZA  
DOMICILIARE



ASSISTENZA  
DESPEDALIERA



ASSISTENZA  
DISABILI



SOSTITUZIONE  
INTEGRAZIONE  
BADANTE



SERVIZIO  
INFERMIERISTICO



FISIOTERAPIA  
A DOMICILIO

*CHIAMACI. RISPONDIAMO SEMPRE!*

Numero telefonico 24h - 365 giorni l'anno

**0586 423971**

**CENTRO DI LIVORNO**

Viale Spadola 100A, 57100 Livorno (LI) - Tel. 0586 423971





## ASD ZENITH LIVORNO

## Diversamente abili



**C**ontinua da una piscina all'altra l'attività degli atleti dell'associazione Zenith Livorno ONLUS, che anche quest'anno hanno partecipato con 16 ragazzi a vari meeting Special Olympics in Toscana e Liguria. Appuntamento dove i ragazzi non perdono occasione per mostrare la loro abilità nel

## Associazione ASD Zenith Livorno e i suoi nuotatori

*Campioni di medaglie e di autonomia*



Livorno Meeting Zenith dove hanno partecipato circa 100 atleti provenienti dalla Toscana, Liguria e Marche. Gli atleti sono: Lo Schiavo, Sartori, Giari e Simoni



Gli atleti che hanno partecipato ai Campionati interregionali Special Olympics a Viterbo: Baffigi, Bartorelli, Bruno, Masciullo, Sartori, Lo Schiavo, Oliviero, Paperini, Maggi, Tomei, Tuveri e Simoni

nuoto ed ottenere ottimi risultati. Ripercorrendo alcune tappe, ricordiamo anche che a giugno lo Special Olympics ha organizzato incontri interregionali per il centro-sud d'Italia dando appuntamento agli atleti a Viterbo. Provenienti da Toscana, Umbria, Marche, Sardegna e Lazio i ragazzi si sono sfidati a son di bracciate. Per gli atleti livornesi possiamo dire che hanno dimostrato di aver migliorato la loro autonomia, stando soli in albergo e muovendosi in autonomia. Un'occasione che

è servita a vivere le gare a pieno con gli altri atleti e ritrovare anche qualche vecchio amico. Tutto questo però non ha fatto dimenticare loro l'agonismo, ed infatti, hanno portato a casa molte medaglie d'oro, d'argento e di bronzo. Ricordiamo i partecipanti: Baffigi Luca, Bartorelli Federico, Bruno Massimo, Lo Schiavo Andrea, Maggi Manuela, Masciullo Marco, Morelli Gabriele, Oliviero Giacomo, Paperini Silvia, Sartori Antonio, Simoni Davide e Tomei Cristina.

Mentre a giugno Simoni Davide, Oliviero Giacomo, Lo Schiavo Andrea e Morelli Gabriele hanno partecipato a Lucera ai Campionati Italiani assoluti della FISDIR vincendo con Oliviero Giacomo e Davide Simoni argento e bronzo.

Ci fa piacere concludere ricordando Matteo Giari, il nuovo atleta dello Zenith che ad ottobre ha avuto il battesimo agonistico, cominciando a gareggiare al meeting organizzato proprio dalla nostra associazione, che ha richiamato molti ragazzi.



Lo Schiavo Andrea, Morelli Gabriele, Simoni Davide e Oliviero Giacomo ai Campionati Italiani assoluti a Lucera



Alcuni ragazzi con una volontaria



Simoni con una volontaria



# IL TUO PUNTO DI RIFERIMENTO TECNICO PER LO SPORT CON DISABILITÀ IN TOSCANA

**LUCCA - SAN FILIPPO  
SEDE CENTRALE E CENTRO  
PODOLOGICO**  
Via di Tiglio, 1611/M-S - Lucca  
Tel. 0583 980977

**LUCCA - SAN MARCO**  
Via Jacopo della Quercia, 79  
Tel. 0583 495767

**LIDO DI CAMAIORE**  
Via Aurelia, 275 - Tel. 0584 905462

**FORNACI DI BARGA/  
CASTELNUOVO GARFAGNANA**  
Via della Repubblica, 338  
Tel. 0583 758876

**MONTECATINI/PESCIA**  
Via Manin, 38 - Tel. 0572 773236

**LIVORNO**  
Viale Ippolito Nievo, 154/156  
Tel. 0586 421806

**ALTOPASCIO**  
Via Casali, 41/43  
Tel. 0583 25293

**LA SPEZIA**  
Via Roma, 110 - Tel. 0187 24588

**SARZANA**  
Via XXVII Gennaio, 2  
Tel. 0187 185230

**PONSACCO  
(PRESSO FARMAVALDERA)**  
Via di Gello 167/C  
Tel. 0587 731777

## NUOVE APERTURE

**PISA (PRESSO AUDIOSAN)**  
Via Italo Bargagna, 60  
Tel. 050 572800

**LUCCA - NUOVO OSPEDALE  
SAN LUCA (AREA COMMERCIALE)**  
Via Guglielmo Lippi Francesconi  
Tel. 0583 980977

**PRATO - NUOVO OSPEDALE SANTO  
STEFANO (AREA COMMERCIALE)**  
Via Suor Niccolina Infermiera, 20  
Tel. 0583 980977

**PISTOIA - NUOVO OSPEDALE  
SAN JACOPO (AREA COMMERCIALE)**  
Via Ciliegiale, 97  
Tel. 0583 980977



**CARROZZINE  
DA TENNIS**



**CARROZZINE  
DA BASKET**



**HANDBIKE**



**CARROZZINE  
DA PISTA**



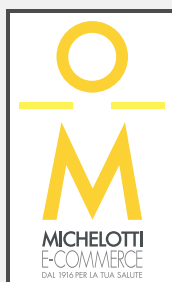
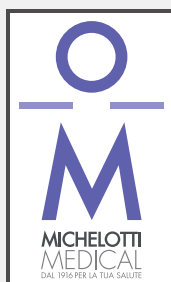
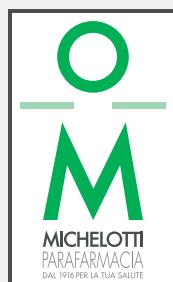
**CARROZZINE  
DA HOCKEY**



**PROTESI PER  
LO SPORT**



Ortopedia Michelotti è partner ufficiale del Comitato Regionale Toscana del Comitato Italiano Paralimpico ed unico referente tecnico per le loro attività.



[www.ortopediamichelotti.it](http://www.ortopediamichelotti.it)





## Claudio Rigolo e Martino Seravalli

Sport Livorno Insieme



# SIL



Claudio Rigolo

**U**na stagione con tanti impegni che ha consolidato l'attività che la Sil porta avanti ormai da anni. **Claudio Rigolo** è il combattivo presidente, al quale passiamo la parola.



La barca attrezzata per le uscite in mare

*"Anche nel 2015 abbiamo realizzato i due tornei di tennis: la 23esima edizione di Inail Città di Livorno, che si è svolta alla Libertas e il 5° Torneo Città degli Etruschi che si è svolto a Cecina alla Buca Del Gatto. Abbiamo avuto una quarantina di atleti, provenienti da tutte le parti d'Italia e di buon livello, perché vi erano anche i primi cinque giocatori della classifica nazionale".*

**Quali categorie hanno partecipato alle competizioni?**

*"Uomini, Donne e Quad cioè i tetraplegici.*

*Le donne sono poche, ma questo succede anche nel tennis mondiale".*

**Ricordaci a quali olimpiadi hai partecipato?**

*"Come atleta sono stato ad Atlanta del '96 e a Sidney nel 2000. Come tecnico della nazionale ho partecipato alle olimpiadi di Atene nel 2004 e a Pechino 2008".*

**Chi ha vinto i due Tornei organizzati dalla Sil?**

*"In entrambi i casi Massimiliano Banci, che è anche il presidente del gruppo sportivo Unità Spinale di Firenze".*



Alcuni momenti del Torneo di Tennis Inail Città di Livorno

Via Fabio Filzi 19 int.11  
57122 LIVORNO

# LUCAUTO

ricambi  
LUCA STEFANINI

Tel. 0586 403211  
Fax 0586 424963  
Cell. 338 3438350

**Nordor**  
CORPORATE ITALIANO BATTERY

- Batterie per auto/moto/nautica



- Batterie per auto/moto

**AutoPlant**  
TRADIZIONE SINCE 1962



**MALÒ**

- Ricambi nazionali ed esteri



**MOTUL**

- Lubrificanti, liquidi freni



**clean filters**  
Value for your Business

- Filtri aria, olio, gasolio e carburante



- Filtri aria, olio e carburante

**FILTRON**



- Filtri aria, olio e carburante

**TECHNEO FILTERS**  
Smart solutions in filtration



[magazzino@lucautoricambi.it](mailto:magazzino@lucautoricambi.it)





Martino Seravalli con la Coppa vinta con il Fioretto

### Che tipi di premi date?

“Già da qualche anno abbiamo deciso di non dare coppe, ma oggetti locali, anche per esaltare il nostro territorio, promuovendone l'arte e la cultura. Devo dire che la cosa piace ai nostri atleti. In più assegniamo anche un piccolo premio in denaro che suddividiamo, in base alla classifica, ai primi dieci che permette di coprire almeno le spese”.

**Anche il prossimo anno farete il bis con il tennis?**

“No, perché le nostre risorse ed energie sono diminuite, ed allora ci concentreremo su un solo torneo che faremo a Cecina

e chiameremo Inail Città di Livorno Costa degli Etruschi. Inoltre, collaboreremo, come sempre, con il Torneo Internazionale della Sardegna, che è uno dei più importanti al mondo. A Livorno continueremo però la scuola di tennis, alla Libertas”.

### La barca ha fatto la sua attività?

“Nel 2015 è stato incrementato molto il progetto con la barca, abbiamo fatto più di 30 uscite in mare, sempre con l'aiuto della Inail, che ci ha permesso di condividere emozioni con ragazzi che hanno avuto incidenti sul lavoro, ed era anni che non facevano il bagno in mare. La barca attrezzata amplia la libertà di tutti, ed è una cosa molto bella e anche commovente”

### Il progetto con la scuola?

“La collaborazione con la professoressa Semplici del Cecioni si è ripetuta, consentendoci di portare in barca ragazzi con disagio mentale. In più abbiamo sviluppato un progetto anche con l'Eni che ci ha permesso di far compiere l'esperienza della barca anche agli invalidi civili”.

**Martino Seravalli** è uno dei ragazzi più attivi della Sil, ed ha un animo profondamente sportivo, anche se proprio lo sport lo ha tradito, causandoli un brutto incidente che lo ha costretto sulla sedia a rotelle. A lui abbiamo dedicato un'intervista, firmata da Mario Orsini, nella sezione della scherma, perché questa nuova disciplina lo sta coinvolgendo più delle altre. Qui ci siamo

limitati a chiederli un paio di informazioni sull'anno appena trascorso.

“Nel 2015 ho fatto una scelta: ho smesso di praticare tennis e mi sono dedicato alla scherma”.

### Perché hai lasciato il tennis?

“Nonostante la disciplina mi piaccia molto, credo che sia male organizzata per quanto riguarda la divisione in categorie degli atleti, creando troppa disparità fra i paraplegici e gli amputati, infatti, quest'ultimi hanno spesso una mobilità



Martino Seravalli

maggiore, soprattutto rispetto a chi, come me, ha difficoltà anche agli arti superiori”.

**Come hai deciso di dedicarti alla scherma?**

“Grazie ad un gruppo di amici d'infanzia che da tempo mi invitavano. Alla fine mi sono deciso ed ho fatto una prova al PalaModigliani, dove si trova l'Accademia della Scherma. Mi sono trovato subito bene e adesso faccio fioretto e spada. Mi è piaciuto anche l'ambiente, così ho deciso di partecipare a qualche gara che è andata subito bene. Questo mi ha incoraggiato ed i riscontri positivi, sia sul piano dell'interesse che su quello dei risultati, sono continuati ad arrivare”.

### Raccontaci i risultati.

“Ho iniziato facendo i Campionati italiani dove sono arrivato terzo di spada e terzo di fioretto. Un buon risultato, considerando anche che non ho ancora l'attrezzatura idonea per gli allenamenti, rappresentata da una carrozzina e una pedana adeguata. Conto quindi, appena avrò tutti gli strumenti, di fare ancora molti miglioramenti”.



Martino Seravalli alla premiazione dell'Almanacco dello sport con il presidente del Coni Regionale Salvatore Sanzo



## Mauro Martelli, Vincenzo Pasqui, Umberto Ceccarelli, Silvano Paolotti e Manlio Oliviero

*Sportlandia per vogare insieme*



### SPORT LANDIA

**Q**uando si parla con le persone che operano con i diversamente abili ritorna costante una frase: "Sono ragazzi che sanno dare tanto e ci gratificano con le loro sincere manifestazioni di affetto". Su questo punto siamo tutti d'accordo, ma è importante fare un passo indietro e dire anche che tutto questo può accadere, perché i primi ad avere un grande cuore e saper donare sono proprio le persone che hanno scelto di fare i volontari in questo mondo. Quella dei ragazzi è una risposta bellissima, siamo d'accordo, ma è una conseguenza di chi sa mettere tanto amore nel suo stare con loro e accompagnarli lungo un percorso sportivo.

Questa storia ce la facciamo raccontare dal presidente e dal vice presidente dell'Associazione Sportlandia che prevalentemente fa attività di canottaggio e di bowling con ragazzi diversamente abili. I nostri due uomini sono **Mauro Martelli** e **Vincenzo Pasqui**, che sono anche tecnici con abilitazione della Federazione. Due atleti che da soli, per essere presentati, richiederebbero più di una pagina della nostra pubblicazione, ma siccome questa volta devono essere loro a presentare il progetto di Sportlandia, dobbiamo auto-censurarci e scrivere solo che Mauro Martelli è consigliere regionale Fic, atleta dei Vigili del Fuoco Tomei, testimonial Airc e campione di remo-ergometro, mentre Vittorio Pasqui è atleta di canottaggio nella categoria Master ed è stato per 11 anni presidente del Comitato organizzatore del Palio Marinaro.

#### Come nasce Sportlandia?

**Mauro:** "Ho sempre voluto fare volontariato, ma inizialmente non sapevo bene come muovermi. L'occasione mi è stata offerta dalla Uisp che volle organizzare, insieme a Special Olympic all'epoca rappresentata da Giuliana Bertoli, un evento di canottaggio.

Così insieme a Claudio Cecconi cominciammo ad insegnare a questi ragazzi a vogare, e quando andammo a La Spezia per il primo



Foto di gruppo con Mauro Martelli e Vittorio Pasqui

meeting vincemmo. La parola "vincere" va sempre usata fra virgolette perché in queste manifestazioni c'è una graduatoria, ma alla fine si fa in modo che tutti abbiano un premio e siano gratificati. La vera vittoria è aver partecipato. Comunque questa manifestazione ci dette molta visibilità e quando rientrammo a Livorno ci invitarono in moltissime occasioni, facemmo perfino il giro dei fossi per il Palio dell'Antenna".

#### Come è proseguita l'esperienza?

**Mauro:** "Vedendo l'entusiasmo e la gioia dei ragazzi chiedemmo di poter continuare, ma non c'era nessuna associazione interessata a portare avanti questo sport, così decidemmo di farla noi, fondando Sportlandia. Abbiamo avuto la disponibilità della palestra dei Vigili del Fuoco e poi con l'aiuto di Vittorio Pasqui, della Fondazione Livorno e di tanti altri, siamo riusciti ad attrezzare la cantina per gli allenamenti, ma anche per accogliere quei ragazzi che non possono dedicarsi a questa disciplina, e vengono comunque per stare insieme, infatti, abbiamo installato anche un biliardino e instaurato l'uso della merenda insieme".

#### Quali sono le attività che portate avanti?

**Vittorio:** "Seguiamo e prepariamo i ragazzi alle gare di canottaggio, ma la nostra non è un'attività prettamente agonistica, perché c'è molto altro da fare, bisogna farli integrare, affinché possano lavorare insieme, questo non solo fra loro, ma anche con atleti normodotati che faranno i partner alle gare".

#### Chi vi aiuta?

**Vittorio:** "I Vigili del fuoco che ci ospitano nella cantina e poi Enti cittadini, come la Fondazione, che ci finanzia progetti allo scopo di procurarci attrezzature valide per far praticare sport a questi ragazzi".

#### Avete bisogno di apparecchiature speciali?

**Mauro:** "Abbiamo bisogno degli strumenti classici per gli allenamenti a terra come i remo ergometri, e poi utilizziamo barche da canottaggio in mare, che sono più grandi e più stabili, quindi più adeguate ai nostri ragazzi. Queste imbarcazioni hanno anche la poppa aperta, che permette la fuori uscita dell'acqua che entra, ed è un altro vantaggio".

#### Cosa vuol dire atleta partner?

**Mauro:** "Nello Special Olympics l'equipaggio deve essere composto da 4 atleti più il timoniere. Il timoniere non deve avere disabilità e gli atleti devono essere due con disabilità e due normodotati e questi si chiamano appunto partner".

#### A quali eventi partecipate?

**Vittorio:** "Partecipiamo a gare fuori Livorno, ma organizziamo anche eventi in casa, ad esempio, in occasione del Palio Marinaro facciamo il Palio dello Special Olympics, al quale partecipano atleti da tutta l'Italia. Inoltre, creiamo eventi di remo-ergometro e altri con le gozette tradizionali del palio, che sono molto adatte ai ragazzi perché non necessitano di tanta tecnica, ed infatti, sono apprezzate anche dai team che vengono da fuori".

#### Quanti ragazzi seguite?





Un gruppo di ragazzi durante gli allenamenti con Silvano Paolotti e Umberto Ceccarelli

**Vittorio:** "Nel 2015 abbiamo tesserato 18 ragazzi, di cui una decina fanno attività Special Olympics vera e propria, mentre gli altri sono della Cooperativa San Benedetto, che si occupa del recupero dalle dipendenze, e che vengono ad allenarsi con noi".

**Quante sono le associazioni simili alle vostre nel resto d'Italia?**

**Mauro:** "Contemporaneamente a noi sono nati altri team associati a società di canottaggio, come ad esempio la polisportiva spezzina, una società a San Miniato, un'altra con i Canottieri Firenze, ed ancora con il Tevere Remo Roma che è fra le società più blasonate d'Italia, e non dimentichiamo i D'Aloia di Chiusi, i Canottieri Lazio, Sarzana e Torino".

**Nel 2015 a quali competizioni avete partecipato?**

**Vittorio:** "Siamo stati ai Campionati a Venezia, a Biella, a La Spezia e a San Miniato. Per noi l'obiettivo è quello di essere presenti a tutte le iniziative di canottaggio, in modo che aumentino sempre più le società disposte a fare questa attività".

**Quali difficoltà trovate nel portare avanti questa attività?**

**Mauro:** "Nessuna, perché questi sono ragazzi veramente speciali, che danno tanto, ed abbiamo la collaborazione di tutti. Dobbiamo fare più attenzione ad aspetti come la coordinazione o il ritmo, ma possiamo contare sul fatto che in quanto a perseveranza, disciplina e dedizione i nostri atleti sono meglio dei normodotati. Hanno un cuore immenso, danno tutto e quindi non ci sono ostacoli".

**Il valore aggiunto di questo sport?**

**Vittorio:** "Lessere un lavoro di squadra che richiede armonia fra tutti i componenti, in barca bisogna trovare la simbiosi per andare all'unisono. Questo è lo scoglio maggiore che i nostri ragazzi trovano, vorrebbero fare tutti i capovoga per essere loro a dare il ritmo, ed

invece, devono imparare anche a stare dietro e seguire gli altri".

**E a livello fisico?**

**Mauro:** "Il canottaggio è uno sport che coinvolge tutti i muscoli del corpo, il gesto della voga sembra facile, ed invece ha bisogno di una grande preparazione. Con la pratica ci si rende conto che bisogna coordinare tutte le parti del corpo, anche quelle che talvolta ci sembrano essere in conflitto fra loro".

**Raccontateci un episodio che vi è rimasto nel cuore.**

**Mauro:** "La prima volta che andammo ai giochi di La Spezia, durante la sfilata che precedeva la premiazione, mi videro da lontano e mi corsero incontro saltandomi addosso felici. Lo fanno anche adesso e sempre con la stessa spontaneità, ma allora fu per me la prima volta e mi emozionò molto".

**Vittorio:** "Ogni volta che, prima di una gara, recitano il motto dello Special Olympics che dice -che io possa vincere, ma se non riuscissi, che io possa tentare con tutte le mie forze-. Ogni volta che lo ascolto mi vengono le lacrime agli occhi".

Mauro e Vittorio non sono soli, con loro troviamo anche il simpaticissimo timoniere

Umberto Ceccarelli e l'atleta di lungo corso Silvano Paolotti, che si uniscono all'entusiasmo del presidente e del vice-presidente.

**Umberto Ceccarelli** ci racconta: "Ho iniziato l'attività di timoniere nel '57 con i Canottieri Livornesi, poi sono passato nei Vigili del Fuoco chiamato da Unico Marconcini, dove sono rimasto fino al 1978. Nel '66 ho iniziato a fare il palio ed ho smesso nel 2000.

Sono diventato anche giudice Uisp e ho fatto il presidente dei giudici per tre anni. Qualche tempo fa Martelli e Pasqui mi sono venuti a cercare per chiedermi aiuto. Io ho accettato, ed oggi posso dire che sarebbe stato meglio se mi fossero venuti a cercare prima, perché questi sono ragazzi speciali, con loro sto bene".

La simpatia di Umberto è prorompente e ci fa ridere quando ci racconta che: "Il mio soprannome era Jolly e non ho mai saputo nuotare. Per questo motivo mi hanno dedicato anche un libro intitolato "Il timoniere che non sa nuotare". La sua fama, però, ci racconta che è stato fra i più bravi timoniere di Livorno.

**Silvano Paolotti** ha cominciato a gareggiare con i remi in mano nel '56: "Fui chiamato anche da Unico, con il quale feci un po' di canottaggio per poi tornare alle gare remiere, che ho continuato nella categoria Over 40, fino allo scorso anno. Anch'io devo dire quello che ha già espresso Jolly, infatti sarebbe stato meglio se avessi scoperto questo ambiente prima, perché i ragazzi sono eccezionali".

Ma il canottaggio non è l'unica attività che l'associazione porta avanti. Questi ragazzi amano molto dedicarsi anche al bowling, ed in questo sono allenati da **Manlio Oliviero**. "Mi trovo bene con loro, in poco tempo anche i ragazzi che non conoscevano questa attività, hanno imparato e sono diventati bravi. I ragazzi che partecipano all'allenamento settimanale sono 12, ed insieme, andiamo spesso fuori città ad affrontare le gare, mettendo sempre al primo posto il divertimento".



La barca dello Sportlandia

# passuello

## biciclette

**Abbigliamento tecnico e accessori  
per tutte le esigenze**



### **Biciclette:**

- ✓ **Da corsa personalizzate per competizioni e non**
- ✓ **Tempo libero da passeggio e da turismo (con possibilità di noleggio)**
- ✓ **MTB bambino**



**Training test:**  
per analizzare lo stato di forma e programmare un mese di corse dimensionate alle capacità del ciclista

**Esclusivista per Livorno  
biciclette:**



**NUOVA SEDE:**

**Scali delle Cantine, 16/20 - 57151 LIVORNO  
Tel. 0586 800093**





**L**a firma d'autore di Andrea Innocenti nella 72esima edizione della coppa Montenero: classica del ciclismo Allievi, organizzata, dal GS Montenero 1926, il 5 luglio 2015, la terza di questa categoria in poco più di un mese a Livorno.

Il successo del campioncino di Carmignano, diciamo francamente, non ha fatto una grinza. Era nel ristretto numero dei favoriti ed ha vinto, con una volata di potenza, sul breve rettilineo in cima al Castellaccio, a ridosso del Centro Sociale Gioli, scrollandosi dalla ruota Daniele Lucherini e Lorenzo Verdiani, gli ultimi avversari ad alzare bandiera bianca.

Onore e merito al bravissimo Andrea Innocenti che grazie a quel successo ha ottenuto la sesta vittoria stagionale. Ma complimenti pure ai compagni di squadra della Polisportiva Milleluci, che hanno tenuto cucita la corsa per i primi sessanta chilometri. "Era quasi impossibile uscire dal gruppo", le parole pronunciate dal livornese Jacopo Pirone, dell'UC Rosignano Colognole, appena sceso di bicicletta.

### La corsa?

Il via ufficiale in cima al Castellaccio. Quello ufficiale a ridosso del Castell Sonnino. Dopo pochi chilometri, appena lasciata alle spalle Quercianella, un incidente, meno male senza eccessive conseguenze.

## Ciclismo



### La classica del ciclismo Allievi 72esima edizione della coppa Montenero

di Mario Orsini



I tre brasiliani in gara



Daniele Lucherini, Andrea Innocenti e Lorenzo Verdiani alla premiazione

Due corridori della S. Miniato Ciclismo, in un tratto pianeggiante e senza potenziali pericoli, forse perché scarsamente concentrati, si sono toccati e sono caduti a terra. La direzione di corsa ha dovuto così interrompere, per diversi minuti, la gara perché entrambe le ambulanze al seguito erano state impiegate nei soccorsi. E per regolamento le gare non possono proseguire se non sono al seguito della corsa. Lodevole e professionale, in quei concitati momenti, anche per disciplinare l'intenso traffico veicolare, il lavoro dei vigili urbani di scorta alla gara, ottimamente guidati dal responsabile Stefano Marconi.

Appena ripresa la gara sono iniziati scatti e controscatti, ma senza risultati concreti. Il gruppo è rimasto così abbastanza cucito, forse in attesa dell'aspe-

# **BETTARINI** GROUP

*solleviamo dal 1950*



**Da oltre sessant'anni  
la Bettarini è leader  
nel settore del  
noleggio per la  
movimentazione  
di materiale  
per tutta l'Italia**



**Disponiamo di 170 mezzi tra autogru,  
piattaforme aeree di ogni tipologia,  
camion gru e trasporti di varie tipologie,  
il tutto anche senza operatore**



Via F. Pera, 17/19 - Livorno  
Tel 0586 404050 / Fax 0586 405139  
[www.bettariniautogru.it](http://www.bettariniautogru.it) - [bettarinisrl@bettariniautogru.it](mailto:bettarinisrl@bettariniautogru.it)







rità del Castellaccio. Una salita in grado di fare la differenza specialmente se un po' di acido lattico è rimasto nei muscoli di alcuni corridori. Sulle prime morbide pendenze, forse per non "bruciare" le proprie possibilità, nessuno se l'è sentita di attaccare con convinzione.

Il primo vero sussulto si è avuto a metà dell'ascesa finale, davanti al Santuario, dove era posto il GPM. A passare primo sotto lo striscione con un perentorio e micidiale scatto è stato Daniele Lucherini, davanti a Michael Cerri che pochi giorni prima, a Stagno, aveva conquistato il titolo regionale.

Sulle successive e più dure rampe finali Andrea Innocenti, già l'odore del successo, ha cercato riuscendoci solo parzialmente, di fare il vuoto. Sotto la sua spinta il gruppo si è ancor più frazionato in tanti drappelli che, alcuni minuti dopo essersi lasciati alle spalle gli ultimi scampoli di salita, uno dietro l'altro, si sono presentati, anche con distacchi importanti, all'arrivo.

Tra i corridori in gara anche tre brasiliani. Poi la consueta chiacchierata post



Volata vincente di Andrea Innocenti davanti a Daniele Lucherini

corsa con alcuni protagonisti. Felice di questo nuovo successo Andrea Innocenti un ragazzo di cui in futuro, sentiremo parlare: "Avevamo studiato la tattica a tavolino. Devo dire grazie ai compagni di squadra che alternandosi al comando hanno tenuto sempre sotto controllo la testa della corsa per darmi la possibilità nel finale di giocare le mie carte su un terreno, quello della salita, a me congeniale". Realista, onesto e sincero Michael Cerri. "Andrea Innocenti ha meritato di vincere. Si era capito fin dalle prime pedalate che lui a questa corsa ci teneva particolarmente. Se qualcuno cercava di uscire dal gruppo i suoi compagni di squadra erano pronti a colmare il gap per non lasciarlo andare".

### Ordine d'arrivo

1° Andrea Innocenti (Pol. Mil-lucchi Cicl.), 2h e 08' alla media di 32,813 Km/h, 2° Daniele Lucherini (Bessi Calenzano), 3° Lorenzo Verdiani (Abit. Circ. Arci), 4° Francesco Menichetti (Grosseto C. Team.), 5° Giulio Chiti (Aquila Ganzaroli), 6° Leonardo Aposti

(Grosseto C. Team.), 7° Nicolò Leoncini (Abitare Circ. Arci), 8° Michael Cerri (Coltano Grube Costr.), 9° Filippo Magli (S. Miniato C.), 10° Giammaria Bertolini (Speedy Bike). Partiti 93, arrivati 35.



Andrea Innocenti



Andrea Innocenti

**C**iclismo d'attualità nell'ultima decade di maggio. In programma il Memorial Amelio Bettarini. Un super appuntamento con il ciclismo giovanile, ormai alla quarta edizione. Ai nastri di partenza oltre un centinaio dei migliori ciclisti, della categoria Allievi della nostra regione. A mettere la sua ruota davanti a tutti il campioncino, di S. Lorenzo alle Corti, Michael Cerri, con un'accelerazione degna del miglior Mario Cipollini, sul lungo rettilineo del vialone Fabio Filzi, a Shangai.

Un successo quello di Michael ottenuto grazie a un mix di abilità e astuzia, al termine di una corsa volata via senza un attimo di pausa, in un'oretta e mezzo a 40 chilometri orari. Una media davvero stupefacente su percorso nervoso, con parecchi saliscendi e cambi di ritmo. E un'arrampicata niente male, sulla collinetta di Parrana S. Martino, a una dozzina di chilometri dall'arrivo.

Per il pisanino, che al termine della cavalcata vincente, forse in eccesso di modestia, si è definito: "passista scalatore e non velocista", è stato il secondo successo in terra labronica nel Memorial Bettarini, dopo quello del 2012 nella categoria Esordienti 1° anno. Evidentemente Michael quando sente il sapore di salmastro le sue forze, fisiche e psicologiche si moltiplicano e i risultati arrivano con sconcertante puntualità.



Giuliano e Damiano Santucci

## Quarta edizione per il Memorial Amelio Bettarini

*Tutto dedicato al ciclismo giovanile*

di Mario Orsini



Partenza: a sinistra Grazia Bettarini al centro Massimo Bettarini

Neppure un mese dopo, infatti, come abbiamo già scritto nell'edizione dell'Almanacco del settembre 2015 ("Almanacchino") Michael si è ripetuto e con un'altra prestazione straordinaria si è messo

addosso addirittura la maglia di campione regionale della categoria Allievi. Confermando una volta di più di avere stoffa, o se preferiamo gambe e cervello per continuare a scrivere pagine importanti in questo sport. Ma torniamo al trofeo Amelio Bettarini.

La partenza ufficiosa pochi minuti prima delle ore dieci dal piazzale della storica sede, della società di trasporti e sollevamenti, di piazza S. Marco. Ad abbassare la bandierina a scacchi la figlia di Amelio, signora Grazia Poli. Il via ufficiale, per motivi di sicurezza, alcuni minuti dopo sull'Aurelia. Appena abbassata la bandierina la corsa si è infiammata come un mucchietto di foglie secche a contatto con un fiammifero acceso. Dopo nemmeno un chilometro, al primo passaggio sull'Aurelia davanti a Stagno, sono iniziati scatti e controsacchi e successivamente qualche fughetta interessante.

La prima ha visto in avanscoperta, quattro ardimentosi, bravi rimare davanti per una buona mezz'oretta, nonostante il gruppo viaggiasse "pancia a terra" per cercare di non farseli sfuggire. A metà corsa, al secondo passaggio davanti a





Guasticce, traguardo volante a premi. Ad aggiudicarselo con uno sprint potente e rabbioso, Lorenzo Berti sul bravo Mesut Cepa e Alessio Cappellini. Poi dopo aver lasciato la statale Emila fuoco alle polveri sulla rampa verso Parrana S. Martino. A transitare per primo sotto lo striscione del GPM è stato Federico Rossi, davanti a Andrea Innocenti e Diego Ciucci.

Gli altri, però, seppure sgranati, erano alle calcagna. L'ultimo tentativo di evitare il volatone lo ha innescato il rosignanese Gabriele Falaschi a tre chilometri dal "the end", appena tornati sull'Aurelia. Per un paio di chilometri, spalleggiato dal bravo Lorenzo Galli, viaggiando a 50 Km/h, sono riusciti a non farsi raggiungere dal gruppone. Anche il loro, però, è stato un fuoco di paglia e in prossimità dell'arrivo, appena transitati sotto il ponte della ferrovia, sono stati raggiunti. Scontato quindi il volatone finale sul via-lone Fabio Filzi, con Michael Cerri, bravo, scaltro e intelligente a tenersi al coperto fino all'ultimo prima di sferrare la zampata vincente.

Poi le premiazioni nel piazzale antistante gli uffici della ditta. Con la bella nipote di Grazia e Roberto Poli splendida miss.

Perfetta, come consueto, l'organizzazione curata dall'ASD Cantiere Orlando con Gino Fussei in cabina di regia. A dare una mano, Massimo Bettarini, Rober-



DS Grube, Michael Cerri e Massimo Bettarini

to Poli, la moglie Grazia e la figlia Stefania Poli (mamma della miss).

Felicissimo, non poteva essere altrimenti, Michael Cerri, coccolato come consueto da mamma e babbo. E generoso e altruista a distribuire elogi agli avversari. "È stata una bellissima corsa. Io ho cercato sempre di rimanere nelle prime posizioni del gruppo. Tra i miei avversari più bravi al primo posto metto Andrea Innocenti".

Poi ha aggiunto: "Anche nella volata finale, su quel lunghissimo rettilineo, non mi sono lasciato sorprendere e sono rimasto al coperto fino a una settantina di metri dalla linea del traguardo. Poi sono scattato, scaricando sui pedali le ultime energie che avevo ancora in corpo e fortunatamente nessuno è più riuscito a sorpassarmi. Negli ultimi metri ho dato un'occhiata al contachilometri e ho visto che la velocità era di circa 55 chilometri orari. Dire che sono contento è dire poco".

Alle parole di Michael fanno eco quelle del babbo: "È stato fantastico perché prima ha usato il cervello e poi le gambe. Livorno gli porta bene. Speriamo che tra un mesetto a Montenero nel campionato regionale faccia una bella corsa". Parole, lette con il senno di poi davvero profetiche perché quella legittima speranza di babbo si è trasformata in realtà.

### Ordine D'arrivo

1° Michael Cerri (Coltano Grube Costr.), in 1h e 30' alla media di 40 Km/h, 2° Diego Ciucci (Montecarlo Ciclismo), 3° Federico Rossi (Abitare Circ. Arci All.), 4° Andrea Innocenti (Pol. Milleluci Cicl.), 5° Simone Innocenti (Pol. Milleluci Cicl.), 6° Gabriele Matteucci (G.S. Pozzarello), 7° Vadislav Myronyuk (Coltano Grube Costr.), 8° Nicholas Vignoli (Tuttogare Cycling), 9° Damiano Santucci (Cicl. Cecina), 10° Lorenzo Fusco (U.C. Empolese), tutti con lo stesso tempo. Partenti 106, ritirati 49.



Premiazione dei primi tre arrivati: Michael Ciucci, Diego Cerri, Federico Rossi e Massimo Bettarini con la Miss





# ABATE

- ▶ **Edilizia Civile e Industriale**
- ▶ **Lavori marittimi**
- ▶ **Opere di ingegneria naturalistica e ambientale**
- ▶ **Lavori di difesa e sistemazione idraulica**
- ▶ **Cave e fornitura materiali inerti**
- ▶ **Demolizioni e bonifiche siti inquinati**
- ▶ **Lavori stradali scavi e movimento terra**



Via dello Struggino, 5/7/9 - Tel. 0586 429636  
Fax: 0586 429331 - info@abatesrl.it

[www.abatesrl.it](http://www.abatesrl.it)



**40**  
**anni**  
**d'esperienza**





**C**oppe, medaglie per i baby ciclisti, sabato 7 novembre 2015. In programma nel salone della Cassa Edile, a Coteto, le premiazioni del quarto Memorial Osvaldo Ferrini.

Un'iniziativa voluta dai figli Donatella e Valter e organizzata come consueto dal G.S. Montenero 1926. La società in cui Osvaldo mosse i primi passi, a livello dirigenziale. Nell'occasione sono stati premiati 30 bambini e 30 femminucce, delle categorie Giovanissimi, affiliati alla FCI di società toscane. Pieno zeppo il salone, della Cassa Edile, con tanti bambini accompagnati da genitori e nonni, per una festicciola nella quale gli aspiranti campioncini delle due ruote sono stati assoluti protagonisti. Desiderosi e trepidanti in attesa di ritirare i loro meritatissimi premi e di ricevere montagne d'applausi dalla platea. Tra i più vivaci Luca. Appena ricevuta la sua coppetta si è alzato sulla punta dei piedi e l'ha mostrata orgoglioso ai presenti. Tommaso, invece, stringendola forte la tra le mani, per non farla cadere, l'ha fatta toccare alla sorellina. Tra i presenti i fratellini Cristian e Letizia Barra. Insieme a mamma e babbo, per poter ricevere le loro belle coppe, in mattinata sono partiti da Portoferraio, hanno poi varcato il canale di Piombino e poi in auto sono arrivati all'appuntamento. Questi alcuni fotogrammi della festa di premiazione del quarto trofeo Osvaldo Ferrini. A fare gli onori di casa i figli, dell'indimenticato Osvaldo, Donatella e Valter, il presidente regionale della FCI Giacomo Bacci, quello provinciale Luca Casini, la vicepresidente e responsabile del settore Giovanissimi FCI, Roberta Santini, Mario Fracassi in rappresentanza del Coni, il mitico presidente onorario della FCI provinciale e dirigente di "lungo corso" del G.S. Mon-

## Quarto Memorial Osvaldo Ferrini

*Ha premiato 60 giovanissimi atleti*

di Mario Orsini



*Le premiazioni degli atleti*

tenero 1926, Paolo Quaglierini e Giacomo Marchesini: vice presidente del G. S. Montenero. La società organizzatrice del challenge che annualmente premia i piccoli ciclisti delle sei categorie Giovanissimi: da G1 a G6, di età compresa tra i 7 e i 12 anni. Bambine e bambini che si sono distinti nelle corse disputate in provincia di Livorno. Le relative classifiche di merito, come ogni anno, sono state redatte, relativamente ai primi cinque posti, computando i punti conquistati nelle nove gare corse sul suolo provinciale livornese. In particolare al termine di ogni corsa sono stati assegnati cinque punti al vincitore. Quattro al secondo classificato, tre al terzo, due al quarto e un punto al quinto. Proprio dal G S Monte-

nero Osvaldo Ferrini, agli albori degli anni cinquanta, mosse i primi passi, a livello dirigenziale, di un cammino che lo vide approdare alla vicepresidenza nazionale della FCI e ai vertici regionali per tanti anni. "Il ciclismo - le parole rivolte ai bambini dal figlio Valter - è impegno, allenamento, sacrificio, lezione di vita. Uno sport che va affrontato con lealtà e rispetto di voi stessi e degli altri. E nel quale non è consentito barare". Concetti insiti nel modo di vedere questo sport da parte del grande Osvaldo. Un uomo che, in maniera quasi pionieristica, spesso per non dire sempre, remando faticosamente controcorrente, ebbe il coraggio di affrontare con coraggio e determinazione, la piaga del doping e di "parto-



*Mario Fracassi premia Mamma e Papà Fanini*



*La premiazione del GS Butese*

Autorizzata  
**OPEL**

# carrozzeria

Autorizzata  
**OPEL**

# FRANCHI

Via L. Corti, 4 (davanti al Pancaldi) - 57127 LIVORNO

Tel. 0586 805132 - Cell. 335 7294118 - e-mail: cfranchi@katamail.com

Riparazioni per auto di tutte le marche



## Servizi ai clienti

- Possibilità di pagamento rateizzato a tasso 0
- Soccorso stradale per i primi 10 km gratuito
- Macchina sostitutiva
- Lavori garantiti 24 mesi
- Assistenza con studi legali e medico-legali
- Trattative dei danni con la compagnia assicuratrice gratuite
- Prezzi modici
- Cabina di verniciatura con nuovo sistema VERTA
- Banco Diagnostic System Globaljig
- Lucidatura con protezione al Teflon
- Abbiamo rinnovato le attrezzature con sistemi di alta tecnologia tipo: IRT 5000, impianto di essiccazione vernici, ed altro



*Riparando la tua vettura presso di noi avrai diritto a questo buono carburante*



Il mio buono carburante vale **50,00**

*Al visto pagato per questo buono carburante*

# Cinquanta/100

(la promozione è valida per lavori non inferiori a € 400)

carrozzeria  
**FRANCHI**

3854105-04

buoni non trasferibili





Da sinistra: Lemmi, Donatella Ferrini, Valter Ferrini, Paolo Quaglierini e Giacomo Marchesini



Premiazioni del G6 M

rire" e imporre i primi paletti per cercare di debellarlo. Nelle parole di Giacomo Bacci ricordi personali del grande maestro. Tra queste reminiscenze ormai lontane nel tempo: "le tante giornate e anche nottate passate insieme a Osvaldo con il ciclismo a fare da stella polare ai nostri discorsi". Da Luca Casini un flash sullo stato di salute (buono) del ciclismo livornese. Molto apprezzate anche le sliders, con foto di Osvaldo Ferrini, che hanno fatto da cornice alle premiazioni.

### **Plurivincitori nelle nove corse in programma**

Tra i ragazzini in grandissima evidenza Tommaso Panicucci dell'US Donoratico, assoluto dominatore della cat. G6. Per lui la bellezza di nove successi, su altrettante corse, per un totale di 45 punti. Bravissimi pure Tommaso Anguillesi, Filippo Piacenza, Matteo Creatini e Marco Serni nelle cat. G3, G4 e G5. Tra le bambine in grandissimo

spolvero Lavinia Frollani dell'UC Donoratico, 44 punti conquistati, grazie a otto vittorie e un secondo posto nella cat. G4. E la compagna di squadra Angelica Coluccini: 43 punti in saccoccia, in virtù di 8 successi e un terzo posto nella cat. G2. Super (35 punti) pure Ilenia Nicolucci dell'UC Livorno nella cat. G3.

### **Classifiche premiati 4° Memorial Ferrini. 2015. G1M:**

1° Fortunato Prisco, 2° Tommaso Puccini, 3° Giacomo Poli, 4° Lorenzo Guidi, 5° Massimo Mezzasalma. **G1F:** 1° Melissa Cuni, 2° Eva Sara Tarabella, 3° Sara Spinelli, 4° Caterina Rosi, 5° Alice Ammannati. **G2M:** 1° Jacopo Belmonte, 2° Cristian Barra, 3° Lorenzo Bertelli, 4° Ettore Bonci, 5° Marco Simoncini. **G2F:** 1° Angelica Coluccini, 2° Emma Franceschini, 3° Anna Serni, 4° Alessia Morganti, 5° Ginevra Di Girolamo. **G3M:** 1° Alessio Anguillesi, 2° Filippo Piacenza, 3° Davide Bufalini, 4° Tommaso Bu-

falini, 5° Luca Algi. **G3F:** 1° Ilenia Nicolucci, 2° Allegra Orsini, 3° Jennifer Balascia, 4° Lara Di Francesco, 5° Letizia Tasciotti. **G4M:** 1° Matteo Creatini, 2° Tommaso Bambagioni, 3° Matteo Anguillesi, 4° Edoardo Cipollini, 5° Lorenzo Fiorillo. **G4F:** 1° Lavinia Frollani, 2° Virginia Gelichi, 3° Letizia Barra, 4° Emma Meucci, 5° Carolina Toska. **G5M:** 1° Marco Serni, 2° Federico Savino, 3° Edoardo Bartalesi, 4° Francesco Menghi, 5° Tommaso Poli. **G5F:** 1° Allegra Coluccini, 2° Camilla Mattolini, 3° Alessia Paccalini, 4° Valeria Pifferi, 5° Michelle India Luisi. **G6M:** 1° Tommaso Panicucci, 2° John Barbieri, 3° Giammarco Balestri, 4° Mosè Juninger, 5° Matia Dani. **G6F:** 1° Bianca Barsotti, 2° Erika Noto, 3° Florina Elena Grigoras, 4° Sara Solferino, 5° Asia Mazzuola.

**Classifica Società:** 1° UC Donoratico, 2° GS Butese, 3° UC Livorno, 4° VC La California, 5° GS Colognole. Poi l'appuntamento al 2016.



Santucci con i bimbi dell'GS Colognole



Premiazione del G5M con Mario Fracassi



## La passione e i ricordi

### Quarantatré campioni del pedale

di Mario Orsini

**U**n tuffo nei ricordi e tanta nostalgia. Per anni ormai lontani ma difficili da dimenticare. Anni in cui in sella alle proprie biciclette e con il numero incollato sulla maglietta percorrevano migliaia di chilometri a caccia di gloria e di successi.

Per quarantatré ex campioni e appassionati del pedale, agli inizi di novembre 2015 un piacevole incontro conviviale, in un ristorante alla periferia Nord di Livorno. Un'occasione per stare un po' insieme e rispolverare un passato sportivo ricco di soddisfazioni. Tra i presenti l'ex presidente provinciale della FCI Giorgio Bacci. Un Bacci visibilmente contento di questo incontro ravvicinato con ex campioni del pedale, di Livorno e dintorni.

Uno sport, quello delle due ruote che, per Giorgio Bacci, è sempre stato al top dei suoi pensieri. Per capirlo non ci è voluto molto.

È bastato fare quattro chiacchiere con lui.

Mentre lo ascoltavamo, per la ric-

chezza di particolari e la precisione cronologica di rammentare gli eventi, ci sembrava che stesse leggendo l'enciclopedia "Treccani", versione ciclistica. Poi l'ulteriore tangibile conferma. È stato più che sufficiente accettare un suo invito e visitare il piano interrato della sua bella villetta di Guasticce. Le pareti con i tanti manifesti e giornali, appesi con cura, odoravano di ciclismo.

A fare la parte del leone i "cimeli" che ricordano le gesta agonistiche del suo quasi coetaneo Francesco Moser. Il corridore che in gioventù ha stuzzicato, più di altri, la sua fantasia e che Giorgio, con grandissima soddisfazione, ha poi avuto l'opportunità di conoscere a quattrocchi. "È stato emozionante!".

Facendo un passo indietro e tornando all'incontro conviviale Giorgio Bacci ha poi focalizzato l'attenzione e messo nel mirino la filosofia di quel modo di gareggiare. "Era un ciclismo diverso. Meno tecnologizzato e con maggiore umanità. Oggi invece



Mario Berretta alla fine degli anni sessanta

si viaggia su altre lunghezze d'onda. E per noi che siamo ancorati a quel modello quello sport stupendo e ricco di umanità ha perso un po' di fascino".

Da Giorgio anche qualche aneddoto. "Paolo Pancaccini, un bravissimo corridore, dei primi anni sessanta, mi ha ricordato quando da dilettante riusciva a disputare anche cento corse in una sola stagione agonistica e non sentiva sacrifici. Inoltre Pancaccini, nei suoi racconti, ha aggiunto un episodio curioso figlio di quei tempi. Un episodio che vale la pena di ricordare. Eccoli per sommi capi: Insieme all'amico e quasi coetaneo Mario Berretta, furono inseriti nella compagnia atleti a Roma. Ogni settimana avevano il permesso di tornare a casa. Il viaggio, di quasi 350 chilometri, lo facevano in bicicletta. Per andare più veloci si accodavano a qualche camion, con il risultato, però, di arrivare, al portone di casa, quasi irriconoscibili per la fuliggine dei gas di scarico dei motori diesel".



Foto di gruppo





Del Signore e Giorgio Bacci

Una passione quella di Giorgio per le due ruote ancora fresca anche in

sella a una delle sue belle biciclette da corsa. "Con gli amici, quando la stagione lo consente, facciamo delle belle girate in bicicletta.

Le velleità agonistiche sono alquanto latenti. Ma in alcuni momenti si materializzano con il risultato di forzare magari un po' più del dovuto sui pedali e pagarne lo scotto, perché non abbiamo più vent'anni. Il rovescio della medaglia di queste gitarelle fuori porta è l'occasione per sentirsi ancora giovani e averne, in termini positivi, dei riflessi sulla salute". Anche come parco cicli Giorgio è tutt'altro che sprovvisto e di belle biciclette da corsa ne ha tre o quattro. Nel corso del bel pomeriggio passato insieme tanti anche gli sfottò.

Alcuni tra lo stesso Mario Berretta e Nerli. Un Mario Berretta, anche lui guasticciano doc e nonostante le primavere abbiano oltrepassato da un po' le settanta, non sono ancora riuscite a scalfire, in maniera significativa, la sua forte fibra. Anche la passione per le due ruote è rimasta intatta e non è difficile incontrarlo ai bordi della strada di qualche corsa. Molte, ma non poteva essere altrimenti, nel corso dell'incontro conviviale, pure le frizzanti punzecchiature, condite da ricordi lontani. Tra i presenti anche il mitico Mario Ciabatti, classe

1928: campione italiano indipendente nel '52 e vincitore di tante corse importanti. Nel suo palmares anche due partecipazioni, nel 1953 e 1954, al giro d'Italia con sulle spalle la maglia della Frejus. Lo squadrone italo-svizzero capitanato da Ferdi Kubler.

A organizzare la festa, come ormai accade da anni, Umberto Del Signore, memoria storica del ciclismo e innamorato di questo sport.

### Ex ciclisti presenti:

Giorgio Bacci, Mario Berretta, Mario Ciabatti, Paolo Pancaccini, Umberto Del Signore, Alfiero Cioni, Giancarlo Bacci, Gianfranco Pogni, Renato Santucci, Dirvo Lotti, Giampaolo Nerli, Mario Gavarrini, Remo Tamburini, Renato Chiavacci, Mario Gorelli, Giuseppe Pardini, Alberto Pardini, Viero Pagni, Vinicio Michelucci, Vito Palmiero, Luigi Colombaro, Puccini, Romano Tremolanti, "Faemino", Attilio Morgé, Giuliano Gazzetti, Giusberto Roberti, Egisto Bacigalupo, Tonino Gange mi, Mauro Scardigli, Gian Piero Longi, Mauro Mini, Angiolo Savona, Franco Vallini, Luciano Marabotti, Vito Palmiero, Enrico Simonelli, Modiano Freschi, Gino Salvadorini, Rolando Bardi, Giuliano Livi, Giuseppe Nori Revello.

Al termine un brindisi di arrivederci al prossimo anno, condito come sempre da tanta nostalgia.



Mario Berretta e Mario Ciabatti



Giacomo Bacci, Riccardo Nencini, Giacomo Bacci e Di Rocco





Trasporto containers



Il Denti by Scuto Pubblicità

Via delle Colline, 100 - Interporto Amerigo Vespucci - Guasticce (LI)

Tel. 0586 1946738 - Fax: 0586 1946739

[www.maurilli.com](http://www.maurilli.com)





Ivo Mancini con la maglia di campione italiano

**I** più grande corridore di Guasticce e dintorni di tutti i tempi. Il 6 Aprile del 2015 avrebbe compiuto cent'anni. A farlo entrare nel cuore della gente la vittoria nel campionato italiano dilettanti, a Roma nel 1935, bruciando sul filo di lana Toccaceli. A farcelo rimanere per sempre il trionfo per distacco, dopo qualche giorno, ai campionati del mondo di ciclismo su strada, nell'aspro e impegnativo circuito di Floreffe a Namur: la capitale della Vallonia, in Belgio. Per la cronaca l'ultimo ad arrendersi di fronte al grande Ivo fu il francese Robert Charpentier. Una vittoria quella di Mancini, o se preferiamo una sconfitta quella del fortissimo Charpentier, che fece masticare amaro i transalpini, complice anche il momento storico e politico tutt'altro che idilliaco, per non dire pessimo, tra Italia e Francia. A causa dell'intervento italiano in Abissinia, in pieno regime fascista, i rapporti tra i due paesi erano piuttosto tesi e da parte di tanti stati europei, che non avevano digerito il desiderio dell'Italia di allargare i propri orizzonti coloniali, le sanzioni economiche a carico del nostro paese erano diventate una realtà.

A ingigantire il ricordo di Ivo Mancini, benché sia passata un'eternità, i tanti suc-

cessi prima come dilettante e poi come professionista, prima di appendere, in chiave metaforica, la bicicletta al chiodo. E un carattere estroverso, gioviale e rispettoso unito a una quotidianità, spesso condivisa, fatta di cose semplici e apparentemente banali, come accade nei paesini dove tutti si conoscono.

### **Pista Ivo Mancini**

A Stagno portano il suo nome la pista ciclistica e la sezione Veterani dello Sport. Una sezione Veterani capitanata dal presidente Gino Massei e dal suo vice Maurizio Ceccotti e con Gianfranco Baldini alla guida della segreteria. E inoltre Giuliano Santucci, Romano Livi e Giorgio Bacci, in qualità di consiglieri. Sebbene sia passata acqua sotto i ponti tra i "vecchi" appassionati di ciclismo, a Guasticce, Vicarello e Stagno, il ricordo del grande Ivo è ancora vivo. A dare attualità a quelle reminiscenze anche il figlio Lamberto, classe 1937, abitante a Stagno. Per celebrare degnamente il loro amato campione, scomparso il 25 febbraio del 2000, nel 2015 si sono moltiplicate anche le grandi e piccole iniziative. Una delle più importanti, il 28 giugno, il campionato regionale Allievi: Memorial Ivo Mancini, organizzato dall'Asd Colognole in collaborazione con GS Carli Salviano, UC Rosignano Colognole, Pro Loco di Stagno e il Comitato Provinciale FCI Livorno. E con il patrocinio significativo del Comune di Collesalveti. Una corsa con partenza dal circolo Carli Salviano e conclusa, a Stagno, a ridosso della pista ciclistica che porta il suo nome. Tra i suoi grandi avversari di Ivo corridori che hanno scritto la storia del ciclismo nazionale e mondiale: Learco Guerra, Gino Bartali, Fausto Coppi, Fiorenzo Magni, Giovanni Valletti, Giordano Cottur, Franco Mealli, il livornese Olimpio Bizzi, il faugliese Raffaele Di Paco e il compaesano Amelio Bettarini.

### **Una montagna di ricordi**

Di Ivo Mancini ci è rimasta una testimonianza diretta. Qualche annetto fa lo intervistammo nella sua villetta alle porte di Guasticce. Un'intervista piacevole e difficile da dimenticare. Con una lucidità degna di Pico della Mirandola e il sorriso sulle labbra ci raccontò un sacco di aneddoti di quel ciclismo epico a cavallo della seconda

guerra mondiale. Una guerra, che a lui allora 24enne aveva tarpato le ali e impedito, forse, di mettersi da parte un bel gruzzoletto. "Essendo un buon velocista - ci disse - ero particolarmente adatto anche per le Sei Giorni. Dopo il successo nel campionato del mondo a trovarmi a casa venne personalmente Raffaele Di Paco e mi invitò ad andare a gareggiare con lui in America dove avremmo guadagnato un sacco di soldi. Io risposi che l'idea mi stuzzicava. Ma qualche giorno dopo per me tutto finì in una bolla di sapone e lui partì a caccia di gloria e compensi economici importanti. A mettermi il bastone tra le ruote fu il servizio militare e alcuni problemi fisici che mi perseguitarono per un paio d'anni, nel 1937 e 1938, all'indomani del mio passaggio tra i professionisti". Tra le cose che inorgoglivano l'indimenticato Ivo, relative al periodo, in cui a fare la differenza era ancora la forza dei suoi muscoli, un posto di riguardo l'aveva la soddisfazione di essere stato ricevuto dal Papa, insieme a altri campioni del pedale come Fausto Coppi, Aldo Ronconi e tra gli altri i corregionali: Adolfo Leoni, Gino Bartali e Sergio Maggini, in occasione della Pasqua dello Sport del 1947. E inoltre essere Azzurro d'Italia e Medaglia d'Oro al valore atletico (n. 144/ciclismo). Insomma un grandissimo.



Ivo Mancini

**F.LLI SANTUCCI S.p.A.**  
 SPED. in abb. postale - Via S. Maria Assunta, 73  
 Tel. +39 0285 462158 - Fax. +39 0285 448725  
 Mobile +39 348 9794 per servizio Clienti  
 www.fllisantucci.it - www.fllisantucci.com  
 C.C.I.A.A. PAVIA - PIAZZA S. PIETRO - 27100 PAVIA

WABCO HalDEX SAF ATEX HANSA TRUCK

FREE SERVICE

**TOP TRUCK**



**OFFICINA MECCANICA VEICOLI INDUSTRIALI IVECO**  
**BANCO PROVA FRENI – REVISIONI - SERVIZIO ABS/EBS**  
**RIPARAZIONI TACHIGRAFI DIGITALI**  
**STAZIONI DIAGNOSTICHE IVECO, HALDEX, WABCO e KNORR**  
**ASSISTENZA RIMORCHI E SEMIRIMORCHI**  
**PARTNER EUROPEO TOP TRUCK**





## Flavio Santucci

*Una passione per le due ruote scritta nel Dna di famiglia*

di Mario Orsini



Flavio Santucci esulta all'arrivo del Campionato regionale

**U**n "talentino" in bicicletta. Capace di vincere su qualsiasi percorso, prima nella categoria Giovanissimi (7-12 anni) e nel 2015 anche nella categoria Esordienti primo anno (tredicenni). La più importante il campione regionale. Flavio Santucci, 14 anni il 25 settembre 2016, il ciclismo ce l'ha nel sangue. Ha trasmettergli la passione il babbo. E moltiplicargli l'interesse anche il fratello maggiore Damiano (7 aprile 1999), anche lui ottimo corridore, con tante vittorie in bacheca, e innamorato di questo sport.



Flavio Santucci alla premiazione del Campionato regionale

Insomma una famiglia con l'interesse e l'amore, per due ruote, scritta a caratteri cubitali nel proprio dna.

*"Ho scelto il ciclismo perché babbo è stato un buon corridore. Guardando le foto di quando correva a me e a mio fratello Damiano è venuta la voglia di emularlo", le sue prime parole di una piccola chiacchierata a cuore aperto.*

**Quanto ha influito sulla tua scelta il fatto che Damiano avesse la tua stessa passione per la bicicletta?**

*"Non ha influito per niente, perché entrambi abbiamo iniziato a correre nello stesso anno nei Giovanissimi. Io nella categoria G1: sette anni. E lui in quella G4: 10 anni".*

**Quante corse hai vinto nelle categorie Giovanissimi?**

*"Parecchie. L'ultimo anno tra i Giovanissimi, nella categoria G6, ne ho vinte 15. In aggiunta a questi successi ho vinto anche una batteria dei campionati italiani, ai giochi giovanili di Montecatini".*

**E nel 2015 tra gli Esordienti primo anno?**

*"Otto corse, compreso il campionato regionale. La vittoria più bella e importante".*

**Come ti definiresti? Passista, Scalatore o Discesista?**

*"Mi piacciono i percorsi ondulati e le volate. Ma anche in discesa me la cavo abbastanza bene".*

**Da grande cosa ti piacerebbe fare?**

*"Continuare a gareggiare in questo sport meraviglioso come professionista".*

**Il tuo corridore preferito, anche del passato?**

*"Sicuramente Marco Pantani. È stato uno straordinario campione e un grande uomo. Quando guardo alcune sue corse, anche se sono trascorsi tanti anni, continuo a emozionarmi.*

*Tra i ciclisti attuali mi piacciono: Vincenzo Nibali, Peter Sagan e soprattutto Mark Cavendish".*

**Che cosa ha di speciale Cavendish?**

*"Come velocista è un fenomeno. Ha un bel carattere e tanta grinta. Prima di mollare, su terreni non adatti alle sue caratteristiche, sprema fino all'ultima goccia di energia".*

**Senti di assomigliare a Mark e perché?**

*"Somigliare è dire troppo. Lui per quello che ha fatto e continua a fare, anche per l'età, è di un altro pianeta. Come voglia di non mollare diciamo che sono un po' in sintonia con lui".*

**Ti piace guardare le corse in televisione?**

*"Sì ma anche guardare altri sport".*

**Se non correvi quale sport ti sarebbe piaciuto fare?**

*"Il Rugby o il Downhill".*

**Il Downhill non è un po' pericoloso?**

*"Sì però è affascinante. E regala scariche di adrenalina".*

**Quante ore ti alleni?**

*"Mediamente un'ora, un'ora e mezzo, al giorno, quasi tutti i giorni".*

**Quando fai tanta fatica hai mai pensato: chi me l'ha fatto fare?**

*"No. La passione mi spinge sempre ad andare avanti".*

**Chi sono i tuoi più grandi tifosi?**

*"I miei genitori, mio fratello Damiano. Un tifoso speciale, però, è il mio prozio Francesco di 83 anni".*

**Babbo ti segue regolarmente?**

*"Cerca di essere presente a tutte le mie corse e quelle di mio fratello".*

**Tuo fratello Damiano nel 2015 quante corse ha vinto?**

*"A causa di problemi di salute nei due anni della categoria Allievi ha corso poco".*

**Vi allenate qualche volta insieme?**

*"Fino all'anno scorso abbastanza perché entrambi correavamo nella stessa squadra. Ultimamente anche a causa delle diverse categorie e dei chilometri di allenamento, decisamente diversi, solo raramente".*

**Sogni?**

*"Continuare a correre, anche ad alti livelli in campo professionistico.*

*E un giorno vincere un campionato del mondo come Mark Cavendish e Peter Sagan. Ma sono sogni!"*



Flavio e Giuliano Santucci in una foto del 2014

# BIKE STORE

by QUATTORUOTE



Si apre un nuovo  
**CICLO**



Bici città  
uomo-donna

Bici  
bambino

pedalata  
assistita

Fixed  
personalizzato

Via dei Ramai, 1 • Livorno (zona Picchianti)

 [emilio@quattro-ruote.it](mailto:emilio@quattro-ruote.it)

Numero Verde  
**800-942602**

**BIKE  
STORE  
MTB CAFE**

**Bike Store Mtb Cafe**, uno spazio dedicato alla Mtb all'interno del negozio Bike Store aperto agli appassionati di questa disciplina e a coloro che vi si avvicinano, dove scambiare opinioni, discutere dei prodotti e nuove tendenze, provare gli articoli presenti in negozio... o semplicemente bere un caffè assieme e fare due chiacchiere, accomunati dalla stessa passione... **VENITE A TROVARCI!**



seguici su

 Bike Store  
Mtb Cafe



[www.bikestorelivorno.it](http://www.bikestorelivorno.it)





**C**i eravamo lasciati con l'anniversario dei due anni dall'apertura con la leggenda del Downhill ed Enduro il dieci volte campione mondiale Nicolas Vouilloz ospite in negozio e sui trail livornesi per tre giorni assieme a Luca Masserini.

Ma il fermento del negozio e della A.s.d ad esso collegata non si sono certo esauriti! Ai primi di marzo 2015 è stata installata nei locali di via dei Ramai 1 al Picchianti la nuova pista modulare di pump track, e Bike Store Mtb Cafè A.s.d. ha acquisito la gestione dell'innovativo tracciato modulare omologato, il secondo in Italia ed uno dei pochi in Europa, composto da dossi e curve paraboliche per una lunghezza lineare complessiva di 70 mt., un percorso accessibile ed utilizzabile da biciclette, skateboards e monopattini

Una pump track... è un tracciato, in questo caso composto da moduli componibili di forma variabile, costituito da più dossi in successione e quattro curve paraboliche, che hanno la particolare caratteristica di essere piatte al centro e ripide nella zona alta utilizzabili pertanto a qualsiasi velocità. All'inizio il tracciato è lievemente in discesa, con quella inclinazione che consente un'adeguata partenza; in seguito, ogni biker (o skater) deve riuscire a sfruttare al meglio le paraboliche, i dossi e tutto ciò che la pista offre per aumentare la velocità il tutto senza pedalare - ed anche nel caso degli skate o dei monopattini - solo coi movimenti alternati del corpo. Un allenamento anche di breve durata, consente di ripetere in sicurezza un gran numero di volte quelle azioni fino a renderle automatiche, il tutto con gran divertimento e l'utilizzo di un po' tutti i muscoli del corpo, le gambe, le braccia, gli addominali ed i dorsali soprattutto. Divertente e molto allenante quindi! Inoltre è propedeutico per altre discipline sportive, stimola i riflessi e il controllo corporeo, insomma consiste in una attività sportiva completa!

La pista è fruibile con soddisfazione sia da parte dei bambini, ma anche di adulti senza

## Un'altra annata da incorniciare per Bike Store Mtb Cafè

*Uno sport per bambini e adulti senza età*



limiti di età e rappresenta sicuramente una attività divertente ed innovativa per la nostra città e non solo, vista la poca disponibilità di questo genere di tracciati in Italia.

In concomitanza con la disponibilità della pista di pump track nel mese di settembre sono stati ideati i Corsi di bici sicura (bike ability) rivolto ai bambini dai 5 ai 12 anni propedeutico ad ogni disciplina della bicicletta, come BMX, DIRT ed MTB ma, cosa più importante, all'utilizzo della bicicletta a 360 gradi, dal traffico cittadino al fuoristrada, il tutto nell'ottica della sicurezza!

La Bike Ability aiuta a migliorare le capacità coordinative essenziali per un corretto sviluppo fisico e mentale. Questo sport è propedeutico a tutte le declinazioni delle due ruote con esercitazioni teoriche e pratiche sotto forma di gioco, ed inoltre rappresenta una sana attività fisica con e senza l'uso della bicicletta. È stata utilizzata anche la pista di pump track, attualmente collocata all'interno del fondo di via dei Ramai 1 al Picchianti, in modo da affinare riflessi e tecnica di guida, il tutto anche in caso di cattive condizioni meteorologiche. I corsi sono stati tenuti da tre maestri di primo livello F.c.i., membri della A.s.d Bike Store Mtb Cafè

Altro importante successo di Bike Store Mtb Cafè è stato il primo raduno mtb enduro tenutosi il 18 ottobre 2015 ove sono stati accolti a Livorno i bikers conosciuti in questa stagione di

gare e di raduni, ma anche gli amici di sempre, per dare il via a un evento che si è fatto davvero attendere: il primo raduno ufficiale del team. I ragazzi hanno lavorato sodo per mettere a punto gli ultimi dettagli di un percorso che si è sviluppato in 30Km e 800m di dislivello ca., studiato con cura mescolando flow, scassato nostrano e panorami da cartolina, tra la Valle Benedetta ed il Romito, con vista sul mare: un'eccezionale sintesi del Parco delle Colline Livornesi, già apprezzato nel 2014 dal biker e giornalista sportivo Luca Masserini e dal pluricampione del mondo Nico Vouilloz.

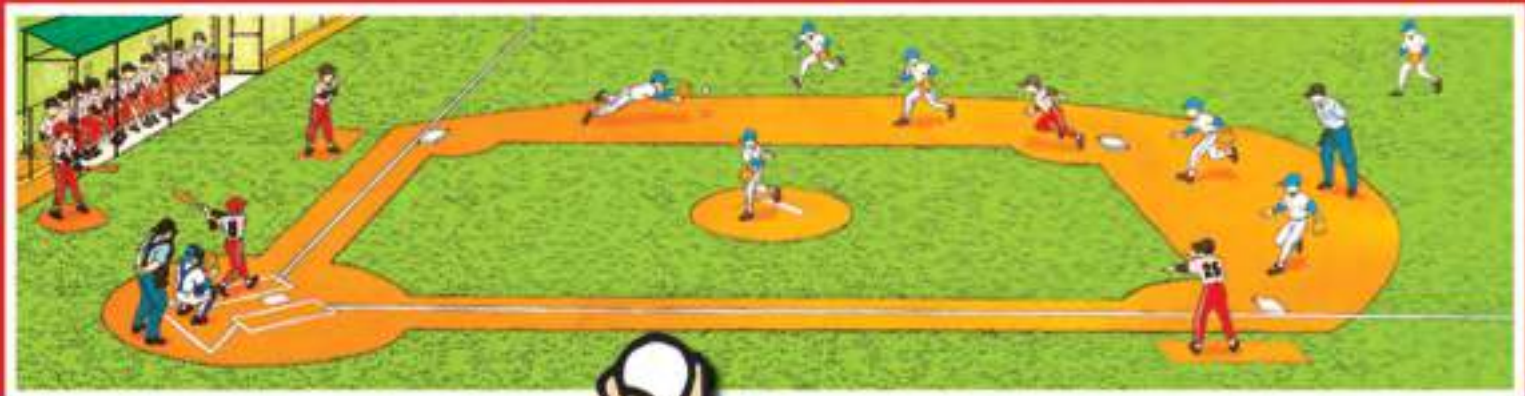
Il Primo Raduno MTB ENDURO in terra labronica è stato un successo. Si sono presentati ben 100 bikers provenienti da tutta la Toscana, ed oltre. Molti gli apprezzamenti e i complimenti, fatti dai partecipanti. Sono venuti Bikers da ogni dove, in particolar modo dalle province di Livorno, Pisa, Viareggio, Lucca, Firenze, Altopascio e persino Siena, Borgotaro e Isola d'Elba.

Per la riuscita del raduno e per la crescita della A.s.d. e del nostro negozio si è rivelato fondamentale l'apporto del Team Bike Store Mtb Cafè, composto da atleti appassionati, ben 32 membri, agonisti di tutte le età dai 14 ai quasi 50 anni, che per la stagione 2016 calcheranno i campi di gara dei circuiti Enduro nazionali e regionali in quasi tutte le categorie, dagli esordienti ed allievi, giovani e masters, sino alle nuovissime e-bike, mtb elettriche vendute dal nostro negozio.





# BASEBALL SOFTBALL



IL GIOCO PER RAGAZZI E RAGAZZE IN GAMBA  
CORSI A PARTIRE DAI 5 ANNI



**VIENI A GIOCARE CON NOI!**

C'è una scuola di baseball e softball vicino a te

**UN MESE DI PROVA GRATUITO**

PER INFORMAZIONI: CELL. 371 1339736

EMAIL: [progettolivornobaseball@gmail.com](mailto:progettolivornobaseball@gmail.com)

<http://livorno1948baseball.teamartist.com>







## Baseball



### Andrea Comparini

*Il debutto in serie B e tante soddisfazioni per tutti gli atleti*



Selezione toscana

**L**ivorno 1948 Baseball sta sempre più affilando le lame, ed è proprio il caso di dirlo: l'unione fa la forza. Ed infatti, dopo la fusione delle due società il 2015 ha portato il sorriso agli atleti che hanno esordito in serie B, dopo aver fatto tanta C. Il



Luschi. Serie B

piacimento finale è stato di mezza classifica, e per il primo anno nella categoria è sicuramente un risultato positivo.

Ad Andrea Comparini, presidente della società, chiediamo di raccontarci qualche dettaglio in più.

*"Nel 2015 ci siamo concentrati molto sulla preparazione atletica invernale, perché ci siamo resi conto che era un po' carente, così abbiamo voluto subito integrarla".*

**Oltre al successo della serie B, come sono andate le altre categorie?**

*"Anche il settore giovanile è stato positivo. Gli allievi hanno disputato con serietà ed impegno il loro campionato, anche i Cadetti sono stati bravi e abbiamo avuto la chiamata da parte della nazionale di Andrea Bettarini, che ha disputato il Mondial Hit, conquistando, con il team azzurro il primo posto, dopo aver battuto in finale una selezione americana per 5 a 3".*

**Le selezioni regionali?**

*"Anche in questo caso sono stati chiamati diversi dei nostri atleti. Nella categoria ragazzi Luca Bellandi e Gabriele Cipriani, nella categoria Allievi Andrea Bettarini, Gabriele Galli, Flavio Repetti, nella categoria Cadetti Raffele Cecchinato, Matteo Saccà, Stefano Trocar".*

**Progetti per il 2016?**

*"Abbiamo messo in campo alcune collaborazioni con altre società vicine. Ad esempio, la nostra serie C, nel 2015 è stata una sorta di serbatoio perché non tutti potevano giocare in B, quindi abbiamo pensato di dare uno sfogo con questa serie, ma abbiamo avuto un po' di difficoltà, perché per fare una squadra non erano tanti, quindi ogni volta eravamo sul filo delle presenze necessarie. Questo ci ha portato a decidere di affrontare il prossimo anno la serie C con Massa, met-*

*tendo insieme le forze. Stessa cosa pensiamo di farla con il Lucca che ci dovrebbe prestare dei giocatori per la categoria Cadetti".*

**A livello sociale cosa avete organizzato?**

*"Abbiamo partecipato ad alcune manifestazioni con l'associazione Il Prato per aiutarli a ricostruire il tetto della palestra utilizzata dai ragazzi diversamente abili. C'è poi stata la collaborazione per i campi estivi con il Koala, come ormai facciamo da anni, e poi le due giornate di braciato sotto le stelle. In tutto questo vorrei ringraziare Il Punto Gialto che ci ha dato una mano".*

**Anche nel 2015 avete ricordato Alfredo Sisi.**

*"Dobbiamo dire l'indimenticabile Alfredo Sisi. Non potremmo andare avanti nelle nostre attività senza ricordarlo, così il 1° settembre abbiamo organizzato il Primo Torneo Alfredo Sisi. C'è stata anche un po' di polemica causata da un equivoco, infatti, la Protezione Civile ci ha dato una mano prestandoci le tende per ospitare i ragazzi che provenivano da fuori. Ma quando noi le abbiamo montate al campo di Banditella le persone di passaggio hanno dato l'allarme, credendo che fossero state predisposte per accogliere i migranti. Abbiamo chiarito a cosa servivano, ma l'episodio ci deve far riflettere. Al di là di questo il Torneo, con la sua organizzazione, è stato per noi il momento più importante dell'anno, perché ci siamo trovati insieme a montare e smontare le tende, a preparar la colazione ai ragazzi la mattina, a sistemare i campi, ci siamo dati da fare, tutti insieme, fianco a fianco, e questo ci ha unito ancora di più, e contribuendo a creare un bel movimento di volontariato intorno allo sport e ai ragazzi, che hanno molto bisogno di modelli positivi.*

*Questo mi dà anche l'occasione per ringraziare tutti quelli che si impegnano nelle attività sociali che portiamo avanti. Le attività come la braciata, ed il prossimo anno aggiungeremo la Festa della Castagna che organizzeremo in collaborazione con la Pro loco di Arcidosso, ci danno la possibilità di acquistare materiale per i ragazzi, come il defibrillatore e altri oggetti importanti".*

**Con quante squadre affronterete il 2016?**

*"Sono confermate tutte: i Ragazzi, gli Allievi, i Cadetti, i Senior e la serie B. Da sottolineare che i Cadetti, sulla carta sono una squadra forte che dovrebbe fare un ottimo campionato, infatti, puntiamo ad arrivare alle fasi nazionali.*

*La squadra dei Ragazzi è completamente rinnovata, quindi sarà una nuova esperienza, perché ci sono atleti alla loro prima esperienza".*



Serramenti  
a marchio   
Attestazione SOA OS6 II  
n° 15349/17/00

LA TIRRENA S.R.L.  
PIETRASANTA (LU)



LIVORNO  
*Ristrutturazione Ex Borma*



ELBA AIRPORT  
LOCALITÀ PILA MARINA DI CAMPO



GIUSTI AUTO S.r.l. OSPEDALETTO (PI)



RESIDENCE VILLAGGIO SOLIDAGO  
LOCALITÀ CALABRONE



**Via Napoli, 20 - 57124 LIVORNO • Tel: 0586 852028 - Fax: 0586 869434**  
**e-mail: [catarsiserramenti@alice.it](mailto:catarsiserramenti@alice.it) - [www.catarsiserramenti.com](http://www.catarsiserramenti.com)**





## Andrea Bettarini

**Chiamato dalla nazionale under 15 sale sul primo gradino del podio coi la squadra azzurra**



Andrea Bettarini

**F**ra i ragazzi sui quali puntare vi è Andrea Bettarini, 16 anni, atleta di baseball da circa sei anni.

### Come hai iniziato?

"Ho iniziato perché avevo un amico che praticava baseball e mi ha incoraggiato a provare. In quel periodo ero indeciso, non sapevo bene a quale sport dedicarmi, avevo provato calcio, tennis e nuoto, ma non mi piacevano. Anche gli allenatori mi hanno aiutato in questa scelta, dicendomi che avevo stoffa e con impegno e allenamento avrei potuto raggiungere buoni risultati".

**E così è stato. Raccontaci le tappe più importanti di questi anni.**

"Al secondo anno di gioco ho vinto la Coppa Toscana e l'anno dopo sono andato al regionale; al tempo ero nella categoria Ragazzi. Abbiamo fatto degli incontri a Roma, ed è stata una bella

esperienza, non conoscevo nessuno, ma mi sono divertito, era tutto organizzato al meglio. L'anno dopo sono andato ancora al regionale e ci siamo ritrovati nuovamente a Roma, dove mi sono divertito ancora di più, ed abbiamo ottenuto un buon risultato, qualificandoci secondi".

### Nel 2015 cosa è successo?

"Sono stato selezionato nelle regionali e sono stato convocato anche nella nazionale. Una esperienza molto bella, ho ritrovato i miei amici, alcuni anche toscani, mentre con i nuovi atleti abbiamo fatto subito amicizia, ed insieme ci siamo qualificati al primo posto battendo l'America e la Spagna".

### Obiettivo del 2016?

"Spero di vincere il campionato Cadetti. Ci stiamo provando da un paio di anni, ma credo che questa sia la stagione giusta perché abbiamo una buona squadra, le potenzialità ci sono. Spero di provare un po' di serie B, anche solo per stare in panchina, l'allenatore ha detto che mi chiamerà qualche volta".

### Un sogno nel cassetto?

"Andare a giocare in Serie A con la mia squadra. Mi piacerebbe diventare capitano di una compagine importante, che ha il suo impatto quando gioca".

### Cosa studi?

"Ragioneria al Vespucci".

### Come concili con lo sport?

"Mi alleno tre volte alla settimana. Concilio bene, perché ho tempo di fare i compiti prima degli allenamenti".

**Il tecnico con il quale hai una empatia maggiore?**

"Penso sia Marco

Rosellini perché lo conosco da tempo e questo mi permette di rapportarmi bene con lui. Mi piace come insegna la battuta, e siccome questo è l'aspetto dove ho alcuni difetti, lui mi sta aiutando molto, ed io vedo i miglioramenti. Ho un carattere simile suo".

### La tua qualità migliore?

"La concentrazione quando gioco, ma anche negli allenamenti".

### La soddisfazione più bella che ti ha dato il baseball?

"L'ultima partita in nazionale, il Mister mi ha fatto giocare la semifinale e nella finale mi ha fatto entrare per l'ultimo inning, dove ho preso il penultimo out, che ci ha fatto vincere la partita e anche il torneo. Quando ho preso quella palla mi hanno tutti applaudito, perché era una palla importante".

### Il complimento che più ti ha fatto piacere ricevere?

"Le congratulazioni del mio coach alla fine di una partita fra Italia Sud e Italia Centro che serviva per la selezione in nazionale, dove credo di aver fatto una delle mie migliori prestazioni".

### Una cosa negativa di questa disciplina?

"È difficile trovare un aspetto negativo, perché mi piace tutto. Forse non amo stare in panchina, però è giusto perché guardando si impara. Insomma, non c'è niente di negativo".

### Una squadra che ammiri?

"I New York Yankees".



# Oleodinamica Livorno S.r.l.

- Costruzioni e assemblaggio tubi flex
- Costruzioni e assemblaggio tubi flex raccordati inox
- Distributore Hallite Italia
- Costruzione impianti idraulici e pneumatici (cilindri, centraline a disegno)

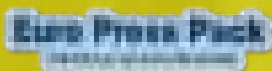
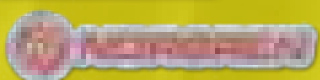
Vendita ➤  
guarnizioni,  
raccordi, oli,  
tubi flex,  
elettrovalvole,  
pompe, giunti,  
tubi rigidi (per  
condotte  
oleodinamiche)

Tubi raccorderia ➤  
elettrovalvole  
per impianti  
pneumatici,  
raccorderia valvole  
e tubi inox AISI3 16

Progettazione ➤  
impianti



**DISTRIBUTORE  
E RIVENDITORE AUTORIZZATO**



F.LLI TOGNELLA



Via delle Sorgenti, 108 - Nugola (LI)  
Tel. 0586 977325 - Fax 0586 978063 - Cell. 333 6384883  
[www.oleodinamicalivorno.com](http://www.oleodinamicalivorno.com) • E-mail: [oleodinamica.li@tiscali.it](mailto:oleodinamica.li@tiscali.it)





## Francesco Petronici

Uno sport vario e divertente



Squadra Allievi

**G**iovanissimo e appassionato di baseball Francesco Petronici è stato scelto per rappresentare la sua categoria. Francesco quest'anno ha fatto il salto negli Allievi, un gruppo di ragazzi che dimostra serietà ed impegno, facendo bene le partide ed affrontando il "diamante" con responsabilità.

E così ci appare anche Francesco, 12 anni, serio, responsabile e misurato nelle risposte.

**Da quanto tempo ti dedichi al baseball?**

"Da quattro anni".

**Chi ti ha incoraggiato a provare questa disciplina?**

"È stato mio nonno, che un po' conosceva l'ambiente e ha capito che mi sarei potuto trovare bene, ed infatti, sono molto contento della scelta che ho fatto".

**Quali altri sport hai fatto?**

"Precedentemente ho praticato un po' di atletica, ma non mi sono appassionato, era un po' noioso, sempre uguale, si correva e basta".

**Anche a baseball devi correre.**

"Sì, certo. Ma si fanno anche tante altre cose, c'è da lanciare, da ricevere, è una disciplina molto più varia e divertente, mi è subito piaciuta fin dai primi allenamenti".

**Come hai fatto ad entrare nelle regole di questo gioco, che sono piuttosto difficili?**

"Per me è stato facile, perché giocando le ho messe in pratica ed ho imparato subito".

**Gli amici, al di fuori del baseball, si informano della tua attività sportiva?**

"Sì, ma lo fanno in modo sbagliato perché non conoscono questo sport. Solitamente mi chiedono se sono quello con la mazza o il quantone. Devo confessare che un po' mi arrabbio e cerco di spiegare loro qualcosa".

**Il tuo ruolo qual è? E cosa ti piace in particolare?**

"Il mio ruolo è terza base. Più di ogni altra azione mi piace lanciare, perché in quel momento hai tutta l'attenzione su di te".

**La soddisfazione più bella che ti ha dato il baseball?**

"Non saprei sceglierne una in particolare. Per ora ho tanti bei ricordi, non posso veramente selezionarne uno solo".

**Chi è il tuo maggior tifoso?**

"Mio padre".

**Che caratteristiche deve avere un atleta che pratica questa disciplina?**

"Deve essere veloce e soprattutto deve ascoltare l'allenatore, seguire le regole e i consigli che ci impartisce".

**Qual è la tua qualità migliore?**

"Credo di possedere le qualità che ho evidenziato. Sono veloce e ascolto sempre i consigli del coach".

**Visto che parliamo di tecnico, puoi dirci quello con il quale ti sei trovato meglio e perché?**

"Sicuramente Luciano Vitiello che ho avuto nei primi due anni e poi nuovamente quest'anno. È molto bravo ed anche se è severo, riesce a dire le cose in modo giusto, usando quel po' di ironia che lo rende simpatico. Dobbiamo riconoscergli che ha una grande pazienza".

**Obiettivi del 2016?**

"Mi piacerebbe vincere il Campionato".

**Come è andato il 2015?**

"Giocavo nella categoria Ragazzi, dove sicuramente è tutto più facile, adesso negli Allievi faccio un po' più di fatica, del resto quando si cambia categoria è sempre un po' così. Comunque il 2015 è stato un anno positivo, ho giocato bene".

**Un difetto di questa disciplina?**

"Le trasferte. Sono impegnative e faticose".

**Il rapporto con la squadra?**

"Stiamo bene insieme, siamo tutti in sintonia".

**Quanto ti impegna questo sport?**

"Ho tre allenamenti a settimana piuttosto faticosi".



Officina Autorizzata  
dalla Motorizzazione Civile

**M.C.T.C.**

Concessione n. 00AP000026  
del 09/04/2014

# Multicar s.r.l.

## **Centro revisioni**

**Auto - Moto - Scooter - Tricicli e Quadricicli leggeri  
e assistenza pneumatici (gomme e assetti)**

Via Firenze, 52/54 - 57121 Livorno  
Tel. 0586 426698 - [multicar.revisioni@virgilio.it](mailto:multicar.revisioni@virgilio.it)



## **Carrozzeria Officina**

**Auto - Moto - Scooter - Furgoni - Camper -  
Veicoli industriali • Lavorazione in vetroresina**

Via Solferino, 14 - Livorno  
Tel. e Fax 0586 880536 - [multicarsrl@virgilio.it](mailto:multicarsrl@virgilio.it)







## Claudio Nencini

La freddezza di un lanciatore di lungo corso



Claudio Nencini

**È** un veterano del baseball. Infatti, Claudio Nencini ha 28 anni e gioca da quando ne aveva sei, 22 anni sul "diamante". Un dato che va letto come sinonimo di passione.

**Chi ti ha fatto conoscere il baseball?**

"Mio padre giocava e io lo seguivo, stavo in panchina ed ero la mascotte della squadra, fino a quando un giorno il tecnico Andrea Bozzolani disse a mio padre che era arrivato il momento di farmi provare. E così da quel giorno non ho più smesso".

**Raccontaci le tappe più importanti del tuo percorso sportivo.**

"Il primo anno ero troppo piccolo per essere tesserato e così sono rimasto in panchina. Ho iniziato a giocare effettivamente a sette anni, ed ho sempre partecipato alle selezioni regionali. Le soddisfazioni arrivate sono state tante, come essere il miglior battitore della regione o il giocatore più utile. Però le soddisfazioni più grandi le ho avute quando sono andato a giocare per un periodo a Massa, in serie C riuscendo a conquistare la promozione in B. Dopo un anno sono tornato a Livorno a fare il Campionato di A2 con tutti gli amici di sempre. Non

mi sono più spostato da Livorno, un po' per affezione verso la squadra e i compagni, un po' per impegni di studio e lavoro".

**Cosa fai professionalmente?**

"Sono impegnato nel settore delle scienze motorie, fisioterapiche e osteopatia".

**Un sogno nel cassetto?**

"La nazionale. Ormai non posso più andarci come atleta, quindi il sogno sarebbe quello di arrivarci come fisioterapista".

**Com'è andato il 2015?**

"È stato un anno di assestamento, perché abbiamo deciso di investire sui giovani facendo far loro tanta esperienza".

**L'obiettivo del 2016?**

"Salvarsi".

**Che qualità fisiche deve avere un atleta di questa disciplina?**

"Le qualità fisiche cambiano in base al ruolo che si ha nella squadra. In generale il ricevitore si dice che è la mente della squadra, il lanciatore deve essere cinico per non subire le situazioni di gioco, sia degli avversari che dei compagni di squadra, l'interbase è quello più veloce, gli intermedi sono quelli con il braccio più potente per tirare subito la palla nel diamante e fare l'azione di gioco nel campo propriamente detto. Quindi non si può dare una fisicità al giocatore di baseball, perché sono 9 ruoli e ogni ruolo ha una caratteristica fisica diversa".

**La tua qualità?**

"Sono freddo".

**Cosa ti dà questo sport?**

"Svago, divertimento e sicuramente, avendo sempre vissuto nell'ambiente, l'appagamento di quella cattiveria agonistica che nello sport è necessaria. Però lo svago è la cosa principale".

**Il tuo rituale prima di una partita?**

"Mi avvicino lentamente alla linea del campo, batto due volte nel guanto e corro verso il monte di lancio appena ho passato la linea. E questo lo faccio sempre. Poi

prima del lancio iniziale mi giro verso il campo e bacio la pallina".

**Un bel ricordo?**

"Nel primo anno di serie A2 quando mi trovai a fare il lancio decisivo della partita ed i compagni in panchina mi gridarono 'Alverde' proprio al momento del rilascio provocandomi una risata spontanea, che però mi fece dubitare sull'effettiva riuscita del lancio. Ed invece andò benissimo e vincentissimo".

**Perché ti gridavano Alverde?**

"Il baseball è uno sport molto scaramantico e questa era la marca di shampoo che usavamo in quel periodo. Loro sostenevano che in doccia per passarlo agli amici lo lanciavo bene, così mi incoraggiavano a fare lo stesso in campo".

**Il ricordo più brutto?**

"Una selezione per le regionali, ero nei ragazzini, stavo ricevendo e in un'azione di gioco mi alzo, mi levo la maschera, senza accorgermi che mi avevano già lanciato la pallina, che così presi in testa. Fui eliminato e non potei fare la selezione. Avevo 10 anni e ci rimasi male".

**Un neo di questo sport?**

"Giocare in estate con il caldo, mentre gli altri sono al mare".

**Perché consiglieresti questo sport ai più piccoli?**

"Il baseball è bello per un bambino, perché è l'unico sport di squadra che ti permette di essere al centro dell'attenzione, più volte in una partita. Quando si batte tutta la squadra fa il tifo per te. Questo può essere molto valorizzante per un bambino".



La serie B

## Softball



### Sonia Del Nero, Francesca Catalano, Arianna Mazzanti e Federica Baule

Serie B e under 21 per le ragazze del Softball



La squadra di Serie B

**S**onia Del Nero, donna di poche parole ma di grande attività e generosità, ci sintetizza la stagione delle "sue ragazze".

"Abbiamo affrontato il campionato con due squadre: la serie B e la under 21. Con queste ultime abbiamo avuto qualche difficoltà a causa di alcune atlete che a metà strada hanno smesso ed altre che avevano impegni di studio. Mettere la squadra in campo il fine settimana non è stato facilissimo, proprio per una questione di numeri. Ma superato questo ostacolo tutto è andato bene e non possiamo lamentarci".

**La serie B?**

"Qui ci sono stati altri tipi di difficoltà legate al fatto che vi erano diverse ragazze nuove, alla loro prima esperienza, ed anche l'allenatrice era nuova. Ma al di là di questo, anche loro si sono comportate bene".

**Le partite che ti sono piaciute di più?**

"Ce ne sono state tante. Le ragazze si sono tolte diverse soddisfazioni, ad esempio, con il Massa o gli incontri con le americane. Le allenatrici di oltreoceano mi fanno sempre molti complimenti per le atlete, ed ogni volta che

vengono me ne chiedono sempre un paio per portarle con loro in America ad allenarsi".

**Francesca Catalano** ha 31 anni e pratica softball da 24 anni. Gioca nella prima squadra ed è ricevitore.

"Ho iniziato per caso, era un periodo in cui non facevo niente, avevo appena smesso di frequentare la palestra di ginnastica artistica perché non mi divertivo, quando un amico di mio zio, che faceva l'allenatore, mi invitò agli allenamenti".

**Cosa ti dà questo sport?**

"Le emozioni che mi regala sono veramente tante, la più importante però viene dal fare un gioco di squadra ed avere un buon rapporto con le mie compagne".

**Hai sempre giocato a Livorno?**

"No, sono stata un anno a Firenze e uno con il Cagliari".

**Come mai questi due trasferimenti?**

"A Firenze ci andai perché a Livorno non sapevano bene se fare il campionato e così colsi l'occasione quando mi chiamarono. L'anno del Cagliari avevo deciso di prendermi un po' di riposo, ma quando mi chiamarono alla fine decisi di accettare".

**Quando eri piccola il passaggio fra baseball e softball è stato traumatico?**

"Inizialmente pensavo che lo sarebbe stato, ed invece, è andato tutto bene, mi sono sentita subito accettata, anche da quelle più grandi".

**Come concili con il lavoro?**

"Il softball è sempre stato al primo posto. A lavoro sanno che la domenica ho la partita e non ci rinuncierei mai".

**Come è stato il 2015?**

"È stato un anno un po' particolare, perché sono entrate in squadra ragazze giovani e abbiamo dovuto amalgamarci. Comunque tutto è andato bene e c'è stata una crescita anche sportiva. Nel 2016 faremo sicuramente di più".

**Il complimento più bello che ti è stato fatto?**

"Più volte e da persone diverse mi è stato detto che ho la capacità di tenere insieme la squadra. È un complimento che mi fa piacere".

**Un sogno nel cassetto?**

"A quest'età non lo so. Le soddisfazioni me le sono tolte. Penso però di fare in futuro un corso per allenatrice: diventare un tecnico potrebbe essere un sogno futuro".

**La soddisfazione più bella?**

"Quando una allenatrice americana mi invitò ad andare a giocare con loro. Non ho accettato perché avrei dovuto fare il college negli Usa, dove mi avrebbero data una borsa di studio che però avrebbe coperto solo la metà della rata del college e io non volevo gravare sui miei genitori. Comunque sentirlo chiedere è stata una soddisfazione".







Francesca Catalano

### La tua qualità migliore?

"Penso di essere una persona positiva. Mi arrabbio spesso, ma poi cerco la positività in tutto".

### Una cosa che non ti piace di questa disciplina?

"Le trasferte troppo lontani, che ti costringono ad alzarti la mattina presto".

### Che caratteristiche deve avere un coach?

"Sapersi far rispettare e riuscire a trasmettere la passione".

**Arianna Mazzanti** è una studentessa del secondo anno del Liceo Scientifico l'Enrico ad indirizzo sportivo.

"Mi dedico al baseball da sette anni, da quando cioè vennero a scuola per fare una presentazione. In quel periodo stavo facendo danza, ma non mi piaceva. Così decisi di provare con questo nuovo sport, spinta anche da mio cugino che già lo praticava".

### Raccontaci alcune delle tue tappe sportive.

"Nel mini baseball ho fatto un mini torneo, il primo di una lunga serie. Con i ragazzi siamo stati anche a Savona e poi ho partecipato alle Coppe Toscane. Però i tornei che mi sono piaciuti di più sono stati quelli con il Softball e con il regionale, con il quale siamo andate a Roma, ad Arezzo e poi a Sala Baganza".

### Come è andato il 2015?

"Abbastanza bene, personalmente forse poteva andare meglio, però sono soddisfatta, anche i campionati alla fine non sono stati male. Potevo dare di più ai Tornei, ma anche in questo caso non mi lamento".

### Obiettivi del 2016?

"Il mio obiettivo personale è quello di essere convocata in nazionale".

### Un sogno nel cassetto?

"Giocare all'estero, ma non in America, a me piacerebbe andare in Giappone".

### Un complimento che ti ha fatto piacere riceve?

"Quest'estate al Torneo regionale quando mi hanno fatto i complimenti per come ho lanciato. Me lo ha detto Gianni Masi che è il mio allenatore regionale. Lui sa relazionarsi con noi, riesce a motivarci, a stimolarci".

### Che qualità deve avere un'atleta?

"Tanta determinazione, perché è uno sport poco conosciuto e sottovalutato e per andare avanti bisogna avere tanta voglia di giocare".

### La tua qualità migliore?

"La passione. Nonostante tutte le difficoltà che ho avuto nella vita, non ho mai pensato di smettere di giocare".

### Cosa può dare ai giovani questo sport?

"Tanto. Ti permette di sfogarti, ma in più ti insegna contemporaneamente a stare in una squadra e a svolgere un ruolo individuale".

### Il tuo attuale rapporto con la squadra?

"Molto buono. Le atlete più grandi ci aiutano e stiamo bene insieme".

### Il ricordo più bello?

"Quando ho fatto vincere la squadra in una Coppa Toscana".

### Un difetto del softball?

"Mi piace tutto di questa disciplina, ma devo riconoscere che le trasferte sono un po' faticose".

### Chi fa il tifo per te in modo sfegatato?

"Mamma ci crede molto. Prima il mio maggior tifoso era mio padre, ma nel 2013 ci ha lasciato. Con lui era diverso, dividevamo molto la passione per il baseball, lui mi incoraggiava ad andare avanti. Mi fa piacere ricordare la nostra complicità e questa intervista, come il mio impegno nel softball lo dedico alla sua memoria".

**Federica Baule** ha 15 anni e si è avvicinata a questo sport perché seguiva il fratello più piccolo alle partite. E come spesso avviene, adesso lui ha smesso e lei continua a giocare.

"Ho iniziato 5 anni fa, dopo aver provato basket e nuoto".

### Cosa ti piace del baseball?

"Tutto, non mi dà fastidio niente".

### Le tue tappe più importanti?

"Ho fatto diversi tornei e sono andata alle selezioni regionali per quattro volte. Nel 2013 ho fatto un torneo con la nazionale. E poi i campionati con la mia squadra".

### Il 2015 com'è andato?

"Con la regione ci siamo piazzate abbastanza bene".

### Un sogno nel cassetto?

"Rendere il softball una professione".

**Qual è l'allenatore con il quale ti sei trovata meglio?**

"Idalgo. È molto bravo e sa insegnare bene".

### La tua qualità migliore?

"La determinazione".

### La tua maggior tifosa?

"La mia migliore amica. Gioca anche lei, quindi comprende la passione per questo sport".

**Un complimento che ti ha fatto piacere ricevere?**

"Quello di un mio amico che mi ha detto che gioco con la passione dei grandi campioni".

### In che ruolo giochi?

"Lanciatrice e interbase".

### Come vivi il rapporto di squadra?

"Siamo una squadra mista per età, ma siamo molto unite. Siamo speciali, anche perché quelle più grandi sono eterne ragazze, si relazionano con noi da sorelle, non come giocatrici superiori".

### Un'atleta mito?

"Un'atleta che attualmente gioca a Firenze: Stefania Balloni".



Incontro con le americane



1980  
2015

35  
anni di  
esistenza



>> RIVISTE > DEPLIANT



## L'ALMANACCO DELLO SPORT

Livorno tra le più grandi  
dello sport mondiale (periodico annuale)

## L'ALMANACCO NOTIZIE

Cronaca sportiva livornese  
(periodico trimestrale)

## ACI LIVORNO NEWS

La rivista trimestrale del Socio Aci  
(concessionario spazi pubblicitari)

## PUBBLICAZIONI PER EVENTI

per anniversari e manifestazioni  
di grande interesse







**B**asterebbe dire che la sezione canottaggio dei Vigili del Fuoco Tomei si è classificata al quarto posto nella classifica nazionale dedicata alla categoria allievi e cadetti che va dagli 11 ai 15 anni, su ben 220 società, per dare l'idea di quanto siano cresciuti gli atleti del gruppo. Ma naturalmente non ci accontentiamo e con l'aiuto dei tecnici **Stefano Lari** e **Antonio Baldacci** ricostruiamo il "ricco", dal punto di vista agonistico, 2015.

"Anche i senior sono andati bene piazzandosi al 28esimo posto -spiegano- e gli atleti da citare sarebbero tanti".



Gli Allievi

Citiamo per i giovani Bernardini e Bacci che hanno vinto il Festival dei Giovani e il trofeo delle regioni, oltre alle varie gare nazionali a cui hanno partecipato nel corso della stagione. Insomma, facciamo prima a dire che hanno vinto tutte le gare che hanno affrontato.

Negli Allievi C ricordiamo Nico Guidi che ha vinto al Festival dei Giovani e al Trofeo delle Regioni e sul quattro di coppia misto regionale si è qualificato secondo con l'equipaggio.

I Campionati italiani per società hanno regalato il secondo posto con il quattro



Il 4 senza composto da: Emiliano Ceccatelli, Andrea Cattermol, Edoardo Bernini e Leonardo Bientinesi, secondo posto ai Campionati italiani per società

senza composto da: Emiliano Ceccatelli, Andrea Cattermol, Edoardo Bernini e Leonardo Bientinesi.

Grande soddisfazione per Andrea Cattermol e Edoardo Benini alla Coppa della Gioventù, chiamati a far parte dell'equipaggio dell'otto, con il quale hanno vinto le due gare in programma il sabato e la domenica, conquistando il primo gradino del podio.

Ed ancora il quattro senza Master che ha vinto il Campionato italiano, oltre a qualificarsi con il quattro di coppia al secondo posto, con l'equipaggio: Emiliano Ceccatelli, Claudio Cecconi, Walter Bollati e Michele Quercioli.

"Complessivamente -spiegano i tecnici- abbiamo partecipato a 270 gare con 22 - 23 manifestazioni, conquistando una settantina di primi posti, una cinquantina di secondi e un'altra cinquantina di terzi posti. Il tutto con circa quaranta ragazzi".

Una vera incetta di medaglie e podi che mettono in evidenza la grande mole di lavoro svolto dalla società dei Vigili del Fuoco Tomei. "Sono numeri altissimi -commentano- che ci danno tanta soddisfazione. Riuscire a coinvolgere tanti ragazzi in un'attività sportiva sana e bella come il canottaggio ha una valenza sociale importante. Sono i ragazzi con la loro crescita sportiva, la costanza e l'impegno che ogni giorno ci dimostrano, a ripagare il nostro impegno".

Il 2016 si presenta come un anno di transizione, in

## Canottaggio



### I Vigili del Fuoco Tomei e gli oltre 170 podi

*In testa alle classifiche nazionale per società*



Andrea Cattermol e Edoardo Benini

quanto molti atleti dovranno affrontare il passaggio di categorie, che come sempre risulta impegnativo perché nel nuovo gruppo si trovano ragazzi più grandi e quindi con più esperienza. Inoltre, questi passaggi coincidono con l'attraversamento adolescenziale e il passaggio da una scuola all'altra, che mette in conto un maggior impegno di studio, ed in alcuni casi anche con esami di terza media o di maturità. Sarà un bel impegno per tutto il gruppo che non manca della grinta giusta per rinnovare i risultati raggiunti in quest'anno e soprattutto può cominciare a pensare ad un futuro, che possa restituire lustro alla città, con una disciplina che indubbiamente merita gli allori.



Andrea Cattermol e Edoardo Benini nell'equipaggio dell'8 che ha vinto la Coppa della Gioventù



## Alessandro Bernardini, Lorenzo Tintori, Lorenzo Rossi, Luca Perfetti e Andrea Filì

*Crescono per i giovani le soddisfazioni e le amicizie*

**I**l tempo di uscire da scuola, mangiare in fretta, arrivare di corsa sulle rive dello scalmatore, cambiarsi rapidamente, prendere la barca e via in acqua per l'allenamento. E siccome in acqua non possiamo seguirli e neanche vogliamo sottrarre loro il tempo che dedicano alla voga, cerchiamo di prendere il loro ritmo per farci raccontare qualcosa della loro passione sportiva.

Iniziamo con **Alessandro Bernardini** che ci racconta il suo 2015.

*"L'anno è andato bene, meglio del precedente. Con il mio compagno ed amico Gabriele Bacci abbiamo partecipato a tutte le regate nazionali e le abbiamo vinte. Abbiamo poi fatto parte degli equipaggi misti della regione, ed anche in questo caso abbiamo avuto buoni risultati. Abbiamo vinto anche il Trofeo delle Regioni con il due senza, unico equipaggio della Toscana".*

**Esperienza più bella dell'anno?**

*"Vincere il Festival dei Giovani".*

**Obiettivi del 2016?**

*"Tanti, dal Trofeo Inverno sul Po, una gara di fondo a carattere nazionale che si svolge a Torino a tutte le altre che si presenteranno".*

**Che scuola frequenti?**

*"L'Isti e sono in classe con Gabriele".*

**Un desiderio per il 2016?**

*"Arrivare almeno in finale ai Campionati Italiani".*

**Lorenzo Tintori, Lorenzo Rossi, Luca Perfetti e Andrea Filì**, tutti di 14 anni, tutti amici e tutti bravi vogatori, mediano praticano canottaggio da 3 - 4 anni.

*"Una volta -racconta Luca- venni a vedere, ma il luogo mi fece una brutta impressione perché era buio, faceva freddo. Ma quando ci sono ritornato con gli amici è stata tutta un'altra cosa".*

*"Io ho iniziato -interviene Lorenzo Rossi- perché mio padre conosceva il padre di Lorenzo Tintori e così mi ha portato a fare una prova".*

**Avete fatto anche altri sport?**

*"Calcio, tennis, ciclismo, ma non ci davano soddisfazione".*

**Cosa vi piace di questo sport?**

*"Uscire in barca, la compagnia e l'amicizia che c'è fra noi".*

**Come è andato il 2015?**

*"Abbiamo fatto il Festival dei Giovani a*



Alessandro Bernardini e Gabriele Bacci

*luglio e ci siamo piazzati bene. Come società siamo arrivati primi in Toscana".*

**Obiettivi del 2016?**

*"Difficile da dire a priori, vediamo a mano a mano che andiamo avanti".*

**Non vi sembra uno sport troppo faticoso?**

*"Troppo no. È faticoso, ma ci ripaga perché è molto bello".*

**Chi è il trasciatore del gruppo fra voi quattro?**

*"Non c'è. Fra noi ci aiutiamo a vicenda, tutti allo stesso modo".*

**Quale la qualità migliore del vostro gruppo?**

*"Essere molto uniti".*

**Le qualità individuali?**

*"Siamo tutti molto costanti e ci impegnano molto".*

**Fatevi un augurio per il prossimo anno.**

*"Che sia un anno ricco di soddisfazioni e ci faccia crescere anche nelle capacità sportive".*

**Il vostro tecnico è Antonio Baldacci, cosa vi piace di lui?**

*"Sa spiegare bene la tecnica di voga, ci segue sempre, è disponibile ed è dotato di un bel po' di pazienza".*



Da sinistra: Lorenzo Tintori, Lorenzo Rossi, Luca Perfetti e Andrea Filì





## Andrea Cattermol

Alla Coppa della Gioventù con la maglia azzurra



Andrea Cattermol

**D**al carattere modesto e riservato, facciamo un po' di fatica a farci raccontare da Andrea Cattermol, che nel 2015 è stato capovoga sull'otto con la nazionale alla Coppa della Gioventù svoltasi in Ungheria a Seghedino. Una manifestazione europea che ha visto l'equipaggio aggiudicandosi le due gare utili per laurearsi campioni. Un'avventura che ha affrontato con il livornese e compagno di allenamenti Edoardo Benini.

Oggi Andrea ha 18 anni e si dedica a questa disciplina da sei.

**Raccontaci come hai iniziato.**

"In passato ho praticato diversi sport fra cui tennis, atletica, nuoto e per ultimo il calcio, dove sei anni fa ebbi un infortunio al braccio, che mi costrinse a sospendere l'attività e a cercare una disciplina che mi aiutasse nella riabilitazione.

regionali".

**Cosa ti piace in particolare di questo sport?**

"La cosa che più mi appaga è il superamento del mio limite, in ogni allenamento cerco di resistere alla fatica ed andare oltre. Questo è un segno di miglioramento e ciò mi dà soddisfazione".

**Che scuola frequenti e come concili con lo studio?**

"Faccio il quinto anno ad indirizzo informatico all'Isti. Conciliare tutto è faticoso, anche perché la scuola non ci aiuta, comunque con molto impegno, studiando anche nel dopocena riesco a fare tutto".

**Obiettivi del 2016?**

"Ora che ho indossato la maglia azzurra mi piacerebbe poter ripetere l'esperienza anche il prossimo anno, ma dovrò affrontare il cambio di categorie, e negli under 23 troverò atleti che han-

no anche 4 anni più di me e quindi più esperienza".

**Un sogno nel cassetto?**

"Un bel sogno sarebbe quello di vincere il Campionato del mondo e magari anche le olimpiadi".

**Raccontaci com'è andata l'esperienza europea.**

"È stata molto bella. Abbiamo preparato la barca in poco tempo, ma comunque ci siamo affiatati bene, pur non essendo facile, perché si trattava di mettere insieme 9 teste, 8 vogatori più il timoniere, che si allenano in città diverse, con tecnici diversi. Ci siamo riusciti e abbiamo vinto entrambe le gare, anche con condizioni meteo diverse. Abbiamo mantenuto la concentrazione, ma ci siamo anche divertiti molto e la vittoria è stata una grande emozione".

**Il complimento che ti ha fatto più piacere ricevere?**

"Solitamente sono uno che non si accontenta, quindi i complimenti non li sto ad ascoltare molto.

Posso però dire, che la stretta di mano del mio allenatore Stefano Lari quando sono tornato dall'Ungheria è stata più che sufficiente, anche perché non è una cosa che fa tutti i giorni, è quindi ho apprezzato il gesto in modo particolare".

**Il tuo maggior tifoso?**

"Credo sia mio padre anche se non lo dà a vedere, anche lui è uno che non si sbilancia mai".

**La tua qualità migliore?**

"Credo di non eccellere in niente, però sono leggero e disturbo poco la barca, in più credo di riuscire a utilizzare la forza nel modo giusto".

**Hai mai avuto la tentazione di provare la canoa?**

"Non ci ho mai pensato. Sono due discipline diverse, nel canottaggio vogliamo guardando indietro e questo ci permette di vedere gli ostacoli superati, e ciò ci aiuta ad andare avanti".

**Una bella immagine, che potrebbe essere anche una metafora della vita. Ed infine, spiegaci perché consiglieresti questa disciplina ad un ragazzo giovane.**

"Perché è uno sport che si fa all'aria aperta, ti fa conoscere il mondo e ti dà soddisfazione".

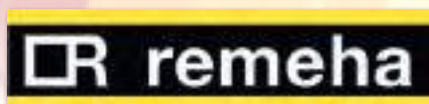


# Casa del Gas

di Emiliano Dalli

**Centro servizi assistenza,  
riparazione e installazione  
di tutti i tipi di caldaie**

*Centro autorizzato assistenza*



Via Provinciale Pisana, 36 - Livorno  
Tel. 0586 405222 - Fax 0586 405074  
E-mail: [casadelgas@hotmail.it](mailto:casadelgas@hotmail.it)





**P**er seguire i ragazzi di Roberto Sardi e Gianluca Mancini ci vuole una calcolatrice, tante sono le vittorie e le medaglie che si portano a casa. Facendo un sintetico bilancio dobbiamo dire che nel 2015 hanno vinto 13 titoli italiani; tre atleti hanno partecipato ai Campionati del mondo junior in Portogallo; un'atleta ha gareggiato al Campionato del mondo di maratona in Germania ed un altro ha partecipato ai Campionati Europei in Romania. Inoltre, due ragazzi fanno parte del progetto FICK-CONI chiamato "Progetto Talenti 2020".

Anche i più piccoli si danno un gran daffare, infatti, hanno vinto molte gare regionali e nazionali, come rappresentanti della Toscana al meeting delle regioni a Caldonazzo con una vittoria in K1 2000 mt e K2 2000 metri più K1 200 mt e K4 200 metri. Come squadra, sempre per la Toscana, si sono qualificati terzi assoluti al TROFEO CONI svoltosi a settembre a Lignano Sabbiadoro.

Roberto Sardi, sempre presente per seguire i ragazzi, dal primo appuntamento della mattina fissato alle 5.30, fino a quelli della sera, che non si concludono mai prima delle 21, esprime la sua soddisfazione: "È stato un 2015 veramente positivo, con tante medaglie e soddisfazione. I ragazzi e le ragazze crescono e cominciano ad andare alle manifestazioni europee e mondiali dove si fanno notare. Il sacrificio è molto, soprattutto per me che comincio ad avere una certa età, però le soddisfazioni che mi regalano sono veramente tante".

E adesso, per rendere merito all'impegno di tutti, diamo un quadro dettagliato dell'attività svolta degli atleti del Canoa Club nel 2015.

**AGOSTINETTI ALESSIA** Categoria ragazzi- Livorno 02-02-2000

Titoli campionato Italiano  
K2 2000 metri - K2 maratona - K2 5000 metri - K2 500 metri - K 200 metri - K4 200 metri junior Titoli campionato regionale toscano

K2 1000 metri - K1 1000 metri junior  
Partecipazione campionato del mondo Junior in Portogallo classificata 8° in K4

## Canoa

### I ragazzi del Canoa Club crescono e cominciano a respirare aree internazionali

*La fabbrica dei campioni di Roberto Sardi*



Francesco Spurio 1° nei 200 metri con Roberto Sardi

**AGOSTINETTI CHIARA** categoria ragazzi - Livorno 02-02-2000

Titoli campionato Italiano  
K2 2000 metri - K2 maratona - K2 500 metri - K2 200 metri K4 200 metri junior

Titoli campionato regionale toscano  
K2 1000 metri - K1 1000 metri  
Partecipazione campionato del mondo Junior in Portogallo 8a in K4

Partecipazione campionato mondiale di maratona in Ungheria 7° in K2

**MAZZARA LORENZO** categoria ragazzi - Livorno 18-08-1999

Titoli campionato Italiano  
K2 2000 metri - K2 5000 metri - K1 1000 metri - K4 1000 metri - K2 500 metri - K2 200 metri

Titoli campionato regionale toscano  
K2 1000 metri junior

Partecipazione campionato del mondo Junior in Portogallo 3° in K1 in Finale B

Partecipazione campionato Europeo junior in Romania 2° K1 in Finale B

**SPURIO FRANCESCO** categoria ragazzi Castell'Anselmo 16-11-1999

Titoli campionato Italiano  
K2 2000 metri - K2 5000 metri - K4 1000 metri - K2 500 metri - K2 200 metri - K1 200 metri

Titoli campionato regionale toscano  
K2 1000 metri junior - K1 1000 metri - K1 500 metri junior - K1 500 metri - K1 200 metri junior - K1 200 metri

**SENESI GIULIA** categoria Ragazzi Li-



vorno 26-07-2000

Titoli campionato Italiano

K2 5000 metri – K4 200 metri junior

Titoli campionato regionale Toscano

K1 500 metri junior – K1 500 metri –

K1 200 metri junior – K1 200 metri

**GIACOMELLI ANNA MARIA S.** Donà del Piave (VE) 30-04-1998

Titolo campionato Italiano K4 200 metri junior

**VANNINI MARCO** categoria ragazzi Pietrasanta 29-08-2000

Titolo campionato Italiano

K4 1000 metri

Titoli campionato regionale Toscano

K2 500 metri – K2 200 metri

**MARTELLI LEONARDO** categoria ragazzi Borgo S. Lorenzo (FI) 16-03-2000

Titolo campionato Italiano K4 1000 metri

Titoli campionato regionale Toscano K2 500 metri – K2 200 metri - K2 500 metri – K2 200 metri

**SIGNORINI GABRIELE** categoria ragazzi Livorno 14-01-2000

Partecipazione campionato italiano

**TREMOLANTI GIACOMO** categoria junior Livorno 24-08-1998

Partecipazione campionato italiano

Titoli campionato regionale Toscano K2 500 metri – K4 500 metri senior – K4 200 metri senior

**SEMINATORE MIRKO** categoria junior Pontedera 6-12-1998

Partecipazione campionato italiano

Titolo campionato regionale Toscano K2 500 metri

**ORSINI EDOARDO** categoria Cadetto B Livorno 13/04/2001

Vincitore del Meeting delle regioni in K1 2000 metri – Partecipazione finale TROFEO CONI 2015 in rappresentanza della Toscana portando con il resto della squadra la regione al 3° posto. Più varie vittorie a livello regionale e nazionale

**RAUGI RACHELE GIUDITTA** categoria cadetta B Livorno 17/07/2001

Vincitrice del Meeting delle regioni in K2 2000

metri – Partecipazione finale TROFEO CONI 2015 in rappresentanza della Toscana portando con il resto della squadra la regione al 3° posto. Più varie vittorie a livello regionale e nazionale.

**TREMOLANTI TOMMASO** categoria cadetto B Livorno 04/03/2001

Vincitore del Meeting delle regioni in K2 2000 metri, più varie vittorie a livello regionale e nazionale.

**NANNONI FEDERICO** categoria cadetto B Livorno 20/03/2001

Vincitore del Meeting delle regioni in K1 200 metri, più varie vittorie a livello regionale e nazionale.

**NERI NICOLÒ** categoria cadetto B Lago Santo (FE) 26/06/2001

Vincitore del Meeting delle regioni in K2 2000 metri, più varie vittorie a livello regionale e nazionale.

**FOGLI RICCARDO** categoria cadetto B Livorno 01/08/2001

Partecipazione con vittorie a gare nazionali e regionali

**BIANCHI LUCA** categoria cadetto A Livorno 23/10/2002

Partecipazione gare nazionali e regionali

**SPURIO FLAVIO** categoria cadetto A Collesalveti 05/05/2002

Partecipazione con vittorie a gare nazionali e regionali

**MAZZARA NICOLA** categoria cadetto A Livorno 21/08/2002

Partecipazione con vittorie a gare nazionali e regionali

**GAMUCCI GIORGIA** categoria allieva

B Livorno 14/05/2003

Partecipazione finale TROFEO CONI 2015 in rappresentanza della Toscana portando con il resto della squadra la regione al 3° posto. Più varie vittorie a livello regionale e nazionale.

**DEL GRATTA LORENZO** categoria allievo B Pontedera 15/02/2003

Partecipazione finale TROFEO CONI 2015 in rappresentanza della Toscana portando con il resto della squadra la regione al 3° posto. Più partecipazione a gare regionali e nazionali

**AMBROSINI BENEDETTA** categoria allieva B Livorno 09/01/2003

Partecipazione con vittorie a gare nazionali e regionali

**SCAZZERI GIACOMO** categoria allievo B Cecina 12/03/2003

Partecipazione con vittorie a gare nazionali e regionali

**FREDIANI NICOLÒ** categoria allievo B Pisa 17-08-2004

Partecipazione con vittorie a gare nazionali e regionali

**MAZZARA SIMONE** categoria allievo B Livorno 27-04-2004

Partecipazione con vittorie a gare nazionali e regionali

**ARZELÀ FABIO** categoria allievo A Livorno 02-05-2005

Partecipazione con vittorie a gare nazionali e regionali

**FRESCHI TOMMASO** categoria allievo A Livorno 30-07-2005

Partecipazione con vittorie a gare nazionali e regionali

**MANNI SAMUELE** categoria allievo A Livorno 30-05-2005

Partecipazione con vittorie a gare nazionali e regionali

**MAZZANTINI TOMMASO** categoria allievo A Livorno 21-02-2005

Partecipazione con vittorie a gare nazionali e regionali

La più piccolina

**BACCI VITTORIA** categoria anatroccoli Pisa 04-04-2008

Partecipazione a gare amatoriali



Il tramonto sullo Scolmatore, mentre i ragazzi di Sardi rientrano dagli allenamenti per dedicarsi alla preparazione fisica in palestra





## Chiara e Alessia Agostinetti Lorenzo Mazzara

Campioni a scuola e nello sport



Chiara e Alessia Agostinetti titolo italiano

**S**ono gemelle e, se pur con caratteristiche diverse, sono due brave atlete di canoa, che nel 2015 sono salite sul podio più volte. **Chiara e Alessia Agostinetti** hanno sedici anni e praticano canoa da tre anni e mezzo, frequentano entrambe l'Isti, anche se in due indirizzi diversi, una al meccanico e l'altra al biologico. Tutti i pomeriggi sono allo Scolmatore ad allenarsi.

**Come avete iniziato?**

"Grazie a nostro fratello più grande che praticava canoa prima di noi. Lui adesso ha smesso, ma noi continuiamo".

**Come conciliate gli studi con gli allenamenti quotidiani?**

"Stiamo attente in classe e studiamo prima e dopo gli allenamenti".

**Cosa vi piace di questo sport?**

"Stare con il gruppo, allenarsi tutti insieme, il contatto con la natura".

**L'esperienza più bella del 2015?**

"La partecipazione ai rispettivi mondiali".

**Precedentemente facevate altri sport?**

"Praticavamo ginnastica artistica, ma la prima volta che siamo salite sulla canoa abbiamo capito che questo era il

nostro sport. Ci è subito piaciuto e lo abbiamo scelto".

**Qual è la vostra qualità migliore?**

"La passione per la canoa".

**Cosa vi piace di Roberto Sardi?**

"Ci aiuta molto. È un brontolone, ma ha molta pazienza ed è sempre qui con noi. Dà tutto se stesso a questa disciplina".

**Un sogno nel cassetto?**

"Poter partecipare nuovamente ad un mondiale e poi magari andare alle olimpiadi".

**Lorenzo Mazzara** ha 16 anni e fa canoa da 5 anni, studia Biologia Ambientale all'Isti con ottimi risultati.

**Come hai cominciato?**

"Praticavo judo, ma un'estate mia madre mi consigliò di fare un'attività che continuasse a tenermi in forma, in attesa della riapertura autunnale della palestra. E così mi dedicai al Kayak, che è una disciplina completamente diversa da quella che faccio adesso, ma comunque cominciai a solleticarmi la curiosità e l'interesse verso questo mondo, e in inverno cominciai a fare canoa, mi piacque e rimasi. È una disciplina che amo tantissimo".

**Come concili scuola e sport?**

"I primi due anni della scuola superiore sono stati un po' difficili, ma poi ho cominciato ad imparare ad organizzarmi e adesso ci riesco senza problemi. A scuola vado molto bene, nonostante gli



K4 Junior. Chiara Agostinetti, Giulia Senesi, Annamaria Giacomelli, Alessia Agostinetti



# **NUOVA SUESE**

**CARROZZERIA**  
**CON ESPERIENZA 30ENNALE**

**Nuova sede**

---

**Soccorso stradale**

---

---

**Restauro auto - moto - vespe**

---

---

**Oscuramento vetri**

---

---

**Car wrapping**

---



**Corso Italia, 94/A - Stagno (LI) • 0586 942172/338 2083403**  
**nuova.suese@gmail.com**





Il ragazzi del K4 alla premiazione: Lorenzo Mazzara, Francesco Spurio, Leonardo Martelli e Vannini

allenamenti mattutini prima di entrare in classe?

**Come si svolge la tua giornata?**

“La mattina mi sveglio poco prima delle 5 per essere puntuale agli allenamenti delle 5 e 30. Terminati questi, faccio una doccia, prendo un caffè e vado a scuola.

Quando esco faccio subito un po' di lezione e poi corro agli allenamento che iniziano alle 15.30 e durano fino alle 20.

La sera continuo a studiare. Questo per 5 volte alla settimana, perché la domenica mi alleno una sola volta, verso le 9 del mattino”.

**Come è andato il 2015?**

“È stato un anno molto bello, perché ho visto i frutti degli allenamenti. Oltre alle vittorie sono stato chiamato anche in nazionale”.

**Quale imbarcazione preferisci?**

“Non saprei, mi piacciono tutte. Però una bella emozione è il K4, perché ci sono i compagni ed è bello condividere la vittoria, come è successo a Milano per i 1.000 metri”.



Lorenzo Mazzara 1° nel K4 1000 metri

**Cosa ti regala questo sport?**

“Il bello di avere una squadra. La maggior parte del tempo la passo con loro, è una specie di famiglia, siamo molto uniti”.

**L'esperienza più bella di quest'anno?**

“Probabilmente a Milano per i Campionati italiani. È stata una bella fatica, ma ce l'abbiamo fatta”.

**Cosa ti piace del tuo tecnico?**

“Roberto Sardi sta sempre con noi, ogni giorno, sia la mattina che il pomeriggio. Lo sentiamo vicino e possiamo contare su lui”.

**La cosa più importante che ti ha insegnato?**

“A non arrendersi mai, continuare sempre, anche nelle situazioni negative”.

**Un sogno nel cassetto?**

“Vincere un mondiale, indipendentemente dalla distanza e dal tipo di imbarcazione. Anche se preferirei vincerlo in K4 per festeggiarlo insieme alla squadra”.

**Cosa ti piace di questo sport?**

“È divertente, ed è diventato per me uno stile di vita. Mi aiuta anche a comportarmi nel quotidiano, a non mollare mai”.

**Qual è la tua qualità migliore?**

“La perseveranza, il fatto di continuare sempre ad allenarmi per un obiettivo. E poi bisogna essere anche un po' ambiziosi, perché si deve voler sempre di più”.

**Il tuo maggior fan?**

“Il mio allenatore, Roberto Sardi”.



Il momento della vittoria del K4 Ragazzi: con Lorenzo Mazzara, Francesco Spurio, Leonardo Martelli e Vannini

**CENTRO AUTORIZZATO**



# **CENTRO REVISIONI OK**



**CENTRO CONVENZIONATO**  
Automobile Club Livorno



**OK CAMPER**

**OK AUTOVEICOLI**

**OK FURGONI**

**OK SCOOTER**

**OK MOTO**

**OK CICLOMOTORI**



**NOVITÀ ASSOLUTA**

*Ritiriamo il tuo veicolo  
a domicilio, lo revisioniamo e  
te lo riconsegnamo*

Via G. Piombanti, 14  
(zona Shangay)

Tel. 0586 424691



centrorevisionioksr@gmail.com





**C**arissimi lettori dell'Almanacco dello Sport, sono lieto di porgere a nome del Consiglio direttivo, di tutti i cronometristi dell'ASD Cronometristi Livornesi e mio personale, un augurio di un proficuo e sereno anno.

Colgo quest'occasione per tracciare il bilancio della nostra attività svolta nel 2015 e che ritengo senz'altro positiva, infatti posso affermare con soddisfazione che nell'anno passato il numero complessivo delle gare sportive a cui siamo stati chiamati a dare il nostro contributo, è aumentato rispetto al 2014, di poco, ma credo che a questo punto, come si usa dire in questi tempi, si inizi a vedere la luce in fondo al tunnel.

Stiamo difatti consolidando sempre più il nostro ruolo anche in ambiti in cui si profetizzava un'invasione di campo da parte della concorrenza delle società di timing con riferimento specifico al settore automobilistico, dove è accesa la competizione con i grandi gruppi del cronometraggio, e dove, comunque, siamo riusciti sostanzialmente a mantenere le nostre posizioni.

Devo puntualizzare, a questo punto, che la Federazione Italiana Cronometristi è stata costituita nel 1921 per organizzare e dirigere sul piano tecnico, sportivo e disciplinare l'attività di coloro che esercitano, a carattere volontario e senza fine di lucro quale autonoma specialità sportiva, la funzione di determinare con la massima precisione e nel rispetto del principio di terzietà, i risultati cronometrici ottenuti da squadre o singoli atleti per percorrere le distanze o le prove a tempo previste dalle diverse competizioni e di redigere le conseguenti classifiche.

Sottolineo, inoltre, che la nostra Federazione è riconosciuta dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e dal Comitato Italiano Paraolimpico (CIP), quale unica Federazione autorizzata a disciplinare, regolare e gestire il cronometraggio e l'elaborazione dei dati delle manifestazioni sportive che si svolgono in Italia.

Ma ora veniamo a quanto l'ASD Cronometristi Livornesi ha messo in opera nel 2015 iniziando dalla disciplina che più ci ha visti impegnati, il nuoto. Ormai, di fatto, tutti gli organizzatori esigono, per le loro gare, l'utilizzo della tecnica delle piastre di contatto e questo ha comporta-

## Cronometristi

### I volontari del tempo nelle manifestazioni sportive più importanti

*I saluti del presidente Federico Baldi*



Roberta Costagliola e Monica Poli

to l'esigenza di aumentare il numero dei cronometristi da impiegare in servizi con tali attrezzature visto che causa l'installazione e la rimozione, per noi la gara inizia il giorno prima e termina diverse ore dopo che la manifestazione sportiva si è conclusa.

Altro sport seguitissimo a Livorno, l'atletica leggera, ci ha visti impegnati nei servizi svolti al "Campo Scuola", mentre l'ippica, nello specifico i concorsi ippici, ci hanno visti partecipare nel cronometraggio della manifestazione che si è svolta a Castiglioncello, senza tralasciare e dimenticare l'importante Concorso Ippico dell'Accademia Navale, che quest'anno è giunto alla 74a edizione con più di 80 concorrenti suddivisi in quattro categorie. In questa manifestazione sportiva la nostra Associazione ha dato una prova tangibile della propria professionalità ed

efficienza su di un campo di gara molto specifico e particolare, fornendo al pubblico presente, grazie al software usato, una ricca serie di informazioni integrative oltre al tempo impiegato dai cavalieri.

Livorno, la città degli sportivi, delle medaglie olimpiche (più di cinquecento), ma anche del mare e delle gare remiere che si svolgono ogni anno in mare e lungo i fossi medicei. Proprio per migliorare sempre il nostro apporto allo sport, quest'anno per alcune di esse, quali il Palio marinaro e la Coppa Barontini, l'ASD Cronometristi Livornesi ha impiegato anche l'apparecchiatura FinishLynx, telecamera digitale che ha la caratteristica di scattare fino a 10.000 fotogrammi in uno stesso secondo. Tale dispositivo viene utilizzato in tutti quegli sport ove è necessario definire con certezza assoluta il passaggio del concorrente sulla linea di arrivo e consen-



Senio Tagliaferri, Sandra Biancani e Gennaro Di Fraia

te di offrire al mondo sportivo servizi di alta qualità e precisione.

Ma oltre agli sport citati, i cronometristi della nostra associazione sono stati impegnati sui campi di gara di molte altre discipline sportive quali il pattinaggio a rotelle, il karting, il ciclismo, il pugilato.

E ora veniamo alle gare motoristiche che, dopo una parentesi un po' grigia negli ultimi anni per via dell'esiguo numero delle manifestazioni presenti nella regione, stanno riprendendo quota soprattutto per quanto attiene allo spessore delle gare in programma. Le più importanti sul territorio sono state quelle organizzate da ACI Sport Livorno sull'isola napoleonica: il Rally Elba 2015 – prima prova del Campionato IRCup, seconda prova del Trofeo Rally Nazionali IV Zona; il XXVII Rallye Elba Storico – Trofeo Locman Italy, 13° appuntamento del Campionato Europeo Rally storici e atto conclusivo del Campionato Italiano e il XXVIII Elba Grafitti – sesta prova del FIA Trophy for Regularity Rallies.

Per queste gare l'impegno della nostra associazione è stato impressionante, più di 30 cronometristi impiegati per due giorni durante ogni manifestazione ed in queste occasioni, come ormai avviene a tempo, è stata applicata la tecnica della disponibilità in tempo reale, dei tempi registrati dai concorrenti, sia al centro classifiche, sia in sala stampa e sia sulla pagina web della manifestazione stessa.

L'alta professionalità dei cronometristi, gli ottimi riconoscimenti da

parte degli organizzatori e dei media, hanno fatto sì che la nostra collaborazione è stata richiesta anche da diverse associazioni di altre province toscane.

Noi cronometristi ci consideriamo dei "volontari" del cronometraggio e come tali cerchiamo di svolgere il compito che ci viene richiesto con spirito sportivo ed imparziale, ma, come anticipato all'inizio di questo articolo, oggi ci troviamo a confrontarci e ad avere la concorrenza anche di società che forniscono i nostri stessi servizi e che sono state create a puro sco-

po di lucro. La sfida si vince certamente puntando sulla formazione che ormai è elemento imprescindibile per la migliore realizzazione di un servizio di cronometraggio al passo con la concorrenza. Ed è proprio l'attenzione alla formazione e all'aggiornamento che consentirà al timing targato FICR, di distinguersi dai competitors privati oggi presenti sul mercato per la propria idoneità e l'adeguatezza dei servizi offerti. Anche sotto il profilo del ricambio fisiologico delle file dei nostri cronometristi, che, ripeto, svolgono questa attività per hobby e non come professione, le scuole restano un interlocutore preferenziale per garantire il turn-over e tamponare le fuoriuscite, anche per il ringiovanimento di età che consentono.

Il premio di tutti gli sforzi e per tutto il tempo libero che dedichiamo al nostro hobby, sono la stima e la riconoscenza riscosse dagli organizzatori e dalle federazioni che richiedono la nostra collaborazione.

Tutti coloro che fossero interessati a vivere lo sport dall'interno e di essere partecipi alla riuscita di un evento sportivo, possono contattarci inviando una mail a [crono.livorno@ficr.it](mailto:crono.livorno@ficr.it) o telefonando la sera al numero 0586-862711.

**Federico Baldi**

Presidente ASD Cronometristi Livornesi



Fulvio Mangani, Sandra Biancani e Gennaro Di Fraia





**P**er capire meglio qual è il valore da attribuire all'impegno dei cronometristi è necessario, in primo luogo, tenere conto delle difficoltà ambientali, logistiche ed operative in cui i cronometristi, a volte, devono operare. Sedi disagiate, percorsi di gara rudimentali (in modo particolare i trials, i rally, i cross) rendono estremamente complicato il lavoro dei cronometristi che, malgrado tutto, devono sapersi trovare al posto giusto ed al momento giusto per dare validità ad una prestazione o sancire il risultato finale di una competizione.

Non è raro che i cronos compiono il loro lavoro sotto la pioggia battente o sotto il sole più infuocato, su piste sterrate, dimostrando una professionalità ed un rigore che, ai più, passa inosservato. Senza pensare che classifiche, vittorie e graduatorie si devono al lavoro oscuro, puntiglioso e preciso dei cronometristi che, ricordo, non svolgono la loro attività per professione e, quindi, a scopo di lucro.

Categoria essenziale all'interno del fenomeno sportivo, i cronometristi, spesso non godono del riconoscimento che meritano. Eppure oltre 30 discipline sportive devono il loro svolgimento e la possibilità di ottenere ufficialità e inappellabilità, proprio grazie ai cronometristi.

Da una parte è sicuramente un'attività entusiasmante e di grande soddisfazione per le donne e gli uomini del tempo, dall'altra risulta essere molto importante per tutte le Federazioni che hanno sem-

## I cronometristi aumenta lo spettacolo di ogni disciplina sportiva

*Sempre professionali anche in ambienti disagiati*



Valerio Moggi

pre creduto in un rapporto istituzionale con la Federcronometristi. Non è cosa da poco, è un vero tesoro di esperienza. Per fare una comparazione, gli altri Paesi si avvalgono di tecnici esterni, ma in Italia esiste una federazione che cerca di professionalizzarsi giorno per giorno. Ha le capacità uniche per venire incontro alle esigenze che sono sempre più crescenti, anche con i media, cercando di dare tutti i supporti possibili, anche nel rapporto crono e televisione, a partire dalla tempistica e la grafica.

Tecnologia e formazione professionale sono alla base della ricerca per migliorare la qualità. La tecnica del cronometraggio va aggiornandosi in maniera entusiasmante affinando anche gli strumenti più sofisticati che, ormai, stanno sop-

piantando quasi del tutto il cronometraggio manuale.

Tarature delle apparecchiature con sistemi gps, cronometri multiprogrammabili al millesimo, fotocellule e tabelloni luminosi per la visualizzazione dei tempi, sono ormai una realtà consolidata, così come i risultati su tablet e smartphone.

La tecnologia corre veloce e serve a sfruttarla, e credo che l'offerta dell'evento in tempo reale sulle dirette in streaming, sia il futuro della multimedialità applicata allo sport e allo spettacolo. L'informazione dati aggiuntiva sugli schermi è il vero valore aggiunto di un evento, in particolare è la tecnologia che la Federcronos riesce ad usare. Credo che ogni euro speso dalla nostra federazione per potenziare questo sviluppo, sia un successo dello sport italiano.

La Federazione Italiana Cronometristi è una parte del Coni essenziale perché è quella che va a rilevare quali sono le necessità di ogni singola federazione. Il nostro è un coordinamento costante e quotidiano con tutti gli sport. E tutti ne beneficiano.

Valerio Moggi

Addetto stampa dell'ASD Cronometristi Livornesi



Vittorio Tajariol, Serena Botteghi e Fabio Daini





# FANFANI

Agenzia Marittima & Spedizioni Internazionali dal 1876



# William Shepherd

Steamship & Forwarding Agents



Via delle Cateratte 94, 57122 Livorno  
Tel. 0586 214611 - Fax 0586 214625 - [www.fanfani.eu](http://www.fanfani.eu)





**S**i è appena concluso un anno agonistico con grandi successi a livello Internazionale, nazionale e regionale delle due società livornesi, l'Atletica Livorno e la Libertas Runners Livorno, che già sono iniziati i lavori per il prossimo.

Andando al campo scuola tutti i giorni, e vedendo quanti ragazzi frequentano, ho capito perché certi successi siano stati possibili.

Un elogio va prima di tutto agli atleti per l'impegno e la grinta che mettono nella loro attività, ma consentitemi di ringraziare anche i tecnici ed i dirigenti per il tempo che dedicano all'atletica, nella maggior parte dei casi come volontari, non di meno i genitori che tutti i giorni accompagnano i loro figli agli allenamenti con qualunque tempo.

Un grazie va anche al Gruppo Giudici Gara, gestiti con grande passione dal Fiduciario Provinciale Sergio Raminghi e al personale del Comune per la loro giornaliera collaborazione.

Ma andiamo per ordine e cerchiamo di capire quali sono questi risultati, facendo anche qualche nome.

## A.S.D. ATLETICA LIVORNO

### Risultati di livello internazionale

BUSSOTTI JOAO maglia azzurra ai Campionati Europei Indoor a Praga

LEMMI ANDREA maglia azzurra ai Campionati Europei Indoor a Praga

MARSI LUCA maglia azzurra nel decathlon a Inowroclaw

BUSSOTTI JOAO maglia azzurra ai Campionati Europei under 23 a Tallin

DINI SAMUELE maglia azzurra ai Campionati Europei under 23 a Tallin

DINI LORENZO maglia azzurra ai campionati Europei under 23 di cross a Hyerés

### Risultati di livello nazionale

BUSSOTTI JOAO oro ai Campionati Italiani Indoor m. 1500 a Padova

BUSSOTTI JOAO argento ai Campionati Italiani Indoor m. 800 a Padova

BUSSOTTI JOAO oro ai Campionati Italiani under 23 m. 800 a Ancona

BUSSOTTI JOAO argento ai Campionati Italiani under 23 m. 1500 a Ancona

LEMMI ANDREA argento ai campionati Italiani di salto in alto a Padova e Torino

FANTAZZINI ERIC bronzo ai Campionati Italiani Invernali di lancio del martello Juniores a Lucca

MANNUCCI ALESSIO bronzo ai Campionati Italiani Allievi di getto del peso a Milano

PICCHI ANDREA bronzo ai Campionati Italiani Allievi di giavellotto a Milano

## Atletica leggera



## I successi agonistici di un anno molto ricco

*L'atletica livornese è un esempio in campo internazionale*



Staffetta 4x100 cadette. Da sinistra: Balleri Martina, Guarducci Margherita, Rocchiccioli Francesca e Arcamoni Valentina

MEINI FEDERICO bronzo ai campionati Italiani Master m. 1500 a Cassino

SQUADRA MASCHILE ASSOLUTA quinta ai Campionati Italiani di Società di Serie A argento a Matera

SQUADRA FEMMINILE ASSOLUTA terza ai Campionati Italiani di Società di Serie B a Orvieto

SQUADRA MASCHILE ALLIEVI prima ai Campionati Italiani di Società di Serie B a L'Aquila

SQUADRA FEMMINILE ALLIEVE settima ai Campionati Italiani di Società di serie B a L'Aquila

### Risultati di livello regionale

ANTONGIOVANNI ANDREA campione toscano allievi indoor m. 200

BONFITTO MARTINA convocata in rappresentativa toscana cadette per incontro di Narni

BOTTINO CHANDA convocata con rappresentativa toscana per gli Italiani cadette di Sulmona

CARIELLO ILARIA campionessa toscana indoor e outdoor di triplo, di lungo outdoor e del Gran Prix

CARLA' GIANMARCO campione toscano indoor e outdoor di salto triplo

CRIVELLI MATTEO campione toscano invernale di lancio del martello under 23

DENZA FABIO campione toscano allievi m. 110 e 400 ostacoli

DINI SILVIA convocata con rappresentativa toscana per gli italiani cadette di Sulmona

FANTAZZINI ERIC campione toscano invernale di lancio del martello giovanile

FAVORITI GIULIA campionessa toscana under 23 indoor di salto triplo

GIOVANNINI MARTA GIAELE campionessa toscana cadette di salto triplo e convocata per Sulmona

LANDI MARCO vince il Gran Prix Toscano della velocità

LARI FILIPPO campione toscano junior di salto in alto

LEMMI LUCA vince il Gran Prix Toscano del mezzofondo

LENZI MANUEL campione toscano indoor di salto in lungo

MANNUCCI ALESSIO campione toscano allievi indoor e outdoor di getto del peso

MEINI FEDERICO campione toscano master 10 km. su strada

MORELLI GIULIA campionessa toscana junior m. 1500 e 3000 e vincitrice del Gran Prix

PERULLO SARA campionessa toscana allieve di marcia km. 3, di marcia km. 5 e del Trofeo Toscana

PICCHI ANDREA campione toscano invernale di lancio del giavellotto giovanile



# AGOSTINI

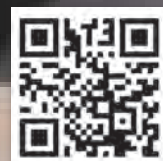
**Agostini srl**

Via dell'Industria, 9 - 57122 LIVORNO

Tel. 0586 895358 - Fax 0586 891354

info@gruppoagostini.it

web: [www.agostinisrl.it](http://www.agostinisrl.it)



*Tutto ciò che serve  
per ottimizzare il lavoro di ufficio*

- **STAMPANTI e FOTOCOPIATRICI  
MULTIFUNZIONE in B/N e COLORE**
- **COMPUTER e SERVER**
- **SOFTWARE GESTIONALI**
- **ARREDAMENTI UFFICIO**



Scotto Pubblicità Livorno

**TeamSystem**  
the way ahead for your business

 **offic'è**  
COLOMBINI

**FUJITSU**

 **KYOCERA**  
The ECOLaser Printer.





PISTOLESI TOMMASO campione toscano indoor under 23 di salto in lungo

RAIOLA REBECCA convocata in rappresentativa toscana cadette per incontro di Narni

RINALDI ANDREA campione toscano allievi indoor salto in lungo

RISTORI ALESSIO campione toscano junior m. 3000 e vincitore del Gran Prix

SANGIACOMO ILARIA campionessa toscana cadette di lancio del martello e convocata per Sulmona

SPAGNOLI VALENTINA vince il Gran Prix Toscano di cross per under 23

STAFFETTA 4X100 CADETTE 2° classificate alla Coppa Toscana Guarducci, Balleri, Rocchiccioli, Arcamoni.

STAFFETTA 4X100 ALLIEVI campione toscano allievi con Nesimoski, Denza, Rinaldi e Antongiovanni

SQUADRA CADETTI campionessa toscana di corsa su strada con Guidi, Mattered, Esposito e Balestri

SQUADRA CADETTE campionessa toscana di Società e vittoria nella Coppa Toscana

#### Riconoscimenti

MARSI MARCO ha ricevuto il premio Toscana come dirigente

#### ATLETICA LIBERTAS RUNNERS LIVORNO - 2015

CONTINI MATTIA campione italiano promesse m. 400 ostacoli

CONTINI MATTIA 4° classificato ai campionati italiani assoluti m.400 ostacoli

CONTINI MATTIA 6° in batteria ai campionati europei under 23 a Tallin (Finlandia)

PICCHIOTTINO GIANLUCA 2° classificato ai campionati italiani junior di marcia indoor ad Ancona

PICCHIOTTINO GIANLUCA 2° classificato ai campionati italiani junior di marcia outdoor a Rieti

PICCHIOTTINO GIANLUCA 2° classificato ai campionati italiani junior su strada di marcia a Casino

PICCHIOTTINO GIANLUCA 8° classificato ai campionati italiani assoluti di marcia a Torino

PICCHIOTTINO GIANLUCA 14° classificato ai campionati europei junior di marcia a Eskilstuna (Finlandia)

PICCHIOTTINO GIANLUCA 3° classificato triangolare Italia-Francia-Germania di marcia a Lione

PICCHIOTTINO GIANLUCA 16° classificato in coppa Europa di marcia a Murcia (Spagna)

PICCHIOTTINO GIANLUCA 9° classificato all'incontro internazionale di marcia a Podebrady (Cecoslovacchia)

GROTTI GIACOMO Campione toscano invernale lancio del disco

GROTTI GIACOMO 3° classificato campionati italiani lanci invernali lancio del disco promesse

GROTTI GIACOMO 8° classificato campionati italiani lanci invernali lancio del disco assoluto

LOMBARDI MARCO 48° ass. al Campionato del mondo di ultra maratona disputato a Winschoten (Olanda)

LOMBARDI MARCO 6° assoluto alla maratona città di Livorno

LOMBARDI MARCO 1° posto assoluto del Gran Prix di ultramaratona Italia (fascia centro Italia)

CHIELLINI FABIO Campione toscano lancio del giavellotto senior/master 55

CHIELLINI FABIO campione italiano Libertas master

LA ROSA RICCARDO Campione toscano allievi m.100 e 200

LA ROSA RICCARDO 9° classificato ai campionati italiani allievi

BONISTALLI MARTINA Campionessa toscana junior nel salto triplo

LAZZERI ARIANNA 7° classificata ai campionati italiani allieve nel salto in lungo e 16° nell'ep-thlon

LAZZERI ARIANNA Campionessa toscana allieve nel salto in lungo

FUDULI SARA 15° classificata ai campionati italiani allieve nel lancio del martello

FUDULI SARA Campionessa toscana allieve nel lancio del martello lanci invernali e outdoor

FRACASSI CHIARA Campionessa toscana junior nel lancio del peso

CRISCUOLO ALICE Campionessa toscana junior indoor nel salto con l'asta e pentathlon

TANTILLO DEBORA Campionessa toscana promesse nel lancio del martello

MANIACI FILIPPO Campione toscano junior indoor nel salto in lungo

CASTILLO JANNA 15° classificata ai campionati italiani allieve nei m.100 e 34° nei 200

CASTILLO JANNA Campionessa toscana allieve indoor nei m.55

COSIMI GAIA Campionessa toscana junior e assoluta indoor nel lancio del peso

CARTA SOFIA 3° classificata ai campionati italiani cadette nel salto in alto

BELLI GIACOMO 2° classificato ai campionati italiani cadetti nel salto in alto

BELLI GIACOMO campione toscano cadetti nel salto in alto

ANDREANI FEDERICO Campione toscano cadetti nel salto in lungo indoor e outdoor

GALATOLO LISA Campionessa toscana cadette nella marcia Km.3

FINOCCHIETTI DAVIDE 3° ai campionati italiani cadetti nella marcia Km.4

FINOCCHIETTI DAVIDE campione toscano cadetti di marcia km.4 e km.1 indoor

PALUMBO SERGIO Campione toscano ragazzi di marcia km. 2 indoor e outdoor

PINI MIRCO Campione toscano ragazzi (anno 2003) di marcia Km. 2 indoor e outdoor

BIENTINESI ILENIA Campionessa toscana ragazze nel lancio del peso indoor

SPAGNOLI ALICE - PASTIFIERI CHIARA - DOTTI LISA Campionesse toscane ragazze staffetta 3x800

Campioni toscani di società ragazzi di marcia su strada e su pista:

PALUMBO SERGIO - PINI MIRCO - CAPRAI FABRIZIO - DE SANTIS CLAUDIO - NANNIPIERI LEONARDO

Leggendo attentamente questi risultati, si capisce perché l'atletica livornese sia presa come esempio non soltanto a livello regionale, ma anche nazionale.

Per il 2016, che sarà l'anno Olimpico, auguriamo a tutti questi ragazzi di migliorarsi sempre di più nelle loro prestazioni, e chissà se un giorno qualcuno di loro non possa disputare una Olimpiade, ce lo auguriamo.

W L'ATLETICA LEGGERA!!!

W L'ATLETICA LIVORNESE!!!

**Claudio Cerrai**  
Presidente provinciale Fidal



Claudio Cerrai presidente provinciale Fidal



## Claudio Cerrai

*Il nuovo presidente della Fidal si presenta*

**C**laudio Cerrai in carica dall'estate 2015, ma già vice presidente da tempo, ci racconta la sua avventura sportiva.

*"Mi sono avvicinato all'atletica grazie ai miei due figli, entrambi velocisti con l'Atletica Livorno.*

*Con il tempo uno ha lasciato per motivi di lavoro, mentre l'altro si è laureato in Scienze Motorie e attualmente allena la categoria ragazzi."*

**Da quanti anni frequenti il campo scuola?**

*"Sono dirigente da 11 anni, ma già da prima mi ero affacciato al campo.*

*Nel 2010 sono andato in pensione e da allora mi dedico totalmente a questa attività. Nel tempo ho partecipato ai corsi per diventare giudice di gara regionale e successivamente starter regionale.*

*Quattro anni fa sono stato eletto vicepresidente della federazione provinciale e ad agosto del 2015, a seguito delle dimissioni di Antonio Caprai, che ringrazio per quello che ha fatto durante il suo mandato, sono stato eletto presidente."*

**Qual è il ruolo del giudice di gara?**

*"A dispetto del nome non si giudica niente, ma ci si limita a far rispettare il regolamento sul campo di gara."*

**Cosa ti piace di questo ruolo?**

*"Mi piace stare con i giovani in una bella atmosfera, come quella che abbiamo saputo creare al campo scuola. Anche quando lavoravo cercavo sempre di passare, magari solo per mezz'ora, perché era terapeutico, dopo una giornata di stress avevo la possibilità di rilassarmi e rasserenarmi."*

**Di cosa avrebbe bisogno l'atletica livornese?**

*"Dopo tanti anni di lotta siamo riusciti a farci rifare la pista dall'Amministrazione comunale e questo è stato già un bel successo.*

*Al momento due sono le cose veramente importanti, la prima riguarda la copertura della tribuna, che ci permetterebbe di ospitare gare internazionali, che attualmente la federazione non ci assegna perché gli spettatori non possono trovare riparo e l'altra è rappresentata dalla creazione di uno spogliatoio per i piccoli.*

*I locali adibiti al cambio degli abiti sono due, uno maschile e uno femminile, ma non c'è al loro interno divisione fra grandi e piccoli"*

**La gabbia del lancio del martello?**

*"Finalmente dopo 14 mesi abbiamo una nuova gabbia di livello olimpico, che ha permesso al gruppo degli atleti composto anche da Nicola Vizzone di tornare ad allenarsi al campo. Livorno è un polo nazionale di élite in questa disciplina."*

**La più bella esperienza in questi anni?**

*"Come giudice nel 2005 ho partecipato alla Coppa Europa a Firenze, dove c'erano atleti di altissimo livello. Stare con loro al campo, andare a pranzo insieme, vivere l'organizzazione: è stata una bella esperienza, che consiglio sempre ai giovani di fare."*

**Dal punto di vista umano?**

*"Tutti gli anni alle finali dei campionati per società, ai quali partecipiamo come Atletica Livorno. Ogni volta che vado a queste manifestazioni e vedo i ragazzi dare l'anima per la società, per il gruppo e anche per loro stessi, mi emoziono molto e qualche volta mi è successo anche di commuovermi, non mi vergogno a dirlo."*

**Le qualità che si devono avere quando ci si avvicina all'atletica?**

*"Per il mio ruolo di giudice non si richiedono doti fisiche particolari, chiunque può farlo, mentre a livello mentale si deve essere sempre disponibili con i ragazzi ed in modo particolare è necessario lavorare per loro."*

**Cosa si impara da questi ragazzi?**

*"Intanto hanno il potere di farti sentire sempre giovane e poi vedo che fra loro ci sono grandi amicizie, nonostante sia uno sport individuale, e questo è un bell'insegnamento di vita che danno agli adulti."*



Claudio Cerrai presidente provinciale Fidal





## Filippo Lari

La velocità, la forza e la volontà nel salto in alto



Flippo Lari mentre esegue un salto

**F**ilippo Lari l'atletica l'ha incontrata subito, fin da quando a sei anni, per stare insieme ai compagni di classe anche durante il pomeriggio, decise di dedicarsi a questa disciplina.

Oggi Filippo di anni ne ha 19 e da circa 4 si è specializzato nel salto in alto, raggiungendo sempre ottimi risultati.

"Ho vinto il primo Campionato italiano a 15 anni, nella categoria cadetti. Poi ci sono altre tre vittorie consecutive ai campionati, di cui una agli indoor. Inoltre, ho fatto il record italiano della categoria cadetti a 15 anni, ho

partecipato ai mondiali allievi, che sarebbe la categoria under 18, arrivando nono assoluto e secondo per la mia età. L'anno successivo ho fatto i Campionati del mondo studenteschi con 2.09. Durante la prima parte del 2015 sono stato fermo per un infortunio articolare, sono rientrato in gara ad agosto senza molte aspettative dato il periodo dal quale venivo, ed invece ho fatto il mio personale con 2.10".

**Pratici altre discipline oltre al salto in alto?**

"Mi piace anche il salto in lungo e il salto triplo, ma fatto da amatore, infatti, lo pratico talvolta per integrare gli allenamenti di base".

**Progetti per il 2016?**

"Riuscire a partecipare alle prime gare indoor all'inizio dell'anno senza avere problemi fisici e mettere a frutto l'allenamento fatto fino ad ora. Per la stagione all'aperto l'obiettivo è quello di riuscire a qualificarsi per i mondiali, cosa piuttosto difficile".

**Un sogno nel cassetto?**

"Partecipare alle olimpiadi sarebbe un bel traguardo".

**Tuo padre Stefano è un grande campione di canottaggio. Hai mai pensato di dedicarti anche tu a questa disciplina?**

"Ho provato una volta, ma non mi è piaciuto. Inoltre, mio padre mi ha sempre lasciato libero di fare quello che mi interessa".

**I tuoi progetti scolastici?**

"Frequento la quinta lti informatica ed il prossimo anno vorrei iscrivermi all'università, devo ancora decidere se Ingegneria Informatica o Informatica".

**Non ti piacerebbe prenderti un anno di pausa per dedicarti completamente all'atletica?**

"Sarebbe bello, ma è una cosa alla quale devo pensare bene".

**Le qualità di un atleta della tua disciplina?**

"Intanto possiamo sfatare il mito che vuole un saltatore alto. Invece è importante essere veloci e avere una grande forza, perché necessaria a trasformare la velocità nello stacco e in elevazione. Dal punto di vista psicologico, come in ogni disciplina dell'atletica, bisogna essere capaci di reggere alla tensione di una gara".

**La tua qualità migliore?**

"La velocità e la forza, anche se sulla forza ci sto lavorando, perché essendo giovane non è sviluppata ancora al massimo".

**I tuoi tecnici?**

"Mi alleno con Fabio Canaccini da quando, tre anni fa, è venuto a mancare il mio allenatore Vittoriano Drovandi, che mi ha cresciuto fin da piccolo".

**Cosa apprezzavi in modo particolare di Vittoriano?**

"Oltre alla bravura sportiva mi piaceva perché caratterialmente eravamo molto simili, era una persona posata, tranquilla, discreta e fra noi c'era molta intesa".

**E di Fabio Canaccini cosa ti piace?**

"Si impegna tanto e si sacrifica per seguirmi sportivamente. Tutti i lunedì mi viene a prendere a scuola e andiamo insieme a Lucca a saltare. Ha tanta pazienza con me".

**Il tuo è uno sport individuale, questo aspetto ti piace?**

"Sì, in uno sport di squadra non sarei mai soddisfatto a pieno per una vittoria".

**La soddisfazione che ricordi con maggior piacere?**

"Quando era appena venuto a mancare Vittoriano, dopo una stagione un po' difficile, durante la quale non so perché, ma non riuscivo a saltare bene, alla fine riuscii a qualificarmi per i mondiali ed è fu un bel momento anche per ricordare Vittoriano, infatti, ho poi gareggiato con lo stemma bianco verde sulla maglia in suo onore".

**Il complimento più bello che hai ricevuto durante la tua carriera sportiva?**

"Da Vittoriano quando andammo ad una gara a Reggio Emilia dove per la prima volta saltai due metri, che per l'età che avevo era un bel risultato. Mi ricordo che mi abbracciò e mi disse -Allora sei veramente forte-".

**Chi vuoi ringraziare?**

"Fabio Canaccini che mi segue, la mia società che mi permette di fare le gare, la Federazione che diverse volte l'anno ci concede di allenarci a Formia ai raduni nazionali e la mia famiglia che mi supporta".



Vittoriano Drovandi, Filippo Lari e Fabio Canaccini

**SCONTI  
PNEUMATICI**  
ai lettori dello  
**Almanacco dello Sport**

**OFFICINA AUTORIZZATA  
REVISIONI**  
autoveicoli e motocicli

Officina Autorizzata  
dalla Motorizzazione Civile

**M.C.T.C.**

Concessione n. 00AP00012  
del 08/06/2009

# Pneucenter<sup>SNC</sup>

## Pneumatici e servizi integrati

**REDESTEIN**

**apollo**

**NOVITÀ**

**SOLUZIONE 4 STAGIONI**

*Semplicemente perfetto!  
Senza uso di catene*

**QUATRAC 3**

**Esclusiva per Livorno**

**Un pneumatico per tutte le stagioni,  
per autovettura e suv.**

Massima capacità  
di stoccaggio dell'acqua

Eccellente maneggevolezza

Ottima capacità  
di liberarsi dalla neve

Perfetta aderenza

**OFFICINA: Via Torino int. 4/E - Livorno - Tel./fax 0586.857117**  
**REVISIONI: Via Napoli, 14 - Livorno - Tel. 0586 864594**





## Giulia Morelli

**Rialzarsi dopo una caduta per diventare dei campioni**



Giulia Morelli

**L**a "famosa" campestre, quella attraverso la quale passano molti giovani studenti, ha segnato per Giulia Morelli una svolta importante nello sport e un po' anche nella vita. Atletica della società Atletica Livorno, Giulia ha 18 anni, frequenta l'ultima classe del Liceo Scientifico Enriques ed è specializzata nel mezzofondo e nelle siepi. Con l'amica Valentina Spagnolo, che conosceremo nella prossima intervista, ha saputo creare un rapporto di amicizia che è un punto di forza per lo sport, lo studio e per la vita quotidiana.

"Ho iniziato in seconda media grazie ad una gara a cui partecipai con la scuola piazzandomi bene. In quel momento non facevo altri sport e così incoraggiata dal risultato,

che raggiunsi senza allenamento, decisi di provare a dedicarmi all'atletica".

**Quando è arrivato il mezzofondo?**

"Come tutti ho iniziato facendo atletica in generale, successivamente nel periodo in cui frequentavo la prima superiore ho scelto di specializzarmi nel mezzo fondo, perché era la disciplina dove ottenevo maggiori risultati e mi divertivo di più".

**Quanto ti impegna lo sport?**

"Inizialmente facevo solo 3 o 4 allenamenti a settimana, adesso arrivo a sei, più le gare".

**Come concili con la scuola?**

"Con la scuola e con gli Scout, perché faccio anche questo. Decisamente è tutto molto impegnativo, ma con una buona organizzazione ci riesco".

**Raccontaci il tuo percorso sportivo.**

"I miei risultati sono andati sempre in progressione, con un buon miglioramento negli anni. Secondo me il momento più importante per la mia carriera agonistica è stato quando al Campionato italiano di Jesolo nel 2013, dopo una brutta caduta trovai la forza di rialzarmi e continuare. È stato un momento difficile, ma è stata una gara di esperienza, che mi ha dato la grinta per allenarmi ancora di più. Ed infatti, l'anno dopo sono stata ricompensata con un buon piazzamento nei 3.000 metri a Rieti che mi ha permesso di conquistare il quinto posto di categoria, mentre nel 2015 sono arrivata quarta, ed è stato il risultato più importante dell'anno".

**La soddisfazione più bella?**

"Indubbiamente il quarto posto agli italiani con i 3.000 metri siepi, una bella soddisfazione perché combattuta. Ho capito che potevo arrivare terza, però mi sono lasciata battere alla fine, comunque anche questo mi servirà di esperienza".

**Progetti per il 2016?**

"Nella prima parte dell'anno affronterò la campestre su

distanze più lunghe. Mentre ai Campionati italiani penso di affrontare ancora i 3.000 siepi e il giorno dopo i 1.500 o un'altra prova. Comunque, in generale, il progetto è quello di migliorare il tempo in pista".

**Un sogno nel cassetto?**

"Continuare ad ottenere buoni risultati".

**I compagni di scuola sono interessati a questo sport?**

"Sì, ogni volta che faccio una gara mi chiedono sempre come è andata, mi fanno complimenti e mi danno soddisfazione".

**Quali sono le qualità fisiche e psicologiche di una persona che vuol fare questa disciplina?**

"A livello fisico ci vuole una preparazione mirata e specifica, tenendo presente l'obiettivo che si vuol raggiungere. Il nostro tecnico Paolo Angioni è molto bravo ed ha una lunga esperienza, lui sa come svolgere gli allenamenti e su cosa puntare, tenendo sempre conto delle caratteristiche di ogni singola persona. A livello psicologico ci vuole grinta e determinazione e tanta concentrazione durante le gare".

**Qual è la tua qualità migliore?**

"La determinazione".

**Cosa ti piace del tuo tecnico?**

"La sincerità, l'umiltà, la bontà e la pazienza".

**La cosa più importante che ti ha insegnato?**

"Mi ha sempre spronata ad andare avanti, convincendomi che potevo ottenere buoni risultati. Per il mio carattere questa è stata una cosa molto utile".



Giulia Morelli e Valentina Spagnolo con il loro tecnico



## Valentina Spagnolo

*Una disciplina che mi ha formato il carattere e mi ha aiutata nella vita*



Valentina Spagnolo

**S**empre in coppia con Giulia c'è l'amica Valentina Spagnolo, 21 anni, ovviamente anche lei specializzata nel mezzofondo e siepi, studentessa di architettura a Firenze.

"Ho iniziato in seconda media grazie ad un'insegnante che si accorse che avevo molta resistenza nelle prove di corsa che facevamo a scuola. Così mi faceva partecipare alle campestri e io arrivavo sempre fra i primi dieci, e questa fu la molla che mi spinse ad iniziare atletica, anche perché in quel momento non facevo sport dopo averne provati diversi".

### Quali?

"Mia madre è una danzatrice e per lei da piccola dovevo fare solo questo, così dai 5 agli 8 anni ho danzato anch'io, poi ho fatto un anno di ginnastica artistica, ed infine, con mio nonno e mio zio tecnici di calcio femminile ho provato anche questo, ma non ha funzionato, ho resistito solo 5 giorni. Finalmente approdai all'atletica, anche se inizialmente mi ammalavo molto e mia madre mi costrinse a

sospendere per un anno. Dopodiché ho ricominciato e adesso sono 8 anni che la pratico con passione".

### Come concili sport e studio?

"Pensavo che l'atletica fosse un ostacolo per gli studi, ma poi ho capito che non era così, perché quando vengo al campo scuola mi sfogo con gli allenamenti e poi studio meglio. Inoltre, il mezzofondo ha il vantaggio che ti permette di allenarti anche da sola, e questo è importante quando non riesco ad essere al campo in tempi utili. Conciliare tutto è un po' duro, arrivo a fine giornata distrutta, ma soddisfatta".

### Quanto ti alleni?

"Fino allo scorso anno riuscivo a fare 5 allenamenti a settimana più la gara, mentre quest'anno in alcuni giorni devo rimanere a Firenze fino alla sera alle 21, ed il più delle volte faccio 4 allenamenti e la gara".

### Il tuo curriculum sportivo?

"L'anno della maturità feci bene la stagione delle campestri, ed infatti, vinsi il Gran Prix toscano, ma poi non partecipai alle gare in pista perché avevo da preparare la maturità; è stato un errore perché il voto finale non vale un granché all'università. Nel 2013 mi sono operata al menisco e quindi non ho partecipato a gare, nel 2014 ho ricominciato l'agonismo ed ho vinto nuovamente il Gran Prix. Da quando faccio atletica ho sempre avuto la soddisfazione di qualificarmi per gli italiani e lo scorso anno ho avuto anche quella di arrivare ai Campionati italiani su pista nei 3.000 siepi, dopo una stagione andata bene. Poi però agli italiani sono arrivata undicesima e ci sono rimasta male, ma ad ottobre ho recuperato piazzandomi seconda alla prima prova del Gran Prix e vincendo la seconda e la terza gara".

### Quali relazioni ti ha regalato l'atletica?

"Il rapporto con il mio tecnico Paolo Angioni al quale sono molto affezionata e l'amicizia con Giulia, non solo in atletica, ma anche nella vita e questo è molto importante, mi aiuta ad andare avanti".

### La soddisfazione più bella che ti dà l'atletica?

"La possibilità di frequentare un ambiente dove sto bene con le persone e mi sento in famiglia. È vero che il mio è uno sport individuale e quando corro sono da sola, ma partecipiamo e tifiamo per tutte le atlete e gli atleti della società, proprio perché siamo un gruppo affiatato".

### Che emozioni ti fa provare?

"Mi libera tanto dalle tensioni. Se ho litigato con qualcuno, se la giornata è andata male, correre è uno sfogo. Se è una giornata storta mi piace allenarmi anche da sola, se sono contenta invece mi piace farlo in compagnia. Inoltre, il mezzofondo è una disciplina bella perché ti permette di pensare, le gare sono lunghe ed hai la possibilità di elaborare una strategia, di dosare le tue forze. Negli allenamenti poi sei libera di pensare anche alla tua vita".

### Progetti per il 2016?

"Vorrei vincere il Gran Prix negli assoluti. E poi ci sono le gare in pista, dove vorrei avanzare di qualche posizione".

### Un sogno nel cassetto?

"I sogni sono sempre in grande, si punta a qualcosa di importante. Ma io tengo i piedi sulla terra, perché nei miei progetti c'è anche quello di laurearmi, per ora sono in pari con gli esami e voglio continuare così. Questo non vuol dire trascurare l'atletica, però non mi permette di sognare in grande pensando alle olimpiadi, perché questo vorrebbe dire dedicare la mia vita all'atletica, ed io invece voglio dedicarmi anche all'architettura che mi piace moltissimo. Piuttosto mi piacerebbe una convocazione in nazionale, poter almeno per una volta indossare la maglia azzurra".

### La qualità che deve avere un'atleta che pratica la tua disciplina?

"Dal punto di vista fisico è importante seguire una dieta perché bisogna essere il più leggeri possibile. È importante anche essere sufficientemente muscolosi. Dal punto di vista psicologico serve avere tanta pazienza, perché inizialmente è dura. Bisogna capire l'importanza di essere costanti e allenarsi sempre, anche quando si è in vacanza".

### La tua qualità migliore?

"Sono motivata. Mi dico che ce la posso fare e questo mi convince ad andare avanti".

### Un neo di questa disciplina?

"A volte è veramente faticoso. Ci sono momenti difficili".

### Cosa ti ha insegnato l'atletica?

"Ora affronto le gare bene, arrivo sorridente e serena, ma prima non era così, cominciavo a stare male tre o quattro giorni prima della competizione, mi lasciavo prendere dal panico, vomitavo, non dormivo, stressavo le mie amiche. L'atletica mi ha formato il carattere adesso sono tranquilla e questo mi aiuta anche all'università".

### La qualità migliore del tuo tecnico?

"C'è sempre. Ogni volta che lo chiamo per gli allenamenti è sempre disponibile e poi è paziente e sopporta i miei ritardi".

### La cosa più importante che ti ha insegnato?

"Mi ha aiutata a convincermi che avrei potuto conciliare tutto".





## Gianluca Picchiottino

Il sogno realizzato di indossare la maglia azzurra



**G**ianluca Picchiottino 19 anni, marciatore dell'Atletica Libertas Runner Livorno ha iniziato a 3 anni, perché la madre, insegnante di educazione fisica, lo portava con lei al campo scuola.

"Il mio rapporto con l'atletica è iniziato come un gioco, e poi anno dopo anno, mi sono appassionato".

**Hai praticato altri sport?**

"Ho provato a fare Duathlon vero i 9 anni, senza smettere atletica, ma poi era troppo impegnativo e ho scelto l'atletica".

**Cosa studi?**

"Mi sono diplomato all'Enriques e ora ho deciso di dedicare un anno unicamente allo sport".

**Quando hai scelto la marcia?**

"Avevo circa 9 - 10 anni e mi sono avvicinato grazie al mio tecnico Massimo Passoni, che gradualmente mi ha fatto conoscere la marcia, prima con un allenamento settimanale e poi ha intensificato facendola diventare la mia passione".

**Le tue tappe sportive?**

"Fra il 2008 e il 2009 ho vinto quattro titoli regionali, nel 2010 e nel 2011 ne ho vinti altri due, nel 2012 e 2013 ho continuato con le gare regionali, ma contemporaneamente ho iniziato anche a fare quelle nazionali nella categorie allievi, qualificandomi fra i migliori, una volta sono arrivato quarto, una volta secondo. Nel 2013 ho conquistato il secondo posto al Campionato italiano indoor ad Ancona facendo il record Toscano. Il 2014 è stato un anno particolare, la prima parte non è andata molto bene, la seconda invece mi sono riscattato, ed infine, il 2015 è stato il mio anno migliore perché sono arrivato tre volte secondo agli italiani e sono stato convocato in nazionale".

**Progetti per il 2016?**

"L'obiettivo è quello di migliorarmi e conquistare un'altra maglia azzurra. Ho fatto il passaggio di categorie entrando nelle promesse e quindi dovrò confrontarmi con atleti più grandi di me e non sarà semplice".

**Quanto ti impegna questo sport?**

"Quotidianamente. Faccio fra i sette e gli otto allenamenti a settimana e qualche volta anche nove".

**Come sei arrivato a maturare la decisione di dedicare un anno esclusivamente all'attività sportiva?**

"Se sei fra i migliori c'è la possibilità di entrare a far parte di un gruppo sportivo militare e costruirsi così un futuro. Riuscire in questo vorrebbe dire provare a realizzare un sogno che ho sempre avuto fin da piccolo, che è quello di andare alle olimpiadi".

**La soddisfazione più bella che ti ha regalato la marcia?**

"La mia prima volta in nazionale, a febbraio in un

triangolo a Lione con Francia e Germania. È stata un'esperienza unica, irripetibile".

**Cosa ti dà questa disciplina?**

"Prima di ricevere devi dare tanto, dura fatica, rimanere concentrato, essere costante e poi i risultati arrivano con il tempo e ti danno soddisfazione".

**Quali caratteristiche fisiche e mentali deve avere un atleta?**

"Le qualità fisiche si costruiscono con il passare del tempo e con gli allenamenti. È una disciplina nella quale più ti alleni e più vinci. Dal punto di vista psicologico invece è diverso, la testa conta tanto e devi cercare di averla sempre a posto, anche nei giorni in cui non hai tanta voglia devi andare avanti e non mollare".

**La tua qualità migliore?**

"La costanza negli allenamenti".

**Il tuo rapporto con il tecnico?**

"Ho un ottimo rapporto, ci conosciamo da una vita, mi trovo molto bene. La sua qualità migliore è sicuramente la pazienza".

**Qual è la cosa più importante che ti ha insegnato?**

"A non scoraggiarmi mai e ad andare sempre avanti".

**Chi è il tuo maggior tifoso?**

"Mamma e nonna".

**Un neo di questo sport?**

"L'unica cosa negativa è che devi dedicargli molto tempo e non ti lascia troppo spazio per uscire con gli amici, ti impone una vita sana".

**Chi vuoi ringraziare?**

"Mia madre e mio padre che mi hanno avviato a questa disciplina, la Libertas Runner che mi ha cresciuto e Massimo che mi ha portato fino a questi livelli".

Nelle immagini Gianluca Picchiottino





**Non riesci a trovare  
l'Almanacco?**

**Puoi  
leggerlo  
ON LINE**

# **L'almanacco**

**Sfoggia tutte le edizioni su  
[www.lalmanaccodellospportlivorno.it](http://www.lalmanaccodellospportlivorno.it)**

**PUOI TROVARE ANCHE TUTTI GLI ARTICOLI  
DELL'ALMANACCO NOTIZIE  
MISS LIVORNO  
FOTO e VIDEO**

**seguici  
anche su**







## Sofia Carta

**Terza ai Campionati italiani di salto in alto con il suo record personale**

**S**ofia Carta è molto giovane, ma i suoi 15 anni non le impediscono di indossare gli abiti della campionessa ed averne tutta la maturità necessaria. La sua disciplina è il salto in alto, è un'atleta della Libertas Runner Livorno e frequenta il secondo anno dell'Istituto Vespucci.

*"Ho iniziato per gioco quando avevo sei anni, perché tutte le mie amiche frequentavano il campo scuola. Anche mia madre mi ha incoraggiata, perché ero molto attiva, non mi fermavo mai e speravo che l'atletica mi scaricasse".*

**Come hai scelto la disciplina?**

*"Inizialmente, come capita a tutti, ho praticato l'atletica in generale, poi visto che ho le gambe lunghe mi hanno fatto provare il salto in lungo e quello in alto, e con quest'ultimo ho ottenuto più risultati, migliorando sempre fino al terzo posto agli italiani".*

**Raccontaci le tue tappe sportive?**

*"Ho partecipato più volte ai regionali che ho sempre vinto, realizzando ogni volta una misura in più. Il 2014 non è andato molto bene, perché agli italiani sono arrivata 11esima e non ho fatto neanche il record personale. Mi sono un po' demoralizzata, per*

*è intensificando gli allenamenti sono riuscita a qualificarmi terza con 1.81 che è, appunto, la terza migliore prestazione in Italia. Non*

*credevo di riuscire a fare tanto, perché in estate mi ero fermata per tre mesi a causa di un dolore alla schiena e quando mi dissero che ero stata scelta per gli italiani mi sono preoccupata, ho ripreso subito gli allenamenti intensificandoli, facendo esercizi di mobilità anche a casa e tutto questo impegno ha dato il risultato".*

**Quando hai capito che potevi ottenere risultati importanti?**

*"Ne ho acquistato la consapevolezza gradualmente, ogni volta che vincevo una gara sentivo che potevo migliorare ancora".*

**I tuoi tecnici?**

*"Ho cominciato con Andrea Bientinesi con lui ho fatto tutti gli allenamenti specifici per il salto in alto e gli esercizi di potenziamento per le gambe. Sono poi passata con Vittorio Vece che mi ha aiutato con la tecnica e grazie a lui sono riuscita ad ottenere l'1.81 che è ancora il mio record personale".*

**Quanto ti impegna questa disciplina?**

*"Mi alleno 3 volte alla settimana e quando posso anche 4. È un po' complicato conciliare con lo studio, ma l'atletica mi scarica molto, e quando torno a casa dopo gli allenamenti, ho la mente libera, sono rilassata e studio meglio".*

**L'emozione più bella che questo sport ti fa provare?**

*"Sicuramente il momento del salto, quando sono in aria tutto sparisce, in alto sei trattenuta dall'aria e quando torni sul saccone capisci che sei riuscita a fare i tuoi risultati. È una prova con me stessa, mi pongo un obiettivo e quando lo raggiungo capisco che tutti i sacrifici fatti sono serviti, ed è una grande soddisfazione".*

**Un sogno nel cassetto?**

*"Il sogno di tutti gli atleti: andare alle olimpiadi. È da quando sono piccola che le segue e in modo particolare le ragazze che fanno il salto in alto".*

**Fai anche altre discipline?**

*"Faccio un po' di staffetta ed i 200 dove ho ottenuto un buon tempo. Voglio provare anche con i 100, dove potrei fare ancora meglio perché è una distanza più corta".*

**Il complimento più bello che hai ricevuto?**

*"Mi è capitato in alcune gare di ricevere i complimenti di atleti importanti, che oltre a darmi consigli mi hanno gratificato dicendomi che posso arrivare alle olimpiadi".*

**Chi è la tua fan più affezionata?**

*"Mia sorella. Ha 5 anni meno di me e fa pallavolo, mi segue sempre alle gare e fa un gran tifo".*

**Come combatti la tensione prima delle gara?**

*"Niente di particolare. Prima della gara devo scherzare e ridere un po', pur non perdendo la concentrazione. Se penso solo alla competizione poi rendo meno".*

**La prima cosa che fai dopo la gara?**

*"In genere piango anche se sono andata bene, è un modo per scaricare la tensione".*

**Quali devono essere le caratteristiche psicologiche e fisiche di chi fa questa disciplina?**

*"Avere un fisico longilineo, non è necessario essere alti, ci sono molti campioni che non lo sono. Mentalmente devi essere forte, questo in tutte le discipline dell'atletica. È importante non demoralizzarsi mai".*

**La tua dote migliore?**

*"Io non mi butto mai giù, ho avuto tante delusioni, ma non mi sono mai arresa, sono sempre riuscita a rialzarmi".*

**I compagni di scuola seguono la tua attività sportiva?**

*"Sì, è uno sport che piace a tutti, che lascia affascinati, perché visto da fuori appare complicato. È grazie ai tanti allenamenti e al grosso impegno, che il pubblico non immagina, che si riesce ad ottenere i risultati".*

**Cosa ti piace dei tuoi tecnici?**

*"Mi aiutano ad andare avanti. Andrea Bientinesi ha una voce acuta e con questa mi dà lo sprint per andare avanti, mi incoraggia".*

**La cosa più importante che ti hanno insegnato?**

*"A saltare".*

**A livello umano?**

*"A tirare fuori le mie qualità, mi hanno fatto scoprire che potevo fare di più allenandomi seriamente, mi hanno aiutato a capire che questo è il mio sport".*

**Hai mai avuto paura di saltare?**

*"No, mai. Alcuni hanno paura di farsi male con l'asta, ma quando si impara la tecnica non c'è questo pericolo".*

**Ti piacerebbe poter allungare il tempo di sospensione in cui stai in area?**

*"Sì, mi piacerebbe avere il tempo di guardarmi intorno e gustare di più il fatto di stare in alto, in sospensione nel vuoto".*



Sofia Carta



## Giacomo Belli

*Secondo posto ai Campionati nazionali con un bel record*

**F**ra i giovani campioni del campo scuola incontriamo anche Giacomo Belli, vincitore del Campionato toscano cadetti e secondo al Campionato italiano ad appena 15 anni. Atleta della Libertas Runner frequenta il secondo anno dell'Isti.

**Come hai iniziato a praticare atletica?**

*"Inizialmente ho fatto altri sport: pallacanestro, nuoto, tiro con l'arco. La vera passione sportiva però è nata quando ho provato a fare atletica, mi è subito piaciuta".*

**Sei stato tentato da altre discipline dell'atletica?**

*"Un po' dal salto in lungo. Dalle altre no".*

**Chi ti ha incoraggiato a fare atletica?**

*"Mia madre. È lei che mi ha portato al campo scuola".*

**Chi è il tuo tecnico?**

*"Ne ho diversi, ma il principale è Vittorio Vece".*

**Quale sono le tue migliori qualità sportive?**

*"Non è facile per me dirlo, però i miei tecnici mi dicono che sono veloce ed ho delle buone gambe".*

**Cosa ti piace di più della tua disciplina?**

*"Mi piace l'asta, mi piace stare in aria sospeso nel vuoto".*

**Quanto ti alleni?**

*"Dovrei allenarmi 5 volte alle settimana, ma essendo entrato da poco nella categoria degli allievi, dove gli allenamenti si sono fatti molto più duri, spesso ne faccio solo 4 a settimana".*

**Come concili con la scuola?**

*"Ce la faccio bene, non ho nessun problema".*

**Ti pesa dover rinunciare qualche volta ad uscire con gli amici, magari perché il giorno dopo hai una gara?**

*"Non è un problema, è solo una serata che può essere recuperata in un altro momento e poi, comunque non sono abituato ad uscire molto la sera".*

**Progetti per il 2016?**

*"Sto puntando a recuperare la piena forma fisica, perché ho avuto un problema all'anca e sono stato fermo quasi un anno. Adesso però sta andando bene, mi sto riprendendo".*

**Hai già fatto buoni risultati?**

*"Sì, ho appena fatto il mio record personale di 1 e 96, che mi ha regalato il secondo posto ai Campionati nazionali".*



**Un sogno nel cassetto?**

*"Le olimpiadi".*

**Qualità fisiche e psicologiche necessarie per questa disciplina?**

*"Un po' di altezza aiuta, anche se conosco atleti bravissimi che non lo sono. Importante è anche essere agili".*

**Tu sei agile?**

*"Lo sono, ma non tantissimo. Tenzialmente sono veloce e coordinato nella corsa, e questo mi aiuta prima del salto".*

**Caratterialmente quali sono le tue doti?**

*"Anche in questo caso non so cosa rispondere, mi dicono che sono un po' introverso, ma bravo".*

**Il tuo maggior fan?**

*"Nonna. Mi racconta sempre che quando salto lei mi guarda e mi incita con un -vai, vai, vai-".*

**I tuoi compagni di scuola apprezzano il tuo impegno sportivo?**

*"Sì, sono molto carini, talvolta scherziamo, ma si interessano sempre a quello che faccio".*

**Chi vuoi ringraziare?**

*"Tutti i miei tecnici: Mario Train, Marina Lodovici, Andrea Bientinesi e Vittorio Vece".*

**Se scomparisse questa disciplina a cosa ti dedicheresti?**

*"Al basket, che da piccolo ho praticato un po'".*



*Nelle immagini Giacomo Belli*





## Marco Lombardi

*Un anno impegnativo con tante ultramaratone e molte vittorie*



Marco Lombardi

**Q**uanti sono i chilometri corsi, fra allenamenti e gare, probabilmente non lo sa neanche lui, visto l'incessante attività che porta avanti. L'ultra maratoneta Marco Lombardi non si ferma mai, appena si libera dagli impegni di lavoro e della sua numerosa famiglia, indossa le scarpe e via ad allenarsi per chilometri e chilometri. Prima di farci raccontare da lui come sono andate le due gare più importanti della stagione facciamo un doveroso elenco delle gare alle quali ha partecipato con i relativi risultati.

L'8 marzo: 9° assoluto alla Strasimeno 58 km intorno al lago Trasimeno (Gara Internazionale).

Il 22 marzo: 5° assoluto alla 100 km di Seregno con il tempo di 7h,28'e44" (Gara Internazionale).

Il 9 maggio: vincitore assoluto della Sei ore del Donatore a Foiano della Chiana

con 77,228 km percorsi. Erano presenti molti atleti di rilievo della ultra maratona e la nazionale al completo di Capo Verde. Vincitore di Tappa del Grand Prix IUTA di Ultramaratona.

Il 30 maggio: 9° assoluto e 8° assoluto maschile e Campione Italiano Fidal di categoria SM (sotto i 35 anni) alla 100 km del Passatore con il tempo di 7h, 48' e 28" (Gara internazionale e Campionato italiano Fidal 100 km su strada).

Il 28 giugno: 13° assoluto alla Pistoia-Abetone (Gara internazionale di 50 Km in salita) con il tempo di 3 ore, 59' e 41".

Il 18 luglio: vincitore della 50 km di Asolo (Gara nazionale in salita). Vincitore di Tappa del Grand Prix IUTA di Ultramaratona).

Il 25 luglio: vincitore della 6 ore della Disfida di Barletta con 77 km e 298 m. Vincitore di Tappa del Grand Prix IUTA di Ultramaratona.

Il 12 settembre: 48° assoluto e 1° atleta open (atleti non appartenenti alle nazionali) al Mondiale della 100 km a Winschoten in Olanda con il tempo di 7h, 26' e 52".

Il 3 ottobre: 2° classificato alla 6 ore Ultramarathon Kohler Cup di Reggio Emilia con 79 km e 548 m. Vincitore di Tappa del Grand Prix IUTA di Ultramaratona.

L'8 novembre: 6° assoluto e per la terza volta consecutiva Primo atleta livornese alla Maratona di Livorno con il tempo di 2h, 45'e 51".

Il 22 novembre: 16° assoluto al Campionato italiano di 50 km a Salsomaggiore Terme e bronzo Fidal di categoria SM (sotto i 35 anni) con il tempo di 3h, 40' e 18".

Il 20 dicembre: 19° assoluto alla Maratona di Pisa (Gara Internazionale) con il tempo di 2h, 41' e 14".

Ha vinto il prestigioso Grand Prix IUTA di Ultramaratona (campionato a tappe che sancisce il miglior ultramaratoneta italiano).

Ha vinto, inoltre, il Criterium per la fascia centro Italia.

Migliaia di chilometri macinati di corsa, tante vittorie e belle soddisfazioni per Marco, al quale chiediamo di raccontarci alcune delle sue competizioni più importanti, cominciando dalla 50 chilometri su strada di Asolo dove, naturalmente, ha vinto.

*"È la 50 chilometri più dura in Italia, perché affronta un dislivello di 2.035 metri, con una pendenze che sfiorano il 30%. Si parte da Asolo e si arriva in Cima Grappa dove vi è il mausoleo della Prima Guerra Mondiale. La gara si è svolta il 18 luglio con una partenza stabilita alle 13.30 con 40° di temperatura. La competizione prevedeva 2 traguardi, uno per la 50 chilometri e uno per la 100 chilometri. Nel 2013 gareggiai per la 100 Km e con non poca fatica, riuscii a vincerla. Quest'anno però avevo anche altri progetti, volevo risparmiare un po' di energie e così ho optato per la corta".*

### Come è stato il percorso?

*"Per i primi 20 chilometri sono stato in lotta con un atleta che poi è arrivato alle mie spalle. Dal 22esimo chilometro ho corso in solitaria, avendo distanziato gli avversari. Le difficoltà, infatti, non sono arrivate da questi, ma dalle avversità causate dal tremendo caldo, dalla salita devastante, dall'altimetria con un'aria più rarefatta e meno ossigenata dopo i 1.200-1.300 m di quota. Ho comunque gestito il vantaggio sul secondo, senza affaticarmi troppo, perché dopo una settimana avevo la 6 ore di Barletta, decisiva per la classifica del Grand Prix IUTA di Ultramaratona, che sono riuscito a vincere".*

### Un altro grosso impegno, dopo solo una settimana. Raccontaci com'è andata.

*"È stata la prima edizione della 6 ore della Disfida di Barletta e vi erano gli atleti internazionali più bravi, per un totale di 267 iscritti. Il percorso non è stato proprio pianeggiante come avevano descritto gli organizzatori, in quanto su un tratto di 1.500 metri c'erano circa 250 metri di salita e per circa 1 chilometro abbiamo affrontato un falso piano, su un terreno misto, di asfalto e alcuni tratti di sampietrini. Fin dalle prime ore di gara ho cercato di gestirmi e di non seguire i primi due atleti, Di Cecco e Milella, che a mio avviso erano partiti troppo forte; difatti, dopo circa 2 ore di gara, nel giro di pochi minuti sono stati entrambi costretti a ritirarsi. Ho preso io il comando della gara e con il passare dei giri ho guadagnato sempre più vantaggio sul secondo e sul terzo, doppiandoli più volte. Dopo 5 ore di gara mi sono limitato a gestire i circa 3 km e mezzo di vantaggio sul secondo, cercando di non spossarmi troppo e mantenere il vantaggio. Ho vinto la gara percorrendo in 6 ore 77,298 km, dando quasi 4 km al secondo classificato, un osso duro delle lunghe distanze e nazionale della 24 ore: Nicolangelo D'Avanzo".*

# MORRONE PNEUMATICI

**Via Europa 26 Collesalvetti 0586 964569**

**www.autogomme.com info@autogomme.com**

**Impossibile resistere...**

*Dai un tocco di classe alla tua passione con uno stile riconoscibile al primo sguardo.*

*Pneumatici Kumho: sicurezza, prestazioni e... fascino.*

Get your  
style



**KUMHO TIRES**







**P**er la seconda volta mi accingo a scrivere per L'Almanacco dello Sport, encomiabile lavoro collettivo che offre una panoramica interessante del vivace, vario ed attivo mondo sportivo nella città di Livorno. Rappresento il Gruppo Podistico AIG4MORI, sono stata e sono ancora una podista "innamorata" di questa pratica sportiva fin dal suo nascere, molto prima quindi che diventasse un fenomeno di massa vistoso ed appariscente ed ora, per certi aspetti (leggi, regole, regolamenti...), anche problematico. Sono convinta e quindi sostengo che il podismo sia lo sport più naturale e spontaneo per noi, per non dire "connaturato nell'essere umano e che ci può accompagnare tutta la vita. Anche l'uomo primitivo era un "podista", un camminatore, un corridore; spesso



Maria Luisa Cerri dell'AIG 4 Mori e Claudio Cecchella Presidente C.I.S.M.

la corsa significava per lui la sopravvivenza, il procurarsi il cibo, lo sfuggire agli animali feroci... ed il bambino? Appena può vuole muovere i primi passi e quando si sente sicuro che fa? Corre. Niente è più spontaneo e naturale del correre, niente ci può far sentire più liberi: un paio di pantaloncini ed una maglietta e via, mentre abbandoniamo i ruoli che ricopriamo nella vita e che talvolta ci opprimono; si respira finalmente la libertà, immergendoci nella natura, fondendoci e confondendoci con essa. Corriere allontana lo stress, vince la schiavitù del fumo, ci aiuta a godere della poesia che c'è nella vita; basta saperla trovare. Queste mie parole sono appunto un invito, un'esortazione rivolta ad amare la corsa, il camminare.

Il Gruppo AIG4MORI è da 44 anni sulla breccia, moltissimi podisti ne hanno fatto parte, molti di loro hanno macinato chilometri e chilometri... tuttavia possiamo affermare con un certo orgoglio che le nostre suole non sono ancora logore, ma pronte per macinarne altri con piacere ed entusiasmo, quell'entusiasmo che mantiene giovani anche e nonostante molti anni siano pas-



## Il Gruppo Podistico AIG4MORI e il Marciagiò sulle Colline livornesi

*Lo sport più naturale del mondo*

sati... Attendiamo con speranza il ricambio. Il nostro Gruppo anche quest'anno organizza il Marciagiò delle Colline Livornesi che si propone di far conoscere ai podisti del Trofeo Tre Province (PI-LU-LI) e a tutti coloro che parteciperanno, l'altro aspetto del territorio labronico che non è solo mare e costa, ma anche verdi, ridenti colline dalle quali, se il tempo lo permetterà, potranno ammirare anche la marina. Il Marciagiò, giunto alla sua 44ª edizione, è inserito nel Calendario delle Tre Province (PI-LU-LI) del CIMS (podismo non competitivo, detto oggi ludicomotorio) con tanto di regole e regolamenti. Gli iscritti al Trofeo vengono assicurati annualmente, ma vige anche una forfettaria forma di assicurazione per coloro che intendono partecipare solo saltuariamente e non sono interessati alla premiazione finale prevista dal Trofeo; diverso di conseguenza anche il costo dell'iscrizione ad ogni singola marcia: € 2,50 per gli iscritti al Trofeo, € 3,00 per gli occasionali non iscritti.

Nel Gruppo AIG4MORI molti podisti hanno provato, nel corso degli anni anche l'ebbrezza della competizione partecipando alla "100 km. del Passatore" (da Firenze a Faenza), alla "Pistoia - Abetone", alla "50 km. di Romagna", alla "Maratona di New York". In proposito è doveroso citare ed elogiare il nostro atleta Alberto Bambini, un fenomeno, (non pensate che stia per dare i numeri): 35 "Passatore", 30 Pistoia - Abetone, 17 per la 50 km. di Romagna", Maratona di New York, 20 Maratone di Livorno, 2 San Gimignano - Siena e poi, poi... fatevele raccontare da lui se per caso lo incontrerete: si schermirà con quella modestia che è la sua caratteristica. Noi lo ringraziamo perché è il nostro orgoglio. Vogliamo anche ricordare un altro podista del Gruppo, Alessandro Annibale che già da qualche anno, appassionatosi alle prove di gran fondo, ha portato più volte a

termine la 100 km. del Passatore, la Pistoia - Abetone, alcune maratone, la San Gimignano - Siena e tante altre gare con buonissimi risultati; grazie anche a lui.

Dal punto di vista organizzativo ricordo che il Gruppo, composto da circa 70 soci, è guidato da un Consiglio direttivo composto da presidente, vicepresidente, segretario, tesoriere, 5 consiglieri, più il Collegio dei sindaci revisori. Qui terminiamo augurando a tutto il podismo livornese, amatoriale e competitivo, di crescere ritrovando il ricambio generazionale ed augurando anche a chi organizzerà le manifestazioni podistiche di trovare maggiore aiuto e collaborazione da parte delle istituzioni. Così il podismo livornese eviterà il rischio di essere fanalino di coda dopo quelli di Pisa e Lucca: qui un po' di orgoglio livornese non guasterebbe!

*Maria Luisa Cerri Tognelli*



Alberto Bambini

# Enzo & Luca

## Parrucchieri



**NUOVA SEDE: Via Borsellino, 2 - Collesalveti (LI)**  
**Tel. 0586 962379**

EnzoLuca Parrucchieri







## ARCOBALENO

## I venti anni del gruppo podistico Arcobaleno

*La passione e l'entusiasmo che vincono sulle difficoltà strutturali*



**L**a nostra società ha iniziato l'attività come gruppo podistico e partecipazione al Trofeo delle Tre Province, poi grazie all'iniziativa del nostro presidente Garry Warin e di Michela Vanni nell'anno 2005 diventiamo centro di avviamento alla sport ed iniziano i corsi di atletica leggera dentro il palazzetto dello sport.

L'atletica è uno sport per gli spazi aperti, ma con la passione e l'entusiasmo riusciamo a vincere le difficoltà strutturali. Abbiamo una speranza: esiste un progetto per la realizzazione della cittadella dello sport, dovrebbe nascere anche una pista di atletica.

Purtroppo sappiamo tutti cosa è successo: noi viviamo nelle difficoltà, anche il palazzetto viene chiuso, dobbiamo trasferirci, per fortuna veniamo ospitati presso la scuola media di Collesalvetti con l'utilizzo della palestra e delle aree esterne. I ragazzi crescono hanno bisogno di strutture

perciò nel 2012 facciamo un accordo con l'Atletica Livorno per permettere ai nostri atleti di continuare l'attività con il loro supporto. Attualmente nel settore giovanile contiamo oltre 100 tesserati dai pulcini nati nel 2012 fino agli junior nel 1998 e quindi siamo sempre alla ricerca di ottimizzare al meglio la nostra attività. Alla fine del 2012 ci viene proposto dal Comune di Collesalvetti di richiedere l'utilizzo dei campi di calcetto per svolgere le nostre attività. Noi crediamo in questa possibilità: facciamo richiesta al giudice per l'affidamento e l'utilizzo dell'area. Oggi dopo i lavori di adeguamento quello è diventato il nostro campo di allenamento e siamo felici per questo grande risultato. È vero, non abbiamo ancora una pista di atletica, ma grazie al lavoro dei nostri soci abbiamo un posto dove possiamo fare tranquillamente i nostri allenamenti. Ci preme ricordare alcune date e risultati significativi ottenuti in questi anni.

28/03/2009 prima gara ufficiale per i nostri ragazzi a Lucca che all'epoca erano Carlo Forotti, Davide Ricciardi, Dario Maglieri, Andrea Bicchierini, Simone Lottini, Simone Persico e Jessica Mascia.

13/02/2010 prima trasferta in autobus a Firenze per gare indoor al Nelson Mandela Forum.

03/10/2010 prima finale cds ragazzi a Colle Val d'Elsa con la conquista dell'ottavo posto.

02/07/2011 Conquista del titolo regionale a squadra di marcia su strada a Camaiore

02/10/2011 Conquista del 5° posto del cds ragazzi a Campi Bisenzio

13/02/2013 Denis Nesimoski il primo atleta del G.p. Arcobaleno a conquistare il titolo regionale individuale

12/10/2013 Lorenzo Grossi è il 1° atleta del G.p. Arcobaleno a partecipare ai campionati italiani cadetti

06/09/2014 Campioni italiani Uisp di atletica leggera settore maschile

20/09/2014 Campi Bisenzio 6° posto cds Cadetti

17/05/2015 Terzo posto della staffetta 4x100 ragazzi ai campionati regionali di staffette composta da Ciulli-Cioni-Malagutti-Danese.

Per quanto riguarda la stagione 2015 buoni i risultati dei nostri ragazzi, fra cui si sono distinti tra i ragazzi Tommaso Danese, secondo ai Campionati regionali sia nei 60 piani che nel lancio del peso. Bene anche Matteo Ciulli sempre nei 60 piani, mentre tra le ragazze si sono distinte Grete Morreale, Benedetta Olivola e Sara Picchi. Salendo di categoria buone prestazioni nel triplo di Simone Warin e nel disco per Giulia Grossi e Alina Bulgac.

*Nelle foto gli atleti del gruppo podistico Arcobaleno*



# Livorno Danza



## Maestra Filippi

### **Insegnanti:**

Giovanni Adamo  
Marina Filippi  
Sonia Filippi  
Lisa Cheti  
Alessio Neri

- Danza moderna
- Video Dance
- Hip Hop
- Danze caraibiche
- Ballo da sala
- Danze standard
- Baby Dance
- Gestualità femminile
- Boogie Woogie
- Disco Dance

### **PER INFORMAZIONI:**

Sonia: 338 1638804

Marina: 347 4888598

Giovanni: 333 6362414



*da sinix: Marina Filippi,  
Alessio Neri, Sonia Filippi  
Giovanni Adamo, Lisa Cheti*

C/O ARCI LA ROSA



Via dell'Ardenza, 95/A - Livorno  
livornodanza@libero.it





## Danza Sportiva



### Sonia Filippi

**La doppia festa per ricordare i 40 anni della scuola e le tante medaglie vinte**



Marina Filippi, Lisa Cheti, Sonia Filippi e un'atleta della scuola

**R**accontare la stagione della Scuola Danza Sonia Filippi è un'impresa. Fra vittorie e piazzamenti i numeri si compongono di cifre importanti e riuscite ad abbracciarli tutti in qualche pagina è impresa ardua. Noi ci mettiamo la buona volontà, Sonia e Marina, ci mettono tanto impegno e se qualcosa ci è sfuggite i nostri



Da sinistra: Giovanni Adamo, Lisa Cheti, Sonia Filippi, Marina Filippi

lettori sapranno perdonarci, riconoscendo la grande mole di lavoro che questa scuola porta avanti.

**Sonia, come definiresti il tuo 2015?**

*"Un anno fantastico, intanto la scuola ha compiuto 40 anni, ed in occasione del saggio di giugno abbiamo festeggiato doppiamente. Ho fatto fare anche una video clip, per ricordare la storia, a partire dai miei genitori. L'emozione è stata tanta".*

**Una bella cornice per una scuola che ha tantissimi ragazzi.**

*"I ragazzi sono veramente tanti e di conseguenza anche le medaglie, perché sono bravi. Anche le discipline che proponiamo sono numerose, quella che al momento riscuote più successo è l'Hip Hop, ma anche le Caraibiche hanno avuto un buon seguito".*

**Proviamo a raccontare la storia di quest'anno.**

*"Abbiamo iniziato con gli assoluti a gennaio, validi per le qualificazioni al Campionato del Mondo dove sono stati convocati 21 ragazzi e utile anche per la partecipazione al Club Azzurro, che è una bella opportunità che la Federazione offre ai ragazzi, che durante i tre giorni dell'iniziativa possono frequentare stage, conoscere esperti e professionisti del nostro settore".*

**Continua a raccontarci la stagione.**

*"Abbiamo partecipato al Campionato italiano per categoria a luglio, che si è svolto alla Fiera di Rimini, vincendo 8 medaglie d'oro, 7 d'argento e 8 di bronzo, più tanti piazzamenti. Ci sono poi state le premiazioni della Regione Toscana per gli atleti che sono entrati nella Ranking List".*

**Riassumendo, quante medaglie avete portato a casa nel 2015?**

*"Il totale non lo conosco con esattezza, perché ho tenuto il conto solo per metà anno, poi ho perso il filo. Posso dire che fino a luglio abbiamo collezionato 51 medaglie d'oro, 22 d'argento e 24 di bronzo, ma questo naturalmente è un dato molto parziale, anche perché nella seconda parte dell'anno ci sono state le gare più importanti e quelle che ci hanno portato più risultati".*

**Il ballo di coppia com'è andato?**

*"È stato un buon anno per questa specialità. Le coppie che vi partecipano non sono molte, ma abbiamo vinto la prima gara di Coppa Italia a Chieti con Paolo Fascioli e Chiara Marinari. Abbiamo poi avuto un'altra coppa con Nicolas Nicola e Rebecca Rio e una medaglia d'oro per il ballo da sala; per noi è stata una bella soddisfazione".*

**Altre iniziative da ricordare con piacere?**

*"Abbiamo partecipato allo spettacolo che lo staff di Amici di Maria De Filippi, con Simone Baroni, hanno organizzato al Teatro Goldoni. Avevano bisogno di alternare il loro spettacolo con altre esibizioni, per avere modo di organizzarsi, e siamo stati invitati con altre scuole cittadine a partecipare. È stata un'occasione importante per i ragazzi".*

**Possiamo definirvi una scuola ad ampio raggio?**

*"Sì, insegniamo ogni tipo di danza. I nostri maestri si sono specializzati a mano a mano che le diverse discipline arrivavano in Italia. Possiamo vantarci di essere stati fra i primi a portare a Livorno l'Hip Hop, la Salza e altre specializzazioni".*

**Come possiamo concludere il nostro racconto?**

*"Facendo i complimenti al gruppo Carpe Diem che ha vinto i Campionati italiani per categoria con gli atleti: Lisa Cheti, Alessio Neri, Diego Cavataio, Lorenzo Zumiri, Davide Fedele, Francesco Meucci, Noemi Riu, Debora Stefani, Melissa Falaschi, Irene Berlani, Virginia Terreni, Matilde Domenichini, Chiara Cordoni, Alessia Mari".*



Il gruppo Carpe Diem 1° class. al Camp. italiano per categoria



## Gli atleti della Scuola Danza Sonia Filippi

*Amore, libertà e sicurezza: le emozioni della danza*

**N**on essendo possibile dare spazio a tutti gli atleti della Livorno Danza abbiamo dovuto scegliere solo una piccola rappresentanza. Ma dietro questi nomi ne sono molti altri, tutti con una grande passione nel sangue.

**Irene Berlani** ha 23 anni ed è atleta di Hip Hop. "Ho vinto due gare di Coppe Italia e nella terza sono arrivata quarta. Il Campionato italiano mi ha regalato il quinto posto nel singolo, il settimo nel duo, la vittoria con il gruppo Carpe Diem e il secondo posto con il piccolo gruppo".

**"Il risultato più bello"?**

"La vittoria con il gruppo".

**Da quanto tempo fai danza?**

"Da quando avevo 7 anni, praticamente sono la veterana della situazione".

**Cosa ti piace di più dell'Hip Hop?**

"Ho cominciato perché, essendo una bambina vivace, mia madre mi ha iscritto alla scuola con la speranza che mi calmassi un po'. Da allora non ho mai smesso e da quest'anno oltre a fare l'atleta ho iniziato un percorso per poter insegnare ai bambini più piccoli sia a livello agonistico che non.



Deborah Stefani

**Obiettivi del 2016?**

"Continuare a studiare per diventare maestra e cercare di migliorare come atleta. Un obiettivo più specifico non ce l'ho".

**Debora Stefani** ha 20 anni e **Chiara Cordoni** ne ha 18. Fanno singolo e coppia insieme da un anno.

**Raccontateci come avete iniziato.**

**Debora:** "Avevo circa 10 anni, ed ogni volta che, al circolo della Rosa, incontravo Marina mi incoraggiava ad iniziare un corso di danza, ma io ero un po' timida e titubavo, fino a quando ho trovato il coraggio e mi sono buttata, scoprendo che questa disciplina mi piace tanto".

**Chiara:** "Ho iniziato da piccola subito con l'Hip Hop, ma frequentavo un'altra scuola. Quando feci la prima gara e vidi lo stile della Scuola Danza mi piacque e decisi di trasferirmi, anche se sono di Pisa e devo fare la pendolare".

**Com'è andato il 2015?**

**Debora:** "In coppa abbiamo ottenuto il primo posto nella Ranking List, grazie a due primi posti in due tappe della Coppe Italia e al quarto posto al Campionato Italiano. È stata una bella emozione, abbiamo pianto e sono saltata in braccio a Chiara".

**E nel singolo?**

**Debora:** "In passato ero sempre arrivata sul podio, ma non avevo mai vinto, invece quest'anno ho conquistato il Campionato italiano e anche qui ho avuto un'altra grande emozione, non me lo sarei mai aspettata. Ho potuto partecipare al Club Azzurro, che è stata una bella esperienza".

**Chiara:** "Non ho avuto ottimi risultati, quindi mi concentrerò per risalire sul podio il prossimo anno".

**Che scuola frequentate?**

**Debora:** "Studio Scienze Motorie".

**Chiara:** "Ragioneria".

**Progetti per il 2016?**

**Debora:** "Abbiamo deciso di non fare la coppia per colpa mia, perché facendo il primo anno di università e venendo da Pisa, non sono sicura di potermi organizzare bene. Ho così preferito non impegnare neanche lei".

**Chiara:** "Ed io, visto i suoi impegni, ho deciso di prendermi un anno di pausa".

**Vi piace di più il singolo o la coppia?**

"La coppia perché vivendola in due è più coinvolgente".

**Ballare in coppia, vi ha legato di più a livello di amicizia?**

"Sì, sicuramente, tanto di più".

**Davide Fedele e Francesco Benucci** hanno entrambi 14 anni.

**Quali sono stati i vostri migliori risultati?**

**Davide:** "Sono arrivato secondo al Campionato italiano assoluto e mi sono guadagnato il Club Azzurro".

**Francesco:** "Sono arrivato quinto ed anch'io sono rientrato nel Club Azzurro".

**Com'è andata questa esperienza?**

"Bella ed interessante, abbiamo conosciuto scenografici e atleti di altre regioni e ci siamo divertiti".

**Il confronto con gli atleti delle altre parti d'Italia com'è andato?**

"Eravamo più o meno sulla stessa lunghezza d'onda, ed abbiamo creato un gruppo omogeneo".

**Un obiettivo del 2016?**

"Fare coppia e naturalmente partecipare alle gare anche in singolo".

**Melissa Falaschi** ha 16 anni, frequenta la terza superiore al Liceo Scientifico Cecioni ad indirizzo Socio-pedagogico.

**Com'è andato il tuo 2015?**

"L'anno ancora prima ho avuto un infortunio che mi ha tenuta ferma per due mesi. Ho ripreso subito a gennaio con il Campionato Italiano assoluto arrivando 14°, che considero



Francesco Benucci





Davide Fedele

un bel risultato visto il periodo da cui provenivo, ed inoltre, è stato l'anno del salto di categoria che mi ha portato nella 16 Oltre, dove ho gareggiato con persone più grandi di me. L'anno è poi continuato con il secondo posto alla gara di Coppa Italia e al regionale. Ed ancora mi sono piazzata terza alla Coppa Italia e seconda al Campionato italiano, c'è stata poi la vittoria con il gruppo Carpe Diam ed ho conquistato il terzo posto nella Ranking List".

#### L'esperienza più bella?

"Stare una settimana in Slovenia ed entrare in contatto con i coreografi internazionali. Questa esperienza mi ha cambiato la prospettiva, perché prima vedevo la danza come un hobby, mentre ora spero possa diventare un possibile lavoro futuro".

#### Obiettivo del 2016?

"Fare bene il Campionato italiano, vorrei arrivare in finale. E poi spero di andare nel Club Azzurro".

**Eleonora Philippe** e **Alice Cardosi** hanno entrambe 14 anni e frequentano il Vespucci nella stessa classe.

**Eleonora ed Alice:** "Facciamo Hip Hop insieme da 9 anni".

#### Com'è andato il 2015?

**Eleonora:** "Io sono arrivata in finale ai Campionati Assoluti e questo mi ha permesso di partecipare, per la terza volta consecutiva, al Club Azzurro. Un'esperienza sempre bellissima, perché abbiamo ballato con ballerini professionisti, ed è stato interessante anche dal punto di vista atletico".

**Alice:** "È stato il mio primo anno in As, quindi inizialmente avevo un po' di timore, ma poi



Melissa Falaschi

mi sono adeguata alla categoria e sono arrivata in finale al Campionato italiano".

#### In coppia com'è andata?

**Eleonora e Alice:** "Siamo in As da due anni e quest'anno ci siamo qualificate terze. Nella Ranking List siamo arrivate seconde e agli italiani abbiamo ballato con il gruppo da otto. Abbiamo partecipato anche ai Mondiali e agli europei, sia come singoli che come coppie".



Alice Cardosi

Cosa vi piace della vostra insegnante Marina?

**Eleonora e Alice:** "È sincera e poi ci sopporta tanto".

#### Che emozioni vi regala ballare?

**Eleonora e Alice:** "Ballare ci rende felici, perché in quel momento non pensiamo a niente, ci dimentichiamo di tutti i problemi e ci sentiamo libere".

**Alessia Mari** ha 14 anni e fa singolo e duo.

#### Com'è andato il 2015?

"Inizialmente sono partita con il piede sbagliato, ma poi mi sono ripresa ed ho avuto degli ottimi risultati, vincendo l'Italiano nel singolo. Nel duo è andata un po' peggio. Al mondiale sono arrivata terza con l'assoluto nel duo".

#### Com'è andato il Club Azzurro?

"Non sapevo bene cosa fosse, così quando ho ricevuto la convocazione non ero particolarmente entusiasta. Ma quando sono arrivata sul posto ed ho conosciuto persone che hanno la mia stessa passione, mi sono resa conto che era un'esperienza veramente stupenda".

#### Che sensazioni ti dà la danza?

"Mi libera da ogni pensiero, quando ballo mi lascio andare".

#### Obiettivo del 2016?

"Mi preparerò con molto impegno, cercando di integrare nuove tecniche con l'aiuto dell'insegnante. Voglio fare del mio meglio e spero che il prossimo anno mi porti buoni risultati".



Alessia Mari



Giorgia Bandinelli e Federica Lomi

**Giorgia Bandinelli** ha 14 anni e **Federica Lomi** ne ha 13. Sono cugine ed abituate a fare le scelte insieme.

**Come è andato il 2015?**

**Giorgia e Federica:** "In coppia è andata molto bene, per tutto l'anno il primo posto è sempre stato nostro, non ci hanno mai rubato il titolo".

**E nel singolo?**

**Giorgia e Federica:** "Abbiamo sempre conquistato le prime posizioni e ci siamo alternate, prima una poi l'altra nelle posizioni di classifica".

**Come avete iniziato?**

**Giorgia:** "Ho cominciato con la classica, ma poi mi sono resa conto che non era per me e sono passata all'Hip Hop".

**Federica:** "Anche per me è stata la stessa cosa".

**Obiettivi del 2016?**

**Giorgia e Federica:** "Mantenere il nostro standard e dare sempre più. Siamo passate in una categoria superiore e dobbiamo impegnarci maggiormente, come dice Marina -non possiamo adagiarci-".

**Che sensazioni vi dà la danza?**

**Giorgia e Federica:** "È liberatoria, quando siamo in palestra stiamo bene, siamo felici, ed è sempre come se fosse la prima volta. Anche se iniziamo a ballare con il nervoso, quando terminiamo siamo serene e felici".

**Federica Nucci** ha 14 anni.

"Faccio solo singolo e nel 2015 mi sono qualificata sia ai regionali che agli Assoluti e sono potuta andare al Club Azzurro".

**Cosa ti è piaciuto di questa esperienza?**

"Tutto. È un'emozione bellissima. Mi hanno cambiata, mi hanno allenata, mi hanno spiegato l'importanza dell'alimentazione, insomma, mi sento diversa".

**Gli altri risultati dell'anno?**

"Agli italiani sono arrivata seconda, anche qui è stato bello, perché non pensavo di ottenere tanto. Ho fatto anche il mondiale dove mi sono qualificata 35° su 200 atleti. Anche qui è stato bello vedere persone diverse, con idee nuove".

**Obiettivi del 2016?**

"Mi concentrerò ancora di più perché voglio avere risultati migliori".

**Come hai iniziato a fare danza?**

"Fin da piccola ho fatto tutti gli stili, ma quando sono venuta alla scuola di Sonia Filippi, mi sono innamorata dell'Hip Hop e non ho smesso più".

**Che sensazione ti regala?**

"Mi sfogo e mi dà una sensazione di libertà. Quando sono nervosa mi metto le cuffie e ballo da sola".

**Matilde Domenichini** ha 16 anni e frequenta il Niccolini Palli.

"Sono arrivata quarta all'Assoluto e sono andata nel Club Azzurro. Ho partecipato ai Mondiali, arrivando 35° e poi ho fatto i Campionati nazionali di categorie. Ho ballato con il gruppo Carpe Diam. Sono arrivata quar-



Federica Nucci

ta nella Ranking List. "

**Com'è andata l'esperienza nel Club Azzurro?**

"È stata faticosa, ma molto bella e interessante".

**La soddisfazione più bella dell'anno?**

"Arrivare al mondiale, passare il primo turno e qualificarmi 35esima".

**Da quanto fai danza?**

"Dieci anni. Ho fatto sempre solo questa disciplina, prima la classica e poi sono venuta qui".

**Quando balli a cosa pensi?**

"A niente. Quando ballo viene fuori la vera me stessa".

**Obiettivi del 2016?**

"Studierò molto per il singolo".

**Cosa ti piace di Marina?**

"Ha tanta pazienza, soprattutto con me".

**Un sogno del cassetto?**

"Vado avanti giorno per giorno e non penso al futuro".

**Francesco Meucci** ha 16 anni.

"Un anno andato bene, ho fatto tutte le gare di Coppa Italia, sono arrivato diverse volte in finale, ed anche nel regionale mi sono qualificato quarto. Agli italiani ho ballato con il gruppo che si è piazzato al primo posto e quinto con il piccolo gruppo, nel singolo sono arrivato in finale. In generale è andata abbastanza bene. Sono entrato nella categoria 16 Oltre e sono nel As, nella Ranking List ho conquistato il sesto posto".

**L'esperienza più bella?**

"Forse la finale del regionale, perché mi è capitata una musica che mi piace molto e sono riuscito a farmi trascinare dal ritmo, mi sono divertito, ed infatti, è arrivato il quarto posto".

**Obiettivi del 2016?**

"Iniziare a fare la coppia con Lorenzo Martelli, faremo l'Assoluto e ci aspetta un anno molto impegnativo, perché vogliamo arrivare agli italiani preparati. Anche per il singolo i progetti sono sulla stessa linea, cercherò di mettere a frutto il lavoro, acquisire nuove tecniche, aprirmi a nuovi stili e ascoltare le mie insegnate per superare i difetti".

**Diego Cavataio** ha 23 anni

**Com'è andato il 2015?**

"Ho cominciato vincendo il regionale. Poi ci sono state le tre tappe di Coppa Italia che mi hanno regalato due vittorie e un secondo posto. Sono stato anche premiato al Gran Galà della Coppa Italia. Poi ci sono stati gli Assoluti dove sono arrivato secondo nel singolo aggiudicandomi la convocazione nella nazionale e il ritiro con il Club Azzurro".

**Un anno impegnativo.**

"E non è finito qui. Infatti, c'è stato il Campionato italiano al quale ho partecipato con il singolo e con il duo, posizionandomi rispettivamente al quinto e al terzo posto".





Diego Cavataio

### Raccontaci il Club Azzurro?

"Il ritiro con la nazionale è stato veramente bello, non avevo mai partecipato ad una cosa del genere. Organizzato su tre giornate con tantissime attività interessanti".

### L'esperienza più bella?

"Il Campionato del mondo che si è svolto a Rimini ad ottobre. È stata un'esperienza magnifica, sono riuscito a fare più di quello che mi ero prefissato. Nelle occasioni precedenti non ero mai riuscito a fare meglio del 32esimo posto, quindi il mio obiettivo era di arrivare al massimo 25°, ed invece, mi sono piazzato al 19°. È stato bello, perché nell'ultimo turno sono rimasto l'unico italiano".

### Obiettivi del 2016?

"Sarà un anno molto impegnativo. Faccio coppia con Lisa Cheti nel Caraibico e con Melissa Falaschi nel Hip Hop. Purtroppo in calendario ci sono gare che coincidono e si svolgeranno in luoghi diversi, così dovrò fare delle scelte".

**Melissa Ceccarini e Lorenzo Martelli** hanno 16 anni, la prima frequenta il Vespucci, il secondo l'Isti Galilei e il Mascagni, dove studia il Corno francese.

### Com'è andato il 2015?

"Come coppia siamo passati nella categoria A e in Over 16, quindi la stagione è stata difficile, abbiamo trovato delle leggere difficoltà in una tappa di Coppa, ma poi ci siamo ripresi, infatti, nelle altre due ci siamo qualificati secondi e terzi, inoltre all'Italiano di categoria

siamo arrivati terzi, e nella Ranking List siamo al secondo posto".

### Come singoli?

**Lorenzo:** "Per me è stato un anno molto soddisfacente. Ho vinto la prima gara di Coppa Italia e non me lo sarei mai aspettato, proprio per il salto di categoria che ho fatto anche come singolo. Ho avuto poi altri importanti risultati che mi hanno permesso di essere il primo nella Ranking List.

**Melissa:** "Io invece con il passaggio di categoria ho avuto qualche difficoltà. Ho fatto l'Italiano Assoluto, che è stato una forte emozione perché era la mia prima esperienza. Mi sono divertita, sono arrivata in semifinale e ho conosciuto persone nuove".

### La soddisfazione più bella?

**Lorenzo:** "Gli Assoluti italiani, perché sono arrivato in finale con i più grandi ballerini, ed il quinto posto è stato molto gratificante. Sono così stato convocato nel Club Azzurro e per i mondiali dove sono arrivato 25esimo".

**Melissa:** "Partecipare all'Assoluto italiano".

### Da quanto ballate in coppia?

"Sono quattro anni, ed è stata una scelta delle insegnanti, che hanno valutato le nostre caratteristiche e capito che potevamo fare una coppia".

### Obiettivi per il 2016?

**Lorenzo:** "Spero di classificarmi nuovamente bene agli assoluti e fare un bel percorso di

Coppa, ma il mio obiettivo principale è essere riconvocato al Club Azzurro e ai Mondiali".

**Melissa:** "Mi impegnerò per migliorare sia fisicamente che tecnicamente, vorrei far scattare quel cosa in più che mi permetta di fare un passo avanti, ma questo per me stessa".

### Cosa vi regala la danza?

**Melissa:** "Gioia".

**Lorenzo:** "Amore".

**Aira Ladu** ha 14 anni frequenta la seconda media e fa danza da 10 anni, **Silvia Aloï** di anni ne ha 16, fa la seconda superiore lti ed anche lei pratica danza da 10 anni.

### Come è andato il 2015?

"Abbastanza bene, anche perché ci divertiamo. Abbiamo conquistato il primo posto della Ranking List e agli italiani siamo arrivate terze".

### Singularmente?

**Aira:** "Mi sono piazzata terza nella Ranking List".

**Silvia:** "Ho vinto i regionali".

### Voi quale disciplina della danza praticate?

**Lo Show Dance.** È una danza moderna che ha un tema e quindi una coreografia".

### Voi che tema avete scelto per le vostre gare?

**Aira:** "Io ho interpretato la città degli Angeli".

**Silvia:** "Io ho scelto di fare la schiava di colore, perché mi piaceva affrontare il tema della libertà, che ho rappresentato con lo spezzarsi della catena. È un tema che affrontai alle scuole medie e mi colpì molto".

### La soddisfazione più bella dell'anno?

"Avere vinto i regionali e la Ranking List. Inoltre, la premiazione della Regione Toscana in Palazzo Vecchio proprio perché abbiamo vinto la Ranking List".

### Quali emozioni vi regala la danza?

**Aira:** "Sicurezza".

**Silvia:** "Libertà di esprimermi".



Lorenzo Martelli



Aira Ladu e Silvia Aloï  
disciplina show dance 12-15 classe As

# TOP GEAR

***L'usato sicuro e garantito!!  
Acquisto e vendita auto usate***

***TUTTE LE AUTO SONO REVISIONATE E GARANTITE (UNO O DUE ANNI)***



**Accoglienza, disponibilità e professionalità sono le tre virtù necessarie per soddisfare il cliente, anche quello più esigente**



*Nell'ampio salone troverete sicuramente l'auto che fa per voi, perché TOP GEAR ha molte marche a disposizione, di piccola, media e grossa cilindrata*

**ORARI:**

**Dal lunedì al sabato: 9,00/13,00 - 15,00/19,00  
Chiuso la domenica**

**Via Mondolfi, 192 - Livorno  
Federico: 393 6131982 • Tel. e Fax: 0586 509534**





## Calcio



### Paolo Pasqualetti

*Un gioco di squadra ben orchestrato che ha fatto crescere la delegazione*

**“H**o la fortuna di avere un gruppo di persone in gamma, che danno tanto del loro tempo a questa federazione”. Nel corso del suo mandato come delegato provinciale della Fgci, Paolo Pasqualetti ha pronunciato questa frase più volte, segno che il lavoro di “squadra” quando è ben fatto, funziona anche fra le quattro mura.

*“Ci sono persone che vengono fin dalla mattina, ed offrono il loro impegno, proprio come se andassero a lavorare, ma sono tutti volontari, motivati da una grande passione”.*

**Un gruppo molto numeroso, fra cui c'è anche un dipendente della Figc.**

*“Sì, questa è una novità molto importante che ha voluto introdurre il presidente Tavecchio, che in ogni federazione ha mandato un dipendente, cambiando in meglio il quadro nazionale della Figc.*

*Con noi c'è Federico Minetti, molto qualificato, che noi tutti dobbiamo ringraziare per quello che fa, per come ci ha fatto crescere”.*

**A quale aspetto tiene maggiormente come delegato?**

*“Al comportamento perché rappresentiamo la Federazione e quindi dobbiamo essere molto seri. Su questo non transigo”.*

**Quindi non sarà stato semplice scegliere i collaboratori?**

*“Di questo devo dare il merito a Bruno Perniconi oggi vice presidente del comitato regionale, che qualche anno fa rifondò la delegazione scegliendo il gruppo che io oggi mi trovo a dirigere”.*

**La soddisfazione più bella del 2015?**

*“Indubbiamente veder crescere la delegazione”.*

**Gli iscritti sono in crescita?**

*“Sì, i ragazzi sono aumentati e anche i tesseramenti, a dispetto di una lieve diminuzione delle società, che per motivi economici si sono accorpate.*

*Voglio ringraziare le famiglie di questi ragazzi che hanno affrontato sacrifici per permettere ai loro figli di fare lo sport che sognano. Un impegno economico, ma anche in termini di tempo, perché devono accompagnare i ragazzi agli allenamenti e alla partite che si svolgono sul territorio, un ruolo che finisce per occuparli tutti i giorni”.*

**Chi può essere definito ‘il cuore’ di tutta questa organizzazione?**

*“I volontari di tutte le società, senza di loro questo mondo non esisterebbe, ed è doveroso ringraziarli in modo speciale”.*

**Ma il calcio livornese è aiutato anche da persone esterne.**

*“Sì, anche quest'anno voglio sottolineare l'importante ruolo della Moby, che ci dà la possibilità di viaggiare con tariffe scontate e questo per noi è un grande aiuto. Se le società dell'Elba e quelle del continente continuano ad avere rapporti, il merito è tutto della Moby. Onorato mantiene vivo il cordone ombelicale che lega l'isola al continente e di questo gliene siamo grati e lo ringraziamo”.*

**I progetti per il 2016?**

*“Continuare a lavorare bene come abbiamo fatto fino ad ora e far scorrere la stagione in tutta tranquillità, senza episodi di violenza, di intolleranza o di razzismo.*

*A questo ci teniamo molto e ci impegniamo affinché la filosofia della correttezza e del rispetto sia pane quotidiano per tutte le società del nostro territorio. Saremo poi impegnati per migliorare ulteriormente la qualità dei servizi che forniamo alle società. Inoltre, spero di poter realizzare la Festa dei Piccoli Amici, che l'anno passato purtroppo non è stato possibile organizzare a causa di alcune società, che privilegiano altri impegni.*

*E naturalmente ci sarà la Festa del Pulcino, che consideriamo una vera e propria perla. La manifestazione è del Comitato Regionale, al quale noi diamo tutto il supporto possibile. Un bella iniziativa, alla quale teniamo molto, anche perché partecipa tutta la regione, comprese rappresentanze di atleti diversamente abili”.*



Paolo Pasqualetti delegato provinciale Fgci



## Massimo Orazini

*Il delicato compito di "mister" dei più giovani*



Massimo Orazini

**I**l ruolo di tecnico di calcio, ma anche di altre discipline, ha un'importanza inversamente proporzionata all'età: più l'età degli atleti è bassa e più importante è il suo ruolo. Sì, perché in giovane età si possono fare molti danni e non solo a livello fisico. Ecco che il mister, come viene chiamato nel mondo del calcio, diventa un referente di fiducia anche per la famiglia.

A rappresentare la delicatezza di questo ruolo è Massimo Orazini

*"Da giovane ho giocato nel Rosignano, nel Pomarance, nel Castiglioncello fino alla promozione, poi ho smesso per motivi di salute. Dopo un periodo di pausa, a 24 anni, ho deciso di rimettermi in gioco prendendo il patentino di allenatore. Al tempo era un corso che duravano un mese ed era piuttosto qualificante e mi ha abilitato a fare il tecnico fino alle squadre professioniste. Io però ho fatto la scelta di dedicarmi ai ragazzi, in particolare agli esordienti, perché mi piace di più. Ora sono anche responsabile del primo anno della scuola calcio che abbiamo creato a Rosignano Marittimo".*

**Quanto è impegnativo questo ruolo?**

*"In termini di tempo si tratta di allenare un paio di volte alla settimana e poi la partita nel weekend. Per me poi c'è un ulteriore impegno in quanto sono uno dei responsabili della scuola".*

**Quanti atleti allena?**

*"Attualmente ho un gruppo di 26 ragazzi".*

**Cosa possiamo dire della fascia di età che raccoglie gli esordienti?**

*"Sono in una fase importante di crescita sia fisica che calcistica. Dal punto di vista calcistico si comincia a vedere qualcosa, invece per quanto riguarda l'aspetto caratteriale ci sono più difficoltà, perché siamo nel momento in cui alcuni sono ancora bambini e altri sono già ragazzi. Una situazione un po' mista, dove le cose da gestire sono tante".*

**La difficoltà più grossa?**

*"Non si può rispondere con precisione a questa domanda perché dipende dai ragazzi che di volta in volta abbiamo. Ogni anno è diverso. Ad esempio, io quest'anno ho una difficoltà d'insieme, cioè il far capire ai ragazzi che fanno parte di una squadra e che siamo tutti insieme, ci sono ancora degli individualismi, delle gelosie, ma questo dipende dall'annata. Altre volte ho avuto differenti difficoltà".*

**Le è mai capitato di dover dire a qualcuno di cambiare sport perché non è portato?**

*"Assolutamente no, siamo ancora su un piano ludico. Avranno tempo per decidere secondo il loro desiderio se cambiare o continuare con questa disciplina".*

**Mette in campo per le partite anche ai ragazzi che saltano gli allenamenti?**

*"Il ragazzo non ha un motivo per saltare l'allenamento, se non raramente, solitamente sono i genitori che magari non hanno voglia di portarli o hanno impegni di lavoro. La partita domenicale, a questi livelli, è un com-*

*pletamento degli allenamenti, più che una partita vera e propria. Bisogna vedere i casi individuali, conoscere gli atleti e valutare singolarmente. Cerchiamo di offrire loro anche una scuola di vita. Se uno non viene agli allenamenti, perché magari piove e la madre non vuole farlo bagnare, mentre gli altri sono venuti e hanno diviso il disagio della pioggia, è poi giusto che la domenica siano ricompensati partecipando attivamente alla partita. Ripeto che però a questa età ogni caso va valutato singolarmente, perché possono esserci diversi problemi".*

**Si occupa da solo di questi ragazzi?**

*"No, con me c'è anche Giancarlo Simoni".*

**I rapporti con i genitori?**

*"Io non ho mai avuto grossi problemi, ho avuto la fortuna di aver incontrato sempre persone tranquille".*

**Cosa le piacerebbe veder realizzato?**

*"Un po' più di consapevolezza da parte degli allenatori delle squadre di giovani. Talvolta vedo tecnici che non sono adeguati al ruolo che hanno. Negli ultimi anni abbiamo fatto molti passi avanti, anche grazie alla federazione che ci dà la possibilità di partecipare a corsi di formazione, ma ancora dobbiamo migliorare, almeno in alcuni casi".*

**La soddisfazione più bella?**

*"I piccoli sono spettacolari, perché esprimono sempre tanto affetto. Quelli più grandi cominciano ad apprendere il rispetto e il sapere stare con i compagni e con loro mi sento gratificato quando arrivo alla fine dell'anno e mi accorgo che sono tutti ancora con me, non ne ho perso nessuno per la strada. Vuol dire che sono stati bene e si sono divertiti".*

**La cosa più importante che insegna?**

*"Il rispetto verso i compagni e gli avversari e, da quest'anno, anche verso l'arbitro, visto che adesso lo abbiamo anche nella nostra categoria".*



Un gruppo di ragazzi del Rosignano Marittimo





## Giorgio Tintori

*Seguendo una passione che può diventare una scuola di vita*



Giorgio Tintori

**G**iorgio è un bravo giocatore di calcio e questo in un ragazzo di 15 anni può anche non sorprendere, ma di lui sicuramente colpisce positivamente la sua compostezza e la sua eloquenza equilibrata e matura. Così tanto che viene voglia di consigliare il suo stile a tanti suoi colleghi di serie A, ma anche a qualche tecnico e a qualche dirigente, senza voler fare nomi illustri. Noi però siamo lieti di aver potuto incontrare il giovane Giorgio Tintori, capace di raccontare una passione nel migliore dei modi possibili.

*"Ho iniziato a giocare a calcio a 4 anni con il Banditella. Nessuno mi ha indirizzato verso questa scelta, è stata una mia decisione, questa disciplina mi è sempre piaciuta. Certo è una passione condivisa anche con mio padre e mio fratello, il primo è stato un giocatore in passato e l'altro, di 4 anni più grande di me, attualmente è atleta. Nessuno di loro mi ha influenzato, ho chiesto io di ricevere come regalo di compleanno l'iscrizione ad una società di calcio."*

### Come è proseguita la tua carriera?

*"Ho continuato con il Livorno Calcio, non ho fatto i giovani amaranto, perché sono passato direttamente al Livorno, dove ho giocato per 5 anni nel settore giovanile: è stata una bella esperienza, mi sono divertito ed ho imparato tante cose. Poi sono andato al Pontedera Calcio, dove ho fatto un anno e mezzo e ora sono in prestito ai Portuali"*

### Cosa hai imparato grazie a questo sport?

*"Prima di tutto a gestire le forze in campo, ad aiutare i compagni e fare un gioco di squadra cercando di raggiungere tutti insieme un obiettivo"*

### La soddisfazione più bella?

*"Aver vinto la finale contro la Fiorentina in un torneo, quando ero nel Livorno Calcio"*

### Quali sono stati i tuoi tecnici?

*"Al Banditella ho avuto un tecnico che si chiamava Riccardo che mi ha insegnato i primi rudimenti come il palleggio, stoppare la palla, ecc. Poi al Livorno Calcio ho trovato buoni tecnici, ma che potrebbero migliorare ancora, dedicandosi anche alla crescita del ragazzo e non esclusivamente al risultato della domenica, sfruttando le caratteristiche dell'atleta. A Pontedera ho trovato un mister duro, ma che dava poche opportunità ai ragazzi bravi e di conseguenza trasmetteva pochi insegnamenti. Adesso nei Portuali mi allena Riccardo Belli che è una brava persona ed è un bravo tecnico"*

### Hai fatto altre discipline?

*"No, ho fatto solo calcio"*

### Se il calcio scomparisse dal mondo a cosa ti dedicheresti?

*"Mi è sempre piaciuto guardare le partite di basket e il tennis. Proverei con una di queste due discipline"*

### Obiettivo del 2016?

*"Come dicono i miei genitori, per ora la cosa importante è la scuola. Frequento il Vespucci e quindi studio cercando di passare senza debiti. Calcisticamente mi propongo di allenarmi con la massima serietà e cercare di arrivare a fare buoni risultati con tutta la squadra"*

### Un sogno nel cassetto?

*"Quello di ogni ragazzo che gioca a calcio: arrivare in serie A e magari anche in*

*nazionale. È difficile, certo, ma con sacrificio e buone qualità tecniche e di testa ci si può provare"*

### Personalmente cosa ti ha dato il calcio?

*"Sicuramente andare agli allenamenti è rilassante, scioglie le tensioni, inoltre, essendo uno sport di squadra ti insegna a stare con il gruppo e questo migliora il carattere. Le esperienze che ho avuto con i passaggi di società mi hanno procurato anche delle delusioni, ma ho reagito positivamente e questo mi ha fortificato, cosa che poi mi aiuta anche nella vita quotidiana"*

### Com'è il tifo nel calcio?

*"Per fortuna i genitori delle squadre dove ho giocato non sono mai andati oltre ad un incentivare corretto dei propri figli"*

### E del tifo in Serie A cosa pensi?

*"Vedere risse sugli spalti e scorrettezze in campo non è bello. Gli errori degli arbitri ci possono essere, ma bisogna imparare a gestirsi e ad essere corretti"*

### Un complimento ricevuto che ti ha fatto particolarmente piacere?

*"Quando giocavo con il Livorno Calcio facemmo un torneo a Marcanise, dove da centro campo riuscii a fare gol contro la squadra avversaria. Stava guardando la partita l'allenatore della Lazio che si avvicinò al termine per farmi i complimenti"*

### Quanto ti impegna questa disciplina?

*"Tre volte alla settimana per gli allenamenti e poi la partita a fine settimana"*

### Cosa pensi di chi contesta in modo brutale un ragazzo della tua età, che si trova a fare l'arbitro e deve combattere contro entrambe le tifoserie?

*"È una cosa molto negativa, nella nostra categoria gli arbitri sono giovani, sono ragazzi come gli atleti e possono sbagliare, perché magari sono alle prime armi, ma non dobbiamo dimenticare che anche loro sono mossi da una grande passione. Inoltre, l'aggressione può fare solo peggiorare la situazione in campo, l'arbitro si può intimidire, confondersi e commettere errori"*

### Un'esperienza brutta?

*"Proprio brutta non l'ho mai avuta e spero di non averla mai. Posso però parlare di un'esperienza difficile, come quando è arrivata la decisione del Livorno Calcio di fare una selezione nella quale non sono rientrato. Comunque è una cosa che ho superato, da lì sono ripartito bene e credo di essere migliorato"*

### Chi vuoi ringraziare?

*"Ringrazio me stesso, perché ho sempre preso le decisioni in prima persona, ed ho portato avanti il mio impegno con serietà"*

2015: nell'anno del Centenario  
del Livorno Calcio...



...OFFICINA MG festeggia  
i suoi primi 30 anni di attività



# MG

## Officina

**Autovetture  
Veicoli Commerciali  
e industriali**

- **Officina**
- **Carrozzeria**
- **Centro Revisioni**
- **Elettrauto**
- **Gommista**



### OFFICINA AUTORIZZATA

## IVECO

**UNICA  
per la città  
di LIVORNO**



**Livorno • Via dei Fabbri 1/3 • Zona Picchianti**  
**Tel. 0586 424435 - 0586 424611 • [www.officinamg.it](http://www.officinamg.it)**





## Serena Cerboneschi e Francesca Ciaponi

*Dietro le quinte con passione per guidare la grande macchina del calcio*

**I**l mondo del calcio è formato anche da un volenteroso gruppo di volontari che lavorano dietro le quinte e che contribuiscono fortemente a rendere grande questo movimento. Abbiamo voluto dare un po' di visibilità anche a chi mette la sua passione al servizio dei compiti di segreteria, senza i quali la macchina non potrebbe muoversi. In rappresentanza di questa silenziosa, quanto fondamentale componente abbiamo intervistato Serena Cerboneschi, 33 anni, segretaria del Venturina calcio e Francesca Ciaponi, 20 anni, aiuto segretaria, sempre del Venturina calcio.

**Come siete entrate nell'ambiente calcistico?**

**Francesca:** "Per caso, accompagnando mio padre che era un dirigente della società. Mentre lo aspettavo finivo in ufficio e davo una mano a Serena e così è nata la passione".

**Serena:** "Grazie a mio padre. Lui entrò nel Venturina nel '91 come accompagnatore, poi ha ricoperto diversi ruoli fino ad arrivare alla presidenza. Quando lui si è ritirato io sono rimasta da sola in segreteria, avevo un'infarinatura generale, ma ho dovuto imparare molto sul campo".

**Perché ci vuole passione?**

**Francesca e Serena:** "Perché è una grande responsabilità. Quest'anno il Venturina ha fatto anche l'Eccellenza e ci siamo dovute impegnare molto. E poi non è il nostro lavoro, siamo volontarie, ci dedi-

chiamo a questo compito nel nostro tempo libero".

**Potete farci un esempio delle responsabilità?**

*"I tesseramenti, le viste mediche..."*

**È stato facile farsi accettare come donne in un ambiente prevalentemente maschile?**

**Serena:** "I primi tempi ho incontrato molte difficoltà, anche perché oltre ad essere in un ambiente maschile, ero molto giovane e mi davano poco credito. Adesso le cose sono diverse, mi chiamano anche dalle altre società per avere consigli sui lavori di segreteria".

**Cosa vi piace di più del vostro ruolo?**

**Francesca:** "Lessere in relazioni con tante persone. Anche se siamo in ufficio abbiamo tanti rapporti con gli allenatori, i genitori e gli stessi atleti. Mi piace il calcio in generale e qui ne sono a diretto contatto".

**Serena:** "Lo stare in contatto con le persone dai 5 anni su. La soddisfazione è vedere il gruppo, la partite stessa, il movimento che cresce, il progetto che si realizza".

**Quanto siete impegnate?**

**Serena e Francesca:** "Tutti i giorni, dal lunedì alla domenica".

**Il complimento più bello che avete ricevuto nel vostro ruolo?**

**Serena e Francesca:** "Qualche settimana fa abbiamo ricevuto il premio che il Comune di Campiglia Marittima, ogni anno assegna alle persone che si sono distinte

per aver realizzato qualcosa a favore della comunità. La società ha segnalato noi e questo è stato un bel riconoscimento e una grande soddisfazione".

**Quante sono le persone che contano su di voi?**

**Serena e Francesca:** "Dal più piccolo al più grandi sono circa 300 tesserati, poi ci sono i tecnici, i dirigenti e il consiglio. In totale un bel numero".

**Le attività del 2015 che vi sono piaciute maggiormente?**

*"La scuola calcio di élite, che ci ha visto molto impegnate, ma ci ha regalato tante soddisfazioni. Ci piace poi ricordare l'album delle figurine che raccoglie tutti gli atleti, i tecnici, i dirigenti e i consiglieri, che ogni anno realizziamo e incontra sempre tanto gradimento, anche da parte dei genitori".*

**Un sogno nel cassetto?**

**Francesca:** "Abbiamo tanti progetti e mi piacerebbe vederli piano piano realizzati tutti".

**Serena:** "Mi piacerebbe se velocizzasse la pratica di tesseramento, che già sono migliorate molte, ma vorrei un ulteriore progresso".

**Chi volete ringraziare della federazione provinciale?**

**Francesca e Serena:** "Federico Manetti che è molto bravo e paziente. In generale ringraziamo la federazione nel suo complesso perché è sempre presente, ci dà una mano, la sentiamo vicino".



Francesca Ciaponi



Serena Cerboneschi



# SOLUZIONI INNOVATIVE PER ENERGIE ALTERNATIVE



SOLUZIONI PER  
L'EFFICIENZA  
ENERGETICA

[www.ies-energia.it](http://www.ies-energia.it)



SOLUZIONI PER  
L'INNOVAZIONE  
ENERGETICA

[www.ies-solare.it](http://www.ies-solare.it)





## LIVORNO CALCIO



## Paolo Nacarlo

*LIVORNO CENTO... un secolo di passione amaranto!  
Ovvero l'enciclopedia del Livorno Calcio*

Come ha detto Gino Bacchi, giornalista sportivo livornese, il volume *LIVORNO CENTO... un secolo di passione amaranto!* è una enciclopedia del Livorno Calcio. E non avrebbe potuto essere altrimenti, visto il lavoro certosino che sta alle spalle della pubblicazione e la completezza dei contenuti.

465 pagine ricche di foto e notizie che ripercorrono la storia sportiva del Livorno Calcio a partire dall'Unione nel 1915 fino ad oggi. Scritto da Carlo Fontanelli, Paolo Nacarlo, Fabio Discalzi e pubblicato da Geo Edizioni.

A presentarci l'opera è Paolo Nacarlo, giornalista professionista, dal 1999 Responsabile della comunicazione del Livorno Calcio.



Momenti della manifestazione che ha ricordato i 100 anni del Livorno (Foto Novi)



La squadra nel campionato '42 - '43 (Archivio Livorno Calcio)

"Il testo è il proseguimento del volume che avevamo pubblicato per i novanta anni della società intitolato Amaranto, eterna passione.

Abbiamo voluto aggiungere gli ultimi dieci anni, che sono stati attraversati da momenti belli, con tante vittorie con la gestione del Presidente Spinelli, ma anche da episodi molto brutti come la morte di Piermario Morosini.

Quante pagine in più sono state necessarie per raccontare gli ultimi dieci anni?

"Oltre cento pagine.

Abbiamo raccontato qualche retrocessione, ma anche tante promozioni, la Coppa Uefa con le famose trasferte di Belgrado (gol di Amelia di testa) e Barcellona con l'Espanyol e poi naturalmente sono aumentate le monografie dei giocatori che hanno indossato la maglia amaranto in questo decennio, come Chiellini, Protti, Amelia, Diamanti, Paulinho, Lucarelli, tutti ragazzi che ho conosciuto personalmente e che ho quindi potuto trattare in modo molto approfondito.

Chi sono i tuoi coautori?

"Carlo Fontanelli è un giornalista sportivo di Empoli, autore di numerosi libri storici sul calcio, ed è il proprietario della Geo Edizioni che è la casa editrice del nostro lavoro.

Carlo possiede un archivio storico calcistico immenso, che va da fine '800 fino ai giorni nostri. Ed infatti, lui ha trovato diverse curiosità sul Livorno che ancora non conoscevamo, come ad esempio la vittoria del Livorno sul Real

# FOTO. NOVI

*fotonovi.com*

**STAMPA DIGITALE IMMEDIATA**  
**(anche da tablet e smartphone)**

- Fotografo di studio



- Fotografo per Cerimonie



- Fotografo industriale



- Fotografo Ufficiale "A.S.Livorno Calcio"



- Fotografo Ufficiale "Miss Livorno"







Madrid per 2-0, nel 1920 durante un'amichevole disputata a Villa Chayes.

Fabio Discalzi invece è un amico del Livorno Calcio, che insieme ad Alessandro Favilli ed i Club Amaranto ha contribuito a creare l'evento "Livorno-Cento", con la relativa mostra storico-fotografica e la festa dei tre giorni svoltasi al "Pala Modigliani" tra il 14 ed il 17 Febbraio 2015".

**Qual è l'aspetto che più ti è piaciuto di questo lavoro?**

"Sicuramente la parte di ricerca storico-archivistica. Mi è piaciuto molto



Mario Magnozzi (Archivio Livorno Calcio)



Momenti della manifestazione che ha ricordato i 100 anni del Livorno (Foto Novi)

studiare il grande archivio di Fontanelli ed i volumi storici a nostra disposizione.

Anche in altre ricerche che ho condotto precedentemente, questo aspetto mi ha sempre affascinato molto.

Credo che la storia si ripeta, nel bene e nel male, e quindi deve essere nostra maestra, perché ancora oggi può insegnarci qualcosa".

**I calciatori come hanno accolto questo libro?**

"Molto bene. Lo abbiamo presentato in tre occasioni diverse ed i giocatori di oggi e di ieri sono sempre stati presenti: da Luci, Lambrughini e Ceccherini a Lessi, Bimbi ed il compianto Soldani.

La pubblicazione è piaciuta molto ed ha avuto tanti apprezzamenti e richieste anche all'estero".

**Qual è il complimento ricevuto che ti ha**

**fatto maggior piacere?**

"Sicuramente il complimento del noto giornalista labronico Gino Bacci quando ci ha detto che abbiamo fatto un'enciclopedia del Livorno Calcio.



Armando Picchi



**DOG & COMPANY**  
SUPERMARKET PER ANIMALI

# IL GRANDE PUNTO VENDITA AMICO DEGLI ANIMALI

nella tranquillità e comodità del parco commerciale



**Centro Le Fate**

**Via Grotta delle Fate, 41**

Tel. 0586 502375 - [dogandcompanylivorno@gmail.com](mailto:dogandcompanylivorno@gmail.com)

Dal lunedì al sabato 09:00 - 20:00 - domenica 10:00 - 13:00 / 16:00 - 19:30



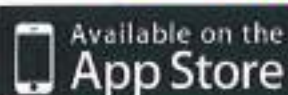
Richiedi la  
**TESSERA  
FIDELITY**  
acquisti premiati  
con prodotti

# SUPER SCONTI

TANTISSIME ALTRE MAXI OFFERTE  
NEL NOSTRO NUOVO SUPERMARKET  
VENITE A TROVARCI



**RIMANI AGGIORNATO**  
SULLE NOSTRE OFFERTE  
SCARICA LA NOSTRA APP







La copertina del volume "LIVORNOCENTO... un secolo di passione amaranto!"

E poi gli apprezzamenti di Igor Protti (del quale Nacarolo ha scritto anche la biografia Il signore del gol/Geo Edizioni ndr), Cristiano Lucarelli e della famiglia Picchi che sono stati contentissimi della pubblicazione e l'hanno voluta subito".

**Quanto tempo vi ha impegnato questo lavoro?**

"Circa due anni. È stato un bel lavoro, rispetto alla prima edizione dei novanta anni, ci sono molte cose nuove, ad esempio, Fontanelli ha trovato tutte le figurine dei calciatori realizzate nel tempo, che nella precedente edizione non avevamo.

Ci sono poi le raccolte dei giornali dell'epoca, con articoli che non avevamo mai visto. Veramente una bella ricerca".

**I parenti dei calciatori che non ci sono più, come hanno reagito?**

"Sono stati molto contenti e tutti hanno collaborato, anche i parenti dei

giocatori che sono scesi in campo per una sola partita o poco più, si sono dati da fare per recuperare delle foto.

Il figlio ed i parenti di Armando Picchi sono stati con noi per tutte le giornate in cui abbiamo festeggiato i 100 anni, poi ho avuto contatti con i nipoti di Magnozzi che adesso vivono in America, ai quali ho fatto avere la pubblicazione, e ne sono stati felici".

**Adesso cosa stai progettando?**

"I progetti sono sempre tanti, fra questi mi piacerebbe realizzare una pubblicazione che metta il Livorno di oggi a confronto con il Livorno del passato, in una sorta di paragone.

Vorrei far capire alle persone che non c'è differenza fra il calcio di ieri e quello di oggi, come in generale non c'è differenza nella vita.

La storia si ripete, lasciandoci la speranza che il Livorno vinca ancora, magari non nell'immediato, ma nel futuro, così come è stato nel passato".

**Fra i giocatori storici non più in vita quali ti hanno colpito di più?**

"Devo citarne almeno tre. Il primo è Mario Magnozzi che ha dimostrato un grande attaccamento alla maglia.

Lui giocava in una piccolissima squadra di provincia che era La Toscana e quando non aveva neanche 15 anni arrivò nel Livorno e il suo cuore non ha mai abbandonato questa squadra che ha seguito sempre, da giocatore, da tecnico, da tifoso. Magnozzi è stato il miglior marcatore del Livorno di tutta la storia.

Igor Protti è il miglior realizzatore a girone unico, a partire dagli anni trenta fino ad oggi, ma complessivamente, partendo dal 1915, possiamo dare questo titolo a Magnozzi. Un Magnozzi che nel '20 ha fatto un secondo posto in Campionato, che ha visto l'inaugurazione dello stadio e quando la squadra ha cominciato ad andare male ha lasciato tutto per diventare allenatore e risolverne le sorti.

Si racconta, ed i familiari me lo hanno confermato, che in alcune partite pur giocando come avversario del Livorno, tenesse sempre di buon occhio la "sua" squadra. Diciamo che è stato amaranto dalla nascita fino alla fine.

Il secondo che vorrei citare è Mario Stua, uno dei Capitani del Livorno, un mediano, la colonna portante degli anni '42 - '43, che lottò insieme ai suoi compagni per lo scudetto mancandolo di un solo punto all'ultima gara.

E poi naturalmente c'è Armando Picchi, ancora vivo nella memoria dei livornesi, un livornese doc, fiero, che dice quello che pensa senza induci, generoso, appassionato del Livorno, grande giocatore, tecnico indimenticabile e persona straordinaria. Educato e per bene, come era suo fratello Leo che ho conosciuto e come è tutta la sua famiglia".



Mario Stua (Archivio Livorno Calcio)



**A.S.D. Oasis Club**  
**Livorno**



**Ginnastica  
RITMICA**

**PILATES**

**Hip Hop**  
Marco Ruben  
Contreras Mateluna



da "Italia's got Talent" 2016

**Danza  
MODERNA**

**Ginnastica  
ARTISTICA**

da sinix:

Rachele Raddi, Annalisa Terreni,  
Cristina Signorini, Francesca Fabiani, Michela Viscariello  
Stefania D'Acunto, Aurora Menoni, Valentina Cultrera e  
Julia Troilo.



**Per informazioni:**

[a.s.d.oasisclub@gmail.com](mailto:a.s.d.oasisclub@gmail.com)

Via Gino Capponi, 15 . LIVORNO

Tel. 0586 444419 - 392 3491949





## Ginnastica



### Cristina Signorini e Michela Viscariello

L'associazione Oasis Club



Un gruppo di atlete

**C**i hanno raccontato tante cose interessanti e hanno saputo trasmettere la loro passione, ma l'aspetto che ci ha colpito maggiormente è il legame che si è creato fra loro. Cristina Signorini, 50 anni assolutamente non dimostrati, è insegnante di ginnastica artistica e presidente dell'associazione Oasis Club con sede in via Capponi 15, mentre Michela Viscariello, 29 anni, è stata campionessa nazionale di Ginnastica Artistica nel 2000 e adesso è una delle insegnanti di Ginnastica Ritmica dell'Oasis. Stare fra loro mentre si passano la parola per rispondere alle nostre domande è una simpatica esperienza, che testimonia come lo sport, che diventa stile di vita, può creare relazioni forti e soprattutto belle. Sì, perché a Cristina e Michela basta veramente meno di uno sguardo per comprendere e diventare un'unica voce, capace di raccontare una passione, una dedizione, un progetto di vita.

Lasciamo a loro il compito di presentarsi.

**Cristina Signorini:** "Nasco con la danza classico, ma verso i venti anni la Federazione mi chiamò per allestire delle coreografie e questa fu l'occasione per conoscere ed in-

namorarmi subito della Ginnastica Artistica. Adesso sono 30 anni che insegno questa disciplina, sono la presidente dell'associazione e con Michela mi occupo di coordinare le varie attività che svolgiamo, che comprendono anche la Ginnastica Ritmica, l'Hip Hop e da quest'anno anche corsi per signore e per le mamme delle bambine che frequentano l'associazione".

**Com'è andato il 2015?**

**Cristina:** "Abbiamo partecipato ai Campionati provinciali, regionali e poi agli italiani con lo Sport Europa, che è una federazione di ginnastica. Abbiamo ottenute buoni risultati, le ragazze che hanno partecipato agli Assoluti si sono qualificate quasi tutte nei primi dieci posti. Si sono esibite in tutti i quattro esercizi previsti: la trave, il corpo libero, le parallele e il volteggio. Due bambine sono arrivate terze nell'assoluto".

**Quante sono le atlete dell'Oasis?**

**Cristina:** "In totale sono 250 bambine, mentre nel settore agonistico

che è compreso fra gli 8 ed i 17 anni, sono circa 30 per l'artistica e 30 per la ritmica".

**Michela Viscariello:** "A quattro anni mi hanno portato in palestra e non ho mai più smesso. Ho fatto agonismo, ho vinto i Campionati nazionale e quando mi sono ritirata mi sono dedicata ad aiutare Cristina. Inizialmente con l'artistica, poi ho preso i brevetti anche per la ritmica e adesso seguo prevalentemente questo settore".

**In cosa consiste la Ginnastica Ritmica?**

**Michela:** "Abbiamo l'uso di alcuni attrezzi, come la palla, il cerchio, la fune, il nastro e le clavette. Oltre a fare la preparazione fisica bisogna sviluppare la coordinazione del corpo quando uso l'attrezzo".

**Come sono legate le due discipline?**

**Cristina:** "C'è qualche bambina che nel corso del tempo decide di farle entrambe, ma generalmente scelgono fra l'una e l'altra, anche perché hanno caratteristiche diverse".

**Michela:** "La ritmica è molto vicina alla danza perché ha una coreografia e la musica, e bisogna lavorare anche su questi aspetti".

**Quale deve essere la caratteristica fisica di chi fa ginnastica ritmica?**

**Michela:** "La scioltezza di gambe e di schiena, aspetti fondamentali nella ritmica, mentre nell'artistica entra in campo anche la forza e la resistenza, perché sono necessarie per svolgere alcuni esercizi. Nella ritmica, invece, è molto più evidente la scioltezza, la fluidità".



Cristina Signorini e Michela Viscariello





# I DUE FORNI S.r.l.

**INGROSSO  
PANETTERIA e BISCOTTERIA**

**25°** **Anniversario  
della Trottolina**

**LA PRIMA  
ROSCETTA  
AL MAIS**



## **TROTTOLINA<sup>®</sup>**

**La qualità al vostro servizio**

Via Cimarosa, 125/127 - Tel. e Fax: 0586 402517  
idueforni@tin.it - [www.panificioi2forni.com](http://www.panificioi2forni.com)





Un gruppo di atlete

**La cosa più bella che vi ha dato la ginnastica e l'insegnamento di questa?**

**Cristina:** "Le cose belle gravitano tutte intorno ad uno stesso punto, perché se il risultato agonistico è bello da raggiungere, di maggiore soddisfazione è il vedere crescere queste ragazze. Siamo un'associazione sportiva e abbiamo fatto la scelta di occuparci anche di ragazze con difficoltà motorie o psico-motorie. Non ci lasciamo prendere solo dall'aspetto agonistico, ma teniamo conto anche del lato sociale".

**A cosa bisogna stare attenti quando si insegna questa disciplina?**

**Cristina:** "In teoria bisogna stare attente a tutto, perché quando si parla

di agonismo si lavora su tutti i muscoli, sulla colonna, e quindi bisogna tenere conto delle capacità di una bambina. Insistendo un po' di più con chi è portata, altrimenti si rischia di fare danni anche gravi. Se una ragazza non è, per natura, sciolta, non bisogna esagerare. In questo caso è la disciplina che sceglie le atlete e non viceversa.

Chi non ha le caratteristiche giuste viene indirizzata ad un altro tipo di allenamento, offrendo alternative diverse, come la danza, l'Hip Hop, in modo che possano restare nell'ambiente, senza dover subire frustrazioni".

**Quando si può vedere se una bambina è portata?**

**Cristina:** "Noi tecnici lo vediamo già verso gli otto anni, mentre la ragazza solitamente se ne rende conto quando arriva alle scuole medie. È giusto aspettare i tempi delle ragazze e poi indirizzarle nel modo migliore".

**Il vostro ricordo più bello?**

**Cristina:** "Il primo nazionale che ho vinto con una bambina, che è proprio Michela, nel 2000. Ho anche pianto dall'emozione".

**Michela:** "Anche per me è stata la vittoria del campionato".

**Quanto è diffusa a Livorno questa disciplina?**

**Cristina e Michela:** "Non tantissimo, quando andiamo fuori per partecipare alle gare ci rendiamo conto che nelle altre città vi è un movimento molto più sviluppato che da noi. A Livorno ha preso molto più piede la danza, probabilmente è più pubblicizzata e conosciuta, inoltre, non abbiamo neanche molte strutture e questo ci crea delle difficoltà che non agevolano la diffusione della disciplina".

◀  
Un gruppo di atlete con la loro insegnante Michela Viscariello

**Avete anche ragazzi?**

"Pochi e fanno quasi tutti Hip Hop".

**Un sogno nel cassetto?**

**Cristina:** "Il mio sogno era questo, aprire un'associazione per poter trasmettere agli altri la passione per la Ginnastica. Adesso la condivisione è concreta, è palpabile, oltre Michela ci sono 11 insegnanti e ad esclusione di due, le altre sono mie ex allieve e questo è molto bello per me".

**Michela:** "Mi piacerebbe che qualcuna delle ragazze che preparo rimanessero nell'ambiente. Un po' come ho fatto io.

**La cosa più importante che cercate di trasmettere quando insegnate?**

**Michela:** "Rispetto per i compagni, aggregazione e la passione per la disciplina".

**Cristina:** "Amore per la ginnastica".

**Le vostre caratteristiche migliori come tecnici?**

**Michela:** "Quale sia la mia non so dirlo, ma per Cristina posso affermare che la sua grande qualità è quella di riuscire ad avere tutto sotto controllo".

**Cristina:** "Io sono la cattiva della palestra, sono molto rigida, pretendo, però vedo che poi le ragazze continuano a venire e restano affezionate nel tempo, quindi forse mi collocano non proprio in questo ruolo. Di Michela invece, posso dire che ha delle buone capacità di tecnico e sa comunicare con le ragazze".

**In generale cosa vi ha regalato questa disciplina?**

**Michela:** "È una ricchezza continua, perché ti rapporti continuamente con le ragazze e questo ha anche una sua evoluzione nel tempo, perché in palestra arrivano sempre nuove giovani".

**Cristina:** "Quando ho iniziato ad insegnare volevo il risultato. Andavo in gara per vincere. Negli anni sono cambiata molto, e adesso la cosa che mi regala più emozioni è quando le ragazze che più sembrano impossibilitate a fare Ginnastica Artistica, alla fine con la determinazione e la costanza, riescono a fare esercizi impensabili. La loro felicità è per me la cosa più bella".

**Ed invece, cosa vi ha tolto?**

**Michela:** "A me, fino ad ora, niente".

**Cristina:** "Ho sacrificato tanto la famiglia, perché è uno sport che richiede tanto tempo".

**Chi vi sentite di ringraziare?**

**Michela:** "Io Cristina perché mi ha cresciuta".

**Cristina:** "Io tutti, perché la società è nata e cresciuta grazie al lavoro di tutte, anche di quelle che oggi non ci sono più. Però il ringraziamento maggiore lo devo a mio marito, che ha saputo comprendere la mia passione".

# VUOI GIOCARRE A FOOTBALL?



*Quando:*

TUTTO  
L'ANNO  
LUN & MER  
ORE 20:30

*Dove:*

ETRUSCHI FIELD  
VIA DEI CIPRESSI, LIVORNO  
PRESSO IL CAMPO  
SPORTIVO "PITTO"

*Che cosa ti serve:*

- ETÀ TRA 16 E 48 ANNI
- MAGLIETTA E PANTALONCINI
- SCARPE DA CALCIO/CALCETTO
- VOGLIA DI METTERSI IN GIOCO





*Che cosa troverai:*

- UN GRANDE GRUPPO
- UNO SPORT FANTASTICO
- LE NOSTRE CHEERLEADERS

*...ti aspettiamo!*

PER INFO

ANTONIO: 338 3391479   
INFO@ETRUSCHIFOOTBALL.IT 

ETRUSCHI FOOTBALL AMERICANO LIVORNO   
WWW.ETRUSCHIFOOTBALL.IT 





**ETRUSCHI  
LIVORNO**

## Football Americano



**N**ella stagione 2015, gli Etruschi hanno condiviso il girone con: Trappers Cecina, White Tigers Massa, Red Jackets Sarzana e Veterans Grosseto.

La squadra ligure e quella maremmana sono risultate troppo forti per i labronici, con tre sconfitte incamerate in altrettante uscite. Positive le gare contro Cecina (47-0) e contro Massa (26-19 e 14-8) che regaleranno agli amaranto l'approdo alle fasi ad eliminazione diretta.

Posizionarsi sull'ultimo gradino del podio del girone D e confermarsi una delle terze classificate con più punti non rende la vita facile ai toscani che, in meno di due settimane, devono partire per la Calabria ben due volte: il primo ostacolo si chiama Achei Crotone che, per l'occasione, giocano nello stadio comunale Ezio Scida, casa del Crotonese Calcio. Nonostante il caldo torrido, con l'estate che prendeva piede e il kick-off nel primo pomeriggio, la tribuna dello stadio era al completo e gli Achei sembravano poter giocare con un uomo in più. Gli Etruschi però gettarono ancora una volta il cuore oltre l'ostacolo e, imponendo il loro gioco di corse "power football" alternate ai lanci decisivi di Alessandro Campora, riuscirono a portare a casa la vittoria (33-8).

Storia completamente diversa sette giorni dopo, quando gli Etruschi, rimaneggiati, prendono un treno notte direzione Catanzaro. Il piccolo plotone amaranto fa ciò che può contro gli Highlanders ma la stanchezza del viaggio, sommata ad un terreno di gioco non proprio adatto al football e le assenze, fanno sì che i catanzaresi stacchino il biglietto per le semifinali di conference battendo i labronici 32-13.

I giovani Etruschi tornano a casa leccandosi le ferite e con un po' d'amaro in bocca; troppi piccoli errori e troppi "se" e troppi "ma" convincono la squadra di essersi mangiati una ghiotta occasione per andare più avanti. I livornesi continuano ad allenarsi spronati da un'immane voglia di rivalsa e gli allenamenti durano così fino a luglio inoltrato.

La squadra torna in campo a settembre, con la voglia di migliorarsi e di andare più avanti. Il 2016 ha tutti i requisiti per

## Capitalizziamo il buon risultato del 2015 per andare oltre, nel ricordo di Antonio Frassinetti



Gli atleti del Football Etruschi

divenire un grande anno e tutti rispondono all'unisono alla "chiamata alle armi" dei coaches; il gruppo c'è, l'impegno pure, nonostante qualche elemento perso per la strada, i ragazzi migliorano tecnicamente e fisicamente, si allenano nell'ombra, senza mostrare le loro caratteristiche, senza disputare amichevoli se non con se stessi in ogni allenamento; perfino nella tragedia che ha colpito Antonio Frassinetti gli Etruschi trovano forza, diventano più uniti, più affiatati, non piangono ma rispondono con ancora più senso di appartenenza alla causa etrusca. Nel terzo anno di attività ufficiale dalla rinascita c'è da vincere anche per chi è lassù!

Ed è proprio con questo pensiero stampato dentro ai caschi che la compagine labronica fa suo il derby con i Trappers Cecina al debutto stagionale nel campionato di Terza Divisione: gli ingranaggi della squadra sono ben oliati ed il 44-0 finale pare addirittura un risultato perfettibile visto il parziale di 25-0 rifilato alla formazione ospite nel primo quarto. La marcia amaranto non si arresta neanche nei successivi impegni di regular season, fino all'attuale record di 5-0 maturato con le seguenti vit-

torie: Etruschi Livorno – Sirbons Cagliari 49-13, Sirbons Cagliari – Etruschi Livorno 3-56, White Tigers Massa – Etruschi Livorno 6-32 e Trappers Cecina – Etruschi Livorno 0-63.

I segnali sono dunque incoraggianti, la squadra ha tutto per fare un grande finale di campionato: il gruppo è molto unito ed in grande crescita; l'attacco è fluido e realizza punti con tutti i suoi giocatori, ben protetti dalle linee; la difesa è impenetrabile e lavora all'unisono creando una barriera umana su ogni azione. Il grande lavoro fatto durante la preparazione sta dando i frutti sperati e tutto questo grazie ad un coaching staff di alto livello, fondamentale per sviluppare un manipolo di giocatori che comunque sono ancora lontani dall'esprimere a fondo le loro potenzialità.

"Vogliamo confermare la prestazione dei primi due anni (fra le prime sedici squadre d'Italia della categoria, ndr), però impossibile is nothing...".

Queste le parole che ha deciso di usare il presidente Nicola Minervini prima dell'avvio del campionato e noi non possiamo che dargli retta!

(Etruschi press office: Matteo Angiolini – Alessandro Bernini)



## Nicola Minervini

*Al Montano la prima di campionato contro i Trappers*

**P**arla il Presidente: "affrontiamo il campionato pensando alla creazione della giovanile. Ecco cosa voglio da questa stagione"

Il sipario sulla terza stagione degli Etruschi Livorno sta per alzarsi e nessuno meglio del Presidente Nicola Minervini poteva descrivere le vicissitudini della formazione labronica di football americano. Per questo motivo il numero uno della società ha rilasciato un'intervista esclusiva al sito ufficiale del club, svariando su tutti i fronti dell'organizzazione:

**Partiamo dagli inizi, come ti sei appassionato a questo sport?**

"Ho iniziato a giocare a football americano nel 1983, incuriosito dalle frammentarie notizie che giungevano dagli Stati Uniti d'America. Prima della fondazione degli Etruschi Livorno giocavo a rugby, ma appena venni a conoscenza della volontà di iniziare un progetto legato al football americano nella mia città non ebbi dubbi sul da farsi. Posso dire di essere stato presente al primo allenamento degli Etruschi il 29 settembre 1983. Due anni dopo è arrivata anche la prima iscrizione ad un campionato, ma la stagione d'esordio non è stata delle migliori visto che abbiamo perso tutte le partite (ride, ndr). Già nel 1986

la squadra fu migliorata ed arrivarono risultati soddisfacenti, una crescita costante che sfociò in una vera e propria lotta promozione nell'anno 1989, l'ultimo della prima generazione degli Etruschi Livorno, che terminò con la sconfitta ai play-offs ad opera degli Squali Genova".

**Quella che abbiamo sotto gli occhi può essere definita come la "terza generazione" di questa squadra, ti chiedo che obiettivi ci sono per questo nuovo campionato in Terza Divisione:**

"Vogliamo confermare la prestazione dei primi due anni (fra le prime sedici squadre d'Italia della categoria, ndr), ovviamente impossibile is nothing e quindi scendiamo sempre in campo con l'idea di dare il massimo e vincere la battaglia. Questa filosofia ci porta a pensare anche alla possibilità di fare un ulteriore passo in avanti nella nostra curva di crescita, senza porre limiti alla Provvidenza".

**Potresti presentarci lo staff tecnico della squadra?**

"Lo staff tecnico ha una particolare importanza, è il cuore pulsante della società ed è costituito da persone che hanno rifondato nel 2012 la squadra su propria iniziativa. Il capo allenatore è Antonio Mertoli, che è un etrusco della seconda



Nicola Minervi

generazione, partita nel 1996. Condivide la stessa storia anche Paolo Campora, che è il nostro offensive coordinator. A capo della difesa c'è invece Emanuel "Lele" Altobel. Insieme a loro ci sono poi gli assistenti, con Gabriele Gabbani e Jacopo Bardini, quest'ultimo lavora a mezzo servizio perché indossa anche la maglia de I Guelfi Firenze in Prima Divisione, che si occupano di allenare i ricevitori ed i corner backs e, in attacco, abbiamo anche Claudio Bardini che è appunto il padre di Jacopo. Altra pedina importantissima nel nostro staff è Marino Gragnani, un etrusco della prima generazione e attuale preparatore atletico della formazione. Menzione d'onore anche per Matteo Dinelli, nostro consigliere e head coach de I Guelfi Firenze".

**Per ora la squadra non può contare sulle giovanili, però so che c'è un progetto in via di sviluppo che riguarda le potenziali nuove leve:**

"È il punto fondamentale, altrimenti rimaniamo solo una squadra di dilettanti che fa un campionato fine a se stesso. Il progetto della società è quello di costruire qualcosa che duri nel tempo e che ci consenta di avere un ricambio generazione e anche soddisfazioni che non sono equiparabili ad altro, vedere i bambini che praticano questo sport è una cosa meravigliosa. Stiamo lavorando a questo piano, specialmente adesso che abbiamo trovato una sede dove allenarci e per questo devo ringraziare l'Orlando Calcio, che si è dimostrato molto disponibile nei nostri confronti sin dal primo incontro. Per quan-







# CIRCOLO POLISPORTIVO ARCI LA ROSA

Associazione sportiva dilettantistica  
Via dell'Ardenza, 95/A - Tel. e Fax 0566 800152



## Corsi di:

Chitarra  
Tastiera  
Corsi di base 1 Tricolo  
Batteria  
Percussioni  
Basso  
Corale per bambini  
Canto adulti  
Tamburini e corteo storico  
Corsi di ginnastica dolce per donne  
Corsi motori della 3<sup>a</sup> età  
Corsi di yoga  
Corsi special  
Corsi di cucina  
Corsi di pasticceria  
Corsi di gastronomia  
Corsi di danze orientali  
Corsi di danza del ventre  
Corsi di teatro di parola

Attraverso il sito troverete tutta la attività svolta dal circolo, orari e programmi.

Con la posta elettronica potrete fare le prenotazioni di corsi o inviare messaggi.

Potrete prenotare il vostro tavolo per la serata danzanti del sabato sera. I corsi sono tenuti da istruttori altamente qualificati.

Ingresso agli impianti sportivi:  
Via Cecco - lato Coop La rosa  
Affiliato Coni - Fisp - Fids Arci - Uisp  
Email: info@circololarosa191.it  
Sito internet: www.circololarosa.it

## Corsi di DANZA

- Balli di gruppo per adulti
- Ballo da sala per adulti
- Danze standard per adulti
- Danze latino americane per adulti
- Danze caraibiche per ragazzi e adulti
- Corsi di ballo liscio unificato per adulti
- Danza sportiva per ragazze / i
- Danza moderna per ragazze / i
- Disco dance - Hip Hop - Video Dance  
Dance Jazz

Corsi per Bambine/i  
Scuola materna ed elementare

## Corsi di PATTINAGGIO

- Corsi di pattinaggio artistico per bambine/i delle scuole materne ed elementari
- Corsi di pattinaggio artistico per ragazze e ragazzi
- Corsi di pattinaggio adulti maschi e femmine

## Dal 1970 al 2019

- 7 Titoli mondiali
- 6 Titoli europei
- 31 Titoli Italiani Fisp
- 180 Titoli Italiani Usp
- E numerosi atleti sono saliti sul podio nei vari campionati nazionali e internazionali

Per evitare che i nostri quadri siano solo dei dormitori e aspettando che nascano nuove strutture dove si creino momenti di aggregazione e servizi utilizzando quelli esistenti.

Circolo polisportivo Arci La Rosa  
Via dell'Ardenza n° 95/A - Livorno  
Tel.0566 800152

Troverete tutte le informazioni possibili  
Segreteria aperta Lunedì - Venerdì 16.00 - 19.00  
Tel. e Fax 0566 800152

Da ottobre a maggio tutti i sabati serate danzanti con la migliore orchestra

**Vieni a trovarci TI ASPETTIAMO!**





## Benedetta Niccolini medaglia di argento ai Mondiali Juniores

A un passo dal sogno iridato. A metà settembre 2015 Benedetta Niccolini, diciannove anni compiuti l'otto febbraio, ha scritto a caratteri cubitali un'altra pagina indelebile del pattinaggio artistico labronico. A Cali, o meglio a Santiago De Cali, in Colombia, nella specialità degli Obbligatori della categoria Juniores, si è messa al collo la medaglia d'argento mondiale alle spalle dell'argentina Gisella Soler e davanti a tante bravissime avversarie, arrivate nella metropoli colombiana (oltre due milioni di abitanti) da tutto

## Pattinaggio



### Un movimento in crescita con caratteri sempre più internazionali

*Una stagione sui pattini a rotelle da incorniciare*

di Mario Orsini



Benedetta Niccolini e Laura Ferretti in una foto del 2012

il pianeta. Per ottenere quello straordinario risultato Benedetta ha sciorinato una straordinaria performance, gratificata dai giudici con punteggi altissimi.

A garantirle il diritto di partecipare ai Campionati del mondo la vittoria, tre mesi prima, ai Campionati italiani a Calderara di Reno. A farla volare nell'olimpo planetario, dove i sogni si vestono di realtà, una passione fuori del comune, un talento sublime e tanti, tanti, davvero tanti sacrifici. Sacrifici ma anche e soprattutto forza di volontà che, nei due anni precedenti, quasi giornalmente, appena uscita dalle aule del Cecioni, l'hanno spinta a salire sull'auto della mamma Barbara, spesso con i libri in mano, per andare ad allenarsi alla società Sport Primavera di Calenzano, sotto la guida dei maestri Raffaello Melossi e Barbara Audiberti. Tra gli infiniti ringraziamenti di Benedetta, a quanti hanno con-

tribuito a consentirle di mettersi al collo la medaglia d'argento mondiale, un paio avevano un sapore davvero speciale perché rivolti a due persone che sono volate prematuramente in cielo: l'amatissimo nonno e l'ex presidente provinciale della Lega Uisp di pattinaggio Giovanni Orsucci, scomparso, a 74 anni, nel maggio del 2013. "Sono sicura che da lassù, mi avranno sempre stati vicini, in questa straordinaria avventura". E vicina anche fisicamente, come ha sempre fatto, a Cali c'era mamma Barbara.

Pur allenandosi a Calenzano, Benedetta Niccolini, nei momenti della sua immensa gioia per la conquista della medaglia mondiale, ha avuto parole al miele per Livorno: "la mia città". Una città dove sportivamente parlando, quando non aveva ancora sei anni, si è messa, senza più toglierseli, i pattini ai piedi. Tra i maestri di pattinaggio che l'hanno seguita nel suo cammino di crescita e maturazione sulle piste delle scuole labroniche ricordiamo: Silvia Bartoletti, Erica Izzo, Debora Possenti, Leandro Peralta, Cinzia Savi, Linda Mattei e Laura Ferretti. Quest'ultima, tra l'al-

tro, sua allenatrice anche in nazionale. La medaglia d'argento di Cali in Colombia, non ci vuole molto a comprenderlo, amplifica, in maniera sicuramente importante, il bel terzo posto ottenuto, nel 2014, ai Campionati europei di Roccaraso, sempre negli Obbligatori, della categoria Junior. Una medaglia, lo ricordiamo, quella conquistata nella cittadina in provincia dell'Aquila, che avrebbe potuto essere ancora più luccicante se il giudizio della giuria, nella terza delle quattro prove previste, "quella delle boccole", fosse stato meno penalizzante. Fortunatamente, per Benedetta, a Cali i giudici non erano gli stessi che un anno prima, per non premiarla come avrebbero dovuto, avevano chiuso se non totalmente almeno in parte gli occhi.

### Il Campionato provinciale con una cinquantina di pattinatrici

Il consueto fantastico spettacolo. Con una moltitudine di suoni, colori, armonia ed eleganza di movimenti. Il primo round



Benedetta Niccolini



Martina Puliti, Lucrezia Pappalardo e Elisa Pagliai

le mie 4 brave maestre sono Paola, Milly, Adriana e Valeria". Con le idee chiare Sofia Puccini di 10 anni: "Come lavoro voglio fare la primaria ospedaliera di rianimazione". Innamorata degli animali Sara Voliani, 12 anni: "Da grande voglio fare la veterinaria. Ho cinque animali in casa: un gatto, un cane, un criceto, un coniglietto e un pesce rosso". Futura veterinaria anche Elisa Pagliai. Con il pattinaggio nel cuore anche in prospettiva futura Alice Taddei e Noemi Baggiani: "Da grandi ci piacerebbe insegnare pattinaggio". In gara, negli esercizi obbligatori, sotto l'egida Uisp, pattinatrici dei nostri tre circoli cittadini: Arci La Cigna Gymnasium, Pattinaggio Artistico La Stella e Circolo Pattinaggio La Rosa. Soddisfatto il presidente del circolo La Rosa Mario Tinghi: "Una bella giornata di sport. Il pattinaggio ha dimostrato, una



Giulia Piscitelli

volta di più, di essere uno sport in crescita. Quest'anno si è alzato anche il livello qualitativo, perché le nostre pattinatrici hanno avuto la possibilità di allenarsi nella brutta stagione, anche al coperto. Prima al Modigliani Forum e nell'ultimo mese al PalaBastia. Un plauso meritato anche ai genitori e agli insegnanti".

del Campionato provinciale di pattinaggio a fine febbraio. In gara, sul parquet del PalaBastia, suddivise in una decina di categorie, una cinquantina di bravissime pattinatrici, con le loro bellissime tutine variopinte, il volto sorridente e tanta voglia di far bene e divertirsi. Ad applaudirle, dalla tribuna, genitori, nonni e amici di famiglia. Alcune di loro piccolissime. Come Martina Grechi, 9 anni di simpatia: "Frequento la 4a elementare alle D'Azeglio e

**Risultati: Obbligatori**

Cat. Novizi Giovani. 1° Giulia Piscitelli, 2° Creola Corucci, 3° Aurora Carabella. Cat.

Novizi Uisp. 1° Alessia Torri, 2° Emily Favi, 3° Carolina Porciani, 4° Gaia Porciani, 5° Serena Pagano, 6° Aurora Semboloni. Cat. Piccoli Azz. 1° Michelle Figoli, 2° Sara Russo. Cat. Primavera Deb. 1° Emily Valenti, 2° Adele Salemmi, 3° Martina Grechi, 4° Alice Taddei, 5° Marta pellegrini, 6° Rachele Coruccio, 7° Alice Pancaccini, 8° Anisia Ozia,



Sara Voliani, Martina Lugli, Elisa Pagliai e Giada Romano



Sofia Bientinesi, Denise Bendinelli, Diletta Peralta, Alessia Cellini, Sara Gai e Alice Villano





Gruppo La Rosa

9° Giorgia Geppetti, 10° Noemi Baggiani, 11° Aurora Dadomo, 12° Matilde Gelli, 13° Sofia Puccini, 14° Elisa Luzzi, 15° Margherita Rossi, 16° Veronica Bocelli, 17° Megi Sulla. **Cat. Primavera.** 1° Agnese Mori, 2° Denise Bendinelli. **Cat. Allievi Deb.** 1° Romina Magaletti, 2° Martina Lugli, 3° Sara Voliani, 4° Lucrezia Pappalardo. **Cat. Allievi Giov.** 1° Viola Barni, 2° Martina Mazzoni, 3° Greta Giusti, 4° Martina Puliti, 5° Sofia Bientinesi. **Cat. Allievi Uisp.** 1° Alessia Perugini, 2° Erika Cingolani. **Cat. Juniores Giov.** 1° Sara Pipola, 2° Elisa Pagliani, 3° Francesca Grossi. **Cat. Juniores Uisp.** 1° Olivia Di Giorgi. **Cat. Azz. Giovani.** 1° Giada Niccolai, 2° Giada Romano, 3° Alice Villano, 4° Sara Gai, 5° Alessia Cellini. **Cat. Div. Naz.** 1° Irene Anselmi, 2° Chiara Badari. **Cat. Prof. Jeunesse.** 1° Diletta Peralta.



Alice Taddei Noemi Baggiani

## Un trofeo internazionale che mette insieme lo Sport, il Tursimo, la cultura le tradizioni di Italia e Slovenia

Doppio appuntamento annuale per il trofeo internazionale "Sport e Turismo", Italia-Slovenia di pattinaggio artistico a rotelle. Nei primi giorni di aprile la 29esima edizione al Pattinodromo Maliseti di Prato. Nella prima quindicina di ottobre, la replica (30esima edizione), a Renče in Slovenia. Un doppio appuntamento di una manifestazione sportiva con

radici lontane che, agli aspetti tecnico-agonistici, associa quelli ugualmente importanti, per non dire prioritari, della socializzazione e degli scambi culturali tra "etnie" nazionali diverse, con il coinvolgimento diretto delle famiglie. E come corollario visite a musei e luoghi caratteristici delle zone limitrofe alle cittadine che ospitano le gare. Ma andiamo con ordine. **Italia-Slovenia a Prato.**

In gara nella città laniera oltre 60 atleti provenienti da Italia e Slovenia. A salire prepotentemente in cattedra, tante nostre giovani e giovanissime pattinatrici, in uno sport in cui l'Italia è tra le nazioni leader nel mondo e la Slovenia ha iniziato a scalare le classifiche europee e mondiali. Guardando gli aspetti squisitamente agonistici, in ottica livornese, eccellenti prestazioni di Diletta Peralta: doppio oro e argento; Agnese Mori: doppio oro; Aurora Carabella: oro e doppio argento; Alice Villano: oro; Giada Niccolai: oro; Viola Barni: oro. Ugualmente brave anche tutte le altre nostre splendide farfalline che hanno contribuito a tenere alto il nome di Livorno su un palcoscenico internazionale. Soddisfatto, non poteva essere altrimenti, Mario Tinghi che oltre a ringraziare, insegnanti e pattinatrici di



Alice Villano

casa nostra ha evidenziato anche un altro aspetto: "Molto interessante la presenza in gara di una atleta russa che vive in Italia. Una presenza foriera di buoni auspici perché potrebbe contribuire a far scattare la molla, o meglio l'amore per il pattinaggio artistico a rotelle in una nazione, con un enorme potenziale tecnico ed umano in cui per adesso viene praticato solo pattinaggio su ghiaccio". Per la cronaca la russa Viktoriya Panfilova, nella Cat. Cadetti, ha vinto, o meglio ha strappato tutte le avversarie, negli Obbligatoria, nel Libero e nella Combinata.

### Risultati. Obbligatoria

Cat. Minis 2007 (bambini). 2° Aurora Carabella (La Cigna Gymnasium). Cat. Minis 2006. 7° Emily Favi (La Cigna). Cat. Minis 2004: 1° Agnese Mori (Circolo Patt. La Rosa), 3° Denise Bendinelli (La Cigna). Cat. Espoir (speranze) 2003. 3° Martina Mazzoni (La Rosa). Cat. Azzurri 1998-1999 1° Alice Villano (La Cigna). Cat. Youth. 2° Diletta Peralta.

### Liberi

Cat. Minis 2007. 2° Aurora Carabella (La Cigna). Cat. Minis 2006. 5° Emily Favi (La Cigna). Cat. Minis 2005. 2° Michelle Figoli (La Rosa). Cat. Minis 2004. 3° Denise Bendinelli (La Cigna), 4° Agnese Mori (La Rosa). Cat. Espoir 2003. 1° Viola Barni. Cat.



# ***Blanc et Noir***

**BAR**

**RISTORANTE**

**PIZZERIA**

**HAPPY  
HOUR**

**FESTE PRIVATE**

**COMPLEANNI PER**

**BAMBINI CON**

**ANIMATORE**

**PRANZI AZIENDALI € 10,00**

**Per informazioni**

**VIA FIRENZE, 120 - LIVORNO - CELL. 344 2956601**





Compagine azzurra a Rence con 9 livornesi

Espoir 2002. 2° Aurora Carnieri (La Cigna).  
 Cat. Azzurri 1998-1999. 1° Giada Niccolai (La Rosa), 3° Sara Gai (La Cigna).  
 Cat. Youth. 1° Diletta Peralta.

### Combinata

Cat. Minis 2007. 1° Aurora Carabella (La Cigna).  
 Cat. Minis 2006. 5° Emily Favi (La

Cigna).  
 Cat. Espoir 2004. 1° Agnese Mori (La Rosa), 2° Denise Bendinelli (La Cigna).  
 Cat. Youth. 1° Diletta Peralta.

### Slovenia-Italia a Rence a ottobre.

In programma, nella cittadina slovena, dall'8 al 12 ottobre, la 30a edizione del trofeo Sport e Turismo. A raccontare alcuni momenti significativi della trasferta a Rence, al loro rientro in Italia, Alessia Cellini e Martina Blasizza, del circolo pattinaggio la Cigna Gymnasium Divo-Demi: "È stata una bella esperienza dal punto di vista sportivo, sociale e umano". Insieme a loro oltre alla compagna di circolo Diletta Peralta anche sei pattinatrici del circolo La Rosa: Viola Barni, Rachele Di Ciuccio, Olivia Di Giorgi, Francesca Grossi, Martina Mazzoni e Giada Niccolai e le maestre accompagnatrici: Debora Possenti Peralta (La Cigna) e Cinzia Savi (La Rosa). A completare la comitiva azzurra, sul parquet con la maglia della nazionale, altre dodici atlete, dai sei ai vent'anni, di Prato, Volterra e Bientina. Al seguito di quest'ultime atlete, diversi genitori e le maestre accompagnatrici. Venerdì 9 ottobre e sabato 10 ottobre le gare, nel palazzetto di Rence. Una quindicina

abbondante le atlete slovene. Alcune con esperienze importanti, con la maglia della loro nazionale, a livello continentale, specialmente della categoria in cui gareggiava Diletta Peralta. Domenica, invece, dedicata interamente alla cultura, con visita, sulla strada del ritorno verso casa, ad importanti monumenti di Trieste. In primis lo splendido Castello S. Giusto. Di notevole spessore il tasso tecnico delle gare, con le nostre pattinatrici in bella evidenza. Otto medaglie d'oro e sei d'argento, il bottino che si commenta da solo. Negli occhi e nei ricordi delle partecipanti emozioni difficili da dimenticare. A riassumerle ancora la 16enne Alessia Cellini e la 15enne Martina Blasizza. Ascoltiamo di nuovo. "Tutto bello. Questo viaggio ci ha dato la possibilità,



Giada Niccolai



La maestra di pattinaggio Debora Possenti e la figlia Diletta Peralta



Denise Bendinelli e Alice Villano

oltre che di gareggiare a notevoli livelli, di conoscere persone e atlete di altre società. Con le ragazze slovene è stato facile comunicare e scambiarsi opinioni perché loro parlano benissimo l'italiano. Con alcune abbiamo, inoltre, creato i presupposti per rimanere in contatto. Speriamo di ripetere questa esperienza anche in futuro".

### Risultati

Viola Barni: argento obbligatori e liberi, oro combinata. Martina Mazzoni: oro obbligatori. Francesca Grossi: argento obbligatori. Olivia Di Giorgi: oro obbligatori. Giada Niccolai: oro obbligatori e combinata e argento liberi. Rachele di Ciuccio 4° posto obbligatori. Martina Blasizza: bronzo obbligatori, oro nei liberi e in combinata. Alessia Cellini: argento negli obbligatori e in combinata, oro nei liberi. Diletta Peralta: argento liberi.



Martina Blasizza e Alessia Cellini

### Benedetta Niccolini e Giada Niccolai sul podio tricolore

Un mese di giugno stupendo per Benedetta Niccolini e Giada Niccolai. Entrambe, a distanza di una quindicina di giorni l'una all'altra, sono salite sul podio tricolore, negli Obbligatori. Grazie a questa bella performance Benedetta si è guadagnata anche il diritto di partecipare, a settembre, ai campionati mondiali di Cali in Colombia. Ma torniamo ai tricolori cominciando da Benedetta Niccolini. A Calderara di Reno, nella categoria Juniores, era la favorita e ha vinto. Anzi stravinto, lasciandosi alle spalle con relativa facilità le 23 compagne d'avventura, ammesse anche loro alla grande kermesse tricolore, dopo le selezioni prima provinciali e poi regionali. A sottolineare la bella prestazione di Benedetta Niccolini i distacchi. Distacchi davvero importanti: nove punti alla seconda classificata e già una ventina alla quinta, sono equivalenti a una vittoria per KO nel pugilato o un successo con 5 o 6 goal di scarto nel calcio. Per la bella Benedetta, il successo tricolore è stato anche un bel viatico per affrontare con maggiore serenità, e superare, gli esami di stato al liceo Cecioni. Nella cittadina bolognese buona prova anche di Diletta Peralta, del circolo La Cigna Gymnasium, nella categoria Jeunesse.



Benedetta Niccolini

### Trionfo di Giada Niccolai

Una quindicina di giorni prima a mettersi la medaglia al collo, a Calderara di Reno, negli Obbligatori della categoria Divisione Nazionale B lasciandosi al-



Giada Niccolai

le spalle trentasei pattinatrici, era stata Giada Niccolai. La quasi sedicenne studentessa della classe seconda dell'istituto Industriale Galilei e aspirante futura Chimica. Un successo quello di Giada che ha bissato quello ottenuto nel 2014, però nella categoria Nazionale A.

Nella stessa gara quarto posto finale e podio sfiorato, davvero per un soffio, da Alessia Cellini del Circolo La Cigna Gymnasium. Alessia ha mancato la medaglia d'argento per la misera di tre decimi di punto e quella di bronzo addirittura per un decimo di punto. A completare la stupenda prestazione delle nostre incantevoli libellule, nella stessa categoria, l'ottavo posto di Alice Villano, anche lei, come Alessia, allieva dei maestri Debora Possenti e Leandro Peralta, al circolo La Cigna Gymnasium.

Ma le belle notizie non finiscono qui. Nella cat. Divisione Nazionale D ottimo terzo posto, ad appena un decimo di punto dalla medaglia d'argento, della ventitreenne Irene Anselmi del Pattinaggio Artistico La Stella e quarta posizione di Chiara Badari, del circolo La Rosa. Infine, nella categoria Divisione Nazionale A, bellissima prestazione e sesto posto finale di Olivia Di Giorgi, del Circolo La Rosa. La brava Olivia, al termine di una gara molto agguerrita si è lasciata alle spalle ben trentotto compagne d'avventura.





Viola Barni

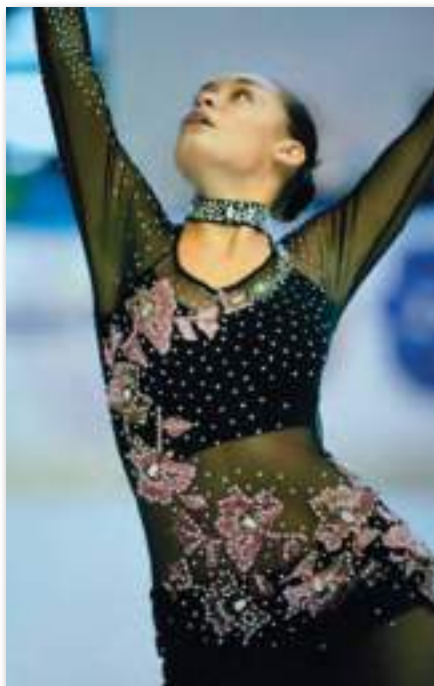
Inutile sottolineare che, con un pizzico in più di fortuna, questi ottimi risultati potevano essere addirittura migliori.

### **La grande performance ai Campionati regionali**

Dopo i campionati provinciali di pattinaggio artistico, quelli regionali con le nostre bravissime pattinatrici, come consueto, in grandissima evidenza. I primi importanti risultati nell'ultima decade di marzo a Calenzano sotto l'egida FIHP.



Benedetta Niccolini



Diletta Peralta

Absolute protagoniste Giada Niccolai e Alessia Cellini. Con una super prestazione hanno fatto saltare il banco e si sono messe al collo ben tre medaglie d'oro e due d'argento. A completare la stupenda performance delle nostre splendide pattinatrici hanno contribuito, con una serie di ottimi e buoni piazzamenti tante altre stupende farfalline. Bravissime pure le più piccole (classe 2004-'05) in ga-



Alessia Cellini e Alice Villano

ra a Viareggio nella semifinale regionale Uisp. Ma andiamo con ordine cominciando dalla 16enne Giada Niccolai del circolo Pattinaggio La Rosa. Per lei, nella categoria Nazionale B, due medaglie d'oro. Il primo negli Obbligatori e il secondo nella Combinata grazie alla bella prova nei Liberi, conclusa al secondo posto. Subito a ruota Alessia Cellini, anche lei 16enne, ma del circolo La Cigna Gymnasium Divo Demi. Per Alessia, sempre nella categoria Nazionale B, uno splendido successo nella prova dei Liberi e un quinto posto negli Obbligatori. Risultati che le hanno consentito di issarsi al secondo posto nella Combinata. Medaglia d'argento, inoltre, negli obbligatori, ma nella categoria Nazionale D, per Irene Anselmi della Società Pattinaggio Art. La Stella e quarto posto per Chiara Badari (circolo Patt. La Rosa) e quinto, però nei Liberi, per Camilla Serraglini della Società Pattinaggio Art. La Stella. Sempre nei Liberi ma nella categoria Nazionale B: decimo posto per Sara Gai e quindicesimo per Alice Villano del Circolo Patt. La Cigna Gymnasium Divo Demi. Negli obbligatori, invece, settimo posto di Alice Villano e quattordicesimo per Giada Romano, della società Pattinaggio Artistico la Stella. Infine, nella combinata quinto posto per Alice Villano. Ottimi risultati inoltre a Viareggio, sotto l'egida



Giada Niccolai



# EDILBITTA

## S.R.L.S.

Piazza XX Settembre, 18 - Livorno  
Tel./Fax 0586 959621  
Cell. 328 1575418 • 338 2625948

[edilbitta@virgilio.it](mailto:edilbitta@virgilio.it)



- **Ristrutturazioni interne**
- **Appartamenti, negozi e altro**
- **Ristrutturazioni esterne**
- **Tetti e facciate**
- **Opere idriche**
- **Opere elettriche**
- **Cartongesso**
- **Posa in opera di pavimenti**
- **Tinteggiature**
- **Lavorazioni spatolature**
- **Posa in opera di parquet**
- **Infissi e porte**
- **Piccole costruzioni**





Irene Anselmi e Silvia Bartoletti

Uisp, nelle semifinali regionali della categoria Formula riservata alle bambine più giovani e con minore esperienza. A qualificarsi per le finali regionali tante bravissime pattinatrici di nove e dieci anni.

#### **Risultati. Categoria Formula Uisp 1 B. Semifinale A. Qualificate:**

4° Martina Grechi (La Rosa), 5° Alice Pancaccini (La Cigna G.), 6° Megi Sula (La Rosa), 10° Sofia Puccini (La Rosa), 12° Anisia Ozia (La Rosa), 16° Rachele Caruccio (La Stella), 21° Alice Gasparri (La Cigna). Segue Martina Morandi (La Stella).

#### **Semifinale B. Qualificate**

2° Giorgia Geppetti (La Rosa), 10° Matilde Gelli (La Rosa), 15° Marta Pellegrini (La Rosa), 16° Greta Bitossi (La Cigna G.)



Alice Villano e Alessia Cellini



Camilla Serraglini

18° Emily Valenti (La Cigna G.) e via via le altre: Aurora Dadomo (La Stella), Nicole Tampucci (La Stella) e Noemi Baggia-



Chiara Badari

ni (La Rosa). Soddisfatto come consueto Mario Tinghi nella doppia veste di presidente del circolo La Rosa e in quello, autorevole, di responsabile del pattinaggio artistico regionale sotto l'egida della FHP. **Roma e Prato le prime vetrine delle nostre pattinatrici**

Un trionfo dietro l'altro. Prima a Prato poi a Roma. L'anno solare 2015 per il pattinaggio labronico inizia a vele spiegate, con un bel corollario di bellissime prestazioni anche su palcoscenici importanti lontano dalla nostra bella Livorno.

Cominciamo dalla capitale. Nel terzo trofeo internazionale di Pattinaggio Artistico a Rotelle "Roma 2015, Coppa Libertas", in programma al PalKigour e al PalAriccia, dal 19 al 22 febbraio, in grandissima evidenza le splendide pattinatrici del Circolo pattinaggio La Rosa. Per loro un bottino da stropicciarsi gli occhi, con ben cinque medaglie d'oro, due d'argento e due di bronzo. Protagoniste delle straordinarie performance: Alessia Perugini, Olivia Di Giorgi, Giada Niccolai, Viola Barni, Agnese Mori e Martina Mazzoni. La più brava Alessia Perugini sul podio più alto sia nei liberi e che negli obbligatori. Ad assaporare il sapore della vittoria in terra romana sono state pure Olivia Di Giorgi e Viola Barni, nella specialità dei liberi e Giada Niccolai nel suo consueto cavallo di battaglia: gli obbligatori. Bellissime pure le medaglie d'argento sempre negli obbligatori di Olivia Di Giorgi e Agnese Mori. A completare un trionfo



Giada Niccolai



che si commenta da solo anche il terzo posto di Giada Niccolai nei liberi e di Martina Mazzoni negli obbligatori. Insomma una affermazione collettiva bella e buona: "In una manifestazione -spiega Mario Tinghi- che ha visto scendere in pista anche atleti/e provenienti da Spagna, Slovenia e Portogallo. E ha avuto come stupenda cornice l'esibizione di fuoriclasse quali la vicecampionessa mondiale Silvia Nemesio, Sebastiano Olivera e Alessandro Spigai e Lucja Minaric. A deliziare il pubblico presente anche lo show sui pattini di Pierluca Tocco".

### Trionfo Regionale

Qualche giorno prima, sul parquet del palazzetto Maliseti di Prato, eccezionale performance, nel campionato regionale gruppi Show e Precision, delle bravissime pattinatrici del Circolo La Cigna Gymna-

le esibizione, con le musiche Crazy Melody, le stupende coreografie e l'armonia, l'eleganza e il sincronismo dei movimenti. A completare il successo delle pattinatrici del Circolo La Cigna Gymnasium Divo Demi anche il quinto posto del quartetto le Perle D'Oriente composto da Aurora Paretti, Rachele Fugi, Roberta Bruni e Giulia Giovacchini. Per questo sport bello e affascinante come pochi altri, davvero un bel viatico pochi giorni prima dell'inizio della grande kermesse dei campionati provinciali al PalaBastia.

### Uno spettacolo di sport e colori al PalaBastia

Un weekend di grande pattinaggio il 7 e l'8 marzo 2015 al PalaBastia. In gara nelle specialità dei Liberi e degli Obbligatori, nel campionato provinciale sotto l'egida della FIHP, quarantasei farfalline delle nostre società: Circolo La Rosa, Patt. Artistico La Stella, La Cigna Gymnasium e Divo Demi. Per le più brave, in entrambe le specialità, in palio anche i titoli della Combinata. A fare da cornice, alla grande kermesse provinciale, pronti a sottolineare con scroscianti applausi le stupende esibizioni delle stupende pattinatrici, genitori, nonni e amici. Insomma il consueto spettacolo di uno sport in grado di regalare un'infinità di emozioni in un lucichio di colori e una moltitudine di suoni. Dal presidente regionale della FIHP Mario Tinghi, come sempre visibilmente soddisfatto, elogi a piene mani alle atlete e al-



Quartetto Perle d'Oriente de La Cigna Gymnasium

le loro maestre: "Le quarantasei pattinatrici si sono esibite con i loro meravigliosi body luccicanti e variopinti incantando il numeroso pubblico presente con la loro bravura. Ad ulteriore conferma della continua ascesa di questo bellissimo e appassionante sport anche per merito delle loro brave maestre di pattinaggio. Adesso spazio, per le più competenti e preparate, agli appuntamenti regionali, con la speranza che molte di loro possano guadagnarsi i pass per i campionati italiani". Tra le tante splendide pattinatrici la bravissima e simpatica Viola Barni. La studentessa della seconda classe, all'ITI Galileo Galilei, e futura chimica Giada Niccolai.



Alessia Cellini

sium accompagnate dalla maestra Debona Possenti Peralta. Un gruppo spettacolo formato da: Yurika Vanni, Martina Milazzo, Aurora Paretti, Rachele Fugi, Giulia Guercio, Martina Terreni, Janira Giordano, Roberta Bruni, Sara Pacini, Jessica Rosellini, Martina Favi, Giuliana Perfetti, Giulia Giovacchini, Irene Lucchesi, Martina Ferri, Romina Gesi e Cecilia Aliboni. A spingerle sul primo gradino del podio l'incantevo-



Gruppo La Cigna Gymnasium





Innamorata dei primi esperimenti in laboratorio sulla creazione dei profumi. Tra le più applaudite la grande Diletta Peralta, figlia dei maestri di pattinaggio Debora e Leandro e sorellina di Diego, il quasi 19enne talentino della primavera viola. Sugli scudi pure Emily Valenti e Martina Grechi in una delle categorie, quella delle Esordienti Regionali, tra le più numerose. Tra coloro che sembrano avere le idee più chiare sul proprio futuro la quasi ragioniera (frequenta il quarto anno all'istituto Vespucci) e forse commercialista Sara Gai. Per tante bravissime pattinatrici, domenica in concomitanza della festa della donna, foto di gruppo con i ramoscelli di mimosa in mano.

### Classifiche

Cominciamo dagli **Obbligatori**. **Giovanissimi A.** 1° Aurora Carabella (La Cigna Gymnasium), 2° Giulia Piscitelli (Circolo Patt. La Rosa), 3° Creola Corucci (La Cigna). **Giovanissimi B.** 1° Alessia Torri (La Rosa) 2° Emily Favi (La Rosa). **Esordienti A.** 1° Michelle Figoli (La Rosa), 2° Sara Russo (La Rosa). **Esordienti B.** 1° Agnese Mori (La Rosa), 2° Denise Bendinelli (La Cigna). **Allievi A.** 1° Viola Barni (La Rosa), 2° Martina Mazzoni (La Rosa). **Esordienti Regionali.** 1° Emily Valenti (La Cigna), 2° Adele Salemmi (Pattinaggio Art. La Stella), 3° Alice Taddei (La Rosa), 4° Marta Pellegrini (La Rosa), 5° Martina Grechi (La Rosa), 6° Alice Pancaccini (La Cigna), 7° Anisia Ozia (La Rosa), 8° Giorgia Geppetti (La Rosa), 9° Sofia Puccini (La Rosa), 10° Matilde Gelli (La Rosa), 11° Noemi Baggiani (La Rosa), 12° Megi Sula (La Rosa). **Allie-**



Foto di gruppo al Campionato provinciale FIHP

**vi Regionali.** 1° Alessia Perugini (La Rosa), 2° Martina Puliti (La Stella), 3° Martina Lugli (La Stella), 4° Romina Magaletti (La Rosa) e Sofia Bientinesi (La Cigna), 6° Erika Cingolani (La Rosa), 7° Greta Giusti (La Rosa). **Divisione Nazionale A.** 1° Olivia Di Giorgi (La Rosa), 2° Francesca Grossi (La Rosa), 3° Elisa Pagliai (La Stella), 4° Sara Pipola (La Rosa). **Divisione Nazionale B.** 1° Giada Niccolai (La Rosa), 2° Sara Gai (La Cigna), 3° Alice Villano (La Cigna), 4° Alessia Cellini (La Cigna), 5° Giada Romano (La Stella). **Divisione Nazionale D.** 1° Irene Anselmi (La Stella), 2° Chiara Badari (La Rosa). **Liberi. Giovanissimi A.** 1° Aurora Carabella (La Cigna), 2° Creola Corucci (La Cigna) 3° Giulia Piscitelli (Circolo Patt. La Rosa). **Giov. B.** 1° Alessia Torri (La Rosa) 2° Emily Favi (La Rosa). **Esor. A.** 1° Sara Russo (La Rosa), 2° Michelle Figoli (La Rosa). **Esordienti B.** 1° Agnese Mori (La Rosa), 2° Denise Bendinelli (La Cigna). **Allievi A.** 1° Viola Barni (La Rosa), 2° Martina Mazzoni

(La Rosa). **Esordienti Regionali.** 1° Martina Grechi (La Rosa), 2° Giorgia Geppetti (La Rosa), 3° Anisia Ozia (La Rosa), 4° Alice Taddei (La Rosa), 5° Alice Gelli (La Rosa), 6° Emily Valenti (La Cigna), 7° Adele Salemmi (La Stella), 8° Alice Pancaccini (La Cigna), 9° Sofia Puccini (La Rosa), 10° Megi Sula (La Rosa), 11° Marta Pellegrini (La Rosa). **Allievi Regionali.** 1° Alessia Perugini (La Rosa), 2° Sofia Bientinesi (La Cigna), 3° Martina Lugli (La Stella), 4° Greta Giusti (La Rosa), 5° Martina Puliti (La Stella). **Divisione Nazionale A.** 1° Olivia Di Giorgi (La Rosa), 2° Francesca Grossi (La Rosa), 3° Rachele Fugli (La Cigna), 4° Aurora Paretto (La Cigna). **Divisione Nazionale B.** 1° Alessia Cellini (La Cigna), 2° Giada Niccolai (La Rosa), 3° Sara Gai (La Cigna), 4° Alice Villano (La Cigna). **Div. Naz. D.** 1° Camilla Serragli (La Stella). **Jeunesse.** 1° Diletta Peralta. **Combinata: Giovanissimi A** 1° Aurora Carabella (La Cigna), 2° Creola Corucci (La Cigna), 3° Giulia Piscitelli (La Ro-



Sofia Bientinesi, Denise Bendinelli, Diletta Peralta, Alessia Cellini, Sara Gai e Alice Villano



Anisia Ozia, Sula Magi, Sofia Puccini e Marta Pellegrini



Viola Barni, Martina Mazzoni e Rachele Di Ciuccio

sa), **Giov. B.** 1° Alessia Torri (La Rosa), 2° Emily Favi (La Cigna). **Esor. A.** 1° Michele Figoli (La Rosa), 2° Sara Russo (La Rosa). **Esor. B.** 1° Agnese Mori (La Rosa), 2° Denise Bendinelli (La Cigna). **Allievi A.** 1° Viola Barni (La Rosa), 2° Martina Mazzoni (La Rosa). **Div. Naz. A** 1° Olivia Di Giorgi (La Rosa), 2° Francesca Grossi (La Rosa). **Div. Naz. B.** 1° Giada Niccolai (La Rosa), 2° Alessia Cellini (La Cigna). 3° Sara Gai (La Cigna), 4° Alice Villano (La Cigna). **Jeunesse.** 1° Diletta Peralta (La Cigna).

### **Piccole pattinatrici in pista**

Due trofei di pattinaggio insieme, riservati a piccole pattinatrici. In gara, sabato 6 giugno, mattina e pomeriggio, sulla magica pista della Sovrana, circa centoventi baby atlete, dai sei anni in su, in rappresentanza dei nostri quattro circoli di pattinaggio cittadini e dei "Falchi" di Venturina e Campiglia. Una quarantina di farfalline del circolo Pattinaggio Artisti-

co La Stella. La scuola di pattinaggio più rappresentata. Una trentina quelle del Divo Demi. Una ventina del circolo La Rosa. E una quindicina ciascuno dei Falchi e del circolo la Cigna Gymnasium. Stupendo come consueto lo spettacolo. Assolute protagoniste, in una giornata inondata dal sole, le bambine. Brave a regalare, con i pattini ai piedi e le tutine variopinte, sorrisi

e emozioni a fratellini, sorelline, genitori e nonni, assiepati intorno alla pista.

### **Trofei Uisp**

Sotto l'egida Uisp, i due trofei. Il "Promo", di recente istituzione, riservato alle atlete che si sono avvicinate al pattinaggio solo da poco tempo. Per loro un'esibizione tecnicamente soft ma psicologicamente impegnativa, come capita a chi si sottopone, per la prima volta, al giudizio dei giudici in una gara individuale. Con radici lontane l'altro trofeo: il "Discobolo". Una gara che nelle intenzioni dei suoi ideatori coincide, di fatto, a una battesimo agonistico individuale, vero e proprio. O se preferiamo, la prima gara in cui gli aspetti tecnici cominciano ad avere un certo peso specifico. Per molte delle bambine che si sono esibite, a giugno, sulla pista della Sovrana, poi nel corso dell'anno si sono spalancate le porte della fase regionale. E nel 2016 inizieranno

a gareggiare regolarmente sulle piste del Granducato. E come è già capitato, anche in un recente passato, per qualcuna tra le più brave potrebbero spalancarsi, con un po' d'anticipo, rispetto alla maggior parte delle "piccole colleghe", i palcoscenici nazionali.

### **I Falchi unico circolo della provincia**

Elogio speciale, di diritto, ai Falchi di Campiglia e Venturina. Unico circolo, non labronico, della provincia livornese a par-



Giulia Merli, Giulia Torrini, Valeria Biffi - I Falchi

tecipare ai due trofei. "Anche da noi il pattinaggio è uno sport in grande crescita", ci ha detto la bella e brava insegnante trentenne, dottoressa in Economia, Giulia Torrini. Tra le bambine livornesi, invece, una delle più felici, anche per aver trionfato nella gara più numerosa (23 part.) è la piccola Viola Guillet, nove anni di frizzante simpatia e alunna alla elementari Thour. Contenta pure Melissa Branchetti, otto anni, delle primarie Modigliani e



Lugli, Salemmi e Puliti



Gruppo La Cigna Divo Demi con l'insegnante Valentina Imbrogiano





Premiazioni Categoria Discobolo 2B

Vittoria Sanna, un fiorellino di nove anni. Soddisfatta, nonostante la dura giornata di lavoro, la presidentessa provinciale Uisp, Ilaria Stefanini Goti. "Abbiamo abbattuto alla grande il muro delle 100 pattinatrici partecipanti. Se continuiamo con questo trend positivo presto faremo concorrenza anche al calcio", afferma con il sorriso sulle labbra. Segretario della manifestazione il bravissimo Ettore Carpenè. Elogi meritati, infine, per il presidente regionale Uisp del pattinaggio artistico Glauco Cintoi e per Mario Tinghi: presidente regionale della FIHP. Due super dirigenti innamorati di questo sport.

#### Risultati:

**Trofeo Provinciale. PROMO.** Cat. Promo 1A. Liberi. 1° Emma Pecchioni (I Falchi), 2° Kendra Errante (Cir. Divo Demi), 3° Matilde Bertini (Circ. Patt. La Rosa). Seguono: Ambra Pallecchi, Lara Citarella, Olga Guillet, Anna Pisano, Eva Perullo, Martina Bonomo, Dafne Frassinesi, Martina Freschi. Cat. Promo 1B. Liberi.

1° Silvia Antonelli (I Falchi), 2° Vittoria Puccini (Divo Demi), 3° Beatrice Ciccarone (La Rosa). Seguono: Eva Stefanini, Giorgia Capezoli, Ludovica Giachetti, Eliana Guarini, Cloe Errante, Margherita Dal Canto, Alessia Biondi, Francesca La Monarca, Azzurra Zini, Martina Parisco, Denise La Rosa, Eleonora Mazzoni. Cat. Promo 1C. Liberi. 1° Serena Chieppa (Divo Demi), 2° Sally Errante (Divo Demi), 3° Chiara Danik (Divo Demi). Seguono: Nancy Garosi, Emily Rossi e Lisa Figoli. Cat. Promo 1D. Liberi.

1° Elisa Antonelli (I Falchi), 2° Sofia Pasi (I Falchi), 3° Alessia Giusti (I Falchi). Cat. Promo 2B. Liberi. 1° Matteo Fedeli (I Falchi). Cat. 2C. Liberi. 1° Viola Santucci (La Rosa). Cat. 2D. Liberi. 1° Sofia Neri (I Falchi). **Trofeo Provinciale DISCOBOLO.** Cat. Discobolo 1A. 1° Martina Vanni (Cir. La Cigna Gymnasium), 2° Asia Giommi (La Rosa), 3° Lisa Risaliti (La Cigna). Seguono: Vittoria Pireddu, Giulia Filippi, Nicole Coscione, Maria Casolaro, Yoeily Lubrano, Noemi Lombardi, Lara Pennacchia. Cat. Discobolo 1B. Liberi. 1° Viola Guillet (La Cigna), 2° Rachele Cresci (Circ. Patt. Art. La Stella), 3° Anna Falca (La Stella). Seguono: Carlotta Del Bravo, Maria Antonini, Carolina Mezzanotte, Melissa Branchetti, Vittoria Fiorini, Emma Costa, Greta Paiella, Giorgia Moretti, Carolina Ciolli, Vittoria Sanna, Francesca Fiaschi, Martina Norfini, Anita Fiaschi, Giulia Marcaccini, Giorgia Marini, Martina Roggi, Emma Fiori, Stefy Bregu, Eva Chiellini, Sara Paolini. Cat. Discobolo 1C. Liberi. 1° Asia Canessa (La Rosa), 2° Alessia Straz-



Vittoria Sanna, Viola Guillet e Melissa Branchetti

zullo (La Cigna), 3° (Giada Guidi (La Rosa). Seguono: Sara Ferretti, Giulia Baldacci, Giada Minuti. Cat. Discobolo 1D. Liberi. 1° Giulia Merli (I Falchi), 2° Greta Marini (La Stella), 3° Carolina Bertini (La Rosa). Seguono: Alice Borriello, Valeria Biffi. Cat. Discobolo 2A. Liberi. 1° Mya Balloni (La Rosa). Cat. Discobolo 2B. Liberi. 1° Giulia Grimaldi (La Cigna), 2° Eva Putrino (La Stella), 3° Aurora Bardi (La Rosa). Seguono: Elisa Cottini, Alice Disgraziati, Marta Colombo. Cat. Discobolo 2C. Liberi. 1° Sara Risaliti (La Cigna), 2° Gemma Tedeschi (La Stella), 3° Chiara Caleo (La Stella). Cat. Discobolo 3A. Liberi. 1° Serena Pagano (La Rosa), 2° Gaia Porciani (La Rosa), 3° Carolina Porciani (La Rosa). Cat. Discobolo 3B. Liberi. 1° Elisa Liuzzi (La Stella), 2° Margherita Rossi (La Stella), 3° Emma Botteghi (La Stella), 4° Veronica Bocelli (La Stella). Al termine le premiazioni e poi l'arrivederci al 2016, con la speranza di vedere con i pattini ai piedi un numero sempre maggiore di "neofite" di questo stupendo sport.



Premiazioni gruppo 1B più numeroso



Gruppo in attesa delle premiazioni

**Palestra**

# POPEYE CLUB



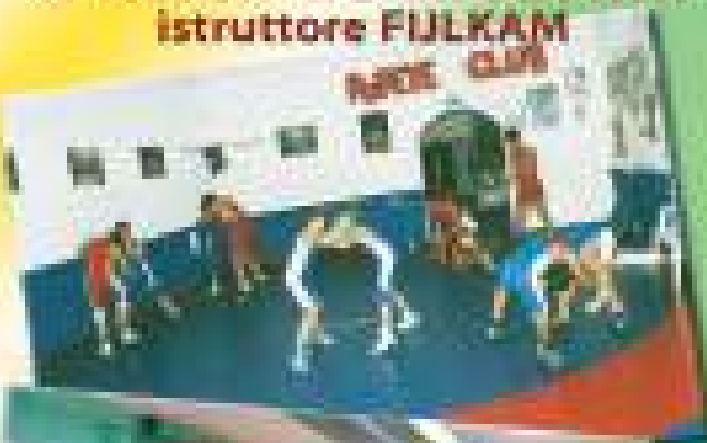
**30 ANNI  
1986  
2016**

di **Riccardo Niccolini**  
istruttore **FILKAM**

**Oltre 500 mq  
di sale**

**Per frequentare  
corsi di:**

- **Pilates**
- **Step, Walk**
- **Ginnastica pugilistica**
- **Lotta libera per adulti**
- **Lotta libera per bambini**
- **JiuJitsu bambini**
- **Brazilian JiuJitsu**
- **Zumba, Wrestling**
- **Zumba sentao/fitness/step**
- **Dancheels**



Via San Matteo, 10 - LIVORNO - Tel abit.: 0586 410470  
Riccardo 334 7315560 - Tiziana 377 2021003  
riccardoniccolini@live.it - popeyeclublottastilelibero.blogspot.com





## POPEYE

## Arti Marziali Lotta



## Riccardo Niccolini, Gabriele e Alessio Niccolini, Daria Klimenko

*Simone Iannattoni conquista il titolo assoluto, Daria rende grande e vincente il settore femminile ed i più giovani crescono da campioni*



Il gruppo di ragazzi del Popeye Club con Riccardo Niccolini al centro

**“I** più vecchio atleta del Popeye Club ha 25 anni” dice giustamente con orgoglio **Riccardo Niccolini**.

**Com'è andato il 2015?**

“È stato un buon anno, fra i migliori che il nostro team abbia avuto fino ad oggi, tante medaglie, tanti podi”.

**La soddisfazione più bella?**

“A questa domanda devo rispondere con il titolo assoluto di Simone Iannattoni, che dopo 25 anni ha riportato a Livorno un titolo assoluto. Ma questa indubbia grande soddisfazione non deve farci dimenticare il risultato degli altri atleti, che stanno crescendo bene, anche fra i giovanissimi”.

**I cugini Niccolini come sono andati?**

“Gabriele e Alessio, mio figlio e mio nipote, hanno vinto entrambi, in due categorie diverse, il Gran Premio Giovani, che è il riconoscimento più importante della loro categoria che va dai 10 agli 11 anni. Entrambi hanno vinto il titolo nella Lotta Libera e nella

Greco Romana sono saliti sul podio al secondo e terzo scalino”.

**C'è poi stata la prestazione di Daria Klimenko, l'unica donna del gruppo.**

“Daria è stata bravissima e ci gratifica tanto averla con noi. Ha vinto il titolo assoluto juniores femminile, ed è arrivata terza nel titolo assoluto della categoria 63 chili, ed ancora un 2° posto al trofeo internazionale di Bergamo e naturalmente ha vinto i Campionati regionali senza alcuna difficoltà”.

**Raccontaci di Simone Iannattoni.**

“Ha compiuto da poco 18 anni ed è entrato nel secondo anno Juniores. Appena compiuti gli anni ha vinto il titolo assoluto, diventando campione per la categoria 87 chilogrammi. Lo abbiamo visto crescere negli anni ed è una bella soddisfazione, è un atleta che ci invidia tutta Italia. Simone ha riportato la lotta livornese a buoni livelli”.

**Immagino abbia richiamato l'attenzione della Federazione.**

“Certo, questo già da un po' di tempo. Dopo questa vittoria la Federazione lo ha chiamato e lo ha invitato ad un ritiro. Ho un po' dovuto frenare questo entusiasmo perché lo avrebbero voluto portare alle qualificazioni olimpiche, dove ci sono tutti atleti senior, più grandi e con maggiore esperienza, che daranno il tutto per tutto pur di andare a Rio. Simone non può rischiare di bruciarsi a 18 anni, deve fare un passo alla volta, partecipare a tutte le gare juniores e farsi le esperienze giuste. Inoltre, deve terminare la scuola, e d'accordo con i genitori, abbiamo chiesto di rendere il suo ritiro con la nazionale più breve, perché un mese di assenza da scuola sarebbe stato troppo. Anche Simone ha capito le motivazioni e mi ha ascoltato. Rio è troppo vicina, ma sicuramente possiamo pensare alle prossime olimpiadi”.



Daria Klimenko, Riccardo Niccolini e Simone Iannattoni



# LABORATORIO ODONTOTECNICO

di Sandro Niccolini

## S.O.S. PROTESI?

La tua dentiera si è danneggiata...  
Aspetta a cambiarla,  
magari si può ancora riparare!

La tua *dentiera* come *nuova*

**RIPARAZIONE PROTESI IMMEDIATA**

**ESPERIENZA TRENTENNALE**



LIVORNO  
Viale Italia, 167

da lun. al ven  
9:00-12.30 - 15:00-19:00

Per appuntamenti

 **0586 887776**

[sandro.niccolini.it@gmail.com](mailto:sandro.niccolini.it@gmail.com)





Simone Ianattone campione assoluto Juniores

**Gabriele e Alessio Niccolini**, praticamente nati sul tappeto, dimostrano di sentirsi perfettamente a loro agio in palestra.

#### Come è andato il 2015?

"Abbiamo vinto entrambi i campionati, uno nei 34 e l'altro nei 38 chili. Poi siamo arrivati secondi al Torneo di Bergamo, abbiamo partecipato al Campionato regionale, insomma, tante gare e sempre buoni risultati".

**Seguite particolari diete per entrare in diverse categorie?**

**Gabriele:** "No, mio padre dice che non devo fare diete perché altrimenti non cresco".



Gabriele Niccolini



Alessio Niccolini

**Alessio:** "Io ne ho dovuta fare una per perdere circa sette etti. Ho dovuto rinunciare a qualche merendina".

#### A scuola come va?

"Abbiamo iniziato entrambi le medie. È andato tutto bene, non abbiamo sofferto per il passaggio, anzi ci divertiamo di più quest'anno, perché facciamo cose nuove".

#### Cosa vi è piaciuto di più nel 2015?

"Vincere i Campionati italiani. Ci hanno dato una coppa e una medaglia e poi abbiamo festeggiato insieme e siamo andati a mangiare fuori".

#### I progetti del 2016?

"Parteciperemo a Chiavari ad un torneo internazionale e al Campionato italiano. Abbiamo in programma tante gare impegnative. Dovremo affrontare il passaggio di categoria e passeremo da Ragazzi ad Esordienti, quindi tutto sarà più difficile perché incontreremo avversari più grandi di noi".

**Daria Klimenko** è una vera campionessa di lotta e già lo scorso anno aveva mostrato le sue qualità, ma il 2015 ha definitivamente conclamato la sua vocazione sportiva.

"Ho 19 anni e sono di origine ucraina. Ho iniziato a praticare lotta nel mio paese quando avevo 5 anni. Fu mia madre che per la prima volta mi iscrisse a questa disciplina, perché notò che mentre aspettavamo che mio fratello finisse il suo corso di Kickboxing io guardavo con attenzione quelli che facevano la lotta. Così pensò che mi piacesse questo sport e mi iscrisse".

#### Per quanto tempo hai praticato lotta?

"In Ucraina l'ho fatta fino a 13 anni, poi sono venuta in Italia, ma prima di trovare un luogo dove si facesse questa attività sono passati un po' di mesi, durante i quali ho fat-

to pattinaggio. Quando ho saputo di Riccardo son venuta in palestra ad allenarmi con lui, poi ho avuto dei problemi e per un po' ho smesso, ma adesso ho ripreso da due anni e sono molto contenta".

#### Il 2015 è stato per te splendente. Raccontami i risultati.

"Ho vinto i Campionati regionali, gli internazionali e gli junior. La prima gara che ho fatto dopo tanti anni è stata il Campionato Junior, ho ricominciato paradossalmente dall'appuntamento più difficile. Però è andata bene, non ci ho messo tanto per vincere, solo l'ultimo incontro ho impegnato un po' più di tempo per sconfiggere l'avversaria, ma comunque ce l'ho fatto e ho vinto. Poi all'internazionale sono arrivata seconda e mi dispiace un po' perché potevo vincere. Ed infine, i regionali che ho vinto senza problemi".

#### Obiettivi del 2016?

"Mi piacerebbe fare più gare, ma ancora non posso perché non ho la cittadinanza italiana e questo mi pone dei limiti nell'a-



Daria Klimenko

gonismo. Spero di averla a breve, così potrò impegnarmi ancora di più con questo sport".

**Sei l'unica donna del Popeye Club e quindi sei costretta ad allenarti con i ragazzi. Questo ti crea dei problemi?**

"Assolutamente no, mi trovo benissimo con i ragazzi. Le donne quando si allenano sono cattive e ti fanno male, anche se non sei in gara, con gli uomini ci si allena molto meglio. E poi mi trovo bene con Riccardo e rimango qui".



# LIVORNO FIGHT TEAM

## SCUOLA DI COMBATTENTI



Nencioni Igor

**MMA-LOTTA**



Puccini  
Mauro

Angelo  
Barba

**LOTTA  
OLIMPICA**



Serrini  
Bernardo

**JIU JITSU**



Benetti  
Maicol

**GRAPPLING**



Valerio  
Ceccherini

Giachi  
Alessandro

Giacomo  
Sarti

**KICK BOXING**



Landi Alessandro

**PUGILATO**



Romualdo Monti

**WING REVOLUTION**

PER INFO:  **LIVORNOFIGHTTEAM - CELL. 339 7148151**

**VIA M. LUTHER KING, 18/24 - LIVORNO**





## LIVORNO FIGHT TEAM SPORT DA COMBATTIMENTO

## Arti Marziali Lotta



### Igor Nencioni

**I risultati agonistici degli atleti e gli insegnamenti dei Maestri del Livorno Fight Team**

**I**gor Nencioni ci racconta la stagione passando da una vittoria all'altra, compreso le sue. "Denny Lubrano ha conquistato il primo posto ai Campionati italiani nella Categoria Ragazzi e nel 2016 passerà negli Esordienti. Vassili Guccini è arrivato secondo ai Campionati italiani giovanissimi, anche lui ha 11 anni. Raul Caso ha vinto i Campionati regionali".

#### Una lunga lista.

"Nel 2015 abbiamo avuto grandissime soddisfazioni, difficile elencarle, tutte esperienze bellissime sia nelle vittorie che nelle sconfitte, perché tutti insieme abbiamo vinto".

#### Citiamo qualche altro risultato.

"Ricordiamo il successo ai Campionati italiani di Maicol Benetti e poi quello di Angelo

Barba, che ha vinto gli italiani juniores nel Grappling".

#### La soddisfazione più bella?

"Sono tutti risultati importanti, perché ognuno ha la sua categoria e il suo percorso, però possiamo dire che nel 2015 abbiamo avuto la vittoria di grande valore al Campionato italiano MMA pro di Yari Orsini".

#### E per te com'è andato il 2015?

"Ho vinto i Campionati Master e ho fatto il quinto posto ai Mondiali. Nel Grappling ho vinto il campionato italiano".

#### Il settore femminile come si è comportato?

"Abbiamo un nutrito settore femminile tra cui spiccano Virginia Caroti campionessa italiana Kick Light, Virginia Barbaro vice campionessa italiana di Grappling e Isabella Ferrini vice campionessa Italiana di Lotta Olimpica".

#### Anche il settore pugilistico si è messo in evidenza.

"Nel pugilato abbiamo ragazzi che stanno crescendo e hanno combattuto in varie occasioni. Diversi di loro stanno per passare nel campionato Elite, che è la massima serie per il dilettantismo".

#### Quella che hai creato è una palestra tutta dedicata alle discipline da combattimento. Spiegaci meglio.

"Alla Livorno Fight Team ho riunito un gruppo di professionisti formati e qualificati nelle varie federazioni nazionali che insegnano Boxe, Kick Boxing/k1, Lotta Olimpica (adulti, ragazzi e bambini), Grappling, Bjj, Mma, Difesa Personale. Inoltre, abbiamo una piccola sala pesi in un ambiente spartano e familiare, formato principalmente da un gruppo di amici che condividono la passione per gli sport da combattimento".

#### Presentaci un settore alla volta. Cominciamo dalla Boxe.

"Il pugilato viene seguito dal tecnico federale formato presso la Fpi Alessandro Landi, che nel giro di pochi anni è riuscito a preparare ragazzi, che non avevano mai praticato la disciplina,

per la classe élite, dove molti a breve saranno chiamati".

#### La Kick Boxing?

"È seguita da Alessandro Giachi che ha al suo attivo diversi match di Kick e di Mma da pro, Sarti Giacomo professionista di Kick e Valerio Ceccarini con molti incontri nel curriculum. Insieme stanno creando un gruppo di giovani particolarmente affiatato".

#### La Lotta Olimpica?

"Per questa c'è Mauro Puccini, tecnico federale Fijlkam, che segue la categoria Femminile e i Senior. Mentre io, tecnico federale, seguo i Ragazzi e i Master. Con noi c'è anche Angelo Barba che segue i bambini nel gioco della lotta, sviluppando tutte le abilità motorie dei mini lottatori".

#### Il Grappling?

"Questa disciplina è seguita da Maicol Benetti, già campione italiano e da me, che nel Grappling sono maestro cintura nera Figma e attualmente titolare della nazionale. Quest'anno il settore ha avuto ottimi risultati con tantissime medaglie ai tornei nazionali e internazionali".

#### Il Bjj?

"È seguito dal maestro cintura nera Bernardo Serrini, che sta costruendo un gruppo dalle grandi prospettive future".

#### Mma?

"Naturalmente da me e da Alessandro Giachi, e posso dire che stiamo crescendo degli atleti che presto faranno parlare di sé".

#### La Difesa Personale?

"Questa è seguita da Romualdo Monti che vanta un'ampia formazione di combattimento da strada e segue personalmente anche i reparti speciali".

#### Ed i tuoi personali obiettivi?

"Nel 2015 ho avuto molti risultati nella Lotta, nel Grappling e nel Mma e nel 2016 continuerò ad allenarmi con lo stesso impegno e con la stessa costanza vincendo o perdendo, ma combattendo sempre per tornare in piedi e per combattere ancora e poi ancora. Con lo stesso impegno allenerò i ragazzi giovani alla Lotta che mi regalano tante soddisfazioni, anche solo nel vederli allenarsi con impegno".

#### Dunque, possiamo concludere con uno slogan per la tua palestra?

"Certo. Possiamo dire che al Livorno Fight Team si trova un gruppo di amici sempre pronti a combattere e soffrire, con forti valori di lealtà sportiva che si trasmettono anche nella vita".



Igor Nencioni

# 4 QUATTORRUOTE s.r.l.

*e'autoidea*

Via M. Mastacchi, 212 (ang. Aurelia) - 57122 (LI)  
Tel. 0586 425094 • Fax 0586 090042 • E-mail: info@quattro-ruote.it

[www.quattro-ruote.it](http://www.quattro-ruote.it)



**Ganci traino e carrelli rimorchio**

**EJEBI®**

**VENDITA e  
INSTALLAZIONE**

**BRiNK**





## Yari Orsini

Campione italiano professionisti di Mma



Yari Orsini

**Y**ari Orsini ha 28 anni e il 2015 gli ha portato la vittoria ai Campionati italiani professionisti di Mma

**Com'è iniziata la tua passione?**

"A sei anni ho cominciato con il Ju Jitsu, a 18 anni ho smesso perché non mi divertivo più e verso i 20 anni mi sono dedicato alla Kick Boxing. Due anni fa ho deciso di passare a Mma perché avevo bisogno di nuovi stimoli".

**Hai sempre fatto sport da combattimento?**

"Sì, ho sempre fatto questo e devo ringraziare mia madre, che mi ha sempre incoraggiato mettendomi sul tappeto fin da piccolo senza timore. E ne sono felice, perché per me non esiste un altro sport più bello".

**Quanto ti alleni?**

"Dal lunedì al venerdì, appena finisco il lavoro vado in palestre e ci resto per 3 ore. Qualche volta ci ritorno anche il sabato".

**Progetti per il 2016?**

"A dicembre, ai Campionati italiani, mi sono strappato un tendine della mano, nonostante questo ho finito l'incontro ed ho vinto, ma dopo ho dovuto operarmi e l'inizio dell'anno lo devo dedicare alla riabilitazione, con l'obiettivo di fare in fretta, perché non riesco a stare senza praticare questo sport".

Comunque, in generale posso dire che mi sto orientando per partecipare ad incontri all'estero, perché nella mia categoria in Italia non ho più avversari stimolanti".

**Perché fra tutte le discipline proprio Mma?**

"Perché è il massimo degli sport da combattimento, infatti, l'acronimo significa Arti Marziali Miste e devi essere pronto a 360 gradi, per combattere in piedi o in terra e bisogna stare attenti a tutto".

**Come è andato il titolo Italiano?**

"Era un titolo che mi sentivo tanto, volevo la cintura a tutti i costi. Mi ero molto dedicato al raggiungimento di questo obiettivo con tanta preparazione e sacrifici, e poi mi sentivo bene fisicamente, ero in forma".

**Quando hai vinto cosa ti ha detto Igor?**

"Io ero sul tappeto per ringraziare la famiglia, il pubblico e naturalmente lui, ma quando sono arrivato a fare il suo nome, mi ha tolto il microfono di mano per ringraziarmi. Era molto contento del risultato".

**Cosa ti piace di lui?**

"È un grande preparatore fisico, un maestro favoloso e sa motivarti. Ed anche nelle giornate negative mi aiuta sempre".

**Vuoi aggiungere qualcosa?**

"Non vedo l'ora di rientrare, sarà una grande emozione, un po' come la prima volta che ho combattuto. Comincerò ad allenarmi e a gareggiare anche se la mano non sarà perfettamente tornata a posto, perché io non posso smettere di combattere".

**Un complimento che ti ha fatto piacere ricevere?**

"Quando ho vinto ho avuto molti complimenti. Ad assistere all'incontro c'era anche il sindaco Nogarini che mi ha dato la mano e si è complimentato. E poi tanti messaggi dagli amici, ma io non mi monto la testa, sono il solito Yari di sempre. Sono uno tipo minuto, con la faccia pulita, alla mano e in molti quando mi vedono combattere rimangono sorpresi. Questo sport è così, ti insegna a vivere nel rispetto delle regole".



Yari Orsini commosso mentre il sindaco di Livorno Filippo Nogarini gli mette la cintura di campione italiano professionisti MMA



# La Corallo

## AUTOCARROZZERIA

di Andrea Bianconi



Scoto Pubblicità Livorno



### AUTO SOSTITUTIVA

### SOCCORSO STRADALE

Via dei Condotti Vecchi, 8 (interno 2) - 57121 Livorno  
Cell. 393 1450083





## Virginia Caroti e Isabella Ferrini

*L'ascesa delle ragazze*

**A**nche il settore femminile si sta sviluppando bene, in uno sport che fino a pochi anni fa era poco seguito dalle ragazze.

In palestra incontriamo **Virginia Caroti** che ha 18 anni che attualmente pratica pugilato dopo aver fatto Kick Boxing per sei anni.

**Come ti sei appassionata a queste discipline?**

*"È stato un caso, vidi un incontro di Boxe a dieci anni e me ne appassionai subito".*

**Cosa ti piace in particolare?**

*"La disciplina che questo sport richiede. Molti pensano che sia un'attività violenta*

*perché vengono tirati calci e pugni, ed invece ci sono molte regole, rispetto e collaborazione.*

*Oltre a questo, mi piace anche perché è utile per la difesa personale e sapere tirare mi rassicura".*

**Come è andato il 2015?**

*"Ho vinto i Campionati italiani a Roma per la federazione Kombat League. Era un po' che non combattevo e avevo un po' di ansia, ma poi è andato tutto bene, è stata una bella gara e mi sono divertita".*

**Come combatti l'ansia pre-gara?**

*"Prima della gara mi siedo da qualche parte da sola e ripenso ai miei obiettivi cercando la concentrazione. La cosa positiva è che appena salgo sul tappeto mi passa tutto".*

**È più pericoloso la Kick o la Boxe?**

*"Direi che è più pericoloso la Boxe, perché i colpi sono concentrati sulla parte superiore e quindi la faccia è sottoposta maggiormente ai colpi, rispetto alla Kick dove si può colpire tutto il corpo".*

**Hai paura di farti male?**

*"Se uno conosce la tecnica non si fa male".*

**Non temi neanche di romperti il naso?**

*"No, l'unica volta che mi sono fatta male al naso facevo atletica, quindi non ho paura della Boxe".*

**In famiglia cosa dicono della tua attività?**

*"Mi seguono, sono appassionati, mio padre praticava Boxe da giovane e quindi è entusiasta".*

**Fare queste discipline ti ha creato problemi in quanto ragazza?**

*"Da piccola a scuola mi dicevano malschiaccio, ma adesso lo sport si è molto aperto, e si è capito che è adatto a tutti, anche donne e bambini".*

**Un sogno nel cassetto?**

*"Per ora cerco di migliorare sempre più. Il sogno sarebbe quello di arrivare a fare gare internazionali".*

**Cosa è cambiato nella tua vita, da quando fai questo sport?**

*"Molto, perché sono timida e questa at-*

*tività mi ha aiutata e rassicurata".*

**Le caratteristiche di un'atleta che fa questa disciplina?**

*"L'attenzione è fondamentale, perché bisogna sempre vedere ed essere consapevoli di quello che avviene attorno. E poi è importante restare calmi, ho visto atleti che sul ring si arrabbiano per un colpo ricevuto e cominciano a sbagliare le mosse".*

**Il complimento più bello che ti è stato fatto?**

*"Ai Campionati italiani dalla mia avversaria. Terminato l'incontro mi ha detto che nonostante avessi vinto sono stato gentile, e l'ho aiutata a migliorarsi. Alla fine anche fra avversari ci insegniamo sempre qualcosa a vicenda".*

**Quali altri sport hai praticato?**

*"Ho fatto 4 anni di ginnastica artistica, un anno di atletica e poi sono passata alla Kick. Le altre discipline non mi piacevano, mi annoiavano".*

**Cosa ti piace di Igor?**

*"Trasmette sicurezza, anche prima di un combattimento".*

**Vuoi aggiungere qualcosa?**

*"Sì, voglio sottolineare che non è uno sport violento, ma anzi può insegnare molto e soprattutto non mi fa rinunciare alla mia femminilità e questa è una cosa molto importante".*

**Isabella Ferrini** è un'atleta molto brava di Lotta Libera, ma anche molto timida, quindi è sempre difficile strapparle qualche affermazione.

**Come è andato il 2015?**

*"Bene. Sono arrivata terza ai Campionati assoluti".*

**Un bel traguardo, da pubblicizzare.**

*"Le più grandi gare le faccio contro di me, non per il risultato o per farmi vedere dagli altri".*

**Dopo gli assoluti cosa ti ha detto Igor?**

*"Niente, perché sa, come gli altri compagni della palestra, che non mi fa piacere parlarne e quindi mi lasciano stare".*

**Come va la scuola?**

*"Ho finito gli studi per diventare Tecnico di Laboratorio, ho preso l'abilitazione e ora cerco lavoro".*



Isabella Ferrini



## Denny Lubrano, Vassili Guccini, Raoul Casio e Maicol Benetti

*L'emozione di salire sul tappeto*



Il gruppo dei giovani della palestra Livorno Fight Team con Igor Nencioni

**G**iovani e meno giovani, ma tutti uniti dalla passione per gli sport da combattimento e dalla determinazione con cui affrontano queste discipline.

Cominciamo con **Denny Lubrano**, campione italiano nella categoria Ragazzi.

**Raccontaci com'è andata.**

"I campionati si sono svolti ad Ostia a novembre. Con i miei genitori e i miei nonni siamo partiti il venerdì sera, abbiamo dormito in albergo, in modo da poter andare subito alle gare il sabato mattina. I miei avversari erano bambini normali come me, non ho avuto paura".

**Cosa ti piace di questa disciplina?**

"Mi piace perché è uno sport individuale e lo trovo divertente".

**I tuoi amici extra palestra si interessano alla tua attività sportiva?**

"A scuola mi seguono solo due o tre compagni, che mi hanno fatto i complimenti quando ho vinto".

**Quanto ti alleni?**

"Tutti i giorni vengo in palestra, tranne il sabato e la domenica".

**Quando hai vinto Igor cosa ti ha detto?**



Denny Lubrano

"Mi ha fatto i complimenti dicendomi che sono stato bravissimo e che ora sono un campione. Mi hanno premiato con una coppa e una medaglia, che conservo in camera mia su una mensola, insieme alle altre 5 medaglie".

**Cosa ti piacerebbe fare in futuro?**

"Sarebbe bello poter affrontare gare a livello europeo e mondiale".

**Il tuo esercizio preferito?**

"Il potenziamento con i pesi e con l'ipertensione".

**Cosa ti piace di Igor?**

"Mi trovo bene con lui, ed in particolare mi piace il fatto che sia sincero".

**Vassili Guccini** si è qualificato al secondo posto dei Campionati italiani giovanissimi di Ostia.

**Come è andata?**

"Nel primo incontro sono riuscito a vincere sul mio avversario, anche se non è stato molto semplice. Il secondo è andato meglio, perché ho vinto più facilmente, mentre ho perso, anche se di poco, il terzo incontro".

**Come erano i tuoi avversari?**

"L'ultimo era quello più forte, ho sentito subito che era massiccio. Il secondo era da un anno che faceva lotta, ed io avevo più esperienza di lui, visto che pratico lotta da cinque anni, ed infatti, ho vinto facilmente, mentre il primo era abbastanza bravo, ma l'ho battuto".

**Raccontaci le tue emozioni?**

"Gli italiani sono sempre gli italiani e all'inizio ero un po' emozionato, ma dopo il primo incontro, che ho vinto, mi è passato tutto e sono andato avanti di carattere arrivando in finale".

**Come si preannuncia il 2016?**

"Ci sarà il passaggio di categorie ed andrò negli Esordienti A. Speriamo vada tutto bene. Cercherò di mettere ancora più impegno per ottenere risultati maggiori".

**Con la scuola come va?**

"Quest'anno sono andato in prima media. All'inizio non è stato facile perché in classe avevo solo quattro amici dell'anno prima, ma poi mi sono abituato e adesso è tutto ok".





**I tuoi compagni di classe seguono la tua attività?**

“Si informano e poi scherziamo insieme. Anche i professori sono interessati, qualche giorno fa, ad esempio, ero accanto ad un compagno che fa boxe e la professoressa di storia ha detto -ecco i due combattenti-, abbiamo parlato un po' e ho capito che non conosceva la differenza, così le ho spiegato cosa facciamo a Lotta”.

**Come sei stato premiato ai campionati?**

“Mi hanno dato una coppa e una medaglia. Questi trofei li conservo nella mia camera su una mensola, adesso ne ho circa una ventina”.

**I commenti dopo la vittoria?**

“In famiglia mi hanno detto che potevo vincere anche la finale, ma comunque hanno apprezzato anche il secondo posto. Igor invece mi ha detto che potevo vincere e mi ha spronato ad andare avanti e ad impegnarmi per conquistare il primo posto in futuro”.

**Cosa ti piace del tuo maestro Igor?**

“Secondo me è il più forte d'Italia, è bravo e sa insegnarci bene”.

**Quando lui vince lo festeggiate?**

“Ci alleniamo normalmente in palestra come al solito, ma lui è più contento”.

**Raoul Casio ha 10 anni e pratica Lotta da quasi un anno.**

“Prima facevo karate, ma mi annoiavo perché non c'era contatto fisico. È stato



Raoul Casio

*mio padre, che cosce Igor, a portarmi in palestra”.*

**Hai fatto altri sport?**

“Faccio anche Rugby da 4 anni, però a Lotta mi alleno di più, perché essendo una disciplina individuale è più impegnativa. Inoltre, da quando faccio Lotta sono migliorato molto anche nel Rugby”.

**Come è andato il 2015?**

“Sono arrivato quinto ai Campionati italiani di Lotta Libera ed è stata una bella soddisfazione, visto che ho iniziato da poco. Poi ho fatto anche i Campionati internazionali e qui sono arrivato secondo, perdendo contro un ragazzo che aveva più esperienza di me. Poi ci sono stati i Campionati di Greco Romana ed anche in questo caso sono arrivato quinto. Alla fine di novembre invece ho vinto i Campionati regionali. Mi sono impegnato molto negli allenamenti e ho visto i frutti”.

**Cosa ti piace di Igor?**

“Lui è bravo in tutto. Quando c'è da scherzare è simpatico, ma quando ci alleniamo è molto serio e ci fa fare una bella preparazione”.

**Un sogno nel cassetto?**

“Arrivare alle olimpiadi e poi fare anche MMA”.

**Maicol Benetti, 23 anni, atleta di Grappling da 8 anni.**

**Come hai iniziato?**

“Facevo Ju Jitsu tradizionale ed in palestra ho conosciuto Igor. Un incontro che mi ha cambiato la vita, perché lui mi segue in tutto, dalla dieta, alla preparazione fisica e naturalmente in quella tecnica”.

**Quante discipline fai?**

“Faccio anche Lotta Libera, Grappling e Brazilian. Mi piacciono tutte le discipline di lotta, non ho preferenza, anche se il Grappling mi ha dato più soddisfazioni”.

**Com'è andato il 2015?**

“Ho vinto vari Campionati italiani della Kombat League, dove mi hanno dato un attestato come migliore combattente della categoria 77 chili. Poi nella Figma sono arrivato secondo agli Italiani, battendo avversari molto forti. Vincere è stata una bella soddisfazione. Poi ho fatto la Coppa Italia vincendo 4 combattimenti”.

**Progetti per il 2016?**

“Arrivare alle nazionali di Grappling”.

**Un sogno nel cassetto?**

“Vincere anche fuori dall'Italia”.

**La soddisfazione più bella che ti ha dato questo gruppo di discipline?**



Maicol Benetti

“Vedere l'orgoglio di mio padre quando sono salito sul primo gradino del podio. Lui ha sofferto con me e mi ha seguito e aiutato molto”.

**La tua caratteristica migliore?**

“Sono molto flessibile. Mi dicono che sono fatto di gomma”.

**Che emozioni ti dà questo sport?**

“Salire sul tappeto mi emoziona sempre molto. Non so trovare una parola per descriverlo, perché è un misto di gioia, paura, rispetto, timore”.

**Il complimento che ti ha fatto maggiormente piacere ricevere?**

“Quello di Igor che, dopo 4 anni che mi allena, mi ha detto che ora sono un mezzo uomo”.

**La sua migliore qualità?**

“Ti segue fino in fondo, anche mentalmente se hai delle difficoltà cerca sempre di aiutarti”.

**Questa disciplina ti ha aiutato anche nella vita?**

“Sì, mi ha insegnato l'umiltà, facendomi capire che c'è sempre qualcuno più forte, non solo in palestra, ma anche fuori. Inoltre, grazie a questo sport ho fatto tante amicizie; ero molto timido ma la palestra mi ha aiutato a superare anche questo ostacolo”.

**Un sogno?**

“Mi piacerebbe il prossimo anno poter andare in nazionale con Igor”.



**PAVIMENTI - RIVESTIMENTI  
ARREDO BAGNO**

# B&A Design



**ARREDO GIARDINO**

M. Demi by Scoto Pubblicità

**Preventivi e Sopralluoghi GRATUITI**

Via G. Leopardi, 4 - Tel./Fax: 0586 422560  
57121 - LIVORNO (zona Picchianti)  
b.a.designsrl@gmail.com







## Preparazione giovanile multilaterale e avviamento agli sport da combattimento

Si è svolto il 21 marzo, presso il centro "Happy Fitness Village" di Roma, uno stage introduttivo alla "preparazione giovanile multilaterale e avviamento agli sport da combattimento", mirato alle categorie dei pre-agonisti 5 - 11 anni.

All'evento, organizzato dall'associazione KIMASA, è stato invitato a partecipare il corpo istruttori della Associazione Sportiva Dilettantistica (ASD) Esercito - 187° reggimento paracadutisti Folgore di Livorno.



La lezione del tecnico

Dopo un training specifico dedicato alla preparazione fisica, attraverso una serie di propedeutici concatenati, per l'approccio alla lotta ravvicinata del corpo a corpo del Pankration (disciplina da combattimento totale di origine greca, risalente al 700 a.c.), gli istruttori Antonio Citi, Daniele Pilagatti, Alessio Loni, tutti paracadutisti dell'Esercito Italiano in forza al 187° Reggimento paracadutisti "Folgore", assieme al preparatore atletico Alessio Martelloni, hanno presentato i principi di sviluppo dalla verticalità alla orizzontalità, evoluti dal



Kimasa & ASD Folgore

## ASD Esercito



## I Maestri dell'ASD Esercito 187° Folgore in tour attraverso l'Italia per il progetto Multisport Marziale

*L'esplorazione della "verticalità e dell'orizzontalità"*

giovane pre-agonista, verso l'espressione del master, con l'attività trasversale "No limits" in collaborazione con i tecnici Chiara Carotti, Matteo Pratellesi, Mario Carlini, Sara Balzerano, Fabio Castellucci e Ilenia De Santis.

Il tour si è concluso domenica 22 marzo, con la partecipazione dello staff dell'ASD al "Roma Fun Village", presso il Circo Massimo, in occasione della 21ª Maratona di Roma.



I giovani si esercitano nella mobilità articolare

**Le tante medaglie che ricompensano il lavoro costante e le sinergie fra tecnici**

8 medaglie d'oro, 6 d'argento e 14 di bronzo, questo il bottino portato a casa dall'ASD Esercito - 187° reggimento paracadutisti "Folgore", lo scorso sabato 11

e domenica 12 aprile durante la "Coppa Italia" - CSEN, svoltasi presso l'impianto sportivo di Montecatini Terme. I 49 atleti schierati hanno concorso nelle specialità del "Palloncino, Percorso e Prova Libera" (pre agonisti), "Kata" forma e "Kumite" combattimento (agonisti e master) e "Sport Integrato".

Una squadra vincente, quella coordinata da Antonio Citi e diretta dal "Corpo Tecnico" composto da Daniele Pilagatti, Alessio Loni (tutti paracadutisti dell'Esercito Italiano), Andrea Di Latte, Geraldo Cardone, Angela Milazzo, So-



Settore Giovanile dell'Asd Esercito - Folgore

nia Rovini, Marco Colaiani, Maurizio Baldi, Rico Simonetti e Alessio Martelloni. Tra le 111 associazioni partecipanti,



Il gruppo agonisti dell'Asd Esercito - Folgore

l'ASD Folgore si è posizionata al 2° posto nelle specialità "Percorso e Palloncino" (6 - 11 anni) e al 3° posto della classifica generale, frutto del lavoro intrapreso da mesi sulla preparazione giovanile e della sinergia dei tecnici.



## Il "Corso Speciale" del Multisport Marziale approda a Napoli

Sabato 18 aprile approda nella metropoli di Napoli il "Corso Speciale" del Multisport Marziale, sulla presentazio-



Antonio Loffredo e i tecnici della Folgore

ne dei propedeutici per gli sport da combattimento dedicato alle categorie giovanili, organizzato dai maestri Antonio Loffredo, Responsabile e Co-



Dettagli tecnici

ordinatore ACSI settore Karate di Napoli, Luca Piscopo e Lino Ruggiero. La tematica sulla preparazione multilaterale giovanile è stata condotta dal corpo istruttori della ASD Esercito - 187° reggimento paracadutisti "Folgore" di Livorno Antonio Citi, Alessio Loni, graduati dell'Esercito Italiano, assieme al preparatore atletico Alessio Martelloni e il M° Roberto Ninci, che in sinergia si sono cimentati nell'entusiasmo collettivo dei bambini intervenuti. L'esplorazione verso i "principi della verticalità e della orizzontalità", permettono al bambino un più completo sviluppo



Il gruppo bambini e Asd Folgore

delle capacità senso percettive e delle abilità motorie, attraverso una serie di stimoli diversificati.

## Una giornata tutta dedicata alla gioventù a Lizzano Belvedere



Multisport Marziale

Nel fine settimana del 26 aprile, Lizzano Belvedere, in provincia di Bologna, è stata meta di una giornata dedicata al-



Momenti dello stage

la gioventù, con la fase regionale dei "giochi sportivi studenteschi" di Karate



Bambini in azione

svoltasi nella mattina. Successivamente, nel primo pomeriggio, è stato diretto il 1° seminario sulla "Formazione Multilaterale Giovanile e Avviamento agli Sport da Combattimento" del Multisport Marziale.

Gli argomenti pluritematici di base sono stati condotti dal "corpo istruttori" FI-PA (Federazione Italiana Pancrazio Athlima) della ASD Esercito - 187° Folgore di Livorno, su invito dell'associazione "Dragon Karate Team Alto Reno ASD", organizzatrice degli eventi.

Motivazione, divertimento ed entusiasmo sono stati la motrice di lavoro per tutti i ragazzini presenti a partire dai 5 anni, che hanno seguito con energico eccitazione l'esplorazione del proprio

corpo attraverso una serie di esercitazioni sviluppate sulla verticalità e sulla orizzontalità.

## 100 atleti a Mirandola per allenarsi con i Maestri dell'ASD Esercito 187° Folgore di Livorno

Straordinario successo per il "MULTISPORT MARZIALE", a Mirandola (MO), dove sabato 16 maggio, oltre 100 atleti hanno partecipato all'allenamento interdisciplinare organizzato da Carlo Francesco Tombolini, delegato regionale FIPA dell'Emilia Romagna, in collaborazione con il "Leoni Karate Team", diretto dal M° Marco Leoni.

La "preparazione multilaterale giovanile" e il 1° stage di "Pankration", i temi principali esposti dal corpo docenti del "Multisport Marziale" Antonio Citi, Alessio Loni, Alessio Martelloni, Daniele Pilagatti e Claudio Sanna della ASD Esercito - 187° Folgore di Livorno, ma anche gli schemi motori comuni a tutte le discipline da combattimento.

Notevole interesse ha riscontrato l'attività, che ha registrato la presenza di tecnici ed atleti provenienti non solo dal-



Presentazione della ASD Esercito - Folgore





Sviluppo della orizzontalità

la disciplina da combattimento del Pancrazio, ma anche dalle altre affini come il Judo, Karate, Thai Boxe e Krav Maga. Grandissima la presenza dei rappresentanti delle sezioni di Carpi e Modena dell'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia - ANPdI e del responsabile regionale arti marziali dell'ente di promozione MSP Riccardo Rubbiani.

L'apertura della manifestazione è stata celebrata con le note dell'Inno Nazionale, che ha accomunato, nel saluto, gli appartenenti alle diverse discipline dai pre-agonisti ai master.



Spiegazione dei propedeutici nella orizzontalità

Marziale". Attività di formazione multilaterale giovanile e avviamento agli sport da combattimento, l'evento è stato organizzato dal maestro Roberto Ninci dell'associazione sportiva "Okinawa Karate".

I giovanissimi, a partire dai 5 anni, sono stati sottoposti ad una serie di attivazioni da parte del nutrito corpo docente, composto dai tecnici Antonio Citi, Daniele Pilagatti, Alessio Loni e Claudio Sanna (tutti paracadutisti del 187° Folgore), Alessio Martelloni, Carlo Francesco Tombolini, Claudio, Alessio e Marco



Targa commemorativa per il professor Giovanni Innocenti dell'Università di Pisa

te 150 presenze di atleti di diversi sport da combattimento e del gioco del calcio, provenienti dall'Emilia Romagna, Lombardia e Toscana.

Nel pomeriggio, solo per i praticanti adulti, si è tenuto il 9° seminario di Pankration.

### **A maggio una settimana ricca di appuntamenti che hanno portato i tecnici dell'Esercito a Roma, Treviso e Rimini**

Roma, Treviso, Rimini: quella trascorsa è stata una settimana ricca di appuntamenti per l'ASD Esercito - 187° Folgore, che molto interesse sta suscitando con il progetto "Multisport Marziale".

I tecnici Antonio Citi, Alessio Loni e Alessio Martelloni, dopo un incontro a Roma con Daniela Berrettoni, tecnico del Centro Sportivo Olimpico dell'Esercito - CSOE settore Karate, in cui si è discusso del progetto per possibili attività congiunte con i settori giovanili, sono stati invitati all'evento "Nuovi Orizzonti", tenutosi a Castelfranco Veneto (TV) ed orga-



Multisport Marziale

### **Venturina: prima tappa del progetto Multisport Marziale**

Venturina è stata il teatro della prima tappa del progetto realizzato dall'ASD Esercito - 187° Folgore, ultimamente in tour in tutta Italia, intitolato "Multisport

Colaianni, Gerardo Cardone, Sonia Rovini, Maurizio Baldi, Rico Simonetti, Roberto Ninci, Alessio Magnelli e Marco Bini (tutti tecnici provenienti dalle province di Firenze, Pisa e Livorno).

L'avvio dell'apertura della manifestazione è stata seguita dall'Inno Nazionale e tra gli ospiti d'eccezione, a preso parte, il prof. Giovanni Innocenti, dell'Università di Pisa, Firenze e Verona e allenatore delle squadre nazionali di ginnastica artistica.

Nella giornata sono state registra-



Niki Mardegan e ASD Folgore



Foto di gruppo al progetto Multisport Marziale a Venturina





# MAMI

## RISTORANTE

### PIZZERIA ROSTICCERIA

con aria condizionata

- 🍅 Specialità tipiche livornesi
- 🍅 Pizza al mattone e al metro
- 🍅 Gastronomia d'asporto
- 🍅 Cotture con forno a legna
- 🍅 Torta di ceci

**AMPIA SALA CON  
GIARDINO D'INVERNO**

**PER CERIMONIE  
E COMPLEANNI**

**SCHERMO  
SKY**







Un momento della lezione

nizzato dal maestro Niki Mardegan. Il progetto "Multisport Marziale" consta in un insieme di propedeutici, ovvero esercizi non specifici di una disciplina particolare, ma che sviluppano le abilità motorie orientate verso tutti i tipi di sport. La peculiarità del lavoro "verticale" (posizione eretta) e "orizzontale" (a terra), consente, infatti, di dare input diversificati a 360°, che altrimenti rimarrebbero settoriali, lasciando delle lacune posturali, nei gesti e movimenti dell'atleta. Il tour si è concluso al "Rimini Wellness", la nota fiera del fitness che ogni anno richiama sportivi da tutta Italia, dove l'ASD - 187° Folgore è stata ospite degli stand "Panatta" e "Jute Sport".



Castelfranco Veneto Karate e ASD

## Famiglia, divertimento e relax a Tirrenia

Domenica 7 giugno grande successo per la giornata del "Multisport Marziale" che ha registrato 130 presenze tra tecnici, atleti "pre agonisti", genitori ed ami-



Giovani in allenamento

ci, presso il parco acquatico di "Sunlight Park" di Tirrenia.

La direzione tecnica è stata tenuta dal Corpo Docenti del "Multisport" a cui



La famiglia nello sport

hanno preso parte Antonio Citi, Daniele Pilagatti, Alessio Loni, Claudio Sanna, Massimiliano Parolin, tutti paracadutisti del 187° Folgore, Luca Lembo, Maurizio Baldi, Rico Simonetti, Sonia Rovini, Cristiano Cianti, Jacopo Pagni, il preparatore atletico Alessio Martelloni e l'allenatrice di nuoto Cristina Corrain, che ha condotto nelle prime ore della mattina la preparazione multilaterale giovanile e avviamento agli sport.

Nell'area verde sul fresco prato, a piedi nudi, i giovanissimi provenienti dalle province di Firenze, Pisa e Livorno, si sono esercitati in una serie di propedeutici atti allo sviluppo delle abilità motorie. Nella medesima sessione

sono stati coinvolti i genitori cimentandosi con i propri figli nell'esplorazione motoria. Aria di festa, musica, entusiasmo e allegria hanno caratterizzato l'allenamento, concretizzandosi nel tema previsto dedicato alla "Famiglia, Divertimento e Relax".

## 14° International Eurocamp di Karate

Grande soddisfazione per il "corpo istruttori" della ASD Esercito - 187° Folgore, che dal 14 al 27 giugno, è stato protagonista e parte attiva dello staff del Direttore Tecnico della Nazionale Italiana FIJLKAM settore Karate prof. Pierluigi Aschieri al "14° International Eurocamp di Karate", organizzato dal maestro Carlo Maurizzi, presso l'impianto logistico di Cesenatico.



Un momento degli allenamenti

Tra lo schieramento nomi di spicco come Salvatore Loria allenatore della Nazionale, Massimo Portoghese allenatore della Nazionale giovanile, Giorgio Rainoldi collaboratore tecnico attività giovanile, Claudio Scattini e Miso Berak (CROAZIA) arbitri mondiali e con la prestigiosa partecipazione dei "modelli di prestazione" Mattia Busato, medaglia d'argento alle Olimpiadi Europee di Baku, Samuele Marchese e Boran Berak campioni Euro-



Corpo Tecnici Multisport Marziale



Foto di gruppo





Il direttore tecnico della Nazionale professor Pierluigi Aschieri e ASD Folgore

pei in carica. Tra gli ospiti d'eccezione il Presidente del settore Karate Sergio Donati e il Dott. Roberto Ruberti Presidente del settore Karate del Friuli Venezia Giulia e storico organizzatore dello Stage Internazionale di Lignano giunto alla 30ª edizione. Nelle giornate di domenica 14 e lunedì 15, mentre la direzione tecnica era di rientro dai Giochi Olimpici Europei in Arzerbaigian, i test d'ingresso e l'avvio alla preparazione multilaterale giovanile del camp è stata condotta dai "baschi amaranto" Antonio Citi, Alessio Loni, Claudio Sanna, tutti graduati dell'Esercito Italiano, dal preparatore atletico Alessio Martelloni e Veronica Maurizzi.



Il Colonnello Tecnico Giovanile Giorgio Rainoldi e i Folgorini

### Formazione per i tecnici

La formazione per i tecnici dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Esercito - 187° reggimento paracadutisti "Folgore" di Livorno è proseguita al "Campus Cus Torino di Karate", organizzato dal Cus Torino nella persona di Maria Belfiore, presso l'impianto sportivo di Bardonecchia - TO nelle giornate da 9 al 12 settembre. Gli allenamenti giovanili, degli agonisti, master e disabili sono stati con-

dotti dallo staff tecnico d'eccellenza del Karate mondiale, guidato dal Direttore Tecnico della Nazionale FIJKAM professor Pierluigi Aschieri e composto dall'allenatore nazionale Savio Loria, allenatore nazionale Lucio Maurino, allenatore nazionale Luca Valdesi e preparatore atletico Vincenzo Figuccio.

Mentre sul tatami gli allenamenti hanno avuto ad oggetto programmi specifici per lo sviluppo "Intelligenza Motoria", Kata (forme) e Kumite (combattimento), a cui han-



Momenti di Allenamento con il Maestro Lucio Maurino

no preso parte anche gli atleti pre-agonisti e non dell'Esercito sezione Karate, accompagnati per l'occasione, dai "baschi amaranto" Antonio Citi e Claudio Sanna in sinergia con Daniela Berrettoni, durante le lezioni rivolte ai tecnici sono stati trattati argomenti con contenuti di altissimo profilo tecnico - scientifico sulla metodologia di allenamento, nutrizione, Karate e disabilità.

Nomi lustrati della Nazionale Italiana come Stefano Maniscalco, Nello Maestri (graduato dell'Esercito Italiano), Laura Pasqua, Greta Vitelli, Viviana Bottaro e Mattia Busato, che assieme alla Naziona-



Karate sport Forza Armata



Allenatore della Nazionale Savio Loria con Antonio Citi

le Under 21, hanno contribuito alla crescita collettiva dei partecipanti.

### Noi siamo con i giovani

L'inarrestabile marcia del progetto "Multisport Marziale, iniziata sin da marzo con trasferte in tutta Italia, procede a "Tutta Forza". Domenica 29 novembre, la Polisportiva MONTISPORT con il patrocinio del Comune di Montespertoli - FI, ha organizzato, in collaborazione con la ASD Esercito - 187° Folgore di Livorno, la 9ª tappa, intitolata: "NOI SIAMO CON I GIOVANI" svoltasi presso il locale palazzetto dello sport.

Impeccabile sotto ogni profilo l'organizzazione coordinata dal promotore dell'attività Cristiano Cianti, durante la quale, tra l'altro in sono intervenuti il Sindaco Giulio Mangani, l'assessore allo sport Alessio Mugnaini, il presidente della polisportiva Montesport Raul Ciambotti e il vice presidente AVIS Montespertoli Sauro Mori, che hanno raccolto gli applausi del numeroso pubblico e degli oltre 100 atleti presenti.

Alla cerimonia di apertura dopo l'Inno Nazionale "Fratelli d'Italia", sono stati premiati dall'organizzazione Multisport molti ospiti d'eccezione, che hanno da-



Un momento della lezione





Foto di gruppo a Montespertoli

to ulteriore lustro alla ben riuscita manifestazione.

Erano presenti i "tecnici con le stellette" dell'Esercito Italiano, l'allenatrice del Centro Sportivo Olimpico dell'Esercito - CSOE settore Karate C.le Magg. Scelto Daniela Berrettoni che ricopre il prestigioso incarico di "Allenatrice della Nazionale Italiana Giovanile FIJKAM (Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali) di Karate specialità Kata" (forme), il Responsabile Giovanile del Comitato Regionale Toscana della Federazione Pugilistica Italiana - FPI C.le Magg. Capo Donato Salvemini direttore tecnico regionale distintosi per i risultati ottenuti in campo Nazionale ed Internazionale, il pugile Filippo Gresani che vanta di un non comune palmares di titoli conquistati, tra i quali la medaglia di bronzo al Campionato Europeo 2013.

È intervenuto, come sempre, il "corpo istruttori del 187° Folgore", rientrato da qualche mese dopo aver frequentato il corso per Master Instructor alla "Combatives School" dello U.S.Army negli Stati Uniti d'America.

Numerose le società e province aderenti al progetto giovanile 2015, con i tecnici Carlo Francesco Tombolini, Vecchi Francesco e Giacomo - Modena, Valentina Rodi, Mirko Zisi, Danilo Belloni, Giulio Medici - Porretta (BO), Gerardo Cardone e Angela Milazzo - Certaldo (FI), Cristiano Cianti - Montespertoli (FI), Fabio Castellucci - Figline Val d'Arno (FI), Roberto Bonuccelli e Eliana Francesconi - Camaiore (LU), Claudio, Alessio e Marco Colaianni - Casciana Terme, Lari (PI), Sonia Rovini - San Frediano a Setti-

mo (PI), Rico Simonetti, Maurizio Baldi, Alessio Magnelli, Marco Bini, Massimiliano Parolin, Sanna Claudio - Livorno, Roberto Ninci, Sara Guerrieri - Venturina (LI), n° 26, i tecnici che hanno coordinando gli oltre 100 giovani partecipanti per tutte le 2 ore di allenamento pomeridiano, che sono letteralmente volate grazie alla sinergia tra i docenti motivati dalla gioia per una serena pratica sportiva.

I giovanissimi "pre agonisti" (5 - 11 anni) hanno letteralmente dato spettacolo cimentandosi nell'esplorazione della "verticalità e dell'orizzontalità", operandosi in una serie di propedeutici atti allo sviluppo della motricità di base, presentata ancora una volta dai "baschi amaranto" i graduati Antonio Citi, Daniele Pilagatti e Alessio Loni.

A termine dell'evento sono stati presentati i "Giochi del Multisport Marziale", allo scopo di sviluppare abilità motorie

nella lunga, media e corta distanza.

La realizzazione dell'evento è stata supportata dall'azienda Jute Sport con i brand Vandal e Adidas, dalla rivista per gli sport da combattimento Budo International, Budo Market, AVIS Montespertoli, la testata giornalistica on line di congedatifolgore.com e Artemidia Military oggettistica militare.

### Trofeo Toscano d'Inverno

Ottimo il risultato ottenuto dall'ASD Esercito - 187° reggimento paracadutisti "Folgore" di Livorno, alla competizione di Karate denominata "Trofeo Toscano d'Inverno", svoltasi presso il Palagolfo di Follonica a Grosseto.

Una medaglia d'oro, una d'argento e tre di bronzo conquistate dal settore giovanile dell'Esercito, con i giovani atleti del Kumite (combattimento) France-



Un momento della gara

sco Bazzani, Alessandro Calossi, Gloria Gaggelli, Luisa Guarino, Martina Franchini, Luca Di Francesco e nella categoria Master specialità Kata (forme) Fabio Italia, accompagnati dai "baschi amaranto" C.le Magg. Capo Scelto Antonio Citi, C.le Magg. Scelto Alessio Loni e il preparatore atletico del "Multisport Marziale" Alessio Martelloni.



Atlete e tecnici



Il Fondatore Simonetti Carlo e  
la nuova generazione il nipote Simonetti Nicolas



dal  
**1971**



**FJLKAM**  
FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

# KARATE LIVORNO



**LEZIONI PER ACCESSO AI CORSI PROMOZIONALI**

PROTAGONISTI: da **5 A 11 ANNI**  
ESORDIENTI: da **11 A 13 ANNI**

CADETTI: da **13 A 15 ANNI**  
JUNIORES: da **16 A 18 ANNI**  
SENIOR: da **13 A 15 ANNI**  
MASTER: **AMATORI**

**PER INFO** 0586 857201 (dal lun al ven)  
cell: 339 8309440 - 329 1783774 (orario 9/12-15/18)  
**maurizio.baldi1953@gmail.com**





## ASD KARATE LIVORNO

## Arti Marziali Karate



L'anno 2015 ha visto il passaggio dall'attuazione pratica alla formazione motoria specifica nelle fasi sensibili delle abilità motorie preadolescenti e multilateralità.

Per il Karate Livorno, senza dubbio è stato un anno improntato per la formazione del Settore giovanile per l'evoluzione tecnica della disciplina karate.

Si sono sviluppate sinergie e collaborazioni sul territorio cittadino, provinciale e regionale con molte Società Sportive, per citarne alcune A.S.D. Karate Livorno, l'Accademia Sport Livorno, A.S.D. Certaldo, Okinawa Venturina, Millenium Pisa, Polisportiva Montespertoli Firenze e altre, tutto con il coinvolgimento principale del Gruppo Sportivo Esercito 187-Folgore.

Attuatori del progetto Multi sport Marziale, per lo sport da combattimento e karate, evoluto sulla base dei contenuti e per la sua capacità di coinvolgere i praticanti (bambini/ne da 4/5 a 11 anni atleti pre-agonisti) in un sana pratica formativa divertente e coinvolgente. Ricordiamo i maggiori eventi. Centro di Preparazione Olimpica C.O.N.I. Tirrenia, Palazzo sport Venturina, Sunlight-park, MonteSport-Montespertoli, OpenDay caserma PaoloVannucci187, Multisport-Palamodigliani evento Camera di Commercio.

## Nuovo progetto in campo motorio per l'Asd Karate Livorno

*Le collaborazioni con il territorio*



*I nostri Atleti a Multisport -Montespertoli*

L'anno Sportivo si è così distribuito per Eventi e Risultati Agonistici e tecnici.

Marzo -karate games vecchiano Pisa in collaborazione con centro tecnico Provinciale -Livorno -Pisa evento per - agonisti -prove -percorso motorio. Palloncino -prove libere -kata. Buona prova di Picchi viola Picchi Sara, Vernonia Mattia, Buccheri Alessio, Simonetti Nicholas, Pandini Tommaso, Demiri Alessio, Rega Andrea, meritata medaglia per tutti.

Aprile - Coppa Italia Csen pre-agonisti palloncino, percorso motorio kata. Vanno a podio -Simonetti Nicholas- Oro Simonetti Chiara, Picchi Viola, Rega Andrea, Buccheri Alessio Argento -kata, buona le prestazione di Vernonia Mattia e Demiri Alessio. Nella Ca-



*Euro camp con D.T. NAZIONALE ASCHIERI E STAFF*



*Venturina Multisport*

# radecogroup

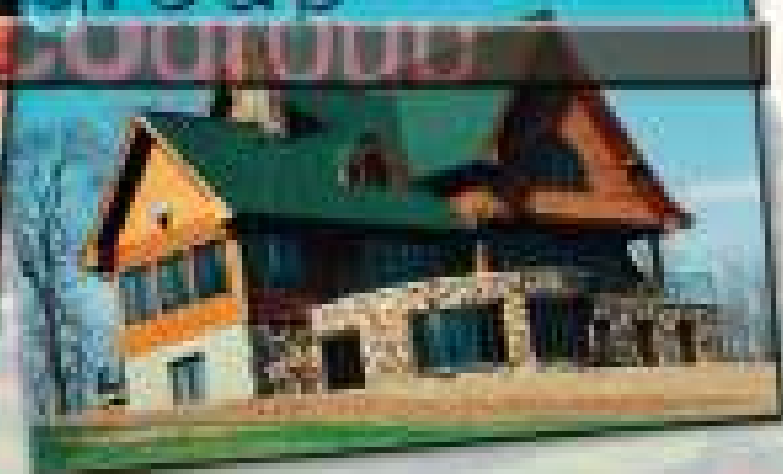
...dal 1946

## La prima Agenzia Immobiliare a Livorno

*Con voi  
dal 1946*

radecogroup

IMMOBILIARE



*Con uno staff dinamico  
e altamente qualificato*

*... ti proponiamo residenze prestigiose  
in Italia e all'estero*

Via Marradi, 177 - LIVORNO

Tel.: 0586 800095 - Cell.: 347 6089285 - 340 8099213

[www.radecogroup.com](http://www.radecogroup.com) - [info@radecogroup.com](mailto:info@radecogroup.com)





Allenamento esercito nella Palestra Karate Livorno



A.s.d.Karate Livorno. Simonetti e compagni

tegoria Sport Integrato (disabili): Ciulli Filippo(kata) Bronzo, Bernardini Elena, (Master Kata) Argento.

Giugno –Euro Camp Seminario Giovanile Nazionale sett-karate Diretto dal d.t. Prof. Aschieri Pierluigi, presenti, Simonetti Nicolas, Picchi Viola, Picchi Sara. Grande esperienza formativa da ripetere.

Giugno –giorno 07 –premiazione e riconoscimento progetto Multietnico

In collaborazione C.O.N.I. Regionale e Provinciale, Fondazione Livorno, Comunità di S. Egidio, per l'integrazione alla

pratica sportiva di soggetti svantaggiati nel A.S.D.KARATE LIVORNO 5.

Novembre - C.t.r. Commissione Tecnica Regionale FIJKAM, qualifiche e gradi –Acquisizione nera 1°dan di Matteo Anglano, Costantini Agostino il 2°dan, mentre Barontini Antonio qualifica di Aspirante Allenatore e il 2° Dan con benemerito plauso della commissione tecnica Regionale FIJKAM per tutti.

13 Dicembre –Evento Okinauwa Venturina - sono andati a podio - cat.Bambini-kata-2°argento Simonetti Nicholas,

Giallo Arancio cat.Rag. Kata Buccheri Alessio-2°argento, Simonetti Nicholas cat. Bamb. 2°argento

Palloncino - 1°oro percorso motorio, Simonetti Chiara cat.ragazzi, Oro 1° Percorso motorio 2°argento Palloncino, Picchi Viola cat ragazzi Fem 2°argento palloncino, ottima la partecipazione di Vernoia cat –rag-kata, supportata da Demiri Alessio e Picchi Sara, entrambi kata e palloncino.

**Maurizio Baldi**  
Presidente Asd Karate



Coni Tirrenia



Coppa Italia Csen con l'Esercito



Maurizio Baldi con due giovani atleti



Premiazione Coppa Italia



Premiazione veterani



## JOKOAMA KARATE



## Adriano Fiordi

*Un allievo non sarà mai un grande maestro se non sarà mai un bravo allievo*

**A**driano Fiordi è un 8° Dan di Karate e, grazie alla sua grande passione per questa disciplina, ha fondato la palestra Jokoama a Stagno, frequentatissima da atleti di ogni età, fra cui scopriamo anche numerosi campioni.

**Cominciamo con il presentare la tua figura.**

*"Ho iniziato giovanissimo. A partire dai sette anni feci un anno di Judo, un anno di Ju Jitsu e poi mi sono dedicato al Karate e non ho ancora smesso, quindi sono ancora un allievo dei miei maestri giapponesi.*

*Attualmente ricopro il ruolo di direttore tecnico Shotokan della nazionale della federazione UKS (Unione Karate Sportivo)".*

**Una carriera intensa e costellata di successi, troppo lunghi da raccontare. Puoi almeno ricordare la soddisfazione più bella?**

*"Mi fa piacere ricordare quando vinsi la Coppa Europea delle Regioni in Sardegna nel 1995. Forse perché fu l'ultima gara che feci in quella categoria. Adesso mi sto preparando per andare a fare un campionato del Mondo in Giappone. Dovevo già andare otto anni fa, ma mi strappai un tendine e dovetti rinunciare; adesso mi sento pronto e proverò a partecipare nella categoria Over 50 e questa sarà l'ultima gara della mia vita".*

**Raccontaci com'è nata la palestra?**

*"La palestra nasce nel 1984 e si chiama Jokoama che vuole dire -Laterale alla montagna o al porto-, che indica appunto la nostra*



*Un gruppo di atleti della palestra Jokoama*

*posizione. Siamo tutti volontari, nella nostra palestra nessuno percepisce denaro, perché siamo un circolo senza scopo di lucro.*

*I nostri corsi di karate coprono tutte le fasce di età e la mattina facciamo anche un corso di difesa personale per le signore".*

**Come è andato il 2015?**

*"Abbiamo fatto un Campionato regionali ed abbiamo avuto 7 o 8 ragazzi, che nelle varie categorie, hanno conquistato il primo posto, poi siamo andati al Campionato italiano dove abbiamo conquistato 4 medaglie d'oro, 3 d'argento e 6 o 7 di bronzo: un risultato non troppo buono per noi, è stato sì, un anno positivo, ma non proporzionato al livello dei ragazzi che avevamo".*

**Progetti per il 2016?**

*"Parteciperemo al Campionato regionale, a quello italiano e agli internazionali di Dublino, dove porteremo, fra gli altri, tre campioni italiani titolati della Federazione: Erica Filippelli, Pietro Aielli e Biagi Lorenzo. E poi naturalmente faremo tante altre gare, anche al di fuori della nostra federazione".*

**Chi sono i maestri della palestra?**

*"Oltre a me c'è Emiliano Fiordi, che è mio figlio, cintura nera 6° Dan di Karate che nella vita fa*

*l'architetto. È super titolato, ha vinto tutto, dai Campionati italiani agli europei, è stato chiamato in nazionale, e adesso, che ha 40 anni, fa il maestro. Poi abbiamo Fortunato Russo che è un istruttore e Fortunato Alessio, cintura nera, che è un allenatore e poi molti altri".*

**Il ricordo più bello legato alla palestra?**

*"Quando vincemmo il titolo italiano con i ragazzini, era una squadra di circa 35 cinture nere. Questo qualche anno fa, adesso quegli atleti sono tutti adulti. Era un gruppo veramente bello".*

**Un sogno nel cassetto?**

*"Poter vedere la palestra ancora vittoriosa e applaudire i miei ragazzi che continuano ad alzare la coppa".*

**Come vi rapportate con i più piccoli quando arrivano in palestra?**

*"Vengono seguiti dall'istruttrice che fa un Karate gioco, con i percorsi, palloni, cerchi, cercando di farli crescere sani".*

**In generale qual è stata la tua soddisfazione più bella?**

*"Io ho una figlia di 18 anni con la sindrome di Down che è cintura nera terzo Dan e l'averla vista, più volte, sul podio, premiata con i normodotati è stata per me la soddisfazione più bella. È campionessa italiana, è stata più volte agli europei, è veramente brava".*

**Ed invece, un bel ricordo legato agli atleti?**

*"Ce ne sono stati tantissimi, anche perché ne ho visti passare molti. La cosa più bella è vederli crescere e aspettarli a Natale quando*



*Pietro Aielli e Erica Filippelli*





Erica Filippelli



Adriano e Emiliano Fiordi

vengono sempre a fare gli auguri al loro maestro. Ogni volta mi vengono le lacrime agli occhi. Vado fiero di loro, posso dire che sono tutti ragazzi puliti e anche questa è una grande soddisfazione".

**Ci sono differenze fra ragazze e ragazzi in questa disciplina?**

"Il livello agonistico e l'allenamento è uguale. Anche perché le donne sono più bra-

ve degli uomini, soprattutto nel kata".

**Questo a cosa è dovuto?**

"Le ragazze sono più determinate ed hanno anche una coordinazione migliore. Insomma, hanno un qualcosa in più".

**Vuoi aggiungere qualcosa?**

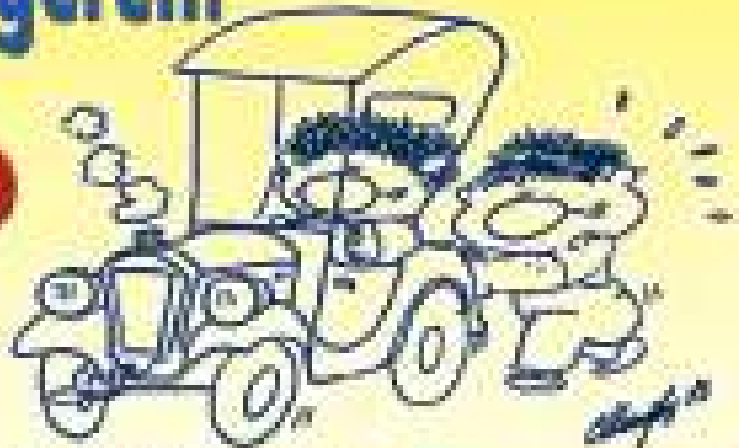
"Voglio concludere con il nostro motto: un allievo non sarà mai un grande maestro se non sarà mai un bravo allievo".

## Problemi di batteria, candele, olio? Ma perché spingere...

... vai da

# DI BIAGIO ELIO

CAMBIO OLIO  
E FILTRI



Via Caroga, 6/a - Tel. 0586 424429 - Livorno

*Da tre generazioni  
lavoriamo con passione,  
offrendo un gelato di ottima qualità  
per il piacere di condividere con voi  
un dolce momento.*



# *Gelateria Popolare 2*



**UNICO PUNTO VENDITA**

Via C. Meyer, 11 - 0586 260354 - LIVORNO

[www.gelateriapopolare2.com](http://www.gelateriapopolare2.com)





## Sport da combattimento



### Aurora Fassi, Simone Bartulucci, Sharon Taddei, Irene Cipriani, Nicola Giusti e Andrea Fassi



#### Le nuove leve del Randoki Dojo

**S**empre all'avanguardia, preparati e specializzati i tecnici del Rendo-ki Dojo, guidati da Massimo Rizzoli, offrono ogni tipo di insegnamento nelle discipline da combattimento, per ogni fascia di età, partendo dai bambini fino a quelli che chiamiamo veterani.

E proprio in palestra incontriamo la giovane campionessa di Kick Boxing, **Aurora Fassi** che ad appena 11 anni è fra le prime in Italia nella sua categoria.

**Da quanto hai cominciato a praticare questa disciplina?**

"Da circa 5 anni".

**Come è nata l'idea di praticare la Kick Boxing?**

"La faceva già mio fratello più grande di 4 anni e così ho voluto fare una prova".



Aurora Fassi con Massimo Rizzoli

**Raccontaci le tue gare.**

"Ho vinto molte coppe. Nel 2014 ho conquistato la Super Sayan e la coppa come migliore atleta della categoria. Nel 2015 ho fatto una dimostrazione sui bagni e tanti combattimenti, qualcuno a Livorno e gli altri fuori".

**Cosa ti piace di questo sport?**

"I calci e i pungi".

**C'è una cosa che non ti piace?**

"No, non c'è".

**Prima della Kick Boxing hai fatto altri sport?**

"No, ho fatto solo questo".

**La soddisfazione più bella che hai avuto?**

"Il primo combattimento che ho fatto a Livorno".

**Cosa fai prima della gara?**

"Sono in ansia, quindi ascolto un po' di musica o cerco di dormire".

**I tuoi compagni di scuola cosa dicono della tua attività?**

"Qualcuno è un po' spaventato, ma sbagliano perché non è uno sport violento. Le mie amiche fanno prevalentemente dan-



Irene Cipriani, Gennaro Iannucci, Andrea Fassi, Nicola Giusti, Simone Bartulucci e Sharon Taddei

za e a loro ho spiegato cos'è la Kick Boxing e non hanno paura".

**Secondo te è uno sport pericoloso?**

"No, per niente".

**Cosa ti piacerebbe fare in futuro?**

"Mi piacerebbe diventare un tecnico".

**Obiettivi per il 2016?**

"Mi preparerò bene per il Super Sayan 2, perché voglio confermare la vittoria di quest'anno".

**Quanto ti alleni?**

"Tre volte alla settimana. Quando esco da scuola prima studio e poi vengo in palestra".

**È uno sport faticoso?**

"Un po' sì. Durante gli allenamenti facciamo fatica".

**Gennaro Iannucci** 16 anni Kick Light, seconda superiore al liceo Scientifico Enriques, **Simone Bartulucci** 16 anni Kick Light, terzo anno all'Isti Galilei, indirizzo meccanica, **Sharon Taddei** 15 anni Kick Light, prima superiore al Liceo Enriques, **Irene Cipriani** 15 anni Kick Light, seconda all'Isti Galilei, **Nicola Giusti** 15 anni Mma Light, seconda all'Isti Galilei e **Andrea Fassi** 15 anni, scuola media, Kick Light.

**Da quanti anni fate questa disciplina e chi vi ha incoraggiato a cominciare?**

**Gennaro:** "Avevo 7 anni quando mio padre mi ha incoraggiato a provare, perché a lui piace la disciplina".

**Simone:** "Ho iniziato a 10 anni grazie al mio amico Nicola, e con il tempo è diventata una passione".

**Sharon:** "Io lo pratico da quando avevo 8 anni ed è stato mio padre a portarmi in palestra, perché è un appassionato di questo sport".



**Irene:** "Ho iniziato verso i 6 anni, perché ho seguito mio fratello più grande di 3 anni".

**Nicola:** "Ho iniziato a 5 anni, fin da piccolo non mi piaceva il calcio e così mi sono orientato verso un altro sport, anch'io sono stato consigliato da mio padre".

**Andrea:** "Ho cominciato a 9 anni e nel mio caso è stata mia madre a spingermi, perché le piace la Kick".

**In passato avete fatto altri sport?**

**Gennaro:** "Facevo calcio, ma non mi trovavo bene, e così ho cambiato".

**Simone:** "Fino a sette anni ho praticato calcio, ma non mi piaceva correre e così sono passato al nuoto, poi ho provato con l'atletica e alla fine sono venuto in palestra da Rizzoli".

**Sharon:** "Giocavo a basket, però mi facevo sempre male e così decisi di smettere".

**Irene:** "Ho fatto un po' di Ju Jitso e poi hip hop, ma per poco tempo".

**Nicola:** "Ho iniziato piccolissimo con il nuoto, poi calcio, ma non mi piaceva ed ogni volta che andavo agli allenamenti piangevo".

Finalmente mi hanno portato in palestra e qui ho fatto un po' di tutto, Boxe, Kick, Lotta e ancora continuo perché faccio Mma Light".

**Andrea:** "Ho iniziato con il pallone, ma non ero bravo".

**Com'è andato il 2015?**

**Gennaro:** "Ho vinto i regionali e gli interregionali. Ai Campionati italiani avrei potuto fare meglio, invece mi sono qualificato terzo".

**Simone:** "Nella scorsa stagione mi sono qualificato secondo ai regionali, mentre nel 2015 sono arrivato primo ai Campionati interregionali. Purtroppo non sono andato agli italiani perché mi sono ammalata due volte. A fine anno sono passato di categoria e combatto con gli adulti".

**Sharon:** "Prima ai regionali, mentre agli interregionali, agli italiani e alla Coppa Italia sono arrivata seconda. In più con Irene abbiamo fatto il collegiale con la nazionale".

**Irene:** "Agli interregionale, agli italiani e alla Coppa Italia sono arrivata prima, poi ho fatto i collegiali con Sharon e sono andata agli europei in Spagna".

**Nicola:** "Ho vinto gli italiani di Lotta a Torino, invece nel Mma sono arrivato secondo nei regionali e interregionali. Poi ho vinto un Torneo con gli adulti con Kimono e senza Kimono sempre a Torino".

**Andrea:** "Sono arrivato secondo ai regionali e terzo agli interregionali".

**Progetti per il 2016?**

**Gennaro:** "Ho fatto il passaggio di categoria e mi sto preparando per fare il contatto pieno".

**Simone:** "Anch'io, come Gennaro, sono passato di categoria e sono con gli adulti e anch'io mi sto allenando duramente per poter passare al contatto pieno".

**Sharon:** "Io invece sono rimasta nei Cadetti, quindi mi sto preparando per il torneo istituzionale della Federazione".

**Irene:** "Sono rimasta nei Cadetti, e seguirò tutto l'iter delle gare in programma".

**Nicola:** "Mi sto preparando per un match a contatto pieno che farò a giugno".

**Andrea:** "Io sono ancora Cadetto e per il contatto pieno dovrò aspettare il prossimo anno".

**Un sogno nel cassetto?**

**Gennaro:** "Mi piacerebbe, almeno una volta, arrivare agli europei da contatto pieno e diventare un campione".

**Simone:** "Anch'io vorrei arrivare ad un campionato internazionale e piazzarmi bene o magari vincerlo".

**Sharon:** "Migliorare sempre più fino ad arrivare a vincere un po' tutto".

**Irene:** "A me piacerebbe vincere una gara mondiale".

**Nicola:** "Diventare qualcuno, arrivare ad alti livelli".

**Andrea:** "Vincere competizioni europee".

**Qual è la cosa più importante che il vostro tecnico Massimo vi ha insegnato?**

**Gennaro:** "La cosa più importante che ci insegna è ad avere rispetto per l'avversario. Di lui mi piace il suo modo diretto, se vede che stai sbagliando te lo dice senza mezzi termini".

**Simone:** "Mi piace come si relaziona con noi. Oltre allo sport mi ha insegnato anche a stare al mondo perché tante cose prima di venire in palestra mi sembravano impensabili".

**Sharon:** "Anche a piace perché oltre a darci le lezioni sportive, ci dà lezioni di vita, sulle quali riflettere anche per settimane".

**Irene:** "Apprezzo molto il fatto che mi aiuta a formarmi il carattere".

**Nicola:** "Sì, Massimo mi ha cambiato".

**Andrea:** "Mi ha insegnato l'educazione, quando sono venuto qui ero piccolo, lui mi ha cresciuto e poi è un eccellente allenatore".

**Cosa ti piace di più di questa disciplina?**

**Gennaro:** "Mi aiuta a sfogarmi".

**Simone:** "Mi mette alla prova".

**Sharon:** "L'uso della forza".

**Irene:** "La capacità di formarti".

**Nicola:** "La possibilità di confrontarti con un'altra persona sul piano fisico".

**Andrea:** "L'aspetto educativo".



I ragazzi della Kick Boxing e del Mma





## Michele Balestri e Davide Maneschi

Usare la testa durante i combattimenti e sapersi gestire in gara



Michele Balestrini

**N**el gruppo degli atleti più grandi che ogni giorno si allenano al Rendoki Dojo ci fermiamo a fare una chiacchierata con **Michele Balestrini**, 24 anni che da due pratica Grappling ed è anche studente di Economia e Commercio.

### Precedentemente che sport facevi?

"Ho fatto un po' di canottaggio e poi ho provato a fare pesistica, che ancora in parte continuo perché mi piace molto, però prevalentemente adesso mi dedico al Grappling".

### Com'è andato il 2015?

"È stato l'anno del mio esordio, è andato molto bello perché ho vinto sei medaglie d'oro in diversi Campionati e Tornei: Predator, EFG, Tatami, Campionato italiano Figma".

### Una carriera molto rapida.

"Sì, per fortuna ho un istruttore di lotta che ci sprona ad iniziare a gareggiare il prima possibile. Simone Cangialosi è un grandissimo lottatore e oltre a darci delle basi solide per farci poi migliorare in modo eccellente, ci consiglia di farci molta esperienza".

### Obiettivi del 2016?

"L'obiettivo principale è debuttare nel Mma a contatto pieno, perché ho già gareggiato però a contatto leggero. E poi fare altre gare di Grappling e vincerle".

### Cosa ti piace di questo sport?

"Sicuramente il fatto che questa disciplina mi ha fatto crescere sia fisicamente che di te-

sta. Nel Grappling devi imparare ad essere attivo e tranquillo nello stesso tempo. Inoltre, è divertente. La lotta è una cosa naturale, che ci viene istintiva fin da piccoli. Ma l'aspetto che preferisco è il rapporto con i miei compagni".

### Massimo Rizzoli non ti allena mai?

"Sì, lui è il mio maestro di Kick Boxing e Mma".

### Cosa ti piace dei tuoi tecnici?

"Intanto il fatto che sono molto bravi e questo lo vedo dai risultati della gara e poi mi piace il rapporto di amicizia che si viene ad instaurare con loro. Che alla fine è la cosa più importante".

### Il tuo sogno nel cassetto?

"Mi piacerebbe essere un combattente di Mma, magari vincere dei tornei di livello importante, come stanno facendo i miei compagni di palestra Davide e Giorgio, che sono i più forti in Italia".

### Il complimento più bello che hai ricevuto?

"I miei istruttori quando mi hanno detto -bravo-. Per me è stata una cosa molto importante".

### Come concili sport e studio?

"Mi capita di dover rinunciare ad una cosa o all'altra. Infatti, con gli studi sono un po' indietro, perché privilegio la palestra che è diventata la mia passione".

### Il tuo fan più sfegatato?

"Mio fratello".

### Come controlli lo stress pre-gara?

"Ho escogitato alcuni sistemi come l'ascoltare la musica classica o fare piccoli esercizi di respirazione".

### La tua migliore qualità?

"La forza, rapportata al mio peso e alla mia altezza e l'essere riflessivo".

**Davide Maneschi**  ha 26 anni e pratica Mma da circa sei anni.

### Prima che disciplina facevi?

"Mezzofondo".

### Come sei arrivata al Mma?

"Attraverso amici".

### Com'è andato il 2015?

"Ho partecipato al Torneo Venator che è una promozione di Mma fra le migliori d'Europa. Alla prima edizione ho dovuto fare la categoria 70 chili perché la mia non c'era. Sono riuscito a passare il turno con il favorito, ma poi mi sono fermato alle semifinali. Alla suc-

cessiva edizione hanno introdotto anche la mia categoria che è la 61 chili, e qui sono andato bene e fra poco dovrò disputare la finale".

### La tua qualità migliore?

"Penso il cuore e la resistenza. A livello tecnico la lotta in terra".

### Cosa ti piace di Massimo?

"C'è un mondo di cose da imparare da lui. Per ora l'aspetto più importante che mi ha insegnato è ad usare la testa durante i combattimenti e a sapersi gestire in gara".

### Quanto ti alleni?

"In genere due volte al giorno, conciliando gli orari con il lavoro".

### Cosa ti piace di questo sport?

"È uno sport vero. Quando combatti non ti puoi nascondere dietro un dito, viene fuori quello che sei e che sai fare".

### Un sogno nel cassetto?

"Mi piacerebbe vivere di questo sport".

### Il complimento che ti ha fatto maggiormente piacere ricevere?

"Mi hanno detto che ho un cuore grande quando combatto".

### La soddisfazione più bella in generale?

"Il match con Patrick Berisha in Svizzera, un atleta molto forte. È stato un combattimento duro, ma a venti secondi dalla fine ha vinto per sottomissione".

### Chi ti senti di ringraziare?

"Il Rendoki inteso come famiglia".



Davide Maneschi



trademk

# Sport Combat Academy Palestra

*Arti Marziali*

*Sport da Combattimento*

*Sala Pesi e Fitness*

*la Tua palestra a Livorno*

*Via Firenze 128 Livorno*

*Tel. 0586 - 422075*







## Arti Marziali e sport da combattimento



### Stefano Lonzi

Mito indiscusso nelle discipline da combattimento



Stefano Lonzi

**S**tefano Lonzi è un mito indiscusso nella Palestra Combact e negli ambienti nazionali e internazionali degli sport da combattimento.

Ha 35 anni ed è maestro di Kickboxing e striking di Mma

**Attualmente ti dedichi all'insegnamento e all'agonismo?**

"Mi sono ritirato dall'agonismo ed ho scelto di fare il Maestro. Come atleta l'ultimo combattimento l'ho fatto da adulto nel Grappling, perché volevo capire le difficoltà di questa disciplina per poterle poi spiegare nei miei corsi. Così tre anni fa ho fatto il mio debutto, che ho anche vinto, ma poi ho smesso perché non posso conciliare gli allenamenti per l'agonismo con il lavoro e due figli".

**Raccontaci brevemente la tua carriera sportiva?**

"Ho cominciato a giocare a calcio a sei anni, ma a 12 anni ho abbandonato per la boxe, dove ho avuto l'olimpionico Franco Nenci come Maestro. Dopo 4 anni sono passato alla Kick Boxing e ho iniziato a fare agonismo, vincendo sei volte gli italiani, e nel 2001 i Giochi del Mediterraneo battendo un atleta greco. Complessivamente ho fatto 40 match, di cui 36 vittorie con 19 KO e 3 sconfitte. Ho avuto occasione di battere il Campione del mondo ed altri importanti sportivi, che mi hanno dato la fama di atleta più forte in Italia".

**Come sei diventato Maestro?**

"Fui contattato da un ex lottatore che aveva deciso di aprire una palestra ed aveva bisogno di tecnici di Kick Boxing e Mma, così ho fatto i corsi e ho intrapreso questa strada. Un'attività che mi sta dando soddisfazione, sta andando bene, ho dei ragazzini che vincono tutti i combattimenti che affrontano.

Insieme ad Antonio La Bruna e altri seguiamo tutti gli aspetti della disciplina e i risultati stanno arrivando".

**La soddisfazione più bella come tecnico?**

"Quando sono stato contattato da una delle organizzazioni più importanti d'Italia per portare un mio allievo, Ashley Rosi, ad un Torneo".

**La soddisfazione più bella come atleta?**

"Quando ho battuto il campione del mondo. Non c'era in palio la cintura, ma fu una bella soddisfazione vincere. A lui fu chiesto di

fare la rivincita mettendo, questa volta, in palio la cintura, ma lui non accettò".

**Quale è la fascia di età che si allena più facilmente?**

"Più che di età parlerei di genere, infatti, le donne si allenano con più facilità, perché sono più guerriglere, determinate, sono dei veri cavalli da soma, sono brave".

**La più difficile da allenare?**

"Quella maschile giovanile. I ragazzi dai 16 ai 20. È difficile tenerli in palestra e portarli a combattere, anche perché è uno sport poco pagato e il sacrificio è tanto, quindi non tutti hanno voglia di intraprendere questa strada".

**La cosa più importanti che insegni loro?**

"Il rispetto per l'avversario. Può sembrare strano, ma è uno sport che lega anche fra gli avversari, io ho molti amici che sono stati in passato rivali".

**Il complimento più bello, quello che ti ha fatto piacere ricevere dai tuoi allievi?**

"Mi fanno complimenti in continuazione, apprezzano che nonostante i miei impegni, mi dedico molto a loro. Hanno fiducia in me e abbiamo un bel rapporto".

**Un sogno nel cassetto come tecnico?**

"Far vincere una cintura di campione ad uno dei miei atleti, magari in un luogo dove ci sono avversari importanti, come in Russia o in America, questo sia con la Mma che la Kick Boxing".

**Perché hai scelto di fare il Maestro?**

"Forse perché ho smesso l'agonismo presto e sento di avere ancora dei colpi in canna, ma mi rendo conto che non potrei allenarmi con due figli e il lavoro, così mi piace mettere questi colpi nel caricatore dei ragazzi".

**Progetti per il 2016?**

"Entrare nei circuiti più importanti, dove si ha la possibilità di combattere con atleti stranieri di alto livello".



Allenamenti di Kick Boxing



## Daniele Angileri, Alessio Vecchi, Goncalves Serra Morelli

L'offerta completa negli sport da combattimento



Foto di gruppo per i bambini del Judo con il loro Maestro Alessio Vecchi

**P**osta al primo piano, la palestra Combact in via Firenze 128 a Livorno, guarda dall'alto con un pizzico di orgoglio e tanta soddisfazione il cammino fatto fin qui. Il dato più semplice per confermare l'andamento positivo è l'aumento degli iscritti, ma noi non ci accontentiamo e girando per gli ampi locali della palestra siamo andati a curiosare fra i tappeti, i tatami, le pedane, il ring e gli attrezzi di tutti i tipi. Andando un po' a caso abbiamo incontrato allenatori, tecnici e maestri, ma prima di tutto la nostra attenzione l'abbiamo rivolta a lui, Daniele Angileri che tutto questo ha sognato per anni per poi realizzarlo con successo. Presidente dell'Associazione Sport Combact e maestro di Karate pratica questa disciplina da quasi 8 lustri.

**Come è andata l'attività della palestra nel 2015?**

"Bene, le discipline che insegniamo sono molte, ed ognuna porta delle soddisfazioni. Il Karate continua, come da tradizione, con i corsi per bambini e per adulti. Siamo impegnati nell'agonismo perché i ragazzi sono bravi e ce lo permettono ed anche quest'anno abbiamo due atleti in nazionale".

**La boxe come sta andando?**

"I corsi della Noble art sono stati inaugurati già da un anno, ma è nel 2015 che hanno avuto il loro incremento con il ma-

estro Roberto Lenti, padre di Vauro, che ha vinto il guanto d'oro e si sta preparando per entrare nel professionismo. Abbiamo un bel gruppo di nuovi ragazzi che sono pronti per fare i combattimenti, ed è iniziato anche il corso per i giovanissimi fino a 14 anni".

**Il combattimento resta alla base della palestra.**

"Abbiamo anche corsi di Fitness, ginnastica dolce ed altro, ma certo il combattimento è la filosofia prevalente. Da quest'anno abbiamo aperto un nuovo corso di Lotta con l'olimpionico Antonio La Bruna. Stiamo andando forti con la Kick Boxing e l'Mma, non solo come numeri di atleti, ma per i risultati agonisti che stiamo raggiungendo e sono veramente notevoli. Abbiamo poi corsi di Judo, di Kudo che è molto simile al Mma ma si pratica indossando il judogo, di Aikido e tanti altri, che ci permettono di dire che sulle discipline da combattimento offriamo una rosa completa".

In uno dei locali della palestra incontra-

mo **Alessio Vecchi**, Maestro di Judo che adotta un metodo di insegnamento sperimentale, elaborato insieme al suo maestro che sta entusiasmando bambini e genitori.

**Alessio, raccontaci la tua esperienza con il Judo.**

"Sono un allievo del Maestro Carlo Spagnoli, che discende dalla scuola Tadashi Koike e dal Maestro Cesare Barioli. Provengo quindi da una scuola molto importante e sono stato un agonista di alto livello fino al 2003, quando a seguito di un incidente piuttosto importante, che mi ha tenuto un anno in ospedale, ho avuto una battuta di arresto. Lentamente sono riuscito a ricominciare a praticare attività fisica, avevo anche in programma di tornare a fare agonismo, ma poi, 4 anni fa, ho incontrato i bambini, ed ho preso la strada dell'insegnamento".

**Raccontaci questa nuova avventura.**

"Grazie anche ai consigli del mio Maestro sono riuscito ad elaborare un modulo dedicato ai bambini dai 4 anni in su. Si tratta di un metodo di allenamento molto particolare, che indossa anche le vesti del gioco".

**La cosa più importanti che insegni?**

"Sicuramente l'educazione ed il rispetto verso i compagni. Ogni bambino è una persona a sé, e cerco di fargli comprendere che assolutamente non è in gara contro i suoi compagni, ma contro se stesso, in



Il corso di boxe con Roberto Lenti





Gocalves Serra Morelli e Giulia Sozzi con un gruppo di atleti

quanto l'importante è raggiungere i propri obiettivi. Obiettivi che nei bambini possono essere anche il superare la timidezza, controllare una vivacità troppo spiccata, il compiere degli esercizi che inizialmente appaiono ostici ecc.:

#### I risultati?

"Hanno raggiunto obiettivi notevoli per la loro età, io stesso non credevo che avrebbero fatto progressi così importanti. Questo grazie anche alla palestra Combact che mi ha dato il materiale e offre ai bambini carta bianca, mettendoli al centro dell'organizzazione. Il maestro Angileri dà molta importanza ai giovani".

#### I genitori?

"Lavoro molto anche con loro, perché voglio che questo Dojo non sia considerato un parco dei divertimenti, ma un luogo dove si viene per imparare qualcosa in più ogni giorno".

#### A te cosa ha dato il Judo?

"A me il Judo ha salvato la vita, mi ha sempre portato sulla retta via, al contrario di quanto è successo a molti miei amici".

#### Nuovi progetti per il 2016?

"Sto organizzando delle lezioni da fare sulla spiaggia in estate. È una cosa che ho fatto con il mio Maestro e voglio riproporla ai bambini".

#### Le differenze con i corsi classici?

"Noi cerchiamo di usare degli espedienti per insegnare i primi rudimenti di tecnica. Abbiamo Jack, un pupazzo di stoffa che ci aiuta molto. I bambini sono incuriositi e stimolati nel fare gli esercizi un po' con il

maestro, un po' fra loro e un po' con Jack. Fra le altre cose, devo sottolineare, che questo pupazzo me lo ha costruito su misura il Maestro Angileri, perché lo volevo in un modo particolare, con un tessuto specifico e lui è stato disponibile.

Uso anche i disegni e i colori, perché è un altro metodo per imparare divertendosi".

#### Il bello di questa età?

"Il bello è quello che loro trasmettono a me. A questa età sono puri, ti dicono quello che pensano, ti dimostrano affetto".

Gocalves Serra Morelli, di origine portoghese, ha 28 anni ed alla Palestra Combact insegna Jiu-Jitsu tradizionale, Brazilian Jiu-Jitsu e Kick Boxing, sia ai bambini che agli adulti, coadiuvando Stefano Lonzi.

#### Che fascia di età segui per i più giovani?

"I bambini dai 6 fino ai 15 - 16 anni. Normalmente preferisco scindere le tre discipline e stabilire in anticipo quale lezione faremo. Essendo arti marziali è importante che ci sia una disciplina, ma senza dimenticare che sono bambini, infatti, devono anche giocare mentre apprendono. In questi corsi sono aiutato da Giulia Sozzi".

#### Gli adulti?

"Preferiscono la Kick Boxing, infatti, abbiamo molte richieste e con il mio maestro Stefano Lonzi facciamo due corsi al

giorno. Qui cerchiamo di allenare il fisico e anche la mente".

#### Perché la Kick Boxing va tanto?

"Sicuramente dobbiamo ringraziare il cinema, primi fra tutti i film di Jean-Claude Van Damme".

#### Con gli adulti che fascia di età frequenta questi corsi?

"Il più giovane adulto ha 17 anni, il più vecchio 50 anni".

#### Com'è andato il 2015?

"È un anno che ha dato conferme, nuovi arrivi e ardore nella frequentazione; le persone vengono con entusiasmo e costanza".

#### L'agonismo com'è andato?

"Abbiamo vinto diverse gare sia individuali che come squadra per la federazione Wtk. Abbiamo combattuto anche con nuove federazione per l'Mma".

#### Anche tu fai agonismo?

"Sì, anch'io combatto. Trovo queste discipline tutte belle, ma in particolare mi piace l'Mma e la Kick Boxing".

#### Un sogno nel cassetto come tecnico e come atleta?

"Avere allievi che vogliono diventare mastri. Invece, come atleta vorrei essere conosciuto ancora di più, come il mio maestro e idolo Stefano Lonzi".

#### Quando insegni cosa vuoi trasmettere?

"Positività e felicità".

#### Cosa ti dicono di simpatico i più piccoli?

"Mi dicono che sono dispiaciuti di non potersi allenare tutti i giorni con me".

#### Progetti per il 2016?

"Sto pensando a promuovere qualcosa sul mare, come insegnamento. Dal punto di vista agonistico spero di partecipare a gare internazionali".



Corso di Judo con i bambini. Sulla destra il pupazzo Jack

Quando il gioco  
**i duri iniziano** si fa duro  
**a giocare!**

**10%**

**SCONTO**

Coupon Almanacco  
dello Sport




LibertyRentals

lr

**LibertyRentals**

Un veicolo per ogni tua esigenza

Noleggio veicoli, furgoni, mezzi speciali 

[www.libertyrentals.it](http://www.libertyrentals.it)





## Braccio di ferro



### Daniele Sircana

*Un anno strepitoso di successi personali e con i Tyrsenoi, Campioni italiani a squadre*



Il manifesto della sfida fra Daniele Sircana e Mickael Gattoni

**I** Tyrsenoi sono arrivati sulla vetta della montagna. Da due anni mancavano l'obiettivo per pochissimi punti, ma finalmente il 2015 ha premiato l'impegno della squadra di Braccio di Ferro guidata da Daniele Sircana, incoronandola Campione d'Italia. Ed ora sulla vetta sventola la bandiera dei Tyrsenoi, non solo per questo meritatissimo primo posto a squadre, ma anche per i tanti risultati che gli atleti hanno portato a casa singolarmente.

Lasciamo subito la parola a Daniele Sircana, il coach, il fondatore, l'ideatore, l'atleta... ma fermiamoci qui, altrimenti finiamo lo spazio a disposizione.

*"Abbiamo avuto un anno veramente strepitoso, ricco di successi, non potrei definirlo in altro modo. È stato l'anno migliore per la nostra squadra, ed anche uno dei anni migliori per me, come atleta".*

**Partiamo da te.**

*"L'inizio è stato un po' fiacco, perché sono arrivato al Campionato nazionale di maggio dopo una bella influenza, ma questo è un appuntamento al quale non si può mancare e così anche se non in perfetta forma fisico ho comunque partecipato, conquistando il terzo posto. Non è andata*

*come volevo, perché aspiravo al primo gradino del podio, ma queste cose capitano, l'influenza non si può governare. Non posso però lamentarmi perché il resto dell'anno è andato molto bene, ho avuto una buona*

*forma fisica che mi ha permesso di vincere al Campionato nazionale di luglio e soprattutto la sfida di élite, disputata in Svizzera con uno dei due più forti atleti di Francia".*

**Ritorniamo al Campionato nazionale di maggio.**

*"Completivamente i ragazzi sono andati benissimo e abbiamo avuto tanti cam-*



Daniele Sircana dopo la vittoria con Mickael Gattoni



Tyrsenoi Campioni d'Italia



Daniele Sircana sfida Mickael Gattoni in Svizzera

pioni esordienti e campioni italiani Master, fra cui Claudio Baronti, Campione italiano di sinistra, che ha fatto anche il secondo posto nei senior. Io e Claudio siamo sempre stati insieme, dove io arrivo di destro lui arrivava di sinistro. Per un paio di anni si era ritirato dall'agonismo, ma lo scorso anno, entrato nella categoria Master ha deciso di ricominciare a gareggiare. Lui è il sinistro più forte della nostra squadra.

Ci sono poi state tante vittorie nella categoria Juniores, e voglio sottolineare quella nei Senior di Silviu Gheorghita, incoronato Campione italiano. Silviu è un ragazzo che si è avvicinato a questa disciplina da un paio di anni e sta andando benissimo. Nel 2015 ha vinto il nazionale, l'internazionale di sinistro e a dicembre ha fatto una sfida di élite, vincendo per 3 a 2. Ha iniziato e chiuso in bellezza l'anno. E so che ci riserverà ancora tanti risultati. È un ragazzo serio, che si mette a testa bassa e lavora".

**Il mese di luglio vi ha visto impegnati nei Campionati italiani a squadra.**

"Ci siamo presentati con tre squadre perché i ragazzi erano tanti, infatti, attualmente oltre ad essere la realtà più forte d'Italia, avendo vinto il Campionato, siamo anche la più numerosa. Rincorrevamo il titolo già da due anni, per pochissimi punti ci era sfuggito dalle mani, ma finalmente nel 2015 ce l'abbiamo fatta.

Le donne sono state bravissime, perché ci hanno dato molti punti, hanno partecipato in 4, comprendo sei categorie, che è il massimo per le donne nella nazionale a

squadre".

**Rendiamo merito citandole.**

"Tre sono di Firenze e una di Livorno. Elisabetta Volponi e Francesca Messina hanno fatto due categorie a testa e le hanno vinte dandoci 40 punti, poi abbiamo avuto Serena Cosimi che ha fatto un quarto posto e Lavinia Marsicola con una terzo posizione".

**Una squadra Campione d'Italia. E le altre due?**

"Anche le altre due squadre hanno fatto buoni risultati. Ne cito alcuni: Renda Walter, Federico Franchi uno dei vecchi della squadra, che in questa gara ha conquistato il terzo posto nei Senior, dando il suo massimo. Io ho vinto la mia categoria e poi ci sono tanti altri atleti bravissimi che hanno

fatto secondi, terzi posti e alla fine abbiamo avuto un sacco di punti".

**Passiamo all'internazionale.**

"All'internazionale Silviu ha vinto il suo titolo e in generale i ragazzi sono stati bravissimi. C'erano atleti da tutta Europa. Io sono arrivato secondo dietro un Croato di alto livello. Dopo questo incontro mi hanno proposto di partecipare ad una sfida internazionale con Mickael Gattoni un atleta fra i primi due più forti di Francia. La sfida di élite è stata organizzata in Svizzera, campo neutro. Ho accettato subito la proposta perché non mi tiro mai indietro nelle sfide. Ma poi ho cominciato a pensare che sarebbe stata dura vincere, perché conoscevo già Gattoni, avevo tirato con lui nel 2007, avevo perso e me lo ricordavo fortissimo. Mi sono allenato tanto, ero molto stimolato da questa sfida e vincere è stata una grande soddisfazione".

**Come si è concluso l'anno?**

"Con la Coppa Italia a dicembre, con Silviu che ha vinto la sfida di élite per 3 a 2 e poi ha trionfato nella categoria di destro e ha anche conquistato il secondo posto di sinistro. E poi tanti buoni risultati anche per gli altri. Un anno al vertice per i Tyrsenoi".

**Progetti per 2016?**

"Intanto proveremo a cercare altre donne. Le nostre sono brave, ma una di queste sta pensando di ritirarsi. Ma siccome vogliamo essere ancora Campioni italiani a squadre dobbiamo curare questo aspetto. Poi puntiamo anche agli altri risultati. Io nel 2016 divento Master e mi piacerebbe provare un mondiale, ma devo ancora decidere".



Daniele Sircana sfida Mickael Gattoni in Svizzera





## Claudio Baronti

*Il sinistro più forte d'Italia e dei Tyrsenoi*



Claudio Baronti

**I**l sinistro più forte dei Tyrsenoi. Claudio Baronti si è aggiudicato questo titolo sul campo, conquistano podi e la stima dei suoi compagni.

"Sono nato a Livorno nel 1974 e la mia storia con il Braccio di Ferro è iniziata 15 anni fa con Riccardo Niccolini".

**Ripercorriamo il tuo percorso agonistico con questa disciplina.**

"L'anno in cui cominciai a gareggiare mi qualificai secondo negli 85 chili e l'anno successivo ho vinto. In seguito ho vinto i 90, poi per quattro volte i 95, sono stato tre volte Campione italiano nei 100 chili. Quest'anno sono arrivato secondo nei 110 Senior e Campione italiano nel 100 chili Master. Il tutto sempre di sinistro".

**Anche nella vita sei sinistro?**

"Sono ambidestro".

**Chi ti ha indirizzato sulla strada del Braccio di Ferro?**

"È stato proprio Riccardo Niccolini. Frequentavo la sua palestra facendo pesistica e lui mi fece provare. Al tempo però ai Campionati italiani si tirava solo di destro, ma poi con il tempo, aprirono anche al tiro di sinistro e io partecipai subito alla prima competizione permessa".

**La soddisfazione più bella?**

"Quando ho vinto per la prima volta gli italiani, all'incirca 12 anni fa".

**Com'è andato il 2015?**

"È stato uno degli anni più belli, perché era tre volte che arrivavo secondo nei 100 chili e

finalmente nel 2015 sono riuscito a vincere la categoria".

**Progetti per il 2016?**

"Mi preparo per la Coppa Italia che si svolgerà a primavera e poi per gli italiani a giugno dove spero di riconfermarmi campione nei 100 chili".

**Un sogno nel cassetto?**

"Poter confermarmi campione italiano per diverso tempo".

**Quali qualità deve avere un atleta di Braccio di Ferro?**

"Mentalmente bisogna essere capaci di concentrarsi. Prima di una gara, senza distrarsi è necessario posizionarsi correttamente, la competizione dura pochi secondi e iniziare bene e fondamentale. Fisicamente è importante avere alle spalle un buon allenamento".

**Qual è la tua qualità migliore?**

"Io sono molto forte e quando ci legano con le cinghie, riesco a portare via l'avversario".

**Come affronti lo stress prima di una gara?**

"Stiamo tutti insieme, parliamo e cerchiamo di non far alzare la tensione".

**Tu hai un rituale prima di una gara?**

"Sì, mi metto sempre la magnesia al gomito, oltre che alla mano".

**Appena finita la gara cosa fai?**

"Se va bene mi rilasso e festeggio con gli amici".

**Chi ti senti di ringraziare?**

"Riccardo Niccolini perché mi ha fatto conoscere il Braccio di Ferro e poi Daniele Sircana perché è un amico, ci alleniamo insieme e ti spinge ad essere sempre in forma".

**Un complimento che ti ha fatto piacere ricevere?**

"Quando vado ai Campionati italiani e mi riconoscono come uno dei più forti di mancino".

**In generale che sensazione ti dà questa disciplina?**

"Il piacere di prepararsi con impegno ed arrivare alla competizioni facendo una bella gara, certo se vinco è ancora meglio, ma il bello è comunque poter dire di aver dato tutto".

**Un difetto di questa disciplina?**

"Non c'è. Mi piace tutto".

**Quanto ti impegna l'allenamento?**

"Mi alleno 4 o 5 volte alla settimana in palestra e poi 90 giorni prima di una gara faccio gli allenamenti specifici per il Braccio di Ferro".

**Quale consiglio daresti ad un giovane che vuol iniziare a praticare Braccio di Ferro?**

"Gli consiglierei di cominciare con gli allenamenti muscolari tramite la pesistica e poi a 16 anni cominciare a confrontarsi con qualche gara. È uno sport molto bello, di potenza, per fare Braccio di Ferro bisogna essere preparati fisicamente, oltre che tecnicamente".

**Quanto è pericoloso e quanto faticoso?**

"Non è pericolosa se si è preparati muscolarmente, se non lo sei puoi avere strappi o fratture. Invece per quanto riguarda la fatica devo dire che ne occorre molta, perché è necessario allenarsi tanto ed essendo uno sport esplosivo, devi dare tutto in 5 secondi, non è semplice e sicuramente è faticoso".

**La qualità migliore di Daniele?**

"È un leader, è un buon coach, è talmente preparato che i ragazzi lo seguono ad occhi chiusi".



Claudio Baronti con Daniele Sircana



## Silviu Gheorghita

**Una carriera fulminea che lo ha portato a diventare Campione italiano 2015**



Silviu Gheorghita

**S**ilviu Gheorghita ha 28 anni, è di origine romeno e si è trasferito in Italia con i genitori dal '98. Ha scalato le vette del Braccio di Ferro in modo fulmineo, dimostrando in soli due anni, di avere una grande predisposizione per questa disciplina. E anche una grande passione.

**Come ti sei avvicinato a questa disciplina?**

*"Mi sono avvicinato nel 2013, grazie a due miei amici che erano nei Tyrsenoi".*

**Prima ti sei dedicato ad altri sport?**

*"Ho praticato un po' di boxe dai 15 ai 20 anni, ma saltuariamente e non ho mai fatto agonismo, mi esercitavo per passione. Al bar, ho sempre praticato un po' di Braccio di Ferro, ma a livello sportivo ho iniziato due anni fa".*

**Raccontaci la tua carriera con il Braccio di Ferro.**

*"Ho iniziato facendo tre gare amatoriali organizzate proprio da Daniele vincendole tutte. Questo mi dette coraggio e così dopo pochi mesi affrontai il Campionato italiano negli Esordienti e nei Senior. In*

*quest'ultima categoria non ottenni niente, ma con gli Esordienti riuscii a salire sul terzo gradino del podio e fu già un buon*

*risultato. Nel 2014 mi sono sentito sempre più forte, ed infatti, sono riuscito a vincere tutte le gare come Esordiente e ho cominciato a salire sui podi dei Senior, fino a vincere il Campionato italiano Esordienti che mi ha permesso di fare il salto di categoria e arrivare a pieno diritto nei Senior. Nello stesso giorno in cui ho vinto il Campionato italiano di destro, mi sono piazzato anche al secondo posto con il sinistro".*

**Arriviamo al 2015.**

*"Nel 2015 sono diventato Campione italiano. Mi sono impegnato molto, fin dall'inizio dell'anno e sono riuscito a salire sul primo gradino del podio con il destro e sul terzo con il sinistro".*

**La soddisfazione più bella in assoluto che ti ha regalato questa disciplina?**

*"Cominciare a far parte del gruppo Tyrsenoi. È bello stare insieme, ritrovarsi anche fuori dalla palestra, essere amici. Inoltre, fin da piccolo sono sempre stato attratto dalle medaglie e ho desiderato vincerne almeno una. Da quando sono con i Tyrsenoi sono riuscito a conquistarne un sacco. Ma devo anche aggiungere che nel 2015 oltre alle vittorie sono anche riuscito a prendere il diploma di arbitro regionale".*

**Progetti per il 2016?**

*"Sto pensando di affrontare il Campionato europeo che si svolgerà proprio in Romania e mi piaceva l'idea di fare una rimpatriata, anche se è un po' strano che proprio io, di origine romena rappresenti*



Silviu Gheorghita con Daniele Sircana





Silviu Gheorghita

*l'Italia in Romania. Ma è ancora un progetto, non so se ci andrò. Sicuramente mi alleano per fare il Campionato italiano e vincere sia di destro che di sinistro.*

#### **Un sogno nel cassetto?**

*"Affrontare competizioni internazionali e riuscire a far delle belle gare, ma questo negli anni. Attualmente sono già contento così, in poco tempo sono diventato Campione italiano, non è da tutti."*

**Qual è il complimento che più ti ha fatto piacere ricevere?**

*"Dopo l'ultima gara, il Maestro Sircana mi ha definito l'allievo alpha, alcune volte scherzando mi chiama 'mini me'. Affermazioni che mi fanno un immenso piacere vista la stima che ho di lui."*

#### **Chi ti senti di ringraziare?**

*"Prima di tutto Daniele Sircana, che ci segue, anche quando siamo lontani dal tavolo."*

#### **La qualità migliore di Daniele?**

*"Sa trasmettere la sua passione. E poi è per me un esempio per quello che lui è nella vita."*

#### **La tua qualità migliore?**

*"Sono uno che non si arrende mai, più il peso è grande e più mi faccio forte."*

#### **Quanto è faticosa questa disciplina?**

*"Quando c'è l'appagamento delle vittorie non c'è fatica. Ricordo però, adesso con il sorriso, i primi duri mesi di allenamento al tavolo. Alcune volte mi prendevano dei dolori al gomito, pari al mal di denti, così forti da farmi lacrimare. Iniziavo a cammi-*

*nare avanti e indietro per la palestra per cercare di ignorare il male e dopo 10 - 15 minuti, appena il dolore cessava, mi asciugavo le lacrime e tornavo al tavolo per rifare 5 - 6 tiri, poi iniziavo nuovamente a lacrimare e a girare come un pazzo... e poi di nuovo al tavolo."*

#### **Quanto ti impegna questo sport?**

*"Dipende da come mi sento. Alterno molto lo stile di allenamento, può essere due volte alla settimana, oppure quattro, c'è stato un periodo in cui mi sentivo bene e mi sono allenato tutti i giorni."*



Silviu Gheorghita con Daniele Sircana

#### **Hai un rituale prima di una gara?**

*"Cerco di parlare con i miei compagni e allentare la tensione. Qualche volta chiudo gli occhi e cerco di pensare a cosa devo fare."*

#### **La prima cosa che fai quando finisce una gara?**

*"Continuo a seguire le gare dei compagni. Quando si termina un incontro resta un po' la voglia di continuare a gareggiare, dispiace quando si è finito."*

#### **I tuoi amici extra palestra come vedono questa disciplina?**

*"Tutti conoscono il Braccio di Ferro anche se più come gioco, che come sport. Comunque quando ho vinto il Campionato italiano sono stati tutti contenti e mi hanno messo un po' in imbarazzo quando mi hanno chiamato campione."*

#### **Le donne in questo disciplina?**

*"Purtroppo ce ne sono poche. Probabilmente anche per colpa dello sport che non è troppo conosciuto."*

#### **I tuoi tifosi maggiori?**

*"La squadra. Ci incoraggiamo sempre fra noi."*

#### **È uno sport violento?**

*"No, anzi, l'agonismo individuale porta ancora di più a rispettarsi fra atleti."*

#### **Cosa ti ha dato nella vita il Braccio di Ferro?**

*"Mi ha fatto crescere. Avendo degli obiettivi mi sono regolato negli altri campi, mi sono dato degli orari più regolari, uno stile di vita più sano."*



# PER LA TUA SICUREZZA

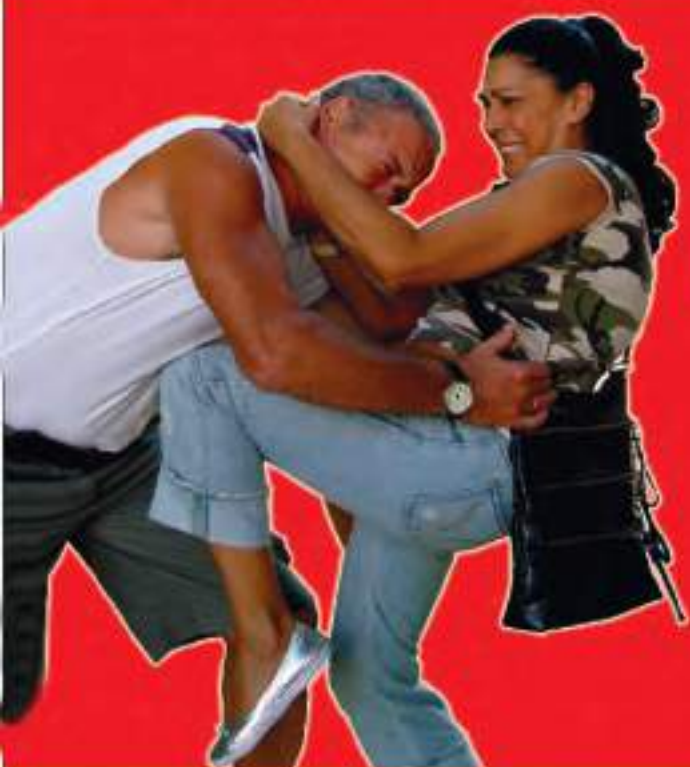
## KRAV MAGA

### Ju-Jitsu

# ZEN CLUB

[www.livornozenclub.com](http://www.livornozenclub.com) - [zenclub2003@yahoo.it](mailto:zenclub2003@yahoo.it)

VIA PERA, 28  
ZONA SAN MARCO  
TEL. 0586 402332



**Tattica e prevenzione  
comportamentale  
in situazione di stress**

**Tecniche  
Anti Aggressione  
Anti Stupro  
Anti Rapina**

**I corsi sono tenuti dal maestro**

**Prof. Maurizio Silvestri - 9° DAN DT Nazionale**







## Arti Marziali Ju Jitso



ad avere la guida di una scuola Giapponese, ruolo che in passato è sempre stato ricoperto da uno di loro, infatti, alcuni si sono opposti alla mia nomina perché volevano che il titolo rimanesse in Giappone, ma il 18° Patriarca ha lasciato il suo titolo a me, che sono diventato il 19° Patriarca. Una cosa mai successa, a parte l'attore Steven Seagal, che era stato autorizzato ad insegnare in Giappone, anche perché la prima moglie era giapponese".

**Quindi vai spesso in Giappone?**

"Sì. Anche nell'ultimo libro ho parlato molto del Giappone e dei suoi aspetti segreti, sconosciuti spesso agli stessi giapponesi. Ad esempio c'è un luogo dove loro ritengono che ci sia la tomba di Gesù, oppure le antichissime pergamene che raccontano la scuola del mondo, legate alle teorie di Platone. I Giapponesi sono piuttosto chiusi e queste cose non le diffondono, ma lentamente cominciano a diffondersi".

**Cosa ti affascina di più del Giappone?**

"La continua ricerca della perfezione, in Giappone non c'è niente che non va male e c'è il massimo rispetto per gli altri".

**Parlaci dello Zen Club Tao Village**

"Abbiamo aperta questo centro con l'intento di fare qualcosa di diverso. Seguiamo i bambini piccolissimi, abbiamo anche un punto di baby parking all'interno dove le mamme possono lasciare i figli mentre si allenano, alle cure di mia figlia che è specializzata in questo settore. Mentre mio figlio Michele, invece, oltre a fare il fotoreporter e lo stuntman, è atleta di Ju Jitsu ed è stato Campione del Mondo. Oggi ha 25 anni e si occupa dell'insegnamento della parte più acrobatica della disciplina".

**Quali caratteristiche fisiche e psiche sono necessari per praticare questa disciplina?**

"Nessuna. Basta essere un essere umano".

**Perché hai fatto tutto questo?**

"Perché è la strada che mi ha dato più occasione di ricerca sia fisica che mentale, su me stesso".

## Maurizio Silvestri

La migliore strada per conoscere me stesso



Silvestri in allenamento con il maestro giapponese Kitada

**M**aurizio Silvestri è cintura nera 9° Dan di Ju Jitso, direttore tecnico nazionale della federazione e tante altre cose. Ma in questo articolo ci concentriamo solo sulla sua passione per il Ju Jitso e dove questa lo ha portato. In Europa già da tempo ha raggiunto gli apici della "carriera" sportiva, ma la sua particolarità sta nel fatto di essere anche l'unico occidentale ad aver raggiunto i vertici del Ju Jitso in Giappone.

**Maurizio, abbiamo provato a presentarti sinteticamente. Ma ti chiediamo di completare il quadro sotto questo profilo.**

"Sono 9° Dan di Ju Jitso per la federazione Europea la World Ju-Jitsu Federation, che è il più alto grado al mondo, esiste anche il 10° Dan, ma attualmente non c'è nessuno, in vita, ad averlo conquistato. Sono poi Patriarca della scuola giapponese Yamato Yoschin Ryu. Yamato è l'antico nome del Giappone e significa la 'via della pace', mentre Yoschin Ryu significa 'lo spirito del salice'. Quindi è la scuola dello spirito del salice nella via della pace. Sono l'unico occidentale ad aver riunito i due titoli: uno occidentale e uno orientale".

**Quando hai iniziato a praticare Ju Jitso?**

"Nel 1970 percorrendo nel tempo tutti i vari gradi, anche a livello gare nella difesa personale. L'ultima gara l'ho fatta a Parigi nel 2004, mentre l'ultima di rilievo, dove ho conquistato il bronzo, è stata al Mondiale degli Stati Uniti nel 2000".

**Cosa ha di diverso dalle altre discipline sportive?**

"Ju Jitso significa dolce arte, ed ho scritto diversi libri sul tema, di cui l'ultimo è stato pubblicato quest'anno. In questo volume spiego come il Ju Jitso non sia solo un'attività sportiva, ma soprattutto una filosofia di vita, che tende a cercare le risposte alle domande che tutti ci poniamo: chi siamo, dove andiamo. Risposte che cerchiamo guardando dentro noi stessi, alla ricerca del nostro essere".

**Nel 2015 hai ricevuto anche il premio dei Veterani dello Sport.**

"Sì, sono stato premiato dai Veterani dello Sport per l'attività svolta nel corso degli anni e anche per i risultati dei miei atleti, alcuni dei quali arrivati a livello mondiale. Come tecnico nazionale nella scuola di Livorno accolgo anche i tecnici di tutta Italia che vengono a specializzarsi".

**La soddisfazione più bella della tua carriera?**

"Come atleta sicuramente il Campionato del Mondo in America, anche perché nel 2000 avevo già 46 anni, è stata una soddisfazione anche il rimettersi in gioco. A livello di titolo invece la cosa più bella è stata sicuramente il riconoscimento conferitomi dalla scuola. Sono l'unico occidentale



Maurizio Silvestri con i makimono, le antiche pergamene della scuola Yamato



# Nuoto Livorno e Officina dello Sport

**accoppiata vincente**

**per le Piscine livornesi!**

**S**e vuoi tenerti in forma e ti piace nuotare non esitare, Corsi di gruppo e Nuoto Libero individuale, per soddisfare la voglia di divertimento e sport di bambini ed adulti.

Martina **DE MEMME**

Chiara **MASINI LUCETTI**

Sara **FRANCESCHI**

Federico **TURRINI**

## Il nuoto è salute, ti aspettiamo in piscina!





Martina De Memme

**A**ncora un anno splendente per i nuotatori livornesi, prolifici di risultati a cominciare dalla categoria dai Master dei Dlf, che aprono l'anno con il settimo posto nella classifica nazionale.

Passando agli agonisti, una citazione di rilievo spetta al gruppo formato da Gabriele Detti, Chiara Masini Luccetti, Federico Turrini, Martina De Memme, Sara Franceschi che con i tecnici Stefano Morini e Stefano Franceschi sono stati chiamati dalla nazionale per la preparazione in altura, che li ha portati in Messico e in Nevada, prima di affrontare una stagione fitta di impegni.



Lorenzo Torre



Filippo Dal Maso

## Nuoto



### Il gruppo degli agonisti sui podi mondiali

**200 Dorso, 4x200 Stile Libero, 200 e 400 Misti, 200 e 400 Stile Libero, Nuoto in Acque Libere: le tante discipline dei nostri atleti**

Per la Nuoto Livorno le prime soddisfazioni sono cominciate ad arrivare ad aprile con Criteri, ovvero i Campionati Nazionali Giovanili, grazie all'oro nei 50 Stile Libero di Lorenzo Torre (classe '97), il bronzo nella 4x200 Stile Libero di Sara Franceschi e il primo gradino del podio di Filippo Dal Maso con il 200 Dorso.

Il grande campione Federico Turrini ha realizzato un anno molto positivo iniziato subito con la conquista della medaglia d'oro ai Campionati Italiani Assoluti primaverili nei Misti. Le soddisfazioni per la Nuoto Livorno sono solo all'inizio, infatti, si continua a percorrere la strada dei successi con Sara Franceschi che è l'unica livornese a partecipare ai Giochi Olimpici Europei di Baku in Azerbaijan, come finalista nei 200 e nei 400 misti. L'estate è un mese ricco di gare per il nuoto e i risultati non si fanno attendere. Martina De Memme conquista due bronzi, nei 200 e nei 400 Stile Libero alle Universiadi in Corea del Sud, Filippo Dal Maso si aggiudica il bronzo nei 200 Mi-

sti e l'argento con la 4x200 Stile Libero alla Mediterranean Cup in Grecia. I Mondiali di Kazan ad agosto riservano un argento per Chiara Masini Luccetti con la 4x200 Stile Libero, in squadra con Federica Pellegrini, Alice Mizzau ed Erica Musso.

A settembre è ancora la volta di Sara Franceschi che a Singapore partecipa al Mondiale Juniores con ottime prestazioni nei 200 e 400 Misti e nei 200 Stile Libero. Federico Turrini a dicembre conquista due ori ai Campionati assoluti Invernali validoli per la qualifica del prossimo anno per gli Europei e le Olimpiadi.

Anche il Nuoto in Acque Libere regala medaglie ai livornesi con Dario Verani che vince i Giochi del Mediterraneo e la Coppa Europea. L'anno si conclude con gli Europei in Israele dove Gabriele Detti conquista un bronzo nei 400 Stile Libero con il nuovo record italiano e l'argento nei 1500 dietro Gregorio Paltrinieri.

Foto di Andrea Masini



## Federico Turrini e Chiara Masini Luccetti

*Atleti di punta della Nuoto Livorno e coppia nella vita privata*

**F**ederico Turrini 28 anni laureato in Economia e Legislazione dei sistemi Logistici, Gruppo Sportivo dell'Esercito e Nuoto Livorno.

Chiara Masini Luccetti 23 anni, Gruppo Sportivo della Forestale e Nuoto Livorno. Originaria della provincia di Firenze, da tre anni si è trasferita a Livorno. Due atleti di punta della Nuoto Livorno che formano una coppia nella vita privata.

Cominciamo con Federico Turini, che per i lettori dell'Almanacco non ha certo bisogno di una presentazione. Com'è andato il 2015?

"Il 2015 è stato un anno positivo al quale forse è mancata la ciliegina sulla torta con la mancata partecipazione alla finale mondiale, perché purtroppo mi sono qualificato nono e per poco ho mancato l'obiettivo di piazzarmi fra i primi otto del mondo. Comunque sia è stato un anno positivo, non mi posso lamentare, il mon-

diale è stato comunque avvincente, la qualificazione l'ho ottenuta abbondantemente ed ho fatto il mio secondo tempo migliore. Karzan è stata una spedizione positiva per l'Italia in generale e per me è stato il miglior piazzamento in un mondiale".

Com'è continuata la stagione?

"Subito dopo sono andata a Mosca a fare la Coppa del Mondo dove sono arrivato secondo con un tempo ottimo. A dicembre un'influenza mi ha impedito di partecipare agli Europei in vasca corta.

È stato un peccato, ma su questo non si può influire. Comunque due

settimane dopo ho vinto due titoli italiani assoluti invernali, con la prima gara in vasca lunga di questa stagione che poi porterà alla qualificazione ad aprile".

Obiettivo del 2016?

"La qualificazione per gli europei che si svolgeranno a maggio e per le Olimpiadi di agosto in Brasile".

Chiara Masini Luccetti è approdata a Livorno da un paio di stagioni con risultati che si sono subito dimostrati di alta qualità. Com'è andato il tuo 2015?

"Venivo dalla stagione 2013-2014 andata benissimo perché era la prima che facevo a Livorno e che mi aveva portato a vincere i Campionati Europei di Berlino con la 4x200. Quindi ho iniziato la stagione 2014-2015 ottimista, con grandi ambizioni di qualificarmi per i mondiali di Karzan. Sì, è andato tutto bene, è stata una stagione molto positiva, a cominciare dai Mondiali a Doha dove ho fatto il



Chiara Masini Luccetti e Federico Turrini

mio personale in vasca corta e poi tutte le gare di avvicinamento ai Campionati italiani assoluti di aprile.

Ho partecipato al percorso di ritiri con la nazionale, andando in Messico, in Sierra Nevada. E poi è arrivato il Mondiale di Karzan dove ho fatto la 4x200 arrivando seconde. Una medaglia storica perché è la prima di una staffetta al femminile ai Mondiali. È sicuramente stata la gara più



Federico Turrini



Chiara Masini Luccetti argento mondiale mentre esulta con la squadra





bella ed emozionante che io abbia mai fatto”.

**Il momento più bello del 2015?**

**Federico:** “I Campionati italiani assoluti dove ho cercato e ottenuto la qualificazione ai mondiali”.

**Chiara:** “La medaglia d’argento ai Campionati mondiali, anche se devo dire anch’io che agli italiani assoluti ho fatto il mio personale, ed ero contentissima. Ma poi è arrivata la medaglia d’argento ed è stata una soddisfazione maggiore”.

**Come è impostata la vostra giornata insieme?**

**Federico:** “Come quella di tutti gli atleti, ci svegliamo la mattina presto, perché alle 8.30 dobbiamo essere in acqua per le prime due ore di allenamento. Poi torniamo a casa, pranziamo, ci riposiamo un po’ e alle 15 siamo nuovamente in piscina fino alle 17. Tre volte alla settimana terminata la piscina abbiamo la palestra”.

**Chiara:** “A questo punto la giornata è quasi finita, c’è la cena e un film, qualche volta vediamo gli amici e poi a dormire”.

**La vostra organizzazione familiare?**



Federico Turrini e Stefano Franceschi

**Chiara:** “Ci siamo divisi i compiti equamente. Ad esempio lui cucina e io rigoverno”.

**Federico, qual è la qualità sportiva migliore di Chiara?**

“Chiara ha un talento enorme, nuota benissimo, ha delle doti fisiche notevoli”.

**Chiara, qual è la qualità migliore di Federico?**

“Ammiro molto Federico per l’enorme impegno e determinazione che ogni giorno mette nell’allenarsi e poi nell’affrontare le gare, senza mai tirarsi indietro.

Per me è un esempio”.

**Questo rapporto vi aiuta nello sport?**

**Chiara:** “Ero rimasta la sola nella mia società a nuotare a livello professionistico e quindi non avevo nessun riferimento. Venire a Livorno e soprattutto stare con lui mi ha aiutato molto”.

**Federico:** “Certo. Avere una persona con la quale condividere quello che ti piace fare, che possa capire le tue ambizioni, i tuoi sacrifici, le tue gioie, è molto importante”.

Foto di Andrea Masini



Chiara Masini Luccetti argento mondiale nella 4x200 nella foto con Federica Pellegrini



# Classico



autoprotette

autoprotette

Grillo Pods Services S.r.l.  
Via Leopardi 18 int. 7/A - 57121 - Livorno  
Tel. +39 0586 403515 Fax +39 0586 411056  
info@caffetoscano.it [www.caffetoscano.it](http://www.caffetoscano.it)





## Mario Fracassi

Livorno è la capitale regionale del nuoto



A dx Mario Fracassi

**M**ario Fracassi è la figura di riferimento per il nuoto livornese, in quanto delegato provinciale e consigliere regionale della Federazione Italiana Nuoto (Fin).

**Com'è andato il 2015 per il nuotatori livornesi?**

“È stato un anno eccezionale, perché ha portato numerosi risultati. Ne ricordo solo alcuni con Martina De Memme che ha vinto le Universiadi e il campione Federico Turrini che ha fatto dei tempi eccezionali ed ha vinto l'argento ai Mondiali di Mosca e ben due Campionati Italiani Assoluti Invernali. Attualmente Martina De Memme fa uno stage in Turchia con il suo vecchio allenatore, ma gareggia sempre per la Nuoto Livorno. C'è poi Chiara Masini Lugetti con l'argento ai Mondiali nella staffetta e poi la rivelazione dell'anno che è stata Sara Franceschi con una bella partecipazione ai Mondiali Juniores svoltisi in Giappone, una ragazza giovane che sta avendo ottimi risultati”.

**Come si colloca Livorno nel panorama regionale?**

“Credo che Livorno possa essere definita la capitale del nuoto regionale, le gare più importanti le facciamo qui, anche se Firenze ha ovviamente numeri maggiori, ma questo è dovuto ad una maggiore densità della popolazione. La Nuoto Livorno resta sempre all'avanguardia a livello giovanile e assoluto”.

**In provincia?**

“A Cecina si sta attraversando una fase di stallo, anche perché ci sono tre società e questo disperde un po' le forze. Una realtà buona invece è a Piombino, con una società che ogni anno prepara atleti di discreto interesse nazionale”.

**Qual è la difficoltà maggiore nel fare il delegato provinciale?**

“Oggi non ce ne sono. In passato con cinque società presenti a Livorno c'era qualche problema, ma adesso con la riunificazione delle forze, fortunatamente ogni ostacolo è superato. Abbiamo la Nuoto

Livorno che fa agonismo puro ed il Dopo-lavoro Ferrovieri che fa attività Master con ottimi risultati, ed hanno tantissimi atleti. Un impegno, il mio, che mi dà tanta soddisfazione”.

**La Nuoto Livorno ha anche altre attività?**

“Sì, gestisce anche la Pallanuoto e un gruppo di Triathlon”.

**Parliamo anche del settore giovanile.**

“La Federazione sta curato bene il settore, avendo deciso, negli ultimi 5 anni, di non fare classifiche per gli Esordienti B e per i più piccoli, per evitare che si sviluppi un'eccessiva e troppo precoce competitività, dannosa allo sport e agli stessi ragazzi. A questa età si deve imparare a stare in acqua divertendosi, solo così possiamo creare degli appassionati, che continueranno a praticare la disciplina e da grandi potranno anche diventare campioni o semplicemente continueranno a fare con passione uno sport che amano, senza avere obiettivi agonistici. Questa strategia sta cominciando a dare i suoi frutti, infatti, abbiamo notato che in questa fascia di età non ci sono più abbandoni, i ragazzi si divertono e restano”.

**Il ricordo più bello di quest'anno?**

“Le medaglie di Federico Turrini e Martina De Memme, sono due ragazzi che ho visto fin da piccoli, che ho seguiti nella crescita e vederli vincere è bello. Comunque in generale questi ragazzi sanno sempre regalarci tante soddisfazioni”.

**Obiettivi del 2016?**

“Fare le finali regionali alla Bastia. E poi portare avanti tutte le altre finali a livello regionale, come prevede il mio incarico”.

**Cosa ti piacerebbe vedere come delegato?**

“Dopo aver fatto 11 Campionati Italiani Assoluti a Livorno, mi piacerebbe riportarci ancora una finale. Manca da qualche anno e ora sarebbe il momento di riaverla nella nostra città. Abbiamo il problema che le tribune sono piccole e quando ci sono tanti atleti, c'è poco posto per gli spettatori. Ci sono poi le difficoltà alberghiere di Livorno, perché sono poche le strutture di fascia media solitamente dobbiamo appoggiarci su Tirrenia o Pisa”.

**Il nuoto come è accolto a Livorno?**

“Molto bene. Gli iscritti sono tanti, il nuoto è al pari della scherma, una disciplina che ha dato tante soddisfazioni a livello europeo e mondiale”.



## Sara Franceschi

*L'astro nascente del nuoto mondiale*

**S**ara Franceschi 16 anni, studentesse del Liceo Scientifico Enriques ad indirizzo sportivo, figlia del tecnico federale Stefano Franceschi, durante il 2015, se pur ancora giovanissima, ha mostrato al mondo le sue capacità di campionessa.

**Chiederti come hai cominciato può sembrare banale, ma in realtà siamo curiosi di sapere quanto ha influito avere un padre tecnico.**

*"A tre anni facevo sia danza che nuoto, ma poi crescendo ed aumentando gli impegni scolastici ho deciso di dedicarmi solo al nuoto e questo è avvenuto senza costrizioni da parte di mio padre".*

**Come concili con la scuola, visto che i professori dicono che sei anche molto brava?**



*"Anche se lo sport mi impegna tutti i giorni con la piscina o la preparazione atletica, riesco a conciliare bene e trovo sempre il tempo per studiare".*

**In piscina che ruolo hai con tuo padre?**

*"Scindo le due figure di padre e di allenatore, ed infatti, quando sono in piscina lo chiamo semplicemente Stefano".*

**Le esperienze più belle di quest'anno?**

*"A Baco ho vissuto forse l'esperienza più bella, sono stata bene, c'era una pi-*

*scina meravigliosa, ho fatto il mio miglior tempo e mi sono qualificata quarta. Stare in un villaggio come se fossimo alle olimpiadi è un'esperienza particolare, molto bella.*

*Non avevo mai fatto una staffetta internazionale e questo ha reso l'esperienza di Singapore ancora più emozionante, oltre al fatto che individualmente ho fatto un buon tempo".*

**Obiettivi del 2016?**

*"Mi sto preparando per Riccione dove ci saranno i Campionati Italiani Assoluti ad aprile, utili per la qualificazione europea e olimpica".*

**Sogno nel cassetto?**

*"Sperare di riuscire ad andare alle olimpiadi, magari non a queste perché sono ancora giovane, ma alle prossime".*

**Il nuoto passa per essere uno sport noioso, perché singolo. Tu come lo consideri?**

*"Per me è divertente, in piscina con i miei compagni scherziamo, stiamo bene, ci divertiamo, anche se*

*naturalmente ci sono i momenti in cui bisogna allenarsi e non possiamo parlare".*

**Cosa ti piace di più?**

*"Durare fatica, sentirmi in forma e scoprire che i miei tempi migliorano. Mi piace sentire di poter controllare la fatica, di sopportarla sempre meglio".*

**Il complimento più bello che hai ricevuto?**

*"A Baco ero dispiaciuta per essere arrivata quarta, ma il mio secondo allenatore mi ha detto che sono comunque un'atleta forte e posso riuscire a fare meglio".*

**Chi vuole praticare questa disciplina che qualità deve avere?**

*"Deve essere costante e non mollare mai, neanche nei momenti di difficoltà, anche in questi bisogna andare avanti. Tutti affrontano un momento di difficoltà prima o poi, ma bisogna essere capaci di uscirne.*



*A livello fisico penso che sia importante essere sciolti per stare bene in acqua".*

**La tua qualità?**

*"Sono snodata ed in acqua sono sciolta".*

**La cosa più importante che tuo padre ti ha insegnato come tecnico?**

*"Mi ha insegnato a fare le cose con calma, a non avere fretta. Mi fa piacere che sia un tecnico federale e che alleni atleti di livello internazionale come Federico e Chiara, mi dà fiducia, e spero di ottenere anch'io, in futuro, i risultati che stanno ottenendo loro".*

**Qual è la sua qualità migliore?**

*"Saper insegnare una buona tecnica perché è importante per migliorare i tempi".*

*Nelle immagini Sara Franceschi  
Foto di Andrea Masini*







## Daive Chiaverini

Da Around to Capraia a Una Traversata per la Vita



**D**edicare un'impresa sportiva ad un'associazione ha il merito di raccogliere fondi, ma soprattutto richiamare l'attenzione sull'esistenza di problemi spesso trascurati. Davide Chiaverini questo lo ha capito da tempo e il suo impegno di instancabile nuotatore lo dedica al sociale, ed anche il Giro della Capraia nell'estate 2015, o meglio Around to Capraia, è stato dedicato all'associazione Admo che si occupa dei donatori di midollo osseo per i trapianti.

### Come è andata l'impresa?

"Bene, sono riuscito a compiere l'intero giro in circa 7 ore, con un percorso di 25 chilometri".

### Hai incontrato dei problemi?

"Sì, a rendere difficoltosa l'impresa non è stata tanto la fatica o il tempo in cui sono rimasto in acqua, ma le correnti e le meduse, quelle piccole e viola, che mi hanno pinzato in ogni parte del corpo".

### Come hanno accolto la tua iniziativa gli abitanti di Capraia?

"Veramente bene. Sono andato sull'Isola una settimana prima e gli abitanti sono stati eccezionali, si sono stretti intorno a me, come se fossi un abitante di Capraia da sempre. Mi hanno portato a vedere tutti i pregi e i difetti dell'Isola e i problemi che potevo incontrare in mare. Mi hanno accolta in modo eccelso".

### Ed i livornesi?

"Per seguirmi in barca durante l'impresa sono venuti Ilaria Tocchini, Samuele Pampana che è il mio coach e tanti altri. L'Assonautica è partita con tre gommoni da Livorno per darci manforte. È stata veramente una cosa emozionante ed indimenticabile".

### Quest'anno hai aumentato molto la distanza da percorrere a nuoto. Che tipo di preparazione fisica hai dovuto affrontare?

"L'anno scorso ero rimasto in acqua la metà del tempo con la metà della distanza, infatti, erano 12 chilometri. Pensa che quando sono uscito dall'acqua non riuscivo a camminare, perché stare sette ore in posizione orizzontale non è stato semplicissimo ed ho avuto bisogno di un po' di tempo per riabituarmi alla terra ferma. A livello fisico è un grosso impegno. Ho fatto allenamento indoor da ottobre fino a marzo e poi ho continuato in mare".

### Hai nuotato da solo?

"La traversata è stata in solitario, ma in alcuni tratti si è buttato anche Samuele per aiutarmi a livello psicologico".

### Cosa stai preparando per il 2016?

"Stiamo preparando quella che abbiamo chiamato Una Traversata per la Vita, che si svolgerà il 17 luglio. Una iniziativa che affronterò con Marco Lombardi ultra maratoneta e Mauro Martelli campione di remoergometro che allena un gruppo di ragazzi diversamente abili al canottaggio".

### Come si svolgerà?

"Partirò io da Cavo per arrivare a Salivoli, traversando il Canale dell'Elba. Qui troverò Mauro Martelli ad aspettarmi, che con la barca da canottaggio

arriverà a Donoratico percorrendo 35 chilometri, dove lo attenderà Marco Lombardi che correndo per 50 chilometri arriverà ad Antignano. Qui ci ritroveremo tutti e tre, ed insieme ad Andrea Lanfri e Andrea Cadilli Rispi, proseguiremo insieme fino all'arrivo ai Tre Ponti".

### Attraversare il Canale dell'Elba non è una cosa semplicissima.

"Sono meno chilometri rispetto al giro della Capraia, però nel canale vi è un mare molto profondo forti correnti".

### Raccontaci chi sono Andrea Lanfri e Andrea Cadilli Rispi.

"Andrea Lanfri è un ragazzo di Pontedera che lo scorso anno ha avuto la meningite e gli hanno dovuto amputare gambe e mani. Si è ripreso ed ha deciso di utilizzare delle protesi, ed io l'ho aiutato come personal trainer. Andrea partecipa facendo il tratto da Antignano ai Tre Ponti correndo con Marco.

Andrea Cadilli Rispi invece è un ragazzo di Genova, che oltre a essere non vedente, soffre della sindrome dell'uomo di cristallo, cioè ha una grande fragilità ossea. L'unica cosa che può fare nella vita è proprio nuotare, e così compirà il tratto finale insieme a me".

### Un'estate impegnativa, non c'è che dire.

"Sì, ma non finirà con questa impresa, infatti, ho in programma di attraversare le Bocche di Bonifacio in Sardegna a settembre".

### Chi vuoi ringraziare per il 2015?

"La Lega Navale Italiana, gli abitanti di Capraia e l'Assonautica".

### Nelle immagini Davide Chiaverini





## Pallanuoto



### Federico Romano

La ricostruzione di un movimento pallanuotista unito



Timeout con Federico Romano

**U**n anno particolare per la pallanuoto livornese, che finalmente dopo tante diatribe è riuscita a ritrovata l'unità, grazie a Federico Romano, che ci racconta: "Nel 2015 abbiamo deciso, insieme ai miei collaboratori Matteo Chesi, Jacopo Toninelli, Marco Paoli e gli altri tecnici, di formare una squadra che fosse un'apertura per le nuove generazioni e nello stesso tempo una sorta di premio alla carriera per chi tanto aveva lottato negli anni e mai aveva giocato in serie B".

**Interessante. Cosa ne è nato?**

"Abbiamo ripreso in mano tutta la situazione pallanuotista livornese riunendo quelli che un tempo si erano divisi, anche in modo piuttosto deciso. La mia grande vittoria è stata proprio questa: essere riuscito a far giocare insieme persone che fino a poco tempo prima, spesso neanche si parlavano".

**Come ci sei riuscito?**

"L'abbandono della Pallanuoto Livorno mi ha permesso di ricucire fili, rimetten-

do insieme persone che fino a poco prima non andavano d'accordo. Certo, un lavoro impegnativo, ma che mi ha dato tanta soddisfazione.

Rivedere tutti insieme a lottare per un obiettivo comune è stato veramente bello".

**E l'apertura alle nuove generazioni?**

"Insieme a questi atleti c'erano anche le nuove leve, che a rotazione hanno fatto parte della squadra, facendosi una esperienza importante per la loro formazione. Una scuola che li porterà a diventare titolari nel 2016. Il più vecchio della squadra aveva 32 anni e il più giovane 16. Affronteremo l'anno prossimo con un organico molto giovane".

**Una operazione, la tua, che ci appare un po' complicata.**

"L'inizio è stato faticoso, ma poi lentamente abbiamo cominciato a macinare gioco e abbiamo continuato facendo un bel campionato, che abbiamo concluso con un punteggio che ci ha garantito l'ottava posizione a pari merito con la settimana qualificata. Così abbiamo fatto i play-out, che purtroppo abbiamo perso, ma siamo riusciti a portare 300 persone a vedere la pallanuoto e ad applaudirci nonostante la sconfitta. C'è poi stato il ripescaggio, così siamo tornati in serie B".

**Obiettivo del 2016?**

"Mantenere questo livello fra serie B e C, mettendo in acqua i ragazzi giovani".

**Le altre categorie come stanno andando?**

"Abbiamo una squadra under 20 e una under 17, che si divide in due gruppi, uno fa il campionato Fin e una la categoria Uisp. Stessa cosa per l'under 15, l'under 13 e under 11, con due squadre per ciascuna categoria che partecipano ai due campionati. E poi una grande quantità di bambini che vanno dal 2007 in poi".



Giovanni Sofia





Leonardo Samminiatesi

**Come avete fatto ad aumentare così tanto il numero di iscritti in poco tempo?**

“Il merito è di Matteo Chesi che ha organizzato un lavoro estivo sui bagni, dove svolge allenamenti e partite che attirano un sacco di bambini, che poi decidono di continuare anche durante l’inverno. Si tratta di un cambio storico, infatti, sono tutti ragazzi che iniziano il loro percorso sportivo con questa disciplina, non come in passato dove alla pallanuoto arrivava solo chi si era annoiato di fare nuoto, ma anche, in alcuni casi, di fare pallacanestro”.

**Come sta andando il settore femminile?**

“Nel 2015 hanno fatto un buon campionato e sono arrivate ai play-off per andare in A2, ma poi non hanno partecipato e si sono sciolte, un po’ per mancanza di atlete, di spazi e altri problemi”.

**In totale quanti sono gli atleti di pallanuoto?**

“Siamo circa 150 -160. In più si sono avvicinati a questo mondo degli amatori, che fino ad ieri non avevano mai praticato pallanuoto e neanche nuoto. Molti di questi sono genitori dei ragazzi, altri semplici spettatori che hanno deciso di provare. Sono riusciti perfino a fare una squadra che partecipa al campionato di C della Uisp.

E poi c’è una squadra di amatori di serie A formata da ex-giocatori.

Tutto questo è indicativo di come si stia diffondendo la disciplina negli ultimi anni. Questo, inoltre, ha fatto aumentare notevolmente il pubblico di chi viene a vedere le partite”.

**I campionati giovanili come sono andati?**



Luigi Mellacina



Jacopo Toninelli

“Abbiamo ottenuto ottimi risultati arrivando secondi nel Campionato regionale dopo la Firenze, che ha poi vinto anche il Campionato italiano, quindi un risultato di tutto rispetto.

Negli under 17 siamo arrivati terzi, in generale possiamo dire di essere saliti di livello in ogni categoria”.

**Per te qual è stata la soddisfazione più bella?**

“Aver messo a tacere tutte le voci che volevano creare zizzania fra giocatori e fra giocatori e tecnici. Abbiamo dimostrato che non è così, lottando tutti insieme per la salvezza. Una rivincita verso chi questa cosa non la voleva. Altra soddisfazione è avere questo grande settore giovanile e tanti ragazzi da preparare”.

Foto di Andrea Masini

Via Goffredo Lepori, 2nc (ex Via Aurelia, 80)  
 57017 STAGNO (LI)  
 Tel. 0586 941318/944781 - Fax 0586 941405  
 Cell. info: 348 3314172 - Cell. service: 348 3368311  
 Email: [giamozio@gronoleggio.eu](mailto:giamozio@gronoleggio.eu); [info@gronoleggio.it](mailto:info@gronoleggio.it)  
[www.gronoleggio.it](http://www.gronoleggio.it)


**NOLEGGIO macchine per:**

- ENERGIA ELETTRICA FINO A 3000 KVA
- ARIA COMPRESSA NORMALE E OIL FREE
- TRATTAMENTO ARIA E ACQUA
- PERFORAZIONE POZZI PER ACQUA
- PERFORAZIONE POZZI PER GEOTERMIA
- SALDATURA ELETTRICA E MOTO
- SARNATURA EVERNICIATURA
- ILLUMINAZIONE (TORRI CON GENERATORE)

**NOLEGGIO DELLA MACCHINA GIUSTA PER OGNI NECESSITÀ  
 CON CONSEGNA IN QUALSIASI PUNTO E PORTO D'ITALIA**



**MUOVIMENTAZIONE  
 FINO A 100 TONS  
 SU CUSCINO D'ARIA**








## Pallacanestro



Us Livorno, Meloria basket 2000 e la Labronica, una società nata da poco, ma con buoni numeri e con idee innovative. Ci sono naturalmente altre società e complessivamente possiamo affermare che la situazione sul territorio è buona.

### I tifosi?

“Lo zoccolo duro del basket livornese è formato proprio dal pubblico. Basta vedere come si sono riempiti gli spalti per il derby di serie C fra Libertas e PL o per la finale fra il Don Bosco e il Siena”.

### Quanti sono i giocatori stranieri?

“Non molti, non essendoci una squadra in serie A, oltre naturalmente alle difficoltà economiche che ne limitano il numero”.

### La difficoltà più grossa che hai trovato come delegato nel 2015?

“Grosse difficoltà non ne abbiamo mai trovate, le società sono tutte disponibili, anche perché le persone che si impegnano in questo mondo lo fanno con grande passione e quando si presentano dei problemi c'è la volontà di tutti per risolverli”.

### La cosa che ti ha emozionato di più?

“L'organizzazione dell'All Star Game che si è realizzato a gennaio del 2016 al quale abbiamo lavorato nel 2015. Mi ha dato una grande soddisfazione perché finalmente siamo riusciti a portare un evento nazionale nel nostro palasport che è fra i più belli d'Italia”.

### Come sta andando il basket femminile?

“Anche in questo caso i numeri delle tessere sono in aumento, ma per mancanza di risorse economiche non si è potuto continuare a fare la serie A. Abbiamo la PL che fa la serie B e l'AcI che fa la serie C, inoltre abbiamo il BF che fa solo il settore giovanile, con ottimi risultati sia di squadra, come per le finali nazionali under 17, che individuali, ed infatti, ci sono molte giocatrici nel giro delle nazionali giovanili”.

### Un sogno nel cassetto?

“Come federazione provinciale quello di organizzare qualche partita valida per la qualificazione al Campionato Europeo con la nazionale a Livorno. È un evento che non è mai arrivato nella nostra città, ma i livornesi se lo meritano. Questo è uno degli obiettivi che ci siamo dati per i prossimi anni. Come appassionato di questo meraviglioso sport invece mi piacerebbe vedere il Modigliani Forum utilizzato ogni fine settimana per le partite di basket delle società livornesi”.



## Renato Graziani

**Tanti i giovani d'interesse nazionale per una rinascita del basket livornese**



Renato Graziani delegato provinciale della Federazione Pallacanestro

**L**ivorno non dimentica la sua grande tradizione nel basket ed i numeri sempre in crescita lo dimostrano, anche se la serie A per il momento non abita più qui. Un “momento” che ci auguriamo stia ormai per terminare.

Renato Graziani delegato provinciale della Federazione Italiana Pallacanestro ci fa un quadro della situazione.

### Com'è andato il 2015?

“Sicuramente bene, i tesserati sono aumentati, negli ultimi anni sono nate nuove società importanti e l'interesse dei livornesi è sempre molto vivo. Le società del territorio sono ben strutturate e svolgono un buon lavoro, fanno attività nelle scuole per far conoscere il basket e invogliare i ragazzi a scegliere questa disciplina”.

### Si sta parlando di un consorzio fra società. Di cosa si tratta?

“L'idea di base sarebbe quella di creare un consorzio con tre soci fondatori rappresentati dalle tre società che disputano i campionati più importanti che sono il Don Bosco, la Libertas e la Pallacanestro Livor-

no. A questo potrebbero poi partecipare tutte le società che lo desiderano”.

### Lo scopo di questa operazione quale sarebbe?

“Mettere insieme le forze per poter costruire una squadra di serie A nel giro di 2-3 anni partendo dal titolo di serie B del Don Bosco. Il consorzio gestirebbe solo la prima squadra, le società continuerebbero a mantenere la loro identità ed a portare avanti il loro lavoro con le altre squadre. Il Comune di Livorno potrebbe dare un aiuto pur rimanendo al di fuori del consorzio”.

### A che punto siamo?

“Per ora è solo un progetto, ne stiamo parlando”.

### Facciamo un quadro delle società più importanti del territorio e della loro attività.

“La società più importante è il Don Bosco con atleti d'interesse nazionale e la prima squadra che partecipa al campionato di serie B. Nella scorsa stagione hanno fatto le semifinali per passare in A2, perdendole con il Siena che era una squadra molto forte. La politica del Don Bosco è quella di puntare molto sui giovani, ed infatti, in questo settore possiamo dire che è fra le società più importanti d'Italia. C'è poi la Libertas e la Pallacanestro Livorno che fanno entrambe il campionato di serie C. Anche per loro la stagione trascorsa è stata positiva, la PL dalla serie D è stata promossa nella serie C Silver, mentre la Libertas che era già nella Silver ha mantenuto la posizione. Sono entrambe società che puntano prevalentemente su giocatori di Livorno, atleti che praticano la disciplina con grande passione ed hanno un gran seguito di pubblico. Ricordiamo, inoltre che esistono altre tre importanti realtà nel campionato di serie D e sono



## Matteo Graziani

**La cosa più bella è il gioco di squadra e condividere la vittoria con i compagni**



Matteo Graziani

**N**on possiamo fare a meno di definirlo un figlio d'arte, visto che Matteo di cognome fa Graziani, ma autorizzati dal padre, possiamo dire che l'allievo sta superando il maestro, dimostrando classe e grande passione per questa disciplina. Matteo ha 15 anni, frequenta l'Isti ed è un giocatore del Don Bosco d'interesse nazionale, di quelli "cresciuti" a Livorno che promettono un futuro radioso.

**Chiederti perché e come hai iniziato può sembrare scontato, ma noi vogliamo sapere quanto in realtà tuo padre Renato ha influito sulla scelta.**

"In famiglia la pallacanestro è sempre stata seguita, per me è stato piuttosto naturale intraprendere a 5 anni questa strada.

Ricordo ancora quando mio padre giocava e io andavo a vedere le sue partite, poi ho continuato guardando anche i video degli incontri da lui affrontati, ed era inevitabile che anch'io diventassi un appassionato. Ho praticato anche un po' di tennis e di pallavolo, ma la mia strada era il basket".

**Ripercorriamo le tappe più importanti della tua carriera sportiva.**

"La prima cosa importante alla quale ho partecipato è stato il Torneo delle Province

a San Vincenzo nel 2012. Successivamente ci sono state le selezioni regionali che mi hanno portato a fare nel 2014 il Torneo delle Regioni. Da qui sono stato chiamato ai raduni della nazionale, prima a Roccaporena e poi a Porto Sant'Elpidio. Da queste esperienze si è formato un gruppo che ha costituito la nazionale under 15 con la quale sono stato a Parma per ulteriori raduni e in estate siamo andati a Serregno per fare il torneo con Spagna, Francia e Germania. Un'alta bella esperienza è l'aver partecipato con i ragazzi del 1999, quindi di un anno più grandi rispetto a me, alle European Youth Olympic Festival a Tbilisi in Georgia. Possiamo definirla una olimpiade giovanile, dove hanno partecipato quasi tutte le discipline. Siamo stati nel villaggio olimpico ed abbiamo avuto la possibilità di confrontarci con gli atleti delle altre nazionali".

**Da quanto tempo sei stato chiamato in nazionale?**

"La prima volta è stato nel 2014".

**Con il Don Bosco a quali campionati partecipi?**

"Con l'under 16 stiamo facendo il campionato d'eccellenza e stiamo andando molto bene. Inoltre faccio l'under 18 con i ragazzi più grandi, è un campionato bello che mi ha coinvolto molto, anche perché c'è una fase interregionale e stiamo girando tutto l'Italia con l'obiettivo di qualificarci per le finali nazionali".

**In assoluto l'esperienza più bella?**

"La cerimonia di apertura a Tbilisi, quando siamo entrati nello stadio, pieno di spettatori, abbiamo fatto la sfilata, proprio come alle olimpiadi".

**Ti piacerebbe fare un'esperienza fuori Livorno?**

"Sicuramente sì, sarebbe un'esperienza interessante, anche se non è semplice decidere di andare via da casa, lasciare gli amici, la scuola e l'ambiente che frequenti".

**Il tuo sogno nel cassetto?**

"Il sogno più grande è quello di partecipare da grande ad una vera olimpiade".

**Quanto ti impegna il basket?**

"Cinque allenamenti di squadra alla settimana, più la preparazione fisica e le partite".

**Come concili scuola e sport?**

"Bene, basta sapersi organizzare".

**Cosa ti regala la pallacanestro?**

"Sicuramente il gioco di squadra. La cosa più bella è vincere tutti insieme e condividere la gioia".

**La cosa che ti piace meno del basket?**

"Perdere, perché sono uno molto competitivo. Però sappiamo tutti che le sconfitte ci sono e anzi, possono insegnare molto più delle vittorie".

**Quali devono essere le qualità di un atleta di basket?**

"Il fisico conta, ma relativamente. Importante è avere una grande concentrazione, perché il basket è uno sport veloce, fatto di attimi nei quali devi capire il gioco e decidere cosa fare. Inoltre è necessario non perdere mai la lucidità anche nei momenti difficili, ci sono giocatori che puntano a farti innervosire per indurti a sbagliare".

**La tua qualità migliore?**

"La disponibilità".

**Il complimento più bello che hai ricevuto?**

"Al termine del torneo Malaguti di Bologna, un allenatore di un'altra squadra mi ha fatto i complimenti dicendomi che era tanto che non si vedeva una guardia così completa".

**I tuoi maggiori fan?**

"I miei genitori, i nonni, i parenti e anche gli amici che mi aiutano molto, mi incoraggiano anche nei momenti più difficili".

**Chi sono oggi i tuoi tecnici?**

"Andrea Dal Prato per l'under 16 e Daniele Quilici per l'under 18. Fra noi c'è un rapporto di grande stima reciproca. In palestra mi stimolano molto, vogliono sempre il meglio da me, ed io li ringrazio molto per questo".

**La cosa più importante che ti hanno insegnato?**

"Che prima di imparare a vincere bisogna imparare a perdere".

**La loro migliore qualità come tecnici?**

"Sono molto differenti come tecnici, ma sicuramente sono accomunabili perché entrambi vogliono sempre il meglio da tutti".

**Con tuo padre quanto parlate di basket?**

"Quasi sempre. Ma non parliamo di me, quanto del basket in generale, perché siamo due appassionati".

**Ti dà consigli tecnici?**

"Mi dà consigli, ma non tecnici quanto sull'aspetto mentale e comportamentale. Mio padre ha molta esperienza, certe cose le ha già vissute. Posso dire che è la mia musa ispiratrice".

**Chi vuoi ringraziare?**

"Tutti gli allenatori che ho avuto nel tempo, perché ognuno di loro mi ha dato qualcosa e mi ha aiutato a migliorare e crescere sia cestisticamente che umanamente; la società Don Bosco e poi, naturalmente, i miei genitori che mi hanno sempre sostenuto".





## Sara Madera

*Un amore a prima vista che le ha insegnato forza e determinazione*



**U**n astro nascente del basket femminile, che già ha preso il volo verso piazze più importanti è Sara Madera che con i suoi 15 anni ha avuto il coraggio di trasferirsi a Venezia, lasciando a Livorno la famiglia, gli amici e l'ambiente conosciuto e amato. Ma la grande motivazione e determinazione le hanno dato la forza per una scelta sicuramente importante per il suo futuro. L'abbiamo raggiunta telefonicamente per farci raccontare la sua esperienza.

**Come ti sei avvicinata alla pallacanestro?**

"È iniziato tutto per caso, perché un amico di mio padre era dirigente di una società di basket e mi propose di iniziare ad allenarmi. A me sono sempre piaciuti gli sport che si fanno con la palla e così decisi di provare, anche perché in quel periodo facevo ginnastica artistica e non mi piaceva. Avevo 6 anni e fu amore a prima vista".

**In quali società hai giocato?**

"Inizialmente sono stata con l'US Livorno, ma con il tempo eravamo rimaste solo tre ragazze e continuavamo ad allenarci con il settore maschile, così decidemmo di passare con il BF Livorno dove siamo rimaste tre anni, e poi io ho fatto la scelta di andare a Venezia".

**Come hai preso questa decisione?**

"È stato difficile, ma alla fine ho pensato che comunque se fosse andata male avevo sempre la possibilità di tornare indietro. Però per ora sta andando tutto bene e mi trovo a mio agio. Faccio l'under 16, l'under 18 e la serie A2".

**Non è semplice andare via dalla famiglia così giovani.**

"No, non lo è stato, la famiglia manca sempre, comunque piano piano ci si abitua, grazie anche alla moderna tecnologia siamo sempre in contatto, ci vediamo su skype, ci mandiamo messaggi e appena ho un po' di tempo corro a Livorno oppure sono i miei genitori a venire a Venezia".

**Sei stata indirizzata a Venezia o è stata la società a cercarti?**

"Mi hanno chiamata loro, lo avevano già fatto l'anno prima, ma io non ma la sentii e sono rimasta un altro anno a Livorno, poi nel 2015 ho deciso di provare. Le ragazze le conoscevo più o meno tutte per aver fatto tornei insieme, ed avevo già un'idea anche della società".

**Come si svolge la tua giornata?**

"Faccio la seconda liceo scientifico e la mattina sono a scuola. Quando rientro mangio, studio e poi vado agli allenamenti oppure quando gli allenamenti sono nel primo pomeriggio faccio il contrario".

**Dove vivi?**

"In una casa di una signora che ospita me ed un'altra mia compagna di basket".

**Come sta andando dal punto di vista agonistico?**

"Molto bene, il campionato di serie A2 lo giochiamo contro ragazze più grandi, quindi è al di sopra delle nostre forze, ma è una bella esperienza, molto formativa".

**Che caratteristiche deve avere una ragazza che fa questa disciplina?**

"A livello fisico non c'è una caratteristica particolare, perché nel basket ci sono tanti ruoli, secondo me è sbagliato dire che bisogna essere grandi e grosse, perché ci sono giocatrici che non lo sono e pure sono bravissime e hanno fatto strade. Fisicamente non ci sono limiti per fare questo sport, invece dal punto di vista psicologico bisogna metterci l'anima, deve piacere, perché contro voglia non si va avanti. Questo del resto succede in tutti gli sport".

**La tua caratteristica migliore?**

"Sinceramente non lo so, non mi sono mai posta questa domanda. Cerco di lavorare di

volta in volta sui difetti per poter migliorare, ma non so dire altro".

**A livello emotivo cosa ti regala il basket?**

"Tante emozioni, sia quando si vince, ma anche quando si perde perché la sconfitta ti fa riflettere su cosa potevi fare per portare a casa una vittoria e ti insegna tante cose".

**L'esperienza più bella?**

"Non ne ho una in particolare, perché tutte le esperienze sono belle a partire dalle finali dei campionati regionali che ho fatto in Toscana, alle finali nazionali, passando per i tornei provinciali, regionali, i raduni con la nazionale, gli europei: sono tutte belle esperienze".

**Al di là della famiglia cosa ti manca di Livorno?**

"Le mie compagne di squadra e l'allenatore che mi ha seguito tantissimo, sia dal punto di vista tecnico che umano. Mi manca in generale l'ambiente, perché ci sono nata e non è stato facile lasciarlo. Però sono sempre in contatto con tutti e questo mi aiuta".

**Il complimento più bello che hai ricevuto?**

"Non memorizzo i complimenti, anche perché penso di essere una ragazza che non si accontenta. Un complimento magari ti fa piacere, ma non mi posso soffermare su questi perché so che devo fare ancora tanta strada".

**I tuoi allenatori?**

"L'allenatore con il quale mi sono trovata meglio è Luca Castiglione che mi ha seguito per più anni. Riusciva a trovare i miei punti deboli ed a lavorarci sopra. Ma anche dal punto di vista umano mi ha aiutato molto, quando mi vedeva triste mi chiedeva sempre come stavo e cercava di tirarmi su".

**La cosa più importante che ti ha insegnato?**

"A non arrendersi mai alle difficoltà ed andare sempre avanti. Mi ha insegnato che non sono mai sola, che se voglio un aiuto ce l'ho, ma devo anche imparare a cavarmela da sola. Mi ha fatto capire che non ha senso fare un allenamento sbagliato perché magari si è tristi, mi ha fatto crescere molto sotto questo aspetto. Dal punto di vista tecnico invece è difficile dire qual è la cosa più importante che mi ha insegnato, perché in generale mi ha costruita lui".

**Chi ti senti di ringraziare?**

"Sicuramente i miei genitori, perché anche loro si sono sacrificati per questa mia scelta, consentendomi di fare quello che mi piaceva e nei tempi che desideravo. Ringrazio poi i miei allenatori e le mie compagne di Livorno che mi hanno fatto passare anni fantastici. E naturalmente un grande grazie va alle persone che qua mi hanno accolto bene, sia le compagne che lo staff, perché non è facile vivere fuori di casa".



PROGGI  
TTO

SALUTE



LA SORGENTE D'ACQUA IN CASA TUA!



H<sub>2</sub>O<sup>®</sup>

**...e sai che acqua bevi!!!**

Viale Ippolito Nievo, 124 - 57122 LIVORNO

☎ 0586 400 155 📱 346 87 36 144

E-Mail: [info@dittah2o.com](mailto:info@dittah2o.com)



PROGGI  
TTO

SALUTE





## Pallavolo



### Giuseppe Cornelio e Pietro Menicucci

**Continua la crescita positiva con un obiettivo da raggiungere: il ritorno alla massima serie**

**M**olti cambiamenti sono in atto nel mondo della pallavolo nazionale con una riorganizzazione delle delegazioni o meglio di quelle che un tempo così venivano chiamate. Per quest'anno, ma solo per questo, perché il prossimo il quadro muterà ulteriormente, dobbiamo presentare Giuseppe Cornelio e Pietro Menicucci come presidente e vice presidente del Comitato Territoriale di Livorno che prevede anche Grosseto.

*"La stagione 2014 - 2015 è andata benissimo. Siamo in linea con l'attività svolta negli anni passati. Tra Livorno e Grosseto ci sono 33 -34 società, un bel movimento".*

**Qualche dato livornese?**

*"Sul nostro territorio abbiamo 80 atleti e 1.800 atlete, 35 arbitri e 150 allenatori. L'attività agonistica va dall'under 13 fino alla prima divisione, contemporaneamente nel settore promozionale abbiamo il mini volley e il gioco volley, che sono attività pensata per i bambini e le bambine, dove non esistono classifiche di nessun genere, per evitare che a questa età ci siano i "campioncini" e che i genitori si convincano che siano tali. Invece, dando a tutti gli stessi premi, l'interesse è concentrato sul gioco e sul divertimento, proprio come deve essere in giovane età".*

**Come è formato l'attuale comitato?**

*"Il comitato è costituito da 5 consiglieri più il presidente, affiancati da commissioni che gestiscono varie attivi-*

*tà, per un totale di circa sessanta persone, che si impegnano come volontari. Questo ci riempie di orgoglio, perché un gruppo così numeroso e attivo ci permette di realizzare tante iniziative. Il clima che si respira nel nostro comitato è familiare, di amicizia e questo è un merito che spetta alle persone che lo compongono".*

**Quale iniziativa vuole ricordare in modo particolare?**

*"Sicuramente il Trofeo delle Province, una manifestazione a livello regionale, alla quale partecipiamo con squadre di diverse categorie formate con gli atleti della provincia. Quest'anno siamo arrivati primi con le ragazze del 2001 e secondi con i ragazzi del 2000. Un successo importante se pensiamo che abbiamo dovuto competere con città come Firenze e Pisa che hanno molti più ragazzi di noi".*

**Come sta andando la collaborazione con il mondo della scuola?**

*"Il settore scuola della Federazione sta crescendo ancora. Per il 2016 è in programma un nuovo progetto che vedrà la partecipazione solo delle scuole di pallavolo federali, quindi il Torretta Volley, il Volley Cecina e il Sei Rose di Rosignano, mentre negli anni successivi potranno partecipare tutte le scuole. Si tratta di un progetto molto interessante che ha la Kinder come sponsor e prevede tornei nelle scuole elementari, medie e superiori, corsi di aggiornamento per docenti e fornitura di materiali utili agli istituti scolastici come palloni, reti, ecc. Da quest'anno abbiamo iniziato anche una collaborazione con il Liceo Scientifico Enriques e il suo indirizzo sportivo, dove il nostro professore Franco Fabbri fa lezione di pallavolo. È un'iniziativa che ci piace molto".*

**Cosa cambierà il prossimo anno a livello amministrativo?**

*"Non ci sarà più il Comitato Provinciale, ma il Comitato Tirrenico che unirà Grosseto, Livorno e Pisa. Complessivamente in Toscana rimarranno questi comitati, oltre al nostro ci sarà quello di Lucca, Massa e Pistoia, quello di Firenze e Prato e quello di Arezzo e Siena".*

**State organizzando anche iniziative estive?**

*"Sì, abbiamo creato nel nostro comitato un settore per la Beach Volley il cui responsabile è Viviano Calamassi, che si occuperà dello sviluppo di questo importantissimo aspetto. L'estate i ragazzi si divertono, si appassionano a questo sport e durante l'inverno possono continuare a praticarlo".*

**Come presidente, chi desidera ringraziare?**

*"Devo ringraziare tutto il comitato, iniziando dal vicepresidente Piero Menicucci, ai consiglieri Giancarlo Orlandini, Fabio Lomi e Valeria Loni. Ci sono poi le due ottime segretarie, Rossella Santoni e Arianna Gambino, e poi tutte le commissioni con i loro componenti. Mi ritengo un presidente fortunato, perché terminerò il mio mandato il prossimo anno, dopo aver imparato molto in questi 4 anni".*



Giuseppe Cornelio e Pietro Menicucci



## Giancarlo Orlandini e Luca Poggetti

Due importanti promozioni che portano la serie B per il femminile e la C per il maschile



Volley Cecina B1 femminile

**N**ella nostra lunga provincia le realtà importanti di pallavolo sono molte ed alcune di queste hanno fatto la storia del Volley livornese.

Grazie al dirigente Giancarlo Orlandini e all'allenatore Luca Poggetti presentiamo il Volley Cecina.

**Quante squadre avete attualmente?**

**Luca Poggetti:** "Nel femminile la prima squadra partecipa al campionato di serie B1 nazionale, mentre la seconda squadra fa il campionato regionale D. Ci sono poi le altre squadre che partecipano alla prima divisione provinciale, e due squadre che partecipano alla seconda divisione. A queste si aggiunge il settore giovanile ad iniziare dall'under 18 fino all'attività promozionale, al super mini volley e al mini volley".

**Per il maschile?**

**Luca Poggetti:** "La prima squadra partecipa al campionato regionale C, mentre nel giovanile abbiamo l'attività dell'under 15 e under 13 che sono inter-provinciali.

Anche qui c'è un gruppo, se pur meno numeroso di quello femminile, che partecipano ad attività di mini e super volley".

**Le altre attività?**

**Luca Poggetti:** "Come società siamo molto attivi, andiamo nelle scuole elementari e medie con il gioco sport, dall'anno scorso abbiamo introdotto i Camp Estivi, inoltre, partecipiamo a numerosi tornei di carattere provinciale, regionale e nazionale, che ci permettono d'incontrare anche squadre di alto livello. Abbiamo circa 250 ragazzi ed ogni fine settimana giochiamo almeno 15 partite con i vari campionati".

**Com'è andata la stagione conclusa?**

**Luca Poggetti:** "È stata una stagione particolarmente positiva, perché ha visto la promozione delle rispettive due prime squadre, la femminile che ha vinto il campionato di B2 e si è conquistata la B1 e la maschile che ha vinto il campionato di serie D conquistando la C. Negli ultimi anni abbiamo espresso delle giocatrici e dei giocatori di buon livello.

Complessivamente possiamo dire di aver primeggiato in quasi tutti i campionati che abbiamo fatto".

**Il vostro bacino?**

**Luca Poggetti:** "È quasi esclusivamente rappresentato da Cecina, Bibbona, San Pietro in Palazzi ed i paesi limitrofi. C'è però da sottolineare che da quest'anno abbiamo creato delle sinergie con la Pallavolo San Vincenzo e con la Volley Sei Rose Rosignano. Una collaborazione tecnica e uno scambio di giocatori, proprio per allargare il bacino, perché altrimenti non si riesce più a fare pallavolo ad alti livelli. Speriamo che questo sia l'inizio di qualcosa che possa svilupparsi positivamente. Grazie a questa stiamo pensando di organizzare tornei e manifestazioni di livello nazionale".

**I problemi del sud della provincia?**

**Luca Poggetti:** "Nonostante tutto quello che riusciamo ad esprimere, anche con giocatrici di ottimo livello, alla fine non riusciamo a trattenerli in zona. Ecco il perché delle sinergie di cui abbiamo parlato precedentemente".

**Come tecnico cosa le piacerebbe realizzare?**

**Luca Poggetti:** "Mi piacerebbe costruire una strada che potesse essere rappresentativa a livello italiano. Questo come Cecina lo abbiamo fatto nel passato partecipando ai Campionati italiani, dando la possibilità alle atlete di fare un'esperienza importante, ma questo è successo anche per i tecnici e i dirigenti, perché in tali occasioni si aprono nuovi orizzonti, nuove esperienze. Questo è il primo obiettivo che dobbiamo avere".

**Come si è avvicinato alla pallavolo?**

**Luca Poggetti:** "Ho iniziato a giocare con la scuola a 15 anni, incoraggiato da Pino Cornelio. Ho avuto la fortuna di avere a Cecina sempre i migliori tecnici nazionali. Sono tecnico dal 1988 e faccio anche il docente nazionale e quindi organizzo tutti i corsi per allenatori per la provincia di Livorno".

**Le ragazze sono più brave...**

**Luca Poggetti:** "Le ragazze sono più numerose... i ragazzi hanno più scelta nello





Volley Cecina C maschile

sport e si disperdono maggiormente, inoltre, hanno meno esempi nella pallavolo".

**Com'è iniziata la storia della pallavolo a Cecina?**

**Giancarlo Orlandini:** "La nostra storia inizia nel 1968 con la società pallavolo Cecina. Una realtà che di anno in anno è cresciuta fino a raggiungere nel femminile la serie A nel 1978 e nel maschile la B. In seguito ci sono state delle problematiche economiche che hanno portato ad abbandonare il settore maschile per portare avanti il femminile, che fino al 1983 ha giocato il campionato italiano. Da quel momento altre difficoltà economiche sono sopraggiunte, la pallavolo si è evoluta con l'arrivo delle straniere, che il Cecina aveva, ma non poteva permettersene più di tante e affrontare uno sviluppo in questo senso. È iniziato il declino fino al 2000 con l'ultimo anno in A2.

Nel 2009 è iniziato il nuovo sviluppo e siamo tornati ad un buon livello. Per il momento il bilancio è gestibile, stiamo sentendo la crisi economica, non è facile chiedere soldi alle famiglie in questo periodo, c'è chi dura fatica anche per le iscrizioni".

**Che difficoltà ci sono in provincia?**

**Giancarlo Orlandini:** "Per noi la difficoltà è rappresentata dalla morfologia della provincia, stretta e lunga, che impone dei limiti chilometrici agli spostamenti, e così ragazzi che vorrebbero venire ad allenarsi con noi devono rinunciare e stare in altre società o dedicarsi ad altri sport".

**Un bel ricordo?**

**Giancarlo Orlandini:** "La conquista del poule-scudetto nel 1978, con la promozione in A. Passammo una notte per le strade di Cecina a festeggiare".

**Le ragazze sono più brave...**

**Giancarlo Orlandini:** "A livello femminile la pallavolo non subisce molta concorrenza da altri sport, questo permette una partecipazione numerosa e nel maggior numero si trova anche maggior qualità".

**La soddisfazione più bella dell'anno?**

**Giancarlo Orlandini:** "Al Cecina è stato riconosciuto il marchio di qualità color argento, ed è un bel successo. Poche società hanno questo privilegio".



Volley Cecina D femminile

## I campionati cui partecipa il Volley Cecina

**Nella stagione sportiva 2015-2016**

Campionato Nazionale Femminile  
"Serie B1"

Campionato Regionale Maschile  
"Serie C"

Campionato Regionale Femminile  
"Serie D"

Campionato Provinciale Femminile  
"Prima Divisione"

Campionato Provinciale Femminile  
"Seconda Divisione"

Campionato Provinciale Femminile  
"Under 18"

Campionato Provinciale Femminile  
"Under 16"

Campionato Provinciale Femminile  
"Under 14"

Campionato Interprovinciale Maschile  
"Under 15"

Campionato Provinciale Maschile  
"Under 13"

Campionato Provinciale Femminile  
"Under 13"

Campionato Promozionale Femminile  
"Under 12"

Campionato Promozionale Maschile  
"Under 12"

con una stima di circa trecento incontri da disputare complessivamente.





## Geraldina Quiligotti

**Una scelta coraggiosa per rimettersi in gioco e trovare la propria affermazione**

**“E**ro una bambina molto vivace e mia madre mi portava alla vicina palestra per fare pallavolo, con la speranza che mi stancassi un po’.

Così Geraldina Quiligotti, 21 anni, ci racconta, scherzandoci su, il suo incontro con lo sport che è poi diventato la sua passione.

**Hai provato anche altre discipline?**

“Sì, diverse. Ho praticato il nuoto, poi il karate, volevo fare anche calcio, ma mia madre non era d'accordo. Finalmente a 7 anni ho incontrato la pallavolo”.

**Quali sono state le tappe più importanti?**

“Ho sempre giocato nel Volley Livorno facendo la prima divisione e poi la serie D, la C e la B2. Successivamente sono andata a Casciavola a fare la B1, dove ho realizzato una bella stagione, alla fine della quale decisi di affidarmi ad un procuratore, perché volevo girare e farmi un po' di esperienza.

Lui come prima proposta mi ha mandato a Volleyball Casalmaggiore a fare

una prova, al termine della quale mi hanno subito detto che potevo restare”.

**Quanto sei stata con loro?**

“Sono rimasta per la stagione 2013 – 2014 con la squadra in A1 e per la stagione 2014 – 2015 con la vittoria dello scudetto”.

**Perché hai poi deciso di cambiare?**

“Per la stagione 2015 – 2016 ho deciso di mettermi in gioco, perché a Casalmaggiore ho sempre fatto il secondo, così ho deciso di scendere di categoria e andare a Palmi in provincia di Reggio Calabria, in questo modo voglio farmi vedere e farmi un po' le ossa stando in campo”.

**La soddisfazione più bella?**

“Al momento la vittoria dello scudetto. Diciamo che la mia carriera deve sempre iniziare. Però questi due anni di A1 sono stati una bella soddisfazione”.

**L'esperienza più brutta?**

“Ogni anno è stato bello e ho avuto delle soddisfazioni, quindi esperienze brutte non ce ne sono e speriamo continui così”.



Geraldina Quiligotti

**Quali devono essere le caratteristiche di un'atleta di pallavolo?**

“Non c'è una caratteristica precisa. Anche nel mio ruolo ci sono atlete in carne, ma agilissime. L'importante è stare bene con il proprio corpo. Dal punto di vista psicologico la cosa più importante è la costanza”.

**La tua qualità migliore?**

“Determinazione e costanza”.

**Quanto ti alleni?**

“Circa 5 ore al giorno”.

**Cosa ti dà la pallavolo?**

“Tanto. Mi ha permesso di conoscere molte persone, fra cui anche il mio ragazzo, mi permette di viaggiare e vedere posti nuovi. Sono tutte belle opportunità”.

**Cosa ti pesa di questo sport?**

“Ogni tanto la lontananza da casa si fa sentire”.

**Perché la pallavolo è apprezzata più dalle ragazze?**

“La prima cosa che mi viene in mente è che purtroppo in Italia il calcio fa la parte del leone, almeno per i maschi. Forse le ragazze guardano anche al fi-



Geraldina Quiligotti mentre festeggia la vittoria del campionato con la squadra di Casalmaggiore





Geraldina Quiligotti

sico atletico che la pallavolo permette loro di sviluppare”.

**Che differenza c'è fra una partita di pallavolo femminile e una maschile?**

“La maschile è molto più fisica, gli uomini saltano di più e tirano con più forza, mentre le donne sono più tattiche”.

**Un sogno nel cassetto?**

“Mi piacerebbe giocare titolare in serie A1 ed essere un'atleta di buon livello. Da questo poi potrebbero nascere altre cose”.

**Ti piacerebbe fare qualche esperienza all'estero?**

“Sì. Non ho mai scartato questa possibilità”.

**In quale paese?**

“Non ce n'è uno in particolare, ogni paese può offrire qualcosa. Io non saprei scegliere”.

**Il tecnico che ti ha dato di più?**

“Il primo che ho avuto in A1, Alessandro Beltrami. Lui riusciva a farti sentire parte di qualcosa anche se non eri titolare. Era un allenatore molto presente, mi è piaciuto tanto”.

**Ti piace il gioco di squadra?**

“Il gruppo unito fa vincere le partite, al di là dei buoni giocatori ovviamente. Noi quest'anno abbiamo vinto il campionato perché eravamo molto unite”.

Se però nascono degli intralci, anche fuori dalla palestra, diventa tutto più

difficile perché le donne non sono capaci di lasciare fuori dal campo i problemi e questo va a discapito del gioco. È inevitabile”.

**Se scomparisse la pallavolo a cosa ti dedicheresti?**

“Alla snowboard o a qualche disciplina da fare sulla neve. Anche il nuoto mi attira, così come il tennis, credo che

proverei a fare uno sport singolo”.

**Cosa consiglieresti ad una giovane ragazza che si sta avvicinando al volley?**

“Fare gli allenamenti con costanza e non dimenticare mai lo studio, quindi bisogna essere pronte a fare dei sacrifici”.

**I tuoi genitori ti seguono?**

“Sì, entrambi. Anche quando sono lontana da casa mi sostengono e non mi hanno mai fatto mancare niente”.

**Di cosa avrebbe bisogno la pallavolo livornese?**

“Livorno potrebbe essere veramente una buona piazza, il problema è che continuano ad esserci troppe società, non sanno trovare dei compromessi per unirsi e creare delle squadre forti”.

**Quando è che hai capito che potevi arrivare ad alti livelli?**

“Quando ho fatto il provino a Casalmaggiore. Sentire il secondo allenatore e mi diceva che potevo rimanere è stato per me il raggiungimento di un traguardo”.

Forse con il tempo comincerò a vedere la pallavolo come una professione, per ora ancora non ci riesco, forse perché ho bisogno di affermarmi e di capire qual è il mio posto”.



Geraldina Quiligotti mentre festeggia la vittoria del campionato con la squadra di Casalmaggiore





## Paolo Montagnani

*Una carriera da atleta e tecnico nazionale e internazionale*



**C**on la sua carriera da allenatore professionista di pallavolo Paolo Montagnani, nato a Livorno nel '68, è arrivato fino in Giappone, per un'esperienza durata ben due anni. Ma andiamo con ordine.

**Ripercorriamo la tua strada professionale a ritroso.**

"Nella stagione 2014-2015 ho allenato Alto Tevere Città di Castello che ha fatto la Super Lega, quindi la massima serie del Campionato italiano. Precedentemente sono stato due anni in Giappone ad allenare ad Osaka, prima ancora ho trascorso tre anni a Padova e ancora prima a Taranto, a Pinerolo, a Latina e naturalmente a Livorno".

**Possiamo considerarti figlio d'arte?**

"Mio padre, Roberto Montagnani, è stato prima giocatore e poi allenatore. È stato tecnico di Volley per tanti anni a Livorno, a Cecina e ha vinto il campionato a Santa Croce. Le sue due promozioni storiche sono state

nelle piazze di Cecina e Santa Croce, perché ha portato per la prima volta in serie A il maschile a Santa Croce e il femminile a Cecina".

**Quindi tu hai iniziato a giocare a pallavolo fin da piccolo?**

"No, mi sono dedicato al calcio fino a 17 anni, prima con l'Armando Picchi e poi con il Livorno Calcio. Terminata la trafila delle giovanili ho smesso e mi sono dato alla pallavolo, che già praticavo a scuola e con mio padre".

**La carriera da atleta?**

"Ho fatto quasi 15 anni in serie A girando l'Italia: Livorno, Agrigento, Milano, Torino, Parma, Cagliari, La Spezia, Cosenza ed ho terminato a Livorno, da dove ero partito e dove ho iniziato anche la carriera da tecnico. Le ultime due stagioni da giocatore le ho trascorse facendo contemporaneamente anche il tecnico".

**Una professione che ti porta a viaggiare molto. Dove hai fissato la tua dimora?**

"Durante l'estate vivo a Livorno e nel corso della stagione dove lavoro. La mia famiglia mi segue".

**Il luogo migliore? Dove sei stato meglio?**

"Da giocatore ho vissuto bene a Cagliari e a Parma. Come allenatore ho avuto la fortuna di vivere a Osaka in una realtà particolare, che mi è molto piaciuta. Osaka è una

vera e propria metropoli e non può essere paragonata ad altre città italiane".

**Come è considerata la pallavolo in Giappone?**

"Ha una grandissima tradizione e nel '72 hanno vinto la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Monaco. In quegli anni sono stati una nazione innovatrice, che ha portato in campo nuove tecniche di gioco, ed il loro metodo di allenamento era copiato da tutti. La loro sfortuna è che sono rimasti in quegli anni e ora fanno fatica a rimanere ad un livello adeguato a quello che abbiamo in occidente e proporzionato ai soldi che investono. Il campionato giapponese è fra i primi tre più ricchi del mondo, ma il livello della loro nazionale stenta un po'".

**Cosa ti è piaciuto del Giappone?**

"Mi hanno colpito molto le differenze culturali, anche a livello sportivo. Ad esempio, chi vince non festeggia per rispetto dell'avversario, la tifoseria poi è particolare, perché applaude al punto della propria squadra, ma non gioisce troppo per l'errore dell'avversario".

**Le soddisfazioni più belle delle tue carriere?**

"Come atleta ho giocato una finale scudetto da titolare, ed è stato sicuramente il mio culmine, ma ho avuto tante altre belle soddisfazioni, come ad esempio vincere 5 volte la B1. Come allenatore invece la soddisfazione maggiore è stata quella di essere entrato nel 2012 nello staff della nazionale A. In più sono stato il primo italiano ad andare ad allenare in Giappone e sono stato anche il primo italiano a vincere trofei all'estero".

**Ti piace allenare più in Italia o all'estero?**

"Attualmente fare il tecnico in Italia è più difficile, perché purtroppo c'è un impover-







imento di idee, di risorse umane ed economiche”.

#### Un sogno nel cassetto?

“Continuare ad allenare ed a vincere arrivando il più in alto possibile”.

#### Cosa non rifaresti?

“Da giocatore ho sbagliato tante scelte, ma quello che non rifarei è pensare troppo alla scelta da fare. Da allenatore sicuramente l'esperienza ad Alto Tevere, che rifarei diversamente”.

#### Durante le partite e gli allenamenti urla?

“Capita spesso. Sono un allenatore esigente, parliamo naturalmente di atleti di alto livello. Io controllo la vita degli atleti in palestra, quello che fanno fuori non mi interessa. La mia richiesta in palestra è del 100%, ed è qui che mi accorgo se uno ha fatto cose non adeguate ad uno sportivo. Odio i vagabondi, preferisco che uno mi dica che non ha voglia e non venga all'allenamento, piuttosto che partecipi svogliatamente. Non lo tollero”.

#### Hai allenato sempre il maschile?

“No, anche il femminile a Livorno all'inizio della carriera e a Torino”.

#### Ci sono differenze fra i due generi?

“La pallavolo è seguita molto più dalle ragazze, ci sono più tesserate, più risorse. È uno sport che si comincia a praticare in maniera soft, non c'è contatto fisico e questo piace alle ragazze”.

#### La pallavolo maschile è più spettacolare?

“Dipende da cosa si intende per spettacolare. Se uno intende un gioco basato sulla difesa allora sono più spettacolari le ragazze. Se invece uno è appassionato dell'attacco allora è più spettacolare il maschile. Nel femminile la palla non va veloce, nel maschile talvolta in televisione non la vedi da quanto è veloce”.



#### Quali sono le caratteristiche per diventare atleta di alto livello?

“Prima si comincia e meglio è. Si può iniziare praticando anche altri sport, ma quando si arriva a 12 anni è bene dedicarsi solo alla pallavolo, se si vuole emergere. Il talento oggi purtroppo si misura non solo con la tecnica, ma anche con la fisicità, soprattutto nel maschile, dove si guarda la capacità di elevarsi, di muoversi e l'altezza. Però ci sono anche due ruoli, come il libero e il palleggiatore, dove non servono altezze pazzesche, ma una buona capacità si muoversi all'interno del campo”.

#### Quando scegli una squadra oltre alle capacità tecniche a cosa guardi per la futura gestione del gruppo?

“Questo è un aspetto molto importante. Io sono convinto che la differenza la fa la motivazione, quando c'è va tutto bene,

i risultati arrivano, anche dagli atleti che possono sembrare più schivi o meno portati ad un gioco di squadra. E c'è da dire che si capisce subito se un atleta è più o meno motivato”.

#### Nella gestione della squadra quali difficoltà devi risolvere?

“Ce ne sono tantissime ed ogni anno sempre di nuove”.

#### Le qualità di un bravo allenatore?

“Anche lui deve essere motivato e aggiunto, anche paziente. Due cose che devono andare di pari passo”.

#### Quando hai capito che saresti diventato un professionista?

“Ho iniziato tardi, avevo 17, ma ho fatto presto ed a 20 ero già fuori casa a giocare. Mentre la vocazione a fare il tecnico l'ho scoperta durante la carriera da giocatore, perché mi rendevo conto che notavo ogni cosa, pensavo a come avrei affrontato le difficoltà, fino a crearmi un vero laboratorio, durante il quale studiavo molto”.

#### Il tuo atleta preferito?

“Yu Koshikawa, un atleta giapponese che ho avuto due anni a Padova e poi un anno in Giappone. Lui ha una motivazione incredibile ed una grande passione. Ha sposato da subito la mia filosofia di gioco. È un grande atleta, fra noi c'è stata una grande sintonia pallavolista. Generalmente posso dire che ho avuto grandi giocatori, sono stato fortunato ad incontrarli ed a poterli allenare, ma comunque lui resta il mio preferito”.



Nelle immagini Paolo Montagnani durante gli anni in cui è stato tecnico in Giappone



1980  
2015

35  
anni di  
creatività



>> ABBIGLIAMENTO  
DA LAVORO



**VUOI  
PERSONALIZZARE  
I TUOI CAPI DA LAVORO?  
CI PENSIAMO NOI!**

**ABBIGLIAMENTO DA LAVORO  
MAGLIE GIACCHE GILET  
PANTALONI**

Via Bengasi, 109 - 57124 Livorno - Tel. e fax: 0586 403003 - cell. 336 710317  
scottopubblicita@tin.it - www.lalmanaccodellospportlivorno.it







## Pesi



### Max Martelli

Il nuovo delegato provinciale della Fipe



Max Martelli delegato provinciale della Fipe

**M**ax Martelli è il nuovo delegato provinciale della Fipe, ha 40 anni, è maestro di pesistica con le specialistiche in strappo e slancio, in allenamento funzionale e in Kettlebell. Nel 2015 ha conseguito un altro master per la programmazione atletica riguardo a tutti gli sport. Lo presentiamo ai nostri lettori, facendoci raccontare le sue esperienze.

"Ho iniziato a praticare sport fin da bambino, a 5 anni giocavo a calcio nella squadra dello Spartacus. Non era lo sport a me congeniale, così verso i sei - sette anni sono andato a canoa. Dopodiché tramite i progetti scolastici conobbi la pesistica e cominciai a praticarla verso gli otto, con il Maestro Piero Cannavò, partecipando alle prime garette,

che al tempo erano di triathlon, palla medica, salto triplo e un piccolo esercizio con un bilanciere giocattolo, per vedere il movimento dello slancio"

**Come hai proseguito?**

"Ho affrontato poi gare sempre più impegnative fino a 14 anni. Sono stato anche campione italiano nella categoria 48 chili, nei Cadetti speranza ed avevo circa 10 anni. Per molte volte sono salito sul podio. A 14 anni sono andato a fare karate prima con Viviano Biagi e poi con Gianni Borelli. Presi la cintura nera e vinsi i Campionati italiani. Poi ho fatto kung-fu ed a 22 anni mi sono dedicato per un po' alla ginnastica artistica, perché al tempo iniziavi a lavorare come clown acrobata e così mi volli specializzare nelle acrobazie. Questo percorso è durato per due o tre anni, sempre a livello amatoriale, ma ero molto portato per la disciplina".

**In questo periodo hai abbandonato la pesistica?**

"No, rispondevo volentieri alle chiamate di Cannavò quando aveva bisogno di un atleta per le gara, anche se non ero più un interno".

**Passiamo alla carriera di istruttore.**

"Ho iniziato facendo l'istruttore nelle sala pesi, poi ho cominciato a seguire i corsi della Federazione fino ad arrivare al terzo livello, che è il massimo, abilitandomi nelle diverse specializzazioni. Nel 2000, durante il militare da paracadutista, mi feci male e nel periodo della riabilitazione scoprii il metodo Pancafit che mi giovò molto, questo mi spronò a specializzarmi per diventare anch'io un riabilitatore con questo sistema. Dopo di ciò mi sono registrato all'albo nazionale dei Chinesiologi sportivi, che è quello ufficiale".

**Che attività hai svolto nel 2015?**

"Adesso son prevalentemente un maestro e mi dedico molto ad insegnare. Vado dove la Federazione mi invia. La Federazione conto tanto su di me, proprio perché posso fare anche riabilitazione. Attualmente sto allenando ai Vigili del Fuoco di Pisa, l'atleta Zampetti Francesca, inoltre seguo altri spor-

tivi che si allenano a Roma. Fra le altre cose ho allenato la squadra di pugilistica all'Apl, dove lavora anche Cannavò, ho seguito la preparazione per ciclisti professionisti di mountain bike. Ho girato un po' in tutti gli sport, forse l'unico in cui quest'anno non ho operato è stato il calcio".

**Da delegato cosa puoi dire della pesistica a Livorno?**

"Secondo me sta riacquistando gli antichi splendori. I genitori si stanno rendendo conto che la pesistica non è sollevare il grosso carico, ma è anche altro, e quindi si sta risvegliando un buon interesse".

**Di cosa avrebbe bisogno la pesistica a Livorno?**

"Di un impianto ufficiale, non voglio arrivare a dire proprio un palazzetto, anche se sarebbe bello, ma almeno di una palestra per fare gare nazionali".

**Che differenza c'è fra i due sessi nel fare pesistica?**

"Negli ultimi anni è cambiata molto la mentalità e le ragazze hanno rivalutato questa disciplina, infatti, stanno facendo cose importanti ed ottengono buoni risultati. Le donne in questo sport hanno più determinazione. I ragazzi spesso lo fanno più come sport propedeutico per altre discipline".

**Cosa può dare questa attività ad un ragazzo giovane?**

"Intanto fiducia in se stesso, e poi benessere e anche prospettive di lavoro, come è successo a me".

**Quali devono essere le caratteristiche di un atleta?**

"A livello psicologico deve essere determinato, perché è solo con il peso e quindi deve lottare costantemente contro se stesso e le sue paure".

**La tua qualità migliore come tecnico?**

"Sono empatico. Avendo fatto tanti sport fin da piccolo e avendo lavorato per diversi anni come clown, riesco subito a capire le persone che ho davanti e questo mi facilita nell'elaborazione del programma giusto per la preparazione individuale".

**La cosa più importante che ti ha insegnato Cannavò?**

"A non barare per avere prestazioni migliori e ad essere sempre puro e limpido. Ed infatti, mi vanto di non aver mai assunto integratori, neanche quelli legali. Questo è un grande pregio di Cannavò".

**Come vuoi concludere la nostra conversazione?**

"Con un messaggio: lo sport quale scelta di vita. Questa frase, che trovai scritta dietro la prima medaglietta che vinsi da piccolo, è sempre stato il mio motto. Ed infatti, così è stata la mia vita".



## Sergio Mammarella, Isabella Vinciguerra e Rebecca Carloni

*Un anno di successi per il gruppo sportivi VV.FF. Tomei*



*Un gruppo degli atleti dei Vigili del Fuoco Tomei*

**S**ergio Mammarella può dirsi più che soddisfatto per un anno che ha portato tanti risultati positivi, ed infatti, ci racconta: "Avevamo in programma il raggiungimento di buoni obiettivi, ma non speravamo di andare così in alto. È stata una bella sorpresa per tutti, sia a livello di competizioni che di allenamenti".

### A livello di allenamenti?

"Sono stati tutti bravi, da quello che non ha fatto punteggio a quello che ne ha fatti molti: tutti si sono allenati seriamente".

### La soddisfazione più bella?

"Ci ha fatto piacere vincere come società Vigili del Fuoco Tomei il decimo campionato di pesistica e con una differenza di quasi mille punti rispetto alla secondo società qualificata che è quella di Massa Carrara".

**Quest'anno avete inaugurato anche la nuova palestra.**

"Sì, adesso l'ambiente è più grande e confortevole. Per questo dobbiamo ringraziare il Comando, Claudio Chiocci e il magazziniere Marco Basile".

**Un'altra importante novità è rappresentata dall'aiuto che i tuoi figli ti danno.**

"Sì, quando possono, compatibilmente con i loro impegni lavorativi vengono ad insegnare. Andrea ha 45 anni e Maurizio

43. Grazie a loro riesco a portare avanti questo gruppo di atleti sempre più numeroso e bravo. Sono entrambi tecnici ed hanno anche cominciato ad allenarsi perché vogliono partecipare ai Campionati Master".

### Come spieghi l'aumento dagli atleti che si dedicano alla pesistica?

"Prima di tutto c'è da dire che stiamo lavorando molto bene nelle scuole per far conoscere questa disciplina, ed infatti, il numero dei ragazzi che vengono in palestra è molto aumentato. Inoltre, è cambiato anche l'atteggiamento degli adulti che oggi indirizzano più facilmente i loro figli verso la pratica di questo sport".

### Vuoi citare qualche atleta in particolare?

"Sono tutti da citare e ringraziare. Oltre a quelli che sono oggi presenti e quindi entreranno nell'Almanacco 2015 con l'intervista e la foto, voglio ricordare chi non è potuto venire, come Diego Baesso, Francesco Lepri, Gabriele Cardosi tutti atletica di pesistica. Voglio ringraziare anche Paola Ferrari che è salita sul podio ai Campioni italiani di estensione su panca ed il marito Marco Galvagno e il fratello Alfio Galvagno.

Ed ancora per la pesistica Camilla Paretti che è arrivata fra i primi 5 ai Campionati

*Italiani juniores di Roma a settembre".*

**Isabella Vinciguerra** ha 14 anni, da due anni si dedica alla pesistica con buoni risultati.

### Com'è andato il 2015?

"Bene. C'è stato un cambio di categoria dalla 48 alla 53 chili ed ho conquistato il secondo posto. Ho poi fatto la qualificazione per i Campionati italiani under 17 ad Ostia, che si sono poi svolti a marzo, dove ho ottenuto il terzo posto nello strappo e il quarto in totale. A maggio c'è stata la Coppa Italia ed anche questa è andata bene. Sono seguite le qualificazioni per i campionati di novembre in Sicilia, dove sono riuscita a fare 10 chili in più rispetto alla precedente competizione".

### Cosa è cambiato dallo scorso anno a livello emotivo?



*Eleonora Palmerini con Maurizio Mammarella*





Isabella Vinciguerra con Sergio Mammarella

*"Le sensazioni e le emozioni sono sempre le stesse, è cambiata l'esperienza, che è naturalmente maggiore".*

**Come va a scuola?**

*"Dalle medie sono andata alle superiori, ho scelto l'Alberghiero a Castiglioncello e mi sono ritrovata da sola, quindi in qualche modo ho dovuto ricominciare da capo con le amicizie. I nuovi compagni si interessano e in particolare mi chiedono se mi fa male la schiena".*

**Cosa fai prima di una gara?**

*"Ho tanta ansia, ma comunque la controllo. Non ho un rituale particolare".*

**E finita la gara?**

*"Vado dai miei genitori, ma se faccio il massimale corro da Sergio".*

**Il complimento più bello di quest'anno?**

*"I complimenti di Sergio e della squadra, ma capita che anche i giudici si complimentino".*

**In cosa senti di essere migliorata?**

*"Credo di essere più brava nella tecnica, anche se gli errori ci sono sempre".*

**Quali obiettivi ti piacerebbe raggiungere il prossimo anno?**

*"Mi piacerebbe salire sul podio come under 17 e poi magari provare gli europei".*

Anche **Rebecca Carloni** ha 14 anni e continua la sua attività pesistica al grup-

po sportivo dei Vigili del Fuoco Tomei, che da due anni l'ha accolta fra i suoi atleti.

*"È stato un anno un po' difficile a causa di un ginocchio. Comunque le gare non sono andate male. A gennaio ho fatto le*

*qualificazioni all'under 17 e sono arrivata prima ai regionali. Poi mi sono piazzata terza e quattro agli italiani, ai Campionati Esordienti sono arrivati prima, però poi ho avuto altri problemi fisici e gli italiani non sono andati bene".*

**La cosa che ti ha dato più soddisfazione?**

*"Essere arrivata prima ai Campionati italiani dei Vigili del Fuoco".*

**In cosa ti senti migliorata rispetto allo scorso anno?**

*"Mi sento migliorata nella velocità. Anche con la testa mi sono impegnata un po' di più rispetto al passato".*

**È cambiato qualcosa in un anno?**

*"Ho conosciuto tante persone che mi hanno aiutato a continuare. Inoltre, ho finito le scuole medie e quest'anno sono in prima Nautico".*

**I nuovi compagni cosa hanno detto della tua attività sportiva?**

*"Non se lo aspettavano, ma è piaciuta e si sono interessati".*

**Progetti per il 2016?**

*"Mi piacerebbe tentare gli Europei under 15, ma per accedervi dovrei fare il record italiano, quindi è una cosa impegnativa".*

**Segui un rituale prima della gara?**

*"L'ansia è molta, ma la tengo dentro, non la faccio vedere. Invece al termine della gara vado subito da mia madre e usciamo insieme".*



Rebecca Carloni con Andrea Mammarella

# **mf** **EMMEFFE** S.R.L. **Elettromeccanica**



**Riavvolgimento motori elettrici in corrente alternata e continua**

**Indotti - Trasformatori**

**Revisioni generatori ed elettropompe**

**Pompe e Valvole**

**Vendita nuovi motori**

Sede Operativa:  
Via Giacomo Leopardi, 2  
57121 - Livorno - Tel e Fax: 0586 405637  
cell: 338 7291790 - cell. 338 7148106  
mfelettromeccanica@gmail.com  
www.emmeffelettromeccanica.it







## Manuele Bardini

**Gruppo sportivo Vigili del Fuoco Tomei, cinque volte Campione italiano Juniores e secondo al Campionato Assoluto**



**C**lasse '95 del gruppo sportivo Vigili del Fuoco Tomei, Manuele Bardini è un vero campione di pesistica. Basta dire che a settembre ha vinto per la quinta volta il Campionato italiano Juniores nella categoria 105 chili con 131 di strappo e 151 di slancio, ed a dicembre ha riconfermato le sue doti con l'argento ai Campionati Assoluti svoltisi in Friuli con 133 chili di strappo e 156 nello slancio.

Ma ascoltiamo da lui com'è andato il 2015.

*"Posso aggiungere a quanto hai già detto che a gennaio 2016 ho partecipato*

*ai Campionati italiani senior arrivando quarto, con 130 chili di strappo e 150 di slancio. Questa è una categoria che va dai 20 ai 40 anni, ed io ancora non avevo la piena età, ma ho potuto partecipare, ed ero il più piccolo del gruppo, proprio perché la categoria era superiore alla mia".*

**Raccontaci i Campionati italiani juniores e i Campionati italiani assoluti.**

*"Vincere agli juniores è stata una bella soddisfazione, perché è stata la quinta volta di seguito, ma il secondo posto agli Assoluti è stato il risultato più importante, perché qui non ci sono categorie, siamo tutti insieme.*

*E fare il mio massimale con 133 di strappo e 156 di slancio, qualificandomi secondo è un risultato molto buono".*

**In cosa sei migliorato nel 2015?**

*"Mi sono allenato duramente come gli altri anni ed i risultati si sono visti e posso essere soddisfatto di come sono andate le cose."*

**Il tuo maggior tifoso?**

*"Continua ad essere il mio Maestro Sergio".*

**Cosa altro ti ha portato il 2015?**

*"Ho fatto il corso per diventare tecnico, in estate ho lavorato e poi a settembre ho cominciato a studiare a Scienze Motori, ed ho già fatto qualche esame".*

**Come concili allenamenti e studio?**

*"Bene Ho la frequenza obbligatoria e tutti i giorni sono a Pisa, anche gli allenamenti sono quotidiani o quasi, ma basta organizzarsi".*

**La cosa più importante che ti ha insegnato Sergio?**

*"L'impegno e la costanza".*

**La tua qualità migliore?**

*"Ogni anno è sempre più difficile rispondere per me. Sergio dice che sono molto proporzionato sia nello slan-*

*cio che nello strappo".*

**Inoltre, a noi piace aggiungere che sei equilibrato anche nella vita, studi e ti impegni con serietà. Come affronti il pre-gara?**

*"Mi prendo una mezz'oretta per stare solo e concentrarmi".*

**E subito dopo la gara?**

*"Telefono a casa".*

**Qual è stato il complimento più bello dell'anno passato?**

*"Non è importante quello che si dice, ma quello che si fa. E per me la cosa più bella è vedere i miei allenatori contenti. Perché insieme condividiamo tempo, fatica e passione".*

**Il progetti per il 2016?**

*"Con il primo gennaio entro nella categoria senior, quindi affronterò le gare in programma e cercherò di fare una bella prestazione agli assoluti giocandomela con quello che attualmente detiene il titolo, anche se non sarà facile, perché ha 5 o 6 anni più di me e fa parte delle Fiamme Oro e quindi ha molti allenamenti sulle spalle.*

*Mi piacerebbe anche partecipare a qualche gara internazionale. Però mi dispiace un po' non essere più juniores, perché potevo competere in due categorie e fare molte più gare".*

*Nelle immagini Manuele Bardini*





## Valerio Perullo, Nico Lombardi e Tommaso Mazzieri

*Giovani e meno giovani insieme per allenarsi nella nuova palestra dei Vigili del Fuoco Tomei*



Valerio Perullo con Sergio Mammarella

**D**i lui Sergio Mammarella dice che è molto bravo e riesce in tutte le cose a cui si dedica. **Valerio Perullo** ha 38 anni e pratica diverse discipline.

**Com'è andato il 2015?**

"In questo anno mi sono concentrato sulla pesistica ed è andata molto bene. Abbiamo fatto 4 qualifiche regionali e le ho vinte tutte.

Ho avuto un aumento del 15% sui carichi rispetto all'anno precedente, quindi un bel passo avanti".

**In cosa ti senti migliorato?**

"Soprattutto nella tecnica".

**Quanto ti alleni?**

"Cinque volte a settimana".

**Obiettivi del 2016?**

"Arrivare alla qualifica degli assoluti per la pesistica e avere buoni risultati sulla panca. Probabilmente riprenderò ad allenarmi anche a Ghiri Sport".

**Come combatti lo stress pre-gara?**

"Sono trent'anni che gareggio. Ormai non ho più stress da gara. La difficoltà maggiore adesso è quella di non riuscire a trovare le concentrazioni nei giorni precedenti, ma solo il giorno stesso, comunque sotto un certo aspetto non è negativo, perché almeno non mi logoro troppo".

**Cosa fai quando finisce una gara?**

"Cerco di capire cosa non è andato rispetto a quello che mi ero prefissato".

**Ma se è andato tutto bene?**

"Niente di particolare, mi riposo per ricominciare gli allenamenti il giorno dopo".

**La soddisfazione più bella dell'anno qual è stata?**

"Aver finito la stagione, nonostante a metà anno mi avessero diagnosticato la rottura dei legamenti del ginocchio".

**Come hai risolto?**

"Ho deciso di non operarmi e abbiamo indirizzato la preparazione in modo

tale da creare una forte componente muscolare che mi attutisce il problema".

**Il complimento più bello che hai ricevuto?**

"Il complimento che spesso mi fa Sergio è che nonostante l'età e il lavoro, metto sempre tanto impegno e determinazione nel fare lo sport".

**Fai un complimento a uno dei tuoi compagni di palestra.**

"Manuele Bardini perché è un grande atleta. Deve ancora crescere, ma sarà la colonna portante dei Vigili del Fuoco del futuro".

**Un consiglio ai più giovani?**

"Non perdetevi d'animo se un allenamento va male, perché ogni giorno è diverso dall'altro".

**Perché continui con la pesistica?**

"Perché è una sfida continua con me stesso. Per dimostrare che è uno sport che fa bene e ti tiene in salute".

Fra il gruppo dei giovani promettenti c'è anche **Nico Lombardi** 14 anni, primo anno al Vespucci.

**Come hai iniziato a fare pesistica?**

"Due anni fa, alle scuole medie, durante il corso di ginnastica venne Sergio a presentarci questo sport. Mi colpì subito quello che ci disse e decisi di provarci".

**Com'è andato il 2015?**

"Ho partecipato alle gare regionali, poi a quelle nazionali, fino alle qualificazioni ai Campionati italiani che si sono svolti dopo l'estate".

**La soddisfazione più bella del 2015?**

"Partecipare alle qualificazioni degli italiani".

**Come combatti la tensione pre-gara?**

"Lo stress è molto alto, ma in pedana mi passa subito, perché la voglia di fare bene è tanta".

**La prima cosa che fai dopo la gara?**

"Raggiungo i miei genitori e chiedo loro come sono andato".





Nico Lombardi e Sergio Mammarella

**I tuoi compagni di scuola ti chiedono qualcosa di questa disciplina?**

*"Sì, sono interessati alle regole e agli allenamenti".*

**Gli obiettivi del 2016?**

*"Come gli alti anni vorrei partecipare a tutte le gare e migliorare".*

**Un sogno nel cassetto?**

*"Mi piacerebbe entrare nel gruppo sportivo della Polizia".*

**Hai fatto altri sport?**

*"In passato ho fatto un po' di nuoto, ma questo è lo sport che mi è piaciuto di più".*

**Caratteristiche di un atleta?**

*"Saper reggere la tensione delle gare. Bisogna essere bravi non solo fisicamente, ma anche tecnicamente".*

**La tua qualità?**

*"La determinazione".*

**Cosa ti piace del tuo maestro Sergio?**

*"È un allenatore molto bravo, mi ha fatto imparare tantissimo in questi due anni. Se sono qui devo ringraziare solo Sergio".*

**Il complimento più bello che hai ricevuto?**

*"Nelle ultime gare di qualificazione, quando sono sceso dalla pedana ho trovato Sergio che mi ha detto bravo".*

**Il tuo tifoso più accanito?**

*"Mio fratello più grande".*

**Cosa ti piace di più questa disciplina?**

*"Riuscire ad alzare i pesi dà molta soddisfazione. Sono rimasto stupito di quanto possa essere gratificante riuscire a fare una gara con buoni risultati".*

**Tommaso Mazzieri** ha 20 anni ed è molto soddisfatto di come è andato l'anno. "La cosa importante è che sono stato promosso a scuola e questo mi ha dato la tranquillità anche negli allenamenti.

Ho partecipato alla qualificazione al Campionato italiano, ma non sono andato bene a causa di un problema al ginocchio".

**In cosa sei migliorato quest'anno?**

*"Sono riuscito ad aumentare l'autostima, perché ho capito che posso diventare un buon atleta. Ed è stato un bel passo in avanti, perché in passato ho pensato di lasciare, avevo paura di non farcela. Sergio e i suoi due figli mi hanno aiutato, mi hanno fatto entrare dentro la filosofia di questo sport e sono migliorato".*

**Fai un complimento ad uno dei tuoi compagni di palestra.**

*"Dovrei farlo a tutti, perché sono bravissimi. Se devo sceglierne uno penso a Nico, che è un bravo ragazzo, si impegna molto e spero che ottenga buoni risultati perché ha delle potenzialità".*

*gna molto e spero che ottenga buoni risultati perché ha delle potenzialità".*

**Obiettivi per il 2016?**

*"Prima di tutto la scuola che devo finire in tutti i modi, quest'anno ci sono gli esami di maturità e devo impegnarmi. Poi voglio continuare questo sport e vedere cosa posso realizzare. Mi preparerò per le qualificazioni agli italiani, che mi piacerebbe ottenere".*

**Come affronti il pre-gara?**

*"Non faccio niente di particolare. L'unico cosa è che da quando ho iniziato nuovamente questo sport, dopo la pausa di qualche anno, sto con una ragazza che mi porta fortuna e stare con lei prima di salire in pedana mi tranquillizza molto".*

**Il complimento più bello del 2015?**

*"Gli amici mi hanno detto che ho un bel fisico".*



Tommaso Mazzieri



**U**na bella soddisfazione per il Maestro Pietro Cannavò che il 1° dicembre del 2015, all'età di 70 anni, viene Premiato con l'Onorificenza "PALMA DI BRONZO" AL MERITO TECNICO dal CONI di Livorno.

Ripercorriamo la strada di questo stimato tecnico e preparatore atletico che nasce nel 1945 e fin da bambino si avvicina allo sport trascorrendo i suoi pomeriggi nelle palestre.

Pietro ha praticato molte discipline come il Pugilato, facendo anche qualche incontro, ma i buoni risultati arrivano con la Lotta e la Pesistica, che lo portano ad ottenere buoni piazzamenti anche ai Campionati italiani.

Ritiratosi dall'agonismo, decide di dedicarsi ad allenare conseguendo il suo primo brevetto di "ASPIRANTE ALLENATORE" nel 1971, dopo un Tirocinio di 11 anni nelle palestre conclusosi con un esame federale, nel 1982 ottenne la qualifica di "ALLENATORE AVANZATO DI PESISTICA" con specialistica nello Strappo e Slancio Olimpico.

Nel 1991 gli fu riconosciuto il grado di "MAESTRO DI PESISTICA" ottenuto non solo grazie al superamento di una prova d'esame, ma anche grazie ai meriti conquistati sul campo, durante tutta la sua carriera come allenatore, preparando ottimi atleti che parteciperanno a importanti competizioni.

## Palma di Bronzo al merito tecnico per Piero Cannavò

*Sono i ragazzi a fare grande un maestro*



Insegnare nelle palestre è sempre stata la sua grande passione, ma questo lo ha messo davanti ad una grande decisione, ossia abbandonare la vita da atleta per dedicarsi anima e corpo a tale attività. Una decisione che ha preso senza esitazione e che gli ha dato, nel tempo, molte soddisfazioni.

I "suoi ragazzi" sono la cosa più importante, ed a loro ha sempre cercato di insegnare a raggiungere i propri obiettivi divertendosi e soprattutto senza percorrere scorciatoie, senza barare. Per lui il benessere della persone viene prima di tutto.

Ancora oggi prosegue l'attività di Maestro di Pesistica nella sua "A.S.D. Pesistica Livornese", allenando non solo atleti per il sollevamento pesi, ma anche sportivi di altre federazioni come quella della Pugilistica, con cui collabora molto spesso.

Quando in palestra lo chiamano Maestro, lui risponde sempre con grande umiltà: "Io non sono maestro di nessuno, ma siete voi ragazzi che fate grande un maestro... senza di voi io non sarei nessuno".

Queste poche righe hanno potuto delineare solo una piccola parte di quello che ha dato al mondo dello sport il Maestro Pietro Cannavò.



*Nelle immagini Pietro Cannavò alla premiazione per il conferimento della Palma di Bronzo*





**I** giovanissimi della pesistica anche quest'anno si sono incontrati a Lignano Sabbiadoro a maggio, per la manifestazione nazionale, che è una vera festa dello Sport, ed ha visto la partecipazione di tantissimi giovani atleti provenienti da tutta Italia.

È quindi, di tutta evidenza che si è trattato di due giornate importanti che hanno condizionato la preparazione, avvenuta sia in ambito scolastico che presso gli impianti della Associazione Sportiva dilettantistica della Polizia di Stato, dei ragazzi per tutto l'anno scolastico.

Le Scuole Medie Mazzini sezione di Villa Corridi sono riuscite a piazzare ben 4 atleti/studenti nella graduatoria nazionale, che ha consentito loro di partecipare a questa gara. Sono allievi della professoressa Monica Vestrini, insegnante di Attività Motorie, e per quanto inerente i gesti tecnici specifici della Pesistica Olimpionica sono stati seguiti dall'Istruttore Federale Claudio Braschi.

Questi 4 giovani atleti hanno ottenuto brillanti risultati anche considerato il contesto nazionale in cui si sono trovati ad agire. I loro nomi sono: Sara Mancini, Marina Santagata, Lorenzo Cancelliere e Melissa Pelucchini ed i loro piazzamenti sono stati:

Sara Mancini Categoria 50 Kg. ha sollevato nelle 3 prove Kg. 38-39-40 ottenendo un ottimo argento (ha perso l'oro per soli 2 Kg.).

## Il gruppo sportivo dei giovanissimi della Polizia di Stato

*I nazionali di Lignano Sabbiadoro*



*I ragazzi premiazione dei Veterani dello Sport*

Marina Santagata Cat Kg.+66 ha sollevato Kg. 38-39-40 che le hanno dato un bel bronzo.

Melissa Pelucchini Cat. Kg. 57 ha sollevato Kg. 35-36-37 piazzandosi al 5° posto.

Lorenzo Cancelliere Cat. Kg. 50 ha sollevato Kg. 33-34-35 che lo ha visto al 6° posto.

Di questi ultimi due si può dire che hanno comunque ottenuto onorevoli posizioni, unite ad apprezzabili tecniche esecutive, che premiano l'impegno dimostrato. Come risulta evidente, in questo tipo di gare giovanili il regolamento federale prevede che tra un'alzata e la successiva il peso debba essere incrementato di un solo Kg. Ciò allo scopo di contenere i carichi sollevati dai ragazzi. Non così avviene per gli adulti per i quali l'incremento è libero ed in genere viene scelto dall'allenatore in funzione dei risultati ottenuti in allenamento nonché dalle tattiche di gara.

Come già accennato la Polizia di Stato non solo presta i suoi impianti per gli allenamenti specifici della disciplina della Pesistica, ma favorisce complessivamente l'attività Giovanile Scolastica in modo tale che i ragazzi pratichino questo sport senza alcun costo a loro carico. Vengono, infatti, dotati della necessaria attrezzatura nonché ospitati ed allenati nella Palestra a costo zero. Tutto ciò nel superiore interesse dello Sport in generale e di questa disciplina in particolare, a cui viene riconosciuta una effettiva dote di maturazione fisica ma anche del carattere, e con la speranza che i giovani che vi si avvicinano proseguano poi questa attività.



*I Giovanissimi della Scuole Medie Mazzini sezione di Villa Corridi qualificati per Lignano Sabbiadoro*



## Ghiri Sport



### Francesco Rigoli

Campione di Kettlebell Master Sport International Class



Federazione Ghiri Sport

**I**n altri paesi ha una lunga tradizione, ma per l'Italia è una nuova disciplina, anche se si sta lentamente inserendo nel nostro panorama sportivo.

A Livorno, terra di campioni, non poteva certo mancare un rappresentante titolato di questa disciplina, per l'esattezza uno dei due atleti più bravi d'Italia di Ghiri Sport.

Il nostro uomo si chiama Francesco Rigoli ed ha 32 anni.

**Spiegaci cos'è questa disciplina.**

"Il nome è Ghiri Sport, ma è più conosciuto come Kettlebell".

**Se dico che è la pesistica russa, sbaglio?**

"No. È generalmente quello che viene detto, perché è uno sport che nasce nei paesi dell'Est".

**Gli obiettivi della Pesistica italiana sono uguali a quelli del Kettlebell?**

"No, la pesistica tradizionale ha l'obiettivo di alzare il bilanciere una sola volta con il massimo del carico, mentre le nostre gare durano dieci minuti e vince chi fa più alzate, con pesi che sono inferiori. Anche noi siamo divisi in categorie di peso, ma gli strumenti, i kettlebell sono uguali per tutti, nei diversi tipi

di gare. Ad esempio ai mondiali gli uomini usano solo quelli da 32 chili, che è il massimo di peso per ogni braccio".

**Tu come ti sei avvicinato a questa disciplina?**

"Io facevo e faccio ancora, anche se meno, il Wing Chun. Cinque o sei anni fa, mi venne la voglia di approfondire maggiormente l'allenamento per il corpo, non solo dal punto di vista marziale. Mi guardai intorno e scopri questa disciplina. Inizialmente non sapevo che con i Kettlebell venivano fatte anche le competizioni, è una cosa che ho scoperto in seguito".

**Questo ti ha stimolato ad iniziare anche l'agonismo?**

"Sì, perché sono una persona molto competitiva, così mi sono messo in contatto con la Federazione per conseguire le certificazioni idonee che mi permettono di partecipare alle gare".

**A che età hai iniziato con l'agonismo?**

"Purtroppo tardi, avevo già 27 anni".

**Le gare più importanti che hai affrontato?**

"Ho iniziato con gli attrezzi da 24 chili ed ho vinto i Campionati italiani, sempre con questo peso sono andato in Bielorussia nel 2012 a fare il mondiale degli sprint, dove ho vinto la gara di strappo 2 minuti, lancio completo 3 minuti e triathlon. Fatta la mia esperienza, sono passato ai 32 chili che mi ha portato a vincere i mondiali".

**Cosa vuol dire sprint?**

"Ci sono gare che hanno un tempo più breve rispetto ai 10 minuti canonici, di 3 o 5 minuti. Ci sono poi le maratone, dove le gare durano mezz'ora o un ora. Io ho fatto entrambe".

**Altre competizioni?**

"Complessivamente ho fatto nove mondiali e i piazzamenti migliori sono stati nel 2012 quando conquistai il terzo posto nello slancio in Grecia, e feci anche la prima qualifica importante che si chiama Master Sport International Class. In Uzbekistan l'anno dopo ho fatto il secondo posto nello slancio completo, e la qualifica Master Sport internazionale e lo scorso anno ho vinto il mondiale in Ungheria".







### È uno sport pericoloso?

“Come ogni disciplina ha i suoi rischi. L'atleta sa che porterà il suo corpo ai limiti e se fa un errore tecnico si farà male. Come in tutti gli altri sport”.

### Perché hai scelto questo e non la pesistica tradizionale?

“La pesistica con il bilanciere, secondo me, richiede una preparazione che cominci da giovane. Se inizi a 30 anni, puoi ottenere dei risultati, ma non diventerai mai un campione. Invece nel Kettlebell puoi avere delle soddisfazioni anche internazionali, come è accaduto per me”.

### Quindi qual è l'età migliore per iniziare questa disciplina?

“Come ogni disciplina l'età migliore resta sempre quella prima dei 14 anni, perché si impara più facilmente e meglio”.

### La tua professione è insegnare questa disciplina?

“No, ho un altro lavoro, anche perché noi siamo un'associazione sportiva con sede in via Piombanti 9C, specializzata nell'allenamento funzionale e nel kettlebell lifting. Non facciamo attività commerciale, il luogo non è aperto a tutti, ma solo ai soci. Per ora ci piace mantenere questa situazione, perché siamo soddisfatti dell'ambiente familiare che si è creato, dove ci conosciamo tutti, le persone che vengono non si sentono giudicate e possono fare sport in tutta tranquillità”.

### Qual è la finalità dell'allenamento funzionale?

“L'obiettivo generale è stare bene e sentire il corpo che reagisce meglio alle richieste extra palestra, tipo la passeggiata in campagna oppure fare qualche piano di scale, magari con dei pesi, senza sentire la fatica”.

### Da quanto sei diventato tecnico di Kettlebell?

“Adesso sono 5 anni, prima ho iniziato a fare agonismo e poi ho fatto tutta la certificazione completa per diventare tecnico. Ho creato anche una squadra che si chiama Kettlebell Star, con una quindicina di ragazzi e ragazze”.

### Sei l'unico tecnico?

“C'è anche Serena Perullo che è socia della palestra e ha fatto le certificazioni per essere istruttrice. Lei si occupa prevalentemente delle ragazze”.

### La tua esperienza più bella?

“Quando ho fatto la qualifica Master Sport International Class nel 2014 in slancio completo. Una qualifica che in Italia abbiamo solo in due”.

### Il sogno nel cassetto?

“Riuscire a fare il numero che mi permette di essere Master Sport International Class anche in altre specialità. Mi piacerebbe poi che questa disciplina fosse più conosciuta, ci fossero più atleti e quindi più stimoli durante le gare”.

### Perché non è tanto praticato?

“Certamente è poco pubblicizzato, però c'è da dire anche che è uno sport estremamente faticoso, la volontà viene messa alla prova. Non è facile stare dieci minuti ad alzare pesi, è faticoso e se non sei determinato non lo fai”.

### Quanto ti alleni settimanalmente?

“Dalle 4 alle 5 volte, programmandomi con i turni di lavoro”.

### Qual è la tua caratteristica migliore, quella che ti permette di fare questa disciplina ad alti livelli?

“Prendo tutto in modo molto marziale, sapendo che la ripetizione è la madre di ogni abilità, e io sono testardo e tenace e non pongo limiti alle ripetizioni, ne faccio quante ne servono”.

### Il complimento che ti ha fatto maggior piacere ricevere?

“Quando ho conseguito il Master Sport International Class mi hanno fatto in molti i complimenti, ma quelli che mi hanno dato più stimoli sono quelli che non mi hanno detto niente. È stata l'occasione per conoscere meglio le persone e capire che non ho bisogno di falsi complimenti”.

### È uno sport solo per uomini?

“Assolutamente no. Le donne sono adattissime. Normalmente tendono a sottovalutarsi, pensano che sia una disciplina solo di forza, ma non è così. A parte che anche le donne possono essere forti, bisogna sottolineare che è una disciplina che non toglie niente alla femminilità, ed anzi può essere molto utile alle donne”.

### Finisci questa frase: venite a fare Kettlebell perché...

“...perché è una disciplina che rende una persona forte su due piani: quello fisico e quello mentale-emotivo”.

Nelle immagini Francesco Rigoli







# CACCIA <sup>e</sup> PESCA

di Collaveri  
& Bruni

**STRUMENTAZIONE  
NAUTICA:**

**FURUNO**

**GARMIN**

**HUMMINBIRD**

**L' LOWRANCE**

**IL NEGOZIO  
DEI PESCATORI  
DELLA TOSCANA**

## SHIMANO

**Unico Shimano Shop a Livorno**

Via delle Lastre, 32 - LIVORNO (zona Pontino)  
Tel. 0586 888176 - cacciaepesca@interfree.it





## Pesca da natante



biamo gareggiato per Lenza Emiliana Tubertini.

A ottobre invece c'è stato il Mondiale per Nazione in Irlanda, in posti stupendi, con campi di gara eccellenti, ben organizzato, anche se con un tempo piuttosto freddo e piovigginoso, ma su questo non si può influire.

Oltre ai due mondiali abbiamo vinto il Campionato Italiano per Club per società a Chioggia sempre gareggiando per la Tubertini".

**Cominciamo dalla Croazia.**

"Purtroppo ci hanno messo i basto-



## Marco Volpi

*Il Campione del mondo, primo nel ranking internazionale*

**I**l "tocco magico" di Marco Volpi anche quest'anno lo ha portato a vincere i Campionati del Mondo, come ormai ci ha abituato da anni.

**Come è andato il 2015?**

"Bene, nonostante una epicondilita al braccio destro, tipica dello sport che pratico, mi abbia fatto iniziare l'anno in salite. Così ho dovuto fare le prime gare con l'aiuto dei farmaci, anche se il dolore non sparisce mai del tutto.

Comunque ho vinto le tre prime prove del Club Azzurro e sono arrivato quarto nella super sfida, che è l'ultima selezione per i mondiali-



Marco Volpi con un Dentice

le, ma questo non ha compromesso la qualificazione, che infatti, ho ottenuto senza problemi".

**Dove si sono svolti quest'anno i Campionati del mondo?**

"Il primo è stato il Mondiale per Club e si è svolto a maggio in Croazia con la solita squadra formata da me, Paolo Volpini (Sarzana), Gabriele Brunettin (Trieste) e Antony Giacomini (Rimini), e come sempre ab-

ni fra le ruote, hanno fatto di tutto per ostacolarci, con un comportamento antisportivo. Comunque questo non ci ha impedito di vincere".

**In che modo vi hanno ostacolato?**

"Nei giorni precedenti, come previsto dal regolamento e come sempre viene fatto, abbiamo prenotata una barca dell'organizzazione per andare a provare, a spese nostre, i campi di gara. Dopo tutto questo alla vigilia della competizione hanno spostato i campi di gara, andando contro tutte le regole".

**Ed in Irlanda?**

"Questo è stato un mondiale molto bello. Il popolo Irlandese è sportivo, rispettoso delle regole, hanno dei campi di pesca meravigliosi e bei pesci.

◀ Marco Volpi con una Ricciola





# TRASPORTO BARCHE E GOMMONI



Trasporto barche  
(da 4mt a 12mt) con carrelli stradali  
e camion senza limiti di peso e misura

in tutto il territorio italiano, isole, estero compreso.

Daniele: 335 5619941 - Federico: 335 5484239

[badini.daniele@libero.it](mailto:badini.daniele@libero.it)





In particolare ci siamo dedicati al Pollack una specie di merluzzo, animale intelligentissimo, che può arrivare anche a 5 chili. Un pesce diffidente, che tira tantissimo una volta all'anno. Per farlo mangiare devi presentare l'esca in un certo modo e dargli un movimento particolare.

È stato un mondiale molto divertente.

E poi l'Irlanda è un posto meraviglioso per chi, come me, ama la natura, con molto verde e tanti animali.

L'unico neo è il clima, il sole non lo abbiamo visto molto.

La squadra nazionale com'era formata?

"Su sei componenti, quattro erano della Tubertini, più Mario Salvatori di Rimini e Fabio Grati di Ancona come riserva".



Marco Volpi sul primo gradino del podio con la squadra



Marco Volpi con un Rombo

**I giovani italiani come sono andati?**

"La categoria dei giovani è stata abbinata al Mondiale in Croazia dove si sono qualificati terzi.

Un buon risultato, ma se fossero stimolati e seguiti maggiormente, potrebbero fare molto di più, basta pensare che l'anno precedente avevano vinto.

In questo settore, ad esempio, la Croazia è ben strutturata, ha un bel vivaio, anche perché fornisce ai giovani promettenti delle borse di studio, cosa da noi impensabile. Il risultato è che quando si arriva a fare la squadra nazionale, il tecnico croato può scegliere fra gli ottanta at-

leti che fanno il loro campionato nazionale, mentre il tecnico italiano forma la squadra con i soli sei che partecipano al nostro campionato nazionale. Sei sono e questi è costretto a portare ai mondiali, non ha scelta.

Ecco perché dico che bisogna incentivare il movimento giovanile".

**Il 2016 come si presenta?**

"Ci sarà il Mondiale per Nazioni in Montenegro. Pochi pesci e di piccola taglia, non sarà molto divertente. Mentre ad ottobre ci sarà il Mondiale per Club che si annuncia come il mondiale del secolo.

Sarà in Spagna, a San Sebastian, al confine con la Francia, in una zona pescosissima.

Gli spagnoli sono corretti, ci stimiamo a vicenda, ed inoltre, per rendere ancora più bello il mondiale veterano la pesca nelle aree della competizione a partire da un anno prima, proprio per rendere il luogo ancora più pescoso".

**In quale posizione del ranking hai concluso l'anno?**

"Ho mantenuto il primo posto nel ranking mondiale, ed anche nel 2015 ho vinto l'Amo d'Oro per la nona volta su undici edizioni svolte".





# **Circolo Cacciatori SUBacquei**

## **Guido Garibaldi**

**Dal 1963**  
ogni anno la scuola federale  
a Marzo e Novembre  
organizza corsi di:

**Apnea 1°, 2° grado**

**Pesca Sub Agonistica**

**ARA 1°, 2° e 3° grado**

**Nitrox e specializzazioni**



M. Demì by Scotty Pubblicità



**VI ASPETTIAMO TUTTI I GIORNI**  
**DALLE 18:00 ALLE 20:00!**

Scali d'Azeglio 32 - 57123 Livorno  
Tel. 0586 895356

livorno@cicasubgaribaldi.it  
www.cicasubgaribaldi.it



**...e da oggi anche su Facebook!**





## Un'apnea al mare

Come ogni anno, quando la stagione estiva arriva, la scuola di immersione si appresta a terminare il corso della stagione invernale. L'estate è sinonimo di bel tempo e lunghe giornate soleggiate, che portano con sé le giuste condizioni meteo-marine per mettere in pratica quanto appreso durante l'inverno. Quella che negli ultimi mesi era acqua mista a cloro, adesso è sostituita da un paesaggio blu sconfinato, da lasciare senza fiato anche chi come noi è abituato alle gioie donateci dal mare. La costa livornese offre molti angoli suggestivi ma il nostro preferito è presso gli scogli antistanti la Torre di Calafuria. Qui la scogliera degrada in maniera dolce verso il mare offrendoci il giusto ambiente per prepararci alle immersioni. I momenti che precedono la discesa a mare non sono mai carichi di tensione ed anzi da buon livornese sono conditi da sfottò e situazioni di ilarità irripetibili.

La manovra di vestizione è sempre carica di emozione perché sancisce la separazione tra il luogo dove l'essere umano è abituato a vivere e muoversi, con l'ambiente marino, luogo dove ogni barriera interposta tra l'uomo e la natura sembra cadere. Adesso tutti gli allievi e soprattutto gli istruttori sono pronti ad entrare in acqua per raggiungere insieme il punto prefissato per allestire la zona di immersione.

La discesa in mare è sempre gradevole, soprattutto in estate, perché il calore



Premiazione di padre e figlio, entrambi istruttori

## CiCaSub



## Una scuola di oltre mezzo secolo per insegnare l'apnea

*Quando l'estate arriva... tutti al mare per mettere in pratica quanto appreso in piscina*



Premiazione nella nuova cantina ristrutturata durante la festa dei 50+1

accumulato durante la vestizione, viene immediatamente spazzato via dal refrigerio fornito dall'acqua. Nonostante siano anni che collaboro nella scuola, ogni immersione per me è sempre una sorpresa, perché la gioia mista a tensione presente negli occhi delle persone intorno a me, riescono sempre a darmi la carica necessaria per trasmettere la mia passione agli altri.

Arrivati alla zona prescelta, cominciamo ad allestire la struttura che ci permetterà di scendere in tutta sicurezza su fondali che in quella zona arrivano rapidamente anche ad oltre 20 metri. È arrivato il mo-

mento di cominciare ed il primo tuffo è scandito da momenti di ricerca di concentrazione e giusto ritmo respiratorio che culminano con un ultimo atto respiratorio. Ecco la discesa è cominciata e le pinne si sono immerse completamente in acqua. Accanto a te hai solo il cavo che guardi con rispetto e curiosità e lo osservi mentre il tuo corpo comincia a fendere l'acqua sempre più verso il basso. I metri passano velocemente, non stiamo ricercando nessun record per cui si tratta sempre di quote basse, ed il piattello designa il punto massimo da raggiungere.

In quel momento sei sospeso nell'acqua come tu fossi sospeso nel vuoto; alzando gli occhi alla superficie ti rendi conto che il tuo sforzo, seppur inferiore a quello compiuto dai grandi campio-



L'allievo premia il maestro

ni, ti ha portato lontano dal tuo habitat naturale e sei riuscito ad arrivare dove prima non avresti mai pensato. Una enorme colonna di acqua ti sovrasta e potrebbe intimidire anche il più esperto, ma hai passato gli ultimi mesi a fare esercizi per sapere cosa fare in questi momenti per cui, lentamente cominci la risalita guardando sempre il cavo davanti a te. La pressione dell'acqua sul tuo corpo torna a farti più leggera e le gambe degli altri allievi intorno a te ti fanno capire che stai per arrivare in superficie; eccoti tornato nel tuo ambiente naturale, ma l'emozione che hai appena provato, ti spinge a prepararti per una nuova immersione.

Gli esercizi si susseguono senza sosta, e la dedizione mostrata dagli istruttori è alla pari dell'impegno profuso dagli allievi per mettere in pratica quanto ripetuto innumerevoli volte durante l'inverno in piscina. Purtroppo la stanchezza sopraggiunge ed il momento di tornare con i piedi per terra è sancito sempre da sorrisi misti a tristezza. Ma niente è perduto perché anche la prossima volta il mare sarà lì pronto ad accoglierci.

### **51 anni e non sentirli**

La storia si ripete da tantissimi anni e per l'esattezza sono ben 51 anni che la scuola di immersione Cesare Giachini effettua i propri corsi. Lo scorso anno è stata una data importante, ma purtroppo il progetto di rinnovamento della cantina, ha prosciugato le poche risorse a di-

sposizione della società costringendo la scuola a dover rimandare i festeggiamenti per il raggiungimento di una data così importante. Ma niente è perduto e dopo aver festeggiato durante il precedente inverno il termine dei lavori che con grande sudore ed impegno sono stati portati a termine, adesso è arrivato il momento di festeggiare la scuola con una trovata geniale: non verranno infatti festeggiati i 50 anni ma i 50+1; si avete capito bene, come ama dire Amerigo Ramacciotti, una delle tante persone che hanno portato avanti la gloriosa storia della scuola, festeggeremo i 50 anni della scuola numero 1. Sabato 15 novembre, presso la rinnovata struttura della cantina del Ci.Ca. Sub., gli istruttori ed i collaboratori che hanno contribuito a portare avanti il nome della scuola durante tutti questi anni, si sono riuniti tutti insieme per festeggiare il meraviglioso traguardo.

La serata è stata una sequenza di emozioni, e gli istruttori che furono, che erano e che sono, sono stati premiati come riconoscimento per il lavoro svolto per la scuola con passione, dedizione e perseveranza.

### **La storia della scuola ed i brevetti**

Fin dalla sua nascita, la scuola federale ha eseguito corsi per rilasciare brevetti.

Agli inizi partecipare a un corso voleva dire frequentare per mesi lezioni molto impegnative sia in vasca sia a terra, con metodologie e rigidità di esecuzione

che rendevano la didattica simile ad una formazione militare. Quest'atteggiamento ha permesso alla scuola di valutare e formare atleti che poi sarebbero diventati i campioni sportivi di punta di quegli anni facendola però rimanere un'attività molto selettiva e ristretta solamente alle poche persone che riuscissero a seguire con costanza i corsi.

A metà degli anni novanta la situazione ha cominciato a evolversi: il rilascio dei brevetti è diventato appannaggio di strutture didattiche turistiche sparse in ogni parte del mondo e la federazione, dopo aver passato un periodo di crisi, ha deciso di rinnovare tutto il settore didattico adattandolo alle nuove esigenze e facendolo diventare molto più competitivo nei confronti della didattica subacquea turistica. Gli studi scientifici, l'arrivo con prepotenza della tecnologia ed il normale evolversi delle discipline subacquee alla richiesta del mercato, ha permesso alla scuola di migliorare ed ampliare l'offerta formativa con innumerevoli specializzazioni senza tralasciare i brevetti canonici che oramai da più di mezzo secolo vengono rilasciati.







## L'attuale offerta formativa si divide:

### Corsi Base

- Sommozzatore di 1° Grado
- Sommozzatore di 2° Grado
- Sommozzatore di 3° Grado
- Apnea 1° Grado
- Apnea 2° Grado
- Pesca sportiva agonistica

### Specializzazioni

- Orientamento e Navigazione Sub
- Immersione Notturna o con Scarsa Visibilità



- Immersione su Relitti o Secche
- Immersione in Corrente, Profonda o nel Blu
- Immersione con Muta Stagna
- Fotografia Subacquea di 1° Grado
- Fotografia Subacquea di 2° Grado
- Video Sub
- Nitrox Base
- Nitrox Avanzato
- Monopinna
- Weekend Blu di Apne

Quando io arrivai alla scuola, il periodo estivo veniva sempre considerato come la meritata pausa degli istruttori e collaboratori della scuola, successiva allo sforzo compiuto durante l'inverno per organizzare ed effettuare i corsi sommozzatori.

Durante questi anni però avevo sempre sentito parlare della settimana Blu, un evento pubblicitario sponsorizzato dal circolo per far conoscere la scuola e le sue attività alla popolazione livornese, come di un momento di festa. Durante questo evento, gli istruttori e collaboratori mettevano a disposizione degli intervenuti, le attrezzature per effettuare immersioni con le bombole in uno stabilimento balneare cittadino. Al tempo non esisteva Internet o quant'altro per cui l'evento veniva usato come strumento di diffusione pubblicitaria delle attività del circolo.

Oramai questa pratica era persa da anni e l'evoluzione tecnologica moderna, aveva adeguato la scuola a veicoli pubblicitari più moderni come Internet o Facebook. Quest'anno però abbiamo deciso di fare un tuffo nel passato e grazie alla collaborazione con i Bagni del Tirreno che ha messo a disposizione la sua piscina per un weekend, abbiamo provato a ripetere quella vecchia esperienza per diffondere l'apnea tra i bagnanti. Nonostante lo scetticismo dei livornesi che per natura sono sempre diffidenti delle novità, l'evento ha riscosso un discreto successo soprattutto tra i giovani che erano attratti da queste persone che nuotavano sott'acqua. Alcune decine di persone si sono avvicinate alla piscina, e dopo aver osservato la nostra attività, hanno deciso di unirsi ai restanti bagnanti che stavano provando questa disciplina affascinante. Come ci aspettavamo, l'esperienza ha suscita-

to interesse e ci ha fatto capire che forse il contatto diretto con le persone rimane sempre il miglior metodo per avvicinare nuove praticanti a queste discipline.

Il prossimo anno sicuramente cercheremo di coinvolgere altri stabilimenti balneari per far conoscere questo bellissimo sport ai numerosi giovani che frequentano i lidi livornesi.

Andrea Rossi

Nelle immagini Consegna brevetti  
Apnea & AR 2015





TI VUOI DIVERTIRE??  
VIENI a GIOCARE NEL

**LIVORNO**  
**RUGBY**  
**1931**

ISCRIZIONE GRATUITA  
AI BAMBINI NATI NEL 2011 e 2012



PARTNER RUGBYTOTS  
MOTORIA DI BASE a PARTIRE da 2 ANNI



TEL: 0586.260125



SEGRETERIARUGBYLIVORNO@GMAIL.COM



VIA LUIGI SETTEMBRINI, 47



WWW.RUGBYLIVORNO1931.COM





## LIVORNO RUGBY

## Rugby



**N**ella sua lunghissima storia, nata nel lontano 1931, il Rugby Livorno - o Livorno Rugby che dir si voglia - ha alternato momenti di grande esaltazione, coincisi con mete di prestigio colte nella massima serie, a momenti più duri, caratterizzati da traguardi meno brillanti. In 85 (!) intensissimi anni di attività, di mischie e di placcaggi, è rimasta costante, indipendentemente dai risultati ottenuti, una forte identità di squadra. Chi ha indossato la maglia biancoverde, la sente - le eccezioni sono poche - come una seconda pelle. Nella stagione 2014/15, la formazione labronica si è tolta, in serie B, non poche soddisfazioni ed ha sfiorato l'accesso agli spareggi promozione.

Poi però si è chiuso un ciclo, con tanti giocatori, anche del nucleo storico, che, per motivi vari, hanno abbandonato la squadra. Sono bastate poche settimane di lavoro, in mezzo ad aspre polemiche tutte interne al mondo della palla ovale cittadina, per ripartire di slancio. Nel corso dell'estate, anche grazie all'intuizione del direttore sportivo Alberto Pietra Caprina, si è allestito un ampissimo staff di allenatori: personaggi di grido, che hanno fatto la storia, più o meno recente, del glorioso club labronico.

Ciascun tecnico in organico, con la sua precisa specificità, ha aiutato le for-

## La maglia biancoverde ovvero una seconda pelle

### Un nuovo ciclo per il Rugby Livorno partito di slancio

di Fabio Giorgi



Under 18

mazioni biancoverdi (la prima squadra e le giovanili) a crescere nell'arco della stagione. L'annata, iniziata dunque fra polemiche e addii, si è rivelata decisamente positiva.

La prima squadra, sotto la guida di Igli Borsato - rientrato nei ranghi dopo le esperienze alla guida del Rufus San Vincenzo - ha letteralmente bruciato le

tappe. Scriviamo queste righe all'indomani della conquista dell'accesso alla poule promozione: comunque andranno le cose nella seconda parte della stagione, il bilancio della prima squadra biancoverde è da considerare ultra-positivo. Già a metà annata, grazie al secondo posto colto nel girone 2 di poule 2 di B, il Livorno Rugby 'è andato in meta'. Le



Serie B



Under 6

# carrozzeria **ELLECI**

**RIPARAZIONI MULTIMARCHE**

**AUTORIZZATO**

**OPEL**



- Auto di cortesia sostitutiva
- Montaggio di pellicole oscuranti
- Carro Attrezzi
- Assistenza legale e medico legale



**LIVORNO - Via delle Cateratte, 126/int**

**Cell. 393 9180153 - Tel./Fax 0586 402213 - carelleci@gmail.com**









## Alberto Pietra Caprina

**Il direttore sportivo del nuovo corso che ha già raccolto i primi buoni risultati**



Serie B

**I**l direttore sportivo del nuovo corso del Rugby Livorno è Alberto Pietra Caprina, che incontriamo a bordo campo, mentre scalpita per entrare a giocare con i suoi amici "Old" o "vecchietti", come simpaticamente lui li definisce. Vecchietti per l'agonismo, ma non per continuare ad amare il rugby ed a divertirsi sui campi di gioco.

**Da quando hai indossato i panni del direttore sportivo?**

"Dal giugno del 2015 per collaborare ad un percorso che ha aperto una nuova fase della società, e collaborare con il presidente Gianni Riccetti e la dirigenza societaria. Il mio ruolo è quello di fare l'ordinamento delle varie componenti che ci sono all'interno del Club e tenere il collegamento fra gli apparati tecnici e gli apparati funzionali".

**Com'è andato il 2015?**

"A causa delle difficoltà che abbiamo avuto a fine della stagione 2014-2015, con la fuoriuscita di alcuni atleti, alla ripresa del campionato abbiamo puntato a mantenere la prima squadra in serie B, per avere il tempo di organizzarci ancora meglio e puntare per il prossimo campionato ad obiettivi più alti. I risultati in generale, nelle varie categorie, sono già molto buoni. Per il 2016 puntiamo a rimanere nel campionato di élite, che è la massima categoria per le giovanili. Nell'under 16 c'è stato un cambio di atleti numeroso, ma la nuova squadra è molto forte e sta già ottenendo buoni risultati, superiori alle nostre iniziali aspettative. Anche il settore propaganda va bene, i tesserati sono in aumento, i bambini si avvicinano con molta facilità alla nostra società e il campo sintetico favorisce le famiglie.

Ci stiamo anche organizzando per creare un gruppo di under 3, che affronterà una propedeutica motoria in collaborazione con la struttura Rugbytots, che nel mondo anglosassone esiste già da tempo, ed utilizza i brand del rugby per fare un lavoro motorio importante, che poi ritroviamo nei bambini quando crescono e cominciano a giocare a rugby. Ospiteremo questo gruppo nel nostro impianto, in primavera, per sviluppare insieme alcune iniziative".

**Tu come ti sei avvicinato al rugby?**

"Mio padre era un giocatore. Avevo 10 anni quando mi ha instradato a questa disciplina e sono stato fra i primi ragazzini livornesi a partecipare al circuito che al tempo si chiamava mini rugby, mentre oggi si chiama rugby propaganda, perché include bambini ancora più piccoli".

**In che anni eravamo?**

"Ho iniziato alla fine degli anni '70 e fino alle sponde del 2000 ho fatto il giocatore, poi ho proseguito come tecnico. Adesso per motivi di lavoro purtroppo il mio tempo libero si è ridotto e così mi dedico al ruolo di direttore tecnico, che mi permette di rimanere nell'ambiente, nel quale mi trovo benissimo, e spero anche di dare una mano alla società ed essere utile alla crescita degli atleti".

**E non perdi occasione per entrare in campo...**

"Sì, faccio parte degli Old, cioè un gruppo di amici che hanno giocato da giovani e continuano a farlo anche da 'grandi' in un circuito accessorio non agonistico, senza categorie, dove c'è solo divertimento e socialità. Giochiamo, mangiamo insieme, ci divertiamo. Questo serve a mantenere un movimento volontario e sociale intorno alla disciplina, alla nostra Club House e essere un ambiente accogliente per tutti coloro che desiderano unirsi a noi".



Under 10



Under 14





## Gianluca Guidi

*Il coach nazionale con le radici labroniche*

**S**ui campi di Rugby l'aria di festa si respira sempre, anche quando la pioggia e l'umido ti fanno nascondere la testa sotto un cappuccio impermeabile. Ma ci sono occasioni che fanno salire ancora di più il termometro dell'allegria. Una di queste è sicuramente stata rappresentata dalla visita o, come preferiscono dire loro, dal ritorno a casa di Andrea De Rossi e Gianluca Guidi, rispettivamente manager e coach delle Zebre di Parma. Livornese doc, in giro per l'Italia grazie al rugby.

Riusciamo a strappare per qualche minuto Gianluca Guidi ai festeggiamenti, per porgli qualche domanda.

**I tuoi amici ti hanno presentato come il migliore tecnico italiano.**

*"Sono degli amici. Diciamo che sono contento del mio percorso e dei risultati ottenuti. Negli ultimi anni ho vinto due scudetti con le Zebre e devo riconoscere che stiamo andando molto bene".*

**Raccontaci il tuo inizio a Livorno.**

*"Ho cominciato nel 1974, quando avevo 6 anni. Fu un collega di mio padre, che iniziava al tempo una leva di ragazzini, ad invitarmi sui campi di rugby. Ero un bambino decisamente iperattivo e mio padre mi portò volentieri a provare. Ed infatti, qui mi sono definitivamente calmato e ho trovato un'altra famiglia. Il rugby è anche questo. Essere oggi a Livorno, rincontrare gli amici con i quali ho giocato, rappresentata un po' un ritorno a*

*casa. Mi fa piacere che la società mi faccia festa e mi presenti così bene, ma io sono sempre il solito di quando ero giovane, quando giocavo e prendevo i cartellini gialli, perché brontolavo con gli arbitri".*

**La tua carriera da atleta?**

*"Ho giocato nelle nazionali rivestendo anche il ruolo di capitano. Fra i miei ricordi più belli mi fa piacere citare la tournée in Zimbabwe nel 1997 e il titolo di Campioni europei conquistato con la nazionale maggiore nel '96, battendo la Francia".*

**Quando hai deciso di fare l'allenatore?**

*"Nel 2000 ed ho cominciato proprio a Livorno. Quell'anno andammo in A1 e in Eccellenza. Dopo questo risultato sono stato notato e sono rimasto con la Federazione fino al 2013, poi sono andato a Calvisano dove abbiamo vinto lo scudetto, riconfermato anche nel 2014 e poi sono arrivato a Parma con le Zebre. Qui abbiamo fatto già sette vittorie e stiamo andando molto bene, cosa mai successa nella storia di questa franchigia. In più abbiamo dato 13 giocatori alla nazionale che andranno alla Sei Nazioni".*

**La cosa più bella della tua carriera?**

*"Sicuramente gli amici, che continuano ad essere tali negli anni. Questo sport ti regala un equilibrio, un legame forte con le persone. Anche se la vita ti porta a stare anni senza vedere qualcuno, quando lo incontri nuovamente, sembra che tu l'abbia salutato il giorno prima. Le soddisfazioni personali sono belle, ma più importante è sapere che oggi a Livorno è come se fossi tornato a casa mia".*

**Per fare il tecnico al tuo livello cosa bisogna fare?**

*"Io ho avuto una serie di fortune importanti.*



Serie B

*Intanto quando giocavo, il mio ruolo in mischia mi permetteva sempre di gestire un po' la squadra, e poi ho avuto la fortuna di avere allenatori come Guglielmo Prima e George Costa, che hanno puntato molto su di me. Quindi quando ho smesso di giocare ero già in parte preparato al ruolo di tecnico. Inoltre, sono stato fortunato anche perché ho trovato il Comitato regionale toscano che mi ha dato tanto spazio. Nel 2001 abbiamo vinto due scudetti con le giovanili, e questo è stato un po' il mio trampolino di lancio, che mi ha portato in squadre nazionali dove ho sempre lavorato bene".*

**Un sogno nel cassetto?**

*"Allenare la nazionale, ma ancora di più spero di continuare a divertirmi facendo la mia professione".*

**I tuoi figli che sport fanno?**

*"Ho due figli, Vittoria di 8 anni che pratica atletica e Riccardo di 3 al quale piace giocare a Rugby".*

**Si dice che i livornesi siano particolarmente portati per questa disciplina. Cosa ne pensi?**

*"È vero, perché noi livornesi siamo scaltri, furbi e cattivi il giusto, abbiamo un'intelligenza pratica che gli altri non hanno, perché magari si concentrano più sulla forma, noi invece andiamo sulla sostanza".*

**Cosa ti manca di Livorno?**

*"Il clima, gli amici, la famiglia, la nostra dissacrante ironia, il nostro sapersi prenderci in giro, insomma, mi manca la livornesità".*



Under 12

la nostra Meta  
la vostra Tranquillità.



Risolve dal 1954.



**Centro Disinfestazione Livornese**

[www.cdlsrl.com](http://www.cdlsrl.com) - pronto intervento 0586 888007





## LIONS AMARANTO

**M**olta acqua è passata sotto i ponti da quando nel 2000, quasi per scommessa, i soci fondatori Mauro Fraddanni (da allora presidente) ed Emanuele Bertolini (che all'interno del club ha rivestito i ruoli di giocatore, allenatore e dirigente) fondarono il sodalizio dei Lions Amaranto Livorno. Passo dopo passo, anno dopo anno, stagione dopo stagione, la società labronica è cresciuta.

Dal 2004, il quartiere generale di riferimento degli amaranto è diventato l'impianto della via della Chiesa di Salviano, dove svolgono gli allenamenti e le partite le formazioni giovanili e dove è stata allestita pure una funzionale club house. Oggi la società conta oltre 200 tesserati.

L'Leoni' sono impegnati con la prima squadra nel campionato di C interregionale, hanno all'attivo una squadra 'old' ed hanno impegnate nelle rispettive categorie agguerrite formazioni under 14, under 12, 10, 8 e 6. A completare il quadro, le due compagini (under 18 e under 16) del Granducato Livorno, la società sinergica nata nella scorsa estate grazie alla stretta collaborazione fra

## I "Leoni" crescono e guardano al futuro

### La collaborazione con gli Etruschi e la nascita del Granducato

di Fabio Giorgi



Granducato under 16

gli stessi Lions e gli Etruschi Livorno.

Al Granducato, i Lions (e gli Etruschi) hanno girato in prestito i propri elementi nati negli anni 1998, 1999, 2000 e 2001: tali atleti, quando torneranno nell'ovile amaranto, avranno maturato significative esperienze e saranno pronti per le aspre battaglie dei campionati seniors.

#### Prima squadra

La prima squadra dei Lions ha iniziato l'attività nel 2007 e subito nella prima

stagione (nel giugno del 2008) ha centrato la promozione in B. I labronici sono tornati in C nel 2011.

Nel 2013 e nel 2014 la formazione livornese ha sfiorato il ritorno in B. Capitano Scardino e compagni, nel campionato di serie C interregionale 2014/15, hanno poi centrato il terzo posto. Anche nella stagione 2015/16 gli amaranto puntano al vertice dello stesso torneo di C interregionale. Alla guida della formazione è stato chiamato, l'estate scorsa, l'allenatore-giocatore Marco Milianti. La rosa e la qualità del gioco espresso, nel torneo appena concluso, sono migliorate.

Grazie alle proprie prove brillanti, i Lions, fin dalle prime giornate, si sono installati nella parte alta della classifica ed hanno messo in cassaforte l'accesso nei play-off, dove poi hanno disputato le gare decisive per il sospirato salto di categoria.

La rosa è composta da: Barsotti, Biagi, Brancoli, Ciandri, Del Moro, Di Martino, Di Mauro, Falcone, Favati, Gaggini, Giovannini, Giusti, Gregori, Isola, Lorenzoni, Magni, Mazzotta, Masciullo, Montagnani, Novi, Rossi, Santoni, Sarno, Scardino, Siviero, Taherzadeh, Tamperi, Ubaldi, Uccetta, Vitali.



Granducato under 18





### Under 12

I giovanissimi (classe 2004 e 2005), diretti dagli allenatori-educatori Brondi, Mantovani e Caiazzo, hanno centrato 'mete' di prestigio. Il roster: Bernini, Cerri, Chelli, Del Pero, Ferra, Frassinelli, Giorgi, Laviosa, Lunardi, Marchesan, Mazzi, Ouhdif, Paglini, Pannocchia, Porciello, Quercioli, Sagliano, Tedeschi, Zampini.

### Under 10

I leoncini, allenati da Landi e Limone, hanno ottenuto risultati di tutto rispetto. La rosa: Antonazzo, Achiardi, Autorino, Bacci, Biagi, Bianucci, Burielli, Ciapini, Del Seppia, Falleni, Longhi, Machas, Meini, Micheli, Munafò, Pellegrini, Spagnoli D., Spagnoli O

### Old

Gli Old - ex ragazzi che non hanno perso la voglia di giocare a rugby.. - disputano il campionato toscano di categoria. La rosa: Ardiszone, Baroni, Bernardini, Berti, Bigongiali, Cantini, Ciandri, Giorgi, Lenzi, Marmugi, Morreale, Niccolai, Pennese, Quinto, Sampaolo, Sorricelli, Ventre.

### Under 14

Sotto la guida degli allenatori Bertolini e Civita, l'under 14 si è tolta tante soddisfazioni nell'arco dell'intensa annata. La rosa: Barsacchi, Bicchieri, Brondi, Cappelli, Chiarini, Chiarugi, Dalla Valle, Del Rio, Fincanterri M, Fincanterri T., Lischi, Lo Coco, Luzzi, Marchi, Pellegrini, Pioli, Porciello, Recchi, Rondelli, Strazzullo, Sula, Uccetta.



### Under 8

Una rosa ampia e di qualità capace, sotto la conduzione del terzetto Brondi-Giugni-Rum, di realizzare tante mete nell'arco dell'intensa stagione. La rosa: Baroni, Bascietto, Bertolini, Braccini, Carandente, D'Attoma, De Angelis, Del Nista, Del Rio, Lenzi, Lucchisani, Mainardi, Montino, Morini, Palmarini, Pavesi, Polese, Rossi, Rum, Russo, Spagnoli, Ubaldi

### Under 6

Tanto divertimento - e perché no anche buonissimi risultati - per i leoncini più giovani, affidati agli allenatori-educatori De Martino, Abbiuso, Zucchi. La rosa: Archibusacci, Bardelli, Brondi, Cantini, Giacconi, Pannese, Petrucci, Serafini, Zampini

Nelle immagini  
la prima squadra interregionale serie C





## Alessandro Landi, Emanuele Bertolini, Alessandro Brondi, Brunella Caiazzo, Silvia Caroti e Laura Zucchi

*Il brulicante campo di giovani atleti in via della Chiesa di Salviano*



Da sinistra: Laura Zucchi, Brunella Caiazzo e Silvia Caroti

**A**lessandro Landi, uno degli educatori dell'under 10 dei Lions racconta. "Quest'anno abbiamo una rosa di 19 bambini, molto più ampia rispetto a quella dello scorso anno, e questo ci permette addirittura di scendere in campo la domenica con due squadre".

### Un bel risultato.

"Lo spirito della società è quello di far divertire il più possibile i bambini e fare allenamenti propedeutici alle categorie successive. Poterli far giocare tutti è per loro un bel divertimento".

**Quanti sono gli allenatori che si occupano di questa fascia di età?**

"Quest'anno il gruppo degli educatori di questa categoria è stato allargato a 3 membri, proprio per seguire al meglio i bambini. Ci tengo a sottolineare che siamo un team molto unito e ci completiamo a vicenda. Gli altri due educatori sono Vincenzo Limone e Marco Antonazzo e aspettiamo che presto ritorni con noi Brunella Caiazzo".

### La soddisfazione più bella per te?

"Anche quest'anno la miglior soddisfazione è stata quella di non aver perso nessuno per strada e questo vuol dire che vengono volentieri. In più abbiamo anche tanti nuovi ragazzini".

### Come si preparano alle partite?

"Aspettano con entusiasmo il momento

di andare in campo per confrontarsi con altri ragazzi, sentono molto il per-partita. La nostra società ha una grande fortuna, che ci aiuta anche a gestire questi aspetti, e cioè il gruppo dei genitori, che sono molto disponibili, uniti fra loro e lasciano spazio ai loro figli".

### Emanuele Bertolini allena l'under 14:

"Una bel gruppo formato da 22 ragazzi molto seri. In questa categoria c'è una bella regola che obbliga a far giocare tutti almeno un po'. Questo va controcorrente, infatti, negli altri sport a questa età c'è già una grande selezione agonistica".

### Com'è andato 2015?

"A questa domanda devo rispondere parlando della nostra filosofia. Sul sito della società abbiamo pubblicato una fotografia che ci ritrae con un cartello in mano con su scritto -Le abbiamo prese, ma siamo felici e contenti perché siamo tutti amici-. È una frase importante che esprime il nostro pensiero alla perfezione. Noi non cerchiamo il risultato e non vogliamo ostentare l'atleta, il nostro scopo e quello di crescere futuri giocatori di rugby".

### È un metodo che funziona?

"Sì, negli ultimi tre anni stanno uscendo giocatori interessanti, che non sono stressati dall'idea di vincere a tutti i costi. Lo sport lo vivono come un impegno, ma con divertimento".

### Come procede il progetto che realizzate nel carcere di Livorno?

"Manrico Soriani e Michele Niccolai hanno portato il rugby in carcere. Ogni domenica alcuni di noi vanno a fare l'allenamento con i detenuti della sezione di massima sicurezza, e spesso organizziamo anche partite con gli old e i senior. Il nostro è uno sport che serve molto ad incanalare la rabbia, a sfogarsi, ed in questo ambiente sono aspetti importanti. È un progetto della nostra società, ed è tutto speso da noi, anche poco tempo fa abbiamo comprato i paradenti per i detenuti".



Under 9





Under 8

**La soddisfazione più importante dell'anno?**

"La società è cresciuta tantissimo come numero di tesserati. È una tendenza generale, che si riscontra anche a livello nazionale. Credo che oltre ad essere un nostro merito, sia anche un demerito del calcio, che sta facendo sempre maggiori brutte figure e i genitori si stanno orientando verso altre discipline. Questo ci fa particolarmente piacere perché vuole dire che il messaggio educativo che diffondiamo



Under 6

e l'attenzione che diamo ad ogni singolo ragazzo, sono apprezzati".

**Alessandro Brondi** è un tecnico dell'under 12, che in passato ha seguito il settore femminili, ed oggi, prova a ricreare con i Lions un movimento di ragazze.

"Il settore femminile è poco curato, anche perché ha delle caratteristiche particolari. Essendo poche atlete, non si riusciva a fare un girone in Toscana e le squadre dovevano andare fuori gravando sull'economia della società. Da un paio di anni invece è nato un girone toscano, ecco perché sto cercando di ricostruire un gruppo di atlete. Vediamo se ci saranno delle risposte positive. L'importante è quello di creare un vivaio per garantire una continuità.

Non basta fare una squadra senior, se non c'è un under 16 e under 14, che possono dare un ricambio futuro".

**Con l'under 12 com'è andata?**

"Bene, questa è una categoria transitoria, che passa da una propedeutica ad una fase in cui ci si comincia ad avvicinare al rugby vero e proprio. Quindi ai ragazzi dobbiamo dare qualcosa di più che li permetta di farsi delle buone basi. Quest'anno abbiamo chiuso un ciclo, i risultati gli abbiamo visti su tutti, anche su quelli meno dotati c'è stato un miglioramento".

**Novità?**

"Abbiamo inserito una professoressa di attività motorie che ci aiuta a correggere i ragazzi da questo punto di vista, in modo che in futuro possano essere in grado di affrontare qualsiasi sport desiderino ed essere coordinati".

**Come ti trovi ad allenare i più giovani?**

"Io ho sempre allenato prime squadre, sono tre anni che mi impegno nel settore propaganda e mi sono accorto che i bambini sono pagine bianche, dove puoi scrivere i fondamenti di questo sport. Era una cosa che con gli adulti avevo un po' dimenticato, perché molte cose si davano per scontato. Insegnando ai bambini sento di essere migliorato anch'io dal



Under 12

punto di vista tecnico, perché per trasmettere a loro ho dovuto progredire anch'io. In questo sport bisogna sempre pensare a migliorare".

**Brunella Caiazza** ha 37 anni, si occupa della preparazione motoria in generale e come tecnico è impegnata con la propaganda.

"Ho iniziato a collaborare con i Lions da pochi mesi, precedentemente ho allenato per tre anni a San Vincenzo, sempre nel rugby, la categoria under 8".

**Che difficoltà motorie hanno maggiormente a questa età?**

"La poca coordinazione".

**Quanto si deve fare attività motoria rispetto agli allenamenti?**

"In generale, in tutte le categorie va fatta almeno una volta alla settimana, per mezz'ora. A secondo della fascia d'età va proposto un tipo di lavoro diverso, i bambini piccoli sono più impazienti, bisogna sempre presentare le cose sotto l'aspetto del gioco".

**Perché il rugby?**

"Il primo ad avvicinarsi al rugby è stato mio figlio quando aveva 4 anni, ed ora che ne ha 11 sta continuando. È stato lui ad avvicinarmi a questo sport e mi è piaciuto molto".



Under 14





Under 12

### La soddisfazione più bella?

“Essermi inserita in un gruppo ben variegato e funzionante, i Lions sono una società molto sana. Per quanto riguarda i bambini la soddisfazione più bella è vederli migliorare, in pochi mesi si possono notare i primi cambiamenti motori”.

**Come si fa a portare le ragazze in questo ambiente, che rischia di rimanere troppo maschile?**

“È molto difficile. In passato ho provato a coinvolgere qualche mamma, perché poi la voglia deve partire da loro. C'è il problema di superare l'impatto con il terreno e con l'avversario, è uno sport da contatto e le ragazze sono scoraggiate da questo aspetto. Invece è uno sport molto stimolante e può piacere, se conosciuto correttamente”.

### Obiettivo del 2016?

“Mantenere tutti i bambini che stanno facendo questo sport. Non è importante vincere, ma tenere viva la loro voglia di rugby e farli sentire una squadra”.

Anche **Silvia Caroti** è arrivata al rugby grazie ai suoi due figli.

### Come è andata?

“Quello più grande, che adesso gioca nell'under 16 ha cominciato a chiederci di fare rugby da quando aveva 5 anni. Quando ha iniziato anche il secondo mancava un tecnico per l'under 6 e allora mi hanno proposto di fare il corso, proprio perché era tanto tempo che ero nell'ambiente”.

### Una bella storia.

“Sì, ed è anche un modo diverso per seguire i propri figli. Il grande lo vedo da lontano perché si allena con la categoria superiore, ma il piccolo lo seguo da vicino”.

**Come ha commentato tuo figlio questa scelta?**

“Il piccolo quando lo ha saputo era entusiasta, ma io messo subito le cose in chiaro, dicendogli che in campo non sarei stata la sua mamma, ma l'allenatrice”.

### Cosa ti piace di più di questo ruolo?

“Il senso dello stare insieme, della condivisione, che non ho trovato in altri sport”.

### Quanto ti impegna?

“Come educatrice due volte a settimana, più i concentramenti”.

### Il 2015 com'è andata?

“Bene perché sono venuti tanti bambini nuovi, oltre a quelli che già avevamo”.

### Un episodio carino da raccontare?

“In modo particolare c'è un bambino che tutte le volte che mi vede mi dice che mi vuole bene”.

**Cosa cerchi di insegnare a questi piccoli atleti?**

“Prima di tutto il rispetto del compagno e delle regole”.

### Il rapporto con le altre mamme?

“Buonissimo, perché quando sono sul



Under 14

tappeto sono un'altra mamma”.

**Laura Zucchi** è l'allenatrice dell'under 6 ed ha 18 anni.

### Come ti sei avvicinata al rugby?

“Nella mia famiglia il rugby è sempre stato lo sport principale, anche se, in quanto ragazze, io e mia sorella non lo abbiamo mai praticato”.

### Chi lo praticava?

“Mio padre, i miei zii, i miei cugini”.

### Come hai iniziato a fare l'educatrice?

“Lo scorso anno mi hanno chiesto se ero disponibile a stare con i bambini, e così ho deciso di fare il corso ed intraprendere questa esperienza”.

**Non ti dispiace di non avere mai provato a giocare a rugby?**

“Un po' sì, ma comunque mi sono dedicata al pattinaggio e anche questa è stata una grande passione”.



Under 8



Under 12



**BAR \* PASTICCERIA \* RINFRESCHI**  
**MATRIMONI \* CERIMONIE & FESTE \* MEETING AZIENDALI**

*Pasticceria*  
**LABRONICA**  
*dal 1952*

**[www.pasticceriaialabronica.it](http://www.pasticceriaialabronica.it)**



**Via P. Pisana, 102 - LIVORNO - Tel. 0586 406270**  
**APERTO TUTTI I GIORNI**





## ETRUSCHI LIVORNO

## Fulgida Etruschi una crescita che va al di là dei risultati in campo

### Il numeroso e vivace vivaio a garanzia del futuro

di Fabio Giorgi

**I**l ventesimo campionato degli Etruschi Livorno - anche in questa stagione 'targati' Fulgida - è iniziato nella scorsa estate con un preciso obiettivo da parte della società e della coppia di allenatori-giocatori Gianluca Carrani e Francesco Consani: la crescita del gruppo deve passare non solo dai risultati, ma soprattutto dall'atteggiamento in campo. Dopo le difficoltà incontrate nella seconda parte del torneo 2014/15, si è voluto dare una svolta ben precisa.

L'obiettivo - lo scriviamo mentre il torneo di serie C regionale è al suo giro di boa - è stato centrato. Nelle prime giornate del campionato 2015/16, i verde-amaranto hanno saputo mischiare la giusta dose di grinta e cattiveria agonistica, tipica del rugby - disciplina caratterizzata da un contatto fisico talvolta ruvido - a condotte in linea con il fair-play: massimo il rispetto mostrato per le regole, per gli avversari e per gli arbitri. La squadra, nel giro di pochi mesi, è, a livello disciplinare, maturata in modo evidente. I labronici occupano le posizioni di centro classifica, ma, soprattutto, hanno aperto un nuovo ciclo e gettato le basi per un futuro più ricco di mete e soddisfazioni. La società verde-amaranto, nata nel 1995, sta lavorando in modo intenso con il proprio vivaio. Buonissimi i risultati ottenuti nei vari concentramenti regionali e in vari tornei di ambito nazionale dagli under 6, under 8, under

10, 12 e 14. Non solo. La stretta collaborazione con i Lions Amaranto Livorno ha permesso di fondare, nel corso dell'estate, il sodalizio sinergico del Granducato, attivo nel campionato under 18 e nel campionato under 16. Di primissima qualità lo staff tecnico del Granducato. La squadra under 18 disputa il torneo regionale, la formazione under 16 è brillante protagonista nel torneo élite ed ha concrete possibilità di lottare per il titolo di categoria. Gli Etruschi, grazie all'attivo quartier generale creato da anni nella struttura del campo 'Tamberi' di via Russo, hanno una precisa identità e anche sul piano sociale, sono diventati un importantissimo punto di riferimento per alcune famiglie disagiate che vivono nei quartieri nord della città. Il club è riuscito negli anni ad abbinare la propria intensa attività prettamente tecnica ad un ruolo sociale di primo piano. A breve l'amministrazione comunale dovrebbe approvare un piano di ristrutturazione e riqualificazione dell'Impianto Sportivo Tamberi che, a seguito di un importante investimento economico da parte del Rugby Etruschi Livorno, diventerà uno degli impianti sportivi più importanti del panorama cittadino.

Di notevole evidenza poi la stretta collaborazione del Rugby Etruschi Livorno con le scuole del territorio. Hanno infatti aderito in questa stagione agonistica al progetto scuola ben quattro istituti scolasti-

ci: Istituto Comprensivo Mazzini, l'Istituto Bolognesi, l'Istituto Micali e l'Istituto Santa Maria Ausiliatrice. Queste realtà, oltre a svolgere un inteso programma durante le ore di educazione fisica, si affronteranno anche in un campionato comunale e provinciale delle scuole oltre a partecipare a fine stagione al campionato nazionale studentesco che si svolgerà a Senigallia o lesolo.

Ecco la composizione delle varie squadre Etruschi e Granducato.

Fulgida Etruschi prima squadra: allenatori Consani e Carrani. Rosa: Sanacore, Pini, Compiani, Incrocci M., De Libero, Brilli, Guiggi, Incrocci C., Shani M., Mazzocca, Carrani, Consani, Testi, Ruffino, Spagnolo, Trinca, Ianda, Fusco, Ghiozzi, Chiarugi, Bonaretti, Miceli, Amadori.

Granducato under 18: allenatore Michele Pelletti. La rosa: Banchieri, Magni, Maraviglia, Shehu, Paoli, Perciavalle, Capobianchi, Demiri, Brozzi, De Robertis, Giordano, Bonuccelli F., Del Greco, Mirante, Vitiello, Bonuccelli A., Ciacchini, Bertini.

Granducato under 16: allenatore Giampaolo Brancoli. La rosa: Del Bono, Bonaccorso, Orifici, Batista, Mori, Barsali, Bientinesi, Berni, Mannelli, Baldi, Rotondo, Dalla Valle, Iozzelli, Lucchesi, Bertini, Andorlini, Rum, Migliori, Barducci, Solimani, Chiarugi, Ficà, Salvadori, Talabi.

Etruschi under 14: allenatori Caso, Sarcina. La rosa: Vasile, Giusti, Paolini, Mazzo-



Etruschi under 10



Etruschi under 15



Etruschi under 15

ni, Capobianchi, Barba, Cavaliere, La Rosa, Daddi, Castelli, Masi, Madrigali, Persiani, Stasi, Calderano, Tellini, Cabras, Lentini.

La formazione che ha visto per la prima volta una rosa tutta verde-amaranto (negli scorsi anni gli etruschi erano infatti misti con il Valdinevole Rugby), ha dato segni di grande maturazione sul campo riuscendo ad imporsi su certe squadre e ottenendo risultati dignitosi con squadre che avevano i propri giocatori provenienti dalle fila dell'under 6. È importante sottolineare infatti come gran parte della formazione provenga dalle scuole iniziando così il proprio percorso formativo da pochi anni o addirittura da pochi mesi.

Etruschi under 12: allenatori Fabbrini, Fusco. La rosa: Cavaliere, Lubrani, Mannucci, Lonzi, Bernocchi, Raffo, Mazzoni, Bianchi, Santuari, Becucci, Schiaffino, Buda, Caso, Lombardo, Negromante.

Protagonisti in tutti i concentramenti della costa, gli Etruschi di questa categoria danno buoni esempi in campo di come

ci si debba comportare sia in attacco che in difesa. I tecnici sono infatti soddisfatti dell'andamento dei propri ragazzi. Rimaniamo in attesa di vedere i risultati del prestigioso Trofeo Topolino di Treviso al quale la squadra è stata iscritta.

Etruschi under 10: allenatori Consani, Ruffino, Capobianchi. La rosa: Mannucci, Giusti L., Giusti E., Papucci, Campani, Consani, Ungarini, Savi, Sgherri, Consogni, Perciavalle, Sabatini.

A livello cittadino non teme rivali. La formazione under 10 risulta infatti imbattuta in tutto il suo percorso. Per questi motivi i tecnici si aspettano grandi risultati dai numerosi tornei a cui gli etruschini sono stati iscritti.

Etruschi under 8: allenatori Di Domenico, De Robertis. Rosa: Orlandi, Bianchi, Cavaliere, Bartolini, Baggiani, Consani, Serra, Biagi, Peruzzi, Tosi, Bernini, Annunziata, Andreotti, Celati, Parenti, Nuti.

Gli importanti numeri di giocatori hanno consentito ai tecnici di poter organizza-

re ben due formazioni under 8 di pari livello tecnico. Nei vari concentramenti infatti i piccoli verdi-amaranto hanno sempre ottenuto numerose vittorie e pochissime sconfitte. Il fatto di poter schierare più formazioni consente a tutti i piccoli atleti di poter giocare il più possibile e di poter così crescere a livello tecnico sul terreno di gioco.

Etruschi under 6: allenatori Biagi, Franceschi. La rosa: Asta, Consogni, Barba, Cecconi, Petracchi, Ferro, Franceschi, Gennari, Grieco, Livigni, Niang, Ricci.

Questa categoria è il piccolo fiore all'occhiello della società; anche se qui non contano molto i risultati, ad onore di cronaca è giusto ricordare come questa rappresentativa dei piccolissimi etruschi non sia mai riuscita a perdere neanche una partita. In tutti i concentramenti dove si sono presentati, sia sulla costa che nell'interno della Toscana, gli Etruschini hanno subito pochissime mete, andando a schiacciare il pallone oltre la faticosa linea per decine di volte.



Etruschi under 12



Etruschi under 12





## Anton Guido Ceccherini, Mauro Incrocci e Emilio De Libero

Un team poliedrico, innovativo e moderno



Mauro Incrocci, prima squadra

**I**l mondo sportivo si è trasformato molto negli ultimi decenni e questo ha portato all'introduzione di nuove figure professionali, che concorrono alla preparazione di un atleta, che non è più vista esclusivamente sul piano tecnico, ma anche su quello fisico, e sempre più, anche mentale.

**Anton Guido Ceccherini** ha 47 anni ed è istruttore di pesistica olimpica e Personal Trainer accreditato dalla Fipe.

**Come hai incontrato il rugby?**

"Molto casualmente. Durante un corso di aggiornamento ho conosciuto Dario Menacci che nella scorsa stagione si è occupato degli under 14, ma quest'anno gli impegni familiari non gli avrebbero permesso di essere sempre al campo, così mi ha proposto di prendere il suo posto".

**Hai avuto qualche titubanza prima di accettare?**

"No, ho accettato volentieri la sfida. Le competenze che ci hanno dato sono trasversali, non si riferiscono solo alla pesistica,

visto che la Fipe è diventata un riferimento anche per gli altri sport. Abituato ad avere un rapporto singolo con gli atleti, adesso mi confronto con la squadra, che ha dinamiche completamente differenti. Un aspetto che non rappresenta un problema per me, visto che ho conseguito anche il master di Mental Coach e programmazione neo linguista".

**Perché hai scelto questa specializzazione?**

"Facendo il Personal Trainer ho capito che gli atleti, oltre alle competenze tecniche, hanno bisogno anche di altro, come il credere in se stessi. In generale nelle persone c'è una bassa autostima ed il Mental Coach, che non dà consigli ma aiuta a vedere le cose da un altro punto di vista, può essere un aiuto. Come si dice, le gare che un atleta deve affrontare sono due: una si svolge sul campo l'altra nella mente. Inoltre, il Mental Coach si occupa anche dei bambini, ed io infatti, per gli Etruschi mi occupo dell'under 14".

**Ti sei lasciato conquistare dal rugby?**

"Sì, molto. Mi piace il fatto che sia uno sport per tutti. In questo ambiente sono in continua ricerca, e questo rappresenta un atteggiamento molto bello. Ad esempio, quando arriva un ragazzo nuovo viene accolto bene, anche se non sa giocare non importa, quel che conta è divertirsi. Mi piace il fatto che si dà importanza a ciò che si vuole diventare, più che a quello che già si è. Il rugby è

uno sport ancora genuino, si occupano delle persone che hanno difficoltà, ragazzi che stanno in casa famiglie, che devono essere presi con i pulmini, insomma gli Etruschi si danno molto da fare per accogliere tutti".

**Qual è la differenza più importante fra sport individuale e di squadra, dal tuo punto di vista?**

"Per un tecnico è più facile seguire lo sport individuale, perché negli sport di squadra devi lavorare contemporaneamente anche sul gruppo, in modo che ogni singolo atleta faccia coesione con la squadra, senza escludere nessuno, anche perché ciò andrebbe a svantaggio del gioco stesso".

Dedichiamo quest'anno la nostra pagina di approfondimento alla prima squadra, incontrando due atleti.

**Mauro Incrocci** 23 anni, vice-capitano, pratica rugby da quando aveva sette anni.

**Come hai iniziato?**

"In modo un po' strano. Mio padre mi faceva la lista di tutti gli sport e quando citò il rugby lo fermai e gli chiesi cos'era. Dopo le sue spiegazioni decisi di provare, perché mi sembrava diverso da tutti gli altri. Probabilmente sono stato influenzato anche dal fatto di avere due fratelli più grandi che già lo praticavano, anche se non mi interessavo delle loro attività".

**Qual è la categoria più importante in cui hai giocato?**





# ACQUISTO e VENDITA AUTO USATE



## I NOSTRI SERVIZI:

### ASSICURAZIONE e SERVIZI

**BROKER & SERVICE**

#### ASSISTENZA PER:

- Assicurazioni Auto - Moto
- Assicurazione Famiglia - Aziende
- Assistenza sanitaria
- CAF - Assistenza Fiscale
- Finanziamenti - Mutui - Prestiti
- Fidejussioni
- Consulenza legale e fiscale

### REVISIONI

- MOTO - CICLOMOTORI
- FURGONI - AUTO
- CAMPER - SCOOTER







*"Nella serie B con i Lions. E poi in serie C con gli Etruschi".*

#### **Quanto ti alleni?**

*"Tre volte a settimana. Attualmente lavoro a Cremona, così ho dovuto dividere la mia preparazione fra le due città, ma il venerdì sono a Livorno e mi alleno con la mia squadra e naturalmente la domenica gioco con loro".*

#### **Un sogno nel cassetto?**

*"Portare questa squadra in serie B. Un anno ci siamo andati vicini, abbiamo fatto il play-off, ma è andata male, speriamo di riuscirci in futuro".*

#### **Qual è la tua qualità migliore in campo?**

*"L'imprevedibilità. Non seguo lo schema, mi diverto ad improvvisare".*

#### **Cosa ti piace di questo sport?**

*"L'ambiente che si crea fra noi, la fratellanza, il terzo tempo e poi naturalmente la battaglia la domenica".*

#### **La soddisfazione più bella che ti ha dato questo sport?**

*"Quando ho vinto il Trofeo dell'Appennino con i Lions al tempo delle giovanili".*

#### **Un aspetto negativo del rugby?**

*"È rimasto uno sport sano, rispetto agli altri, non viene influenzato da scandali e soldi. Non ci sono aspetti brutti. È uno sport duro, molto fisico, ma richiede anche cervello".*

#### **Cosa manca a Livorno nel rugby?**

*"Una bella serie A, che riporti la città nella massima serie".*

#### **Cosa pensi del rugby femminile?**

*"Bello, mi piace. Secondo me ha qualcosa in più, perché le atlete riescono a mantenere la loro femminilità, ma quando sono in campo diventano delle leonesse, si trasformano".*

#### **Il complimento più bello che ti è stato fatto?**

*"Che se avessi avuto un po' di cervello avrei potuto giocare in serie più alte. Questo me lo dicono tutti, ma nel periodo dell'adolescenza ero molto distratto dalla ragazza e dalla discoteca".*

**Emilio De Libero** 20 anni, studia Farmacia a Pisa

#### **Quando hai iniziato a giocare a rugby?**

*"Avevo dieci anni, feci una prova a scuola. Mi piacque subito, ma prima di cominciare ad allenarmi con una società doveti stressare mia madre per un intero anno, perché lei non voleva. Ho iniziato con il Rugby Livorno e poi da un anno sono con gli Etruschi".*

#### **Hai fatto anche altri sport?**

*"Un po' di nuoto e di basket, ma niente che mi interessasse veramente".*

#### **Com'è andato il 2015?**

*"Per me il 2015 è stato l'inizio di una realtà nuova. Mi sono trovato di fronte ad un nuovo rugby. Sulla carta il livello di gioco è inferiore, perché siamo in una serie minore, ma ho trovato dei compagni eccezionali, che mi hanno saputo accogliere al meglio".*

#### **La soddisfazione più bella che ti ha dato il rugby?**

*"Giocare le finali del campionato under 20. A 17 anni subii un infortunio al ginocchio che mi tenne fermo per un anno e mezzo e rientrai proprio per giocare le finali, che i miei compagni avevano faticosamente conquistato. Fu un'esperienza di rugby di alto livello, potei confrontarmi con atleti molto forti. Di soddisfazioni, comunque, ce ne sono state altre, come prendersi la rivincita su qualche squadra avversaria".*

#### **La tua migliore qualità?**

*"Da quando ho 14 anni sono riuscito ad acquisire una buona comprensione del gioco, so leggere le situazioni, capisco cosa succede in campo e mi comporto di conseguenza, sfruttando i punti deboli dell'avversario".*

#### **Complessivamente cosa ti dà questo sport?**

*"La sfida uno contro uno, pur essendo uno sport di squadra il gioco parte dalla sfida personale".*

#### **Hai la faccia da ragazzo tranquillo, non si direbbe che lo sport che pratici è il rugby...**

*"Quando sono in campo entro in un altro mondo, che non ha niente a che vedere con l'esterno. Quando si gioca vengono fuori istinti primordiali, la passione, l'adrenalina. Questa tua osservazione mi viene fatta da molti".*

#### **Un aspetto negativo di questo sport?**

*"Il rischio di infortuni, che è abbastanza alto. Quando si gioca non ci si deve pensare, non si può avere paura, ma bisogna sapere che possono arrivare dei problemi e quando succede possono essere anche impegnativi da affrontare".*

#### **Cosa ti piacerebbe realizzare il prossimo anno?**

*"Mi piacerebbe integrare la preparazione tecnica con un lavoro in palestra, perché questo può dare qualcosa in più al giocatore e di conseguenza alla squadra, ma purtroppo non ho tempo".*

#### **Un sogno nel cassetto?**

*"Che i miei figli si appassionassero a questo sport come lo sono io".*

*Nelle immagini la prima squadra*





# Chalet dei Fiori

*di Stefania e Marina*

**Servizi floreali  
completi**

**Consegne a  
domicilio**

**LIVORNO**

**P.zza D. Chiesa, 65**

**Telefono 0586 855519**





## I piccoli leoncini del Fides

Baby spadaccini labronici bravissimi a Siena, ai primi di febbraio, nella terza e definitiva prova del trofeo Granducato. Gara nazionale di fioretto under 14. A brillare in casa Fides Gregorio Isolani, Costanza Pensabene, Karen Biasco e Penelope Biagi. E nella categoria Esordienti-Prime Lame, classe 2005-2006: Marta Cavallini, Ginevra Manfredini, Gregorio Perini, Leonardo Maggini e Gabriele Garzelli. Una bella nidiata di aspiranti campioncini che il maestro Giuseppe Pierucci definisce simpaticamente: "i piccoli leoncini del Fides".



Piccoli leoncini del Fides



Karen Biasco e Costanza Pensabene

## Scherma



## Dai campioni di sempre alle nuove leve della scherma

Un anno di grande fermento che ha riempito i medaglieri

di Mario Orsini

Tra i fioretisti dell'Accademia della Scherma, invece, bella gara, nella cat. Giovannissime, di Viola Fioriti. E tra i più piccolini di: Matteo Pupilli, Cristiano Sena, Jago Papaiani e Alessandro Biondi. Tra gli "accademisti" in giro per il mondo, invece, buon 28° posto, su 128 partecipanti, di Matteo Valtriani ad Aix En Provence, in Coppa del Mondo under 20. Ad accompagnarlo il maestro Marco Vanini. Meglio di Matteo tra gli azzurri solamente Francesco Ingargiola (1°) e Francesco

Bartolazzi (19°).

Peggio gli altri nove italiani. Ma torniamo al trofeo Granducato. Sfavillante vittoria nella **Categoria Maschietti**, di Gre-



Il maestro Finetti e Viola Fioriti



Il Maestro Finetti con Jago Papaiani, Matteo Pupilli, Cristiano Sena e Alessandro Biondi

gorio Isolani, classe 2004. Per il maestro Pierucci: "Un ragazzo determinato con enormi margini di miglioramento. Grazie a questo successo e al primo e quarto posto nelle due precedenti prove di Firenze e Pisa Gregorio si è aggiudicato meritatamente anche il trofeo del Granducato della categoria".

**Categoria Bambine (2004).** Doppietta Fides con Costanza Pensabene sul primo gradino e Karen Biasco al suo fianco (2°).

Per Karen anche la soddisfazione di essersi portata a casa il trofeo grazie a due successi e un secondo posto nelle tre prove. Per entrambe, inoltre, meritatissimi elogi del maestro Pierucci.



Olga Rachele Calissi

### Categoria Ragazze (2002).

Buona prova di Penelope Biagi (5<sup>a</sup>), una fioretista di ottime potenzialità. Esordienti-Prime Lame. Splendida vittoria di Marta Cavallini, classe 2006) alla sua seconda gara in assoluto. "Marta ha messo in mostra una scherma meravigliosa evidenziando enorme crescita e soprattutto grande intelligenza schermistica. Qualità rara in bambini così piccoli", il commento di Pierucci. Argento, invece, per la bravissima Ginevra Manfredini: "Anche lei sempre più matura e intelligente".

Bravi pure: Gregorio Perini (2005) e le due matricole Leonardo Maggini e Gabriele Garzelli.



Costanza Pensabene



Camilla Michelucci e Matilde Picchi

"La cosa più bella, al di là delle coppe vinte, la voglia di divertirsi e i loro sorrisi contagianti", la chiosa finale di Pierucci.

### Accademia della Scherma

Eccellente terzo posto di Viola Fioriti, classe 2003. Prima dopo i gironi, ha ceduto di misura, in semifinale, alla romanina Grandi poi vincitrice della gara. Davvero super brava. Tra i più piccolini in evidenza: Matteo Pupilli (2006) secondo con una sola sconfitta su 12 assalti e Cristiano Sena (2006): terzo. Bella prova pure di Jago Papa-

iani (2005) e Alessandro Biondi (2006). Per tutti e quattro lodi a piene mani del giovane istruttore Dario Finetti che li allena regolarmente e li ha guidati a bordo pedana.

### Il Trofeo Internazionale Città di Roma

Stoccata vincente di Olga Rachele Calissi, alle soglie della primavera, all'ombra del Colosseo.

E in quel mese di marzo, denso di appuntamenti, tante belle e bellissime notizie per i nostri spadaccini, impegnati, sulle pedane nazionali, su e giù per la penisola. Ma torniamo al trionfo della bella e brava Olga Rachele. Con una prestazio-



Beppe Pierucci e Gregorio Isolani

ne super, nel trofeo internazionale "Città di Roma", ha messo d'accordo tutte le avversarie che le sono capitate davanti.

"Dopo un momento no e una stagione storta, oggi ho ritrovato me stessa e ho tirato come non facevo da tempo. Mi sento più leggera e ora punto a rientrare in nazionale", il suo commento a caldo dopo la stupenda performance. Alla spalle di Olga ottimo terzo posto di Ilenia Orsolini, compagna di sala all'Accademia della Scherma.

A completare la giornata di grazia dei fioretisti del team Vannini, con sede al Modigliani Forum, la medaglia di bronzo di Tommaso Lari e il 18° posto di Michele Del Macchia.

A gioire nella capitale anche Martino Seravalli nel settore paralimpico. Super Martino, dopo la bella prova di Pesaro, di qualche settimana prima, a Roma ha fatto il bis. E nella quarta e definitiva prova di qualificazione ai campionati italiani di Torino, grazie al secondo posto nel fioretto e al terzo nella spada si è guadagnato il biglietto per l'appuntamento tricolore.

In casa Fides brava, in una gara che ha visto ai nastri di partenza 57 sciolatrici provenienti anche da "oltre frontiera", Benedetta Baldini, stoppata negli ottavi per un'inerzia (15-14) dall'azzurra Lucrezia Sinigaglia, dopo aver dominato i gironi e matato la Giusi (15-3).

Per Olga Rachele, invece, una cavalcata trionfale con scalpi eccellenti come Camilla Mancini (in semifinale) e Lisa Mila-





Tommaso Lari

nese nella finalissima, "vendicando", così l'amica di sala Ilenia Orsolini. Positiva pure (20esima) la prova di Eleonora Malquori.

### Coppa Italia Regionale

Ad Avenza (Carrara) nella Coppa Italia Regionale primo importante passettino, per tanti spadaccini di casa nostra, verso i campionati italiani. In palio c'erano i pass, per la Coppa Italia Nazionale nella quale poi a maggio saranno assegnati gli ultimi sedici biglietti per la kermesse tricolore di Torino.

Ricordiamo brevemente i risultati dei nostri spadaccini. **SCF.** Qualificate: la 15enne Matilde Picchi (ottima seconda), Laura Fidanzi (quinta) e Margherita Cappelli (sesta), fuori per un'inerzia Camilla Michelucci (settima). **SCM.**

Qualificati: Lorenzo Prusciano (terzo), il 15enne Giorgio Ciocca (ottavo) e Leonardo Tomer (nono) e inoltre Riccardo Gori (quinto) e il 15enne Niccolò Cillari (sesto) della scuola Rigoli. Out: Alberto Grassi (12°) e Edoardo Castellani (15°). **FF.** Qualificata: Eleonora Malquori (terza). Out: Sara Frosini (13°), Carolina Giovannoni (19°) e Francesca Romanelli (26°). **FM.** Qualificati: Giacomo Lucchesi (ottimo secondo posto), Dario Finetti (sesto), Roberto Bellucci (decimo), Matteo Valtriani (15°). Out: Enrico Bellucci (29°), Andrea Pironti (39°) e Edoardo Bo (41°). **SPF.** Qualificata Francesca Bargagna (ottava). Out Carolina Giovannoni. **SPM.** Out: Marco Carrieri (46°). A primi di Maggio ad Ancona, poi sono arrivate le "sentenze" definitive.

### I Campionati italiani under 14

Il clou della scherma giovanile. I campionati italiani under 14. La grande kermesse agonistica nazionale riservata ai baby spadaccini, nati dal 2001 al 2004. In gara al "Play Hall" di Riccione, dal 29 aprile al 5 maggio, 3050 bambini e adolescenti provenienti da quasi trecento società sparse per tutta Italia, nella 52esima edizione del Gran Premio Giovanissimi "Renzo Nostini": Trofeo Kinder+Sport.

Per i nostri aspiranti campioni, oltre alla soddisfazione di far bene, anche l'onore e l'onere di far volare alto lo "stellone" del Granducato. Uno squadrone quello toscano che complessivamente, sulle rive dell'Adriatico, ha schierato in pedana 306 schermatori.

E nella classifica finale per regioni, ha avuto la soddisfazione e la bravura, di piazzarsi al secondo posto alle spalle del Lazio, grazie anche alle performance dei nostri piccoli schermatori.

Ma andiamo nel dettaglio focalizzando l'attenzione sulle singole prestazioni.



Karen Biasco

### Fides

Per il circolo di via Allende davvero tanti ottimi risultati e un bellissimo 13esimo posto finale, tra le 265 società che hanno schierato loro schermatori al Play Hall di Riccione.

A mettersi la medaglia di bronzo al collo Karen Biasco nella categoria Bambine (classe 2004) del fioretto.



Edoardo Cantini

Bronzo al collo anche per il piccolo Edoardo Cantini nella sciabola Maschietti (classe 2004). Nell'ottetto dei finalisti anche Pietro Torre 6° nella sciabola Ragazzi (classe 2002) e 7° posto, invece, per Penelope Biagi nel fioretto Ragazze (classe 2002).

E settimo posto pur per Gregorio Isolani classe (2004) nella categoria Maschietti di fioretto e, infine per la sciabola Angelica Cardì nella categoria Ragazze (2002).



Giorgia Marazzini e Viola Fioriti



1980  
2015



>> ABBIGLIAMENTO  
SPORTIVO



VUOI  
**PERSONALIZZARE  
I TUOI CAPI SPORTIVI?**  
CI PENSIAMO NOI!

**FORNITURE E ACCESSORI  
PER TUTTI GLI SPORT**

**BORSONI MAGLIE  
K-WAY CAPPELLINI**

**ABBIGLIAMENTO  
PERSONALIZZABILE  
COME VUOI TU**



Via Bengasi, 109 - 57124 Livorno - Tel. e fax: 0586 403003 - cell. 336 710317  
scottopubblicita@tin.it - www.lalmanaccodellosportlivorno.it





Giorgia Marazzini

### Accademia della Scherma

Medaglia di bronzo per la fioretista Giorgia Marazzini nella categoria Allieve (classe 2001). Giorgia è però tesserata per le Fiamme Oro (RMFFO), ma del team Vannini. Per Giorgia quella di Riccione è stata la gara di addio alla categoria under 14. Bravi pure gli spadaccini della Scuola Rolando Rigoli.

Soddisfatto il maestro del Fides Giuseppe Pierucci. "I nostri piccoli leoncini si sono davvero ben comportati e hanno ottenuto tanti ottimi risultati sul palcoscenico nazionale".



Eduardo Cantini e Nicola Zanotti

### Risultati

Con brevi commenti, per il circolo Fides, del maestro Beppe Pierucci. FF Bambine (classe 2004, 106 partecipanti). 3° Karen Biasco, 29° Beatrice Prusciano, 44° Costanza Pensabene. Segue Arabella Kerr (Accademia S.). "Eccellente Karen. Dopo il titolo regionale è arrivato il bronzo tricolore. Tutte e tre bravissime". FF Ragazze (classe 2002, 128 partecipanti). 7° Penelope Biagi, 36° Alice Valtriani (Acc.), 51° Ginevra Eleuteri, 61° Lucrezia Vicari (Acc.). "Bellissima gara di Penelope, Sfortunata Ginevra che meritava di più". FM Ragazzi (classe 2002, 174 partecipanti). 35° Elia Sardelli, 58°

Bernardo Taddei. "Elia fuori 10-9 per una stoccata nell'extra time". FM Maschietti (classe 2004, 191 partecipanti). 7° Gregorio Isolani. Segue Dario Mirabelli. "Gregorio è stato premiato anche dal presidente Giorgio Scarso, come vincitore del Gran Prix. Emozionato Dario". FM Giov. (classe 2003, 168 partecipanti). 110° Valerio Petrucci (Accademia S.). FF Giov. (classe 2003, 138 partecipanti). 32° Viola Fioriti (Accademia S.). FF Allieve (classe 2001, 111 partecipanti) 3° Giorgia Marazzini (Fiamme Oro), 80° Angelica Martini (Accademia S.). SCM Maschietti (classe 2004, 97 partecipanti). 3° Edoardo Cantini, 43° Amasi Aveni. "Eccellente prestazione di Edoardo. Ha un grande futuro per carattere e tecnica. In crescita Amasi". SCM Giovan. (Classe 2003, 103 part.). 31° Alberto Benetti (Scuola Rigoli), 63° Sebastiano Paoli, 67° Alessandro Barinci (S. Rigoli), Segue Pietro Mastropasqua. SCM Ragazzi (classe 2002, 90 partecipanti) 6° Pietro Torre, 11° Giorgio Gradassi (nipotino di Rolando Rigoli), 30° Edoardo Di Ficchio, 38° Edoardo Bertocchini, 45° Lorenzo Cambini, 80° Alessio Avallone (S. Rigoli), 84 Alessio Zampetti. "Bellissima conferma di Pietro anche campione regionale Allievi e Ragazzi e sicuramente futuro del Fides". SCM Allievi



Lucrezia Vicari

(classe 2001, 76 partecipanti). 26° Lorenzo Attanasio. SCF Giov. (classe 2003, 67 partecipanti) 27° Giulietta Becucci, 31° Noemi Monaldi, 35 Giulia Iervasi (S. Rigoli), 49° Beatrice Andreatini (S. Rigoli), 55° Ludovica Ceppi, 57° Fikiraddis Prini (S. Rigoli), 58° Giulia Cucchini, 65 Ludovica Abrial. SCF Bambine (classe 2004, 48



Costanza Pensabene, Beatrice Prusciano e Karen Biasco con Giuseppe Pierucci





Matilde Picchi



Matteo Valtriani

partecipanti). Michela Marzucca. "Un po' emozionata". SCF Ragazze (classe 2002, 60 partecipanti). 7° Angelica Cardi, 33° Marta Bozzi, 55° Dania Ziyad. "Bravissima Angelica". SPF Giov. (classe 2002. 141 partecipanti) 47° Alice Valtriani, 73° Lucrezia Vicari (entrambe dell'Accademia S.). SPF Bambine (classe 2004, 106 partecipanti.) 25° Matilde Cigliano (Accademia S.).

### La Coppa Italia

Giovani, belli e bravi. Anzi bravissimi. A maggio lo scia-bolatore **Gherardo Caranti** e la fioretista **Olga Rachele Calissi**, con due super vittorie, hanno colorato d'amaranto la Coppa Italia di scherma di Ancona e conquistato, a vele spiegate, il diritto di partecipare ai campionati italiani in programma a Torino a giugno.

A gioire sulla riviera del Conero, per la promozione nell'élite nazionale, ovvero la categoria A1, anche la **squadra di sciabola maschile del Fides**. E a mettersi in tasca uno degli ultimi sedici pass di qualificazione, per ogni disciplina, per i campionati assoluti oltre a Olga Rachele Calissi e Gherardo Caranti anche: **Matilde Picchi, Matteo Valtriani, Ilenia Orsolini e Marco Ciari**.

Per la 15enne studentessa del Cecioni, Matilde Picchi, una stupenda prestazione che va ben oltre l'ottavo posto finale, perché, classifiche di qualificazione alla mano, è stata la più giovane sciabolatrice ammessa a partecipare alla rassegna tricolore.

### Risultati

**SCM (121 partecipanti)**. Per super Gherardo, allievo al Fides di Nicola Zanotti, percorso netto con sei vittorie su sei nel girone, tante belle dirette, e un rush finale, degno di Usain Bolt, in semifinale e finale: 15-8 e 15-4. Davvero una prestazione sopra le righe e un fu-



Squadra sciabola Fides. Da sinistra: Camilla Michelucci, Laura Fidanzi, Matilde Picchi e Margherita Cappelli

turo radioso da scrivere per un ragazzino che al momento della prova doveva ancora compiere 18 anni (01/07/1997). Nella stessa gara pass in tasca con il minimo sindacale anche per Marco Ciari.

Il "marcantonio" del Fides e delle Fiamme Oro (10°), secondo dopo i gironi, dopo aver vinto in scioltezza le prime dirette, ha salutato tutti. Fuori dai giochi invece: Leonardo Tomer (45°), Lorenzo Prusciano (49°) e i giovanissimi 15enni Giorgio Ciocca (tutti del Fides) e Niccolò Cillari (Scuola Rigoli). **FF. (111 partecipanti)**. Prova sontuosa, con il turbo innestato, di Olga Rachele Calissi, delle Fiamme Gialle e dell'Accademia della Scherma. Terza dopo i gironi, con spunti di classe degni del miglior d'Artagnan, ha lasciato solo le briciole alle avversarie.



Olga Rachele Calissi e Ilenia Orsolini





Qualificazione in tasca (12°) anche per Ilenia Orsolini nonostante una preparazione non al top per i recenti infortuni. Fuori dai giochi, 31°, invece, Eleonora Dini anche lei dell'Acc. SCF (82 partecipanti). Bravissima Matilde Picchi.

Niente pass per Torino invece per Margherita Cappelli (24°) e Laura Fidanzi (39°), anche loro del Fides. FM (167 partecipanti). Ottima prova (7°) e qualificazione per gli assoluti per Matteo Valtriani (team Vannini). Out invece: Dario Finetti (44°), Roberto Bellucci (Fides) e Giacomo Lucchesi.

**Spada.** Qualificazione fallita per Ginevra Burci (FF.OO) e Francesca Bargagna (Acc.) ma in una gara con 280 partecipanti, per due ragazzine di 16 e 18 anni, era come scalare il monte Bianco con le scarpe da tennis.

**Gare a squadre. Promozione in A1** per lo squadrone di sciabola del Fides composto da Gherardo Caranti, Tommaso Saviozzi, Jacopo Michelucci e Lorenzo Prusciano. Dopo la doppia vittoria nel girone



Gherardo Caranti

e l'accesso a vele spiegate nei Play-Off, hanno superato Lamezia Terme (45-38) e Musumeci Greco Roma (45-13) prima di arrendersi in finale a S. Severo Foggia (45-40).

**Promozione in A1 sfiorata**, e quarto posto finale, invece, per la squadra di sciabola femminile del Fides composta Matilde Picchi, Margherita Cappelli, Laura Fidanzi e Camilla Michelucci.



Martina Petraglia, Irene Vecchi, Loretta Gulotta e Beatrice Monaco

Per loro tre vittorie su tre nel girone e successo sulla Virtus Bologna nella prima diretta dei Play-Off. Poi stop in semifinale con Gemina Scherma e nella finalina per il terzo posto con il Petrarca Padova.

### Campionati Italiani assoluti

A giugno a Torino i campionati italiani assoluti. Per i nostri spadaccini il consueto appuntamento annuale con la gloria. Anche l'edizione 2015, infatti, non ha tradito le attese. In bella evidenza, ma non è stata una novità, fiorettilisti e sciabolori. Bravissimi a portare a casa una quindicina di medaglie. E a rinverdire la grande tradizione labronica che, invece, con la spada, non ha mai avuto un rapporto idilliaco. E tenendo conto della carenza, per non dire la mancanza, di risultati a livello giovanile, non l'avrà neppure nel prossimo futuro. Ai "box" per motivi precauzionali, per qualche problemino fisico, Aldo Montano e Ilaria Bianco. Con i mondiali in programma qualche manciata di settimane dopo e con la qualificazione olimpica in ballo, entrambi non hanno voluto rischiare di compromettere il resto della stagione agonistica e sono rimasti a casa.

### Argento per Luperi e bronzo per Monaco e Vecchi

Dal fioretto, nella città della Mole i più roboanti squilli di tromba. A livello individuale Edoardo Luperi con un eccellente secondo posto, ha confermato l'ottimo stato di forma evidenziato agli europei di Montreux, la settimana prima, quando aveva conquistato una medaglia di bronzo. A Torino super Edo è andato oltre e per poco ha



Beatrice Monaco

sfiorato il tris tricolore dopo i successi del 2011 e 2012. A stopparlo a un passo dai sogni di gloria Daniele Garozzo, com'era accaduto nella cittadina svizzera. Bella prova pure di Andrea Baldini (5°) fermato



Irene Vecchi



LIVORNO - VIA MASTACCHI, 99/101  
TEL. 0586 426787 - 0586 443912  
car.riuniti@virgilio.it

CR

# CARROZZIERI RIUNITI



SCORPIO

- RIPARAZIONE MULTIMARCA
- AUTO SOSTITUTIVE ■ CARRO ATTREZZI GRATUITO
- RIPARAZIONE CRISTALLI ■ ASSISTENZA LEGALE







La squadra dell'Aeronautica Alessio Foconi, Andrea Baldini, Alessandro Paroli e Lorenzo Nista

per un'inerzia, 13-12, nei quarti da Giorgio Avola. Bravi pure Lorenzo Nista (7°) sconfitto nel derby con Luperi e Alessandro Paroli (8°) battuto sul filo di lana 15-14 dal solito Garozzo. Buon 13esimo posto inoltre per Tommaso Lari, battuto da Andrea Baldini negli ottavi e di Michele Del Macchia (17°) e Matteo Valtriani (27°). Nel fioretto femminile ottima medaglia di bronzo per Beatrice Monaco, alle spalle delle "supermedagliate" icone Elisa Di Francisca e Valentina Vezzali.

La livornese doc Beatrice Monaco, da un po' di tempo, per motivi di studio, si allena a Siena con il maestro Giannini. Bella prova pure di Olga Rachele Calissi



Andrea Baldini a Parigi

(18°) e Ilenia Orsolini (28°). Nella sciabola femminile, medaglia di bronzo per Irene Vecchi, sconfitta in semifinale dalla spumeggiante Rossella Gregorio. Brava (decima) pure Benedetta Baldini, stoppata negli ottavi da Martina Petraglia e eccellente Matilde Picchi per essersi guadagnata il pass per gli assoluti a 15 anni e aver fatto la sua bella figura in pedana. Nella sciabola maschile 12° posto per Marco Ciari e 24° per il giovane Gherardo Caranti.

### Aeronautica e Fiamme Gialle d'oro

Nel fioretto maschile trionfo, a vele spiegate, dell'Aeronautica pilotata da Andrea Baldini con al fianco Lorenzo Nista, Alessandro Paroli e il ternano Alessio Foconi. Gli avieri in finale hanno annientato 45-28 i Carabinieri. Sul podio (terzo gradino) le Fiamme Oro con altri due livornesi doc: Edoardo Luperi e Tommaso Lari, il pisano, quasi naturalizzato livornese, Michele Del Macchia e l'anconetano Francesco Ingargiola.

Per Beatrice Monaco, Olga Rachele Calissi, la romana Camilla Mancini e Carolina Erba di Busto Arsizio, con la cassetta delle Fiamme Gialle, secondo posto nella prova a squadre a un tiro di schioppo, 45-40, dall'imbattibili Fiamme Oro di Elisa Di Francisca, Valentina Vezzali, Alice Volpi e Erica Cipressa (figlia del CT).

Nella prova a squadre di sciabola femminile vittoria per 45-41 delle Fiamme Gialle capitanate da Irene Vecchi, con al fianco Loreta Gulotta, Martina Petraglia e la stakanovista Beatrice Monaco che dopo il bronzo nel fioretto individuale e l'argento a squadre, per non farsi mancare niente, si è messa al collo l'oro nella sciabola a squadre. In fina-



Alessandro Paroli

le le Fiamme Gialle hanno battuto, 45-41, il C.S. Esercito: Caterina Navarria, Martina Criscio, Chiara Mormile e la brava Benedetta Baldini. Per super Marco, nel giorno del probabile addio alla scherma agonistica, medaglia d'argento nella prova a squadre, con al fianco Leonardo Affede, Luca Curatoli e Riccardo Nuccio, con la maglia delle Fiamme Oro, alle spalle (45-43) delle Fiamme Gialle di Enrico Berrè, Alberto Pellegrini, Luigi Samele e Francesco D'Amiento. Infine 12° posto nell'individuale e medaglia di bronzo a squadre della spadista Virginia Di Franco delle Fiamme Azzurre e al C.S. Pisa Antonio Di Ciolo.

**Fides:** Andrea Baldini, Lorenzo Nista, Irene Vecchi, Gherardo Caranti, Matilde Picchi, Benedetta Baldini.



Edoardo Luperi Bronzo agli Eurpei Montreux



Isolani e Giuseppe Pierucci

**Team Marco Vannini:** Edoardo Luperi, Alessandro Paroli, Tommaso Lari, Olga Rachele Calissi, Ilenia Orsolini, Michele Del Macchia, Matteo Valtriani.

**Medaglie Individuali.** Argento: Edoardo Luperi (FM). Bronzo: Irene Vecchi (SCF), Beatrice Monaco (FF).

**Medaglie a squadre.**

**Oro:** Andrea Baldini, Lorenzo Nista, Alessandro Paroli, Irene Vecchi, Beatrice Monaco. **Argento:** Olga Rachele Calissi, Beatrice Monaco, Marco Ciari, Benedetta Baldini. **Bronzo:** Virginia Di Franco, Edoardo Luperi, Tommaso Lari, Michele Del



Giuseppe Pierucci e Ginevra Manfredin

Macchia.

## Interregionale under 14

La scherma siamo noi. A ottobre, il 25 e il 26, lo squadrone del Fides ha trionfato dell'Interregionale under 14 di Chiavari: Liguria, Piemonte, Lombardia e Toscana. E ha messo in bacheca l'ennesimo successo. A spingerlo nell'olimpo baby fiorettilisti e sciabolatori. Nella cittadina ligure in bella evidenza anche l'Accademia della Scherma con un lusinghiero nono posto su 55 circoli scherma partecipanti grazie ai punti conquistati in tutte e tre le armi.

Sui tre successi del circolo del presidente Mario Miccoli c'è il nome dei due sciabolatori Pietro Torre, Edoardo Cantini e del super fiorettilista Gregorio Isolani. Pietro Torre, nella sua corsa verso la vittoria, si è lasciato alle spalle una cinquantina abbondante di compagni d'avventura. Gli undicenni Edoardo Cantini e Gregorio Isolani lo hanno imitato, con pennellate di classe sopraffine rispettivamente nella sciabola (29 partecipanti) e nel fioretto Giovanissimi (56 partecipanti).

Sul podio sono saliti pure le fiorettiliste: Ginevra Manfredini (2°), Penelope Biagi (2°) e Karen Biasco (3°). E con la bilama (sciabola) in mano: Angelica Cardi (3°) e Michela Mazzucca (3°).

In casa Accademia della scherma, invece, medaglie di bronzo per Lucrezia Vicari e Azurra Strati e gloria anche per tanti altri. A incoraggiare e dare consigli, a bordo pedana, agli spadaccini del Fides, i maestri Rolando Rigoli, Giuseppe Pierucci e Cristina Abniacar, supportati dagli istruttori Roberto Bellucci e Leonardo Tomer.

Per il mitico Rolando è stata una delle prime gare, al timone dei piccoli scher-



Rolando Rigoli e Giorgio Gradassi

mitori del Fides, da quando, alle soglie dell'estate, ha spento i "riflettori" sulla sua "creatura": la scuola Scherma M° Rolando Rigoli, ed è tornato al glorioso circolo di via Allende. La casa dove più di sessanta anni fa ha mosso i primi passi come schermitore e poi si è affermato come uno dei migliori sciabolatori del pianeta sulle pedane europee, olimpiche e mondiali, prima di intraprendere la carriera di maestro. In casa Accademia, invece, largo ai giovani aspiranti maestri di scherma.

A Chiavari, come istruttore di sciabola, ha fatto il suo esordio a bordo pedana il 17enne Alberto Fidanzi, in un settore, gli under 14, che ha come responsabile il 21enne Dario Finetti. Un Finetti soddisfatto di questa uscita ufficiale: "Davvero bravi. Il nostro gruppo è lievitato e i risultati si sono visti. In poco tempo sono pra-



Rolando Rigoli, Nicolò Zanotti, Pietro Torre e Cristina Abniacar





Alice Valtriani, Viola Fioriti e Ilenia Orsolini

ticamente raddoppiati gli atleti under14, per non parlare di quelli non ancora agonisti".

**Risultati: SCM (sciabola) Allievi:** 1° Pietro Torre, 5° Lorenzo Cambini, 8° Giorgio Gradassi, 10° Edoardo Di Ficcio. Seguono: Edoardo Bertocchini, Alberto Benetti e Alessandro Barinci. **SCM Giov.:** 1° Edoardo Cantini, 28° Giulio La Comba. **SCF Allieve:** 3° Angelica Cardì, 6° Noemi Monaldi. Seguono: Marta Bozzi, Giulia Pitzolu, Giulietta Becucci, Ludovica Ceppi, Fikraddis Prini, Beatrice Andreanini e Dania Ziyad. **SCM Maschietti:** 7° Marco Casavecchia, 9° Federico Chiesa, 17° Federico Bertocchini (Acc.), 18° Gianluca Santini. **SCF Bambine:** 3° Azzurra Strati (Acc.). **SCF**



Fides: Angelica Cardì Noemi Monaldi e Marta Bozzi

**Giov.:** 3° Michela Mazzucca. **FF (Fioretto) Bambine:** 2° Ginevra Manfredini, 7° Silvia Pieroni, 20° Azzurra Strati (Acc.). **FM Maschietti.** 16° Giorgio Perini. Seguono: Francesco Maresca, Jago Papaiani, Federico Baracchino e Jhon Jaider tutti dell'Acc. della Scherma. **FM Giov.:** 1° Gregorio Isolani, 24° Dario Mirabelli. Seguono: Francesco La Rosa, Carlo Maria Pisano e Kirill Politi tutti dell'Acc. **FF Giov.:** 3° Karen Biasco, 6° Costanza Pensabene. Seguono: Beatrice Prusciano, Chiara Torri e Matilde Cigliano (Acc.).

**FF Allieve:** 2° Penelope Biagi. Seguono Ginevra Eleuteri e Vittoria Di Cesare del Fides e Alice Valtriani e Lucrezia Vicari dell'Acc. **FM Allievi:** 11° Elia Sardelli. Seguono Bernardo Taddei e Valerio Petrucci (Acc.). **SPF (spada) Giov.:** 11° Matilde Cigliano (Acc.). **SPF Allieve:** 3° Lucrezia Vicari e 8° Alice Valtriani entrambe dell'Acc. **SPM Maschietti:** 8° Jago Papaiani (Acc.). Brava anche Viola Fioriti (Acc. Fiamme Oro) in gara nel fioretto e nella spada ad Ariccia.

### La ripresa agonistica dopo l'estate

Di corsa verso il 2016. Dopo la pausa estiva la grande scherma ha ricominciato a galoppare. Il primo antipasto, tanto per affilare fioretti e sciabole, scaldare i motori e gettarsi nuovamente nell'agone agonistico, a Erba, nel comasco il 3 ottobre. In programma la prima prova di qualificazione ai campionati italiani assoluti di Roma, di giugno 2016.

I più bravi di tutti, tra gli spadacini di casa nostra, Edoardo Luperi, per tutti "Edo", 22 anni compiuti l'11 settembre e un talento, una grinta e una concentrazione agonistica fuori del comune.

E il 26enne Martino Seravalli trionfatore, grazie a un doppio successo per 15-4 e 15-3, nella categoria C del settore Paralimpico del fioretto, a cui poi ha aggiunto la bella medaglia di bronzo nella spada. Per super Edo il dolce profumo del trionfo.

L'ultimo ad arrendersi, dei 300 partecipanti, nella finalissima tutta amaranto, il grande Andrea Baldini (30 anni, il 19 dicembre).

Nella stessa prova di Erba bella prestazione di Tommaso Lari, l'unico a impegnare (13-15) seriamente Luperi. Per



Podio del fioretto. Da sinistra: Andrea Baldini, Edoardo Luperi, Valerio Aspromonte e Saverio Schiavone

Tommy, un bel sesto posto finale e la quasi certezza di essersi messo in tasca, senza aspettare la seconda prova di Bolzano del 26-28 febbraio, uno dei primi 24



Pietro Torre



La Società SAA Consulting Srl opera nel campo della consulenza fiscale, societaria, contrattuale, del lavoro e dei servizi amministrativi e tributari. La direzione è affidata al Rag. Alberto Luccini (tributarista iscritto alla L.A.I.P.E.T) e Rag. Andrea Barbirato. Dispone inoltre di un qualificato staff di dipendenti e collaboratori, con pluriennale esperienza in materia fiscale, contabile e del lavoro.

## AREE DI INTERVENTO:

### CONSULENZA:

- Societaria, amministrativa e contrattualistica
- Contabile e fiscale
- In materia di lavoro e amministrazione del personale

### RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE:

- Fusioni
- Scissioni
- Conferimenti
- Cessioni affitti d'azienda

### ASSISTENZA:

- Nei rapporti con l'amministrazione finanziaria
- Sull'evoluzione della normativa fiscale

**CENTRO RACCOLTA AUTORIZZATO CAF - GCN - MODELLO 730**

COMPILAZIONE ED ASSISTENZA PER LE DICHIARAZIONI FISCALI







Marco Vannini e Edoardo Luperi



Illenia Orsolini

biglietti di qualificazione ai tricolori.

Gli altri 16, disponibili per ogni specialità, lo ricordiamo, saranno assegnati con la gara di Coppa Italia a aprile. Oltre a Luperi, del team di Marco Vannini, bella gara e tanti bei punti in cascina, di Michele Del Macchia (20°) e di Matteo Valtriani (28°). Un po' al di sotto delle sue notevolissime potenzialità, invece, Alessandro Paroli (33°). Solo briciole di gloria, infine, per Dario Finetti, Andrea Pironti e Roberto Bellucci (Fides).

Nel fioretto femminile trionfo dell'eterna Valentina Vezzali (41 anni) su Elisa Di Francisca (33 anni).

Tra le nostre belle donzelle buon 14° posto di Illenia Orsolini e 20° per Olga Rachele Calissi, tutte e due del team Vanni-

ni. A entrambe basterà solamente qualche altro punticino per mettersi in tasca il ticket per Roma capitale.

Tutto da rifare o quasi, per le giovanissime Giorgia Marazzini, Carolina Giovannoni e Sara Frosini.

Nella sciabola femminile ottimo 5° posto di Irene Vecchi e 11° per Benedetta Baldini. Entrambe si sono arrese alla 20enne emergente Sofia Ciaraglia. Per Irene, però, qualificazione in cassaforte e per Benedetta quasi.

A stupire in casa Fides è ancora una volta la 15enne Matilde Picchi (29°). Nessuna sciabolatrice tra quante la precedono in classifica è nata, come lei, alle soglie del terzo millennio. Buona prova considerando la giovane età di Julia Terreni (80°) e Camilla Michelucci (89°).

Tra gli sciabolori, infine, in bella evidenza il 18enne Gherardo Caranti (14esimo) e discreta prova per Leonardo Tomer (39°) e Lorenzo Prusciano (49°).

Frenato da un po' di emozione, invece, il 17enne Lorenzo Di Ficco.

E anche dalla carta d'identità, i 15enni Niccolò Cil-

lari e Giorgio Ciocca e il 14enne Lorenzo Attanasio. Un po' sottotono, rispetto alle aspettative, infine, le prove delle nostre spadaccine "d'esportazione" (all'O. Puliti di Lucca): Margherita Cappelli, Laura Fidanzi. E con tutte le attenuanti dell'età, del 15enne Edoardo Castellani.



Benedetta Baldini



Edoardo Luperi e Cipressa



## Martino Seravalli

*Un inno alla vita*  
di Mario Orsini



Martino Seravalli a Pesaro alla selezione per i Campionati italiani

**H**o conosciuto marginalmente Martino Seravalli al liceo Francesco Cecioni. Una scuola nella quale ho insegnato per un quarto di secolo (fino al 2010) Matematica e Fisica. E in cui Martino è stato studente nel quinquennio 2003-2008. Ho detto marginalmente, perché lui non era alunno nelle classi in cui insegnavo. Però, nonostante, il liceo fosse e sia rimasto, ancora oggi, una piccola cittadella, qualche flash di quel ragazzino moretto ed educato mi era rimasto. L'ho rivisto a quattrocchi, un pomeriggio del febbraio del 2015, all'Accademia della Scherma al Modigliani Forum.

La prima cosa che mi ha colpito, benché fosse seduto in carrozzina, è stato il suo sorriso accattivante e la sua voglia di vivere. Una voglia di vivere ribadita dalla sue parole: *"Un brutto e stupido incidente mi ha bloccato le gambe, ma non la grinta, la determinazione e il desiderio di andare avanti"*. Quella determinazione per lui sempre d'attualità e che qualche giorno prima gli aveva consentito di ottenere i primi importanti risultati anche nella scherma. Uno sport che aveva iniziato

a praticare solamente da qualche mese. Prima di focalizzare l'attenzione su quei primi successi con fioretto e spada in mano mi ha raccontato di quell'incidente, di quella sfortunata "nera", che in una grigia mattina di marzo del 2011, sulle piste snowboard del Monte Cimone, gli aveva voltato le spalle relegandolo sulla sedia a rotelle.

Poi, grazie a una straordinaria forza di volontà e alla voglia di guardare avanti e non piangersi addosso, aveva voltato pagina e aveva cominciato a riassaporare in maniera crescente grandi e piccole gioie della vita, anche in ambito sportivo. Uno sport guastato in tante sfaccettature o se preferiamo con specificità diverse: pugilato o meglio special boxe, tennis, surf e anche la scherma.

Proprio la scherma, ultima disciplina approdata tra i suoi interessi sportivi, a Pesaro, qualche giorno prima, nella penultima tappa di qualificazione ai campionati italiani paralimpici di scherma di Torino, gli aveva regalato grandi soddisfazioni. Nella cittadina marchigiana, lo ricordiamo, in una volta sola, Mar-

tino Seravalli, 26 anni (1° giugno 1989) aveva vinto la gara di spada e conquistato il secondo posto in quella di fioretto, nella categoria C, riservata agli atleti tetraplegici, meritandosi i complimenti di tutti. Cominciando dai maestri e spadacini dell'Accademia della Scherma. *"Martino è un ciclone di vitalità e energia positiva, che sprizza da tutti i pori e diffonde nell'aria come il profumo di rose, ciclamini e margherite a primavera"*, le parole del responsabile del settore giovanile Dario Finetti, a cui avevano fatto eco quelle di Martino: *"Nello sport ho ritrovato la voglia di vivere, al meglio, la mia condizione. Frequento l'Accademia della Scherma da novembre 2014."*

A portarmi sono stati i miei amici di vecchia data Alessandro Paroli e Tommaso Lari. Tra queste mura ho trovato un ambiente ideale. Una grande famiglia dove mi sono sentito subito a mio agio. La scherma è uno sport che mi affascina, perché mixa ottimamente qualità fisiche e soprattutto mentali. Mi alleno mediamente una decina d'ore la settimana, diluite in tre giorni. Se potessi verrei in palestra anche di più".

### Altri impegni?

*"In primis Economia e Commercio all'Università di Pisa. L'incidente ha un po' frenato gli studi. Adesso è il momento di dare un'accelerata. Alla laurea mi mancano solo tre esami. Inoltre, sono vicepresidente dell'associazione Sil Onlus: Sport Insieme Livorno, fondata da Paolo Rigolo. Un'associazione che aiuta e permette a paraplegici e tetraplegici di fare sport. Un veicolo importante per chi è nella mia stessa condizione, per trovare stimoli positivi e propositivi, per non lasciarsi andare"*.

### Facciamo un passo indietro, cosa ricordi dell'incidente?

*"Tutto, perché sono rimasto sempre cosciente. Era l'11 marzo del 2011. Di solito con i miei amici andavamo a fare snowboard a Dogana, vicino all'Abetone. Qui avevamo un appartamento in affitto. Quel giorno andai alla pista del Cimone anche perché avevo dei biglietti omaggio. Facendo un salto sentii lo snowboard scapparmi sotto i piedi e caddi violentemente all'indietro sulla neve piuttosto dura. I*

*n quel momento capii subito che era accaduto qualcosa di grave. Il responso fu frattura delle sesta vertebra cervicale e, purtroppo, anche lussazione della settima vertebra. Fui immediatamente trasporta-*





Dario Finetti e Martino Seravalli

to con il Pegaso all'ospedale di Bologna. Per consentirmi di respirare fu necessaria anche la tracheotomia. A Bologna sono rimasto sette mesi anche per le cure riabilitative.

#### Come hai vissuto quel periodo?

"All'inizio me la sono presa con me stesso, perché lasciandomi prendere dalla passione per quello sport avevo, forse, un po' sottovalutato gli eventuali pericoli. I primi tempi ho anche pianto tanto".

#### E poi?

"Me ne sono fatto una ragione. Anche perché, nel mio caso, a un po' di negligenza si era aggiunta tanta casualità e sfortuna con cui è difficile combattere. Emblematico in proposito è stato il caso Schumacher".

Poi ha aggiunto: "Man mano che passavano le settimane i miglioramenti erano giganteschi. Adesso sono un po' più lenti ma continuano a esserci".

#### I più importanti?

"Ho acquistato una certa autonomia nella cura della persona e negli spostamenti grazie a un furgone opportunamente attrezzato che guido personalmente. Ad esempio quando ho cominciato, da solo, nuovamente a lavarmi i denti ho gioito. Anche dal punto di vista psicologico ho cambiato registro. Perché la vita comunque si guardi è bella. E può ancora darmi tanto.

Ad aiutarmi in questo cammino sono stati i miei cari e miei amici. Non mi hanno lasciato un momento da solo".

#### Torniamo allo sport. Solo snowboard?

"No. Dai sei ai dodici anni ho giocato al calcio nelle giovanili del Picchi. Con il pallone tra i piedi me la cavavo abbastanza bene".

#### E dopo?

"Ho iniziato a praticare windsurf a Quercianella dove i miei genitori gestivano l'hotel Bel Soggiorno del nonno. E ad andare sulla neve con gli amici. Due passioni che mi sono rimaste cucite addosso anche adesso. Da due anni, grazie agli amici, sono tornato su una tavola nel mare davanti ai

Tre Ponti. E per due volte anche in montagna a scivolare sulla neve su un Monosci, una specie di ovetto con uno sci centrale e due stabilizzatori laterali da manovrare. Ad aprile vado a Madonna di Campiglio".

#### A Pesaro com'è andata?

"Benissimo. Nel fioretto sono stato battuto in finale 15-12 dopo essere stato in vantaggio anche 8-1. Nella spada ho gareggiato con le donne perché non avevo avversari della mia categoria, vincendo 4 assalti su 5".

#### Altri sport praticati?

"Un paio di volte alla settimana gioco a tennis. E prima di dedicarmi alla scherma ho fatto anche Special Boxe con l'amico Luca Tassi. Anche lui, oltre che un grandissimo ex pugile, è una persona gentile, altruista, disponibile. In una parola sola squisita".

#### Per la scherma hai messo Rio De Janeiro nel mirino?

"Purtroppo no. Alle Olimpiadi la mia categoria non è prevista. Possono gareggiare solo gli atleti della cat. A e B e

non i tetraplegici. Mi rifarò con i mondiali", dice ridendo.

#### Lo sport in Tv ti piace?

"Assolutamente no. Lo sport è bello se praticato. Guardarlo davanti a uno schermo televisivo mi annoia. Seppure il tennis sia tra i miei sport preferiti non sono mai riuscito a guardare un incontro intero in TV. Neppure tra grandissimi campioni.

Idem per il calcio e tanti altri sport. L'unica eccezione è la scherma. A Pesaro nella prova di qualificazione ai campionati italiani mi sono appassionato nel vedere lo scontro tra il mio amico Alessandro Paroli e Lorenzo Nista. E inoltre, alcuni assalti di Valentina Vezzali. Di lei, nonostante non sia più giovanissima, ho ammirato grinta, determinazione, passione e l'amore per lo sport.

Sport vero, con la S maiuscola come lo intendo io".

#### Studio e Sport e basta?

"Assolutamente no. Mi piace uscire con gli amici. Un paio di volte la settimana vado a fare quattro chiacchiere in qualche pub, generalmente nel quartiere La Venezia.

Qualche volta gioco al computer. Ho appena ventisei anni e tanta voglia di vivere, socializzare e viaggiare come tutti i giovani della mia età. Amici e opportunità non mi mancano davvero.

La vita è bella".



Claudio Del Macchia e Martino Seravalli



 ORTONA

REGGIO EMILIA  
CHIOSTRA ESPOSITIVA - 10X9 MT



CIRCO PINDER - PARIGI  
CHAPITEAUX - 56X68 MT



CIRCO ALEGRIA - BARCELLONA  
CHAPITEAUX DIAM. 34 MT E FOYER INGRESSO 12X24 MT



INTERPORTO CAMPANO: VARCO DOGANALE  
NOLA: TETTOIA ELLITTICA - 50X10 MT

**Ortona** s.r.l. Via dello Struggino, 16 - 57121 Livorno  
Tel. +39 0586 400426 - Fax +39 0586 400175  
[www.ortonasrl.com](http://www.ortonasrl.com) - [tecnico@ortonasrl.com](mailto:tecnico@ortonasrl.com)







## Marco Vannini

La scherma a scuola con il Maestro Marco Vannini

di Mario Orsini



La 1ª E Enriques all'Accademia della Scherma con Marco Vannini

**D**alle pedane olimpiche e mondiali alle aule del liceo scientifico Enriques. Per il pisano Simone Vanni e Andrea Baldini, a gennaio, qualche ora in cattedra a parlare di scherma e a rispondere alle domande dei giovani studenti della classe 1ª E, dell'indirizzo sportivo. Ad invitarli il maestro Marco Vannini, in occasione dell'ultima lezione, di un corso di scherma, di ventiquattro ore, di cui è stato docente.

"Solo un paio di volte sono state completamente teoriche. Le ho svolte aula Magna. Per renderle più interessanti e coinvolgenti avevo preparato file audio-video e diapositive PowerPoint", le sue prime parole di commento a quell'esperienza davvero interessante. Poi aggiunge: "Nelle altre ore di lezione, pianificate nel progetto, alla teoria è stata sempre abbinata la pratica. Per avere la possibilità di effettuarle in maniera ottimale il liceo Enriques ad inizio anno ha acquistato dei Kit specifici, studiati appositamente, per soddisfare esigenze, di questo tipo di approccio, da parte degli allievi, con una disciplina sportiva come la scherma.

Le lezioni si svolgevano, alternativamente due volte alla settimana, dalle ore 12 alle ore 14, presso la Sezione giovanile delle Fiamme Oro, oppure all'Accademia della Scherma, al Modigliani Forum. Al trasporto degli allievi era deputato un bus della Provincia. E al termine delle lezioni gli allievi erano attesi dai loro genitori".

temi importanti quali la metodologia d'allenamento dello schermitore. E l'importanza dell'investimento nello sport, a livello giovanile, dello Stato attraverso i Gruppi Sportivi Militari". Più interesse per la teoria o la pratica?

"Per la pratica senza ombra di dubbio. Ma anche sulle questioni teoriche partecipazione e interesse sono stati molto attivi".

**Sono state fatte anche prove di verifica?**

"Sì un compito scritto strutturato. Ovvero un test a crocette. Con domande con risposte a scelta multipla".

**Com'è andato?**

"Bene. Anzi benissimo. Il voto più basso è stato sette e mezzo. In quella e altre circostanze mi sono reso conto che tra quegli allievi c'era qualche talento innato per la scherma, purtroppo, ahimè, ormai perso perché si è dedicato ad altre discipline sportive".

**Un'ultima lezione con Andrea Baldini e Simone Vanni in cattedra accanto a lei?**

"Sì proprio così. Entrambi hanno vinto il campionato del mondo di fioretto individuale e olimpico a squadre. Per non parlare dell'infinità di successi ottenuti da entrambi. Per questo alla lezione ho dato il titolo: Con l'oro in mano".

**Soddisfatto di questa esperienza innovativa?**

**Difficoltà incontrate?**

"Praticamente nessuna. La classe è stata molto collaborativa e, fin dai primi momenti, ha mostrato interesse per le tematiche affrontate, a testimonianza che la scelta dell'indirizzo è stato fatto con cognizione di causa".

**Tematiche affrontate?**

"I principi fondamentali della scherma e delle sue tre specialità: fioretto, sciabola e spada. Ma anche nozioni su

"È stata una lezione fantastica. Simone Vanni e Andrea Baldini, ma non avevo dubbi, si sono dimostrati, campioni veri, disponibili, coi piedi per terra e anche ironici. Prerogative, come avevo già detto in classe, di campioni, grazie alle quali hanno ottenuto risultati esaltanti. Non solo per il loro talento, ma anche e soprattutto per aver saputo far tesoro e trarre insegnamenti anche dalle loro esperienze 'sportivamente drammatiche'".

**Cosa hanno detto?**

"Andrea Baldini si è soffermato sul periodo vissuto a ridosso delle Olimpiadi di Pechino. E ha raccontato quelle vicissitudini, quando da un momento all'altro gli crollò il mondo addosso.

Simone Vanni ha parlato della dolorosa separazione dal maestro Antonio Di Ciolo. Quello che entrambi hanno detto è stato, per me, l'input giusto puntualizzare che le persone che fanno sport sono un po' speciali, perché al di là dei titoli, fare sport aiuta, senza ombra di dubbio, a diventare una persona migliore di quella che non sarebbe mai stata se non l'avesse fatto".

Poi la chiosa finale del maestro Marco Vannini: "Ringrazio le Fiamme Oro come Polizia di Stato per la bella accoglienza nella sala della Sezione Giovanile durante le lezioni del martedì. E l'Accademia della Scherma perché ha garantito l'uso della sala e dei materiali per lo svolgimento delle lezioni del venerdì. Inoltre, il professor Massimo Paganucci perché mi è stato vicino quando ho avuto bisogno di un aiuto, anche in virtù della sua esperienza di docente scolastico.

Infine, i professori Manuli e Isolani perché sono un po' l'anima di questo liceo a indirizzo sportivo".



Andrea Baldini, Simone Vanni e Marco Vannini

# PERSONE OLTRE LE COSE



3.000 soci imprenditori e 35.000 addetti vicini a te, tutti i giorni, in tutta Italia.

 **CONAD**  
Persone oltre le cose



## **STAGNO**

Via H. K. Marx, 27  
Stagno, Collesalveti (LI)  
TEL: 0586 941460

## **LA LECCIA**

Via Giotto, 18  
Livorno  
TEL: 0586 860419

## **ANTIMONIO**

Via dell'Antimonio, 4/8  
(zona Mastacchi) LI  
TEL: 0586 426585

## **FAGIOLI**

Via Fagioli, 21  
(zona P.zza XX Settembre) LI  
TEL: 0586 891271





## Equitazione



### Rossana Cordon

*Il volteggio sul cavallo al galoppo, eleganza e serenità per una disciplina molto impegnativa*

**G**ia andare a cavallo non è fra le cose più semplici da realizzare, ma volteggiarci sopra mentre lui galoppa è veramente un'impresa che ha dello straordinario. Le esibizioni delle atlete e degli atleti non finiscono mai di stupire per l'agilità che mettono in campo, l'eleganza e la leggerezza che trasmettono.

A raccontarci questa affascinante disciplina, purtroppo poco conosciuta, è Rossana Cordon, 25 anni, Campionessa italiana, studentessa di veterinaria,

che si sta specializzando nello studio dei grandi animali.

**Quando hai iniziato? Cosa ti ha spinto verso questa disciplina?**

*"Ho iniziato a 5 anni dedicandomi subito al volteggio. Per me è stato naturale perché fin da piccola ho frequentato i maneggi con mia madre, Ughetta Bertini, che è veterinaria di grandi animali".*

**Come si è articolato il tuo percorso?**

*"Ho iniziato a fare gare fin da piccola. Si inizia con le competizioni a squadre e con il cavallo che va al passo. Crescendo si passa alle categorie successive, più complesse, che sono sia a squadra che individuali, con il cavallo al galoppo.*

*Io mi sono specializzata soprattutto negli individuali, che prevedono l'esecuzione di programmi obbligatori, uguali per tutti e esecuzioni libere, con la scelta di un tema, delle musiche e costume correlato".*

**Come è andato il 2015?**

*"Ho partecipato al Campionato internazionale a Portogruaro arrivando quinta nella categoria individuale senior, poi c'è stato il Campionato toscano dove mi sono piazzata quarta e poi il Campionato italiano a Cattolica che ho*



Rossana Cordon durante il Campionato Italiano nelle prove di programma libero

*vinto conquistando la medaglia d'oro, a dicembre ho concluso l'anno agonistico partecipando ad un internazionale a Salisburgo".*

**Qual è stato il tema che hai scelto per il programma libero?**

*"Il circo, ed infatti, mi sono vestita da domatrice e ho scelto della musica in tema".*

**Dove ti alleni?**

*"La mia società è l'Unicorno, la sede è a Torre del Lago, ma ci alleniamo a Coltano".*

**Hai paura di praticare questa disciplina?**

*"No".*

**È pericolosa?**

*"Può capitare di infortunarsi mettendo male un piede o impiegando troppa forza quando si scende. Questo è il momento più pericoloso. I*

*Infatti, solitamente è più facile farsi male quando si smonta dal cavallo che non durante il volteggio".*

**Raccontaci l'oro dei Campionati italiani.**

*"La gara si è svolta in tre giorni, durante il primo ci siamo esibiti con le prove del programma obbligatorio, mentre gli altri due sono stati dedicati al programma libero.*



lo ho sempre mantenuto, in tutti e tre i giorni, il primo posto nella classifica. È andato tutto molto bene”.

**Sei un'amante degli animali?**

“Sì”.

**Che tipo di animali?**

“Soprattutto grossi animali, perché sono quelli con i quali ho più rapporti. Con i cavalli in prevalenza, ma ho anche un cinghiale da compagnia, ed anche alla specialistica di veterinaria studio i grossi animali”.

**Raccontaci il rapporto con il cavallo.**

“Ho un mio cavallo, che uso quando insegno ai bambini piccoli, perché sono anche tecnico. Mentre le gare le faccio con Giovanni, un cavallo di 11 anni dell'associazione, molto buono e bravo.

Per fare questa disciplina devono essere animali grossi e disponibili. Il rapporto con lui è costante, non solo durante gli allenamenti, infatti, lo curo in tutti i suoi bisogni, lo toeletto e gli do il cibo, come tutti gli altri atleti”.

**La prima cosa che fai quando arrivi al maneggio?**

“Lo saluto dicendoli -ciao Giovanni-, lui riconosce le persone, nitrisce e poi comincia a battere nel box con lo zoccolo, perché vuole un chicco, una carota”

**Giovanni sente le gare?**

“Sì, me ne accorgo da come lo sento mentre galoppa, negli obbligatori si rilassa, ed infatti, va un po' meno, mentre le prove a programma libero

le sente di più,  
ri c o -

nosce la nostra musica e quando parte fa un nitrito”.

**C'è un rituale che fate insieme prima di una gara?**

“Nei giorni di gara mi sveglio un po' prima, mi vesto in un certo modo, indosso delle magliette che mi portano fortuna, metto le scarpette che uso di solite, e poi vado da Giovanni e ci parlo, facciamo una passeggiata prima della gara durante la quale lo accarezzo e lo tranquillizzo”.

**La prima cosa che hai fatto dopo la vittoria al Campionato italiano?**

“Ho fotografato la classifica e sono andata da babbo e mamma a festeggiare”.

**Cosa ti piace di questo sport?**

“Prima di tutto il rapporto con l'animale. Durante la gara danno il voto sia a me che al cavallo, quindi dobbiamo competere all'unisono. Mi piace anche il rapporto di squadra”.

**Non sei gelosa quando gli altri usano Giovanni?**

“No, perché gli vogliamo tutti bene, poi solitamente entriamo insieme



Rossana Cordon durante il Campionato Italiano nelle prove di programma libero

in gara e lo condividiamo volentieri”.

**Quali caratteristiche deve avere un'atleta che vuole praticare questa disciplina a livello fisico e mentale?**

“Dal punto di vista fisico ci deve essere una grande preparazione atletica a terra. Infatti, facciamo esercizi di pre-acrobatica, potenziamento, aerobica, corsa e vari esercizi con il cavallo finto. Emotivamente io sono una persona molto tranquilla, anche quando faccio le gare sono rilassata e questo mi aiuta tanto, vedo altri atleti che quando sono stressati rendere meno”.



Rossana Cordon durante il Campionato italiano con le prove obbligatorie





## Progetti per il 2016?

*"Andrò a Portogruaro a fine marzo con l'internazionale. Sarà la prima uscita dell'anno, perché le gare solitamente iniziano a primavera e si svolgono fino all'autunno."*

*"Ci sarà poi il Campionato toscano, il Campionato italiano e poi forse parteciperò ad una competizione in autunno in Austria."*

## Un sogno nel cassetto?

*"Partecipare ad una gara mondiale."*

**E come veterinaria cosa ti piacerebbe fare?**

*"Seguire il mondo dei cavalli e dei grossi animali. Anche quelli esotici mi interessano."*

**Perché hai scelto il volteggio e non il salto agli ostacoli?**

*"Non lo so, ho provato a fare salto agli ostacoli a livelli amatoriale, ma non mi*



Rossana Cordon sul primo gradino del podio al Campionato italiano



Rossana Cordon durante il Campionato italiano con le prove obbligatorie

*ha appassionato molto, forse sono stata più tentata dalle corse al galoppo, perché mio padre è stato allenatore."*

**Escludendo le grosse taglie, qual è il tuo animale preferito?**

*"Forse il gatto. Ne ho sempre avuti in casa."*

**Come viene percepito questo sport?**

*"Normalmente non è conosciuto, perché è poco praticato in Italia, mentre all'estero c'è più cultura del volteggio equestre, considerato anche propedeutico all'equitazione."*

**Di cosa avrebbe bisogno questa disciplina per diffondersi?**

*"Di più spazio per parlarne e per farla conoscere."*

**A parità di categoria c'è discriminazione fra uomini e donne?**

*"No. Ci sono meno uomini a praticare il volteggio, ma quelli che lo fanno sono molto bravi."*

**Il complimento che più ti ha fatto piacere ricevere?**

*"Ai Campionati toscani dell'anno scorso un istruttore di ippoterapia, che segue i ragazzi diversamente abili, mi ha detto che quando gareggio, la cosa più bella, è vedermi sorridere, perché si percepisce che sono molto rilassata."*

**Il rapporto con la tua allenatrice?**

*"La mia allenatrice è Silvia Lucchesi ed è anche veterinaria."*

*"Nel gruppo siamo tutti molto uniti, abbiamo un rapporto particolare, molto bello."*

*"Silvia è autorevole, ma anche comprensiva, ci capisce. Di lei mi piace la sua determinazione, insegna con passione, perché per lavoro fa altro, e nel suo tempo libero riesce a gestirci."*

**Quando è meglio iniziare a praticare questa disciplina?**

*"Da piccoli, a 5 anni, partecipando subito ad alcune gare e sviluppando la responsabilità verso il cavallo e lo spirito di squadra."*

*"È una disciplina divertente anche per i più piccoli, che possono abbinare gli esercizi alla musica dei cartoni animati e i costumi ai loro eroi preferiti."*







## Tennis



### Gino Baccheretti

**L'effetto positivo della finale femminile del Grande Slam arriva anche in provincia**



Gino Baccheretti, delegato provinciale della Federazione Italiana Tennis

**S**ono state le donne a conquistare l'onore delle cronache sportive di tutto il mondo con le due italiane arrivate alla finale del Grande Slam, che Gino Baccheretti, delegato provinciale della Federazione Italiana Tennis commenta: "Un evento che passerà agli annali della storia del tennis. Nel 2015 questa disciplina ha vissuto un momento che ritengo importante, con la finale tutta italiana del Torneo Us Open, che ha visto Flavia Pennetta vincere su Roberta Vinci. Un evento sportivo che ha catturato l'attenzione anche di chi non pratica questo

sport direttamente sui campi, ma ha potuto apprezzare due campionesse italiane alla conquista del campo newyorchese".

**La finale di New York ha dato una mano anche al tennis locale?**

"Sì. Indubbiamente è stato un veicolo pubblicitario notevole che ha dato incremento al movimento, portando ad una maggiore partecipazione dei giovani".

**Com'è andato il 2015 a livello provinciale?**

"Non siamo stati così bravi come Pennetta e Vinci, ma possiamo dire che tutti hanno dato il massimo, impegnandosi e raggiungendo ottimi risultati a livello locale".

Molti ragazzi sono stati anche in giro per il mondo per partecipare a vari tornei, per cercare di acquisire punti per la loro classifica e nello stesso tempo fanno una bella e utile esperienza. È un bell'impegno anche a livello economico per le famiglie, che dobbiamo ringraziare per quello che fanno".

**Quali risultati possiamo mettere in evidenza?**

"Quasi tutti i circoli si sono qualificati nelle regionali, anche se poi nessuno ha vinto un titolo Toscano".

Per quanto riguarda le altre squadre c'è stato il bel successo del Dopolavoro Ferrovieri che è stato promosso in serie C.

Per quanto riguarda la serie B femminile, che è un campionato di punta, abbiamo la squadra del Tennis Club Livorno, unica in tutta la provincia a partecipare a tale competizio-

ne e nonostante fosse il primo anno in B, è andata vicinissima alla promozione in A2. Proveranno ancora nel 2016 e sarà certamente un campionato appassionante perché la squadra sarà ancora più competitiva e si potranno togliere delle belle soddisfazioni".

**Le ragazze sono generalmente più brave?**

"Per i ragazzi non è facile emergere, le donne sono di meno e quindi riescono a salire nella classifica più rapidamente".

**Come delegazione provinciale avete organizzato, anche quest'anno, manifestazioni dedicate ai più giovani?**

"Ci siamo attivati anche quest'anno per fare il secondo circuito per i non agonisti, che altrimenti non avrebbero spazio".

Hanno aderito un centinaio di ragazzi e ragazze, ed alla fine hanno partecipato ad un Master. L'iniziativa è piaciuta molto ed il prossimo anno sarà nuovamente proposta".

**La cosa più bella dell'anno?**

"In generale vedere tanti giovani che giocano a tennis, in particolare l'aver sfiorato la serie A2 femminile con il Tennis Club Livorno e la promozione in serie C con il Dopolavoro Ferrovieri".

Voglio però anche ricordare la Coppa delle Province che comprende la fascia di età che va dagli under 9 agli under 11, che per poco hanno mancato la qualificazione alla macro area nazionale.

Si è formato un bel team e per loro il 2016 promette bene, perché ci sono dei buoni atleti".





# TENNIS FERROVIERI LIVORNO



Aperto al pubblico dalle 8:00 alle 23:00 con tessera DLF

Tre campi da tennis in terra rossa, due campi coperti stagionali, un campo nuovo sintetico polivalente per calcetto, bar e sala ricreativa.



Corsi di tennis collettivi invernali ed estivi e centro estivo per bambini

Scuola tennis diretta dal Maestro Michele Quaglia coadiuvata esclusivamente da istruttori certificati F.I.T.

Lezioni private per ogni esigenza di orario e livello

**CENTRO ESTIVO**  
DA GIUGNO A SETTEMBRE



per bambin/i dai 5 ai 15 anni  
con orario 8:00-16:00



PER MAGGIORI  
INFORMAZIONI  
RIVOLGERSI IN SEDE:

Circolo Tennis Ferrovieri  
Via Bengasi, 113 - Livorno  
Tel. 0586 424236





## Tommaso Schold

*L'anno della rivalse e tanta voglia di rimettersi in corsa*



Tommaso Schold

**U**n vero e proprio emergente, fra i migliori giocatori del tennis maschile livornese, è Tommaso Schold, 18 anni, studente di ragioneria e maestro di tennis per i più piccoli.

**Come hai iniziato a praticare tennis?**

“È stato per caso. Giocavo a calcio, ma non ero bravo, così mio nonno mi invogliò a provare con il tennis, che lui giudicava uno sport bello e divertente, anche se non lo ha mai praticato, ma sempre seguito come spettatore.”

**Quanti anni avevi quando hai preso la racchetta in mano per la prima volta?**

“Avevo 5 anni, ma compresi subito che quello era il mio sport. Mi piacque al primo incontro e più giocavo e più me ne innamoravo. Ed ancora oggi lo sono.”

**In quali circoli hai giocato?**

“Ho iniziato a giocare per la Libertas con il Maestro Catarsi e la Maestra Corso-

ni, successivamente li ho seguiti al TC di Potentura e poi ancora al TC Santa Croce. Dopo qualche anno sono stato chiamato dal Centro Tecnico di Tirrenia dove mi sono allenato per un anno. Ho continuato poi con il Maestro Galoppini alla Cooperativa Tennis di Banditella e ora, sempre con Galoppini, mi alleno all'Accademia 100% Tennis allo Junior Club e gareggio per il Dopolavoro Ferrovieri”

**Le tappe agonistiche più importanti?**

“I risultati più importanti sono stati sicuramente le quattro finali consecutive ai Campionati Toscani, fino alla vittoria del quinto anno nel 2014 e poi l'anno successivo nel 2016. Ci sono poi i risultati ai Campionati Italiani, quando nel 2013 feci i quarti di finale in singolo, giocando un bel torneo. E poi ho iniziato a fare i tornei più importanti con buoni risultati”.

**Com'è andato il 2015?**

“Il 2015 è stato l'anno della rivalse, venivo da due anni in cui avevo vinto poco e avevo voglia di rimettermi in corsa. La stagione è andata bene, ho viaggiato molto, sono stato in Egitto, in Turchia e poi con la squadra del Dopolavoro Ferrovieri abbiamo conquistato la promozione in serie C. È stato un anno buono, sono contento”.

**La soddisfazione più bella del 2015?**

“Sicuramente la promozione in serie C, perché è stata una vittoria di tutta la squadra, insieme abbiamo lottato ed insieme abbiamo festeggiato”.

**Progetti per il 2016?**

“Farò altri Tornei Futures per guadagnare punti Atp e fare passi avanti nella classifica”

**Cosa fai prima di una gara per controllare lo stress?**

“Solitamente sono abbastanza calmo. Ho la tendenza a stare da solo perché voglio concentrarmi sulla partita, così mi isolo e mi metto a pensare a quello che devo fare e a come giocare”.

**La prima cosa che fai dopo la partita?**

“Se ho vinto vado a salutare chi mi ha accompagnato. Se perdo ho un po' di rammarico, ma dopo 5 minuti mi passa e mi metto a pensare a cosa ho sbagliato, perché mi serve per migliorare”.

**Un sogno nel cassetto?**

“Per tutti i sacrifici che sto facendo mi piacerebbe che un giorno il tennis diventasse la mia professione. Credo che sia un po' il sogno di tutti i giovani atleti”.

**La cosa più bella che ti dà il tennis?**

“Il divertimento, sia che vinca o perda è uno sport bellissimo, ne sono innamorato, non posso chiedere altro, quando gioco è il momento più bello che posso vivere”.

**Un aspetto negativo?**

“Quando non si riescono a fare dei risultati proporzionati ai sacrifici fatti. È poi uno sport che impegna molto la testa e questo per me è faticoso, almeno in certi momenti. Ora ho trovato un equilibrio, ma non è stato semplice”.

**Quanto ti alleni?**

“Tanto, tutti i pomeriggi e due o tre mattine alle settimane, grazie anche alla disponibilità dei miei professori”.

**La tua qualità migliore come tennista?**

“Ho un gioco aggressivo, sono sempre io che comando, che metto l'avversario in difficoltà e questo mi ha permesso talvolta di vincere delle partite che non credevo alla mia portata”.

**Hai una “bestia nera” da battere?**

“No, non c'è un avversario in particolare. Le partite più difficili sono quelle che gioco con i miei amici, ma anche in questo caso bisogna pensare a vincere”.

**Il complimento che ti ha fatto più piacere ricevere?**

“Un paio di anni fa il Maestro Galoppini mi fece un complimento e insieme una predica. Mi disse che secondo lui avevo le capacità tecniche per giocare ad un certo livello, ma non avevo quelle mentali. Ed infatti, in questi due anni ho lavorato più sulla testa che sulla tecnica e devo dire che comincio a vedere i primi risultati”.

**Chi sono i tuoi maggiori fan?**

“La famiglia e la mia ragazza”.

**I tuoi atleti preferiti?**

“Novak Đoković e nel femminile Serena Williams perché fa un gioco più maschile”.

**Fra Flavia Pennetta e Roberta Vinci che ti piace di più?**

“Flavia Vinci”.

**Come hai iniziato a fare il tecnico?**

“Per caso. Un giorno la madre di una bambina che gioca con mio fratello mi domandò se potevo fare da maestro a suo figlio. Io accettai e dal quel momento altre madri mi hanno fatto la stessa richiesta. È molto bello questo ruolo, perché puoi trasmettere le tue conoscenze a ragazzi più piccoli che cominciano a intraprendere questo cammino”.





# Libertas Sport

**12 CAMPI DA TENNIS**

**CAMPO DA CALCETTO**

**PALESTRA  
ATTREZZATA**

**SALA PER BRIDGE  
BURRACO**

**RISTORANTE  
CLUB HOUSE**



**La nostra squadra di Serie C**  
Bertacchi, Luchetti, Pellegrini e Petracaprina



M. Demis by Scoto Pubblicità

**LIVORNO**

Via dei Condotti Vecchi, 29 - Tel. 0586 429026  
[www.libertassport.com](http://www.libertassport.com) - [info@libertassport.com](mailto:info@libertassport.com)







## Carlotta Nassi

**Grazie al tennis si avvera il sogno di volare negli Stati Uniti per studiare e giocare**



Carlotta Nassi

**I**n una mano la racchetta e nell'altra i libri. Così ci possiamo raffigurare Carlotta Nassi, promettente atleta di tennis e brava studentessa, diplomata al Liceo Scientifico Enriques con il massimo dei voti. Oggi Carlotta è in America alla Queens University a Detroit, che le ha offerto una borsa di studio per studiare e giocare a tennis.

**Raccontaci come hai iniziato a praticare tennis e chi ti ha dato la motivazione giusta.**

"Ho iniziato all'età di 4 anni al Tennis Club. Mia madre insegnava tennis in quel circolo e questo mi ha dato sicuramente la motivazione per iniziare a giocare".

**Le tappe più importanti della tua carriera agonistica?**

"A 10 anni ero tra le più forti d'Italia, mentre col passare degli anni sono sempre stata tra le prime sedici, raggiungendo gli ottavi di finale nei Campionati italiani under 13 e under 14. Ho raggiunto la semifinale al Lemon Bowl, il torneo internazionale che si svolge a Roma, per ben due volte. Per quanto riguarda il livello internazionale, sono stata 389 in Europa all'età di 14 anni, andando ai quarti di finale nel torneo internazionale di Correggio. Nelle competizioni a squadre, in coppia con Irene Adoncetti, ci siamo classificate quarte in Italia under 12, seconde nell'under 14 e

seste nell'under 16. Col passare degli anni mi sono concentrata di più sugli studi e, pur non giocando a livello internazionale, ho continuato a fare tornei in Italia, raggiungendo la mia migliore classifica, ovvero 2.7. Dopo essermi trasferita in America ho avuto un ottimo primo anno, nel quale ho vinto 23 partite e ne ho perse 3. Attualmente sono 44esima negli Stati Uniti".

**Cosa ti dà il tennis a livello emotivo?**

"Nonostante la tensione prima di ogni partita, amo la sensazione di adrenalina che provo prima di entrare in campo. Sono molto competitiva e non soffro troppo le partite a livello emotivo".

**Che differenze ci sono nel praticare tennis in Italia e in America?**

"Praticare il tennis in un college americano è un'esperienza fantastica perché qui veniamo trattati come professionisti. Abbiamo fisioterapisti che ci seguono nei tornei; allenatori e preparatori atletici che organizzano tutti gli allenamenti nei più piccoli dettagli; e, inoltre, abbiamo accesso a palestre e attrezzi gratis. La differenza più grande tra l'Italia e l'America è il fatto che il tennis non interferisce con la scuola. I professori vanno incontro agli atleti e veniamo trattati con rispetto proprio per il fatto che facciamo più cose rispetto agli altri studenti".

**I progetti per il 2016 in campo sportivo?**

"Mi piacerebbe vincere tutte le partite nel mio campionato ed essere nominata Giocatrice dell'Anno per il secondo anno consecutivo. Una volta tornata in Italia vorrei fare più Tornei Open per migliorare la mia classifica italiana e magari tornare ad essere 2.7".

**Un sogno nel cassetto a lunga scadenza legato al tennis?**

"Mi piacerebbe finire l'università tra 3 anni ed essere tra le prime 20 negli Stati Uniti. Sarebbe un grande risultato a livello personale che darebbe, inoltre, prestigio alla mia università. Una volta tornata in Italia, mi piacerebbe migliorare la mia

classifica italiana e magari diventare 2.4".

**Qual è l'esperienza più bella che il tennis ti ha regalato?**

"Il tennis mi ha dato la possibilità di trasferirmi negli Stati Uniti e vivere un sogno. Grazie a questo sport ho ricevuto una borsa di studio di 4 anni in un'università americana, dove ho la possibilità di studiare e competere ad un livello molto alto".

**Chi senti di dover ringraziare per i risultati raggiunti?**

"Ovviamente voglio ringraziare per primi i miei genitori che mi hanno sempre appoggiato e spronato a non accontentarmi mai. Mi hanno dato la possibilità di girare per l'Europa e, soprattutto, mi hanno appoggiato nella scelta di trasferirmi negli Stati Uniti. Vorrei ringraziare, inoltre, tutti i miei maestri, in particolare Claudio Galoppini, Massimo Ciantelli e Marco Lepri, che mi hanno aiutato a diventare una giocatrice migliore".

**Secondo te quali sono le qualità che deve avere una tennista sia fisicamente che psicologicamente?**

"A livello fisico una tennista deve essere molto allenata sotto ogni aspetto: braccia, gambe e schiena. Per raggiungere ottimi risultati è necessario allenarsi costantemente e soprattutto allenare ogni parte del corpo. A livello mentale, una tennista deve essere pronta a lottare per ogni punto e, soprattutto, cercare di trovare soluzioni alternative se qualcosa va storto durante la partita".

**Qual è la tua qualità migliore?**

"Essere molto competitiva e non mollare mai".

**Qual è il complimento ricevuto e che ti ha fatto particolarmente piacere?**

"Uno complimento che mi ha fatto molto piacere ricevere è stato quando, qualche anno fa, dopo aver vinto un torneo, una bambina che avrà avuto circa 10 anni mi ha detto: -Giochi così bene. Vorrei giocare come te-. Questo complimento non lo dimenticherò mai perché sapere di essere l'esempio o addirittura l'idolo di qualcuno è qualcosa di incredibile e indimenticabile".

**Un aspetto negativo del tennis?**

"Un aspetto negativo del tennis è il fatto che, durante una partita, sei sola. Non c'è nessuno che entra al tuo posto se stai giocando male. Se non sei in giornata, bisogna che tu trovi una soluzione per vincere la partita".



**SCOTTO**  
**e**  
**FRATINI snc**

**Impianti Elettrici Industriali**



**Via Nicolodi, 43 int. 3 - 57121 Livorno**  
**Tel. 0586 424080 - Fax 0586 402171**

**Web: [www.scottoefratini.it](http://www.scottoefratini.it) • Email: [scottoefratini@yahoo.it](mailto:scottoefratini@yahoo.it)**





La formazione toscana di D1

**F**inale col botto per la squadra del Tennis Ferrovieri Livorno che vince il titolo regionale di serie D1 a squadre dopo aver ottenuto di diritto il passaggio di categoria in serie C per l'anno sportivo 2016.

In un campionato di livello altissimo dove figuravano molti ex professionisti e comunque atleti ancora stabilmente inseriti tra i top 1000 ATP, la squadra dei ragazzi di via Bengasi si è fatta strada fino alla finale, dove ha sconfitto la forte compagine del CUS Pisa dell'ex 700 del mondo Lorenzo Papisidero.

In un mix di esperienza e gioventù dove il Presidente Capitano ed a vol-



Paolo Lorenzi in allenamento sui campi dei ferrovieri

## La vittoria del titolo regionale che vale la promozione in serie C

*Le due punte di diamante:  
Davide Galoppini e Tommaso Schold*

te per necessità giocatore, Gianluca Fastame conta tra le sue fila la solidità del Maestro Michele Quaglia, già campione italiano sia individuale che a squadre, l'estro dei Giulio Puccini doppiista di valore assoluto e valida alternativa in singolare, la continuità di Leonardo Cocchella che si lascia alle spalle un'ultima stagione di tennis giocato, per dedicarsi all'insegnamento, l'affidabilità di Davide Galoppini ormai professionista a tempo pieno lanciato nel panorama ATP ed il futuro senz'altro rappresentato da Tommaso Schold forte seconda categoria, l'atleta livornese senz'altro di maggiori speranze e potenzialità, peraltro ancora pienamente da esprimere. Davide e Tommaso allenati dal coach Claudio Galoppini hanno dato il loro contributo determinante per il raggiungimento della finale e si sono integrati perfettamente con la vecchia guardia artefice della scalata che aveva portato in pochi anni dalla D3 alla serie C, per altro persa in maniera rocambolesca proprio l'anno prima, ed hanno fatto tirare il fiato a chi come Quaglia, Puccini e Cocchella si dedica quasi interamente all'insegnamento.

Questo organico dovrebbe per altro garantire anche a mezzo servizio, causa gli impegni nei tornei internazionali, una salvezza tranquilla nel campionato 2016 e senz'altro vedremo le due punte di diamante Galoppini e Schold protagoniste nell'ormai tradizionale appunta-



Tommaso Schold e Quaglia in un torneo internazionale

mento del circuito OPEN, giunto alla sua quinta edizione, che si tiene sui campi dei ferrovieri nel mese di giugno. Passerella tennistica più importante dell'anno che regala da sempre tennis spettacolo.



Le giovani Gaia Archibusacci e Allegra Persico con Leonardo Cocchella



1980  
2015

35  
anni di  
creatività



>> PROMOZIONALI



**REALIZZIAMO E PROGETTIAMO:**

**1.000.000 DI ARTICOLI  
PROMOZIONALI**

**GADGET** TRADIZIONALI E  
INNOVATIVI

**MATERIALI PER CONGRESSI  
FIERE ED EVENTI**

**CALENDARI AGENDE PLANNING  
BORSE SHOPPING**







## Tennis Tavolo



### Ivan Stoyanov

*Cresce l'interesse verso il movimento pongistico livornese. La società toscana più forte nel settore giovanile*



“Come negli ultimi anni -spiega Ivan Stoyanov- la società Bernini ha cercato di mantenere le sue posizioni. In questo momento non siamo più ai vertici, come è successo fino a pochi anni fa, quando giocavamo nei campionati di A1 e A2 e questo a causa dei problemi economici, non certo perché ci mancano atleti di qualità. Così il nostro obiettivo è quello di continuare a mantenere le posizioni che abbiamo e puntare sui giovani, che è sempre stata la nostra forza, ed infatti, anche per il 2015 ci siamo confermati come la società toscana più forte nel settore giovanile”.

La crisi economica si fa sentire un po' su tutti i campi e i tavoli di gioco, ma il Tennis Tavolo è da ammirare in modo particolare, perché dopo la perdita dello sponsor Bernini, purtroppo deceduto, il gruppo pongistico non si è arreso e continua a perseverare, mostrando tutta la passione, ma anche le qualità tecniche di tanti giocatori. Così dalle pagine della nostra pubblicazione lanciamo un messaggio per qualche generoso

sponsor interessato a questa disciplina, che sta riscontrando a Livorno, ma anche fuori, sempre maggiore interesse, e che nella nostra città merita di tornare nelle serie più alte, come le spetta per qualità.

**Fatto il nostro appello, raccontaci come è andata la stagione passata, con le tante squadre che avete.**

“La nostra prima squadra ha giocato il campionato in B2 di livello nazionale, dove ho partecipato io e Vasy Verbiyani con un 58,8% di vittorie, ed insieme abbiamo portato la squadra al secondo posto, perché il nostro obiettivo, lo ripeto, non era di salire in quanto economicamente non possiamo permettercelo, ma neanche volevamo retrocedere.

Nella squadra ha giocato anche Alberto Andreani che quest'anno ha raggiunto solo un 35,7% di vittorie per motivi legati allo studio e alla sfera personale. La seconda squadra è la C1 maschile, anche in questo caso si tratta di un campionato nazionale, che ha visto giocare Fausto Mazzocco con 58 % di vittorie, Matteo Bagnoli con 64,7%, il diciassettenne

Giuseppe Galli con il 47,3% ed il sostegno di Massimo Pisani. Insieme sono arrivati quinti”.

**Restando sul piano nazionale raccontaci anche com'è andata la squadra femminile.**

“La squadra femminile ha giocato in B con qualche difficoltà, perché sono venute a mancare due giocatrici rispetto all'anno precedente: Lisa Belli che ha preso un anno di pausa e Valentina Nocchi che ha deciso di affrontare un campionato maggiore di A2 a Cascina. Quindi le nostre componenti erano Valia Vasileva che ha dato un 85,7% di vittorie ed è stata il fondamento della squadra, con la sorella Dariva Vassileva e le compagne Alessia Rossi e Raffaella Fogli. Insieme hanno conquistato il quarto posto nella classifica nazionale”.

**Andiamo adesso a livello regionale.**

“La C2 maschile è il massimo livello regionale, ed ha visto la squadra composta da: Lorenzo Dominici con 36 vittorie e 5 sconfitte, un ottimo campionato che in percentuale ha raggiunto l'88% di vittorie e Matteo Anselmi con il suo 62%. Insieme hanno portato avanti la squadra perché il terzo componente Nico Ciucci ha avuto dei problemi ed è stato poco presente. A fine campionato si sono qualificati al 4° posto”.

**Come sono andati i molti atleti della serie D?**

“Cominciamo con la D1 dove hanno giocato Daniele Caputi, Marco Galli, padre di Lorenzo, che è stato il fondamento della squadra, salvatasi in extremis, arrivando sesta con l'88,7% di vittorie. Di questa squadra però voglio anche mettere in evidenza Alessandro Lori, che pur giocando da solo due anni ha fatto il 41,6% di vittorie e Dino Troiani che ha dato un buon contributo. Abbiamo poi un'altra squadra in D1 composta da Giorgio Pirina il migliore della squadra, con i suoi 21 anni e le sue 21 vittorie e sei sconfitte, c'è poi Giovanni Rossi, 18 anni con 50% di vittorie e Lorenzo Scalici, 20 anni, anche lui con un 50%. Sono arrivati terzi ed hanno mancato la promozione per un soffio”.

**Passiamo alla D2.**

“In D2 abbiamo ben tre squadre. Nel girone A giocano tutti ragazzi giovani: Daniele Barsanti, 15 anni e 21% di vittorie, Lorenzo Frosini, 14 anni e un 21%, Alessio Daini 15 anni.

Un girone impegnativo e la squadra purtroppo è arrivata al sesto posto scendendo in D3: è stata l'unica nostra retrocessione. L'altra squadra di “giovani” di D2, ma in questo caso l'aggettivo va messo fra le virgolette, è composta da: Paolo Andreani,, babbo di Alberto nella vita, con un 34,4% di vittorie, Andrea Marchi con un 24%, Francesco Viterbo, babbo di Federico, con un 58%, Diego Scalici, babbo di Lorenzo, con un 75% di vittorie che ha permesso di conquistare il quinto posto e di salvare la squadra. Abbiamo poi un'altra squadra di D2 formata da tre giovani: Leonardo Iannisi



che ha fatto un bel campionato con 26 vittorie e due sconfitte, grazie a lui la squadra è stata promossa, Alessio Norfino con un 58% di vittorie e Francesco Orsini con un 75%. Vorrei fare un complimento a questa squadra per la sua promozione”.

#### Concludiamo con la D3.

“Quello di D3 è un campionato partito da pochissimi anni, dedicato soprattutto ai giovani, intento che noi rispettiamo facendo partecipare effettivamente atleti giovani. Infatti hanno giocato: Luca Anibaldi con un 68,7%, Manuel Boldrini che pratica con ottimi risultati anche il pugilato ed è bravissimo a scuola, ma anche con la racchetta in mano, con un 46% di vittorie, poi abbiamo avuto Federico De Memme, il migliore con 10 vittorie e 2 sconfitte e Gianluca Lauci con un 40% di vittorie. La squadra è stata promossa in D2 e voglio ricordare che i com-

ponenti erano tre ragazzi di 10 anni ed uno di 11. Sempre in questa serie abbiamo un'altra squadra formata da: Giancarlo Gorelli che ha dato il suo supporto agli altri giovani, un giocatore di vecchia data che ha supportato gli atleti come accompagnatore, allenatore e tecnico. Abbiamo poi avuto Davide Vallini che gioca da solo un anno, ha 22 anni ed ha ottenuto il 43% di vittorie, Jonathan Marcuccio, un ragazzo tredicenne, che gioca da due anni, Matteo Giovannelli di 10 anni che ha partecipato con il suo 33% di vittorie e Leonardo Samuele che di anni ne ha 8 ed ha vinto i campionati regionali, qualificandosi per quelli nazionali. È una promessa, speriamo che continui così”.



Nelle foto Ivan Stoyanov



## Iacopo Raffaelli

**Le possibilità che offre una disciplina molto psicologica. Uno stile in difesa sfruttando l'errore dell'avversari**



Iacopo Raffaelli

**U**na passione nata all'oratorio dove, fortunatamente, oltre ai campi di calcio ci sono tante altre possibilità sportive. Così Iacopo Raffaelli che oggi ha 26 anni, il tennis tavolo lo ha conosciuto a livello amatoriale ad 8 anni. Verso i 16 anni, grazie a Ivan, ha iniziato ad allenarsi con serietà, imparando tecnica e strategia.

#### Hai fatto anche altri sport?

“Ho praticato tennis per circa tre anni, poi nuoto ancora prima un po' di basket, ma deci-

samente mi sono trovato meglio con il tennis tavolo, ed infatti, sono ancora qui”.

#### Cosa ti piace di più di questa disciplina?

“L'aspetto del gioco di squadra e la partecipazione, tutti insieme, ai tornei. Fra gli sport che ho praticato in passato apprezzavo il tennis, ma non ho fatto tutte le gare che invece ho potuto disputare a ping pong, compresi i tornei internazionali. Attualmente gioco in C1”.

#### La tappa più importante della tua carriera sportiva?

“Sono stato nelle prime 600 posizioni fino a 5 anni fa, poi ho deciso di prendermi una pausa dall'agonismo. Ho ricominciato a gareggiare da poco, adesso riesco ad allenarmi tre volte alla settimana, anche se non è semplicissimo perché studio ingegneria a Pisa, che ovviamente un po' mi rallenta nello sport. Inoltre, sono un appassionato di scacchi, prima giocavo, ora ho smesso perché conciliare tutto non era possibile”.

#### La scorsa stagione come è andata?

“Ho giocato a Pisa, perché con la C2 a Livorno c'erano dei problemi. Mi allenavo a Livorno e giocavo il fine settimana fuori. Siamo arrivati a metà classifica e io sono riuscito a fare 75% di vittorie. Ora sto giocando in C1 a Livorno, la squadra sta andando bene, è motivata, anche perché Ivan gioca con noi. Si sacrifica, giocando in una serie non competitiva per lui, per aiutarci ad andare avanti”.

#### Un sogno nel cassetto?

“Cercare di migliorare sempre, metterci impegno e poi i risultati arriveranno da soli. Io cerco di capire dove sbaglio per cercare di compensare gli errori, credo sia un buon sistema per andare avanti”.

#### Quali caratteristiche deve avere un giocatore?

“La caratteristica psicologica influisce molto. Durante la partita è importante cercare di inquadrare l'avversario, capire il suo punto debole e poi rimanere sempre concentrati. Dal punto di vista fisico è meglio essere asciutti, per tenere un ritmo medio occorre un fisico mediamente in forma, ma la psicologia conta tantissimo, la prima cosa che deve andare bene è la testa, poi si sistema tutto il resto, le gambe, i colpi”.

#### Qual è il tuo stile di gioco?

“Io ho uno stile di gioco che punta sulla difesa, dove conta tantissimo mantenere la calma, perché ci si basa molto sull'errore dell'avversario. Aspetto che lui faccia un errore, cerco di indurlo a sbagliare. È un gioco ormai poco praticato, in Toscana siamo rimasti in tre, oggi è più facile vedere il gioco da attaccante. Il mio è uno stile che sta scomparendo, anche se è bello da vedere”.

#### Cosa apprezzi di Ivan?

“Sa invogliarti a migliorare. Si vede che ci tiene e ti vuole trasmettere qualcosa della sua esperienza. È molto calmo e ha tanti pregi”.

#### Ti piacerebbe un giorno diventare un tecnico?

“Per insegnare ad un ragazzo a giocare in difesa, come gioco io, sì”.

#### Quali consigli ti dà Ivan?

“Mi dice di tirare di più, di fare un po' più l'attaccante. E io ci sto provando”.





## Lorenzo Scalici

**La concentrazione come arma a doppio taglio, uno sport che è come una sfida, e che coinvolge anche il piano personale**



Lorenzo Scalici

**I**l suo è un nome che abbiamo scritto tante volte sulle nostre pagine, ed infatti Lorenzo Scalici, 20 anni, pratica tennis tavolo da ben 12 anni.

"Ho iniziato perché mia sorella, più grande di me, giocava ed era anche brava, così io per motivi logistici iniziai a frequentare la palestra con lei. La seguivo anche quando partecipava ad i tornei e verso gli 8 anni cominciai a piacermi e finii anch'io per appassionarmi, ed ho continuato fino ad oggi, mentre lei ha smesso".

Una famiglia che ama il ping pong, visto che anche tuo padre è uno dei più costanti atleti della Bernini, che fa anche un po' da allenatore.

**Cosa vuol dire avere il padre come tecnico?**

"Non è mai facile quando è un genitore ad allenarti, però con gli anni mi sono abituato, quindi mi trovo bene. E poi c'è da dire che sono più bravo io, anche se a suo favore dobbiamo sottolineare che per motivi di lavoro non ha molto tempo per allenarsi".

**Hai fatto altri sport in passato?**

"Un po' di atletica".

**Cosa ti dà il tennis tavolo?**

"È uno sport molto emotivo. Fondamentalmente lo vivo come una sfida, che coinvolge anche il piano personale. Nel senso che se un atleta riesce a risolvere i suoi problemi in campo, riuscirà poi a farlo anche nella vita di tutti i giorni. Perché i meccanismi sono simili".

**Il ricordo più bello?**

"La soddisfazione più bella, sia in termini di rilevanza sia perché la ricordo molto volentieri, è quando ai Campionati italiani ragazzi del 2008, insieme ad un compagno di Arezzo, riuscimmo a qualificarci terzi".

**Cosa studi?**

"Frequento il secondo anno di Scienze Naturali a Pisa, in particolare mi piace studiare gli animali dal punto di vista cellulare".

**Progetti per il 2016 legati allo sport?**

"Attualmente gioco in C2 e punto a far rimanere la squadra a metà classifiche cercando di vincere la maggior parte delle partite del girone di ritorno".

**Un sogno nel cassetto?**

"Diventare un atleta di seconda categoria. Ora sono in quarta".

**Il tennis tavolo è uno sport individuale con degli aspetti di squadra. Tu verso quale delle due componenti ti senti più portato?**

"Sicuramente nella parte individuale. Ho bisogno di concentrarmi da solo, organizzare i miei problemi fra me e me".

**Un atleta mito?**

"Il cinese Ma Long, campione mondiale 2015. È sempre molto corretto e discipli-

nato. Ha perso più volte il mondiale, ed ogni volta si è allenato sempre di più per migliorare e arrivare alla vittoria".

**Cosa ti piace di Ivan?**

"Ivan è un amico. Lo conosco da tanto tempo ed è bravo. È stato un giocatore molto forte. Mi piace perché è estremamente calmo, cerca sempre di tranquillizzarti e di farti ragionare in partita".

**La cosa più importante che ti ha insegnato?**

"A pensare sempre che se riesco a divertirmi quando gioco, ho comunque ottenuto una vittoria".

**I tuoi coetanei, al di fuori di questo ambiente, come percepiscono questa disciplina?**

"Sono stato particolarmente bravo ad istruire i miei amici e gli ambienti che frequento, facendo vedere loro anche video di professionisti, e questo li ha sempre affascinati e impressionati".

**Hai fatto altri sport?**

"Ginnastica pugilistica e pugilato".

**Un neo del tennis tavolo?**

"In Italia è poco seguito e in alcuni casi l'organizzazione non è delle migliori, come nel settore femminile".

**Un aspetto positivo?**

"Positivo e contemporaneamente negativo è il fatto che la volontà e la concentrazione hanno una grande importanza durante la partita".

Può capitare di vincere su un avversario tecnicamente superiore perché si è distratto, ma naturalmente questa è un'arma a doppio taglio e può accadere benissimo anche il contrario".

**Perché, secondo te, è una disciplina poco seguita dal pubblico?**

"Sono diversi gli aspetti che determinano questo fatto. Fra questi il non essere uno sport televisivo, ad alti livelli è molto veloce, la pallina non è facile da seguire se non si è a conoscenza delle regole. Inoltre, in Italia non è ben pubblicizzato, si tende a favorire più gli sport di squadra".

**Che qualità bisogna avere per praticare ping pong?**

"Fisicamente bisogna essere veloci e reattivi, avere la capacità di spostarsi rapidamente, ed essere dotati di ottimi riflessi".

Mentalmente bisogna essere lucidi, freddi e non scoraggiarsi facilmente".

**Qual è la tua qualità migliore?**

"Sono molto veloce".



di Mariottini I. & C. sas

# M100

## Cento per cento passione Cimbali

Eleganza, flessibilità, massima versatilità.  
La nuova M100 è un caffè tecnologico  
con un'ampia personalizzazione all'avanguardia  
e un'estetica raffinata.



LA CIBALI

[www.cimbali.it](http://www.cimbali.it) - [www.gruppoimbi.it](http://www.gruppoimbi.it)

57121 LIVORNO - Via delle Sorgenti, 7/A

Tel. 0586 428077 - Fax 0586 449232 - [fmariottini@vodafone.it](mailto:fmariottini@vodafone.it)





## Diego Scalici

**Velocità nel battere la pallina e nel risolvere i problemi. Padri e figli intorno allo stesso tavolo**



Lorenzo Scalici con il padre Diego

**D**iego Scalici è il padre di Lorenzo, atleta di tennis tavolo, uno dei padri che si possono incontrare nella palestra di via De Amicis, perché fra i tanti lati positivi di questo sport, c'è la possibilità di praticarlo a tutte le età, permettendo a padri e figli di incontrarsi allo stesso tavolo con la racchetta in mano.

**Come sei arrivato a frequentare questa disciplina?**

"Dopo aver eseguito vari sport, sempre a buoni livelli, è scattata anche la molla del tennis tavolo grazie a mia figlia. Infatti le volevo far praticare tennis, ma dal punto di vista fisico è una disciplina piuttosto invasiva, così decisi di portarla ad assistere a qualche partita di ping pong alla quale io assistevo già da tempo, come spettatore appassionato del gioco di atleti come Massimo Pisani.

Anche a lei piacque e così decise di provare. Decisione che poi presi anch'io per me stesso".

**Quanto tempo è che giochi?**

"Sono 16 anni. Ho cominciato in età adulta e quindi i risultati sono stati limitati alla serie C e D".

**Oltre ad essere un atleta, hai anche un altro ruolo. Raccontaci il tuo impegno in palestra.**

"Sì, seguo i ragazzi dai 12 fino ai 25 anni, cerco di insegnare loro qualcosa, la tecnica e i rudimenti del gioco li conosco, quindi se vedo dei difetti posso correggerli".

**Qual è la cosa più importante che cerchi di trasmettere ai giovani?**

"Lo sport ha una funzione importante, che non è quella di diventare campioni, ma quella di trasmettere la vita, infatti, ti aiuta a risolvere le difficoltà che quotidianamente si incontrano.

Se un atleta ha l'atteggiamento giusto lo sport può dare questo. La cosa più bella del tennis tavolo è che ti pone di fronte ad un problema e ti concede pochissimo tempo per risolverlo.

Così tu devi conoscere la tecnica ed avere anche il controllo psicofisico immediato, per poter affrontare il problema e trovare una risposta".

**Quindi quali caratteristiche deve avere chi pratica ping pong?**

"Chi vuole arrivare ad alti livelli deve avere caratteristiche di velocità, agilità, ma se lo scopo non è questo il tennis tavolo possono farlo tutti, con qualsiasi caratteristica fisica, mentre a livello psicologico è importante avere sempre il controllo mentale di se stessi".

**C'è un aspetto negativo in questa disciplina?**

"L'aspetto negativo è dato non dal gioco in sé, ma dalle persone che non lo conoscono e credono che non sia una disciplina sportiva: giudizio dato per ignoranza sportiva".

**La cosa più bella della passata stagione?**

"Vedere un paio di ragazzi in palestra con delle grandi qualità tecniche, ma con dei limiti caratteriali, che stanno però superando bene.

Abbiamo saputo costruire in palestra un'atmosfera assolutamente benefica per tutti, grandi e piccini".

**Cosa apprezzi di Ivan?**

"La calma apparente davanti a tutto".

**La tua qualità migliore?**

"Sono collaborativo, penso molto agli altri e mi trovo bene con i ragazzi, genericamente direi la mia funzione educatrice".

**Cosa ti piacerebbe vedere?**

"Mi piacerebbe vedere ancora più giovani e trovare una palestra più grande, perché ce ne sarebbe bisogno".

**Perché paragoni il tennis tavolo ad un'arte marziale?**

"Perché come nelle arti marziali devi trovare velocemente una risposta, in una frazione di secondo, e devi essere assolutamente perfetto per eseguire un tiro, non si può sbagliare di un millimetro".

**Ci sono differenze tra maschile e femminile nella pratica di questo sport?**

"Di norma gli uomini sono più rapidi nei movimenti.

Tecnicamente uomini e donne sono uguali, ma la velocità e la forza è maggiore negli uomini".



## Sofia Arias

**Una disciplina non aggressiva e divertente. Quando il gioco diventa sport**



Sofia Arias

**C**onoscevo il tennis tavolo fin da piccola" -racconta Sofia Arias 13 anni- "ma lo vedevo e lo praticavo solo come gioco".

Sofia è una giovanissima ragazza dall'aspetto timido, ma con la racchetta in mano a bordo del tavolo da gioco, diventa disinvolta e determinata.

**Quando hai cominciato a capire che è un vero e proprio sport?**

"Da quando Ivan in quinta elementare venne a presentarci questa disciplina. La sua lezione mi interessò subito e così gli chiesi se potevo andare ad allenarmi con lui nella palestra delle De Amicis.

Ho iniziato frequentando poco, ma poi ho intensificato gradualmente".

**Hai praticato anche altri sport?**

"Quando ho iniziato a fare ping pong, contemporaneamente praticavo anche nuoto, che però ho poi abbandonato perché molto faticoso e soprattutto ripetitivo, devi fare sempre le stesse cose. Con il tennis tavolo mi diverto di più".

**Hai già iniziato a partecipare all'agonismo?**

"Sì, lo scorso anno ho fatto il Campionato regionale ed alcuni tornei. Un'esper-

ienza che è andata abbastanza bene, sono contenta".

**Cosa ti piace di questa disciplina?**

"È uno sport non aggressivo ed è divertente".

**In famiglia cosa pensano della tua scelta?**

"Inizialmente hanno pensato che fosse uno sport un po' strano, però mi hanno lasciata libera di provare. Adesso, dopo due anni che lo pratico e che anche loro lo conoscono un po' meglio, mi appoggiano, e quando vengono a vedere i tornei mi dicono che sono sempre più brava".

**Le tue compagne di scuola sono interessate alla tua attività?**

"Sono fortunata perché nella mia cerchia di amici ci sono due ragazze che vengono in palestra ad allenarsi e poi un'altra amica che ha il fratello che gioca con noi, quindi già lo conoscono e non ho bisogno di spiegare niente".

**In palestra c'è qualche atleta che prendi ad esempio?**

"Be', un po' tutti, perché sono molto bravi e mi piace guardarli giocare".

**Quali sono le qualità migliori di Ivan?**

"È molto gentile, è bravo ed ha molta pazienza".

**C'è un difetto in questo sport?**

"No, non c'è proprio".

**Hai già deciso come proseguire i tuoi studi?**

"Mi piacerebbe fare il liceo Scientifico Cecioni ad indirizzo linguistico.

Quando sarò più grande mi iscriverò ad una scuola per pilotare gli aerei, mi piacerebbe da grande fare questa professione e le lingue sono importanti in tale campo".



Sofia Arias con Ivan





## Alessio Norfini

**Quando le passioni tornano...  
Un attaccante forte nel rovescio**



Alessio Norfini a sinistra

**T**alvolta la vita porta lontano dalle passioni che ci sono più naturali, ma per fortuna spesso le strade si incrociano e le opportunità si ripresentano. Alessio Norfini ha 26 anni ed ha iniziato a giocare quando ne aveva 8. Con l'adolescenza e le problematiche lavorative successive ha smesso per un po', per ricominciare poi con più entusiasmo di prima.

### Come hai iniziato?

"Ho fatto diversi sport, ma per il tennis tavolo ho sempre avuto una passione particolare, quando vedo un tavolo sento subito l'attrazione. Da bambino giocavo con gli amici, ma quando ho scoperto l'esistenza della società Bernini ho iniziato ad allenarmi con loro a tempo pieno e nel giro di due anni sono diventato Campione regionale e sono andato a giocare per due volte gli italiani a Terni a livelli giovanili, quando avevo una decina di anni".

### Perché hai smesso?

"Quello che mi ha fatto smettere nel periodo adolescenziale è stato un po' l'impegno con la scuola, un po' i miei genitori che non potevano accompagnarmi in palestra e un po' io che mi lasciavo distrarre dagli amici. Così persi il ritmo e smisi di frequentare gli allenamenti.

Ma adesso ho ripreso, durante il giorno lavoro e a fine giornata riesco a venire in palestra".

### Come è andato il 2015?

"Lo scorso anno Ivan mi ha chiesto di far parte di una squadra con ragazzi più giovani di me, in modo da aiutarli a fare il campionato e a formare il carattere. Così mi sono dedicato a questo e siamo riusciti a vincere tutte le partite tranne una, ci siamo qualificati primi e siamo stati promossi in D1. La squadra è stata molto affiatata, nonostante fosse formata da giocatori molto giovani".

### Hai fatto anche altri sport?

"Sì, ho praticato rugby, calcio e altri".

### Cosa ti piace di questa disciplina?

"Nel periodo in cui non giocavo, ogni volta che vedevo un tavolo mi veniva la nostalgia, cosa che non mi è mai successo con gli altri sport.

Conoscevo i livelli che avevo raggiunto e mi dispiaceva buttare via tutto e così finalmente ho deciso di ricominciare. Nel 2015 ho dovuto limitare un po' gli allenamenti a causa del lavoro, ma il prossimo anno spero di potermi organizzare meglio. Con il tennis tavolo ho ottenuto risultati che con altri sport non riuscivo a raggiungere.

E poi è tutto un altro ambiente, qui hai il tempo di fare anche due risate con gli amici, Ivan è sempre gentile e comprensivo e nello stesso tempo è uno degli allenatori più stimati che abbiamo in Italia, oltre ad essere un grande campione".

### Chi vuol fare questo sport quali caratteristiche deve avere?

"A livello mentale tanta pazienza, determinazione e concentrazione. Non serve una grande prestanta fisica, ma essere almeno scattanti sulla gambe è importante. Il tennis tavolo è considerato lo sport più veloce del mondo".

### La tua caratteristica migliore?

"Sono un attaccante, riesco bene nel rovescio più che nel dritto. Faccio volentieri questo sport e quindi mi viene tutto naturale".

### La soddisfazione più bella della scorsa stagione?

"Indubbiamente aver vinto il campionato".

### Un sogno nel cassetto?

"Ho chiesto a Ivan di fare un corso per diventare allenatore, perché mi piacerebbe andare anche nelle scuole a promuovere questa disciplina".

### La soddisfazione più bella?

"L'emozione quando gioco".

### Un brutto ricordo?

"Qualche sconfitta che sapevo di poter evitare quando ero più piccolo, ma non c'ero di testa".

### Gli amici cosa dicono di questa tua attività sportiva?

"Quando ero più piccolo mi trovavo in difficoltà perché tutti giocavano a calcio. Ora è diverso, da grande la mentalità è più aperta, la gente si interessa di più, anche se resta uno sport sempre poco conosciuto".



OPERATORE DI RETE  
EMITTENTE TELEVISIVA  
CENTRO PRODUZIONE VIDEO  
VIDEOPROIEZIONI

# GRANDUCATO



sul telecomando al n. 14 GRANDUCATO TV  
al n. 187 GRANDUCATO TV 2  
al n. 611 GRANDUCATO TV 3  
al n. 664 TOSCANA SUPERCHANNEL

LIVORNO - villa «Fanny» - viale Mameli, 32  
tel. 0586 260190 - fax 0586 803094  
PISA - via S. Antonio, 4  
tel 050 503504 - fax 050 503499

TECNOLOGIA  
& PROFESSIONALITÀ  
AL VOSTRO SERVIZIO



in DIRETTA WEB  
SU  
[WWW.GRANDUCATOTV.IT](http://WWW.GRANDUCATOTV.IT)







## Paolo Bussotti

**La capacità di discernimento e la grossa carica emotiva di uno sport che richiede molta concentrazione**



Paolo Bussotti

**U**n regalo, forse anche un po' casuale, e la scintilla della passione si accende. Così è andata per Paolo Bussotti 49 anni, che si dedica al tennis tavolo da circa 34 anni.

"Ho cominciato quando avevo 14 anni, grazie ai miei genitori che mi regalarono un tavolo da tennis tavolo. Negli ultimi 15 anni ho giocato alternativamente un po' a Pisa e un po' a Livorno".

### Il tuo curriculum?

"Sono mediamente sempre stato un giocatore di serie C2 e come categoria sono sempre stato un buon quarta categoria: non sono mai stato terzo, ma non sono neanche mai sceso in quinta.

Nel 2007 arrivai abbastanza vicino a passare terza categoria, ma poi non ce la feci".

### Com'è andata la stagione passata?

"Ho giocato in serie D1, quindi una categoria per me inferiore, a Pisa".

### L'esperienza più bella dello scorso campionato?

"Quando ho battuto Marco Galli a Pisa".

### Il campionato di quest'anno dove lo giochi?

"Il C2 a Livorno, siamo una squadra di mezza classifica e sono moderatamente soddisfatto.

L'obiettivo come squadra è la salvezza, mentre personalmente punto ad ottenere un 60% di vittorie".

### Un sogno nel cassetto?

"Fare un buon girone di ritorno e vincere con Mainardi, un atleta con il quale ho perso all'andata e al ritorno e adesso mi piacerebbe prendermi un paio di rivincite".

### Hai fatto altri sport?

"Ho praticato basket da 19 a 31 anni a livello amatoriale e ora gioco fra amici. A livello agonistico ho fatto molto più tennis tavolo".

### Uno sport di squadra e uno singolo. Possiamo fare qualche paragone?

"Sono due sport inconfondibili. Quello che mi piace del ping pong è fare il blocco e schiacciare. Nella pallacanestro è tirare".

### A livello emotivo cosa ti regala il tennis tavolo?

"Una grossa carica di adrenalina in alcuni momenti, è uno sport che ha una buona forza emotiva e questo molto più della pallacanestro.

Come sforzo fisico invece è più impegnativo il basket, ma emotivamente no".

### Quanto dedichi a questa disciplina?

"Mediamente la domenica o il sabato partecipo alle partite e poi faccio uno o due allenamenti alla settimana di un paio d'ore l'uno".

### Quali caratteristiche deve avere un atleta di ping pong?

"Per divertirsi non sono richieste particolari doti fisiche, può giocare chiunque, mentre anche per divertirsi sono necessarie capacità mentali e di concentrazione. Uno deve essere lì e capire cosa fare, perché le capacità di azione sono tante e non sempre quella che è la migliore in una circostanza lo è anche in un'altra e quindi il discernimento è l'aspetto più importante".

### La tua qualità migliore?

"Tecnicamente il blocco e la schiacciata di rovescio, mentalmente sono quasi sempre concentrato".

### La qualità che apprezzi di più di Ivan?

"È eccellente, ha una tecnica sopraffina e poi ha anche un grande discernimento su cosa fare".

### Perché questa è una disciplina che non ha tanto pubblico?

"Secondo me dipende da abitudini legate al paese dove si vive. In Italia non è seguita per tradizione, anche se ora a Livorno riceve un interesse maggiore; però non saprei cosa fare per incentivarlo di più".

### La differenza di gioco fra maschile e femminile?

"È notevole. Da questo punto di vista e solo da questo punto di vista, può essere paragonato al tennis. Nel gioco maschile i colpi sono più intensi, molto più violenti, più arrotati".

### Ad un ragazzo di dieci anni consiglieresti di dedicarsi al basket o al ping pong?

"Né l'uno né l'altro, gli direi semplicemente di fare quello che più lo ispira. Se uno vuole affrontare lo sport come divertimento è meglio il ping pong, se invece si cerca uno sfogo professionale allora è preferibile il basket.

Comunque i giovani è bene che pratichino sport, quale esso sia ha poca importanza".

### Un neo di questo sport?

"I giocatori che gareggiano con le gomme della racchetta truccate.

Ci sono atleti che fanno trattamenti speciali perché il tiro dia più noia possibile, arrivando sul campo avversario con effetti strani. È una cosa illegale. Dalla serie B2 in poi ci sono controlli, ma sempre insufficienti, mentre prima non sono obbligatori".

# SORIME

Via delle Coralline n. 8  
57121 Livorno  
Tel. Fax 0586 408695

Società riparazioni meccaniche veicoli industriali

Furgoni attrezzati per il recupero e  
assistenza stradale

Concessionaria **Manitowoc**  
numero uno al mondo nel semi-marchio allungabile

Compravendita veicoli nuovi e usati

Trasporto conto terzi

Noleggio veicoli industriali

Consulenza al trasporto

Officina autorizzata alle revisioni  
con banco prova di proprietà

Amministratore e Presidente Andrea Martignoni



DAL 1983 AL SERVIZIO DEL TRASPORTO





## Tiro con l'arco



### Matteo Panariello, Fabio Martignoni, Carlotta Maltiniti e Eleonora Balducci



Le vittorie degli atleti e la decima stella per la Compagnia



Matteo Panariello sul podio

**I**l 2015 ha portato alla Compagnia Arcieri Livornese diversi podi di livello nazionale con: Roberto Nevischi 2° classificato ai Campionati Italiani tiro di Campagna MM CO, 2° Classificato Assoluti CO Maschile, Matteo Panariello 1° classificato Campionati Italiani tiro all'aperto Para Archery VI SM categoria Visual Impaired e Marco Sacconi 1° Classificato AN SM alla Coppa delle Regioni.

Da aggiungere che il primo gradino del podio di Matteo Panariello ha valso la decima stella alla società, che aspettavano con ansia.

**Matteo Panariello** ha 28 anni ed è non vedente la nascita.

**Quando e come hai iniziato a praticare questa disciplina?**

"Un po' per caso. Inizialmente facevo danza agonistica nel settore paralimpico, ma un paio di anni fa l'Inail fece uno incontro sugli sport accessibili e ci dette un questionario dove segnare le di-

scipline che ci potevano interessare. Io votai per il Tiro con l'Arco, perché ne avevo sentito parlare fin da piccolo da Cecilia Trinci, la prima ad aver portato questa disciplina per non vedenti in Italia. Non avevo mai accettato i suoi inviti a fare una prova, perché temevo che lo sport fosse troppo guidato e quindi non potesse dare buoni soddisfazioni. Ed invece l'Inail mi organizzò un incontro con gli Arcieri Livornesi, la prova andò bene e capii che poteva darmi molte soddisfazioni".

**Quando hai cominciato a fare le gare?**

"A marzo del 2014 con il mirino tattile, composto da due sbarre a forma di elle. Fu una bella esperienza, anche se stressante perché essendo la prima prova ci furono delle cose che ancora non tornavano bene. Con il tempo mi sono organizzato e sono cominciati ad arrivare anche i risultati. Infatti, sono arrivato secondo ad un trofeo Braille a Massa sia di categoria che di classe e nel 2015 ho vinto il Campionato italiano Assoluto di Targa e mi sono qualificato secondo in quello per classe".

**Qual è la tua qualità migliore, quella che ti permette di fare con successo questa disciplina?**

"Io penso che il merito vada a Paola Del Nista che mi ha aiutato in modo determinate. Io non so se ho delle qualità, forse un po' di determinazione, ma neanche tanta. Se sono qui lo devo a Paolo che è una persona eccezionale, mi dà veramente tanto, riesce a trasmettermi tranquillità e serenità che da solo non avrei".

**Il rapporto con i tuoi compagni?**

"Mi aiutano molto. Se mio padre non può portarmi agli allenamenti mi vengono a prendere loro, se non c'è Paolo mi danno una mano a sistemare l'attrezzatura, insomma, sono veramente speciali".

**Un sogno nel cassetto?**

"Mi piacerebbe una volta rappresentare l'Italia ed indossare la maglia azzurra".

Fra i giovanissimi della Compagnia incontriamo anche **Fabio Martignoni** che ha 11 anni.

**Hai fatto altri sport in passato?**

"Un po' di baseball, scherma, karate e adesso da un anno e mezzo faccio Tiro con l'Arco. Ho iniziato perché durante una gita medievale in quinta elementare ci portarono in un castello, dove ci fecero fare una prova con l'arco, che mi piacque molto".

**Le tue gare?**

"Ho fatto le indoor, il Targa e il Fita. Preferisco le gare all'aperto, anche se ci sono problemi di vento e di luce".

**Cosa ti piace di questa disciplina?**

"Mi piace perché è uno sport originale che richiede calma e concentrazione".

**L'esperienza più bella?**

"Il regionale Targa a Prato nel 2015, dove sono arrivato terzo. Per me è stata una bella soddisfazione, anche perché non era tanto che tiravo".

**Un sogno nel cassetto?**

"Il grande sogno sarebbe arrivare alle olimpiadi".

**Carlotta Maltiniti e Eleonora Balducci** le abbiamo già incontrate lo scorso anno quindi chiediamo loro di aggiornarci sugli eventi dell'anno.

**Com'è andato il 2015?**

**Carlotta:** "La stagione out è andata molto bene, sono andata alla Coppa Regionale, ho fatto alcune trasferte e ho tirato da Ragazza, nella stagione indoor invece ho tirato da Allieva ed è andata un po' peggio rispetto a quanto potevo fare e mi aspettavo".

**Eleonora:** "Per me l'out è stata una stagione di scoperte, perché ho iniziato un nuovo tipo di gare con l'Hunter & Field, che si svolgono all'interno dei boschi, con varie distanze. È diventata la mia disciplina. Mi piace di più e riesco meglio. Complessivamente è stata una bella stagione, non posso lamentarmi".

**L'esperienza più bella del 2015?**

**Carlotta:** "La prima trasferta del Trofeo Doni a Torino".

**Eleonora:** "L'ultima gara che si è svolta al nostro campo a Livorno che mi ha regalato il primo posto. È stata anche l'occasione per festeggiare la fine della stagione".



Matteo Panariello con Paolo Del Nista

# veloce e potente

<b>Mach3</b>	24g	28g
Calibro <i>Gauge</i>	12	12
Fondello <i>Head Brass</i>	25 mm	25 mm
Bossolo <i>Shell</i>	70mm	70mm
Borra <i>Wad</i>	GT	AQUILA
Piombo <i>Lead</i>	24g 3/4oz	28g 1oz
%Sb <i>%Sb</i>	5%	5%
N° Pallini <i>Pellet size</i>	7½-8½ argentato	7½-8½ argentato
Velocità V <i>Speed V</i>	412 m/s 1351 fps	408 m/s 1338 fps
Pressione <i>Pressure</i>	590 bar	610 bar



<b>Mach3 HV</b>	24g	28g
Calibro <i>Gauge</i>	12	12
Fondello <i>Head Brass</i>	20 mm	20 mm
Bossolo <i>Shell</i>	70mm	70mm
Borra <i>Wad</i>	GT	GT
Piombo <i>Lead</i>	24g 3/4oz	28g 1oz
%Sb <i>%Sb</i>	5%	5%
N° Pallini <i>Pellet size</i>	7¼ argentato	7¼ argentato
Velocità V <i>Speed V</i>	435 m/s 1426 fps	425 m/s 1394 fps
Pressione <i>Pressure</i>	720 bar	690 bar



<b>Mach3 FreeShots 28g</b>	
Calibro <i>Gauge</i>	12
Fondello <i>Head Brass</i>	20 mm
Bossolo <i>Shell</i>	70mm
Borra <i>Wad</i>	FRESHOT
Piombo <i>Lead</i>	28g 1oz
%Sb <i>%Sb</i>	5%
N° Pallini <i>Pellet size</i>	8½ argentato
Velocità V <i>Speed V</i>	410 m/s 1345 fps
Pressione <i>Pressure</i>	635 bar



# Cheddite

LA RICETTA  
DELLA VELOCITÀ  
DI CHEDDITE

Cheddite

# MACH3



**ChedditeItaly**

Via del Giaggiolo, 189  
57100 LIVORNO ITALY  
Tel. 0039 0586 854295  
Fax 0039 0586 854393  
www.chedditeitaly.com  
info@chedditeitaly.com





## Tiro a volo



### Andrea Martignoni

Medaglia di bronzo ai Campionati mondiali Assoluti

**U**n anno di transizione, che ha comunque portato a casa la vittoria di tornei e il bronzo ai Mondiali Assoluti. Ma Andrea Martignoni non si contenta e pensa già al prossimo anno.

#### Com'è andato il 2015?

"Un anno che ha avuto dei problemi tecnici, che naturalmente si sono riversati sul risultato. Fino al 2014 ho tirato per Beretta, mentre nel 2015 la Perazzi, che per il Tiro al Volo è una delle ditte più importanti, mi ha chiamato per far parte del

loro team di tiratori. Così ho iniziato questo nuovo percorso con il fucile di nuova generazione High tech. Il fucile da tiro è un po' come un abito fatto su misura, deve essere perfettamente in sintonia con il tiratore. Sembra una cosa semplice, in realtà è piuttosto difficile da realizzare. Ed infatti ho incontrato dei problemi, anche perché questa nuova arma che ha tanti aspetti positivi e molti vantaggi, è però più difficile da metter a punto. Normalmente quando tutto va bene si calcola che occorrono 5 o 6 mesi per questo tipo di lavoro, e quindi ho investito questo periodo per preparare il fucile, ma quando sono arrivato al Campionato Mondiale di settembre c'era ancora qualche difetto tecnico che mi ha impedito di conquistare il primo posto".

Ti sei comunque assicurato la medaglia di bronzo, ad un Campionato Mondiale e per di più Assoluto. Non è male come risultato.

"Sì, certo, questo è vero. Però io so che ero preparato per poter salire sul primo gradino del podio. Basta pensare che ho fatto il terzo posto con il nuovo fucile ancora non perfettamente calibrato, se avessi gareggiato con uno dei miei vecchi probabilmente ce l'avrei fatta. Insomma, un risultato che mi ha lasciato un po' di amaro in bocca".

#### Obiettivi per il 2016?

"Vedremo di risolvere questi problemi e ottenere di più".

Ricordaci il tuo impegno con la Federazione.

◀ Roberto Proietti, Molinari Sebastiano e Andrea Martignoni campioni mondiali a squadre nel 2014

"Sono responsabile per la Toscana del Tiro con l'Elica. Il mio incarico è prima di tutto di osservatore, per controllare che siano rispettati i regolamenti nei vari campi di tiro. Sto collaborando, inoltre, molto attivamente con la Federazione per cercare di innovare questo sport, perché come tutte le discipline, deve cercare di adeguarsi ai tempi, tenere conto del mutare delle situazioni, comprese quelle economiche.

Così stiamo studiando vari aspetti e alternative. Per ora siamo riusciti a riportare il montepremi del Campionato italiano a 36.000 euro, che fino all'anno scorso era di 22.000.

Abbiamo poi contenuto la quota d'iscrizione per far tornare in gara tutti coloro che non partecipavano più perché i costi, compreso lo spostamento, cominciavano ad essere cari, considerando che i giorni di gara sono tre e alcuni atleti devono percorrere molti chilometri per raggiungere il luogo dove si svolge il Campionato".

#### Quanti sono gli atleti di Tiro al Volo in Italia?

"I tiratori iscritti a questa disciplina sono circa 500, però i campi di tiro più importanti sono rimasti cinque o sei su tutto il territorio nazionale".

#### E in Toscana?

"La nostra è una regione che ha una grande tradizione in questa disciplina, infatti, i praticanti sono più di 100. Rispetto al quadro generale in Toscana c'è una buona concentrazione. Il problema è che anche da noi l'unico campo per il Tiro con l'Elica è rimasto al Poligono delle Cascine a Firenze. Un poligono che era di proprietà dei Conti Pazzi, che lo donarono al Comune con la clausola che impone l'apertura della struttura fino a quando vi sarà un tiratore iscritto".

#### Perché tante difficoltà per essere ammessi ai Giochi Olimpici?

"Il problema è che nel mondo olimpico il bersaglio deve essere per tutti uguale, come nel piattello, mentre l'elica è stata concepita in modo da simulare il volo del piccione con una buona dose d'imprevedibilità e non è sempre possibile rendere il bersaglio uguale per tutti, altrimenti diventerebbe troppo facile, ed invece il tiro all'elica è per sua natura difficile. Sono allo studio, già da un po' di tempo, alcune modifiche per superare queste difficoltà e aspirare ad essere ammessi ai Giochi Olimpici".



# PERFORMANCE

di Mirco Dr. Paggini, dietista

## Alimenti e accessori per lo sport



Via Maggi, 80 - 57125 LIVORNO • Tel./Fax 0586 894393  
mircopaggini@yahoo.it - [www.italiadiscovery.it](http://www.italiadiscovery.it)



Performance di Paggini Mirco





**D**iretta discendente della società creata nei primi anni 90 da Marco Rocca e Franco Scarpa, pionieri del triathlon a Livorno, la Livorno Triathlon si pone oggi come una solida realtà nell'ambito della triplice disciplina italiana.

A fianco degli inossidabili atleti (ormai ultra cinquantenni) delle origini si sono, infatti, aggiunti negli anni a seguire molti giovani provenienti da vari sport, che ormai maturi dal punto di vista sportivo, hanno portato in alto le quotazioni del team labronico. Non a caso nel 2015 è arrivato il 14° posto assoluto ai campionati italiani di triathlon sprint a squadre di Riccione della prima squadra composta da Andrea Martinelli, Fabio Bellini, Lorenzo Rossi, Paolo Favilla e Gabriele Baroni.

Come ci spiega il presidente (e atleta) Cesare Taddei: "Abbiamo ormai oltrepassato il numero di 60 atleti tesserati; siamo una grande famiglia allargata anche ad atleti che vivono in altre città, attirati dal nostro spirito cameratesco e goliardico, nonché dai vari stage di allenamento che spesso organizziamo sul nostro lungomare. Lo scopo è cementare l'amicizia tra i partecipanti ma allo stesso tempo... arrivare prima degli altri, quindi battaglie a suon di nuoto, bici e corsa! E non pensate che le donne stiano a guardare! Si perché nella squadra militano anche 3 ragazze eccezionali che non si risparmiano certo nelle gare a cui partecipano e che danno del filo da torcere anche ai 'maschiotti'. Anzi, dobbiamo dire che Simonetta Bernardini ci ha abituato a continue prestazioni da podio, culminate col suo secondo posto di categoria ai Campionati Italiani Sprint di Riccione. Ma ci aspettiamo presto risultati anche dalle altre due, Federica Fanciullacci e Bianca Carrai: il triathlon è uno sport in cui bisogna adattarsi progressivamente ai cambi nuoto/bici e bici/corsa. Sono giovani e il tempo è dalla loro parte. Noi stiamo aspettando!"

Non solo triathlon classico nuoto, bici da strada, corsa), comunque per gli atleti amaranto; si spazia anche nel triathlon off road (su percorsi sterrati, percorsi con mountain bike), duathlon (corsa, bici, corsa), acquathlon (corsa, nuoto, corsa), su tutte le distanze: sprint, olimpico, 1/2 ironman e, dulcis in fundo: Ironman.

"Partecipare ad un Ironman e, soprattutto, portarlo a termine è il sogno di ogni triatleta" dice Fabio Quagliarini, specia-

## Triathlon

### La Livorno Triathlon ovvero una solida realtà nell'ambito della triplice disciplina

*Oltre 60 atleti impegnati in più specialità*



La squadra del Livorno Triathlon

lista in lunghe distanze "e noi sforniamo ogni anno un finisher!" Quest'anno è toccato a Licio Torre, con una super prestazione all'Ironman di Vichy in 11 ore, 22' e 11". Ma molti altri stanno maturando l'idea di superare se stessi compiendo questa durissima impresa sportiva ( 3,8km nuoto, 180km bici, 42 corsa)!

E c'è chi si cimenta anche in gare molto particolari. Ci dice Riccardo Rosselli: "In effetti vedere qualcuno che scia sulla panoramica di Montenero in mezzo al traffico non capita spesso! D'altra parte per diventare Campione Italiani di Winter Triathlon (corsa, mountain bike, sci di fondo) mi devo arrangiare! Gli sci sono comunque a rotelle, che sia chiaro! Perché se si deve aspettare la neve a Livorno per allenarsi..."

Per lui oltre a questa soddisfazione, anche il titolo italiano di categoria nella versione off road del triathlon olimpico, durissima gara svoltasi in agosto

a Vittorio Veneto, con dislivelli da brivido in mountain bike. Sempre ad agosto, in un'altra disciplina, l'aquathlon (corsa, nuoto, corsa) trionfi italiani di categoria per Gianni Picchi (M4), Gabriele Baroni (M1) e bronzo per Andrea Martinelli (S3), nella splendida cornice del lungomare Caracciolo di Napoli. Questi gli acuti di una massiccia partecipazione alle gare su tutto il territorio italiano. Ma i "ragazzi" della Livorno Triathlon sono anche ottimi organizzatori.

"Organizzare una gara di triathlon a Livorno è una sfida entusiasmante ma molto impegnativa" ci dice Fabio Quagliarini, vero deus ex machina dell'evento. "Quando però tutto va alla perfezione come è capitato nel 2015 ci sentiamo alle stelle! E quando riguardiamo il video che abbiamo realizzato (è in rete), sogniamo sempre di organizzare qualcosa di più grande sul nostro lungomare... livornesi permettendo, ovviamente!"

# "LA GABBIA" IMPIANTI SPORTIVI

**"LA GABBIA",  
l'evoluzione calcistica  
della nostra amata  
gabbionata".  
L'impianto è realizzato  
in erba sintetica e reso  
meno traumatico e più  
simile ai campi di calcio  
dalla presenza di EPDM.**



**Dal lunedì al venerdì possibilità di usufruire  
dell'impianto dalle 08.00 alle 22.00**



**Il campo è lungo 26 m  
e largo 13 m, l'impianto  
è fornito di doccie e Bar,  
ma la cosa che lo  
distingue ulteriormente è  
la copertura dello stesso.**

**Per informazioni contattare:  
Cral ASA - Scali Cerere, 2  
Tel/Fax 0586884289 (Laura)**

***Utilizzabile anche per  
feste di compleanno con  
servizio catering***





## Domenico Passuello

Campione di Iron man lungo a Taiwan



Domenico Passuello con la maglia del Bahrein

**U**n anno diviso a metà per Domenico Passuello, il cui spartiacque è stato l'inevitabile infortunio, che in questo tipo di disciplina è sempre in agguato dietro l'angolo.

**Domenico, raccontaci il tuo 2015.**

“È stata una stagione fantastica fino a giugno, e poi ho avuto un infortunio dietro l'altro. Ho iniziato con una sciatalgia che curata in ritardo mi ha causato la fascite plantare, impedendomi di allenarmi e quindi gareggiare per 5 mesi. L'ultima gara l'ho fatta a giugno e poi ho ripreso a dicembre con due gare, pur non avendo perfettamente recuperato”.

**Raccontaci la prima parte dell'anno.**

“Fino a giugno credo sia stata la stagione migliore per me. In tre mesi ho vinto 5 gare, tutte di livello internazionale, battendo importanti atleti, ma soprattutto ho vinto il mio primo Iron man di lunga distanza con 3,860 km a nuoto, 180,260 km

in bicicletta, 42,195 di corsa, e sono stato il secondo italiano di tutti i tempi a vincerlo”

**Dove si è svolta la gara?**

“A Taiwan, in condizioni particolari di caldo e vento. È un'isola piuttosto difficile, ed il livello degli atleti che hanno partecipato era quindi alto e per me è stata una grande soddisfazione”.

**Raccontaci anche le altre gare.**

“Altro importante risultato è stato il settimo posto al Challenge Dubai che è stata la gara più importante dopo il Campionato del Mondo, una competizione ad invito organizzata dal principe del Bahrein, con un montepremi altissimo. Sono stati invitati i primi migliori settanta atleti al mondo, e già rientrare in questo gruppo è stata una soddisfazione, alla quale si è aggiunto il settimo posto. Dopo questa gara, insieme ad altri, il principe mi ha scelto, per sponsorizzarmi, ed infatti, fino all'infortunio ho partecipato alle gare con la scritta Bahrein sulla maglia, poi purtroppo non potendo gareggiare questa cosa è andata naturalmente a scemare”.

**Hai avuto modo di conoscere lo sceicco del Bahrein?**

“Del settore sportivo si interessa il principe del Bahrein, che è il figlio del sultano, un ragazzo molto giovane, al di sotto dei trent'anni. Sta cercando di promuovere lo sport nel suo paese e ha creato varie iniziative per pubblicizzare la maratona, il triathlon, ed ora pare che voglia entrare nel ciclismo”.

Purtroppo non ho avuto modo di percorrere molto questa nuova strada che mi si era aperta e che poteva darmi delle opportunità, comunque ho avuto occasione di parlare due volte con il principe e posso dire che è una persona molto semplice, alla mano, anche lui è un appassionato di triathlon e lo praticata

in mezzo alla gente, senza particolari norme di sicurezza, azzardando forse un po', visto che comunque è il figlio dello sceicco”.

**Progetti per il 2016?**

“Inizierò l'anno concentrandomi sulla ripresa della forma. Nel 2015 ho mancato il mondiale delle Hawaii, e questo mi pesa molto”.

Nelle stagioni precedenti ho rinunciato spontaneamente perché non mi sentivo al pieno delle forze, ma quest'anno ero pronto, ed invece l'infortunio mi ha fermato. Il mondiale è una gara alla quale voglio partecipare per fare un risultato e averci dovuto rinunciare proprio nell'anno in cui mi sentivo in piena forma, è stato duro”.

Quindi nel 2016 ricomincerò ad allenarmi con la speranza che vada tutto bene e che la stagione mi porti alle Hawaii”.

**Dovrai quindi rifare la qualificazione?**

“Sì, dovrò ripartire con il ranking e posizionarmi fra i primi 50 al mondo per poter poi puntare al mondiale delle Hawaii. Penso che ricomincerò a gareggiare a maggio”.

**Immagino che la soddisfazione più bella sia stata a Taiwan?**

“Certo. È stato un Iron man importante, ho battuto atleti fortissimi, uno di questi ha vinto tre mondiali e l'altro ha vinto 12 iron man nella sua carriera, un vero mito nel suo campo”.

**Sei sempre il tecnico di stesso?**

“Sì. Perché in Italia non si ci sono tecnici per chi fa questo sport al mio livello, in quanto oltre alla preparazione tecnica serve anche un'esperienza nel settore. L'unico veramente valido è Marco Milani, perché può abbinare le due cose, ma è impegnato in altri sport”.



Domenico Passuello



## ...non solo vele



Per ogni tipo di produzione disponiamo della tecnologia necessaria e dei materiali più innovativi per la progettazione e la realizzazione di vele qualitativamente superiori, ma... non solo vele.

La passione per la nostra professione e l'esperienza che si completa e si rinnova con quella maturata da chi sceglie i nostri prodotti in regata o nel diporto, ci rendono ogni giorno più consapevoli delle vostre esigenze.

[info@geosails.com](mailto:info@geosails.com)

[www.geosails.com](http://www.geosails.com)

via delle cateratte, 84/15 • 57122 LIVORNO • Tel. 0586 839925





## Vela



## Francesco Marrai

*Un'estate entusiasmante con una Medaglia d'Oro alle preolimpiche*



Francesco Marrai

**L**a conferma della sua qualificazione alle olimpiadi è arrivata alla fine di gennaio, ma ce lo aspettavamo già dalla fine dell'estate, quando ha vinto la Medaglia d'Oro alla preolimpica a Rio.

Francesco Marrai, 22 anni, Guardia di Finanza, è il primo livornese ad essersi qualificato per le olimpiadi di Rio dove parteciperà alla disciplina del singolo maschile Laser Standard, seguito dal suo tecnico Alp Alpagut.

Ma torniamo al 2015 e alla bella e meritata estate per Francesco Marrai, per farci raccontare il successo di quella che viene chiamata preolimpica, ma che potremo definire anche una prova generale delle olimpiadi del prossimo anno, tanto più che si è svolta nelle stesse acque. Di Francesco ricordiamo che negli ultimi sei anni ha vinto 4 titoli italiani, due titoli mondiali under 19 e tre titoli

europei di cui due under 19 e uno under 21.

**Com'è andata questa importante estate?**

*"Ho iniziato con un diciassettesimo posto al mondiale in Canada e un ottavo all'europeo in Danimarca. Poi siamo andati direttamente a Rio dove abbiamo fatto qualche giorno di allenamento prima di partecipare alla preolimpica. Il mio obiettivo era quello di arrivare fra i primi 10, fra i primi 5 l'obiettivo massimo, ed invece è arrivato il primo posto ed è stata la migliore conclusione di stagione che ci poteva essere".*

**Quale il livello dei tuoi avversari?**

*"Molto alto, essendo una preolimpica c'erano tutti i ragazzi che hanno i numeri per essere il prossimo anno alle olimpiadi di Rio e vincere una medaglia, diciamo che la flotta era schierata al massimo delle sue potenzialità".*

**Com'è il campo di gara?**

*"È un campo molto variegato, nel senso che facciamo regate sia dentro che fuori dalla baia e mentre dentro abbiamo condizioni più simili ad un lago con onda piatta e vento medio leggero, fuori invece si alternano condizioni di onda formata e vento che tende ad essere più estremo. Questo salvo perturbazioni che nel periodo invernale di Rio, che cade appunto in agosto, sono frequenti. Altro elemento da sottolineare è che il mare è piuttosto inquinato. Rispetto agli anni precedenti sono migliorati, togliendo detriti macroscopici, come lavatrici e altro, che avrebbero potuto anche danneggiare l'imbarcazione, ma virus e batteri invece sono sempre presenti".*

**L'estate è stata sufficiente per la qualificazione olimpica.**

*"Da normativa un equipaggio deve fare risultati di livello, dimostrando alla Federazione e al Coni di poter fare un risultato alle olimpiadi e fra questi rientra un podio ai mondiali, agli europei e alla preolimpica. Non basta qualificare la classe, ma bisogna fare anche un risultato singolarmente che ti permetta di entrare nel gruppo di quelli che hanno dimostrato di avere le capacità per lottare per una medaglia olimpica. Quindi non è basata la medaglia preolimpica, ma ho dovuto anche continuare a mantenere l'andamento positivo, la strada olimpica è lunga ed impegnativa".*

**Come va lo studio?**

*"Sono uno studente di Ingegneria Nautica a La Spezia, ma naturalmente ho rallentato il passo rispetto agli altri, perché la vela mi ha richiesto molto impegno. L'obiettivo ovviamente è quello di concludere ed arrivare alla laurea".*

**Quanto viaggi?**

*"Molto. Quest'anno non sono mai riuscito a stare a casa più di dieci giorni consecutivi".*

**Il prossimo anno si presenta molto impegnativo.**

*"Sì, perché oltre alle olimpiadi ad agosto avremo anche gli europei a febbraio e i mondiali a maggio, due gare importanti per testare la preparazione e mettere a punto l'allenamento prima delle olimpiadi".*

**Completivamente sei contento?**

*"Dire contento sarebbe riduttivo, perché sono più che contento. Questo risultato mi ha dato la consapevolezza del mio lavoro e dei risultati che posso ottenere".*

**Concludiamo con la domanda di rito: chi vuoi ringraziare?**

*"Naturalmente tutto il gruppo sportivo delle Guardia di Finanza, la Federazione italiana Vela che mi dà sempre molta fiducia, i miei sponsor Celadin e Garnell e i supporter Negrinautica, Inkospor, NeilPryde e il Circolo Nautico Livorno".*



## Matilda Talluri

*Una sfida con se stessi per superare i limiti personali*



Matilda Talluri

**L**a fama del Circolo Nautico di Livorno con il suo tecnico Gianni Galli ha superato i confini cittadini e molti ragazzi e ragazze accettano di percorrere diversi chilometri per potersi allenare con lui.

Matilda Talluri ha 15 anni, abita a Firenze, frequenta la seconda classe del Liceo Scientifico e da poco è passata sul Laser Radial.

**Da quanto tempo ti dedichi alla vela e al mare?**

*"Da quando ero nella pancia di mia madre. Sono nata il 18 dicembre ed il 1° dell'anno i miei genitori mi avevano già portato all'Isola d'Elba per vedere i fuochi d'artificio".*

**Quindi vieni da una famiglia di appassionati del mare?**

*"Mia madre no, ma mio padre sì. Fin da piccolo ha sempre avuto la passione per la barca, ma in modo amatoriale, non si è mai concentrato sull'agonismo".*

**E tu come hai iniziato?**

*"A sette anni al circolo di Baratti. Mentre con l'agonismo ho iniziato quando ero in prima media".*

**Le tappe più importanti della tua carriera sportiva?**

*"Sull'Optimist non ho mai vinto una coppa.*

*Ho cominciato a vincere sul Laser, ma non ho mai fatto grandi exploit se non questa estate, con il primo posto ad un'Italia Cup in 4.7 e poi la partecipazione alle zionali".*

**Il ricordo più bello?**

*"Ogni volta che esco in mare è sempre bello, perché acquisisco qualcosa in più. Sono anche cambiata molto, adesso ho un altro atteggiamento verso questa disciplina.*

*Comunque dovendo scegliere fra i miei ricordo migliori c'è quando nel 2013 a Follonica, ho incontrato Gianni Galli, abbiamo iniziato a parlare e poi ho deciso di venire ad allenarmi a Livorno".*

**Quindi il 2015 è stato un anno positivo?**

*"Ho fatto un po' di risultati alle varie zionali e poi all'Italia Cup c'è stata questa vittoria inaspettata. Anche perché la settimana prima non stava andando bene negli allenamenti, ero un po' distratta".*

**Quante volte vieni a Livorno?**

*"Se ci sono le condizioni vengo 4 volte alla settimana. Mi devo organizzare con lo studio cercando di avvantaggiarmi e un po' studiando anche in macchina, durante il viaggio".*

**Gli insegnanti comprendono il tuo impegno?**

*"Non sanno che pratico sport, ma l'importante è andare bene a scuola, solo così ci si può permettere di fare anche agonismo".*

**Obiettivi del 2016?**

*"L'obiettivo principale è l'under 19 che si svolgerà a settembre a Trieste".*

**Un sogno nel cassetto?**

*"Come ogni atleta sogno le olimpiadi, però è un sogno molto nel cassetto, perché mi accorgo delle difficoltà e dei sacrifici che bisogna fare per arrivare ad alti livelli, quindi preferisco pensare a fare uno scalino alla volta".*

**Il rapporto con la barca e il mare?**

*"Fin da giovane mi hanno insegnato a rispettare il mare, e con il tempo si impara anche a superare le paure che possono essere legate al vento e alle onde.*

*Quando ero più piccola stavo bene in mezzo al mare con la barca, crescendo ho sviluppato un'altra consapevolezza e adesso quando esco cerco di imparare nuove cose e migliorare la mia tecnica. Adesso sono in sfida con me stessa, per cercare di superare i miei limiti.*

**Una bella sfida!**

**Hai mai avuto paura in mare?**

*"No, credo di aver avuto una forte scarica di adrenalina, ma non era paura".*

**Il tuo atleta mito?**

*"Robert Scheidt come, credo, tutti i laseristi".*

**La tua qualità migliore?**

*"Non credo di essere un grande talento, però sono determinata, mi impegno molto".*

**La cosa più importante che ti ha insegnato Gianni?**

*"Sono tante, anche perché alcune me le trasmette senza dirle con le parole. Ma forse la cosa più importante è una critica, che ancora devo assimilare bene, infatti, sta cercando di farmi capire che l'impegno da solo non basta, sono tanti quelli che si impiegano, anche duramente, non per questo uno si deve sentire migliore.*

*È un insegnamento che vale anche nella vita extra barca".*





## Adele Di Sante

*Ogni trasferta è divertente e mi regala tanti ricordi*



Adele Di Sante

**A**dele Di Sante è Livornese, ha 13 anni e frequenta la terza media.

**Da quanto tempo fai vela?**

“Da 5 anni. Durante i primi due ho frequentato dei corsi estivi come propeutica e poi gli ultimi tre anni mi sono dedicata all'agonismo”.

**Le tue tappe sportive?**

“Ho iniziato sull'Optimist, ma qui non sono andata bene, da un anno invece sono sul Laser e mi trovo meglio”.

Quest'anno ho partecipato al Campionato italiano a settembre, piazzandomi a metà classifica. Lo considero un buon risultato visto che era pochi mesi che ero sul Laser”.

**Perché ti trovi meglio sul Laser?**

“Va con qualsiasi condizione. Con l'Optimist quando c'è poco vento non ti muovi”.

Anche con le regolazioni mi trovo meglio”.

**Gli obiettivi del 2016?**

“Mi sto preparando per partecipare nuovamente agli italiani che si svolgeranno a settembre”.

**Il ricordo più bello?**

“Quando vengo qui mi diverto sempre. Ogni trasferta, anche se non è importante, mi lascia sempre dei ricordi”.

Naturalmente l'italiano è stata un'esperienza molto positiva, anche perché siamo stati fuori per sei giorni. Un bel ricordo è rappresentato anche dalle gare in Slovenia sull'Optimist, dove siamo rimasti per una settimana nel periodo di Pasqua”.

**Un sogno nel cassetto?**

“Forse, in futuro, arrivare a livelli più alti”.

**Come hai iniziato?**

“In estate mi annoiavo anche se tutti i giorni andavo al mare, così mia madre provò a farmi fare corsi di tennis e di nuoto, e poi mi portò al Circolo dove mi sono subito appassionata. Ho cominciato con un corso di 15 giorni alla fine della scuola e poi subito ho fatto un nuovo ciclo di altri 15 giorni, perché mi è piaciuto tanto”.

**In precedenza hai fatto altri sport?**

“Ho praticato ginnastica artistica e pattinaggio, ma soprattutto ho fatto atletica e fino allo scorso anno l'ho praticata in contemporanea con la vela, ma poi era diventato troppo faticoso e ho scelto vela”.

**Cosa ti piace del tuo tecnico Gianni Galli?**

“Mi piace come insegna e poi mi piace perché scherza, è simpatico”.

**Quale emozione ti dà questa disciplina?**

“Mi fa sognare. Quando sono in mare, sono spensierata”.

**Il rapporto con il mare?**

“Sono un'appassionata. In estate, quando vado al mare, in acqua ci sto anche 5 ore”.

**Le tue amiche si interessano alla tua attività sportiva?**

“Sì, mi chiedono come vanno le gare, come era il mare”.

Ne conosco anche alcune che vorrebbero provare, ma i genitori non vogliono perché preferiscono che facciano danza”.

**Il complimento che ti ha fatto maggiormente piacere ricevere?**

“Quando ho imparato a fare bene le virate anche con il vento e Gianni mi ha detto che sono stata brava. Lui sa incoraggiarmi a continuare”.

**La tua qualità migliore?**

“Il carattere e la passione”.

Mi piace essere impegnata in un'attività come questa, piuttosto che passeggiare in centro a guardare le vetrine”.

**L'esperienza più brutta?**

“Ho lasciato l'Optimist quando sono tornata dalla Slovenia, quindi ad inizio maggio e subito sono andata a Crotona a fare un Europa Cup sul Laser, che ancora non conoscevo, ed infatti, non sapevo che bisogna mettere il tappo alla barca. Così quando sono uscita in mare a fare le prove comincio andando bene e poi mi trovo ultima, con l'acqua in barca e non capivo neanche perché”.

Alla fine la barca non era più stabile ed ho cominciato a scuffiare. Mi è venuto a prendere Gianna e mi ha fatto vedere il tappo. Questa è stata una brutta esperienza”.

**Hai mai avuto paura in mare?**

“Inizialmente, quando facevo i corsi estivi, e le prime scuffiate quando ho cominciato ad allenarmi anche in inverno”.

Ma poi con il tempo, imparando la tecnica, passa anche la paura”.

**Cosa bisogna fare quando si finisce in mare?**

“È importante mantenere a calma”.



## Davide Puccianelli

*Una passione ereditata fin da piccolo*



Davide Puccianelli

**A**ltro grande entusiasta della vela e del mare è Davide Puccianelli 16 anni, di Viareggio, secondo anno del Liceo Linguistico

*"Ho iniziato ad andare in vela sull'Optimist a nove anni a Marina di Pietra Santa. Mio padre ha una barca a vela e in estate ci ha sempre portato a fare le crociere, credo di aver ereditato la passione da lui".*

**Come sei arrivato a Livorno?**

*"Nel 2013 quando ho cambiato classe e sono salito sul Laser. In quel momento decisi di fare un percorso agonistico più strutturato che il mio club non poteva offrirmi".*

**Hai fatto anche altre discipline?**

*"Sì, un po' di calcio e atletica, ma non ero interessato".*

**Come vieni a Livorno?**

*"In estate vengo in treno e cerco di essere presente ai quattro allenamenti settimanali, mentre in inverno mi accompagnano i miei genitori, perché ho problemi di orario con la scuola".*

**Come concili con la scuola?**

*"È impegnativo. Aiuta molto essere presenti in classe e stare attenti".*

**Le tue tappe sportive?**

*"Da cadetto feci qualche risultato, arrivando sempre fra i primi dieci e riuscii a qualificarmi agli Italiani, anche se poi non andò bene. Rimasi un po' deluso e da juniores non feci una grande prestazione".*

*Decisi così di cambiare barca e di venire a Livorno, dove ho cominciato a partecipare a qualche zonale e nel 2014 ho fatto la prima Italian Cup e mi divertii molto".*

**Il 2015 com'è andato?**

*"Sono passato al Radial, perché sono alto. Ho fatto Mister meeting a fine aprile, l'Italian Cup e poi un altro italiano".*

*I buoni risultati sono arrivati con le zonaline dove mi sono piazzato sempre fra i primi tre. Sto cominciando a migliorare e spero di avere altri risultati".*

**Progetti per il 2016?**

*"Mi piacerebbe fare tutte le Italian Cup e magari provare anche un Europa Cup per confrontarmi con atleti che vengono da fuori. È una cosa che feci già con l'Optimist ed è divertente ed istruttivo".*

**Un sogno nel cassetto?**

*"Il mio sogno è sempre stato quello di regatare sul Mini 6.50 che è un'imbarcazione in solitaria, con la quale si può fare anche la traversata atlantica. Ho conosciuto Andrea Pendibene da piccolo, perché mio padre gli ha fatto da sponsor, e sono stato in barca con lui. Da allora ho sempre sognato anch'io di poter andare sul Mini 6.50".*

**Il complimento che ti ha fatto maggiormente piacere ricevere?**

*"È difficile rispondere. Forse quello che apprezzo di più è quando mi dicono che*

*sono perseverante ed entusiasta. Questo me lo dice mio padre ed anche altri".*

**Ma la tua qualità migliore come velista?**

*"Mi riconosco di più sul vento forte, perché essendo alto ho il fisico adeguato".*

**Cosa ti piace di Gianni Galli?**

*"È diretto, e questa è una cosa molto positiva. Inoltre, ci dedica molto tempo, è sempre presente e disponibile per qualsiasi cosa".*

*Ha la capacità di farci capire dove sbagliamo".*

**Il tuo tifoso maggiore?**

*"Mio padre, e anche mia madre, ma lui è molto più presente su questo aspetto".*

**I tuoi amici di scuola seguono la tua attività sportiva?**

*"Adesso sono fortunatamente in una classe dove nessuno fa calcio, pratichiamo tutti sport diversi e neanche molto conosciuti. Quindi abbiamo un bel rapporto perché ci scambiamo le nostre impressioni, parliamo delle gare e dei risultati".*

**Il ricordo più bello?**

*"Quando andai con il mio ex tecnico Alessio Fanfani all'Italiano Cadetti. Per me fu una rivelazione, non ero mai uscito dalla Toscana con la vela. E poi ci fu anche il bel risultato che mi permise di qualificarmi agli Italiani e di andare a Venezia, dove ho avuto l'occasione di vedere la città".*

**Il più brutto?**

*"Quest'anno a Elvio, perché non mi è piaciuto il campo di gare. Non sono un appassionato del lago ed anche il luogo e la stagione erano brutti, la mattina c'erano -5 gradi".*

*Comunque è stata la più brutta fra le belle, perché alla fine sono state tutte belle esperienze".*

**Hai mai avuto paura in acqua?**

*"Sì, quando ero più piccolo avevo paura del vento forte, perché allenandomi a Pietrasanta dove c'è pochissimo vento, non ero abituato e quando andavo fuori, anche a Livorno, le prime volte, non sapevo come gestirlo".*

**Il tuo rapporto con il mare?**

*"Buono, dato che sono in acqua da quando sono nato, grazie a mio padre che mi ha sempre portato in mare".*





## Lorenzo Rizzo

*Concentrazione e competizione per la vela*



Lorenzo Rizzo

**L**orenzo Rizzo ha 16 anni, vive a Prato e frequenta la terza classe del Liceo Scientifico. È un ragazzo di poche parole, che tende a sottovalutarsi, un

po' per timidezza un po' per il carattere schietto che lo porta a dire le cose in modo diretto, senza tanti giri di parole.

**Da quanto tempo fai vela?**

"Ho iniziato a sei anni con la scuola vela. Verso i 9 ho esteso gli allenamenti anche al periodo invernale".

**Chi ti ha stimolato ad intraprendere questa strada?**

"Mio fratello che già praticava vela, lui ha sette anni più di me e da due ha smesso".

**Come concili con la scuola?**

"Esco tutti i giorni alle 14 e quindi a Livorno vengo solo il sabato e la domenica. In estate mi trasferisco per un mese direttamente sul mare e posso allenarmi di più".

**In quale classe velica sei?**

"Da un anno sono sul Laser".

**Le tue tappe sportive più importanti?**

"Ho fatto tutti i campionati giovanili da Cadetto sul Optimist, arrivando quinto a Marsala, secondo a Venezia nel 2011, ottavo a Cagliari nel 2012. Mentre nel 2013 e 2014 non ho fatto buoni piazzamenti".

**Il 2015 com'è andato?**

"È stato il primo anno nel Laser e mi sono adattato alla nuova barca, l'impegno è stato molto concentrato su questo".

**Su quale imbarcazioni ti trovi meglio?**

"Non so se il Laser è meglio dell'Optimi-

st, ancora non ho deciso".

**Obiettivi del 2016?**

"I nazionali e poi l'under 19 sul Radial".

**Sogno nel cassetto?**

"Non ce l'ho".

**Come ti trovi con Gianni Galli?**

"Sono a Livorno da un anno e Gianni mi piace perché è molto realista, ti dice i difetti senza tanti giri di parole".

**La tua qualità migliore?**

"Sono molto concentrato quando vado in barca, mi piace regatare e sono abbastanza competitivo".

**Il ricordo più bello?**

"In particolare non saprei, però posso dire di essermi divertito molta nella stagione dell'Optimist".

**Il più brutto?**

"Rimanere escluso dalla selezione nazionale".

**Hai mai avuto paura in mare?**

"Solo da piccolo quando c'era più vento, ma crescendo mi è passata".

**Il tuo rapporto con il mare?**

"Mi piace stare in mare, anche per diverse ore, sto bene, non mi fa fatica".

**Il complimento che più ti ha fatto piacere ricevere?**

"I complimenti sono sempre i soliti. Forse un tecnico con il quale feci un raduno e alla regata finale mi fece i complimenti perché ero andato bene".

**Chi è il tuo tifoso più sfegatato?**

"Mio nonno. Segue tutte le mie gare, anche se non conosce i regolamenti, gli piace seguirmi e quando vado bene è più contento di me".



# Avanti Savejonida

Associazione di volontariato ONLUS

- IDRAULICA, ELETTRICISTA E FABBRO
- ASSISTENZA CALDAIE, SVERNICIATURA
- FALEGNAMERIA VARIA
- IMBIANCATURA PARETI
- MURATURA, CARTONGESSO
- TRASLOCHI, MONTAGGIO E SMONTAGGIO
- PULIZIA CASE, UFFICI, GIARDINAGGIO
- PREVENTIVI E SOPRALLUOGHI GRATUITI

Per informazioni: Giovanni Pensabene cell. 371 1231823 - savejonida@gmail.com



## Windsurf



### Martina Lottini; Guido Pozzi; Simone Milianelli; Pietro Milianelli e Alessandro Batini



*I giovani atleti della scuola Centro Windsurf 3 Ponti*



*I ragazzi del Centro Windsurf 3 Ponti*

**U**na scuola che punta sul divertimento e la passione del mare, da abbinare allo sport, sulla base del proprio desiderio. "Con noi -spiegano i tecnici della scuola- non importa fare agonismo. Noi lo proponiamo, anche ai più giovani, ma la scelta è individuale, ognuno decide come preferisce vivere il windsurf e il mare".

E su questa filosofia molti ragazzi, più o meno giovani, si sono raccolti intorno alla scuola, dove li troviamo sempre sorridenti ed entusiasti della loro attività.

Quest'anno ci siamo dedicati ai più giovani, ascoltando le loro passioni e i loro sogni, proprio prima di partire per una regata a Torbole sul Lago di Garda.

**Martina Lottini** ha 13 anni e frequenta la terza media.

**Come ti sei avvicinata a questo sport?**

"Da piccola venivo al mare alla spiaggia dei Tre Ponti e vedevo le persone che facevano questa disciplina e ne rimanevo favorevolmente colpita. Così con il tempo ho deciso anch'io di provare ed ho fatto il corso a 9 anni. Adesso faccio la classe giovanile e quindi Tecno".



*Martina Lottini*



*Guido Pozzi*

**La cosa che ti è piaciuta di più?**

"Le regate fuori Livorno, perché andiamo tutti insieme e ci divertiamo".

**Un sogno nel cassetto?**

"Fare in futuro lo Slalom. Ho già provato in Sardegna e mi piacerebbe specializzarmi".

**Hai fatto altri sport?**

"Sì, ho praticato pattinaggio, nuoto, pallavolo e atletica".

**Perché il windsurf ti piace più degli altri?**

"Perché mi piace molto il mare".

**Chi sono i tuoi tecnici e cosa ti piace di loro?**

"I miei allenatori sono Davide e Dario e mi piacciono perché oltre ad essere bravi, sono divertenti e capiscono le nostre esigenze e cosa ci piace fare".

**Guido Pozzi ha 9 anni**

"Da 4 anni e mezzo faccio questo sport. Mi ha consigliato un compagno di classe, è stato il primo a parlarmi di questa disciplina".

**Cosa ti piace del windsurf?**

"Il mare e il vento".

**Un sogno nel cassetto?**

"Andare a fare le gare internazionali, ma soprattutto mi piace continuare a divertirmi".

**In passato hai fatto altri sport?**





I ragazzi del Centro Windsurf 3 Ponti

*"Ho fatto un po' di nuoto e di atletica. Il windsurf però mi piace di più, forse anche perché mio padre va in barca a vela, fa le regate e mi ha trasmesso la passione per il mare."*

**Allora perché non ti sei dedicato alla vela?**

*"La barca a vela non mi ispira perché è troppo grossa, mi trovo meglio con la tavola."*

**Cosa ti piace dei tuoi allenatori?**

*"Ci sanno gestire, anche se siamo in tanti e abbastanza vivaci. Nonostante questo loro riescono ad allenarci bene."*

**Simone Milianelli** ha 12 anni e fa parte di una famiglia di appassionati del ma-

re, infatti, ha altri due fratelli con la tavola sempre pronta per uscire.

*"Faccio windsurf da due anni, ed ho iniziato perché mio fratello più grande, di 14 anni, e quello più piccolo di 10, praticavano già questa disciplina. Un giorno li ho visti fare gli allenamenti ed ho pensato di provare anch'io. Il nostro si può definire un effetto a catena."*

**La cosa che ti piace di più?**

*"Planare sul vento."*

**Hai mai fatto regate fuori Livorno?**

*"Non ancora, ma presto farò la prima."*

**Cosa ti aspetti?**

*"Almeno di finire la gara."*

**I tuoi tecnici?**

*"Sono bravi e ci aiutano ad affrontare le nostre paure. Anche loro sono molti bravi con il windsurf."*

**Il rapporto con il mare?**

*"Ci sono nato, il mare è per me una cosa naturale."*

**Pietro Milianelli** ha 10 anni

*"Io sono stato il secondo della famiglia ad iniziare."*

**Cosa ti piace del windsurf?**

*"Andare veloce con il vento. E poi è possibile fare altre cose con le onde, come saltare. Insomma è molto vario come sport."*

**Un sogno nel cassetto?**

*"Fare lo slalom e partecipare anche ad altre competizioni."*

**Hai già partecipato a delle regate?**

*"Sì, certo. Nell'ultima mi sono qualificato a mezza classifica e sono stato contento."*

**Alessandro Batini** ha 12 anni e si dedica al windsurf da due.

*"Ho iniziato perché un giorno di fine estate venni sulla spiaggia e vidi tante vele in mare, così decisi di provare."*

**Hai già fatto qualche regata?**

*"Sì, ne ho già fatte due. È divertente essere in tanti, tutti insieme in mare, ed anche l'adrenalina della gara mi piace."*

**Un sogno nel cassetto?**

*"Diventare un tecnico o un professionista."*

**I tuoi allenatori?**

*"Sono simpatici, scherzano, ma quando c'è bisogno di essere seri per insegnarci lo sono."*

**Cosa ti piace di questa disciplina?**

*"Il mare e il freddo. Anche in inverno mi piace molto fare questo sport."*



Simone Milianelli



Pietro Milianelli



Alessandro Batini



# MOTO CLUB LIVORNO 1921 - 2016

## Programma delle manifestazioni 2016

**21 febbraio** • Pistoni d'epoca alla Rotonda. La manifestazione, con la collaborazione del Topolino Club, si svolge la terza domenica mattina di ogni mese del 2016. Si tratta di una Mostra Statica di moto e auto d'Epoca, dove i proprietari portano i loro mezzi e rimangono lì finché ne hanno voglia. La mostra chiude alle 12,30



**29 maggio** • 38° Motoincontro, aperto a tutti i tipi di moto e scooter con gita turistica e pranzo. Possono partecipare anche i non iscritti alla F.M.I.

**12 giugno** • 14° Giro della Toscana, prova valida per il trofeo regionale motoraid (regolarità) aperto a tutti i tipi di moto e scooter



**24/25 Settembre** • 24ª Mostra - Scambio per moto e auto d'epoca e modernariato, all'interno dell'ippodromo di Livorno



Sede: Via Nino Bixio, 7 - Livorno  
Presidente: Mauro Papucci, 340 2727829  
e-mail: epoca@motoclublivorno.it • web: www.motoclublivorno.it





## MOTO CLUB LIVORNO

## Motociclismo



### Per una cultura della moto come sport, educazione stradale e amarcord

**A**nche quest'anno siamo qui, gentilmente ospitati dall'Almanacco dello Sport Livornese e, come sempre, cogliamo l'occasione per tracciare il bilancio delle attività annuali programmate e per mantenere vivo ed efficacemente vitale l'attaccamento al nostro Moto Club e a tutto lo sport motociclistico labronico, in una fase dove le attività svolte volontariamente diventano sempre più difficili da portare avanti.

Anche il Moto Club Livorno, affiliato alla Federazione Motociclistica Italiana, rileva con soddisfazione che le attività programmate per il 2015 sono state apprezzate e seguite da una folta schiera di motociclisti provenienti da tutta la regione.

Un anno particolarmente intenso che ha visto impegnata la Dirigenza del Moto Club Livorno nell'organizzazione e nella pratica delle tradizionali attività prettamente motociclistiche.

Le manifestazioni organizzate e svolte nel 2015 sono state:

1 - 4° Trofeo Sociale basato su prove tipo Moto Raid

2 - 37° Moto Incontro a carattere regionale

3 - 13° Giro della Toscana, gara valida per il Trofeo Toscano Moto Raid

4 - 23° Mostra/Scambio all'Ippodromo di Livorno

Piena soddisfazione quindi per la felice realizzazione di tutte le proposte sportive messe in calendario dal Consiglio Direttivo. Ciascuna di esse, nel suo genere, ha raggiunto gli obiettivi prefissati che sono sempre, ancora prima di tutti gli aspetti tecnici pure importantissimi, quelli di raggiungere la massima

soddisfazione dei partecipanti.

Il 2015 è stato anche quello che ha visto la nascita della Mostra Statica periodica di auto e moto d'Epoca alla Rotonda, dove da luglio, ogni terza domenica del mese si svolge questa manifestazione, denominata "Pistoncini d'Epoca". Questo fatto arriva a coronamento di due anni di difficile lavoro e impegno che il nostro Moto Club ha portato avanti nei confronti del Comune di Livorno che, alla fine ci ha gentilmente concesso questa possibilità. Si tratta di un momento di incontro tra appassionati che portano i loro mezzi d'epoca e li espongono in quel bellissimo spazio che è la nostra Rotonda.

Inoltre, verso la fine del 2015, il CD del Moto Club è stato impegnato nella ricerca di una nuova sede sociale. La scelta è caduta su un bel fondo ampio e spazioso che si trova in via Nino Bixio n° 7, dove, da marzo 2016, siamo operativi a tutti gli effetti. I nuovi orari di segreteria sono: martedì dalle 17,00 alle 19,00 e giovedì dalle 21,00 alle 22,30.



L'impegno del CD verso lo sviluppo e la diffusione nel territorio regionale di attività legate al motociclismo e all'Educazione e Sicurezza stradale, si è confermato particolarmente forte anche se sarebbe auspicabile un più importante coinvolgimento delle Autorità locali nel concedere spazi di maggiore visibilità per quelle attività con scopo principalmente educativo nel campo motociclistico, che hanno risvolti positivi verso i giovani in particolare per quanto riguarda la Sicurezza Stradale.

Gli ottimi risultati riscontrati nelle manifestazioni del 2015, sia in termine di numero di adesioni, sia di gradimento sono stati così lusinghieri da convincere il Consiglio Direttivo a riproporle con la stessa formulazione anche per il prossimo anno sociale. Nel 2016 il Moto Club Livorno desidera mettere in campo un suo maggiore impegno nella diffusione della sicurezza stradale intesa come fattore culturale fondamentale per la convivenza civile.

Forte, infine, l'impegno nel settore dei motoveicoli di interesse storico e collezionistico, chiamati comunemente "d'epoca", verso il quale l'attenta dirigenza del Club volge una attenzione particolare all'evolversi della normativa e svolge una capillare informazione nel riguardo dei propri soci e di chiunque abbia dubbi e domande da fare in merito.

Settore particolarmente importante anche per i risvolti normativi soprattutto da quando il Registro Storico della Federazione è entrato a far parte dell'articolo 60 del Nuovo Codice della Strada, dando così la possibilità, ai mezzi iscritti, di usufruire delle agevolazioni previste per questo tipo di veicoli.

Il Moto Club Livorno saluta tutti i lettori dell'Almanacco, nella speranza di vederli sempre più partecipi alle nostre manifestazioni, anche solo come spettatori. Per noi sarebbe già una soddisfazione.

CRF1000L

*Africa  
Twin*

**HONDA**

The Power of Dreams



**BALZARINI MOTO**

CONCESSIONARIA UNICA  
LIVORNO-VECINA



**LIVORNO**

Via Ginori, 27-29-31-33 / Via Moggi, 34 - Tel. 0586 898729  
Via L. Da Vinci, 8 - Tel. 0586 421897





## MOTO CLUB TORRE DELLA MELORIA

## Team Lanzi Macota

*I numerosi ed importanti piazzamenti nell'enduro e nel motocross per adulti e ragazzi*

**A**nche la stagione 2015 si è chiusa, per il Moto Club Torre della Meloria Team Lanzi Macota, con buonissimi risultati che confermano la squadra livornese tra le più forti del panorama fuoristradistico nazionale, infatti, sono numerosi ed importanti i piazzamenti sia nell'enduro che nel motocross, sia tra gli adulti che tra i ragazzi.

Nel motocross partiamo con la splendida vittoria del Campionato Italiano cat. Veteran MX1, conquistata da Fabio Occhiolini al termine di sei tiratissime prove, che hanno toccato gli impianti più importanti d'Italia e che hanno visto al via oltre un centinaio di piloti, che hanno dato un grande spettacolo al numerosissimo pubblico intervenuto.

Occhiolini, con la sua Honda 450 cc. 4T Red Moto, ottimamente curata dal giovane ed emergente tecnico livornese Lorenzo Marinai, si è imposto grazie ad una tattica che lo ha visto sempre all'attacco, e gli ha permesso di aggiudicarsi ben tre delle sei gare disputate. Fabio ha inoltre conquistato la terza piazza nel Campionato Toscano.



Nicola Matteucci primo classificato al Campionato Toscano cat. Top Driver MX2



Filippo Colarusso e Davide Pitzoi vincitori del Campionato Toscano mini enduro 65 cc. e 85 cc

Sempre nel Campionato Italiano, ma femminile, ottimo secondo posto per Floriana Parrini con la Yamaha 250 cc. 4T che si è anche imposta nel Toscano. Da segnalare la sua presenza ad alcune prove del Mondiale (Francia, Germania, Repubblica ceca, Olanda).

Nicola Matteucci ha vinto il titolo regionale nella categoria Top Rider MX2 con la sua Honda 250 cc. 4T Red Moto, nella sua stessa categoria ha fatto il terzo posto Lorenzo Galluzzi con la KTM 250 cc. 4T Alo's e l'undicesimo Iacopo Mannucci. Lorenzo Cucini è stato secondo nella Top Rider MX1 con la Honda 450 cc. 4T Red Moto con Michele Galluzzi con la KTM 450 cc. Alo's settimo e Simone Lorenzoni con la Honda 450 cc. 4T Red Moto nono.

Nelle categorie più importanti, Top Riders MX1 e MX2, il Torre della Meloria - Lanzi Macota ha fatto davvero il pieno. Passando alle categorie dei giovani abbia-



**Kawasaki**




**LIVORNO** - Via Mondolfi, 192 - **Tel. 0586.501668** - [info@kawaplanet.com](mailto:info@kawaplanet.com)  
**PISA** - Via Lenin n° 132/a, 56010 S.Martino Ulmiano - **Tel 050.864621**



**Kawasaki**

**Versys 1000**



 **SUZUKI**

**GSX-S 1000**



**500 Five Hundred**



[www.kawaplanet.com](http://www.kawaplanet.com)

 [kawaplanet](https://www.facebook.com/kawaplanet)





Nicola Matteucci primo classificato Campionato Toscano cat. Top Driver MX2

mo nella Under 17 il quarto posto di Manuel Dolce e il settimo di Dario Calugi con le KTM 125 cc. Alò's. Nella Over 17 invece Matteo Toci è stato sesto, Stefano Della Bidia sedicesimo e Francesco Andreoni diciassettesimo, tutti con la KTM 125 cc. Alo's. Nella categoria Over 21 MX2 secondo posto per Mirko De Felice con la Honda 250 cc. 4T Red Moto che per un solo punto si è visto sfuggire la vittoria, purtroppo Mirko, ha dovuto saltare una gara per una forte bronchite ed ha perso la cima della classifica provvisoria, che fino a due gare dalla fine lo vedeva in testa. Ottimo sesto posto per Riccardo Vagnoni.

Nella Over 40 MX1 ancora un podio sfiorato con Alessio Cardelli con la Kawasaki 450 cc. 4T, decimo posto per Marco Zeppi con la Honda Red Moto. Sempre nella Over 40 ma MX2, quinto posto per Alessandro Guidi ed undicesimo per Paolo Ghezzi, tutti su Honda 250cc. 4T Red Moto.

Tra i giovanissimi del mini cross ottimo settimo posto per Thomas Ramon con la KTM 85 cc. Alo's. Ottimi i piazzamenti anche nelle categorie amatori nella MX1 Bartoli Simone e Francesco Marchese e nella MX2 con Enrico Falleni, Luca Menga e Diego Ricci.

Degna di nota la grandiosa e determinante partecipazione dei nostri piloti (quattro su dieci) alla squadra che ha rappresentato la Regione Toscana al Trofeo Delle Regioni con Fabio Occhiolini, Nicola Matteucci, Lorenzo Cucini e Floriana Parrini. Con i nostri ragazzi, tutti titolari, il Comitato Regionale Toscano si è imposto portando a Firenze l'ambito Trofeo.

Ottimi i risultati anche nell'enduro partendo dal secondo posto conquistato dal Torre della Meloria nel Campionato Toscano a squadre, grazie alla maiuscola prestazione dei piloti in tutte le categorie. Fabio Brocchi con la Honda 450 cc. Red Moto ha conquistato il titolo nella sua categoria, così come Marco Serafini con la "nostrana" Beta 300 2T, terzo posto per Lorenzo Staccioli con la KTM 125 cc. Alo's. Bellissime le gare di Fabio Pampaloni con la KTM 450 cc. 4T Alo's che, quando ha potuto correre, in quanto è stato fermo per un periodo a causa degli esami di maturità, ha primeggiato sia nel Toscano che nell'Italiano e si è anche imposto nell'ultima prova del Trofeo KTM, gara nazionale riservata a tutti i possessori di KTM.

Straordinari i due "piccoli" del mini enduro Davide Pitzoi e Filippo Colarusso, che oltre ad aver vinto il regionale con la KTM 65 cc e 85 cc., hanno ben fatto anche nell'i-

mi



Serafini Marco Campione Toscano Enduro cil. 300 cc. 2T



Mirko De Felice secondo classificato Campionato Toscano Motocross cat Over 21 MX2



ASSISTENZA  
AUTORIZZATA



# HIGH PERFORMANCE

BY NAPOLI



ELABORAZIONE  
DI MOTORI 4  
TEMPI E 2 TEMPI

LIVORNO - VIA MONDOLFI 188  
TEL. 0586.581380



RIPARAZIONI  
SCOOTER



RIPARAZIONI MOTO

OFFICINA  
ATTREZZATA



SABBIATURA

LAVAGGIO  
MOTO



RAPID BIKE  
TUNING BIKE  
MAPPATURE  
PERSONALIZZATE



FRESA



TORNIO

**SERVIZIO**  
**OHLINS**  
ADVANCED SUSPENSION TECHNOLOGY

ASSETTI  
SPORTIVI

RECUPERO  
DEL MEZZO

SERVIZIO GOMME





Pampaloni Fabio KTM 450 cc. 4T

taliano con Pitzoi al quinto posto, così come Colarusso, per Filippo un menzione a parte, infatti, dopo due gare era al primo posto, ma un brutto incidente in allenamento con conseguente frattura del femore non gli ha permesso di difendere la posizione all'ultima decisiva gara. Adesso Filippo è stato preso in cura dal Prof. Antonio Augusti e dal suo staff e si spera di rivocerlo in moto per ottobre. Ottimi risultati raggiunti anche da Paolo Ghezzani, Emanuele Bigiarini, Marco Ceccarelli, Edoardo Manetti e Marco Picanza nei nazionali e da Marco Manno, Riccardo Londi, Federico Bellabarba e Simone Bartoli nei promozionali. Davvero dei bellissimi risultati, ottenuti grazie all'impegno di tutti i ragazzi, delle loro famiglie e dalla preparazione

e la costanza dei dirigenti e tecnici del sodalizio livornese: Zanatta Ivano, Luca Magnanensi, Paolo Ghezzani, Andrea Toci, Alessandro Mannucci e Claudio Calugi. Un impegno a tutto tondo portato avanti grazie al contributo di importanti aziende nazionali e da Honda Red Moto e KTM.

Nota dolente quella per la costruzione di un impianto a Livorno, che il nuovo Sindaco, l'Ing. Nogarini tanto aveva sbandierato nella sua campagna elettorale partecipando ad alcuni incontri da noi organizzati. Ebbene, ad oggi ci preme precisare che nulla è stato fatto e che tutto è come prima. Fortuna che la politica mette in campo anche persone che parlano poco e lavorano tanto, per cui speriamo a breve di poter avere una qualche possibilità... sicuramente non nel territorio livornese.

Ivano Zanatta



Lorenzo Staccioli Ktm 125 cc. Alo's

## COSTRUIAMO PER REALIZZARE I TUOI SOGNI

Sistema  
a Filiera  
Corta

**EDIL  
KEMA**

...realizza dalle fondazioni alle coperture delle abitazioni

Ristrutturazioni interne ed esterne  
Rifacimento coperture  
Pavimentazioni - Opere interrato  
Pareti ventilate - Impianti idraulici  
Impianti elettrici

Materiali di primissima qualità  
certificati a garanzia dell'ambiente

Informazioni: Via S. Stefano, 48 - 57122 Livorno - cell. 392 8170148 - edilkema@gmail.com



# Officina Morelli Nico

Riparazioni auto - moto - scooter

Via Bacchelli, 70 - zona Porta a terra - Livorno - cell. 327 7675150

Revisioni

Sostituzioni  
gomme

Compravendita

Preparazione e  
assistenza  
in pista

con servizio **CARRO ATTREZZI 24h**





## MOTOCUB WHITE BLUE TEAM

## Campionati nazionali e regionali per i piloti del Motoclub White Blue Team

*I programmi per il prossimo anno*



Bianchini, Luperini e Del Greco

**I**l Motoclub White Blue Team di Livorno nella stagione 2015 ha partecipato con i suoi piloti ai Campionati Nazionali e Regionali di motocross ed enduro.

Per le gare in pista Nico Morelli, scooter 100 Big Evolution Open si è messo in evidenza partecipando ai campionati nazionali di specialità. Morelli, con il Piaggio messo a disposizione del Team CM Motorsport di Castrovillari (CZ), leader nel settore degli scooter da gara, diretta dall'esperto motorista Marco Cozza, vince la gara di aperura nella rinnovata pista del Saggiario di Latina.



Morelli in gara

Si classifica secondo a Viterbo dopo una gara molto combattuta con Bartolini, Rota e Scrivano ed a Castelletto di Branduzzo conquista un 4° posto finale che gli consente di presentarsi alla gara successiva a pari punti con Scrivano. Nell'ultima gara a Cervolina rimane attardato in gara 1, ma vince gara 2 dopo una lotta serrata fino all'ultima curva. Il campionato lo vede 2° dietro al campione Stefano Scrivano. Cristian Luperini ha debuttato alla guida di una Yamaha R6 preparata nell'officina livornese GPONE di Manuel Del Greco all'autodromo di Varano De' Melegari nel CIA classe 600 stock classificandosi al primo posto nella categoria Rookie, riservata ai debuttanti e cogliendo un buon 8° posto assoluto. Nella stessa gara il titolare del team, Manuel del Greco si è classificato al secondo posto in sella alla Yamaha R6 600 cc. stock nella categoria esperti. Adriano Ferrarini ha partecipato al Campionato Regionale Motocross con la CRM 250, moto artigianale interamente costruita a Livorno nella factory CRM Compositi di Flavio Cavallini. La moto livornese, con



Del Greco

il telaio completamente in fibra di carbonio, è stata testata in gara dal centauro livornese già Campione Italiano Motocross, Campione Enduro classe 125 cc. e a squadre con i compagni di team Giovanni Galleni e Claudio Puhar. Poca fortuna per il giovane Simone Gonnelli, 12 anni, che nella prima gara di campionato dopo un eccellente tempo in prova, si è infortunato ed ha compromesso la sua stagione agonistica. Nel 2016 Morelli punterà al titolo italiano nella sua categoria, mentre Luperini e Del Greco parteciperanno al CIA mettendo a frutto le esperienze della stagione passata. Il giovane Gonnelli, invece, lotterà per il campionato minicross regionale e parteciperà a tutto il Campionato Italiano cl. 85 cc.



Ferrarini



Morelli sul podio











200

#FUNTASTICA

Con il suo inimitabile design retrò, il fascino irresistibile e la spiccata personalità, la Van Van è una vera icona di stile. Leggera, confortevole e dai consumi estremamente ridotti, è da sempre la moto perfetta per gli spostamenti quotidiani in città e, grazie alla sua nuova cilindrata, anche per piacevoli gite extra-urbane. Le sue dimensioni e il peso contenuto la rendono maneggevole e divertente da guidare. Lasciatevi travolgere dallo spirito anticonformista e unico della Van Van.



**SV650A**  
**NON C'È STORIA**  
**SE NON LA SUA**

 MOTORE V-TWIN 
  LOW RPM ASSIST 
  DESIGN COMPATTO 
  PERSONALIZZAZIONE 
  EASY START 
  EURO 4

Centralina per il depotenziamento a 35 kW **IN OMAGGIO** in aggiunta all'originale\*

\*compresa di montaggio e spese di motorizzazione

*Provala... sarà solo l'inizio!*

La Concessionaria ufficiale SUZUKI per Livorno e Pisa



**FALASCHI MOTO**

S.R.L.

in via dell'Azalea, 30/32 - 57014 Collesalveti (LI)  
 Tel. 0586 965064 - [falaschi.moto@tin.it](mailto:falaschi.moto@tin.it) - [www.falaschimoto.it](http://www.falaschimoto.it)  
 orario: 9.00 - 13.00/15.30 - 20.00





## MOTOCUB ROSIGNANO

## Tim Gajser

*Campione del Mondo Motocross Mx1*

**I**l Campione del Mondo Motocross MX1 2015 è Tim Gajser e per noi del Moto Club Rosignano è la massima soddisfazione per quest'anno. Si perché Tim Gajser (Slovenia) ha militato nel sodalizio livornese già nel 2008, quando fresco del titolo Europeo MX 65 - 2007, ha iniziato con l'MX 85 con i nostri colori nel 2008. Da qui un successo dopo l'altro fino al Titolo Mondiale.

Il 2015 è stata un'annata intensa, che grazie alla collaborazione con la Società Solvay, abbiamo potuto portare avanti con successo. Abbiamo, infatti, per il secondo anno, realizzato un tracciato su sabbia, dove poter effettuare test e allenamenti, sul quale sono intervenuti anche campioni come Antonio Cairoli (pilota ufficiale Red Bull Ktm e 8 volte campione del Mondo Motocross Mx1 n°222), Marco Melandri, Maverik Vinales (campione moto mondiale di velocità), e fuoriclasse del motocross come Suan Simpson, Alfie Smith, Alex Snow, Chiara Fontanesi (4 volte campionessa mondiale femminile) e molti altri ragazzi provenienti da tutta Italia.

Ha conquistato il Numero 1 Manuel Beconcini (n°82) vincendo il titolo di Campione Italiano Motocross categoria MX1 Over



By Alejandro Photo

Christian Cherubini

21, si è piazzato 3° nella prova del Campionato Europeo a Maggiore e ha fatto suo anche il Campionato Regionale della 300 - 2 tempi. Christian Cherubini (n° 755) ha conquistato il titolo regionale nella MX1 Over 21. Sono saliti sul podio nelle altre

categorie anche Tomas Ragadini (giovane promessa nazionale n° 10), Fioretti Fabio, Giammaria Lorenzo e Giacomo, Mario Cancelli, Alessio Mazzamuto, Mirco Capotosto, Riccardo Mocini, Eric Tesconi n° 20, Lorenzo Iannetta, Marco Zaffini, Jordy del Corso, e molti altri. Vincitori Assoluti anche del Campionato Toscano a Squadre di Motocross: 1a squadra classificata Rosignano (B) con Ragadini, Puccinelli, Cancelli e Lucchesi e 2a squadra classificata la Rosignano (A) con Mocini, Capotosto, Salvadori e Bertini.

Nella gara disputata in notturna all'Abetone sulla neve (Abetone Snowcross), Alessio Mazzamuto (n°5) ha concluso 2° assoluto e 1° dei Toscani. Gara resa difficilissima dal freddo e dalle condizioni meteo, infatti, la manifestazione si è svolta sotto la neve che scendeva incessantemente. Dopo le varie manches di qualifica, caratterizzate da numerose cadute, Alessio si è guadagnato la finalissima concludendo 2° assoluto.

Il nostro Moto Club sta lavorando su alcuni progetti quasi definiti, di cui la realizzazione di 2 impianti per il motocross (uno su sabbia e uno tradizionale), affiancato da una pista di mini-cross.



By Alejandro Photo

Manuel Beconcini



**Accessori - Ricambi - Abbigliamento  
Caschi - Assistenza**

# BIMOTO



[www.bimotoshop.it](http://www.bimotoshop.it)

**PREZZI  
VANTAGGIOSI**

**AMPIA SCELTA  
CASCHI  
ABBIGLIAMENTO**

Concessionario



**SUZUKI**

**HYOSUNG  
GASGAS**



Corso Matteotti, 200 - CECINA (LI) - [info@bimotoshop.it](mailto:info@bimotoshop.it) - 0586 763160





Ragadini Tomas



Moto da enduro in azione

Soddisfazioni anche nella Velocità con le competizioni che si sono svolte durante tutto l'anno con piazzamenti accettabili: sulle strade dei Circuiti Cittadini in Irlanda Dario Cecconi (n° 613) ha affrontato le pericolose insidie di queste gare partecipando alla 200 Miles Nord West e altre competizioni come la Cookstown in Aprile, la Tandragee in maggio, la Kelis in giugno,

la Walderstown in luglio e la Faugheen in agosto). Umberto Falaschi (n° 13), pilota, team manager della squadra e responsabile dei piloti di velocità del Moto Club, ci riassume il suo 2015: "La stagione è stata molto impegnativa a livello personale e lavorativo, in primis l'attesa di un figlio nato a metà stagione, con un allenamento che non era ancora al massimo. Così ho potuto partecipare solo a 9 gare, di cui 5 nella Master Cup, conqui-

stando 6 secondi posti e un terzo, mentre nella gara di casa al Mugello ho ottenuto un 4° posto per un decimo di secondo. Nella 200 miglia del Mugello (gara a squadre composta da 2 o 3 piloti) abbiamo ottenuto un 8° posto a causa di un problema ad una delle nostre moto. Il 2016 si preannuncia combattutissimo, tireremo a fine anno le conclusioni. Voglio ringraziare di tutto cuore il presidente Franco Mazzamuto e tutto lo staff del Moto Club Rosignano, per il supporto tecnico sportivo".



Umberto Falaschi



Umberto Falaschi



Alessio Mazzamuto durante la gara disputata in notturna all'Abetone sulla neve, dove ha conquistato il 2° posto nella classifica Assoluti e il 1° dei Toscani



Antonio Cairoli



1980  
2015



>>> CARTACEO



**REALIZZIAMO:**  
**BIGLIETTI DA VISITA**  
**PIEGHEVOLI BUSTE ADESIVI**  
**TOVAGLIETTE INVITI**  
**INSERZIONI PUBBLICITARIE**  
**DEPLIANT VOLANTINI**



**ALLESTIMENTO:**  
**BANDIERE STENDARDI**  
**ROTO BUNNER FESTONI**  
**STRISCIONI**  
**PALLONCINI**







## Gli under 18, ovvero gli Youth, sul ring per i Campionati italiani

Un campionato italiano Youth con i fiocchi. Sul ring allestito al PalaBastia, nell'ultima decade di novembre, un piccolo esercito di aspiranti campioncini, provenienti da tutta la penisola. A cercare di tenere alto lo "stellone" amaranto e a provare a rinverdire una tradizione con radici lontane tre boxer di belle speranze: Filippo Gressani e Mattia Demi della Livorno Boxe Salvemini e Andrea Giusto dell'Apl, in una fascia d'età appunto gli Youth, o se preferiamo gli under diciotto, nella quale, per i nati nel 1997, si dà di fatto l'addio alle categorie giovanili. Il bilancio per i nostri baldi giovanotti?

Davvero lusinghiero, con una medaglia d'oro, due d'argento e qualche legittimo rimpianto.

Sul podio più alto Filippo Gressani, 18 anni compiuti ad agosto, nella categoria di peso al limite dei 69 Kg. A un passo dal trionfo Mattia Demi, nei 52 Kg e Andrea Giusto negli 81 Kg. Entrambi sconfitti in maniera risicata 2-1, o se preferiamo con "pollice verso" di due giudici su tre, in incandescenti finali, con cori da stadio a fare da colonna sonora alle loro esibizioni. Prima delle finali di domenica 22 novembre, quarti di finale e semifinali nei due



Franco Nenci e Mattia Demi

## Pugilato

### Una stagione di pugni vincenti

La boxe ovvero una passione senza muri o confini, aperta a tutti

di Mario Orsini



Mattia Demi, Franco Nenci, Tancredi Gioia e Donato Salvemini

giorni precedenti: venerdì 20 e sabato 21. Quarti di finali a cui non hanno partecipato solamente i beneficiati dal sorteggio in quelle categorie nei quali mancavano uno o due pugili per arrivare a completare l'ottetto.

Complice qualche defezione, anche dell'ultima ora, in totale si sono presentati settantacinque boxer degli ottanta previsti. Pugili che avevano acquisito il diritto a partecipare dopo la trafila selettiva delle prove regionali. Ma andiamo con ordine ricordando le dieci categorie di peso e il numero di iscritti di ognuna cominciando da quella dei più "mingherlini" e proseguendo, via, via, fino a quella dei "colossi" in alcuni casi anche intorno a quintale.

#### Categorie di peso

Sette i partecipanti alla kermesse giovanile Youth nella categoria di peso al limite dei 49 Kg. Sei in quella al limite dei 52 Kg. Sette nei 56 Kg. Otto nei 60 Kg. Otto nei 64 Kg. Otto nei 69 Kg. Otto nei 75 Kg. Sette negli 81 Kg. Otto nei 91 Kg. E, infine, Otto anche negli over 91 Kg.

#### Quarti di finale con il vento in poppa

Venerdì i quarti di finale con due nostri pugili subito assoluti protagonisti e uno baciato dalla fortuna. Esordio vincente di Pippo Gressani. Super Pippo ha lasciato poco alle interpretazioni e con una prestazione eccelsa ha costretto alla resa (3-0) il compagno di nazionale Alessandro Azzaro.



Tancredi Gioia, Andrea Giusto, Sergio Palazzolo e Giuseppe Ghirlanda



Filippo e Gilberto Gressani

Sulla stessa lunghezza d'onda Andrea Giusto che in maniera perentoria ha vinto con il piemontese Nmomah Joshua. Per Mattia Demi, invece, disco verde dopo il sorteggio e tante belle energie risparmiare.

### Semifinali

Sabato tris di vittorie di qualità e senza patemi per i nostri campioncini. Mattia Demi e Filippo Gressani, con all'angolo Donato Salvemini e Sergio Pulimeno, hanno battuto il siciliano Santo Giuca e il lombardo Giorgio Mazzoleni. E Andrea Giusto, dell'Apl, guidato da Sergio Palazzolo e Gianluca Urbani, ha vinto con campano Gaetano Fusco.

### Finali

Domenica pomeriggio, infine, disco rosso per Mattia Demi e Andrea Giusto di fronte al sassarese Cristian Zara e al mar-

chigiano Diego Pieroni. Vittoria netta, invece, di Filippo Gressani con il siciliano Gianluca Pappalardo.

Tra i super tifosi di Filippo, a bordo ring, babbo Gilberto. Più defilate, ma felicissime, mamma Cristina e la sorella Rachele. Da Gressani, un'oretta abbondante dopo essere sceso dal ring, dedica speciale ai maestri Sergio Pulimeno e Donato Salvemini e una doppia speranza: "Prima di tutto riuscire a entrare nel corpo atleti dell'Esercito, per garantirmi un futuro più sereno". E, dal punto di vista sportivo, poter partecipare con la maglia azzurra sulle spalle alle Olimpiadi". A quelle di Tokio, nel 2020 ci andrei volentieri. Come età, 23 anni, andrebbero a pennello.

Ma se per qualche ragione dovessi fallire questo obiettivo mi andrebbero bene anche quelle del 2024!"

Chi sogna di approdare in nazionale e di partecipare ai campionati europei e mondiali e ancor più alle Olimpiadi è anche Mattia Demi. Per lui i complimenti, dopo la bella prova, seppure sfortunata in termini di risultato, arrivano da tutte le parti. Tra i più graditi e qualificati quelli del mitico Franco Nenci: "Mattia fa un tipo di boxe, con velocissime accelerazioni, come piace a me. Se vuole arrivare lontano però deve impegnarsi di più e fare una vita da atleta, tutti i giorni dell'anno e non solamente in prossimità delle gare".

Da Mattia Demi, poi un tuffo a ritroso tra i ricordi. "A portarmi, quando avevo solamente otto anni, all'Accademia dello Sport fu mio nonno Roberto Pirone che, in quel periodo, faceva pugilato come amatore per mantenersi in forma. Da allora ho vinto molto grazie anche ai



Giuseppe Ghilardi, Andrea Giusto, Oggiano e Piero Cannavò



Un gruppo dell'Apl con Andrea Giusto





Mattia Demi e Filippo Gressani

consigli di babbo Federico e mamma Veronica”.

Poi un piccolo limite, dovuto anche all'età, raccontato a cuore aperto e con il sorriso sulle labbra. “Il problema per me sono le bimbe. Mi piace troppo stare con loro e divertirmi”.



Mattia Demi



Filippo Gressa sul podio

Stanchissimo ma soddisfatto, nonostante la sconfitta, Andrea Giusto. “Non ce la facevo più. Tre match in meno di 48 ore, mentalmente e fisicamente, sono massacranti. Il mio avversario per sorteggio venerdì aveva saltato i quarti di finale ed era più fresco. Ringrazio il preparatore Pietro Cannavò, i maestri Sergio Palazzolo e Gianluca Urbani e i miei compagni di classe della 4 A Capitani dell'istituto Nautico. Insieme a tanti altri miei amici hanno fatto un tifo sfrenato”.

Poi una precisazione: “Se qualcuno a marzo del 2014, quando sono salito con il cuore in gola e tanta emozione, per la prima volta sul ring e ho disputato il primo incontro, mi avesse detto che un anno e mezzo dopo avrei disputato una finalissima con in palio il titolo tricolore, l'avrei preso per matto”. E adesso? “Ho due e speranze. La prima entrare nel corpo atleti della Polizia di Stato. La seconda vestire la maglia azzurra e, magari, riuscire ad andare alle Olimpiadi a difendere i colori dell'Italia”. Perfetta l'organizzazione della Livorno

Boxe Salvemini, grazie all'ottimo lavoro di una quindicina di persone, capitanate da Donato Salvemini e Sergio Pulimeno. Prezioso anche il supporto del Comitato Regionale della FPI, con in prima fila il presidente Giuseppe Ghirlanda e il suo eccezionale vice Tancredi Gioia.



Andrea Giusto

# SOLARI ANTINCENDIO



 **VENDITA E MANUTENZIONE ESTINTORI**

 **STAZIONE AUTORIZZATA PER  
COLLAUDO INAIL e RECIPIENTI A  
PRESSIONE (INAIL e R.I.N.A.)**

 **IMPIANTI FISSI DI RILEVAMENTO  
FUMI E SPEGNIMENTO**

 **MATERIALE POMPIERISTICO**

 **PORTE TAGLIAFUOCO - R.E.I. 60/120**

 **CONSULENZE E RILASCIO CERTIFICATI  
ORDINANZA MINISTERO INTERNO**

*Consulenze e sopralluoghi  
GRATUITI  
per la nuova legge 81/8  
per tutti i tipi di attività*

**LIVORNO - Via Leonardo Da Vinci, 4 • Tel. 0586 408207 (2 linee)  
Fax 0586 409644 • E-mail: [solariantincendi@tin.it](mailto:solariantincendi@tin.it)  
[www.solariantincendio.it](http://www.solariantincendio.it)**





## Livorno Boxe Salvemini e l'organizzazione dei campionati italiani Youth

Promossi a pieni voti. E come corollario montagne di complimenti compresi quelli del presidente della FPI Alberto Brasca e di due suoi collaboratori: Sergio Rosa, Giovanni Cristiano. Dal tecnico della nazionale Raffaele Bergamasco, inoltre, elogi a piene mani, a Filippo Gressani e a Mattia Demi, bravo contro l'azzurro Cristian Zara in finale. L'ottima organizzazione dei campionati italiani Youth, da parte della Livorno Boxe Salvemini, al PalaBastia dal 20 al 22 novembre, nelle stanze dei "bottoni" della FPI è stato un successo bello e buono. E un trampolino di lancio verso altri traguardi organizzativi. Basta ascoltare Donato Salvemini. "Ho fatto richiesta verbale per l'organizzazione dei campionati Italiani Juniores e del Guanto d'Oro. Mi hanno risposto che non ci sarebbero problemi ad assegnarli alla LBS. Anzi ho riscontrato un generale compiacimento per la mia richiesta. Quindi ci sono tutti i presupposti perché possano svolgersi a Livorno nel 2016. Tornando ai campionati italiani ringrazio lo splendido staff operativo della LBS e il consigliere regionale 5 Stelle Enrico Cantone, unico politico presente all'evento". Poi da Salvemini un auspicio e una speranza. Aprire una palestra di pugilato a Livorno. In proposito ricorda di aver avuto già contatti con le maestranze comunali ma idee e buoni propositi



Un gruppo di atleti del Livorno Boxe Salvemini

sembrano essersi arenati: "Gli uffici comunali mi proposero, senza altre alternative, alcune stanze all'interno dell'ex caserma Lamarmora, dove tra l'altro c'è anche la sede dei cugini dell'Apl, con cui c'è un buon rapporto di collaborazione di stima. Alternative pensiamo ci siano ma la competenza delle scelte è del Comune. Per noi, sia chiaro, non è un problema andare nei locali vuoti della caserma Lamarmora.

Anzi potrebbe diventare un polo pugilistico e culturale importante per tanti ragazzi". Da Salvemini, inoltre, dettagli del progetto che LBS ha in mente per Livorno: "Siamo disposti ad abbattere i prezzi commerciali, per dare possibilità ai meno fortunati di praticare sport almeno di base. Ovviamente l'Amministrazione comunale deve metterci a disposizione uno spazio ad un prezzo moderato. Secondo



Foto di gruppo per il Livorno Boxe Salvemini





noi dovrebbe essere loro interesse trovare associazioni disposte a non lucrare e a far fare attività sportive giovanili come si fa noi anche senza sostegni logistici". Poi un cenno all'attuale sezione pugilistica della palestra Eos di Stagno. "Territorialmente fa parte del comune di Collesalveti e non di Livorno. Nel nostro progetto, però, continuerà a essere operativa con un nostro istruttore".

### Organigramma società LBS:

Pres. Dina Sansonna, Vice Pres. Thomas Fontanella, DS Giovanni Gentili. Cons.: Sergio Pulimeno, Donato Salvemini, Giovanni Gentili, Thomas Fontanella. Tec. Resp. Donato Salvemini. Tec. Sergio Pulimeno.

### Gli atleti della Special Boxe

Pugili diversamente abili sul ring a Livorno. La data da ricordare l'8 maggio 2015. In programma il primo torneo di Special Boxe cittadino dell'anno. Ad organizzarlo all'interno della grande manifestazione: "Folgo-re No Limits", la sezione pugilistica dell'Accademia dello Sport, capitanata, nella circostanza, dalla psicologa Marina Casini, con il ruolo di Team Leader. Otto gli atleti in gara. Pronti ad affrontarsi tra le sedici corde, seduti in carrozzella, con i pantaloncini corti, le magliette a maniche corte, i caschi protettivi e i guantoni regolamentari. Due gli atleti del Centro Combattimento Firenze: Vincenzo Sorrentino e Gabriele Brazzini. E ben sei i pugili tesserati con l'Accademia dello Sport: Luca Giammusso, Francesco Archibusacci, Jonathan Spinelli, Lorenzo Pellegrini, Massimiliano Mattei e Martino Seravalli. Belli, avvincenti, spettacolari e "conditi" da sano agonismo, da

far invidia ai cosiddetti normodotati, i match. In uno sport in ascesa ma ancora "permeato" da troppi stupidi stereotipi. Cui Marina, insieme all'ex campione italiano e internazionale IBF Luca Tassi, con un progetto a largo respiro, stanno cercando, ormai dal 2013, di dare pieno diritto di "cittadinanza". Con il sogno e magari tra non molto l'obiettivo, di vederlo approdare, nel panorama Paralimpico.

### La gara?

A gironi il prologo del torneo. Nel primo girone ha prevalso Vincenzo Sorrentino. L'atleta fiorentino battendo: Massimiliano Mattei, Gabriele Brazzini e Martino Seravalli ha ottenuto a vele spiegate l'accesso alle semifinali. Secondo semifinalista dello stesso girone è stato Massimiliano Mattei che è riuscito ad avere la meglio contro Seravalli e Brazzini. Nell'altro girone successo di Jonathan Spinelli, bravo a battere Lorenzo Pellegrini, Luca Giammusso e Francesco Archibusacci. Come secondo finalista, invece, disco verde per Lorenzo Pellegrini grazie alle vittorie su Luca Giammusso e Francesco Archibusacci. Spettacolari e accompagnate da scroscianti applausi le semifinali. Nella prima semifinale vittoria di Vincenzo Sorrentino su Lorenzo Pellegrini al termine di



Luca Tassi, Luca Giammusso, Franco Nenci e Francesco Archibusacci

un match tiratissimo. Nell'altra semifinale successo di Massimiliano Mattei su Jonathan Spinelli. Poi la finalissima con il fiorentino Vincenzo Sorrentino e il livornese Massimiliano Mattei, uno di fronte all'altro, con tanta voglia, da parte di entrambi, di aggiudicarsi l'ambito trofeo. Spettacolare, ricco di colpi di scena, con un susseguirsi di attacchi e contrattacchi l'incontro con un Sorrentino più incisivo nella prima ripresa. Nella seconda, a garantirsi un leggero vantaggio è stato Massimiliano Mattei. Nell'ultima e decisiva ripresa, infine, i due boxer, hanno attinto fino all'ultima goccia di energia per cercare di superarsi. Non abbastanza, però, per meritarsi la vittoria. Di perfetta parità il verdetto dei giudici. A quel punto il regolamento prevedeva la



Massimiliano Mattei, Martino Seravalli, Luca Tassi e Marina Casini



Gruppo Special Boxe





Luca Giammusso

vittoria di uno dei due pugili tramite l'assegnazione di una preferenza a uno dei due boxer. La commissione giudicatrice, però, in deroga al regolamento, tenendo anche conto del contesto sociale, ha confermato il verdetto di parità. Una decisione apprezzata, con scroscianti applausi, dal pubblico presente. Al termine le premiazioni effettuate da Massimo Porciani presidente del comitato toscano del Cip: acronimo di Comitato Italiano Paralimpico.

#### Risultati

1° ex aequo: Vincenzo Sorrentino e Massimiliano Mattei. 3° ex aequo: Lorenzo Pel-



Da sinistra: Vincenzo Sorrentino e Massimiliano Mattei e a destra Marina Casini

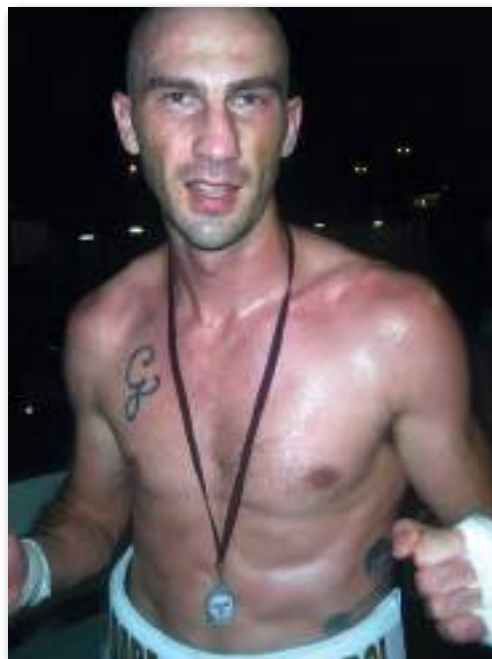
legri e Jonathan Spinelli. Team Leader: Marina Casini e Davide Tabacchini. Arbitro Luca Tassi. Giudice Sergio Pulimeno. Responsabile riunione: Tancredi Gioia. Soddisfatto Luca Tassi. "È stata una bellissima manifestazione sportiva nella quale gli atleti della Special Boxe hanno dato spettacolo. Sebbene l'esito dei cartellini abbia decretato il verdetto di parità il regolamento prevedeva di assegnare la vittoria del torneo con una preferenza. La commissione, però, ha preferito confermare il verdetto. Una decisione secondo me giusta, equa e per questo pienamente condivisibile".

#### La nona edizione di pugni amaranto ai Bagni Lido

Boxe sotto le stelle venerdì 17 luglio nell'incantevole scenario dei bagni Lido di Ardenza. In programma la nona edizione di Pugni Amaranto. Un'edizione speciale con ben nove match in tabellone, di cui due tra professionisti e sette tra dilettanti. Un classico di mezza estate in grado di focalizzare l'attenzione di centinaia di appassionati della noble art. Al loro esordio in campo professionistico, dopo tanta gavetta, molte soddisfazioni e qualche delusione per due pugili livornesi di scoglio: Federico Gassani e Jonathan Sannino. Ad arricchire lo spettacolo, che in prevendita biglietti ha stuzzicato l'interesse di tanti livornesi di scoglio, anche i sette incontri tra dilettanti con tanti bravi boxer di casa nostra sul ring. Insomma una serata speciale.

#### Esordio vincente di Jonny e Chico

Doppio trionfo per Federico Gassani e Jonathan Sannino nel giorno del loro esordio nella Lega Pro. Ad alzare le braccia al cielo, sotto le stelle, davanti a centinaia di spettatori entusiasti, anche tre dilettanti: Nicola Di Quirico, Antonio Gianbastiani, ed Alessio Sitri. Disco rosso, invece, per Andrea Giusto, Alessio Poggetti, Mattia Boldrini, Mattia Eliseo. Per Alessio Sitri nipote dell'indimenticato Mario Sitri, anche la soddisfazione del premio, come miglior pugile tra i dilettanti, consegnato dall'ex bravo boxer, degli anni sessanta e settanta, Pietro Ziino. Ma torniamo ai due super campioni Sannino e Gassani della Spes Fortitude. Impeccabile e sopra le righe la prestazione di Jona-



Federico Gassani

than, "Jonny" Sannino, contro Luca Canossi della Boxe Valle Canonica. Per il 22enne boxer, della categoria dei pesi Piuma, di Shangai, gli elogi, a piene mani, di Franco Nenci. "Sannino ha disputato un match da scuola del pugilato. Dando un saggio di grande boxe, come la intendo io. Una boxe fatta di tocche e fuga sempre a testa alta. Con il diretto sinistro pronto a entrare nella guardia dell'avversario e il gancio destro impiegato per scuotere il volto o il costato di Canossi. Danzando sul ring con eleganza e lucidità e senza rischi". Gentilissimo, come sempre, e anche critico con se stesso, Jonny appena sceso dal ring: "Avevo di fronte un avversario tosto. Il match è andato benissimo anche perché mi ero preparato in maniera ottimale. Guai, però, sentirsi appagati. In questo sport c'è sempre da migliorare se si vuole guardare avanti con fiducia. Un abbraccio ai tifosi e un grazie a Lenny". Trionfo senza se e senza ma anche per il 32enne, classe 1983, Federico Gassani Suntuosa performance, nella categoria dei mediomassimi, pure di Chico Gassani contro un avversario, Stefano Failla, della Boxe Parma, davvero forte. Il match? Bello e avvincente. Con Chico a guidare le operazioni. Dopo una prima ripresa di studio, infatti, Gassani ha rotto gli indugi e aumentato i ritmi, senza, però, strafare. Cercando di non esporsi a rischi, grazie a veloci movimenti su e giù per ring e rotazioni del tron-



# CONTAR

COSTRUZIONE TELONI



Lavorazione PVC

produzione ed installazione teloni per:

COPERTURE GAZEBO PERGOLATI IN LEGNO

PARETI FISSE E SCORREVOLI

CAMION - NAUTICA - AMBULANTI

CAMPEGGIO - SPORT

COPERTURE PISCINE

AGRICOLTURA

STRISCIONI E STENDARDI PUBBLICITARI

GRANDI COPERTURE



Via L. Da Vinci, 4  
57121 LIVORNO  
Tel. e Fax 0586 409696





Da sinistra: Antonio Giambastiani festeggiato da Nicola Dandrea

co. Una tattica che ha mandato spesso fuori giri l'avversario specialmente nella terza e quarta ripresa. "È stato -ha commentato- un match in crescendo. Man mano che passava il tempo mi sentivo più tranquillo e convinto delle mie possibilità e sem-

pre fresco e lucido per gestire i momenti topici dell'incontro. Ringrazio prima di tutto Lenny per i consigli che mi dato dall'angolo. Sono davvero contentissimo di com'è andata". Felice pure Lenny Bottai. "È stata una bella serata di sport e solidarietà. Abbiamo vissuto e regalato, al nostro splendido pubblico tante emozioni. Jonny e Chico hanno fornito due prestazioni eccelse. L'unico dispiacere è per Mattia Boldrini. Ma il ragazzino ha classe e talento per ritornare presto ai suoi grandi livelli". Grazie al successo entrambi i pugili hanno acquisito il diritto a proseguire il loro cammino verso la fase finale dei campionati italiani della Lega Pro. Jonathan poi a fine anno riuscirà a conquistare la fascia tricolore, Federico Gassani, invece, a causa di guai fisici non avrà più l'opportunità di proseguire il cammino verso la "gloria".

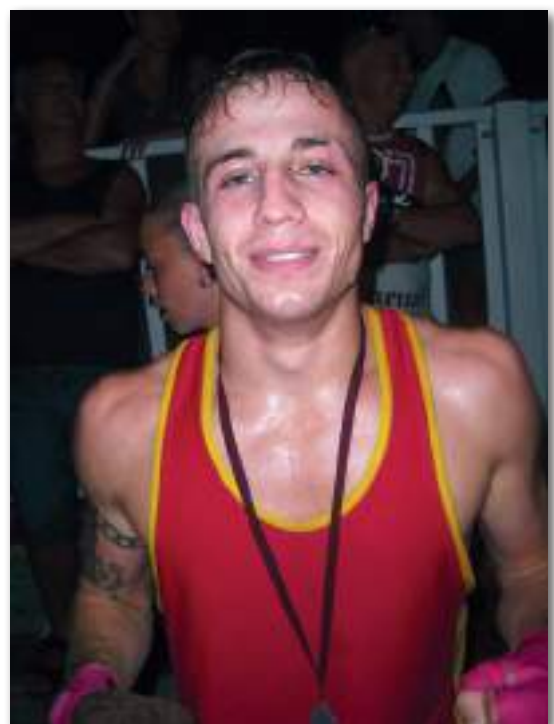
#### Dilettanti

Stop inatteso di Andrea Giusto. Il giovane boxer della categoria Youth dell'Apl, con Walter Brucioni e Sergio Palazzolo all'angolo, ha alzato bandiera bianca di fronte a Joshua Nmo-mah, della Boxe Novara. Un bo-

xer ben impostato tecnicamente e molto mobile. Sempre in casa Apl successo meritato ai punti, invece, per Nicola Di Quirico, contro Hamza Mdane, della Boxe Vercelli, contato più volte in piedi. Sempre negli Youth, disco rosso per il bravissimo Mattia Boldrini della Spes Fortitude, per KOT, contro Fabio Apolliani della S. C. Biella. Vittoria netta, su Aliaj Memush della P. K. Saracca, invece, di Antonio Giambastiani, allenato alla Livorno Fight Team da Alessandro Landi. Successo ai punti, in scioltezza, senza eccessivi patemi, per il 23enne della Fortitude Alessio Sitri, contro Alessio Quintino della B. Baroni. A fare la differenza colpi devastanti che hanno costretto l'arbitro a contare in piedi tre volte l'avversario. Sconfitta ai punti, contro Michele Bonu della B. V. Canonica, invece, per Mattia Eliseo, anche lui allenato da Alessandro Landi. Per Eliseo l'attenuante di una condizione fisica deficitaria per i postumi di un recente attacco influenzale. Infine, nella categoria élite, bandiera bianca, sempre ai punti, per Alessio Poggetti della Fortitude, contro il forte e più giovane (12 anni meno) Costantin Pancrat della Boxe Parma al termine di un incontro duro con violenti scambi ravvicinati. Tra i presenti alla manifestazione pugilistica il presidente della Lega Professionisti Carlo Nori.



Alessio Sitri



Antonio Giambastiani



Lenny Bottai, Federico Gassani e Alessio Poggetti

**Federico Gassani e Jonathan Sannino visti da Lenny Bottai.**

*"Chico ha iniziato a allenarsi con me una decina d'anni fa, nel primo corso quando non avevo ancora una palestra. E Jonny dal 2008, dopo avermi visto sul ring, in occasione di Pugnì Amaranto, iniziò a frequentare la palestra", il primo commento di Lenny all'indomani del successo di entrambi.*

**Le loro caratteristiche e specificità migliori di entrambi?**

*"Molte. Chico ha doti di tempismo innate. Vede i colpi ed è intelligente. Jonny è un macino. Tecnicamente è molto bravo, eclettico e, anche per la giovane età, appena 22 anni con notevoli margini di miglioramento. Entrambi hanno di base la caratteristica più importante, in questo sport, come in tanti altri. Se necessario sanno sacrificarsi negli allenamenti senza se e senza ma. E ascoltano suggerimenti e consigli".*

**I 32 anni di Federico Gassani non pensa siano un po' troppi?**

*"Assolutamente no. Io sono passato nei professionisti a trent'anni suonati. Chico ne ha uno in più. Per di più io ho dovuto imparare a muovermi da solo, lui almeno ha chi lo guida".*

**E i 22 di Jonathan non sono pochi. Non era meglio rimanere dilettante e cercare di entrare in nazionale?**

*"Jonny non ha la testa e neppure il carattere per stare in un corpo militarizzato*

*dello stato a fare le tre "ripresine" tutta la vita. Già un anno fa mi chiese di passare tra i professionisti. Io gli dissi di aspettare dopo aver disputato, tra i dilettanti, un paio d'incontri ai vertici nazionali. Incontri nei quali si è visto di tutto pur di farlo perdere. Adesso mi ha detto basta, con una maggiore consapevolezza che questa sia la scelta giusta. In qualsiasi modo andrà, sarà un'esperienza di vita per entrambi".*

**Il debutto proprio a Livorno poteva essere penalizzante?**

*"Noi da sempre siamo tutt'uno, direi fusi, con la città e la livornesità, per questo abbiamo sempre cercato di trarre forza da questo. Combattere a Livorno è sempre stato un valore aggiunto, non una penalizzazione".*

**Un commento a cuore aperto?**

*"Siamo orgogliosi di poter dire che nella storia della boxe livornese la Spes Fortitude in nove anni di vita ha già dato l'opportunità, a tre suoi allievi, di dare concretezza ai propri sogni professionistici. Il tutto facendo, dello sport, non mercato ma cultura. Anche quest'anno faremo due iniziative importanti. La prima una raccolta in favore del reparto cure palliative, in memoria di Gino Calderini e di Massimo Romiti, padre di due nostri piccoli*

*atleti. L'altra in favore del coordinamento dei lavoratori, sempre nel ricordo di Massi, per tenere la città con gli occhi spalancati e focalizzati sulla grave crisi lavorativa che l'attanaglia. Questa è la Spes Fortitude".*

**Jonathan Sannino: campione italiano di pesi piuma**

Più facile del previsto. Jonathan Sannino, a metà dicembre 2015, al palazzetto dello sport Azzurri d'Italia di Brescia, è salito meritatamente sul trono dei pesi piuma del campionato italiano: "Neo Professionisti". Un successo più agevole del previsto contro un avversario, Dionise Tiganas, davvero tosto. Accredito, alla vigilia, dai favori del pronostico. Per avere ragione del 21enne moldavo, naturalizzato italiano, Jonathan ha sfoderato una prestazione straordinaria, con solo qualche leggera sbavatura, per eccesso di generosità, nella fase finale del match. A raccontare quei momenti topici di un match che, dopo pochi minuti, gli avrebbe regalato la gioia più grande, da quando è salito per la prima volta tra le sedici corde, lui stesso: "Nella sesta e ultima ripresa avrei dovuto gestire meglio il vantaggio accumulato e invece ho continuato ad accettare la battaglia a viso aperto, com'è nella mia indole. E in questo eccesso di agonismo ho incassato un violento gancio destro alla testa che per qualche frazione di secondo ha lasciato il segno". Il capolavoro agonistico, invece, Jonathan



Jonathan Sannino tricolore





Jonathan Sannino intervistato da Lenny Bottai

Sannino l'aveva compiuto nella ripresa precedente. La quinta. *"Prima con un violento gancio sinistro, doppiato da un montante al fegato, ho spedito il mio avversario al tappeto. E dopo nemmeno un minuto ho replicato la stessa azione. Tiganas, è stato di nuovo costretto a piegare le gambe e l'arbitro l'ha nuovamente contato"*.

#### Il match nel suo complesso?

*Bello e avvincente fin dalle prime battute. Con Sannino e Tiganas che danzavano sul ring, ondeggiando in maniera elegante e punzecchiandosi con veloci colpi, spesso doppiati a due mani. Il momento più critico, per Sannino, è stato alla terza ripresa, quando il moldavo, con una serie di colpi più incisivi, seppure leggermente, si portava in vantaggio. Un vantaggio, però, effimero che Jonathan ribaltava senza troppi affanni già dalla quarta ripresa e dilatava in maniera netta e inequivocabile nella quinta. Tra i tanti complimenti anche quelli di Lenny Bottai suo maestro alla Spes Fortitude: "Johnny è stato bravo. Sono orgoglioso di lui oltre al fatto sportivo. In ogni caso eccellente sotto tutti i punti di vista. La soddisfazione più grande è arrivare a questi risultati seguendo quello che è il nostro obiettivo primario. Ovvero dare alla città esempi concreti di uno sport genuino e popolare. Non bieco business, ma permeato di appartenenza e partecipazione"*.

Qualche giorno dopo il successo nel campionato italiano abbiamo fatto una chiacchierata, a "largo spettro" con Jonny, nella segreteria della palestra Fortitude, all'interno dello stadio Armando Picchi. Il quadro che è emerso è stato quello di un ragazzo innamorato del pugilato.

ribadito a chiare note, non sono un traguardo, un punto di arrivo, ma un trampolino di lancio verso altri stimolanti obiettivi agonistici. Tra i suoi sogni, un po' più lontani nel tempo, quello di poter diventare, quando avrà attaccato i guantoni al chiodo, un bravo maestro di pugilato: "Per poter insegnare la nobile art a bambini, giovani e meno giovani". Con i libri di scuola, invece, per Jonathan, il rapporto non è stato sempre idilliaco. *"Dopo aver superato gli esami di terza media alle Pistelli ho frequentato per tre anni, nella sezione meccanici, l'istituto professionale Orlando, ma senza troppo entusiasmo e con risultati non propriamente ottimali. Alla fine ho detto basta e ho guardato da altre parti. Come lavoro, specialmente in estate, faccio il cameriere. Una professione che mi piace e mi consente di avere una certa autonomia economica"*. Poi un passo indietro con i ricordi che volano ai primi momenti in cui si è avviato concretamente a questo sport. "Al pugilato -raccontano arrivati quasi casualmente. A far scoccare la scintilla, Lenny Bottai. Una sera d'estate di sette anni fa babbo Alessandro mi portò ai Lido a vedere "Pugni Amaranto". Assaporare quello spettacolo, con Lenny sul ring, fu una specie di colpo di fulmine. Da quel momento deci-

Per Sannino: *"Lo sport più bello del mondo. Capace di regalare emozioni e scariche di adrenalina in quantità industriale"*. Per Jonathan Sannino, per tutti gli amici e conoscenti "il bimbo di Shanghai", la boxe è passato, presente. futuro prossimo e forse anche remoto. Quella prima corona tricolore conquistata, con pieno merito, lo ha

si di dare l'addio al calcio e iniziare a praticare il pugilato". Un addio, quello di Jonathan, senza troppi rimpianti benché il calcio, in una decina d'anni, gli avesse regalato tante soddisfazioni. Complice un fisico asciutto e scattante e due polmoni come super mantici, con la "pelota" tra i piedi, quando era sceso in campo, aveva sempre dimostrato di saperci fare e gli apprezzamenti, anche importanti e qualificati non erano mai mancati. A ricordarli è lui stesso: *"Come centrocampista, mezza punta o attaccante ho giocato nel Pontino, nelle Sorgenti e nell'Orlando Calcio e me la sono sempre cavata bene. Nonostante ciò mia mamma Federica e mio babbo Alessandro, da bravi genitori, non osteggiarono quella scelta per certi versi radicale di dare l'addio al calcio per dedicarmi al pugilato. Anzi. Fin dai primi momenti sono sempre stati i miei primi tifosi. E babbo viene con me spesso anche in palestra. Adesso a loro si è aggiunta anche la mia ragazza Irene"*. Poi un ringraziamento con il cuore aperto ai suoi tanti amici. Specialmente a quella ventina che gli sono stati vicini e l'hanno sostenuto, dal primo all'ultimo secondo, a Brescia in occasione del suo trionfo tricolore. *"Sono stati fantastici. Quando ho alzato le braccia al cielo è partito spontaneo l'urlo liberatorio: "Ce l'abbiamo fatta". Un urlo di entusiasmo e condivisione. È stato uno dei momenti più belli di una serata indimenticabile. Una serata nobilitata anche dall'abbraccio di Lenny, Veronica Del Giovane e Francesco Boldrini che mi avevano guidato splendidamente a bordo ring"*. Poi una dichiarazione d'intenti. *"Adesso mi riposo per qualche giorno anche perché il calendario propone parecchie festività. Prima di Na-*



Jonathan Sannino con mamma e babbo



tale e poi di fine anno. Agli albori del 2016, però, sarò di nuovo sotto pressione, con rinnovato entusiasmo, per puntare verso nuovi obiettivi. Con il pugilato -ma questo era scontato- a fare da fil rouge'.

### **La burocrazia si mette contro Massimo Emanuele Santini**

È successo ma sarebbe stato molto meglio se non fosse accaduto. Il sogno di Massimo Emanuele Santini, baby boxer della Livorno Boxe Salvemini, di partecipare ai campionati europei, nella categoria School Boys di pugilato, ad Anapa in Russia, nella prima decade di novembre del 2015, si è dissolto in un battito di ciglia. A negargli quella grandissima soddisfazione che si era ampiamente meritata, grazie a un talento fuori del comune, alla grande serietà e impegno negli allenamenti e alla vittoria nel campionato italiano, alcune quisquiglie burocratiche.

#### **I fatti?**

Massimo Emanuele Santini, quando ha ricevuto la lieta novella di poter partecipare, con la maglia azzurra addosso, ai campionati continentali, doveva ancora compiere quattordici anni. E, ironia della sorte, li avrebbe compiuti qualche giorno dopo aver varcato il confine russo. Ovvero il 15 novembre. Di quel "piccolo" dettaglio, però, sembra non se fosse accorto nessuno. Così, quando è stato il momento delle scelte, il responsabile azzurro Giulio

Colella, l'ha inserito nella lista dei convocati. La FPI (Federazione Pugilistica Italiana) ha quindi attivato le pratiche per ottenere il visto di accesso, in Russia, forse con un po' di superficialità, nello stesso modo, per tutti i baby pugili azzurri. Non facendo caso che al ragazzino livornese mancavano una manciata di giorni per tagliare il traguardo dei 14 anni. E per questo la richiesta del visto doveva essere attivata in maniera diversa. Così quando tutto sembrava pronto e la pratica espletata nella maniera giusta è giunto l'inatteso stop. O se preferiamo il visto di Massimo Emanuele Santini è stato bloccato. A cercare di superare l'inghippo burocratico non sono bastate neppure telefonate autorevoli, al consolato russo, e i buoni uffici, anche di persone influenti. A farla da padrone, diciamo francamente, un eccesso "burocratese" di una nazione che, non siamo noi a scoprirlo, conserva scorie di rigidità difficili da superare e cancellare. Così quando la squadra azzurra ha salutato, Santini è rimasto a casa, con la valigia sul letto e i sogni azzerati. Inutile sottolineare che il ragazzino ci è rimasto male. Anzi malissimo. E male ci è rimasto pure Donato Salvemini, suo mentore e maestro alla Livorno Boxe Salvemini con sede a Stagno. "Massimo meritava di gareggiare ai campionati europei. In Russia avrebbe sicuramente fatto la sua bella figura, come l'avevano fatta, conquistando due medaglie di bronzo, Filippo Gressani nel 2013 e Matilde Cammarota nel 2014. Nonostante la delusione però non è nostro stile gettare la croce addosso a qualcuno. L'unico rammarico è che, dopo due anni



*Emanuele Massimo Santini*

di intense programmazioni e di lavoro, ci è scappata questa nuova opportunità di aggiungere al nostro palmares un altro straordinario risultato'. Poi Donato Salvemini volta pagina e rivolge lo sguardo al futuro prossimo e remoto: "In ogni caso -aggiunge- guardiamo il lato positivo delle cose. Massimo Emanuele è molto giovane, ha talento, classe e già nel giro della nazionale". In un colloquio telefonico Giulio Coletta mi ha espresso la sua amarezza per l'accaduto. Al tempo stesso mi ha informato che a maggio 2016 il ragazzo sarà selezionato per gli europei junior. Ovviamente adesso tocca a Massimo Emanuele e a noi rimboccarci le maniche e lavorare sodo per dare efficacia e concretezza a quest'ipotesi".



*Massimo Emanuele Santini e Donato Salvemini*



*Sergio Pulimeno, Massimo Santini e Salvemini Donato*





## Irene Spagnoli

**Boxe e sollevamento pesi**

di Mario Orsini



Irene Spagnoli con il fratello Nicola

**B**ella, brava e innamorata dello sport. Diploma del liceo Enriques nel primo cassetto. E, da autunno 2015, studentessa universitaria di scienze della comunicazione con la speranza, un giorno, di diventare giornalista professionista. Da tre anni pugilessa con passione ed entusiasmo da vendere e l'obiettivo dichiarato di riuscire, prima o poi, a centrare qualche traguardo importante. Irene Spagnoli 19 anni compiuti il 19 aprile 2015, guarda il mondo a occhi spalancati ma non rinuncia a sognare. Prima di avvicinarsi alla nobile art ha praticato pattinaggio artistico al circolo pattinaggio "La Stella" anche con buoni risultati. "Mi sono avvicinata al pattinaggio nel 2002, quando avevo appena sei anni e mi sono dedicata a questa disciplina fino al 2011".

**Prima del pattinaggio avevi praticato altri sport?**

"No, ho fatto solamente qualche lezione di prova di ginnastica artistica e danza classica ma non ho proseguito perché non mi piacevano abbastanza".

**Perché tra tutti gli sport avevi scelto il pattinaggio? Cosa ha di speciale?**

"Quando mi misi per la prima volta i pattini mi ritrovai avvolta da un alone di magia e

spensieratezza. In pista mi sentivo a mio agio e stavo bene. Eravamo un gruppo di ragazze ben affiatate e l'allenatrice, Silvia Bartoletti, era davvero brava. Una guida, una maestra di vita e di pattinaggio".

**Perché hai abbandonato il pattinaggio per dedicarti al pugilato?**

"Non sono stata io a scegliere il pugilato bensì il contrario. Dopo tanti anni di pattinaggio agonistico ho deciso di smettere perché dovevo dedicarmi allo studio. Per mantenermi in forma andai alla palestra Kripton. Scelsi di fare ginnastica pugilistica perché mi sembrava il corso dove si divertivano di più. Inoltre, ginnastica pugilistica è un allenamento completo e coinvolge quasi tutti i muscoli del nostro corpo. Avendo tanto spirito di competizione volevo provare a salire sul ring. L'allora maestro di pugilato Romano Mazzoni, che teneva il corso, però non era d'accordo. Non voleva farmi combattere perché aveva paura che mi sciupassi il viso".

**Con il senno di poi aveva ragione lui?**

"No. Le cose, però, non sono andate come pensava lui. Il viso, fortunatamente, nonostante abbia disputato diversi match, è sempre come prima di cominciare. In proposito mi vengono in mente le parole del mio attuale allenatore di pugilato Sergio Palazzolo: se una pugilessa ha il viso sciupato vuol dire che prende tanti colpi. Quando combatti ti devi preoccupare delle avversarie belle perché significa che sono anche brave".

**Chi ti ha fatto esordire?**

"Lenny Bottai e Veronica Del Giovane con la maglia della Spes Fortitude il 12 luglio 2013, all'angolo avevo Veronica e Fabrizio Trinca perché anche Lenny combatteva quel giorno. Poi per motivi legati alla nuova lega Pro non hanno più potuto allenarmi, comunque siamo rimasti in ottimi rapporti. Sono grata a entrambi perché hanno creduto in me fin dall'inizio e continuano a essermi vicini".

**Tra te il pugilato amore a prima vista?**

"Penso proprio di sì. Ho una passione davvero grande per questo sport. Come sia nata non lo so. So solamente che quando entrai per la prima volta alla Fortitude e parlai con Veronica mi sentivo a casa, e quando misi per la prima volta i piedi sul ring pensavo che quello fosse l'unico posto in cui volevo stare. Quando

mi alleno mi sento bene. Per questo spero di poter ottenere, prima o poi, dei buoni risultati".

**Se qualcuno ti dice che il pugilato è l'antitesi della femminilità cosa gli rispondi?**

"Questo è uno stereotipo. Nel 2016 la squadra femminile italiana parteciperà alle olimpiadi; ormai ci sono moltissime ragazze che praticano questo sport a livello agonistico. E non ci vedo niente di strano".

**Quando hai preso qualche colpo indigesto hai mai pensato: chi me lo ha fatto fare?**

"No, per adesso colpi indigesti non ne ho presi, per fortuna ho una buona guardia".

**Perché e quando sei passata dalla Fortitude all'Apl?**

Nel maggio del 2015. A determinarla è stata la scissione tra la federazione pugilistica italiana e la neonata Lega Pro. Lenny fa parte di quest'ultima ed è rappresentante nazionale degli atleti. Quindi ho dovuto cercare altre strade. In ogni caso siamo rimasti in ottimi rapporti sia con Lenny e Veronica sia con i ragazzi che frequentano la Fortitude".

**Se ho capito bene da settembre 2015 fai pesistica sotto la guida di Pietro Cannavò. Per tanti anche questo uno sport poco femminile. Tu cosa ne pensi?**

"Ritengo che anche questo sia uno stereotipo. Anche alle gare di pesistica c'è molta affluenza nelle categorie femminili. In molti pensano che tolga la femminilità, ma non è assolutamente vero. La femminilità è uno stato interiore non qualcosa di superficiale".

**Sogni?**

"Partecipare alle olimpiadi come pugile".

**Qualcun altro della tua famiglia è salito sul ring prima di te?**

"No, però i nonni da parte di mamma erano grandi appassionati per il pugilato".

**Cosa ti piacerebbe fare da grande?**

"La giornalista, ma le idee possono sempre cambiare. In fondo ho solamente diciannove anni".



Irene Spagnoli e Veronica Del Giovane



*il Biscottificio*

## **Produzione dolciaria da forno di Marco Pannocchia e C s.a.s.**



Via Leonardo Da Vinci, 4 - 57123 Livorno  
Tel. 0586 440182 - Fax 0586 402786  
[www.ilbiscottificio.it](http://www.ilbiscottificio.it) - [ilbiscottificio@tiscalinet.it](mailto:ilbiscottificio@tiscalinet.it)





**U**n'annata, il 2015, ancora una volta di grandissime soddisfazioni per il damismo livornese.

Sono oramai quasi 30 anni che Michele (Miki) Borghetti "non si stanca" di vincere. Nato nel 1973, inizia a giocare a dama nel 1985, invogliato sia dal padre Gianfranco (Maestro e arbitro internazionale di dama) che dall'allora Segretario della Federazione Italiana Dama Oreste Persico, personaggio indimenticabile nella storia della FID.

Ma il primo vero Maestro di Miki è stato Benito Vaglini, purtroppo recentemente scomparso. Quest'ultimo, ottimo teorico del gioco, gli insegna le prime tecniche, le partite teoriche e riesce a forgiarlo anche nel carattere e nel saper affrontare gli inevitabili passi falsi. Già ai tempi della scuola, in terza elementare, Miki era arrivato ultimo nel torneo scolastico e il padre, per spronarlo e incoraggiarlo, gli disse una frase che Miki ancora ricorda. "Hai fatto il più bel risultato possibile" e, di fronte alla prevista domanda di Miki ... "perché?" gli rispose: "Non potrai mai peggiorare, ma solo migliorare!"

E, a quanto pare, Miki ha preso sul serio le parole del padre in quanto da allora ha macinato successi uno dopo l'altro; eccone una parte: Campione del Mondo di dama inglese - Livorno, 13 settembre 2015; Campione del Mondo dei "World Mind Sport Games" - Pechino, 17 dicembre 2014; Campione del Mondo di dama inglese - Livorno, 7 luglio 2013; Campione dei "Giochi Olimpici della Mente" - Lille, 22 agosto 2012; Vice-Campione del Mondo di dama inglese - Cleveland, 23 agosto 2011; Recordman mondiale delle 64 casel-



## Michele Borghetti riconferma il titolo mondiale

*Tanti i damisti di valore e le soddisfazioni raggiunte*



*La premiazione di Michele Borghetti con Cesare Gentile presidente dell'Unione Veterani di Livorno*

le, BENDATO, contro 23 avversari in simultanea - Varazze, 18 agosto 2003; Vincitore Challenge mondiale 3moves - Dublino (Irlanda), 30 ottobre 2010; Vincitore Challenge mondiale GAYP - Knighton (Galles), 25 settembre 2015; 35 titoli tricolori a dama italiana fra i quali 13 Campionati Asso-

luti individuali (record); 15 titoli tricolori a dama internazionale, fra i quali 4 Assoluti individuali; Centinaia di gare a dama italiana, internazionale, inglese e frisone; Giocatore più titolato della storia damistica.

Ma parliamo ora dei suoi risultati del solo 2015: Riconferma del titolo mondiale di dama inglese; Campione Italiano assoluto di dama italiana; Campione italiano assoluto a squadre di dama italiana; Campione italiano assoluto semilampo di dama italiana.

Per quanto riguarda il titolo mondiale nel 2015 Miki ha affrontato il sudafricano Lubabalo Kondlo che si era guadagnato l'accesso alla finalissima superando nel 2014, nel challenge svoltosi a Louisville nel Kentucky, tutti gli altri migliori giocatori del mondo. In effetti il match mondiale si svolge ogni due anni fra il Campione in carica e lo sfidante, che si qualifica dopo aver affrontato tutti gli altri migliori giocatori del mondo. Poiché Miki nel 2013 aveva conquistato il titolo mondiale batten-



*Il tavolo dei Mondiali*



do il russo naturalizzato americano Alex Moiseyev, che lo deteneva da ben 12 anni, nel 2014 si era svolto il challenge e Kondlo aveva superato tutti. Però nel match contro Miki non c'è stato niente da fare. Il nostro concittadino ha superato l'avversario col netto punteggio di 6 vittorie contro 1 dell'avversario e 29 pareggi. Si sono quindi disputate 36 delle 40 partite previste in quanto il punteggio di 6-1 avrebbe reso ininfluenti le altre 4.

Al termine del match centinaia sono stati i messaggi ricevuti da Miki, fra i quali quello del grandissimo tenore Andrea Bocelli che manda a Miki il seguente messaggio:

*"Caro Michele,*

*Desidero farLe le mie più sincere congratulazioni per l'importante traguardo cui è pervenuto, sono felice che un conterraneo scriva (anzi ribadisca) il proprio nome nella storia di uno "sport della mente" che personalmente amo moltissimo. Idealmente aggiungo il mio applauso ed il mio calice alzato, nel corso della odierna cerimonia di premiazione. Il Suo esempio contribuisce a ribadire un concetto prezioso, la Sua affermazione rimarca con forza un messaggio che ritengo fondamentale per le giovani generazioni, e cioè che un sano esercizio della mente -al pari di quello fisico- attraverso un gioco quale quello della dama, risulta uno straordinario alleato, per allenare la mente e forgiare persone acute e riflessive, la cui formazione non viene in tal modo distolta da altro genere di passatempi, assai meno costruttivi.*

*Mi auguro ci sia prima o poi occasione, gentilissimo Michele, di poter giocare a dama insieme, in una situazione benefica.*

*Ancora complimenti: congratulazioni vivissime ed un caro saluto*

*Andrea"*

Per quanto riguarda il Campionato italiano assoluto nel 2005, dopo aver vinto il suo 11° titolo assoluto e 7 consecutivi dal 1999 al 2005 inclusi, Miki decise di smettere di disputarli, essendogli venuti a mancare gli stimoli. Nel 2014, dopo 9 anni di assenza, è tornato ed ha vinto ancora, come pure nel 2015, stabilendo un record, tuttora aperto, di ben 9 titoli assoluti consecutivi! Con questa ulterio-

re vittoria Miki raggiunge la cifra incredibile di ben 13 campionati italiani assoluti vinti con sole 18 partecipazioni. Infatti, tenendo conto dell'interruzione di cui sopra, dal 1990 in poi non ha vinto solo nel 1990, 1991, 1994, 1996 e 1998.

Non contento ha vinto anche il Campionato Semilampo, cioè con tempo di riflessione notevolmente ridotto e il Campionato a squadre! Quindi 3 titoli assoluti in Italia e il titolo di Campione mondiale assoluto. Infine, due grandi vittorie in altrettanti tornei internazionali in Galles.

A parte Miki, che è il portabandiera, un altro livornese sta scalando con la massima celerità le vette internazionali. Si tratta del ventisettenne Matteo Bernini, non più una promessa, ma una splendida realtà. Non solo ha vinto una grandissima gara internazionale di grande prestigio a Castiglione della Pescaia, ma è arrivato secondo in un importantissimo torneo di livello mondiale svoltosi in Galles, dietro allo stesso Miki e davanti all'ex pluricampione del mondo Ronald King e allo stesso ultimo sfidante di Miki, Lubabalo Kondlo. Ha sfiorato la vittoria arrivando a pari punti con Miki e secondo solo per una finezza tecnica.

Ma un'altra bellissima notizia per la Livorno damistica è quella che vede l'adesione di ben 15 classi di 9 scuole cittadine, di cui 8 primarie e un Istituto Superiore, al progetto "Gioco scaccia gioco", approvato e finanziato dal Comune di Livorno su proposta del presidente della Lega Consumatori Andrea Raiano e dei Circoli Damistici e Scacchistici cittadini. Il progetto è stato

accolto con grandissimo entusiasmo dagli alunni, genitori e corpo docente delle Scuole Lambruschini, Rodari, Natali, Maria Ausiliatrice, B.Brin, Fattori, Dal Borro, Benci e Vespucci. Ci sono tutte le premesse per poterlo ulteriormente sviluppare.

Negli ultimi giorni dell'anno un'altra grande soddisfazione per Miki: essere ricevuto al Quirinale dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione di una cerimonia che ha visto presenti i Campioni Mondiali, Olimpici e Paralimpici. Nel corso della cerimonia il Presidente Nazionale del CONI Giovanni Malagò ha fatto un bellissimo discorso durante il quale ha pronunciato parole che creano una significativa svolta nella considerazione che i cosiddetti "sport minori" spesso creano in tante persone. Ecco lo stralcio, parola per parola:

*"Per la prima volta, facendo onore veramente ad un impegno che gli avevo chiesto e che lei anche su questo, con grande generosità e attenzione ha voluto riconoscere, qui, in questa sala del Quirinale non ci sono solo i Campioni del Mondo delle discipline olimpiche, ma anche di quelle non olimpiche che sono egualmente rappresentate all'interno del Consiglio Nazionale se, mi permetto una battuta, il Parlamento dello sport italiano che rappresenta le 11 milioni persone. E' qualche cosa che da decenni loro aspiravano, ambivano, perché non si possono, non si devono sentire figli di un Dio minore e su questo, credo, abbiamo creato un precedente che, spero, possa fare storia".*

Durante la stretta di mano fra Mattarella e Michele, il Presidente Malagò ha chiesto a Miki quanti milioni fossero gli appassionati del gioco in Italia, cosa ben distinta dal numero dei tesserati. E Miki, agevolato anche da una statistica di un grande giornale, ha risposto che il gioco più praticato almeno una volta nella vita di un italiano è proprio quello della dama!

Il Circolo è frequentato anche da molti altri attivisti fra i quali si sono distinti nel 2015 il Maestro Franco Manetti e altri giocatori di valore come Massimo Boldrini, Giuseppe Amoroso, Luciano Conterio, Andrea Liguori, Alberto Poli, Andrea Cardosi, Mauro Giusti, Gabriele Langella, Paolo e Fulvio Blandina.



Michele Borghetti mentre aspetta lo sfidante Lubabalo Kondlo





## Gianfranco Borghetti

*Giocatore, arbitro, organizzatore e tante altre cose...*



Gianfranco Borghetti con F. Alan Millhone giudice del campionato Mondiale di Dama Inglese

**O**ggi si tende a parlare di lui come il padre del grande Campione Mondiale di Dama Michele Borghetti, e lui ne è orgoglioso, ma se convinciamo Gianfranco a parlare di lui scopriamo da chi ha preso il figlio, a partire dal colore degli occhi. In realtà l'impresa non è stata semplice, perché Gianfranco perde sempre (volutamente) il filo del discorso per tornare a parlare di Michele. Comunque qualcosa siamo riusciti a farci dire e proviamo a raccontarlo con il suo aiuto.

La premessa è che Gianfranco è nato nel '45 per "festeggiare" la fine della guerra e questo dato sembra essersi scritto nel suo dna, perché è un entusiasta della vita e un vulcanico ottimista.

**Come ti sei avvicinato al mondo della dama?**

"Il fratello di mia mamma giocava a dama, ed ho cominciato con lui. Successivamente si dedicò all'arbitraggio e nel '61 anch'io decisi di intraprendere questa strada, diventando il più giovane arbitro italiano della massima categoria. Inoltre, da 35 anni sono anche arbitro internazionali ed ho diretto campionati mondiali, europei e le Olimpiadi della Mente nel '92, che fu la prima edizione".

**La soddisfazione più bella come arbitro?**

"Quando Michele arrivò ai massimi livelli come giocatore e la Federazione mi permise di continuare ad arbitrare i tornei ai quali partecipava anche mio figlio, dimostrandomi la loro stima dal punto di vista morale. E questa, secondo me, è la cosa che conta più di tutto".

**Raccontaci la carriera da giocatore.**

"Come giocatore ho vinto nove Campionati italiani, ed uno individuale a dama internazionale per corrispondenza".

**Corrispondenza?**

"Eravamo negli anni ottanta e giocavamo spedendoci le cartoline, anche con giocatori stranieri. A volte da una mossa all'altra passavano 15 giorni, infatti, il Campionato mondiale è durato 5 anni e quello italiano 3. Adesso, naturalmente, queste cose non si fanno più, internet ha cambiato lo scenario, tutto è più veloce, ma meno romantico".

**Quale, fra le manifestazioni che hai organizzato, ti ha dato maggiore soddisfazione?**

"Quella che ricordo con piacere è stato il Torneo dell'85 che vide 217 iscritti, il maggior numero di partecipanti nella storia dell'Italia. Ora non sarebbe più possibile, la gente gioca su internet, si sposta meno, anche per motivi economici".

**Attualmente ti stavi dedicando, insieme a Michele, ad un'interessante iniziativa con le scuole.**

"Insieme agli amici degli scacchi portiamo un progetto con l'intento di combattere le ludopatie".

Per fare questo insegniamo ai ragazzi delle scuole a giocare a dama e scacchi. Abbiamo iniziato da poco e proseguiamo nel 2016 e speriamo anche oltre, perché abbiamo visto che i bambini sono molto entusiasti".

**Perché qualche anno fa la Rai si interessò a te?**

"Mi chiamarono ad una trasmissione per le mie capacità di calcolo. Infatti, conoscendo la data di nascita di una persona, in un secondo riesco a calcolare il giorno della settimana in cui è venuto al mondo".

(A questo punto della nostra chiacchierata abbiamo chiesto a Gianfranco di spiegarci il metodo con cui esegue questo calcolo, che al di là della velocità, ci sembrava matematicamente interessante imparare, ma i nostri lettori ci perdoneranno se abbiamo capito poco e sorvoliamo sull'argomento. Ndr).

**Quando ti sei accorto di avere questa particolare capacità per i numeri?**

"Da piccolo. A dieci anni partecipai alla trasmissione televisiva Il Braccio e la Mente con Enzo Tortora e Silvio Noto, dove si giocava a coppie. Mi ricordo che andammo in finale e qui vinchemmo perché io in due o tre secondi risposi che 255 x 55 fa 14.025. Mi è sempre venuto naturale fare i conti in pochi secondi".

**Michele ha ereditato questa prodigiosa memoria?**

"Sì, ma l'ha sviluppata in un altro senso, lui detiene il record mondiale per aver giocato bendato 23 partite simultaneamente. Io non riuscirei a giocare neanche una bendato. Per lui non è un discorso di calcolo, ma di logica e memoria visiva".

**Che caratteristiche mentali deve avere un giocatore di dama?**

"Direi che bisogna invertire la domanda, perché ci sono persone che hanno modificato il loro carattere per giocare, diventando più tranquilli e rispettosi delle regole".

La dama è adatta a tutti, mette i giocatori sullo stesso piano, senza eccezioni. Basta pensare che è l'unica disciplina che non ha bisogno di un settore paralimpico, perché anche i diversamente abili possono partecipare ai tornei dei normodotati e questa, secondo me, è una cosa bellissima, come lo è il gioco della dama in generale".



1980  
2015

35  
anni di  
creatività



>> DECORAZIONI



## DECORAZIONI PERSONALIZZATE SU AUTOMEZZI

e anche  
ADESIVI per  
VETRINE



inoltre

### SERVIZIO DI STAMPA:

SERIGRAFICA STAMPA DIGITALE  
RICAMO OFFSET A CALDO  
TRANSFER

LA QUALITÀ AL GIUSTO PREZZO!



abbigliamento calzature -  
DOMENICA POMI



DANZA  
SI A 5 MINUTI







**I**l Circolo Livorno Scacchi ha inaugurato il nuovo anno organizzando, nei giorni 9-10-11 gennaio 2015, il 13° Campionato Provinciale che, anche quest'anno si è svolto presso il Circolo ricreativo della Provincia di Livorno. Il CM livornese Massimo Bardi, si laurea, bissando il successo del 2013, campione provinciale di Livorno, classificandosi al secondo posto assoluto dietro, per spareggio tecnico, al CM Antonio Pinto del Circolo Scacchi "La Torre" di Pisa, con 4 punti su cinque incontri; terzo si è classificato il campione provinciale in carica, il 1N Marcello Fabbri, del Circolo Scacchi "G.Greco" di Cecina, con 3,5 punti che precede, nell'ordine, i CM Riccardo Franceschi, livornese, e Lucio Calcagnile, pisano, con lo stesso punteggio. Ottimo sesto posto della giocatrice del Circolo di Massa, Michela Belli con 3 punti.

Buono il numero di partecipanti, 25 giocatori, con una nutrita presenza di rappresentanti dei Circoli di Cecina e Pisa. Vincitori dei premi di fascia sono stati Michela Belli, prima tra i giocatori con Elo <1700, e Hodaj Rrapo, primo tra i giocatori con Elo <1500.

Sono stati premiati anche i due juniores, Pedro Bianchi e Matteo Montorsi, protagonisti di un torneo gestito alla pari con giocatori sicuramente più quotati ed esperti.

### **Corsi di scacchi**

Anche quest'anno si è ripetuto, presso la Biblioteca dei Ragazzi, posta nella Villa



## **Dai tornei ai progetti per combattere le ludopatie**

*Sempre più appassionati di scacchi si incontrano per sfidarsi e confrontarsi*



*Massimo Bardi Campione Provinciale*



*Antonio Pinto, vincitore del Campionato Provinciale*

Fabbricotti a Livorno, il Corso di scacchi "Scacco matto", condotto da Carlo Falciani, presidente del circolo Scacchi Livorno.

L'età dei partecipanti era nella fascia 7-10 anni, per un totale di 10 partecipanti.

Il corso, inserito nell'ambito di un gruppo di iniziative, gratuite, realizzate nella biblioteca dei ragazzi di Villa Fabbricotti è stato organizzato

dalla coop Itinera in collaborazione con la direzione della Labronica. Si è ripetuto, se non aumentato, il successo dell'anno precedente, con ragazzi entusiasti e splendidamente coinvolti nel gioco.

Sabato 17 gennaio è iniziato il Corso di Scacchi gratuito organizzato dal Circolo "Livorno Scacchi"; il corso si è articolato in 6 lezioni, il sabato pomeriggio, ed è stato tenuto dal Maestro Federale ed Istruttore di scacchi della Federazione Scacchistica Italiana Andrea Raiano. Le lezioni si sono tenute presso la sede del Circolo, in via del Forte S.Pietro; numerosa la partecipazione di scacchisti di ogni età ed ogni livello.

Alla V lezione sono stati fatti dei piccoli quiz, con posizioni da risolvere insieme, con piccoli gruppi di lavoro. Si chiama problem solving, lo si fa in tutto il mondo fuorché in Italia.



Sabato 21 marzo, a conclusione dell'interessantissimo corso, si è svolto, un torneo Promozionale tra i partecipanti al corso stesso; sedici giocatori, tra i quali quattro U16, con la partecipazione alla gara anche del Maestro Raiano, naturalmente fuori concorso, che ha terminato a punteggio pieno (5 punti su 5 partite di 15' a giocatore) insieme ai sorprendenti Pierangiolo Batignani e Paolo Favilla; il torneo non era, naturalmente, valido per le variazioni FSI e gli accoppiamenti sono stati effettuati secondo tabella Berger per gli abbinamenti dei tornei all'italiana; si è distinto anche il giovanissimo Meliani Ryan, al suo primo torneo, con 3 punti totali

Sabato 28 marzo è iniziato il corso di 1° livello riservato agli juniores, tenuto dal CM Massimo Bardi presso la sede del Circolo di Livorno; le lezioni sono incentrate sulla strategia e tattica delle aperture (aperte, semiaperte e chiuse) e sono rivolte ai 10 ragazzi che hanno partecipato al corso base di inizio anno presso la Biblioteca Labronica.

### **Campionato italiano femminile a squadre (CISF)**

Per la settima volta l'ASD Lucchese si aggiudica il campionato femminile a squadre, quest'anno svoltosi a Pistoia il giorno 15 Febbraio. L'ASD Lucchese 1 ha vinto tutte le partite del torneo ottenendo 12 punti complessivi, grazie alle sue forti giocatrici Sabrina Lazzzerini, France-

sca Picchi e Martina Vecoli. Al secondo posto si è classificata la rappresentativa di Livorno con 9 punti mentre la terza posizione è stata conquistata dalla squadra Apuana con 8 punti.

Ottima prestazione della squadra femminile del Circolo di Livorno che si è classifica, per il quarto anno consecutivo, seconda assoluta; la squadra era composta da Maria Cristina Fiorentino, Franca Orsi, Elviana Cottini e Simona Cutruzzulà, con il coach, Maestro Francesco Rinaldi; da segnalare la prestazione eccellente di M. Cristina Fiorentino, che ha terminato il torneo con 5 vittorie su 5 incontri..

### **Campionato italiano maschile a squadre (CIS)**

Anche nel campionato maschile serie C, il Circolo di Livorno si classifica secondo, terminando a pari punti squadra con Montecatini Scacchi, prima classificata per punti individuali e dopo aver perso lo scontro diretto (solo la prima veniva promossa in serie B); ottimo comunque lo score della squadra livornese con 3 vitto-



*Torneo Internazionale Premiazione delle sorelle Valentina e Stella Celati con il Presidente Carlo Falciani*

rie ed una sola sconfitta. Comunque non c'è cosa più bella che battere i pisani a casa loro; infatti il 15 marzo, in quel della stazione Leopolda, la squadra "Livorno Scacchi" ha superato la forte squadra della Torre Pendente, terza classificata finale.

### **Simultanea**

Ad aprile si è svolto alla Rotonda di Ardenza, una simultanea con il Maestro Andrea Raiano; la manifestazione era inserita nell'ambito dell'evento organizzato dall'Associazione Culturale Omnia Liburnia dal titolo "Viva Livorno Viva", una festa per la città con la città; alla simultanea hanno partecipato giovanissimi giocatori under 14 che hanno seguito corsi organizzati da "Livorno Scacchi" presso la Biblioteca dei Ragazzi di Villa Fabbriotti e che al momento stavano frequentando il corso di 2° livello organizzato presso la sede del Circolo Scacchi; la simultanea era comunque aperta a tutti gli amanti del gioco fino ad un numero massimo di 12 giocatori; naturalmente il Maestro Raiano ha vinto tutte le partite disputate.

### **Sito web**

Il Circolo scacchi di Livorno ha aperto, dal 25 agosto, un nuovo sito web, in sostituzione del precedente, nel quale è possibile trovare i bandi delle varie manifestazioni, i commenti e le gallerie fotografiche relative ai tornei, i corsi e tutte le notizie relative alla "vita" del Circolo Scacchi; oltre a queste informazioni tro-



*Torneo Internazionale Premiazione del vincitore assoluto Inkirov Ventzislav con il fratello di Massimo Guantini ed il Presidente Carlo Falciani*





verete indicazioni, per coloro che sono interessati non solamente al gioco, sulle principali attrazioni di Livorno: "Livorno da vivere", "Livorno a tavola" e "Livorno da visitare"; non perdetevi l'occasione per documentarvi anche sulla città di Livorno; il sito è:

[livornoscacchi.weebly.com](http://livornoscacchi.weebly.com)

### **Torneo internazionale**

Il GM bulgaro Inkirov Ventzislav (Elo Fide 2443) vince imbattuto, secondo pronostico, l'11a edizione del Festival Internazionale "Città di Livorno" - memorial Massimo Guantini. La manifestazione, con 94 iscritti ai nastri di partenza, si è svolta, nei giorni 4-5-6 settembre, nella magnifica Sala degli Archi della prestigiosa Fortezza Nuova, struttura molto spaziosa ed accogliente.

Il vincitore ha ottenuto 11 punti, con 3 vittorie e due patte (da ricordare che il regolamento prevedeva 3 punti per la vittoria ed uno per la patta), stesso punteggio del secondo arrivato, il FM bolognese Gilevych Artem (Elo Fide 2408), classificati in quest'ordine per spareggio tecnico; i primi due in classifica hanno pattato al terzo turno.

Terzo si è piazzato l'IM, anch'esso bulgaro, Kukov Velislav (Elo Fide 2363); al quarto posto troviamo, dietro solamente ai cosiddetti "mostri sacri" e davanti a Maestri e numerosi altri giocatori teoricamente molto più forti, il giovanissimo (14 anni e 1N) Roberto Colombo, autore di una straordinaria performance,

con 9 punti che corrispondono a 3 vittorie contro 3 CM e due sconfitte con i 2 GM bulgari; ottimo quinto il M Rosato Luciano con 8 punti; da sottolineare che l'undicenne senese Francesco Bettalli ha acquisito il titolo di candidato maestro.

Molto combattuta ed appassionante è stata la partita, decisa negli ultimissimi secondi di gara, tra Gilevych e Kukov, con vittoria del primo e conseguente conquista del seconda posizione in classifica.

### **Simultanea**

Il GM bulgaro Inkirov Ventzislav (Elo Fide 2443) vince imbattuto, secondo pronostico, l'11a edizione del Festival Internazionale "Città di Livorno" - memorial Massimo Guantini. La manifestazione, con 94 iscritti ai nastri di partenza, si è svolta, nei giorni 4-5-6 settembre, nella magnifica Sala degli Archi della prestigiosa Fortezza Nuova, struttura molto spaziosa ed accogliente.

Il vincitore ha ottenuto 11 punti, con 3 vittorie e due patte (da ricordare che il regolamento prevedeva 3 punti per la vittoria ed uno per la patta), stesso punteggio del secondo arrivato, il FM bolognese Gilevych Artem (Elo Fide 2408), classificati in quest'ordine per spareggio tecnico; i primi due in classifica hanno pattato al terzo turno.

Terzo si è piazzato l'IM, anch'esso bulgaro, Kukov Velislav (Elo Fide 2363); al quarto posto troviamo, dietro solamente ai cosiddetti "mostri sacri" e davanti a Maestri e numerosi altri giocatori teoricamente molto più forti, il giovanissimo (14 anni e 1N) Roberto Colombo, autore di una straordinaria performance,

con 9 punti che corrispondono a 3 vittorie contro 3 CM e due sconfitte con i 2 GM bulgari; ottimo quinto il M Rosato Luciano con 8 punti; da sottolineare che l'undicenne senese Francesco Bettalli ha acquisito il titolo di candidato maestro.

### **Torneo promozionale**

Vittoria della giovanissima e promettente Aurora nel mini-torneo riservato ai principianti e dilettanti disputato il 3 ottobre nella sede del Circolo di Livorno;

cinque partecipanti avevano meno di dieci anni, altri erano giovani adulti; la vincitrice ha ottenuto 3,5 punti su cinque partite. È stato un torneo promozionale per dilettanti, indirizzato verso giovanissimi, ed anche non più giovani, che non hanno una carriera di tornei alle spalle, ma che vogliono cimentarsi in una vera manifestazione con avversari del loro livello; il torneo era pertanto aperto a tutti i neofiti, o quasi, del gioco degli scacchi.



Simultanea 24 settembre Maestro Andrea Raiano

### **Finanza e gioco degli scacchi**

Borsa Italiana in collaborazione con Skill Management Committee Of FIDE ha organizzato, Venerdì 23 ottobre, durante il Trading Online Expo una conferenza su Chess&Finance - "La strategia nella finanza e nel gioco degli scacchi" (Palazzo Mezzanotte - Glass Cube).

La conferenza ha cercato di delineare, attraverso l'esperienza maturata dai partecipanti nel mondo della finanza e degli scacchi, come i piani di gioco e di investimento abbiano spesso molte caratteristiche in comune e come nel tempo essi si siano adattati alla più grande rivoluzione degli ultimi 20 anni in entrambi i settori: l'avvento dei super computer.

Al termine della conferenza alcuni partecipanti si sono sfidati in diretta in una appassionante partita a scacchi.

### **Torneo Juniores Cecina**

Lorenzo Bilanceri stravinisce il 2° torneo di Fantasia under16 con 6 vittorie su 6 partite! Secondo l'ottimo Jonathan Pazzi che vince tutti gli incontri e perde solo con Lorenzo. Una bella sorpresa il terzo posto, con 4 vittorie su 6, del piccolo Alessio Grillandini! È stato un torneo con un'alta partecipazione di tanti piccoli principianti che partecipano ai corsi di Fantasia e del G. Greco. Presenti anche due giovani livornesi, Pierangeli Nicola e Trambusti Aurora, che si sono piazzati rispettivamente sesto e undicesimo, su 20 partecipanti. Ottima organizzazione da parte del Circolo G.Greco di Cecina, anche grazie all'importante sensibilità della Ludoteca Fantasia.



Torneo Internazionale il CM livornese Riccardo Franceschi



# Toscana BLIND

Via S. Matteo, 15/17 LIVORNO  
Tel. 329.9740695  
commercialserramenti@yahoo.it

## PVC Bianco e color legno SCONTO 30%



\*Esempio:  
1m x 160  
~~€ 424~~  
**€ 295**  
+ iva e  
montaggio € 60

Prodotto in pasta pura 100%  
Profilo 5/6 camere vetri Basso Emissivo  
A/R di serie a gas argon

**DISTRIBUZIONE  
E FORNITURA  
IN TUTTA  
LA TOSCANA**



**DETRAZIONE  
FISCALE  
65%**

### PORTE DA INTERNI



a partire da  
**€ 140**  
(mistolegna)  
colori moderni  
e tattili  
montaggio  
€ 60



\*Esempio: 1m x 240  
~~€ 775~~ **€ 550**  
+ iva e montaggio € 80  
\* 30% già applicato

### Speciale Infissi



Finestra PVC  
+ persiana in  
alluminio  
misura 100x160c.ca  
**€ 780**  
+ iva e montaggio

Inferriate a  
**€ 160/mq.**  
(FISSE)  
**€ 240/mq.**  
(APRIBILI)



## Proteggi la TUA CASA!



**PROMOZIONE  
Blindato Classe 3  
alta Qualità**

Compreso :

- Smantellamento + opera muraria
- Doppia lamiera rinforzata
- Colibrazione interna
- Cilindro Europeo
- 5 Chiavi
- Block limitatore apertura
- 15 Punti chiusura
- Lama paraspifferi
- Garanzia Antifrazione
- Assistenza

**Tel. 329.9740695**

**OFFERTA  
PROMOZIONE  
Chiavi in mano  
€ 1.000** iva esclusa

SOSTITUZIONE IN LUOGO **SERRATURE DI NUOVA  
GENERAZIONE** CON CILINDRO EUROPEO  
(con apertura codificata) E DEFENDE



**€ 340,00** iva esclusa

**MANUTENZIONE  
E RIPARAZIONE  
INFISSI  
DI OGNI GENERE**

**FINESTRE DRUTEX  
LA SCELTA DEI CAMPIONI**

**DRUTEX**  
LE MIGLIORI FINESTRE





## Laboratorio scacchi presso Salesiani

Venerdì 16 ottobre è iniziato il laboratorio di scacchi presso l'oratorio dei Salesiani, in via del Risorgimento a Livorno. È l'inizio di una collaborazione fra la grande istituzione salesiana e l'ASD Livorno scacchi. Il laboratorio si svolge tutti i martedì e venerdì dalle 16.45 alle 18 ed è guidato dal maestro e istruttore CONI FSI Andrea Raiano. Possono partecipare ragazze e ragazzi di tutte le scuole di ogni ordine e grado,

## 3° Semilampo "Costa Labronica"

Sabato 14 novembre si è svolta a Livorno la III edizione del Torneo di scacchi semilampo "Costa Labronica". 50 partecipanti al via, partite veloci e spettacolari, questi gli ingredienti di un torneo rapid molto atteso, valido per il Grand Prix della Toscana 2015 della FSI. Dopo un serrato testa a testa, il semilampo si è concluso con la vittoria del CM Lucchese Francesco Frugoli, con 5,5 punti su sei partite, davanti al CM livornese Riccardo Franceschi, con lo stesso punteggio e secondo solamente per spareggio tecnico; ottimo terzo, con 5 punti, il giovane Matteo Giuntoli.

Alcune considerazioni possono essere fatte sui cinque giovanissimi (tre del 2006 e due del 2003), che si sono distinti in un lotto di partecipanti di ottimo livello, giocando senza alcun timore reverenziale contro maestri e candidati; un caloroso saluto a due cecinesi, con trascorsi nel circolo di Livorno i quali, pur non giocando con continuità, fanno sempre sentire il loro peso scacchistico (Matteo Giuntoli 3° classificato e Alberto Gazzari 7° classificato).

## Progetto "Gioco scaccia gioco"

L'ASD Livorno scacchi, nell'ambito del progetto "Gioco scaccia gioco" con il patrocinio del Comune di Livorno, svolge un'attività di formazione

e informazione nei confronti delle scuole e di tutti soggetti, pubblici e privati, interessati alla risoluzione del gravissimo problema della ludopatia, sia fra i soggetti minori di età che negli adulti. In ottemperanza alla Dichiarazione scritta della Comunità europea 50/2011 approvata nel 2012 dal parlamento europeo, la nostra associazione, di concerto con la FSI, si è impegnata a promuovere la diffusione degli scacchi nelle scuole al fine di migliorare il rendimento, la concentrazione, la socializzazione e lo spirito sportivo dei ragazzi. Inoltre dal 2015 è attivo il progetto MIUR FSI "Scacchi a scuola" che prevede un concreto avvio, anche in Italia, degli intenti contenuti nella suddetta Dichiarazione. In particolare, la capillare diffusione degli scacchi è mirata alla partecipazione di tutti i ceti sociali (essendo minimo il costo delle attrezzature) e di tutte le persone diversamente abili, non esistendo limiti fisici alla pratica del gioco.

Il progetto vedrà la partecipazione di due istruttori d'eccezione. Il campione mondiale di dama inglese, il livornese Michele Borghetti e il maestro e istrutto-

re CONI FSI Andrea Raiano, che ha curato anche la stesura del progetto.

Sono previste 240 ore di insegnamento nelle scuole primarie e secondarie di primo grado di Livorno e 12 ore di formazione degli insegnanti.

Il 25 novembre è ufficialmente iniziato il Progetto Gioco scaccia gioco: gli scacchi e la dama contro la ludopatia, con la formazione degli insegnanti e durerà fino a maggio dell'anno prossimo.

Ringraziamo il comune di Livorno per aver permesso la realizzazione del progetto.

Combattiamo il gioco d'azzardo con la prevenzione. Gioco scaccia gioco!

Il Maestro Raiano ed il Circolo Scacchi di Livorno sono veramente onorati di aver formato coloro che educano le nuove generazioni. In special modo le tantissime maestre e maestri presenti ci hanno emozionato quando hanno confermato che i bimbi non vedono l'ora di cominciare le ore di didattica.

## 2° Torneo Juniores Cecina

Bel torneo under 16 per NC disputato a dicembre al Circolo G. Greco di Cecina, con il contributo del Circolo di Livorno, presenti nove giovanissimi cecinesi e cinque livornesi. Vince Mattia Cioni, secondo Jonathan Pazzi, terzo Lorenzo Bilanceri di Cecina e quarta la livornese Aurora Trambusti. Torneo combattuto, ma all'insegna della correttezza e sportività! Coppe per i primi tre e spilla ricordo per tutti i partecipanti. Per i ragazzi, i genitori e gli organizzatori è stata notevole la soddisfazione per questo torneo!

Aurora sta diventando l'alfiere del nascente, almeno speriamo ed in tal senso ci stiamo impegnando; ha fatto passi da gigante negli ultimi 3-4 mesi grazie anche all'impegno ed alla dedizione del nostro circolo, che spera di poterle affiancare altri giovanissimi talenti.

Carlo Falciani  
Presidente A.S.D.  
Livorno Scacchi



3° Semilampo "Costa Labronica" con la giovanissima Aurora Trambusti



# GRAZIE!

## dell'Almanacco

<b>A</b>		<b>C</b>		EmmeEffe Elettromeccanica - Livorno.....290	
Abate, movimento terra - Livorno.....	128	Caccia e Pesca - Livorno.....	298	Enzo e Luca, Parrucchieri - Livorno.....	180
ACI Livorno.....	96	Caffè toscano, distribuzione capsule - Livorno.....	268	Etruschi, football americano - Livorno.....	204
Agostini - Livorno.....	166	CA.PA.TER. srl - Livorno.....	76	<b>F</b>	
A.L.C.A.T, Ass. Livornese Club Alcoloci Territoriali.....	54	Carrozzeria Elleci - Livorno.....	308	Falasci Moto - Collesalvetti.....	390
ARCI La Rosa, Circolo Polisportivo - Livorno.....	208	Carrozzeria Franchi - Livorno.....	130	Fanfani, Agenzia Marittima - Livorno.....	164
Arte orafa, Gioielleria, oreficeria - Livorno.....	34	Carrozzeria La Corallo - Livorno.....	230	Farmacia Dott. Pierini - Livorno.....	346
A.S.D. OASIS CLUB, Livorno.....	200	Carrozzeria Nuova Suese - Stagno (LI).....	158	F&M, conc. La Cimbali - Livorno.....	358
Assimar srl, Servizi assicurativi - Livorno.....	12	Carrozzeri Riuniti - Livorno.....	332	Fonte Allegra, immobiliare.....	70
Autofficina plurimarche - Livorno.....	104	Casa del gas, servizi caldaie - Livorno.....	154	Foto Novi - Livorno.....	196
Autoriparazioni Giulianetti e Sian - Livorno.....	112	Catarsi, serramenti - Livorno.....	142	Fratelli Santucci, officina - Stagno (LI).....	136
Autotrasporti Martelli - Livorno.....	134	CDL, centro disinfestazione livornese - Livorno.....	312	<b>G</b>	
Avanti Savejonida, ass. ONLUS.....	377	Centro revisioni ok - Livorno.....	160	Gelateria Popolare 2 - Livorno.....	248
AVIS comunale Livorno.....	16	Chalet dei Fiori di Stefania e Marina - Livorno.....	324	Geo sails, non solo vele - Livorno.....	372
<b>B</b>		Cheddite - Livorno.....	366	Grand Hotel Continental.....	8
Balzarini moto - Livorno.....	382	Cicasub "Guido Garibaldi" - Livorno.....	302	Granducato TV - Livorno.....	362
Banca di Credito cooperativo - Cast.Carducci.....	4	Ciulli, Officina - Livorno.....	100	G.R.S., noleggio macchine industriali - Livorno.....	274
B. Auto, officina - Livorno.....	74	CONAD, Supermercato - Livorno.....	342	<b>H</b>	
Baroncini Nello, conc. Peugeot - Livorno.....	98	Contar, costruzione teloni - Livorno.....	402	H2O, acqua di qualità - Livorno.....	278
B&A Design, pavimenti rivestimenti - Livorno.....	234	<b>D</b>		High Performance, officina moto - Livorno.....	386
Bimoto, vendita moto - Livorno.....	392	Di Batte, carni locali e chianine - Livorno.....	30	<b>I</b>	
Bettarini, noleggio autogru - Livorno.....	124	Di Biagio Elio, cambio olio.....	247	I due forni, panificio - Livorno.....	202
Bike Store - Livorno.....	138	Dog&Company, Supermarket animali - Livorno.....	198	IES solare, energie alternative - Livorno.....	194
Biolabor.....	58	<b>E</b>		<b>K</b>	
Blanc et Noir, Ristorante pizzeria - Livorno.....	212	Edil Bitta, di Poli Fabrizio - Livorno.....	216	Karate Livorno.....	242
Baseball 1948- Livorno.....	140	Edil Kema - Livorno.....	387		
Busdraghi, servizio pedicure.....	92				

**Se cerchi qualcosa di speciale, o anche solo la risposta ai tuoi problemi, consulta questo indice! Perché...**





**A tutti gli SPONSOR  
che hanno reso possibile  
anche quest'anno la pubblicazione,**

## **dello Sport 2015**

<b>L</b>	Officina MG - Livorno ..... 192	Rugby Livorno 1931 ..... 306
La Gabbia, <i>impianti sportivi</i> ..... 370	Officina Morelli Nico - Livorno ..... 388	<b>S</b>
Libertas sport - Livorno ..... 350	Officina Plurimarche, <i>Servizi assicurativi</i> - (LI) ..... 104	SAA, <i>consulting</i> - Livorno ..... 336
Liberty Rentals, <i>Noleggio veicoli</i> - Livorno ..... 256	Oleodinamica Livorno - Nugola ..... 144	Scotti, <i>veicoli industriali</i> - Livorno/Pisa ..... 110
Liceo Enriques ..... 28/32	Opel Emmepi Auto, <i>concessionario</i> - Livorno ..... 62	Scotti, <i>concessionario Volkswagen</i> ..... 44
Linker, <i>autonoleggio con autista</i> - Livorno ..... 38	Ortona - Livorno ..... 340	Scotto & Fratini, <i>imp. elettrici industriali</i> - Livorno ..... 352
Livorno Danza Filippi, <i>scuola di ballo</i> - Livorno ..... 182	Ortopedia Michelotti - Livorno ..... 116	Scotto Pubblicità ..82/90/108/150/174/286/328/354/394/412
Livorno fight team - Livorno ..... 226	Oscar, <i>ristorante</i> - Livorno ..... 40	SMR, <i>Studi medici</i> - Pisa ..... 84
Luca auto, <i>auto ricambi</i> - Livorno ..... 118	<b>P</b>	Solari Antincendio - Livorno ..... 398
<b>M</b>	Pannocchia, <i>biscottificio</i> - Livorno ..... 408	Sorime, <i>servizi trasporto</i> - Livorno ..... 364
Mami, <i>ristorante pizzeria</i> - Livorno ..... 238	Passuello biciclette - Livorno ..... 122	Spiaggia La Siesta - Calambrone (LI) ..... 42
Match race, <i>vivere il mare</i> - Livorno ..... 14	Pasticceria Labronica - Livorno ..... 318	Sport Combat Academy - Livorno ..... 252
Materassi&Materassi - Livorno ..... 18	Performance, <i>alimenti per lo sport</i> - Livorno ..... 368	<b>T</b>
Maurilli, <i>trasporto containers</i> - Guasticce (LI) ..... 134	Perullo C.P.S. - Livorno ..... 53	TDT, <i>terminal Darsena Toscana</i> ..... 36
Medici senza Frontiere ..... 20	Pneu Center, di Elio Cataldo - Livorno ..... 170	Tennis Ferrovieri Livorno ..... 348
Morrone, <i>pneumatici</i> - Collesalveti (LI) ..... 178	Point Break, <i>Gelateria Yogurteria</i> - Livorno ..... 102	Top Gear, <i>Auto usate</i> - Livorno ..... 188
Moto Club Livorno ..... 380	Popeye Club, <i>palestra</i> - Livorno ..... 222	Toscana Blind, <i>porte finestre verande</i> - Livorno ..... 416
Motoplanet - Livorno-Pisa ..... 384	Por Do Sol, <i>estetica Eleonora</i> ..... 68	Trasporto barche e gommoni - Livorno ..... 300
Motormar - Livorno ..... 24	Porto Authority ..... 2	Tricom, <i>Carrelli elevatori</i> - Livorno ..... 106
Multicar srl, <i>carrozzeria officina</i> - Livorno ..... 146	Porto Livorno 2000 ..... 6	<b>V</b>
<b>N</b>	PRA.DE.MAR, <i>scuola nautica</i> - Livorno ..... 26	Vetrare Artistiche - Vicarello (LI) ..... 66
Nannipieri Assicurazioni - Livorno ..... 46	Privatassistenza, <i>Assistenza domiciliare</i> - Livorno ..... 114	<b>W</b>
Niccolini, <i>Laboratorio odontotecnico</i> - Livorno ..... 224	<b>Q</b>	Wedding Planners, <i>organizzazione eventi</i> - (LI) ..... 10
<b>O</b>	Quattro Ruote ..... 228	<b>Z</b>
Occasione auto, <i>auto usate</i> - Livorno ..... 322	<b>R</b>	Zen Club, <i>Tecniche anti aggressione</i> - Livorno ..... 262
Officina dello Sport, <i>piscina</i> - Livorno ..... 264	Radecogroup, <i>Agenzia immobiliare</i> - Livorno ..... 244	

**... la pubblicità è UTILE per chi cerca,  
e per chi vuol farsi trovare!**



# L'almanacco nel mondo Concorso fotografico



Basta un click per diventare uno dei concorrenti in corsa per aggiudicarsi i **Super Premi** messi in palio da L'Almanacco.

Un click che porterà lo sport livornese oltre i confini cittadini, ma che racconterà anche la tua passione per i viaggi la tua voglia di conoscere luoghi nuovi. Le foto che ci perverranno saranno pubblicate sull'Almanacco annuale, sulle riviste trimestrali sui canali internet, in televisione durante le trasmissioni che realizzeremo in collaborazione con teleGranducato Tv.

Le tue foto dovranno arrivare alla nostra redazione **entro e non oltre il 30 ottobre 2016**, per dare il tempo alla commissione di esperti di selezionare le migliori.

La premiazione si svolgerà nel mese di dicembre, tempo di regali e festeggiamenti, e questo sarà il nostro modo per fare gli auguri ai provetti fotografi. Leggi con attenzione il regolamento con tutte le indicazioni utili e...  
**BUON CLICK A TUTTI!**



## Sorridi, Scatta e Vinci!



### Regolamento

La partecipazione al concorso è gratuita. Il concorso prevede due categorie: **la categoria A** riservata ai campioni dello sport livornese e a tutti coloro che praticano sport, **la categoria B** riservata ai cittadini livornesi che sono anche lettori dell'Almanacco.

Considerando che girare il mondo con l'almanacco in valigia sia un "peso" date le oltre 400 pagine della pubblicazione, accettiamo che le persone si mettano in posa tenendo in mano un foglio della dimensione della copertina dell'Almanacco o posizioni le mani come se lo tenessero in mano. Provvederemo noi ad inserire la copertina. Ovviamente non si accettano fotomontaggi, se non nell'unico caso di poter posizionare l'Almanacco fra le mani dei fotografi.

Le foto dovranno essere inviate all'indirizzo [scottopubblicita@tin.it](mailto:scottopubblicita@tin.it) dovranno pervenire **entro il 30 ottobre**.

Le foto potranno essere pubblicate (senza consenso dell'autore) su le pubblicazioni dell'almanacco che comprendono l'almanacco annuale, l'almanacco trimestrale, il sito, la pagina facebook, inserti o allegati collegati e potranno essere mostrate al pubblico durante la trasmissione dell'Almanacco su Granducato Tv. Una commissione formata da esperti sceglierà i vincitori delle due categorie. I vincitori della sezione A e B riceveranno dei favolosi premi messi a disposizione dagli sponsor. I vincitori saranno resi noti e premiati durante la presentazione annuale dell'Almanacco dello sport.

